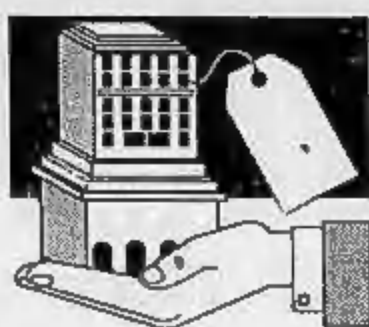


Domenico Guirici



Il governo ha approvato il decreto con cui si disciplina la previdenza integrativa in Italia

Via libera alle «pensioni fai da te»

A imprese e sindacati sette mesi per creare i nuovi fondi

ROMA. Disco verde per le pensioni complementari. Con alcune modifiche rilevanti suggerite dalle commissioni parlamentari, il Consiglio dei ministri ha approvato ieri definitivamente il decreto delegato del ministro del lavoro Nino Cristofori che disciplina, per la prima volta in Italia, la previdenza integrativa. «È un fatto molto importante», commenta il ministro, «per i lavoratori dipendenti e per quelli autonomi, che potranno costituire trattamenti integrativi destinati ad assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale. Ma anche la nostra economia certamente trarrà notevole vantaggio dai massicci investimenti che ne deriveranno». Le prime reazioni, però, sono state contrastanti. Secondo Giuliano Cazola, responsabile delle politiche sociali per il Psi, «il governo ha incastonato un altro tassello del mosaico del riordino previdenziale», mentre la Cgil attacca duramente: «La montagna ha partorito il topolino».

Ma Cristofori insiste. Ora, finalmente, i fondi potranno partire: il primo appuntamento è con la contrattazione nazionale che si avvierà subito dopo la riforma del salario, ma il vero avvio ci sarà nel '94 con la costituzione dei vari fondi, dopo le intese tra le parti, e la loro autorizzazione da parte degli organi competenti. Nel testo sono state inserite cinque novità importan-

ti proposte dalle commissioni parlamentari e lungamente meditate: 1) i lavoratori potranno detrarre, nella loro denuncia dei redditi, 3 milioni per somme destinate ai fondi pensione, invece dei 2,5 milioni fissati in precedenza. 2) Per incentivare l'utilizzo del «tfr», trattamento di fine rapporto o indennità di liquidazione, si è previsto che le aziende possano dedurre il 50%-60% della quota del tfr destinato nell'anno al fondo pensione. 3) La gestione dei fondi complementari potrà essere affidata anche ai fondi comuni di investimento, oltre che - come stabilito in precedenza - alle Sim, alle compagnie di assicurazione e agli enti previdenziali. Con un'altra modifica si è disposto che i fondi pensione possano essere creati anche «ulteriormente» dai lavoratori (cioè non solo in base ad accordi tra lavoratori ed aziende), purché siano rappresentati da organizzazioni firmatarie di accordi collettivi di livello nazionale. 4) In casi eccezionali, come particolari cure mediche o acquisto della prima casa, i lavoratori potranno chiedere al loro fondo pensione un anticipo sulla rendita maturata. Comunque, la liquidazione in conto capitale è ammessa fino al 50%. 5) Agli enti previdenziali, che gestiscono forme di previdenza obbligatoria, viene consentito di stipulare convenzioni con i fondi di pensione per la raccolta dei

contributi e l'erogazione delle prestazioni, avvalendosi delle articolazioni, permissa dalla legge, e, quindi, permettendo una contrazione delle spese di amministrazione. Questa norma va incontro, in specie, ad una proposta avanzata dall'Inps.

Per il resto, il provvedimento Cristofori è rimasto intatto, sia nella struttura che nella filosofia di base. Esso si ispira ai principi fondamentali di assoluta libertà della previdenza complementare, garanzia di trasparenza e controllo dei fondi, efficace disciplina dei fondi e dei relativi interventi in analogia con le normative di settore, certezza delle prestazioni in rapporto alla gestione e alla capitalizzazione delle risorse finanziarie. I fondi possono essere costituiti per lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e liberi professionisti a seguito di contratti e accordi collettivi, anche aziendali, o accordi tra lavoratori e liberi professionisti o a seguito di regolamenti di enti o aziende.

I fondi saranno finanziati attraverso la contribuzione del datore di lavoro e del lavoratore, nonché con quote parte dell'accantonamento per il tfr. I fondi debbono corrispondere un accantonamento pari al 15% dei flussi annuali, i cui effetti saranno compensati all'atto della liquidazione delle prestazioni: il beneficiario della prestazione avrà un credito di imposta di importo

LE NOVITÀ

NUOVI FONDI PENSIONE Potranno essere costituiti, sulla base di contratti e accordi collettivi, e gestiti in proprio o affidati a compagnie di assicurazione, Sim, enti di previdenza, fondi di investimento.

FONDI PENSIONE GIÀ ESISTENTI Non dovranno adeguarsi al nuovo modello. Tutti gli iscritti potranno mantenere le prestazioni e il regime fiscale già definito, salvo che le parti decidano diversamente.

FINANZIAMENTO Non ci sarà nessun aggravio immediato per i lavoratori. Una quota dei futuri aumenti salariali potrà essere destinata alla previdenza complementare, assieme a una quota del «tfr» e ad un contributo a carico delle aziende.

corrispondente. Sulle contribuzioni a carico del datore di lavoro è dovuto il pagamento di un contributo di solidarietà in misura pari al 10%. In nessun caso, i fondi potrà essere destinato più della percentuale del 10% delle retribuzioni annue complessive assunte come base per la determinazione del tfr.

Gian Carlo Fossi



Costo lavoro

Prima intesa sui redditi

ROMA. Una prima intesa sulla politica dei redditi è stata raggiunta ieri sera a palazzo Chigi nel corso della trattativa sul costo del lavoro tra governo, imprese e sindacati. Durante l'incontro c'è stato infatti un confronto serrato ma un testo relativo a questo tema è presentato dal presidente del Consiglio Giuliano Amato, al quale ha fatto seguito un lavoro di limatura, necessario per ammorbidire gli spigoli esistenti.

Il prossimo appuntamento è adesso per mercoledì prossimo, quando il governo presenterà alle parti «un documento di avvicinamento sul tema della contrattazione». Questo l'impianto base del documento. Mantenimento del potere d'acquisto delle retribuzioni, sanzioni fiscali e parafiscali nel caso che sugli obiettivi concordati di inflazione ci siano comportamenti difformi e infine adozione da parte del governo di un rapporto annuale sull'occupazione che sarà presentato a maggio per permettere di concordare e verificare con le parti le proposte di politica dell'occupazione che a settembre il governo riporterà alle parti sociali come obiettivi da raggiungere per l'anno successivo.

«Il punto più importante - ha commentato Trentin al termine della riunione - è che abbiamo definito una procedura sul prosieguo dei lavori che ci consentirà di entrare nel vivo della trattativa e quindi sui temi della struttura contrattuale, delle rappresentanze sindacali di base e del governo del mercato del lavoro, mercoledì, sulla base di una proposta di massima definita dalla presidenza del Consiglio dei ministri».

Breve il commento del segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni: «Il fatto che si sia concordato su un modello come questo - ha spiegato - significa che c'è un presupposto per affrontare le questioni ancora aperte con lo stesso spirito».

Per Pietro Larizza si sta proseguendo «secondo un piano di lavoro concordato dal governo con tutti noi. In ogni caso tutto ciò che non si concluderà entro il 18 aprile rischia di entrare nelle nebbie».

Soddisfatta la Confindustria. «Non si parla di accordo definitivo» - dichiara il vicepresidente Carlo Callieri - ma se il testo riaborato stanotte non si discosterà molto da quello discusso questa sera e sarà conforme alle nostre proposte, potrà andare a far parte dell'archivio tipo della trattativa. Rimane una traccia aperta sulla quale iniziare a lavorare per gli altri punti che rimangono da esaminare».

Vanni Corrado



Sacchi rovesciati, lettere ferme immagini di ordinario disservizio

Le Poste diventano una spa

Ma lo Stato eredita 40 mila miliardi di buco

ROMA. Le Poste italiane hanno scelto il campo delle privatizzazioni per smentire la loro proverbiale lentezza: saranno il primo ministero della Repubblica a diventare una «Spa». L'operazione sarà portata a termine entro l'anno e non si torna indietro per nessun motivo. «Il processo è ormai irreversibile», ha sottolineato il ministro Maurizio Pagani, ed ha annunciato che, il 20 aprile, subito dopo la riapertura della Camera, presenterà la proposta alle commissioni parlamentari e, se non vi saranno ostacoli, la inoltrerà al Cipe entro metà maggio. In caso di intoppi invece Pagani si è detto pronto a presentare il progetto sotto forma di decreto legge.

Con la trasformazione in «spa» le Poste italiane dovrebbero perdere il poco invidiabile titolo di «specie nera» d'Europa. Stando alle previsioni, infatti, entro il 1997, ovvero al termine del primo quadriennio della nuova era, l'azienda Poste italiane dovrebbe finalmente chiudere i conti in attivo, totalizzando un utile di 209 miliardi (prima delle imposte), ricavi per 10.184 miliardi e 8.955 miliardi

MISURE PER LE CARCERI

Legge contro l'affollamento

ROMA. L'emergenza carceri ha convinto il governo a varare un decreto legge che risolve il problema del sovraffollamento. Gli arresti domiciliari saranno concessi con maggior facilità: godranno infatti del beneficio tutti coloro che debbano scontare fino a tre anni di carcere, anche residui. Finora il limite era di due anni. La semilibertà potrà essere applicata ai detenuti che devono ancora scontare un anno, contro i sei mesi di prima. A decidere sulla concessione o meno dei benefici non sarà più il magistrato di sorveglianza ma la cui giurisdizione rientra il carcere dove è recluso al momento della richiesta il detenuto, bensì il giudice di sorveglianza del luogo della sentenza. Per quel che riguarda l'assistenza sanitaria ai carcerati è prevista una maggior presenza dei medici nei carceri.

di costi diretti. Nel programma illustrato da Pagani infatti si prevede che le Poste passino da un «rosso» di 4038 miliardi del 1994, a un più contenuto passivo di 1.106 miliardi nel '95; l'anno successivo, il 1996, vedrà ancora conti in passivo per 465 miliardi. Infine il '97, l'anno del vero giro di boa, con un attivo di 209 miliardi.

Le «Poste spa», assicura il ministro, nasceranno comunque senza debiti: i 40 mila 492 mi-

liardi, fra perdite e investimenti, che gravano sulle «PT» saranno trasferiti allo Stato, ovvero, come ha chiarito Pagani «ad un ufficio stralcio e all'Istituto postale».

La nascita società potrà così contare su un patrimonio netto iniziale di circa 23 mila 600 miliardi.

Ma tutto funzionerà come prevede il piano di privatizzazione? La Cooper and Lybrand, la società di consulenza cui il ministro si è affidato per un'in-

dagine su possibilità e risultati della privatizzazione delle Poste, dice di sì, ma avverte che il cambiamento di pelle non sarà indolore, bisognerà fare i conti con ben 55 mila dipendenti che, appena si avvierà il nuovo corso, risulteranno in esubero. Un problema che al ministero continua di risolvere con 12 mila preposizioni l'anno, progressivi ridimensionamenti dell'area amministrativa e accoglimento del personale in eccesso verso

quei servizi che attualmente le Poste appaltano all'esterno.

Naturalmente con il passaggio ai privati si agghusterà la rotta anche sul piano dei servizi offerti al pubblico: tanto per cominciare verrà avviata una politica di franchising sui «prodotti» postali, si svilupperà il «Bancoposta» come complementare alle banche e verrà realizzata la tanto attesa rete telematica.

E i privati che ne pensano? Sono disposti a una massiccia pro-

senza nelle «Poste spa»? A quanto pare sì, ma sollecitano decisioni rapide. «La trasformazione rappresenterà sicuramente un grande cambiamento», dicono Franco Defendini e Luigi Crespi, presidenti di due gruppi di aziende private che da anni collaborano con le Poste - certo il salto di qualità da compiere è molto alto e occorre perlopiù raddoppiare la produttività».

Vanni Corrado

DALLA PRIMA PAGINA

GLI ULTIMI FUOCHI DI AMATO

genti e mazzette di varia natura. Troppo dovrà sudare il successore di Amato, anche se si gioverà dell'onda di un plebiscito elettorale riformatore, per sradicare il «sentimento nazionale» dell'economia mista, antico prodotto di La Pira e Togliatti, che percorre gagliardamente una fetta cospicua di popolazione, che «si dal portaborse ministeriale fino al minatore del Sulcis».

Ma a unire dei dignitosi «zombi» del governo Amato, autori di un più che rispettabile canto del cigno, «è detto che ai colpi di cannone a salve hanno finalmente preferito una strategia che non sarà geniale, ma che almeno risulterà più credibile ai «clienti», che per la maggior parte non dimorano entro i confini nazionali, ma hanno le finestre che s'affacciano su Wall Street.

Finalmente, qualcuno s'è posto il problema di come i mercatini vivano l'Italia e di cosa occorra fare per avere qualche credibilità. Nessuna primaria mer-

Alberto Statera

DALLA PRIMA PAGINA

LA MORTE DI UN CLUB

craticità che circondava le alte cariche pubbliche nelle funzioni più solenni dello Stato. Sono, con qualche esagerazione retorica, sacerdoti laici; ed è inevitabile che quando la loro immagine viene macchiata da un sospetto rischiano di apparire, agli occhi dell'opinione pubblica, come altrettanti preti spretati. Occorre allora, al di là dei casi individuali di cui si parla in questi giorni, chiedersi che cosa sia accaduto in questi anni alla diplomazia italiana.

Può per molto tempo un piccolo club, affettato e pomposo, pieno di tic e di civetterie, ma sinceramente convinto di non avere altra stella polare al di fuori dell'interesse del Paese. Le pecore nere - ce n'erano molte - venivano generalmente nascoste negli angoli o relegate negli sgabuzzini. Qualcuno faceva carriera per meriti di censo, di famiglia o di alcova, ma i migliori generalmente finivano per imporsi e i peggiori per subire un tacito ostracismo. Tre vantaggi contribuirono a rendere la diploma-

zia relativamente indipendente dai maneggi dei partiti. Comprendeva poche centinaia di persone, faceva un mestiere in cui i politici erano generalmente a disagio, non era in grado di fare piaceri o restituire favori. Un piccolo ministero, dotato di un modesto bilancio e composto da persone che passavano all'estero buona parte della loro vita, era meno soggetto a tentazioni politiche di quanto non fossero, tanto per fare due esempi, i ministeri delle Poste e della Pubblica Istruzione.

Le cose cominciarono a cambiare nella seconda metà degli anni Sessanta. Fu approvata una legge che ampliava notevolmente gli organi del ministero e fu allargata la carriera proprio negli anni in cui l'università italiana lasciava passare attraverso le maglie larghe degli esami nuovi gruppi sociali, educati nel clima sessantottino della contestazione, poco adatti ad accettare e a imparare le regole del vecchio sodalizio pretenzioso che componeva il ministero aveva ospitato nel corso della sua storia.

Saltarono a poco a poco, inevitabilmente, le regole del club; saltò il rapporto un po' casereccio, ma funzionale, che conferiva alla carriera le due virtù complementari dell'orgoglio e del-

l'indipendenza. Con l'allargamento del ministero arrivarono i sindacati confederali, i quali ebbero sulla tenuta della diplomazia un effetto complessivamente dissacratorio perché fecero poco sindacalismo e molta agitazione corporativa sposando gli interessi di singole categorie o gruppi di persone. E con i sindacati, annuando voti, complicità e piccole posizioni di potere, arrivarono naturalmente i partiti. Accadde al ministero degli Esteri in altre parole quello che accadeva contemporaneamente in altre amministrazioni italiane dove, come ricordava Mario Deaglio sulla Stampa di ieri, i politici cominciavano a fare cattiva amministrazione e gli amministratori cattiva politica.

Ma il fattore che maggiormente contribuì ad accelerare il declino della diplomazia fu l'aumento delle sue competenze economiche. Il ministero che non poteva, grazie alla modestia del suo bilancio, distribuire favori, si vide improvvisamente investito del compito di distribuire aiuti ai Paesi in via di sviluppo e di promuovere l'attività di imprese che cercavano mercati protetti e crediti garantiti. In altre condizioni la carriera avrebbe forse resistito, imposto il suo codice, costretto politici e imprese a rispettare

il decalogo del servizio dello Stato. Nell'Italia lottizzata e invertita degli anni Settanta e Ottanta molti finirono probabilmente per adattarsi a una certa amoralità ambientale.

Qualcuno sosterrà che la «carriera», come istituzione, appartiene al passato e che la crisi del ministero degli Esteri è la meno grave fra le molte malattie che affliggono la nazione. La diagnosi sarebbe fondata se la credibilità del Paese e la sua immagine all'estero non dipendessero ancora, nonostante tutto, dagli uomini che lo rappresentano, soprattutto nelle fasi difficili in cui esso deve ricostruire il suo sistema politico e il suo «sido» internazionale. Il vecchio club è morto, ma occorrerà pur sempre che qualcuno, prima o dopo, si dedichi a ricostituire un corpo di uomini e donne che non confondano gli interessi del Paese con quelli di un partito o di una conventicola. Potremmo anche chiamare gli ambasciatori «lavoratori del ministero degli Esteri», come in Cina all'epoca della rivoluzione culturale, e spogliarli dei loro orpelli desueti. Ma non possiamo fare a meno di una carriera che consideri l'Italia una patria, non un comitato d'affari.

Sergio Romano

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Enzo Mauro

VICEDIRETTORE

Lorenzo Bianchi, Luigi La Spina

REDAZIONE (CAPO QUARTIERE)

Vittorio Sabatini, Roberto Ballato

EDITORIALI LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calabrese di Cisterna

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORE

Enrico Aulieri

Luca Corbelli di Montecitorio

Giovanni Giovannelli

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicolletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Mazzini 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 10, Torino

STP srl, v. C. Pavoni 130, Roma

STP spa, Quinta Strada 20, Catania

Nova SANI spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Sicula spa, via E. Mattei, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintergroup Spa

v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 8477.1

c. M. d'Azeglio 50, Torino, tel. (011) 68.231

(oltre 6000 linee annunci economici)

1988 Editrice La Stampa Spa

Reg. Trib. di Torino n. 019/24261

Certificato n. 2808 del 17/12/1988

La struttura di giornale è aprile 1993

è stato di 583.977 copie



Presto sul mercato il petrolio e il metano di Stato. L'Iri non lascerà il timone del Credit Privatizzazioni, si riparte dall'energia

Il governo decide il calendario

ROMA. Un calendario delle privatizzazioni da maggio fino al '96, la decisione di uscire dal settore energetico, la creazione di più autorità per regolare i servizi di pubblica utilità in vista della loro privatizzazione, la scelta di un consulente finanziario per ciascuna società da privatizzare, l'anticipo dei tempi per la privatizzazione dell'Enel, la nascita di un fondo di garanzia nel quale far confluire le cessioni legali dell'Ina. Sono queste le principali novità introdotte dal documento sulle privatizzazioni messo a punto dai ministri economici ed approvato dal Consiglio dei ministri di ieri nel tentativo di mettere ordine nelle modalità con cui procedere alla vendita di beni per un totale di circa 177 mila miliardi di lire. Il documento verrà inviato ai due rami del Parlamento già martedì prossimo per poter essere discusso.

Lo scadenario. I ministri hanno tenuto a sottolineare che il dato più importante del lavoro realizzato ieri sta nel calendario approntato. Da questo momento in poi, infatti, sulle dimissioni si passa da una linea di marcia ad un processo a tappe definite e precise - secondo la definizione del ministro del Bilancio, Nino Andreatta - lo scadenario è importante perché è collegato a quello di altri Paesi e tiene conto che in alcuni periodi il mercato sarà congestionato dalla presenza di altre amministrazioni, come quella francese e quella tedesca, anch'esse alle prese con le dimissioni. Il calendario per le imprese bancarie prevede la cessione

del Credito Italiano ad agosto e della Comit a dicembre. Sull'accoglienza che riceveranno queste cessioni Andreatta non si è sbilanciato: «Non so quale sarà l'accoglienza anche se conosco le reazioni di alcuni banchieri italiani ed esteri. Le informazioni più dettagliate raccolte dal Tesoro hanno consentito di fare questa ipotesi: c'è un momento in cui queste decisioni devono essere prese. Al Tesoro il denaro costa il 12% e occorre, quindi, calcolare se convenga sperare di ottenere un prezzo importante nel futuro o un prezzo lievemente minore, tenendo conto che ogni mese che passa produce un incremento degli interessi a carico».

L'uscita dall'energia. «Si è chiuso un dibattito che c'è stato fra noi per definire se è più opportuno collocare l'Eni per singole aziende oppure l'Eni tradizionale. E ciò è avvenuto con la solidarietà di tutti i membri del gabinetto dei ministri interessati», ha spiegato Andreatta. Qual è dunque l'accordo raggiunto ieri? «L'Eni, di fatto - ha chiarito il ministro del Tesoro, Piero Baratta - può essere aggredita come entità conglomerata da portare sul mercato attraverso tre vie: una prima è quella di collocare singolarmente Agip e Snam, una seconda potrebbe essere quella di creare in Eni due subholding, Eni Energia e Eni Chimica e Eni Risorse e la terza via potrebbe essere quella di far quotare l'Eni, scorpendo Eni Risorse e Eni Energia. Il governo - ha proseguito - ha deciso che comunque si dimetta l'intero settore energetico e che lo Stato andrà



Il presidente del Consiglio Giuliano Amato. Il suo governo ieri ha rivisto il piano per la vendita delle aziende pubbliche accogliendo in parte le indicazioni del ministro Guarino

in minoranza, ma non ha ancora stabilito se si va secondo la prima, la seconda o la terza fase. Sulla prima abbiamo concluso gli studi preparatori e siamo pronti, mentre sulla seconda e terza abbiamo bisogno di circa un mese e mezzo per fare un esame comparato. La decisione politica è di integrare l'attuale business dell'energia e di collocare sul mercato. Facile a dirsi, ma forse più difficile a farsi: Barucci, però, non è voluto entrare nel merito dei problemi che potranno sorgere. Si è limitato a commentare: «La Francia è uscita dall'energia, ma ha mantenuto per dieci anni delle golden share (ossia delle quote di minoranza con particolari poteri, ndr). Quanto alla possibilità

che già ci sia un compratore: «Non facciamo come quelli che quando un bambino è appena nato già gli vogliono trovare una moglie, ha risposto. Tanti soci per il Credit. E' sfumata la possibilità che l'Iri ceda un pacchetto di maggioranza del Credito Italiano ad un solo acquirente. Piuttosto adesso si parla di investitori italiani ed esteri che acquisterebbero ciascuno quote comprese tra il 5 e il 10%. Sarebbero otto, secondo indiscrezioni, i gruppi italiani che potrebbero acquistare una quota, mentre non è precisato il numero dei pretendenti stranieri. Allo stesso tempo appare probabile che anche nel futuro Credit privatizzato l'Iri rimanga con una quo-

ta del 10-15% (oggi ha il 65,4%), intorno alla quale si dovrebbe coagulare una maggioranza».

Le procedure. Il governo richiederà al Parlamento la settimana prossima una delega legislativa per l'istituzione di Autorità in grado di regolare i settori di pubblica utilità come acque ed energia, sull'esempio di quanto già fatto per le telecomunicazioni. Nel documento, infatti, i ministri fanno notare che, in assenza di una regolamentazione ed armonizzazione (in particolare su tariffe e concessioni) dei settori in questione, precedente alla privatizzazione, il valore di Borsa delle società da dismettere risulterebbe inferiore.

Un'altra novità intesa a favorire le procedure di cessione è l'introduzione dei consulenti finanziari: «Dal momento che abbiamo visto che gli operatori preferiscono dialogare con altri operatori - ha affermato Barucci - sceglierò un consulente finanziario per ogni società che intendiamo privatizzare in modo da avere l'accoglienza più favorevole dal mercato. Questi consulenti saranno scelti in tempi strettissimi poiché penso che già nei prossimi giorni si faranno grossi passi avanti. Infine, come ha annunciato Andreatta, il processo di privatizzazione potrà essere anticipato attraverso diritti collegati a titoli pubblici una volta che le scadenze siano precise. Il ministro è favorevole a offrire ai portatori di titoli a lungo termine opzioni e titoli con warrant».

Flavia Amabile

TABELLA DI MARCIA DEL GOVERNO

NUOVO PIGNONE	
	E' IN CORSO L'ESAME DELLE OFFERTE DI ACQUISTO Pervenute, VENDITA A MAGGIO.
CREDITO ITALIANO	
	COMPLETATO IL SONDAGGIO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI ACQUIRENTI, VENDITA A MAGGIO.
SME (ATTIVITA' INDUSTRIALI)	
	ENTRO IL 20 APRILE LE OFFERTE PER L'ASTA, IN MAGGIO LA VENDITA.
SME (DISTRIBUZIONE E RISTORAZIONE)	
	E' IN CORSO DI ELABORAZIONE LA PROCEDURA PER IL COLLOCAMENTO DELLE AZIONI SUL MERCATO.
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	
	SUBITO DOPO IL COLLOCAMENTO DELLE AZIONI CREDIT AVVIATO ALLA PROCEDURA PER LA CESSIONE.
STET	
	IL CIPE HA DELIBERATO LA CONCENTRAZIONE IN UN UNICO CREDITORE DELLE SOCIETA' IL CONCESSIONARIO DEI SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE SULLA BASE DI UN PIANO DA PRESENTARSI ENTRO LA FINE DI GIUGNO.
ENEL	
	SONO IN CORSO ATTIVITA' PRELIMINARI AL COLLOCAMENTO DELLE AZIONI PRESSO IL PUBBLICO. IL PROSSIMO ANNO LA "SPA" SARA' PRONTA PER IL MERCATO.
INA	
	E' IN CORSO LA VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DEL PATRIMONIO NETTO. ENTRO IL 31 DICEMBRE PROSSIMO SARA' PRONTA PER IL MERCATO.
ENI - SETTORE ENERGETICO	
	E' IN CORSO LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PER IDENTIFICARE IL "CORE BUSINESS" ENERGETICO DEL GRUPPO E AVVIARE LE PROCEDURE DI QUOTAZIONE.

INTERVISTA

IL MINISTRO DELL'ACCORDO

«Stavolta facciamo sul serio»

Baratta: con questo piano torniamo credibili

ALTRO che retromarcia: il piano che abbiamo varato oggi è molto ambizioso, il più ambizioso di quelli finora considerati. Ma è anche il primo che ci restituisce quella credibilità di cui l'Italia ha bisogno sui mercati internazionali. Paolo Baratta, ministro per le privatizzazioni, non dissimula neanche un gramma della sua soddisfazione. E' stato tra gli artefici, forse il principale, del piano d'azione che i ministri hanno appena approvato, all'unanimità, sulle privatizzazioni e lo difende con energia dalle possibili critiche che una materia così complessa ed una serie di provvedimenti così articolati non mancheranno di sollevare.

Ma, signor ministro, non le sembra che il governo abbia rinunciato, ad esempio, al progetto di quotare subito in Borsa Agip e Snam e di vendere l'Ina?

«Bisogna distinguere tra gli enunciati e la loro concreta possibilità di attuazione. La cosa più importante delle decisioni di questi giorni è che siamo ri-

scorsi a precisare le condizioni per la vendita di alcuni importanti beni dello Stato».

Si spieghi meglio... «Nel mondo, sui mercati internazionali che contano, dire che vogliamo vendere l'Enel e la Stet ai privati, senza aver prima presentato le autorità che dovranno sovrintendere alla politica tariffaria all'indomani della privatizzazione, non è serio: non ci credeva nessuno. E invece su questa prima, fondamentale questione abbiamo raggiunto un accordo e nel prossimo Consiglio dei ministri vareremo un disegno di legge delega».

E sull'Ina? Non avete, di fatto, rinunciato? «Al contrario: abbiamo avuto il consenso del ministro dell'Industria a presentare entro il 15 maggio una nuova legge di tutela delle polizze vita, strumento indispensabile per poter dividere le cosiddette "gestioni speciali" dell'Istituto nazionale per le assicurazioni, dalla sua attività assicurativa tipica. Anche in questo caso, una premessa

«Abbiamo risolto un conflitto all'interno dell'esecutivo. Un miracolo? No, ci ha costretti l'emergenza dell'Italia»

fondamentale per poter vendere, che prima mancava».

Lei parla del 15 maggio. Pensa che per quella data il governo ci sarà ancora? «Guardi, nessuno fa pronostici: tutt'al più auspici. Ma, fermi restando i rischi di possibili degenerazioni delle norme imposte oggi, crediamo che stavol-

Paolo Baratta, ministro per le Privatizzazioni, principale autore del documento approvato ieri dal governo



Il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino

ta le nostre direttive possano rimanere una base sicura anche per il futuro. Il governo aveva il dovere di dare direttive di fondo, chiare e credibili, in grado, se necessario, di sopravvivere alle vicende esecutive».

Ma perché non quotare subito Agip e Snam?

«Su questo settore il governo

sceglierà, in pochi giorni, tra le tre opzioni possibili: quotare Agip e Snam, creare una subholding energetica dell'Eni e quotarla, quotare lo stesso Eni».

E per la Stet? Proprio mercoledì Pierre Suard, capo dell'Alcatel, vi accusava di non aver ancora deciso nulla...

«La delibera del Cipe dell'altro giorno, insieme con le nostre sull'autorità di oggi, permette di parlare ragionevolmente della privatizzazione del sistema delle telecomunicazioni. Prima, qualunque discorso al riguardo peccava di velleitarismo».

Ci scusi, ministro Baratta, ma questo improvviso idillio all'interno del governo ci sembra poco credibile... «E invece abbiamo superato le divergenze di vedute che esistevano tra i ministri. Un risultato molto importante, che rientrava fra i miei compiti e che credo sia stato conseguito».

E chi ha fatto il miracolo? «Il miracolo? Lo ha fatto il marco a quota mille, se vuole che lo risponda con franchezza».

Cioè? «Cioè l'emergenza di un'Azienda Italia sempre meno credibile sui mercati internazionali, non solo per i ritardi delle privatizzazioni ma, certo, anche a causa loro».

Sergio Luciano

La scheda

Quanto valgono i «gioielli»

ROMA. Un valore di 177 mila miliardi: è questo il giro d'affari fra premi assicurativi, provviste bancarie e vendita di petrolio, gas, energia elettrica, turbine, pannelli, gelati o servizi di ristorazione, telecomunicazioni o grande distribuzione (finora gestito dallo Stato e in procinto di essere, in tutto o in parte, privatizzato).

Il calendario reso noto ieri dal governo delle aziende destinate ad essere messe sul mercato tocca aziende come Nuovo Pignone e Sme (già quotate in Borsa), ma anche interi settori come quello energetico (Eni più Enel), quello assicurativo (gruppo Ina), gran parte di quello bancario (Credito e Comit) e di quello delle telecomunicazioni. Lo Stato-imprenditore, nel 1991, aveva infatti realizzato ricavi (ma anche accumulato decine di migliaia di miliardi di debiti) per circa 31.500 miliardi dal settore energetico dell'Eni, 27.500 miliardi dall'Enel, 6000 dal gruppo Sme, 1350 dal Nuovo Pignone, 23.000 dal gruppo Stet, cui vanno aggiunti 5000 miliardi di raccolta premi del gruppo Ina-Assitalia, 45.000 di raccolta diretta della Banca Commerciale Italiana e altri 38.000 del Credito Italiano. In totale, appunto, un «business» da 177 mila miliardi.

Ma la maggiore novità di ieri riguarda la privatizzazione delle attività energetiche dell'Eni. Il comparto, diviso nelle tre caposettore Agip, Snam e Agip Petroli, ha registrato nel 1991 un utile netto totale di 3460 miliardi e ha presentato ricavi per 31.586 miliardi (il 62% del totale), di cui 8473 all'estero. Il 39,1% degli oltre 131 mila addetti del gruppo Eni è impiegato nel settore energia.

Nell'Agip si concentrano attività di esplorazione di giacimenti e vendita di idrocarburi. Nel '91 l'utile operativo è stato di 1322 miliardi di lire a fronte di ricavi per 10.957 miliardi. La Snam è la caposettore Eni per il settore gas, nel '91 esportava ricavi per circa 13.000 miliardi di lire, con un incremento del 18% sull'anno precedente. Il margine operativo ammontava a ben 3965 miliardi con un utile netto complessivo di 1901 miliardi (1819 di competenza Eni). La sola Snam ha realizzato un utile netto di 635 miliardi.

PRIVATIZZAZIONI E RIPRESA, OPINIONI A CONFRONTO

Forse l'Azienda Italia ripartirà, ma solo se saprà «dimagrire»

PININFARINA

«Da alcuni dati macroeconomici - osserva l'ex presidente della Confindustria Sergio Pininfarina - numerosi economisti deducono che sia già in atto un inizio di ripresa nel Paese. Da parte mia dico che occorre grande cautela nel valutare così questi segnali, poiché alla loro origine c'è, soprattutto, l'effetto combinato della svalutazione, soprattutto verso il marco, non accompagnata dall'aumento dell'inflazione, grazie soprattutto all'abolizione della scala mobile. Ma per sfruttare pienamente questi effetti occorrerebbe ridurre i costi strutturali del Sistema-Paese: alti tassi, salari lordi gravosi, aliquote fiscali. Quanto alle privatizzazioni, senza entrare nel merito delle novità di ieri, affermo che un loro corso rapido e concreto sarebbe un importantissimo segnale di credibilità per l'Italia verso l'estero. La nostra mancanza di credibilità verso i mercati deriva anche e soprattutto dalle tante false partenze fatte in questo campo».

NOCIVELLI

Per Gianfranco Nocivelli, presidente dell'Aib, l'Associazione industriali di Brescia (terza per importanza in Italia) «C'è un'avvisaglia di ripresa, non c'è dubbio. Anche se in questo momento siamo soprattutto beneficiando della svalutazione della lira che ha reso concorrenziali i prodotti italiani. Fortunatamente l'inflazione non è ripartita e così il made in Italy ha recuperato competitività. L'importante, adesso, è che l'inflazione resti ai livelli attuali e che continui, per l'industria, i benefici della moderazione salariale». Quanto alle privatizzazioni «di tutte le proposte del governo si è sempre detto che, chissà, forse è la volta buona. Lo sarà veramente adesso? Lo spero, ma fino a quando non le vedo fatte sul mercato, queste benedette privatizzazioni, io non sono ottimista. Il governo è animato da una buona volontà, non c'è dubbio, ma dal dire al fare si è visto anche recentemente quanto esso ci sia di mezzo».

VENTURA

«Sembra proprio che, nelle ultime settimane, nel settore industriale si sia fatto sentire con rilevanza il vantaggio della ripresa delle esportazioni - spiega il presidente degli agenti di cambio milanesi Attilio Ventura - A questo bisogna aggiungere una maggiore stabilità per quanto riguarda la moneta. In campo valutario, l'incertezza non è certo finita, poiché restano aperti molti problemi politici, ma la fase di pressione sembra superata. Aggiungo che il governo, consapevole di avere scadenze vicine, sta anticipando i tempi delle sue decisioni. Come dimostrano il via ai fondi pensioni e il piano complessivo e molto rilevante sulle privatizzazioni. Su quest'ultimo tema, la precisione con la quale il governo ha delineato i tempi e i modi per il piano e la decisione dimostrata, mi inducono a ritenere che questa volta ci siamo».

PIRO

«Certo, la ripresa c'è, ma è a macchia di leopardo. E' una ripresa guidata dalla svalutazione della lira e quindi avvantaggia solo le industrie esportatrici. Per Franco Piro, deputato socialista e membro della commissione Finanze della Camera, il problema fondamentale che resta aperto è quello del lavoro: «Non ci sono investimenti perché il costo del denaro è troppo alto e così anche per l'occupazione le cose vanno male. Sulle privatizzazioni, invece, il governo si è mosso con decisione e soprattutto ha agito in contemporanea per creare nuovi strumenti - come i fondi pensione - che incoraggino l'azionariato popolare. Infatti, secondo me, più che di privatizzazioni bisogna parlare di "pubblicizzazioni", nel senso che bisogna creare una nuova classe di investitori che possano sottoscrivere azioni di aziende invece che Bot».

VIGEVANI

E il sindacato che dice? Al di là dei drammatici problemi occupazionali, che restano, condivide lo scenario «in rosa» tracciato dal governatore della Banca d'Italia? Lo domandiamo a Fausto Vigevani, segretario generale della Fiom, in una pausa dell'incontro a Palazzo Chigi. «Siamo all'uscita dal tunnel o no? Ci sono alcuni segnali positivi, non c'è dubbio. Ma siamo di fronte ad una ripresa drogata. Che vuol dire? «In tutti i grandi comparti che importano anche, oltre ad esportare, la ripresa è ancora lontana».

E che dice del nuovo piano di privatizzazioni approvato ieri dal governo? «Si impiegano dieci anni per fare delle scelte, poi i principi generali vengono decisi in pochi giorni. Risultato? Come sempre non accadrà proprio nulla. Sul passaggio dalle parole ai fatti io resto scettico».

La Procura: «Neanche il fatto di presentarsi esclude la possibilità del provvedimento cautelare»

Giudici polemici con la Fiat

Garuzzo: mi presento dopo Pasqua

MILANO. Botta e risposta al vetricolo. Durissima replica del giudice Davigo alle dichiarazioni rese al Financial Times da Giorgio Garuzzo, schief operating officer del gruppo Fiat, ordine di arresto per «Mani pulite». Un botta e risposta che alimenta nuove polemiche.

Garuzzo, accusato per le tangenti Ivoce pagate sugli appalti per gli autobus milanesi, si trova a Londra per lavoro. Attraverso i suoi difensori ha fatto sapere che si presenterà ai magistrati subito dopo Pasqua.

È intanto l'inchiesta va avanti. Un mandato di cattura è stato consegnato nel carcere di Como a Elia Di Matteo, ex assessore dc. Di Matteo, già detenuto per le tangenti incassate sulla concessione di licenze commerciali, è ora nuovamente accusato di concussione per una mazzetta da 100 milioni sugli appalti per il teletrasmissione. Altri arresti, su questo e su altri filoni, sono in arrivo.

Ma è soprattutto il braccio di ferro tra il top manager Fiat e i magistrati del pool anti-tangenti ad arroventare il clima al palazzo di giustizia. Saputo di essere il destinatario di un mandato di cattura, Giorgio Garuzzo, al Financial Times dichiara: «Sono sorpreso del provvedimento che mi danneggia a livello personale e professionale. Il primo aprile, e poi ancora il giorno dopo, avevo chiesto di

CORSO MARCONI

Solidarietà al manager

TORINO. Piena solidarietà della Fiat nei confronti del manager del gruppo, Giorgio Garuzzo. In un comunicato la Casa torinese, «fiduciosa come sempre nell'operato della magistratura per arrivare al più presto alla definizione dei fatti, esprime piena solidarietà all'ingegner Giorgio Garuzzo in questa circostanza, confermando apprezzamento e stima nel manager che da lunghi anni sta operando nell'azienda in posti di alta responsabilità, dove sta contribuendo allo sviluppo ed all'affermazione del gruppo nei suoi diversi campi di attività sui mercati mondiali». La Fiat, nel manifestare preoccupazione per questa vicenda che si verifica in un momento estremamente impegnativo per l'azienda, riafferma comunque - conclude il comunicato - l'impegno a proseguire con immutata determinazione la sua strategia di investimenti nelle fabbriche e nei prodotti.

(Asca)

essere sentito dai giudici. Mi fu detto che non erano interessati.

Taglia corto il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli: «Non vedo cosa ci sia di abnormale». E si riferisce al mandato di cattura emesso dai suoi sostituti, a cui inviti di rivolgersi.

Se Borrelli è lapidario, Piercamillo Davigo non si tira indietro. È per la seconda volta polemizza duramente con i manager Fiat.

Esordio al vetricolo, quello di Davigo: «Neanche il fatto di presentarsi esclude la possibi-

lità di emettere il provvedimento cautelare, figuriamoci l'intenzione di farlo». E prosegue: «Il problema è un altro. Il giorno in cui smetteranno di pagare tangenti o di tenere un comportamento che permetta di pagarle tutto si risolvono da sé».

L'ultima esclamazione di Davigo è proprio contro Giorgio Garuzzo. Dice il magistrato: «Non vedo perché dovremmo trattare il direttore generale della Fiat diversamente dall'amministratore di qualunque altra impresa».

E intanto continuano i contatti tra il difensore di Garuzzo,

l'avvocato Cesare Pedrazzi, e i magistrati. Spiega il legale dopo un incontro con uno dei giudici: «Garuzzo ha intenzione di chiarire al più presto la sua posizione. Rientrerà dall'estero subito dopo Pasqua perché, in questi giorni, alcuni magistrati sono in ferie».

E la Fiat, con un comunicato, dopo essersi detta «fiduciosa dell'operato della magistratura», esprime «piena solidarietà a Garuzzo».

Novità sul fronte Fiat anche dalla Svizzera dove i magistrati di «Mani pulite» cercano di appurare i movimenti di alcuni conti bancari, che potrebbero essere legati alla casa torinese. Dopo un primo ricorso respinto dalla Camera penale di Lugano, i titolari dei conti hanno presentato appello alla Corte federale di Lugano.

Nei giorni scorsi l'avvocato Vittorio Chiusano, difensore del direttore finanziario Fiat Francesco Paolo Mattioli, aveva negato che la Fiat avesse fatto opposizioni ai indagini sui suoi presunti conti svizzeri.

Continuano intanto gli interrogatori a San Vittore. Il giudice Giovanni Ichino ha convalidato l'arresto di Goffredo Giuliani, vicepresidente della Snam, e Carlo Fiore, amministratore della stessa società, arrestati per i fondi neri dell'Eni.

Fabio Poletti



Il giudice milanese Piercamillo Davigo

Tangenti a Como

Prete di Ci indagato (200 milioni)

COMO. Anche un sacerdote nella tangenti-politica. È don Angelo Gasparro, 41 anni, parroco di San Fedele Intelvi (Como) esponente di Comunione e Liberazione. È accusato di ricettazione per una mazzetta di 200 milioni di lire incassata dall'ingegner Anselmo Pizzala, 41 anni, ricercatore del Cnr, presidente da poco più di due anni dell'azienda comasca Servizi Municipalizzati, in carcere dall'altro ieri al Bassone con l'accusa di concussione.

Il sacerdote, interrogato dal procuratore della Repubblica di Como, ha ammesso di aver ricevuto i soldi dell'ingegner Pizzala «per ristrutturare l'oratorio e la casa parrocchiale e per realizzare il centro Madre Teresa di Calcutta». Ma ha sostenuto con forza di essere stato all'oscuro della provenienza.

A parlare per primo del possibile coinvolgimento di un sacerdote nella tangenti-politica lariana sarebbe stato l'industriale che all'ingegner Pizzala, nell'estate del '91, avrebbe consegnato i 200 milioni di lire, per assicurarsi l'assegnazione dei lavori per la realizzazione del secondo forno di incenerimento di Como. Un investimento da trenta miliardi di lire, in parte realizzato. «L'ingegner Pizzala mi ha spesso parlato delle necessità di un suo amico prete», avrebbe affermato il responsabile della Fornaci Impianti Industriali-Ing. Bartolomeis spa di Milano. (m.m.)

L'on. Gargani

«Il pm dovrebbe stare zitto»

ROMA. Il presidente della commissione Giustizia della Camera on. Giuseppe Gargani in relazione alle affermazioni del pm Davigo sulle dichiarazioni del dirigente Fiat Giorgio Garuzzo, ha sottolineato che un pm non dovrebbe commentare. «Il pm -

ha detto Gargani - è una parte del processo che si contrappone all'altra, cioè all'indagato. La prima ha la funzione di accusare, l'altra di difendere. Entrambe possono dire quello che vogliono. Chi decide, poi, è il giudice. Se le cose stessero solo così - dice Gargani - non avrebbe importanza quel che dice Davigo quando dà per scontate le tangenti della Fiat. Il fatto è che il codice attribuisce al pm il ruolo di accusatore, ma gli attribuisce anche il compito di ricercare tutte le circostanze che possono anche essere favorevoli all'indagato». (Agf)

LA STORIA I MISTERI DEL GAROFANO

ROMA. CARTE stracce, agende con nomi di personaggi politici e date di appuntamenti mondani, alcune valigie piene di argenteria. Tutto ritrovato in un magazzino dell'Hotel Plaza, mitica «dimora» romana dell'ex ministro Gianni De Michelis. Tutta roba dell'uomo politico? Quegli argenti sono il vero rompicapo. Roba nascosta, doni un po' ingombranti, amorosi souvenir? Un'imbarazzante smentita - quelle pesanti valigie, piene di oggetti di valore - dal personaggio farfallone e mondanio, tiratardi e patito delle belle donne, che De Michelis per anni ha impersonato per la gioia dei cronisti mondani e dei fotografi, oltre che per i gestori di night e per il nutrito codazzo della gente cui piace divertirsi a sbafare.

Le notizie, le peripezie e le smentite si sono susseguite per tutto il giorno. Partivano da Venezia e arrivavano a Roma. Dal capoluogo lagunare era stato spedito un funzionario di polizia per compiere una perquisizione nell'appartamento dell'ex mini-

Nei guai il portiere dell'albergo: avviso per favoreggiamento

Al Plaza i segreti del ministro

Trovate agende e valigie piene d'argenteria: sono di Gianni De Michelis? Ma il suo legale smentisce: quella documentazione non è del mio cliente



L'ex ministro degli Esteri Gianni De Michelis

stro. Nell'albergo di via del Corso erano piombate le indiscrete richieste degli uomini in divisa, sia quelli veneziani sia dei loro colleghi del vicino commissariato. Lo scenario che si è parato davanti agli agenti è stato per anni un luogo principe nella toponomastica politica della capitale. Qualcosa come il famoso Hotel Raphael, scelto da Craxi per scambi, incontri, riposi. Al Plaza, De Michelis aveva il suo appartamento ai piani superiori. Ma era lì, nella hall, coronata in fondo da un bel bar e attraversata per intero da un tappeto dalle dimensioni gigantesche, che l'ex

ministro distribuiva la sua attenzione ad amici, devoti, compagni di partito, dislocati ad arte nei quattro salottini disposti nei quattro angoli del salone, e tenuti d'occhio dallo stuolo delle segretarie - rigorosamente di bell'aspetto - che di De Michelis erano l'ombra.

Di tutte le piccole o grandi rappresentazioni che sul palcoscenico di questo teatrino si recitavano, il vero regista era il signor Luigi Esposito. Portiere dell'hotel, Ma vero uomo-filtro di De Michelis. Quello che prendeva le telefonate, fissava gli appuntamenti, considerava amici l'ora migliore per incontrare il ministro o telefonargli. Un personaggio, rispettissimo. E molto simpatico, assicuravano quelli che hanno beneficiato delle sue attenzioni.

Adesso la Procura di Venezia con un avviso di garanzia gli ha contestato il reato di favoreggiamento nei confronti dell'ex ministro. A lui si erano rivolti gli agenti, venuti per fare una perquisizione nell'appartamento occupato da De Michelis. Il si-

gnor Esposito li avrebbe condotti in un magazzino, dove lui avrebbe tenuto in custodia le cose dell'ex ministro. Qui, così come riferisce nel suo rigido linguaggio il verbale steso dai poliziotti e già inviato ai magistrati veneziani, erano state sequestrate: agende, carte varie e le pesanti valigie con il loro imbarazzante carico di argenteria. Le valigie non sono ancora arrivate a Venezia. Sono di De Michelis? E che cosa rappresentano? Qual è il loro significato? Per la Procura è un altro rebus. La cui soluzione sarà forse imbarazzante, non difficile. Di certo, per ora, c'è una smentita del legale di De Michelis, l'avvocato Roberto Ramponi, che con zelante puntiglio dice: «In relazione alla notizia circa il sequestro di alcune agende assorbitamente rinvenute nell'appartamento in uso all'onorevole, si smentisce non solo la titolarità della documentazione che si assume sequestrata, ma ancora prima l'avvenuta perquisizione dell'appartamento medesimo».

Liliana Madoe

IL CASO LA DIFESA DI MIMMO

ROMA. INNOCENTE? Di più: estraneo. Ecco che cos'è Domenico Modugno rispetto a Tangentopoli. Prende in mano un martello: «Questa è l'unica mazzetta che conosco». E di Roberto Buzio (l'ex segretario di Saragat e suo accusatore) dice solo un «boh, forse mi è stato presentato qualche volta».

Mancano pochi minuti alle undici quando il Mimmo nazionale entra nel salone della sua bella casa sull'Appia Antica. C'è già il plenone dei giornalisti. Ci sono degli operai che stanno facendo dei lavori e a cui Modugno ha sottratto il martello-mazzetta.

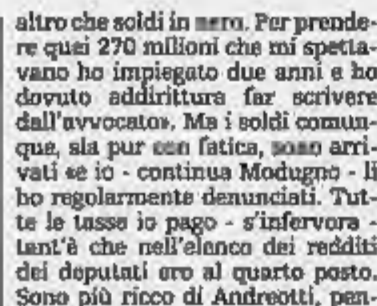
Si siede su un divano, alla sua sinistra un Guttuso dei tempi migliori. I giornalisti si guardano intorno. Lui comincia il racconto.

Nell'89, ai tempi delle elezioni europee, il pidi - nelle cui liste Modugno era il «candidato prestato dal radicale» - gli propone di fare nove concerti a trenta milioni l'uno. I concerti si fanno. «Ma poi,

Il cantante accusato di mazzette: e ora querelo chi ha fatto il mio nome

«Mi accusano per depistare i giudici»

Modugno: soldi in nero? Ho denunciato tutto al fisco



Domenico Modugno. «Nell'elenco dei redditi dei deputati io ero al quarto posto. Poi ricco di Andreotti»

altro che soldi in nero. Per prendere quei 270 milioni che mi spettavano ho impiegato due anni e ho dovuto addirittura far scrivere dall'avvocato». Ma i soldi comunque, sia pur con fatica, sono arrivati se io - continua Modugno - li ho regolarmente denunciati. Tutte le tasse io pago - s'infervorisce - che nell'elenco dei redditi dei deputati ero al quarto posto. Sono più ricco di Andreotti, pensate un po'...».

Tutto qui. La storia sarebbe finita. Ma sabato scorso Roberto Buzio parla ai giudici e viene fuori quel nome. Domenica i giornali danno la notizia con evidenza. A casa Modugno ci sono solo i figli che cadono dalle nuvole. Anche solo avvisare il cantautore è difficilissimo: si trova su un'isoletta greca - Lefka-Kada - si sta a riposare sulla spiaggia di Leucas (una celebre dal nude-look di Jacqueline Kennedy-Onassis). Poi finalmente è lui a chiamare, e allora viene a conoscere la vicenda. C'è un avvi-

so di garanzia? No, ma una televisione l'ha detto. C'è una accusa formalmente espressa? No, ma un quotidiano ha parafrasato «Mister Volare» con «Mister mazzetta». Il giudice Di Pietro lo vuole vedere? No, anzi lo invita a stare pure in vacanza. Dunque stia tranquillo.

Ma quale tranquillità? È un colpo duro. Mimmo sale su un aereo e torna a casa.

È sereno Modugno, però sottolinea che quel quotidiano che ha esagerato riceverà una querela,

così come toccherà a Buzio. Ma perché, chiedono i cronisti, Buzio avrebbe tirato in ballo proprio il nome di Modugno?

Pronta la replica: «E perché a suo tempo hanno tirato in mezzo il nome di Tortora? Lo fanno per depistare: se si pensa a Modugno non si pensa ad Andreotti e agli altri nomi, si distolgono i magistrati dalle cose più serie che hanno da fare. Già, ma Pannella quei magistrati li ha criticati. «Cazzate» - dice Mimmo - che però bisogna perdonargli perché Pannella è Pannella, un politico onesto che si guardava lontano».

Il cantautore si alza. Claudicante si allontana, appoggiato a Massimo, il figlio minore. Un figlio «antidivo» che solo su domanda dei cronisti rivela che sta per fare un lp («Una mazzetta la canto con papà») e che presto lo vedremo su Raiuno in un film - «Un amore rubato» - con Irene Pappas.

Raffaello Masci



LADY DATEJUST

GENTILDONNA: DONNA CHE RIVELA SIGNIFICATO DI COSTUME E SAGGEZZA MONDANA. SE TALE È LA DEFINIZIONE, IL ROLEX LADY DATEJUST È IL RITRATTO DI CHI LO PORTA. E IN PIÙ, DAL MODELLO PIÙ SEMPLICE AL PIÙ RICCO, È BELLEZZA E PRECISIONE, SOLIDITÀ E PERFEZIONE IN OGNI DETTAGLIO. È DOTATO DI MOVIMENTO AUTOMATICO.

RITRATTO DI GENTILDONNA

TICO "PERPETUAL" ANTIURTO, VETRO ZAFFIRO, CASSA "OYSTER" E CORONA DI CEMENTO "TWINLOCK" A DOPPIA SICUREZZA PER GARANTIRE L'IMPERMEABILITÀ FINO A 100 MT. IL LADY DATEJUST È DISPONIBILE IN ORO BIANCO O GIALLO 18 CT. 750, IN ACCIAIO ORO 18 CT. 750 E IN ACCIAIO CON LA DENOMINAZIONE LADY DATE. SONO DISPONIBILI DIVERSI TIPI DI BRACCIALI, DELLA STESSA COLLEZIONE FANNO PARTE I MODELLI IN PLATINO, IN VERSIONE "TRIDOR" O CON PIETRE PREZIOSE. ILLUSTRATO IL MODELLO REF. 69178 CON BRACCIALE "JUBILEE".



LA VENDITA DEGLI OROLOGI ROLEX EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI, CHE ESPONGONO LA TARGA "AGENZIA UFFICIALE", ATTESTA LA COMPLETE ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALESSANDRIA: GIOIELLA - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TELLIER 39 • ARIANO: ZANABONI - VIA CAVOUR 18 • ASTI: BISIO - CORSO ALFIERI 270 • BELLIN: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 D • CASALE MONFERRATO: FOMI - VIA MAZZINI 32 • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA • GOMDROSSOLA: F.LLI BRIZIO - VIA BRIGATA 14 • GENOVA: CROCE FIORIO - VIA CAPOZZI 22 • INTRA: CLIVO - CORSO MAMELI 163 • ISENA: COBETTO - CORSO NIGHE 27 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: NIZZO - VIALE SAFFI 23 • SANREMO: ABATE - CORSO IMPERATRICE 3 • SAVONA: DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA 60 R • STRESSA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 • VERCELLI: BIDONI - CORSO DE REGE 8

Il dossier dei giudici di Napoli: confermati i sospetti su Pomicino, Vito e Mastrantuono

«Una sola Cupola fra politici e camorra»

Accuse a Gava: cercava i voti illegali

ROMA. Sono gli stessi magistrati ad indicare i due filoni della «conoscenza»: il contributo della collaborazione finora resa dal Galasso al tema delle indagini indicato si articola, allo stato, in due vicende fondamentali:

a) le conseguenze del sequestro e della liberazione di Ciriolo sul rapporto camorra-affari-politica; b) la gestione politico-mafiosa degli appalti della ricostruzione.

Si tratta dell'inquietante rivelazione di una cupola politico-mafiosa che i magistrati hanno effettuato grazie soprattutto al contributo di alcuni collaboratori e in particolare di quel Pasquale Galasso, ex studente universitario passato nelle file della camorra e, alla fine, divenuto pentito. Dal documento della procura di Napoli viene fuori un quadro a tinte fosche.

I giudici pongono l'accento su una «interazione» tra la rete politico-elettorale e il sistema degli interessi criminali. Ne è un esempio ciò che racconta Francesco Alfieri: «La villa di Casamarciano mi ha dato la prima volta che ho visto solo per affezione e vi ricevo, di tanto in tanto, qualche amico o qualche personaggio politico. Non sono io ad invitare i politici, sono loro che si autoinvitano in occasione delle elezioni».

E ne passavano, di politici, da quella villa. L'ex generale dei carabinieri Mario De Sena, sindaco di Nola, Guido Virtuoso, sindaco di Casamarciano, Giuseppe De Falco, allora sindaco di Saviano nonché il sindaco di Poggioreale, il consigliere regionale Giovanni Alterio, già sindaco di Ottaviano e attualmente deputato dc. «Facevamo tutti parte delle correnti dell'onorevole Antonio Gava», dice ai magistrati Luigi Velotti, uno degli amministratori più assidui di casa Alfieri.

IL CASO CIRIOLO. Racconta Galasso che «durante il sequestro del Cirilo egli fu contattato da Raffaele Bocca che, a nome di Antonio Gava, gli chiese che lui e Carmine Alfieri intervenissero per liberare il Cirilo». E che l'Alfieri, cui egli aveva comunicato la richiesta del Gava, preferì rimanere estraneo alla faccenda non intendendo farsi strumentalizzare da politici.

Ma la vicenda Cirilo nasconde ben altre sorprese. La mediazione coi terroristi napoletani che hanno in mano Cirilo viene affidata a Raffaele Cutolo. Parla sempre Galasso e racconta che «la successiva liberazione del Cirilo aveva generato in lui e nell'Alfieri il timore che si stringesse ulteriormente il legame tra Cutolo e la famiglia Gava. Aggiunge il pentito che «dopo la liberazione del Cirilo, Cutolo aveva incominciato a ricattare i Gava». Tutto che questi sarebbero stati costretti «a rivolgersi e ad allearsi con l'unica persona in grado di contrastare efficacemente il Cutolo e cioè con Carmine Alfieri».

ANTONIO GAVA. Secondo i magistrati, la sua è una posizione centrale. In discussione non ci sono le scelte politiche in sé e neppure il suo appoggio elettorale della camorra. Ciò che intendono approfondire è il patto di mutua solidità

ROMA. Ecco il potere dell'illegalità in Campania. Un groviglio tra malavita, politica e pubblica amministrazione. Una criminalità capace di controllare globalmente l'esercizio del voto e di «distribuire» a suo piacimento la «grande manna» rappresentata dagli appalti pubblici. Una Cupola di politica e camorra che padroneggiava Napoli e l'interland.

I presidenti delle commissioni parlamentari per le autorizzazioni a procedere sono entrati in possesso ieri del dossier che i magistrati napoletani hanno scritto per sostenere le accuse a carico dei senatori Vincenzo Meo e Antonio Gava e dei deputati Paolo Cirino Pomicino, Alfredo Vito e Raffaele Mastrantuono. Anche la richiesta dei giudici napoletani, come quella precedente della procura di Palermo contro Giulio Andreotti, è contenuta in un voluminoso fascicolo (200 pagine) che prende in considerazione contestualmente le posizioni dei cinque parlamentari.

Sono sostanzialmente due i grandi filoni che costituiscono il binario su cui scorre la storia di questa «conoscenza» tra la potente famiglia di Carmine Alfieri e la politica «locale e nazionale», che i magistrati ritengono di aver individuato insieme con le gravi responsabilità che vengono attribuite ai parlamentari inquisiti, accusati di concorso in associazione mafiosa.

Antonio Gava, senatore democristiano ed ex ministro dell'Interno, accusato di essere «il principale referente attivo della camorra napolana e vesuviana».

In duecento pagine la mappa del potere occulto: una forza criminale capace di controllare le elezioni. Ma anche di distribuire la «grande manna» degli appalti pubblici.

Il deputato socialista Raffaele Mastrantuono ex vice presidente della commissione Giustizia della Camera.

Il deputato democristiano Alfredo Vito.

Il deputato democristiano Paolo Cirino Pomicino. Contro di lui 52 pagine del dossier.

Il deputato democristiano Raffaele Mastrantuono ex vice presidente della commissione Giustizia della Camera.

Gava, alle politiche del 1987. Così, quando chiede un favore gli viene risposto che Gava «si era sentito tradito da quel comportamento». Ma poi ci mettono una pezza: «Per avere il suo appoggio, io versai a Roberto Gava (fratello del senatore ndr) duecento milioni».

PAOLO CIRINO POMICINO. Secondo i giudici, ha avuto contatti diretti nel 1978 col clan Alfieri. «Organizzammo», racconta Galasso, «nella nostra concessionaria di Poggioreale una riunione elettorale cui intervennero circa cento persone». I magistrati sottolineano, quindi, che in quella tornata elettorale Pomicino raccolse quasi mille voti.

Amore disinteressato, quello della camorra? Niente affatto. Lo stesso Galasso racconta che chiese un favore. Si rivolse direttamente a Pomicino, che si tenne a ringraziarmi per l'aiuto che gli avevo dato e a scusarsi per non essersi fatto sentire dopo la sua elezione.

I due si incontrano alla stazione di Mergellina, alla presenza del boss Carmine Alfieri e di una quarta persona la cui identità i magistrati non rivelano nel documento. Era l'alba e Pomicino si apprestava a partire per Roma: «Non batté ciglio quando gli presentai l'Alfieri». E che dire delle tangenti? Secondo il pentito, Pomicino non di-

sdegna: «Pizzarotti (imprenditore coinvolto in Tangentopoli, ndr) si lamentava perché doveva pagare tangenti anche alle bande camorristiche, dopo aver ricevuto assicurazioni da parte dei politici, cioè Pomicino, che pagando loro la tangente del 10 per cento avrebbe ricevuto sicurezza per i cantieri».

Ma l'onorevole Pomicino è chiamato in causa soprattutto per il grande affare della ricostruzione. Scrivono i giudici: «Vi sono elementi per ritenere che l'onorevole Pomicino abbia nell'ingegner Greco il suo strumento tecnico, nel Carmine Alfieri il suo referente camorristico... e dalla metà degli anni 80 il suo braccio operativo nella Icla spa».

Ma solo approfondite indagini potranno dire se la Icla (un'impresa che nel 1992 poteva vantare appalti per 1800 miliardi ndr) appartenga all'on. Pomicino o se sia stata da questi protetta perché a lungo ne ha finanziato ogni tipo di attività.

RAFFAELE MASTRANTUONO. «La camorra diversifica, secondo i propri interessi, il consenso elettorale».

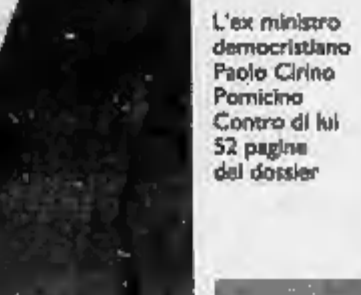
In duecento pagine la mappa del potere occulto: una forza criminale capace di controllare le elezioni. Ma anche di distribuire la «grande manna» degli appalti pubblici.



Il deputato socialista Raffaele Mastrantuono ex vice presidente della commissione Giustizia della Camera.



Il deputato democristiano Alfredo Vito.



L'ex ministro democristiano Paolo Cirino Pomicino. Contro di lui 52 pagine del dossier.

Ex senatore dc

Si costituisce Patriarca

NAPOLI. Si è presentato in questura ieri mattina, dopo una latitanza durata solo quarant'ore, Francesco Patriarca, ex senatore democristiano, l'uomo che negli anni Ottanta rappresentava Antonio Gava a Castellammare di Stabia, città di adozione dell'ex ministro dell'Interno, è stato subito portato in carcere. Martedì scorso il giudice per le indagini preliminari, Gennaro Castagliola, aveva emesso nei suoi confronti un ordine di custodia cautelare per abuso aggravato e continuato d'ufficio.

L'inchiesta è di quelle che scottano: riguarda una serie impressionante di illeciti commessi nella Usl 35 di Castellammare, un cui funzionario, Sebastiano Corrado, fu ucciso in circostanze tuttora misteriose. Secondo l'accusa, Francesco Patriarca, che in passato è stato sottosegretario alla Marina Mercantile, avrebbe favorito i titolari di un'impresa, la «Cadi», per l'aggiudicazione di un appalto da quattrocento milioni l'anno per la pulizia negli ospedali che fanno capo alla Usl. Uno dei titolari della ditta, Giuseppe Caso, è nipote di Patriarca. Secondo il magistrato, l'ex senatore non solo ha esercitato pressioni affinché i lavori venissero affidati alla «Cadi» con una trattativa privata, ma si è adoperato perché il contratto venisse più volte rinnovato. Braccato dalla polizia, Francesco Patriarca si era fatto vivo ieri, attraverso il suo avvocato: «Mi trovo all'estero, ma tornerò presto in Italia per chiarire la mia posizione». Ha mantenuto la parola. E ieri si è costituito.

Ma l'arresto dell'esponente democristiano non è l'unica novità delle tante inchieste sulla Tangentopoli vesuviana. Ieri i magistrati della procura circondariale di Napoli che indagano sul voto di scambio hanno interrogato per quattro ore a mezzo il presidente della Sme, Elia Valori. Il responsabile del gruppo agro-alimentare che fa capo all'Iri è stato ascoltato in qualità di persona sottoposta a indagini per violazione della legge sul finanziamento dei partiti. Sette giorni fa gli stessi giudici avevano emesso un ordine di custodia cautelare, revocato dopo l'interrogatorio, nei confronti di un altro dirigente della Sme, l'amministratore delegato Mario Artali. L'imputato aveva ammesso di aver effettuato pagamenti del tutto regolari per iniziative pubblicitarie nell'ambito di alcune manifestazioni politiche e iniziative editoriali curate dai partiti. [f. mil.]

Francesco Grignetti
Francesco La Licata

«Misasi nella 'ndrangheta»

La procura di Reggio: comprava i voti

ROMA. L'ex ministro Riccardo Misasi sarebbe stato il punto di riferimento del comitato d'affari che a Reggio Calabria gestiva le grandi opere pubbliche e sceglieva le imprese nazionali e «gratuite» cui assegnare gli appalti. Suo supporto operativo sarebbe stato Giuseppe Nicolò, un'azienda definita «sportavoca», che «nulla avrebbe potuto contare e fare se non avesse avuto alle sue spalle un influente e potente ispiratore». E' uno dei passaggi iniziali della richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Misasi che la procura di Reggio Calabria ha inviato alla Camera. Una relazione durissima, che contiene accuse assai pesanti.

Accuse convergenti di un manager e un ex deputato dc

genti: di un collaboratore della giustizia, Alfa; del manager della società Bonifica, Giorgio De Camillis, e dell'ex deputato Francesco Quattrone, compagno di partito di Misasi. In sostanza Nicolò era la lunga mano delle determinazioni di Misasi, il suo portavoce nel Reggio. Quattrone ha detto al giudice: «So che Nicolò telefonava a Misasi ogni volta che c'era un problema politico per chiedere consiglio, suggerimento, avallo. Del rapporto perfetto tra Nicolò e Misasi non dubito assolutamente. Ed è ben noto cosa dovesse intendersi per attività politica del Nicolò».

A questo punto la relazione ricorda la vicenda del centro direzionale di Reggio, dove si sarebbe manifestata la presenza occulte di Misasi emanata attraverso Nicolò. «Io stesso», confessa Quattrone, «sentii dire dell'on. Misasi che sulle grandi scelte venivano andate alle Partecipazioni Statali perché erano affidabili. Il che ha consentito alla procura di Reggio di scrivere: «Proprio al Misasi sono da imputarsi le scelte che determinavano quel meccanismo che portava denaro alla criminalità organizzata. Meccanismo ben conosciuto dal Misasi per i suoi rapporti con il crimine organizzato, più che sufficientemente dimostrati anche alla luce, oltre che dalle dichiarazioni dei collaboratori della giustizia, dalle intercettazioni ambientali svolte sul conto di un altro indagato, tale Vincenzo Logoteta».

Descrivendo poi la figura di Nicolò, i giudici affermano che Misasi «non poteva non sapere, di fronte alla loro intensa frequentazione e ai rapporti viscerali fra



Riccardo Misasi

i due, in quale mare di corruzione e di collegata mafiosità si agitava l'operato di Nicolò, mai smentito. Misasi ne avallava l'operato dalle retrovie, così dando atto di una capacità criminale ben più spiccata di quella del suo mandatiario. «Potente e 'ndranghetista» lo definiva Vincenzo Logoteta, allorché si commentava l'ultimo strabiliante risultato elettorale. E qui salta fuori il voto di scambio: «Scambio elettorale politico-mafioso: il denaro alla 'ndrangheta viene controcambiato al Misasi in termini di voti». L'ultima, secca, parola dei giudici di Reggio. [Asce]

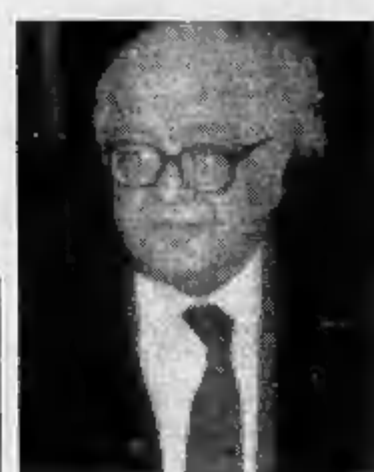
«Le carte di Chiaromonte»

Il giudice Casson: mi telefonò due giorni prima della morte

VENEZIA. Quale segreto ha portato con sé, morendo, Gerardo Chiaromonte? Vorrebbe saperlo il giudice veneziano Felice Casson, il magistrato che ha indagato sulle deviazioni dei servizi segreti e che ha scoperto l'esistenza di Gladio. Proprio a Casson aveva telefonato Chiaromonte due giorni prima di morire, la qualità di presidente del comitato parlamentare per il controllo dei servizi di sicurezza. Voleva consegnare al giudice dei documenti definiti importanti e gli aveva chiesto di andare a Roma al più presto. Il senatore, alludendo all'estrema delicatezza della materia, non aveva voluto anticipare né il contenuto né l'argomento dei documenti.

Impegni di lavoro hanno trattenuto Casson a Venezia e l'incontro non è potuto avvenire. La richiesta di sapere comunque di che cosa si trattasse è contenuta nella segnalazione partita ieri dalla procura della Repubblica di Venezia e indirizzata al procuratore capo di Roma. Nella lettera

si spiega ciò che è accaduto, ricordando che due mesi fa Casson chiudendo l'inchiesta-straico sulla strage di Peteano - i depistaggi nelle indagini da parte dei carabinieri e agenti segreti e i possibili coinvolgimenti di gladiatori - aveva inviato il documento conclusivo al presidente del Consiglio e al comitato parlamentare di controllo sui servizi. Il magistrato in 20 pagine condensava gli indizi e i sospetti che gli hanno fatto ritenere che l'ordine esplosivo a Peteano fosse stato confezionato con materiale proveniente da un deposito di armi di Gladio. Casson sosteneva anche che l'ammiraglio Fulvio Martini, l'ex direttore del Sismi ora consigliere per la sicurezza interna di Giuliano Amato, di fronte a lui non avrebbe raccontato tutto ciò che sapeva sugli arsenali di Gladio. Il giudice cita infine una testimonianza resa da Licio Gelli ai giudici fiorentini nel 1989, in cui il capo della T2 affermava di essere amico di molti alti ufficiali dei servizi, tra



Gerardo Chiaromonte

cui Martini, Miceli e Santovito. Nella segnalazione inviata a Roma dal procuratore aggiunto Remo Smitti si ricorda che una prima telefonata di Chiaromonte era arrivata a Casson oltre quindici giorni fa. Il senatore del ps aveva parlato di quel documento giunto al comitato. Invece, due giorni prima della morte, Chiaromonte aveva detto al giudice che l'organo di controllo parlamentare sui servizi segreti aveva interrogato il presidente del Consiglio Amato anche sul ruolo dell'ammiraglio Martini.

Mariagrazia Raffele

Tangenti-Cooperazione, arrestato l'ambasciatore in Argentina

Farnesina nella bufera

In cella un altro diplomatico

ROMA. Un altro duro colpo per la Farnesina: Claudio Moreno, ambasciatore italiano in Argentina, è stato arrestato per il suo ruolo nella gestione illegale dei fondi della Cooperazione allo sviluppo. Ieri mattina si è recato dai carabinieri per ritirare un avviso di garanzia. E invece sono scattate le manette: dopo una perquisizione nella casa romana del diplomatico, il pm Vittorio Paraggio aveva infatti ottenuto l'ordine di custodia cautelare. Moreno è stato trasferito a Regina Coeli, dove l'ex direttore generale della Cooperazione Giuseppe Santoro si trova da circa un mese. Un terzo ambasciatore, Michele Martinez, è stato raggiunto nei giorni scorsi da un avviso di garanzia ma non è stato arrestato.

Craxiano di ferro, Moreno era molto chiacchierato alla Farnesina e la notizia del suo arresto non ha suscitato molta sorpresa tra i suoi colleghi. Anzi, ora nell'aria da quando il pm Paraggio aveva avviato la sua inchiesta sulla Cooperazione. Prima di essere nominato ambasciatore a Buenos Aires da Gianni De Michelis nel settembre 1991, Moreno era stato ambasciatore in Senegal, poi direttore esecutivo del controverso Fondo aiuti italiani. Dopo la chiusura del Fai, divenne ambasciatore in Tunisia, dove strinse ancora di più i suoi legami con Craxi. Infine l'Argentina: il principale Paese beneficiario degli aiuti italiani, con il quale Roma ha firmato nel 1987 un Trattato di relazione associativa particolare.

A Buenos Aires la notizia dell'arresto di Moreno ha provocato titoli a tutta pagina sui giornali del pomeriggio, mentre radio e televisioni dedicavano



Claudio Moreno
ambasciatore
italiano a Buenos
Aires

ampio spazio alla vicenda. Moreno infatti aveva coltivato un rapporto particolarmente stretto con il presidente Menem. Appena due settimane fa era stato suo ospite in Patagonia e poi a La Rioja, a casa del Presidente. Ma da circa un mese Mo-

reno era nel mirino dei media argentini, che lo accusavano di essere una figura centrale nella Tangentopoli argentina, anche nota come Tangentina. Tanto che l'ambasciatore aveva sentito il bisogno di difendersi pubblicamente in un'intervista al

settimanale Somos, sostenendo che gli attacchi contro di lui erano in realtà attacchi contro l'Italia alimentati da ambienti politici ostili.

L'arresto di Moreno è destinato ad arricchire il filone argentino di Tangentopoli e a rafforzare la collaborazione tra il pm Paraggio e Martin Lurzun, il giudice di Buenos Aires che indaga su tutti gli aiuti ricevuti dall'Argentina negli ultimi anni e tutti i progetti avviati nell'ambito della Cooperazione.

Le indagini di Lurzun e di Paraggio vanno indietro fino al 1987, anno in cui la Banca Nazionale del Lavoro acquistò il Banco de Italia y Rio de la Plata e tutte le sue 88 succursali.

Ma ci sono altri progetti controversi cui i giudici si stanno interessando. A cominciare dal progetto Digi 2 per la digitalizzazione dei telefoni, un'operazione fortemente voluta dall'ex ministro De Michelis e inizialmente affidata a Italtel e Telettra. E poi: il progetto per il risanamento del Rio Matanza (60 milioni di dollari) affidato alla ditta italiana Torno, che prodigiosa e rilente; la modernizzazione della linea A della metropolitana di Buenos Aires (96 miliardi di lire) che adesso è bloccata; il progetto affidato alla società Bonifacio per la costruzione di 2000 case popolari, delle quali ne sono state costruite poche centinaia.

Il giudice Paraggio incontrerà il suo collega Lurzun a fine aprile a Buenos Aires, dove si recherà per un convegno di giuristi. Ma l'occasione servirà anche ai due magistrati per approfondire le loro indagini su Tangentina.

Andrea di Robilant

Degradate sette feluche

Il Consiglio dei ministri ha deciso bocciare le «doppie promozioni»

ROMA. Cinque ambasciatori e altri due diplomatici sono stati di fatto degradati dal Consiglio dei ministri di ieri, che ha voluto tener conto delle obiezioni fatte dal Consiglio di Stato alle loro promozioni.

Il Consiglio di Stato aveva sospeso le promozioni di 119 diplomatici sostenendo che in molti casi il governo non aveva seguito i criteri. Ieri, su proposta del ministro degli Esteri Emilio Colombo, il governo ha confermato le promozioni ma non le «doppie pro-

mozioni». E alcuni diplomatici erano riusciti ad ottenere durante la gestione dei socialisti Gianni De Michelis.

E così l'ambasciatore a Vienna Grafini, l'ambasciatore a Lisbona Ortona, l'ambasciatore a Tirana Foresti, l'ambasciatore a Tunisi Caruso, l'ambasciatore a Teheran Castellana, il rappresentante all'Onu a Ginevra Leo e il numero due dell'ambasciata di Washington Fagioli da ministri di prima classe tornano ad essere ministri di seconda.

I redditi «scoperti» da un deputato Verde

L'ex segretario del Psi
Bettino Craxi: comproprietario
con il fratello di un fabbricato



Qui a fianco
il repubblicano
Antonio
Dal Pennino
A sinistra
l'ex segretario
della Dc
Arnaldo
Forlani

«Craxi e Gava? Nullatenenti»

ROMA. Bettino Craxi, nullatenente: comproprietario con il fratello di un fabbricato. Antonio Gava, nullatenente. Enzo Scotti, nullatenente. Una macchina. Gianni De Michelis, almeno, possiede una casa a Roma e Pesaro.

Paradossi? Sono le dichiarazioni dei redditi - depositate in Parlamento - che un deputato Verde, Alfonso Pecorella, ha mandato a scartabellare in questi tempi di Tangentopoli. «Ero curioso», dice Pecorella, che da tempo propone una Commissione d'inchiesta sugli arricchimenti illeciti di regime - di sapere che cosa avevano dichiarato i venti politici ed ecco i risultati. Se si muovessero le istituzioni, ne vedremmo delle belle.

Sono notizie sorprendenti, queste schedate da Pecorella (che per l'occasione si è trasformato anche in poliziotto) e offerte alla stampa. Arnaldo Forlani, leader dc oggi nella bufera, dichiara di non avere nulla. Dichiari anni fa aveva metà di un fabbricato in quel di Pesaro, eredità di famiglia. Ma nel 1989 vende anche la sua metà e resta nullatenente eccetto una Citroën del 1970 e una Fiat 127. Anche quanto a guadagni, le cose non vanno granché bene: reddito dichiarato del 1992, appena 12

milioni. Meglio del 1990, quando ha dichiarato 58 milioni di imponibile. C'è da aggiungere che la signora Forlani risulta proprietaria di 5 fabbricati, tra Roma e Pesaro.

Prendiamo un altro caso. Antonio Gava: nel 1992, 154 milioni di imponibile; nessuna proprietà eccetto la quota di una cooperativa edilizia a Castellammare di Stabia e una auto Golf. La ricca, in famiglia, è la moglie, che possiede 19 fabbricati e nel 1983 acquista azioni della società «Conchiglia spa», proprietaria di un villino. Successivamente la società acquista una villa in montagna, ad Arcinazzo. Nel 1989, la società (posseduta al 99,66 per cento dalla signora Giuliana, il resto dal figlio Angelo) fa un maxi-aumento di capitale: arrivano 400 milioni freschi. «Nonostante la signora, quell'anno», dichiara un reddito di 13 milioni e mezzo, chiusa Pecorella.

Ancora qualche esempio. Bettino Craxi, che pure dichiara nel 1992 il ragguardevole reddito di 345 milioni, non ha praticamente nulla. Soltanto sua moglie Anna Maria, dal 1987, è azionista della società immobiliare «Il Roccio», che significa la villa di Capriago. Poi parte l'inchiesta di Di Pietro e arrivano le sorprese: Di Craxi il deputato verde: «Della famosa villa di Hammamet, nelle dichiarazioni,

non si parla mai. Tantomeno è citata l'immobiliare «Villa Euro-pa», che secondo l'avvocato di famiglia appartiene da tempo ai coniugi Craxi.

Un caso di grande miglioramento economico è quello di Paolo Cirino Pomicino, dc andreaellano di Napoli. Nel 1982, quando entra alla Camera per la prima volta, lui dichiara un reddito di 10 milioni e la moglie di 44 milioni. Dieci anni dopo, il suo imponibile è salito a 198 milioni, 232 quelli della signora. Sempre nel 1982, dichiarava di non avere nulla eccetto una quota nella società «Piemme» che è proprietaria dell'appartamento dove i Pomicino vivono, in via Petrarca a Napoli.

Nel 1989, con la moglie, Cirino Pomicino acquisterà un altro appartamento per 800 milioni (reddito catastale, 2 milioni e mezzo), il nuovo appartamento non risulta dalla dichiarazione resa alla Camera.

E poi ci sono i poverissimi. Il dc calabrese Riccardo Misasi, nel 1992 ha dichiarato un reddito di 146 milioni, nel 1988 erano 56 milioni. Il repubblicano Antonio Dal Pennino, a fronte di una spesa elettorale di 593 milioni, l'anno scorso ha dichiarato un reddito di 99 milioni.

Francesco Grignetti

«Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti ma invisibili che volgono i loro occhi pieni d'amore nei nostri colmi di lacrime».

Le famiglie Rampelli-Bentivoglio partecipano con commossa.

Gian Carlo Morza partecipa al dolore del suo maestro professor Maria Sanducci per la scomparsa del marito.

Improvvisamente è mancata Renzo Peira.

E' mancata Margherita Bracco ved. Rolfo.

Sarà mancata Caterina Tocci ved. Reinerio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari Defendente Ferrari di anni 86.

Crisolante è mancata Maria Vaccaneo.

Eddy Gagna partecipa al dolore della famiglia.

Enrico e Giulia Madon partecipano commossi al dolore della professoressa Maria Sanducci per la perdita del marito.

Si uniscono al dolore della famiglia di Carotina, i cugini Torretta, Mocco, Mastello, Savella.

Paradossi? Sono le dichiarazioni dei redditi - depositate in Parlamento - che un deputato Verde, Alfonso Pecorella, ha mandato a scartabellare in questi tempi di Tangentopoli.

Partecipano al dolore di Orsola, Olga e Sergio gli zii Attilio, Vanna, Angela, e i cugini Riccardo, Roberto, Piero, Maria Teresa, Giandomenico, Gualtiero.

Ha raggiunto il suo adorato Mario Aurelia Luppi ved. Mandosso.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Si è spento in serenità, alle soglie del 90° anni, il maestro della medicina italiana, figura di profonda elevazione umana. Lo piangono tutti: la moglie Maria Sanducci, la figlia Maria Gabriella con il marito Enea Milan, la figlia Maria Pia con il marito Giovanni Di Martino, i nipoti Maurizio Milan, Augusto ed Elisabetta Gentili, Maria Rosa e Federico Salutini, Massimo e Carlotta Di Martino. I promotori tutti i funerali saranno sabato 10 aprile con partenza dall'abitazione di Viareggio alle ore 15. La funzione religiosa si terrà alle ore 15,45 presso la Cappella di San Pio nel cimitero suburbano di Pisa.

Si uniscono al dolore della famiglia di Carotina, i cugini Torretta, Mocco, Mastello, Savella.

Paradossi? Sono le dichiarazioni dei redditi - depositate in Parlamento - che un deputato Verde, Alfonso Pecorella, ha mandato a scartabellare in questi tempi di Tangentopoli.

Partecipano al dolore di Orsola, Olga e Sergio gli zii Attilio, Vanna, Angela, e i cugini Riccardo, Roberto, Piero, Maria Teresa, Giandomenico, Gualtiero.

Ha raggiunto il suo adorato Mario Aurelia Luppi ved. Mandosso.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Si è spento in serenità, alle soglie del 90° anni, il maestro della medicina italiana, figura di profonda elevazione umana. Lo piangono tutti: la moglie Maria Sanducci, la figlia Maria Gabriella con il marito Enea Milan, la figlia Maria Pia con il marito Giovanni Di Martino, i nipoti Maurizio Milan, Augusto ed Elisabetta Gentili, Maria Rosa e Federico Salutini, Massimo e Carlotta Di Martino. I promotori tutti i funerali saranno sabato 10 aprile con partenza dall'abitazione di Viareggio alle ore 15. La funzione religiosa si terrà alle ore 15,45 presso la Cappella di San Pio nel cimitero suburbano di Pisa.

Si uniscono al dolore della famiglia di Carotina, i cugini Torretta, Mocco, Mastello, Savella.

Paradossi? Sono le dichiarazioni dei redditi - depositate in Parlamento - che un deputato Verde, Alfonso Pecorella, ha mandato a scartabellare in questi tempi di Tangentopoli.

Partecipano al dolore di Orsola, Olga e Sergio gli zii Attilio, Vanna, Angela, e i cugini Riccardo, Roberto, Piero, Maria Teresa, Giandomenico, Gualtiero.

Ha raggiunto il suo adorato Mario Aurelia Luppi ved. Mandosso.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Si è spento in serenità, alle soglie del 90° anni, il maestro della medicina italiana, figura di profonda elevazione umana. Lo piangono tutti: la moglie Maria Sanducci, la figlia Maria Gabriella con il marito Enea Milan, la figlia Maria Pia con il marito Giovanni Di Martino, i nipoti Maurizio Milan, Augusto ed Elisabetta Gentili, Maria Rosa e Federico Salutini, Massimo e Carlotta Di Martino. I promotori tutti i funerali saranno sabato 10 aprile con partenza dall'abitazione di Viareggio alle ore 15. La funzione religiosa si terrà alle ore 15,45 presso la Cappella di San Pio nel cimitero suburbano di Pisa.

Si uniscono al dolore della famiglia di Carotina, i cugini Torretta, Mocco, Mastello, Savella.

Paradossi? Sono le dichiarazioni dei redditi - depositate in Parlamento - che un deputato Verde, Alfonso Pecorella, ha mandato a scartabellare in questi tempi di Tangentopoli.

Partecipano al dolore di Orsola, Olga e Sergio gli zii Attilio, Vanna, Angela, e i cugini Riccardo, Roberto, Piero, Maria Teresa, Giandomenico, Gualtiero.

Ha raggiunto il suo adorato Mario Aurelia Luppi ved. Mandosso.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Si è spento in serenità, alle soglie del 90° anni, il maestro della medicina italiana, figura di profonda elevazione umana. Lo piangono tutti: la moglie Maria Sanducci, la figlia Maria Gabriella con il marito Enea Milan, la figlia Maria Pia con il marito Giovanni Di Martino, i nipoti Maurizio Milan, Augusto ed Elisabetta Gentili, Maria Rosa e Federico Salutini, Massimo e Carlotta Di Martino. I promotori tutti i funerali saranno sabato 10 aprile con partenza dall'abitazione di Viareggio alle ore 15. La funzione religiosa si terrà alle ore 15,45 presso la Cappella di San Pio nel cimitero suburbano di Pisa.

Si uniscono al dolore della famiglia di Carotina, i cugini Torretta, Mocco, Mastello, Savella.

Paradossi? Sono le dichiarazioni dei redditi - depositate in Parlamento - che un deputato Verde, Alfonso Pecorella, ha mandato a scartabellare in questi tempi di Tangentopoli.

Partecipano al dolore di Orsola, Olga e Sergio gli zii Attilio, Vanna, Angela, e i cugini Riccardo, Roberto, Piero, Maria Teresa, Giandomenico, Gualtiero.

Ha raggiunto il suo adorato Mario Aurelia Luppi ved. Mandosso.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Si è spento in serenità, alle soglie del 90° anni, il maestro della medicina italiana, figura di profonda elevazione umana. Lo piangono tutti: la moglie Maria Sanducci, la figlia Maria Gabriella con il marito Enea Milan, la figlia Maria Pia con il marito Giovanni Di Martino, i nipoti Maurizio Milan, Augusto ed Elisabetta Gentili, Maria Rosa e Federico Salutini, Massimo e Carlotta Di Martino. I promotori tutti i funerali saranno sabato 10 aprile con partenza dall'abitazione di Viareggio alle ore 15. La funzione religiosa si terrà alle ore 15,45 presso la Cappella di San Pio nel cimitero suburbano di Pisa.

Si uniscono al dolore della famiglia di Carotina, i cugini Torretta, Mocco, Mastello, Savella.

Paradossi? Sono le dichiarazioni dei redditi - depositate in Parlamento - che un deputato Verde, Alfonso Pecorella, ha mandato a scartabellare in questi tempi di Tangentopoli.

Partecipano al dolore di Orsola, Olga e Sergio gli zii Attilio, Vanna, Angela, e i cugini Riccardo, Roberto, Piero, Maria Teresa, Giandomenico, Gualtiero.

Ha raggiunto il suo adorato Mario Aurelia Luppi ved. Mandosso.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Si è spento in serenità, alle soglie del 90° anni, il maestro della medicina italiana, figura di profonda elevazione umana. Lo piangono tutti: la moglie Maria Sanducci, la figlia Maria Gabriella con il marito Enea Milan, la figlia Maria Pia con il marito Giovanni Di Martino, i nipoti Maurizio Milan, Augusto ed Elisabetta Gentili, Maria Rosa e Federico Salutini, Massimo e Carlotta Di Martino. I promotori tutti i funerali saranno sabato 10 aprile con partenza dall'abitazione di Viareggio alle ore 15. La funzione religiosa si terrà alle ore 15,45 presso la Cappella di San Pio nel cimitero suburbano di Pisa.

Si uniscono al dolore della famiglia di Carotina, i cugini Torretta, Mocco, Mastello, Savella.

Paradossi? Sono le dichiarazioni dei redditi - depositate in Parlamento - che un deputato Verde, Alfonso Pecorella, ha mandato a scartabellare in questi tempi di Tangentopoli.

Partecipano al dolore di Orsola, Olga e Sergio gli zii Attilio, Vanna, Angela, e i cugini Riccardo, Roberto, Piero, Maria Teresa, Giandomenico, Gualtiero.

Ha raggiunto il suo adorato Mario Aurelia Luppi ved. Mandosso.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Si è spento in serenità, alle soglie del 90° anni, il maestro della medicina italiana, figura di profonda elevazione umana. Lo piangono tutti: la moglie Maria Sanducci, la figlia Maria Gabriella con il marito Enea Milan, la figlia Maria Pia con il marito Giovanni Di Martino, i nipoti Maurizio Milan, Augusto ed Elisabetta Gentili, Maria Rosa e Federico Salutini, Massimo e Carlotta Di Martino. I promotori tutti i funerali saranno sabato 10 aprile con partenza dall'abitazione di Viareggio alle ore 15. La funzione religiosa si terrà alle ore 15,45 presso la Cappella di San Pio nel cimitero suburbano di Pisa.

Si uniscono al dolore della famiglia di Carotina, i cugini Torretta, Mocco, Mastello, Savella.

Paradossi? Sono le dichiarazioni dei redditi - depositate in Parlamento - che un deputato Verde, Alfonso Pecorella, ha mandato a scartabellare in questi tempi di Tangentopoli.

Partecipano al dolore di Orsola, Olga e Sergio gli zii Attilio, Vanna, Angela, e i cugini Riccardo, Roberto, Piero, Maria Teresa, Giandomenico, Gualtiero.

Ha raggiunto il suo adorato Mario Aurelia Luppi ved. Mandosso.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Si è spento in serenità, alle soglie del 90° anni, il maestro della medicina italiana, figura di profonda elevazione umana. Lo piangono tutti: la moglie Maria Sanducci, la figlia Maria Gabriella con il marito Enea Milan, la figlia Maria Pia con il marito Giovanni Di Martino, i nipoti Maurizio Milan, Augusto ed Elisabetta Gentili, Maria Rosa e Federico Salutini, Massimo e Carlotta Di Martino. I promotori tutti i funerali saranno sabato 10 aprile con partenza dall'abitazione di Viareggio alle ore 15. La funzione religiosa si terrà alle ore 15,45 presso la Cappella di San Pio nel cimitero suburbano di Pisa.

Si uniscono al dolore della famiglia di Carotina, i cugini Torretta, Mocco, Mastello, Savella.

Paradossi? Sono le dichiarazioni dei redditi - depositate in Parlamento - che un deputato Verde, Alfonso Pecorella, ha mandato a scartabellare in questi tempi di Tangentopoli.

Partecipano al dolore di Orsola, Olga e Sergio gli zii Attilio, Vanna, Angela, e i cugini Riccardo, Roberto, Piero, Maria Teresa, Giandomenico, Gualtiero.

Ha raggiunto il suo adorato Mario Aurelia Luppi ved. Mandosso.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Si è spento in serenità, alle soglie del 90° anni, il maestro della medicina italiana, figura di profonda elevazione umana. Lo piangono tutti: la moglie Maria Sanducci, la figlia Maria Gabriella con il marito Enea Milan, la figlia Maria Pia con il marito Giovanni Di Martino, i nipoti Maurizio Milan, Augusto ed Elisabetta Gentili, Maria Rosa e Federico Salutini, Massimo e Carlotta Di Martino. I promotori tutti i funerali saranno sabato 10 aprile con partenza dall'abitazione di Viareggio alle ore 15. La funzione religiosa si terrà alle ore 15,45 presso la Cappella di San Pio nel cimitero suburbano di Pisa.

Si uniscono al dolore della famiglia di Carotina, i cugini Torretta, Mocco, Mastello, Savella.

Paradossi? Sono le dichiarazioni dei redditi - depositate in Parlamento - che un deputato Verde, Alfonso Pecorella, ha mandato a scartabellare in questi tempi di Tangentopoli.

Partecipano al dolore di Orsola, Olga e Sergio gli zii Attilio, Vanna, Angela, e i cugini Riccardo, Roberto, Piero, Maria Teresa, Giandomenico, Gualtiero.

Ha raggiunto il suo adorato Mario Aurelia Luppi ved. Mandosso.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Si è spento in serenità, alle soglie del 90° anni, il maestro della medicina italiana, figura di profonda elevazione umana. Lo piangono tutti: la moglie Maria Sanducci, la figlia Maria Gabriella con il marito Enea Milan, la figlia Maria Pia con il marito Giovanni Di Martino, i nipoti Maurizio Milan, Augusto ed Elisabetta Gentili, Maria Rosa e Federico Salutini, Massimo e Carlotta Di Martino. I promotori tutti i funerali saranno sabato 10 aprile con partenza dall'abitazione di Viareggio alle ore 15. La funzione religiosa si terrà alle ore 15,45 presso la Cappella di San Pio nel cimitero suburbano di Pisa.

Si uniscono al dolore della famiglia di Carotina, i cugini Torretta, Mocco, Mastello, Savella.

Paradossi? Sono le dichiarazioni dei redditi - depositate in Parlamento - che un deputato Verde, Alfonso Pecorella, ha mandato a scartabellare in questi tempi di Tangentopoli.

Partecipano al dolore di Orsola, Olga e Sergio gli zii Attilio, Vanna, Angela, e i cugini Riccardo, Roberto, Piero, Maria Teresa, Giandomenico, Gualtiero.

Ha raggiunto il suo adorato Mario Aurelia Luppi ved. Mandosso.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Si è spento in serenità, alle soglie del 90° anni, il maestro della medicina italiana, figura di profonda elevazione umana. Lo piangono tutti: la moglie Maria Sanducci, la figlia Maria Gabriella con il marito Enea Milan, la figlia Maria Pia con il marito Giovanni Di Martino, i nipoti Maurizio Milan, Augusto ed Elisabetta Gentili, Maria Rosa e Federico Salutini, Massimo e Carlotta Di Martino. I promotori tutti i funerali saranno sabato 10 aprile con partenza dall'abitazione di Viareggio alle ore 15. La funzione religiosa si terrà alle ore 15,45 presso la Cappella di San Pio nel cimitero suburbano di Pisa.

Si uniscono al dolore della famiglia di Carotina, i cugini Torretta, Mocco, Mastello, Savella.

Paradossi? Sono le dichiarazioni dei redditi - depositate in Parlamento - che un deputato Verde, Alfonso Pecorella, ha mandato a scartabellare in questi tempi di Tangentopoli.

Partecipano al dolore di Orsola, Olga e Sergio gli zii Attilio, Vanna, Angela, e i cugini Riccardo, Roberto, Piero, Maria Teresa, Giandomenico, Gualtiero.

Ha raggiunto il suo adorato Mario Aurelia Luppi ved. Mandosso.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Si è spento in serenità, alle soglie del 90° anni, il maestro della medicina italiana, figura di profonda elevazione umana. Lo piangono tutti: la moglie Maria Sanducci, la figlia Maria Gabriella con il marito Enea Milan, la figlia Maria Pia con il marito Giovanni Di Martino, i nipoti Maurizio Milan, Augusto ed Elisabetta Gentili, Maria Rosa e Federico Salutini, Massimo e Carlotta Di Martino. I promotori tutti i funerali saranno sabato 10 aprile con partenza dall'abitazione di Viareggio alle ore 15. La funzione religiosa si terrà alle ore 15,45 presso la Cappella di San Pio nel cimitero suburbano di Pisa.

Si uniscono al dolore della famiglia di Carotina, i cugini Torretta, Mocco, Mastello, Savella.

Paradossi? Sono le dichiarazioni dei redditi - depositate in Parlamento - che un deputato Verde, Alfonso Pecorella, ha mandato a scartabellare in questi tempi di Tangentopoli.

Partecipano al dolore di Orsola, Olga e Sergio gli zii Attilio, Vanna, Angela, e i cugini Riccardo, Roberto, Piero, Maria Teresa, Giandomenico, Gualtiero.

Ha raggiunto il suo adorato Mario Aurelia Luppi ved. Mandosso.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Si è spento in serenità, alle soglie del 90° anni, il maestro della medicina italiana, figura di profonda elevazione umana. Lo piangono tutti: la moglie Maria Sanducci, la figlia Maria Gabriella con il marito Enea Milan, la figlia Maria Pia con il marito Giovanni Di Martino, i nipoti Maurizio Milan, Augusto ed Elisabetta Gentili, Maria Rosa e Federico Salutini, Massimo e Carlotta Di Martino. I promotori tutti i funerali saranno sabato 10 aprile con partenza dall'abitazione di Viareggio alle ore 15. La funzione religiosa si terrà alle ore 15,45 presso la Cappella di San Pio nel cimitero suburbano di Pisa.

Si uniscono al dolore della famiglia di Carotina, i cugini Torretta, Mocco, Mastello, Savella.

Paradossi? Sono le dichiarazioni dei redditi - depositate in Parlamento - che un deputato Verde, Alfonso Pecorella, ha mandato a scartabellare in questi tempi di Tangentopoli.

Partecipano al dolore di Orsola, Olga e Sergio gli zii Attilio, Vanna, Angela, e i cugini Riccardo, Roberto, Piero, Maria Teresa, Giandomenico, Gualtiero.

Ha raggiunto il suo adorato Mario Aurelia Luppi ved. Mandosso.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Partecipano al dolore della famiglia Larino Teresa e Livio.

Si è spento in serenità, alle soglie del 90° anni, il maestro della medicina italiana, figura di profonda elevazione umana. Lo piangono tutti: la moglie Maria Sanducci, la figlia Maria Gabriella con il marito Enea Milan, la figlia Maria Pia con il marito Giovanni Di Martino, i nipoti Maurizio Milan, Augusto ed Elisabetta Gentili, Maria Rosa e Federico Salutini, Massimo e Carlotta Di Martino. I promotori tutti i funerali saranno sabato 10 aprile con partenza dall'abitazione di Viareggio alle ore 15. La funzione religiosa si terrà alle ore 15,45 presso la Cappella di San Pio nel cimitero suburbano di Pisa.

Si uniscono al dolore della famiglia di Carotina, i cugini Torretta, Mocco, Mastello, Savella.

Paradossi? Sono le dichiarazioni dei redditi - depositate in Parlamento - che un deputato Verde, Alfonso Pecorella, ha mandato a scartabellare in questi tempi di Tangentopoli.

Partecipano al dolore di Orsola, Olga

Dopo il 18 aprile forse ritenta Amato, poi l'incarico al presidente di Palazzo Madama

Governo, spunta Spadolini

Dal disgelo Martinazzoli-Occhetto

ROMA. Mino Martinazzoli lo ha detto a quattrocchi al reggente del pri Giorgio Bogi: «Nei puntiamo ad un governo politico, ma alla fine potremmo convergere su Spadolini. E un discorso analogo, sempre a Bogi, lo ha fatto Giorgio Benvenuto nello studio che fino a un mese fa è stato di Giorgio La Malfa: «Noi - ha detto il leader del psi - non ci stracciamo le vesti per far entrare il pds al governo, puntiamo su Amato, ma se voi repubblicani siete disponibili a rientrare, per la guida del governo siamo pronti ad ogni soluzione. E così, alla fine del giro del disgelo tra Martinazzoli, Occhetto, Benvenuto e Bogi, sul campo sono restati soltanto due nomi per il governo del dopo 18 aprile: quello di Giuliano Amato (che comunque riceverà da Scalfaro il primo incarico) e quello di Giovanni Spadolini. Sono circolati, senza prendere quota, anche altri nomi (Ciampi, De Rita, Prodi), ma quel che conta è che nel nuovo giro di incontri non è decollata l'ipotesi di un ingresso del pds nel governo e si è invece intensificato il lavoro (da parte di pri e pds) nei confronti della Lega, possibile sostegno esterno ad un esecutivo tutto finalizzato alla riforma elettorale.

Negli incontri di questi giorni, avviati grazie all'iniziativa di Giorgio Bogi, i segretari di dc, pds, psi e pri hanno cercato di capire se dopo il 18 aprile sarà possibile far nascere un governo più solido e alla fine è stata fatta qualche passo avanti: «Il 19 aprile - dice Benvenuto - non si partirà da zero, perché questi giorni sono stati utili».

Ma resta comunque un'enigma: la reale disponibilità del pds, che qualora si concretizzasse, rimescolerebbe tutte le carte. Ieri, di buon mattino, Achille Occhetto ha fatto diffondere un comunicato distensivo sul faccia a faccia del giorno prima con Martinazzoli («Un incontro positivo», «Non vogliamo umiliare nessuno»), ma il segretario della dc non è stato altrettanto espansivo: «Disgelo? Sì, un poco...», ha sibilato Martinazzoli lasciando piazza del Gesù. Prima di infilarsi in macchina, il segretario dc ha avuto il tempo di confermare che Occhetto ha ipotizzato come possibili premier gli ex presidenti della Consulta (dunque

Leopoldo Elia e Giovanni Conso), ma a chi gli chiedeva altre notizie sull'incontro, Martinazzoli ha tagliato corto così: «Se avessi capito bene anche io...». Anche Benvenuto, con Occhetto, non ha più il volto disteso delle sue prime settimane da segretario: «Ogni tanto quelli del pds fanno qualche battutaccia e soprattutto, riferendosi alla forte preferenza di Occhetto per un governo Napolitano, Benvenuto è stato più esplicito del solito: «Ancor prima di sedersi al tavolo, non si può dire "Amato se ne vada". E' come se noi dicessimo: "Parliamo, ma non di Napolitano". No, niente diktato».

E dunque, per il momento si lavora ad un allargamento (a pri, Pannella, indipendenti) dell'attuale maggioranza, piuttosto che ad un coinvolgimento a pieno titolo del pds. Ma l'operazione allargamento si scontra con due ostacoli: da una parte, l'ostilità del gruppo dirigente del pri a rientrare comunque al governo e, dall'altra, l'ostinazione con la quale la Lega pone le sue condizioni per un appoggio esterno.

Tra i repubblicani la sera del 19 aprile rischia di aprirsi un dibattito molto teso. Da qualche giorno la parte filogovernativa del partito - Visentini, Mammì, Battaglia, una fetta del gruppo parlamentare - sta spingendo dietro la quinte per rientrare al governo, ma il gruppo lamafiano resiste, non ha alcuna intenzione di disperdere, a ridosso delle elezioni, il «patrimonio» di opposizione guadagnato in questi anni dal pri. Ed è per questo che l'ipotesi di un incarico a Spadolini, al quale sarebbe imbarazzante dire di no, fa già riflettere Giorgio Bogi, che infatti con il linguaggio felpato dei repubblicani, dice: «Il prossimo, un governo istituzionale? Non necessariamente deve esserlo». E anche l'appoggio esterno della Lega è tutto da guadagnare. Lo ha fatto capire all'attivissimo Bogi il presidente dei deputati leghisti Formentini che ha chiesto come condizione irrinunciabile il varo di una riforma elettorale per la Camera con proporzionale corretta e «di doppio turno» - che sta a cuore ad Occhetto - «non si parla».

Fabio Martini

SEGN

«Sì, esito incerto»

CATANIA. «Ho sempre detto che l'esito del referendum è incerto, per niente scontato, ma spero che gli italiani capiscano che votando per il sì manderanno a casa la nomenclatura e permetteranno al Paese di essere governato da maggioranze scelte dai cittadini. E' preoccupato Mario Segni, presidente del comitato per i referendum elettorali. «Non si tratta solo di diminuire i partiti, ma di creare gli strumenti che consentano ai cittadini di scegliere direttamente. E quando i cittadini avranno scelto, i partiti torneranno a fare quello che devono fare, cioè non occupare il potere ma servirlo». Segni ha poi definito l'elezione diretta del sindaco un «appuntamento fondamentale in tutta Italia» e «premessa di grandi cambiamenti». Segni ha parlato della scelta per il no della Rete di Leoluca Orlando. «A Palermo gli ho posto pubblicamente una domanda. Vorrei sapere se la Rete è schierata ufficialmente per il no, come lasciano credere le dichiarazioni del vertice, oppure se ha lasciato ai suoi la libertà di votare secondo coscienza». (Agi)



Mino Martinazzoli, segretario della democrazia cristiana

Antimafia, Martelli contro Andreotti

«Non ha tutti i meriti che dice». «Taci, tu non c'eri»

ROMA. E' scontro aperto fra Giulio Andreotti e Claudio Martelli sulle misure antimafia. Così una faccia a faccia tra l'ex presidente del Consiglio e il suo ex Guardasigilli, ciascuno con l'intento di avocare a sé i meriti della lotta alla criminalità organizzata e con reciproche polemiche frecciate.

A lanciare il guanto di sfida è stato Martelli. «Sinceramente non penso che Giulio Andreotti possa attribuirsi il merito delle misure antimafia decise durante il suo governo», sostiene in una intervista a Panorama, rivendicando a sé ed all'allora ministro dell'Interno Vincenzo Scotti l'iniziativa sui maggiori provvedimenti antimafia del «Giulio VII». «Andreotti non ci ha ostacolato ma neppure spronato - aggiunge - Non ricordo che siano venute da lui idee su come combattere la mafia, e parte qualche estemporanea dichiarazione».

Pronta la replica del senatore a vita, oggi raggiunto da informazioni di garanzia sia dalla procura di Palermo sia dalla magistratura milanese. «Apprendo con stupore - sostiene Andreotti - il contenuto dell'intervista di Martelli, anche perché i provvedimenti più incisivi contro la mafia sono stati adottati nel periodo in cui era



Giulio Andreotti (a sinistra) Qui accanto Claudio Martelli

Guardasigilli Giuliano Vassalli, che ha rilasciato, in proposito, dichiarazioni inequivocanti.

Nella sua intervista, il socialista Martelli descrive, invece, un presidente del Consiglio «perplesso» e «sprobabilmente timoroso della reazione dei magistrati» sulla Dia e sulla Superprocura, «d'accordo in questo con il comandante dei carabinieri Antonio Visti e con Luciano Violante». E sostiene di essersi trovato «solo» quando chiese il trasferimento di Pasquale Barreca dalla presidenza della Corte di appello di Palermo, così come nel conflitto con il Csm sul «concerto» del ministero nelle nomine dei capi degli uffici.

Contrattacca Andreotti: «In Parlamento e nello stesso ministero di Grazia e Giustizia - ha proseguito Andreotti - conosco benissimo il mio ruolo. E' veramente incredibile attribuirmi perplessità sulla Dia e sulla Superprocura: volevo soltanto che si ricoprissero rapidamente questi incarichi ed era stato, come dovrebbe sapere bene Martelli, favorevole alla scelta di Falcone per la Superprocura».

L'ex responsabile della Giustizia parla fra l'altro dell'abolizione della presunzione di innocenza fino al giudizio «evidentemente incostituzionale» e della proposta di spedire nelle «isolette» i soggiornati al confino nel Nord

Italia, definendola «solo un palliativo». «Ben diversa - dice Martelli - la decisione di trasferire i padri da Poggioreale all'Asinara o Pianosa. Ma in questo Andreotti non c'entra». E rincara la dose, ribadendo di aver avvertito insieme a Scotti un notevole «isolamento» sul decreto che stabiliva il ritorno in carcere dei boss mafiosi per i quali erano scaduti i termini di carcerazione preventiva. «Andreotti - racconta l'ex Guardasigilli a Panorama - ci difese a cose fatte. Era però preoccupato che non si prendessero provvedimenti poco ortodossi sul piano formale. Disse anche che non era opportuno turbare i rapporti con il pds, schierato fino ad allora su posizioni garantiste». Infine, Martelli definisce Andreotti «del tutto assente» rispetto ai decreti decisi dopo l'assassinio Falcone, su pentiti e confische dei beni ai mafiosi.

Ma l'ex presidente del Consiglio non ci sta e rimanda all'ex ministro per l'accusa di assenteismo. «Ricordo - conclude il senatore Andreotti - che qualche provvedimento del ministero di Grazia e Giustizia fu perfino illustrato da me in Consiglio dei ministri, in assenza di Martelli. La polemica è aperta. (r. int.)

FLASH

Dc parte civile contro i corrotti

NAPOLI. La dc di Napoli «si riserverà di volta in volta di costituirsi parte civile, a difesa dei valori del partito, nei processi contro amministratori eletti nelle proprie liste rei confessi di corruzione o concussione motivata da esigenze di finanziamento del partito». Lo scrive una nota che precisa inoltre: «Mai inseriremo nelle nostre liste nomi di cittadini incorsi nei rigori della legge».

Il segretario di Forlani agli arresti domiciliari

ROMA. Gaetano Amendola, ex segretario particolare di Arnaldo Forlani, ha ottenuto ieri sera gli arresti domiciliari del Gip Antonio Trivellini. La decisione di scarcerare Amendola è stata presa dal Gip a seguito del comportamento tenuto dallo stesso indagato, durante l'interrogatorio dinanzi al pm Giancarlo Armati, Cesare Martellino, Sante Spinaci e Giorgio Castellucci. Due i motivi: l'età dell'indagato, 67 anni, ed il non pericolo di fuga. (Agi)

Bassolino proposto per il pds di Napoli

ROMA. Di fronte al carattere straordinario della situazione di Napoli, la segreteria nazionale del pds ha deciso di accogliere la richiesta della segreteria provinciale per un intervento straordinario di commissariamento. A tal fine è stato designato l'onorevole Antonio Bassolino. La proposta sarà presto sottoposta alla direzione nazionale. (Asca)

Psi: definiti gli incarichi interni

ROMA. La segreteria socialista ha definito gli ultimi incarichi di lavoro. Fra questi la condirezione dell'«Avanti!» a Giuseppe Garofalo. E poi: Autonomie locali: Paolo Babbini. Ambiente: Mauro Del Bus. Riforme istituzionali: Mario Raffaelli. Politica internazionale: Ugo Intini.

Sbardella, chiesta l'autorizzazione

ROMA. Seconda richiesta di autorizzazione a procedere per l'on. Vittorio Sbardella (dc). Il sostituto procuratore Antonio Vinci, al termine dell'indagine che coinvolge anche il leader di C1 Mario Ottavio Bucarelli, lo accusa di concorso in concussione. Lo «squelo» e Bucarelli avrebbero costretto il costruttore Francesco Gaetano Caltagirone, a sottoscrivere abbonamenti al «Sabato» per 2 miliardi e 700 milioni. In caso di rifiuto, Caltagirone non avrebbe ottenuto l'appalto per l'università di Tor Vergata. (Agi)

Salvati sull'«Unità» indica il nuovo nemico della sinistra: i politicanti

«Operai, basta con l'anti-capitalismo»

Garavini e Canfora: no, i principi non si rinnegano

ROMA. Quando riusciremo a capire che non ha senso un partito di sinistra tenuto insieme dal collante dell'anticapitalismo? E' la domanda che si pone Michele Salvati sull'«Unità», domanda che fa e farà discutere a lungo la malinconia sinistra italiana. Idee di fondo: per la sinistra si è aperta una difficile fase di ridefinizione di obiettivi e il conflitto destra-sinistra non è più equivalente al conflitto capitale-lavoro: nella sinistra del futuro ci saranno lavoratori e capitalisti, e così nella destra.

Lavoratori, smettete di accanirvi contro gli imprenditori, incita Salvati: il nuovo nemico è il politico vecchia maniera. Un'idea rivoluzionaria? Macché. E' vecchissima - commenta lo storico Luciano Canfora - tipica del pensiero sociale cristiano. Posizione rispettabile ma assai poco legata alla realtà. Perché i rapporti di forza fra lavoratori e imprenditori, se sono cambiati, lo sono in peggio. Secondo Canfora «la sovranità di Parlamenti e Governi ha ceduto il passo all'oligarchia imprenditoriale internazionale, e dunque i veri potenti, sebbene anonimi e non eletti, sono proprio i grandi investitori». Non che Salvati sia sia inconsapevole, scrive infatti che «uno Stato nazionale di piccola-media grandezza non è più sovrano sulle principali scelte macroeconomiche». «Sì, è vero, ne è cosciente. Ma si rassegna alla situazione. Io no, anche perché siamo in un periodo di grandi movimenti storici e tutto può davvero cambiare. Prenda l'emigrazione: è il grande correttivo che darà una scossa al sistema. Bisogna farlo capire ai lavoratori, scoprire una nuova solidarietà con gli extraco-



Giulio Garavini, di Rifondazione

munitari. Altro che arrendersi alle miserie meccaniche del profitto». E' critico anche il direttore del Tg3 Alessandro Curzi. Quello di Salvati è uno scenario affascinante ma pericoloso. Siamo d'accordo, i nostri ideali dopo l'89 sono stati rimessi in discussione, abbiamo sbagliato per molti anni a dimenticare i dubbi. Ciò non vuol dire che ora si debbano dimenticare i principi: liquidare il pensiero di Marx in due colonne è semplicistico, come è eccessivo ritenere il profitto e il mercato immutabili e imprescindibili. Al centro sono ancora i diritti dell'uomo. Secondo Salvati, il problema principale oggi in Italia è quello di sconvolgere l'assetto dei vecchi partiti. Quindi si a un'alleanza con Mario Segni e Aldo Pimagelli, presidente dei giovani imprenditori, che hanno questo stesso so-

po. E' proprio qui - dice Curzi - che Salvati inciampa: la sua analisi è strumentale a uno scopo di «piccola politica», spingere il pds nelle braccia di Segni. Un po' limitativo, non le pare?

La proposta di Salvati, proprio nella sua limitatezza che ha il pregio della concretezza piace invece al filosofo Lucio Colletti, che ritiene fondamentale aprirsi in un'ottica di economia di mercato e abbandonare i vecchi miti. Certo, il mercato ha pregi e difetti, vantaggi e svantaggi. Ma è reale, mentre il pensiero di tanta sinistra italiana si limita a un volontarismo astratto. E così per esempio Occhetto può chiedere «un governo senza licenziamenti» senza pensare alle disastrose conseguenze che l'assistenzialismo avrebbe sulla finanza pubblica. In questo, ahimè, affiancato da certo mondo cattolico, come Rosy Bindi. La nuova sinistra, secondo Colletti, deve accettare l'esistente e intervenire con riforme, ma non lo farà mai. Paga il fatto di non aver mai avuto un'esperienza concreta di governo? Macché. Pagano il fatto di non aver mai letto un libro dell'inizio alla fine.

La scelta per il lavoro e i lavoratori è imprescindibile secondo l'on. Garavini di Rifondazione comunista. «La posizione di Salvati è rispettabilissima, però definirla di sinistra mi pare ridicolo. E' liberale, e allora lo chiami con il suo nome». Dunque il nemico sono sempre i capitalisti, non i partiti? «Distinguere fra capitalisti e politici è assurdo. I manager Fiat sono in carcere con le stesse accuse di Craxi e Citaristi, o sbaglio?».

Raffaella Silipo

INSIEME, PER UN TRASPORTO PIU' PULITO.

ARCESE TRASPORTI

AUTAMAROCCHI

CRISAFULLI

DANZAS

ESPERIA

PERCAM

F.LLI DI MARTINO

GOTTARDO RUFFONI

INTERLAZIALE

INTERMODALTRASPORTI

MERZARIO

PASSALACQUA & C.

SAIMA AVANDERO

SAMEC

SAV

SAVES

SPEDISYSTEM

ZUST AMBROSETTI

IO TRASPORTO COMBINATO.
STRADA +
ROTAIA =
ARIA +
PULITA

Il trasporto combinato si fa strada. Attorno a questa idea, le società che partecipano a questo annuncio lavorano con CEMAT e le FS per ridurre traffico e inquinamento. Insieme, abbinando camion e treno, combinano velocità e sicurezza, flessibilità e risparmio, affidabilità e ambiente. Salì anche tu sul treno del trasporto combinato.

CEMAT
CEMAT spa - Roma, tel. (06) 8075242
Milano, tel. (02) 668951



Divisione Merci - Roma, tel. (06) 84901

Brivido nei cieli, l'Express rivela: molti piloti comprano gli esami, cinque incriminati

Guidare un Jumbo? Basta la tangente

Francia, scandalo dei test truccati

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Brivido nei cieli di Francia. Alcuni piloti preferiscono «comprare» il loro diploma che meritarselo. E oggi volano imperturbabili con i loro bravi galloni, mettendo a repentaglio in ogni attimo la sicurezza dei passeggeri. E' «L'Express» ieri in edicola che rivela lo scandalo. Senza citare «Air France» e tantomeno «Air Inter», la compagnia interna. Eppure il caso riguarda proprio diplomati professionali, quindi in definitiva gli aerei di linea. Il fenomeno sarebbe tutt'altro che episodico: la magistratura ha messo sotto accusa 5 piloti, ma è solo l'inizio.

Sembra che la corruzione non riguardi le prove «in volo» ma quelle teoriche, comunque indispensabili per brevettarsi. Sono normali esami con tema scritto: tecnica, navigazione, uso dei sistemi radar... Ma ciascuno propone un tema specifico, dettagliatissimo, da risolvere. Ora, temendo la bocciatura non pochi candidati ricorrono alla vecchia scorciatoia: farsi dire in anticipo i temi (soluzione compressa). Per averli, bastava pagare tra 2 e 6 milioni, un prezzo neppure eccessivo se guardiamo il salario cui può aspirare un professionista del cielo.

A chi? La rete è complessa. Include alcuni esaminatori, ma le lucrose fughe di notizie avvenivano anche per altre vie. Ad esempio, la segreteria in forza all'Enac, l'Ecole nationale de l'aviation civile. Il giudice Jean-Claude Monier ne ha incriminata due, Raymonde Caron e Nadia Kasmi. Entrambe confesse, si considerano tuttavia capi espiatori in una tangente-poli che vedrebbe responsabilità da pesi massimi. Ed emergono cronache trucide. Per esempio, quel comandante che rivendeva 15 mila franchi l'una le informazioni confidategli gratis dal personale Enac. Oppure, ecco gli esaminatori stessi coinvolgere a tavola nei ristoranti che circondano Orly le loro felici vittime. Il foglio con le prove deci-

sive e i quattrini passavano di mano tra Beaujolais, foie gras, champagne. Ma vi sono pure versioni da brutto film poliziesco: le borse con i soldi da lasciare nottetempo presso la torre di controllo. Li ritirerà una mano misteriosa.

A porre Jean-Claude Monier sulla buona strada è stato Jacques Hoyer, che dall'ottobre '91 presiede la giuria «brevetti di pilotaggio». Da qualche mese riceveva messaggi anonimi con minacce e segnalazioni di irregolarità. Il 25 settembre '91 lo informano che un candidato possiede già il quiz del «Top» - test necessario per chiunque voglia farsi abilitare a voli intercontinentali - in programma il giorno successivo. Spedisce in missione la sua

collaboratrice Céline Agoutin, che becca il reprobato nella più classica flagranza di copiatrice. Segue confessione. «Mi ha "imboccato" un amico, per 5000 franchi», dice. E piano piano vengono fuori le complicità, una rete così estesa da allarmare gli investigatori. Come al gineasio per le versioni latine, circolerebbero fra i piloti veri samizdat, copie rese quasi illeggibili dall'uso collettivo. Ma il «pentito» aggiunge che anche il fax è un'arma preziosa nella tangente-poli aerea.

Hoyer vuole vederci chiaro. Insiste nelle verifiche, partono le denunce, caccia esaminatori parigini «classisti». E giungerà a impiegare il termine «mafia» per descrivere il fenomeno. Pierre-

Henri Gourgeon, il direttore dell'Aviazione civile, lo appoggia senza mezzi termini.

E tuttavia stupisce che, 19 mesi dopo i primi passi, l'inchiesta non raggiunga ancora quella taglia che i primi riscontri lascerebbero intuire. Le persone in causa sarebbero decine, se non centinaia, ma neppure 10 dovranno rispondere in tribunale. Inoltre il silenzio che ammantava - fino a 24 ore fa - la storia, appare sinistro. Qualcuno ha fatto pressioni? E' possibile. Nella vicenda le compagnie sono vittime, ma hanno interesse che nulla infranga la loro fiducia dei viaggiatori nel loro pilota.

Enrico Benedetto



La cabina di pilotaggio di un aereo di linea. Secondo le rivelazioni de L'Express molti piloti avrebbero «comprato» il brevetto di volo.

DAL MONDO

Morto il padre di Hillary Clinton

WASHINGTON. E' morto l'altra notte Hugh Rodham, padre di Hillary Clinton, ricoverato dal 19 marzo per una crisi apolitica a Little Rock (Arkansas). Rodham, 82 anni, era stato proprietario di una piccola industria tessile. Descritto dalla figlia come un repubblicano di vecchia data, aveva però manifestato apprezzamento per la politica del genere democratico. [Ansa]

Sodomia legalizzata a Washington

WASHINGTON. Decisione storica del Distretto di Columbia in cui si trova Washington: dopo 12 anni di richieste da parte della comunità gay, è stata abrogata la legge che puniva come reato la sodomia, anche se praticata da adulti consenzienti. La decisione ha scatenato la reazione di diverse comunità religiose, mentre i gay hanno festeggiato per le strade. La sodomia rimane un crimine solo nel Maryland e in Virginia. [AdnKronos]

Balladur: giro di vite sull'immigrazione

PARIGI. Una politica dell'immigrazione «coerente» è stata invocata dal premier francese Balladur che, ieri, ha detto che la Francia deve confermare la sua tradizione di «Paese ecocliente», in cui tuttavia bisogna mettere fine alle «situazioni irregolari», facendo per esempio eseguire le decisioni di espulsione. Balladur ha annunciato un rafforzamento dei controlli alle frontiere e una lotta serrata al lavoro clandestino. Saranno quindi «riscritte» le leggi che regolano le condizioni di ingresso e di soggiorno. [Ansa]

La voce di Pétain scandalizza Parigi

PARIGI. La campagna pubblicitaria per un film sul maresciallo Pétain ha scandalizzato Parigi. Il cartellone mostra una mappa della Francia sulla quale si staglia una svastica e si manifesti il «maître» aggiunto un accompagnamento sonoro: la voce di Pétain che mormora «cittadini francesi» a collaborare con i nazisti. «Pétain», diretto da Jean Marbœuf, uscirà il 5 maggio. [Agi]

L'avance, diretta specialmente alle cosche di Hong Kong, punta a creare difficoltà a Londra. Il precedente di Mao

Pechino, parla il ministro di Polizia: «Viva la mafia»

«Nelle Triadi ci sono anche elementi buoni e patriottici, dovremmo appoggiarli»

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Deng Xiaoping lo aveva detto rilanciando le riforme: non bisogna scandalizzarsi se al capitalismo si accompagnano anche cattivi fenomeni come malavita, prostituzione, corruzione; gli aspetti positivi sono superiori a quelli negativi.

Ora il nuovo ministro della Pubblica Sicurezza, Yao Jiju, 57 anni, nominato il 28 marzo, si spinge un po' più in là: le società segrete della mafia cinese, le «triadi», mai completamente scomparse ma adesso fiorenti, non sono totalmente da condannare, anzi, in certe circostanze possono avere un ruolo positivo: magari ora a Hong Kong, nella tensione causata dall'Inghilterra per introdurre un sistema democratico prima del ritorno della colonia

alla Cina nel '97; con le loro buone maniere potrebbero dare una mano nell'unire il popolo nel respingere il progetto.

Lo ha dichiarato nella sua prima conferenza stampa, riferendosi soprattutto alle società segrete cinesi all'estero, che hanno comunque forti legami all'interno: «Non si può condannare in blocco, bisogna distinguere. In queste organizzazioni possono esservi elementi buoni. Si debbono combattere le attività criminali, ma è necessario appoggiare certe azioni positive svolte da queste società, spesso animate da forte spirito patriottico».

Il ministro ha precedenti storici illustri. Nel '36, Mao rivolse un appello alla Società dei fratelli maggiori; il partito ordinò ai quadri di tenere buoni rapporti con le società segrete. Storicamente, queste

hanno avuto ruoli importanti nella fine delle dinastie; ultimi i Boxers, che con la rivolta ai primi del secolo accelerarono il crollo dell'impero e della dinastia mancese Qing.

Ai tempi dell'appello di Mao le società segrete, perdute il carattere di banditismo sociale e di primitiva lotta rivoluzionaria, erano già solo mafie. La lotta comunista non fu solo per conquistare contadini e operai, ma anche i gangster delle triadi strappandoli ai nazionalisti.

Mentre il sistema comunista si trasforma in «economia di mercato socialista», arriva così l'elogio del ministro per le triadi. Per sottolineare il loro patriottismo, egli ha rivelato che un leader cinese in viaggio in un Paese occidentale ha avuto la protezione di 800 membri di una di esse. Un ruolo

particolare le triadi dovrebbero averlo a Hong Kong, dove sono particolarmente forti, malgrado la polizia locale le combatta. Secondo Yao Jiju, il governo cinese dovrebbe unire il maggior numero di persone, «appartenenti a no alle triadi, purché siano patriotti e a favore della stabilità di Hong Kong».

Respingendo le iniziative unilaterali inglesi per democratizzare Hong Kong prima del '97, Pechino ha ammonito che esse sono destabilizzanti per la colonia e un affronto per la Cina. Di qui i richiami al patriottismo, anche delle mafie, per bloccarle.

Nella colonia le triadi, con centomila uomini, taglieggiano i commerci e controllano il gioco d'azzardo, prostituzione, contrabbando, droga. Gran parte della droga del «triango-

lo d'oro» di Thailandia, Birmania e Laos viaggia oggi attraverso la Cina fino a Canton, maggior centro di smistamento verso l'Occidente.

Il ministro non si è diffuso sulle mafie interne, ma ha precisato che i suoi uomini hanno contatti con tutti gli strati sociali, inclusi esponenti delle triadi.

Egli ha rivelato che con le riforme l'ordine pubblico è peggiorato, ma rimane migliore che in altri Paesi. In Cina il traffico di droga e sequestri di donne e bambini: 16.718 l'anno scorso.

Di fatto, oggi in Cina molti imprenditori hanno le proprie guardie del corpo; in vari casi, donne, versate in arti marziali; il massimo dello chic per il capitalismo rosso.

Fernando Mezzetti



Rothmans
PUBLICATIONS

ROTHMANS ONE TON CHAMPIONSHIP

RIVA
DI TRAIANO

9/11
APRILE 1993

Rothmans scende in mare per promuovere una delle più accese sfide della vela: il campionato One Tonner del Mediterraneo. 3 prove, 18 barche partecipanti, 12 Paesi rappresentati, i migliori skipper del mondo. Primo appuntamento: Riva di Traiano, un evento da non mancare.

ROTHMANS ONE TON CHAMPIONSHIP È PATROCINATA DALLE GUIDE DEL MARE ROTHMANS EDITE E DISTRIBUITE DA ATLANTIS S.R.L. - ROMA.

Le fonti ufficiali minimizzano l'incidente di Tomsk, per il consigliere di Eltsin la contaminazione è grave

Rissa atomica in Siberia

«Nascondono la seconda Cernobil»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quanto è grave l'incidente nucleare di Tomsk-7? A tre giorni dal fatto ancora non si sa. Le fonti ufficiali tranquillizzano; alcuni esperti, tra cui l'accademico Alexej Iablokov, consigliere del presidente Eltsin, giudica invece la situazione «più seria» di quanto non abbia detto il Comitato statale: «La nube radioattiva si è estesa su una superficie di venti chilometri per nove e non si può ancora sapere come evolverà».

Dalla Siberia, da Tomsk (la grande città che si trova a 15 chilometri da Tomsk-7, il centro «chiuso» dove è avvenuto l'incidente) arrivano notizie di vita tranquilla, nella quiete normale radioattiva cui sono abituati gli abitanti di queste misteriose zone della Russia. Sono regolarmente aperte le fabbriche e le scuole; la popolazione avrebbe soltanto avuto l'ordine di chiudere le finestre e di lavare con acqua le scarpe prima di rientrare a casa. A Tomsk-7, ci ha detto il corrispondente della Komso-molskaja Pravda, sono abituati agli allarmi nucleari.

Nella fabbrica chimica siberiana dove si lavorano le scorie dei reattori nucleari, martedì alle 14,30 è esplosa un contenitore di minerali radioattivi, uranio 235 e plutonio 237. Uno dei direttori della fabbrica, Vladimir

PECHINO

«Vogliamo la verità»

PECHINO. La Cina, che ha deciso l'acquisto di due reattori russi per una centrale nucleare che sorgerà nel Nord del Paese, aspetta notizie dettagliate sull'incidente a Tomsk-7, nella Siberia centrale.

Il governo di Pechino ha auspicato anche che le autorità russe adottino le misure necessarie per evitare che la nube radioattiva «possa provocare danni ai Paesi vicini». Lo ha detto ieri il portavoce del ministero degli Esteri. Alla richiesta se la Cina potrebbe decidere di cancellare l'acquisto dei due reattori di 300 megawatt, il cui contratto è stato firmato nel dicembre scorso, in occasione della visita a Pechino del presidente Boris Eltsin, Wu Jianmin ha risposto che «non abbiamo informazioni specifiche sull'incidente per cui è troppo presto per parlare di una revisione di quell'accordo».

[Ansa]

Korotkovic, ha dichiarato ieri che causa dell'incidente è stata «la negligenza degli addetti all'impianto». Ma ha aggiunto che non si è prodotta una reazione a catena, che già poche ore dopo l'incidente la situazione era sotto controllo e i limiti di radioattività erano «tollerabili».

L'esplosione ha provocato una nube che mercoledì sera era stata avvistata e tenuta sotto controllo dalla Difesa Civile siberiana. Nessuno ha saputo o voluto dire la natura vera della nube. E ieri è nato un giallo: chi diceva che si era dissolta nella notte, chi invece ne confermava l'esistenza e la pericolosità.

Nikolaj Ponomarev, vicepre-

sidente dell'Istituto di ricerche nucleari Kourchakov, ha confermato l'esistenza della nube, ma precisando che «la radioattività era molto debole, nell'ordine di qualche curie». Meno catastrofista è Iablokov, Ponomarev ha però aggiunto che «nessuno sa esattamente che cosa è accaduto a Tomsk-7»; l'incidente è certamente il più grave dopo quello di Cernobil, ma non paragonabile, anzi, «scentinaia di volte meno grave». Secondo l'accademico dell'Istituto Kourchakov (dove lavorò per molti anni Andrej Sacharov) è ora di occuparsi seriamente della nostra industria chimica legata al nucleare. Il pericolo non viene soltanto

dai reattori.

Iablokov ha già chiesto al presidente Eltsin un controllo di tutti i siti nucleari pericolosi. Secondo fonti dello stesso Istituto Kourchakov, su 57 centrali nucleari in attività, 25 sarebbero a rischio. Al di là di quanto sia veramente accaduto martedì scorso a Tomsk-7 (i sistemi di monitoraggio nucleare permanenti della Scandinavia e dell'Europa Centrale non hanno rilevato nulla), la questione nucleare nell'ex Urss è un problema grave e che va affrontato sul piano internazionale. Il Comitato statale per l'emergenza ha detto che non vi saranno opposizioni a una visita di esperti internazionali.

Già si sono fatti avanti i giapponesi e gli americani per un «aiuto» tecnico al disinnescamento della zona. Dalla Germania l'esperto ambientale dell'Unione cristiana-democratica del cancelliere Kohl ha proposto all'Occidente di fornire alla Russia l'aiuto finanziario anche per la sicurezza ambientale. Il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aea, sede a Vienna) ha proposto che il problema venga discusso anche nella sessione del G7 dedicata alla Russia. E' anche una questione economica: i reattori pericolosi producono il 50 per cento dell'energia nucleare del Paese.

Cesare Martinetti



Un tecnico rileva la radioattività sul terreno dell'impianto di Tomsk-7 (foto Afp)

Nella città la vita è quasi normale. L'allarme nucleare è un'abitudine

L'Enea

«Non c'è nessuna nube»

ROMA. Preoccupate reazioni dei Verdi e di Rifondazione comunista sull'incidente nucleare in Siberia, mentre l'Enea rassicura che in Italia non c'è alcun pericolo. A Tomsk si è verificato un incidente in un impianto chimico di riprocessamento e quindi le conseguenze sono prevalentemente di tipo chimico, anche se riguardano prodotti nucleari, che però non hanno il potenziale radioattivo che c'è in un reattore», ha dichiarato Giovanni Naschi, responsabile dell'Enea-Disp, la Direzione per la sicurezza nucleare dell'Ente preposto al controllo e allo sviluppo delle energie alternative.

Pericoli per la nube radioattiva? «Non ce ne sono, dato che ha spiegato Naschi - non c'è la nube. Dall'impianto sono fuoriusciti prodotti pesanti, che si sono depositati nelle vicinanze senza peraltro dare luogo a concentrazioni elevate».

«L'Europa non corre rischi», ha detto Antonino Zichichi, direttore del Centro «Ettore Majorana» di Erice. [Agi]

Una Repubblica della Federazione russa abolisce la massima carica

«Il Presidente non c'è più»

Eltsin sospende d'autorità il decreto: deciderà la Corte Costituzionale. Il vicepremier Shakhrai accusa: «E' una manovra ispirata da Khasbulatov»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Comincia la campagna per il referendum del 25 aprile. E subito si registrano i primi colpi sotto la cintura. Al Parlamento della Repubblica di Mordovia (capitale Saransk, circa 500 chilometri a Nord-Est di Mosca) che ha deciso di «eliminare» l'istituto presidenziale dalla propria Costituzione, Boris Eltsin ha risposto ieri con un decreto che «sospende» la decisione e mantiene in carica il presidente, Vasilij Gusanov, fino al pronunciamento della Corte Costituzionale.

Il vicepremier Shakhrai, subito corso a Saransk per spegnere il focolaio, ha tuttavia subito accusato Ruslan Khasbulatov, speaker del Parlamento centrale, di «essere l'ispiratore della manovra». Facendo capire, in altri termini, che l'offensiva contro il Presidente di Russia si sta trasferendo nelle Repubbliche della federazione, con l'obiettivo di spezzare la spina dorsale del potere esecutivo partendo dai suoi rappresentanti periferici. «La Mordovia», ha detto Shakhrai, «è stata usata come poligono sperimentale contro un forte potere esecutivo. Manovra iniziata a Mosca nell'ottavo e nono congresso» che potrebbe essere ripetuta in altri 10-12 soggetti della federazione.

Il Parlamento di Mordovia replica che l'istituto presidenziale fu deciso dai deputati, senza alcun referendum, e che, quindi, i deputati hanno il pieno diritto di tornare sulla loro decisione. Il fatto che Vasilij Gusanov sia un fervente sostenitore di Eltsin rimane tra le righe. Ma il rischio che la lotta elettorale si trasformi in una serie di colpi all'unità statale russa è ormai evidente. Lo ha rilevato ieri il leader della frazione parlamentare «Consenso per la riforma», Viktor Sheinits, dicendosi ormai convinto della inopportunità di portare al referendum anche la questione del progetto di nuova Costituzione del patto federale che ne è parte essenziale. «In queste condizioni», ha detto Sheinits, «i poteri legislativo ed esecutivo si fanno la guerra a colpi di concessioni ai soggetti della federazione, per scattivarsene le simpatie. Come conseguenza alimentando tutti gli appetiti separatisti».

I primi pronunciamenti repubblicani sono per ora contraddittori. Tranquillizzanti solo per quanto concerne la preoccupazione che altre questioni vengano

aggiunte dalle «autonomie» alle quattro domande proposte dal centro. La Repubblica di Cecenia ignora il referendum, mentre i parlamentari di Ossetia del Nord, di Kabardino-Balkaria e Ingushetia si impegnano a organizzarlo. Con grande freddezza, tuttavia, comunicando che le autorità locali non faranno nulla per influire sull'andamento del voto.

A Mosca è sceso in campo il vicepremier Shumeiko, paladino tra i più intransigenti del Presidente, per far sapere («conosco il carattere di Eltsin») che «in maggioranza dei partecipanti al referendum non appoggerà il Presidente, allora Eltsin si dimetterà». Il che rivela subito quale sarà l'interpretazione del voto da parte dei partigiani presidenziali: per loro varrà la maggioranza semplice dei voti espressi. Sfortunatamente la legge elettorale approvata dal Congresso dice che il referendum sarà valido, per ciascuna domanda, solo se riceverà il voto positivo (o negativo) del 50% più uno del corpo elettorale.

In ogni caso Eltsin ha rinunciato ieri a presentare ricorso alla Corte Costituzionale proprio in

tema di legittimità delle decisioni prese dal Congresso. Anche perché ci ha pensato un gruppo di deputati a lui favorevoli, capitanato dall'ultrasinistra Serghej Kovaliov. Secondo il quale «ogni compromesso è impossibile» e «ci vorranno nuove elezioni, lo scioglimento del Congresso e una nuova Costituzione, altrimenti sarà il potere assoluto del monarca-Congresso».

Ma la campagna elettorale si farà sull'economia. Shumeiko ha dato oggi notizie fin troppo confortanti, affermando che l'inflazione sarebbe scesa a marzo sotto il 16%, e che il calo della produzione industriale è ormai finito. Nel frattempo il rublo raggiunge il record negativo assoluto. Ieri un dollaro si comprava alla borsa per 740 rubli (28 più di martedì scorso). E il ministro delle Finanze Fiodorov - non meno pro-Eltsin di Shumeiko - prevedeva ieri che a giugno-luglio la caduta della valuta russa potrebbe toccare 1500 per un dollaro.

Giulio Chiesa

Solzenicyn

«La dittatura ci ha parlato»

PARIGI. «Se prima non cambia la coscienza dei russi nessun progetto economico li salverà», lo afferma lo scrittore Aleksander Solzenicyn in un'intervista a «Paris Match». Esule da vent'anni, l'ex dissidente afferma: «Dobbiamo liberarci del passato, non fosse che perché con un cuore parlato come il nostro non si può sopravvivere, non si può cambiare». Ma il passato, implica lo scrittore, è ancora presente. «Li abbiamo visti agire, quegli sciagurati, quei bugiardi... Non parlo tanto della nomenklatura che faceva funzionare l'apparato oppressivo dello Stato. Parlo delle migliaia di cittadini anonimi che nel chiuso delle cellule di partito votavano per i lavori forzati, il rapimento, l'umiliazione da infiggere a un essere umano».

C'è democrazia oggi in Russia? «Democrazia vuol dire potere del popolo, ma di tutto il popolo».

[Ansa]

A Mosca

Finiti i posti nei cimiteri

MOSCA. Secondo le autorità comunali della capitale russa, entro l'inizio del prossimo anno nei cimiteri di Mosca non ci sarà più un solo posto libero. Per il quotidiano «Moskovskij Komsomolists», a provocare questa «situazione catastrofica» è stato il divieto imposto dalle autorità della regione di Mosca alla costruzione di nuovi composanti nei dintorni della capitale e all'ampliamento di quelli già esistenti.

Per far fronte all'emergenza, aggiunge il giornale, è stata istituita una speciale commissione guidata dal vicecapo della giunta comunale, Vladimir Malyshev, con l'incarico di risolvere il drammatico problema. La commissione spera tra l'altro di ottenere dalle autorità regionali della capitale l'assegnazione di 17 nuovi appezzamenti di terreno per la costruzione di altrettanti cimiteri.

[Ansa]

Torno subito.



A Napoli con i voli Ati.

ANDATA E RITORNO NELLO STESSO GIORNO

Ati raddoppia i collegamenti Nord-Sud e raggiungere Napoli diventa ancora più facile. Più facile e più veloce perché, con i voli Ati l'andata e il ritorno sono nello stesso giorno.

COINCIDENZE PER CATANIA E PALERMO

Un'ottima opportunità per seguire i vostri affari senza perdite di tempo: a Napoli ma anche più a Sud grazie alle comode coincidenze per Catania e per Palermo.

SCONTI FINO AL 40%

E gli affari iniziano ancora prima del vostro arrivo perché con la Formula Italia ci sono sconti fino al 40%. Bene, allora tornate subito oppure restate a prendere il sole: volare al Sud con i voli Ati conviene sempre.

TORINO - NAPOLI - TORINO

	PART.	ARR.
TORINO - NAPOLI	giornaliero	07.15 08.35
TORINO - NAPOLI	giornaliero	18.30 19.50
NAPOLI - TORINO	giornaliero	08.55 10.20
NAPOLI - TORINO	giornaliero	20.15 21.40

Ati
Gruppo Alitalia

S P A Z I O
A F F A R I

E i Parker-Bowles sono già separati di fatto

A black and white photograph of a man and a woman standing together outdoors. The man, on the left, is wearing a dark tuxedo with a white shirt and a dark bow tie. He has short, dark hair and is looking towards the camera. The woman, on the right, is wearing a light-colored, possibly white, dress with a dark, patterned bodice. She has short, curly hair and is also looking towards the camera. They are standing in front of a large, leafy bush or tree. The background is slightly out of focus.

Camilla Parker-Bowles insieme con il marito da cui si è separando

Camilla vuole il divorzio Addio al marito per Carlo

«Non è vero», potrebbe dire anche questa volta Andrew Parker-Bowles, con la stessa **■ ■ ■ ■ ■** sfoggiata nel negare anche l'evidenza più sfacciata dei Camillagete. Ma le voci che si raccolgono nella Londra della umana società, coraggiosamente ventilate ieri dal Daily Express dopo un lungo silenzio su quegli scomodi protagonisti della saga reale, confermano che Camilla **■ ■ ■ ■ ■** e il paziente merito **■ ■ ■ ■ ■** di fatto separati, anzi che l'arrangiamento **■ ■ ■ ■ ■** per essere formalizzato. In sordina, beninteso, perché la relazione fra Carlo e Camilla ha già provocato abbastanza angosce alla famiglia reale e **■ ■ ■ ■ ■** si vuole recitare un altro **■ ■ ■ ■ ■** terribile.

lla alla regina Elisabetta. ■ Andrew, il marito più comprensivo che l'Inghilterra conosca, è avvertito a fare le cose con garbo e senza clamore. Dopo tutto, ricorda la stampa britannica, non è l'intimo del principe Carlo?

Da novembre, quando i nastri della conversazione erotica fra Carlo e Camille sono diventati di pubblico dominio confermando una volta per tutte quello che la Londra bene sussurrava da tempo ■

■ signora Parker-Bowles e il suo signor marito non hanno avuto la ■ facile. Addiattito ■ per strada, e ridicolizzato come «l'uomo che ha dato la moglie alla pazzione», cospirata lei a scomparire, prima rinchiusa nella splendida casa di famiglia ■

■ Wiltshire, poi misteriosamente scomparsa. Dietro le

■ ■ ■, si dice, i coniugi Parker-Bowles hanno cercato ■ ■ ■ trovare un'intesa, che essi/esse - anche ■ ■ ■ pare ■ ■ ■ il loro sia da sempre ■ ■ ■ matrimonio «aperto», cioè in cui ■ ■ ■ ciascuno fa i propri comodi - ■ ■ ■ quanto l'imbarazzante clamore ■ ■ ■ dello scandalo. Invano.

Andrew e Camilla, sostiene il Daily Express, hanno dovuto ■ ■ ■ chiararsi sconsigliati. «Sono al punto ■ ■ ■ di rottura». Venendo forse meno al ■ ■ ■ passato grintoso - Diana l'ave- ■ ■ ■ battezzata «il rottweiler» - Ca- ■ ■ ■ milla ha preferito ■ ■ ■ fuga ■ ■ ■ bat- ■ ■ ■ taglia. Lei, che a luglio avrà 46 ■ ■ ■ anni, vorrebbe il divorzio, per chiari- ■ ■ ■ anche formalmente ■ ■ ■ situa- ■ ■ ■ zione ■ ■ ■ troppo chiara. Ma il ■ ■ ■ colonnello Parker-Bowles, 53 ■ ■ ■ anni, dà buon ■ ■ ■ olice preferire ■ ■ ■ evitarlo. ■ ■ ■ if, eni ■ ■ ■

Stanislav Mikroti

La pagina pubblicitaria
che ■■ fatto indignare
Silvio Berlusconi
inducendolo a ricorrere
■■ Giuri contro la Rai

gliano, e precisa: «Di per sé la pagina degli omni non è più grave di altri affronti, e inoltre era possibile leggierla come segno di un certo comprensibile nervosismo che regna in via Mazzini. Ma si trattava dell'ennesima ingiuria, e abbiamo deciso di reagire: mercoledì se- abbiamo depositato il ricorso». La Rai ora è avvertita, i rispetti le regole del gioco, e si limiti a enumerare le proprie qualità, senza preoccuparsi di confrontarle con le eventuali mancanze della concorrenza. Senza più muoversi ai limiti della denigrazione.

E pensare che la pagina degli uomini — proprio da un sentimento quasi speculare avvertito in viale Mazzini: la Rai — era — confusione ■ dati di ascolto, del bombardamento di cifre cui — stati sottoposti utenti ed inserzionisti negli ultimi mesi, della gran confusione di numeraria, come ha ricordato ■ responsabile della comunicazione aziendale Agostino Sacà, « ha deciso di reagire, rimettendo le cose a posto. Ossia ricordando che nei primi tre mesi quest'anno il «orosso» — c'è stato, e la televisione pubblica conserva, nella fascia del «prime time», il 51,63% degli ascolti, il 40,40% di «circolante concorrente».

Stanislav Mikroti

Di fronte alla pagina promozionale acquistata dalla tv di Stato per comunicare le percentuali degli ascolti tv nei primi tre mesi del '93, è pubblicata domenica ■■■■ principali quotidiani. Barlucchi ■■■■ non ■■■■ l'è sentita ■■■■ condividere l'understatement ostentato da alcuni dei suoi collaboratori. E ha spostato la tesi dei falchi: l'ingiuria degli uomini seduti sul divano davanti alla tv, alto e bello quello Rai, piccolo e brutto quello Fininvest (definito però, con un eufemismo, il principale concorrente), non può passare sotto silenzio, tanto più che alcuni esperti di comunicazione avevano sollevato dubbi sulla correttezza del messaggio (in Italia, diversamente da quanto accade in altri Paesi, ■■■■ è ancora ■■■■ possibile reclamizzare un dattivo confrontandolo con

il prodotto concorrente, e lo stesso dovrebbe valere per quel che riguarda una televisione).

Fino a questo momento, però, la Fininvest aveva assistito all'escalation comunicativa della Rai adottando ■ tecnica delle tre scimmiette ■ trangu- gliando compostamente una serie di bocconi amari: dallo spot presentato due anni fa ■ Cannes, con cui la Rai vinse ■ Leone di bronzo (si vedeva il bacio ■ «Notorius», e ■ voce fuori campo diceva: «Noi non l'abbiamo mai interrotto»), alle copertine di sfondamento del nuovo Radiocorriere diretto da Dino Senzo: colpo su colpo, passarono il servizio intitolato ■ «Burlusconi: ■ se finissero i

soldi? ■ quello che prometteva «Facciamo i conti ■ tascata Berlusconi, senza contare lo slogan «Scippinvest», coniato dal settimanale ■ Rai in occasione ■ passaggio di «Beautiful» da Rai due alla Fininvest, e corrodato dal fotomontaggio del Cavaliere che afferra furtivamente ■ e furbesco una gigantografia del celebre bacio nuziale tra Ronn Moss e Hunter Tylo.

Ma, allora, cos'è successo questa volta? L'omino brutto che seduto sul divano non arriva ad appoggiare i piedi sul pavimento è peggio di «Scippinvest», peggio delle profezie di tracollo economico?

«È successo, semplicemente, che ci siamo stancati di subire in silenzio», spiega Momi-

Stefania Miccetti

PER CERTI, FILOSOFI DI SINISTRA IL CROGIO DEL MURO DI BERLINO E' STATO FATALE

INSIEME ALL'IDEOLOGIA GLI E' MORIA ANCHE LA MANO

Chiodini

A fianco la vignetta ■ Ellekappa sul caso Marramao-Scarpato apparso sull'Unità, sotto il filosofo accusato di molestie sessuali dalla scrittrice

Il verdetto della satira condanna Marramao



Ha incominciato Bloch l'altra
sora col gioco del Pomino e
pomicione, coi fotogrammi
«Cavelli si nasce» alternati
faccia del filosofo, con gli equi-
libristi verbali («adassimo in-
volontario» dice Ghezzi)
di Emilio Fede ■ chiama Scarpa-
no, no, Scarperno. Ieri Ellekpa-
■ proseguì sull'Unità:
«Per certi filosofi di sinistra il
crollo del muro ■ Berlino è sta-
to fatale. Insieme all'ideologia

gli è morta anche la mano». E domani, non lunedì, perché a Pasqua? «Pasqua è un giornale esce, arriva «Cuore». Il pagnon centrale, quello delle inchieste, è dedicato a: «Le armi della critica, editori e intellettuali intervengono sul caso Marramonte». Titolo: «Il volume è tutto, conta anche la durata». Tra i pserici, ci sarà anche quello del Papa: «Dopo l'abdicazione non si può abortire».

Chi la satira? «fa spiega che le «preunte molestie» del grande professore alla piccola scrittrice «acchiappabili da ogni lato. Giannelli dice che soltanto il cognome Marramonte suscita mille idee: viste poi le circostanze, non c'è accoppiata più felice. E perché non l'ha fatta?»

E Vauvo? ■ che parte sia? «Dalla parte di Scarparo, però, conoscendo Marramao, con le spalle al muro. Dov'essere ■ vizio di quelli del pds: Serra con ■ ci prova sempre, e io non ho mai ceduto. Comunque sia, si: credo a lei. Pare che sia brava, ■ la fosse inventata sarebbe una pessima scrittrice». Dovendola raccontare, che disegna? «Non parto dal cognome, quello non è colpa ■. Parto dal fatto che si considera un pensatore, ■ narcisismo, dalla conferma del potere, ■ penosa e squalida tipica di certi intellettuali che hanno sempre bisogno di alibi. I politici ■ più spicci».

Con Scarparo ■ schiera anche Enrico Ghezzi. Dice: «E' una mia inclinazione ■ priorri dalla parte ■ più debole, e troppo volte mi è parso che più debole sia la donna. Anche se invece magari gioca - pausa ghezziana - in effetti, "filosoficamente" ■ potrebbe/dovrebbe vedere bene chi tra quei due è più debole». [e. fer.]

"Questo mese leggo Domus per:

gli arredi degli
architetti.

Sette grandi
protagonisti
della
cultura
architettonica
italiana
esplorano
l'universo
della casa."

Walter Binnick, *staff director*

E' in edicola
il numero di aprile!

Editoriale Domus

Presentato il disegno di legge: tre le prove scritte e commissari interni

Ecco la nuova Maturità

Agli orali con tutte le materie

ROMA. Tra prove scritte, orali su tutte le materie, commissari interni (salvo il presidente) anche per gli istituti parificati: nuova forma valutativa detta «credito scolastico» che tiene conto della carriera dello studente. Il ministro Russo Jervolino ci prova a riformare l'esame di maturità «sperimentale» da vent'anni. E, alla vigilia del 18 aprile, ha presentato un disegno di legge approvato ieri. Consiglio dei ministri. L'ennesimo provvedimento, dopo gli infiniti disegni di legge mai discussi o decaduti per lo scioglimento anticipato della Camera.

E' dal 1969 che la maturità, modificata in «sperimentale» sull'onda del movimento studentesco, aspetta un'organica riforma. Prima di allora, il vecchio esame di Gentile riusciva a superarlo solo il «candidato». Una percentuale che negli ultimi anni è salita al 95%. Fiorentino Sullo, che aveva caduto alle pressioni del movimento, aveva subito una commissione «perché la struttura esecutiva con due scritti e due orali era subito risultata inadeguata», ricorda Aldo Visalberghi. Non si arrivò a nulla. Nel '73 ci provò Luigi Scalfaro, quattro anni dopo fu la volta di Malfatti. E ancora altri progetti vennero stilati in seguito, fino al ministro Falcucci, a Galloni, a Gerardo Bianco.

Oggi arriva la maturità firmata da Russo Jervolino. Alle due prove di esame tradizionali se ne affianca una terza, scelta dalla commissione anche in base al corso di studi, che potrà essere sia «trattazione sintetica di argomenti» sia la risposta a quesiti relativi alle materie dell'ultimo anno (i fatidici quiz?) o, per gli istituti tecnici e artistici, lo svolgimento di un progetto o un'esecuzione. La prova orale riguarderà tutte le materie dell'ultimo anno. La commissione d'esame che, escluso il preside, si prevede sia composta tutta da insegnanti interni, prima delle prove dovrebbe valutare il «credito sco-

lastico» dello studente, attribuendo un punteggio in decimi che si sommerà a quello degli esami.

Istituti parificati e legalmente riconosciuti in questo progetto possono essere sede di esame (e i loro docenti membri di commissione); tuttavia nel momento di abbinare le prove quelle delle scuole private devono essere sempre abbinati a classi di scuole statali. Infine, il del Jervolino prevede di abolire gli esami di riparazione nella scuola secondaria superiore, ma nello stesso tempo ipotizza di individuare degli interventi educativi e didattici per compensare le eventuali lacune dello studente dopo il primo quadrimestre. Ulteriori provvedimenti poi i portatori di handicap.

Sino a ieri, burla. Speriamo che adesso la cosa diventi un po' più seria. Tentato lapidario il senatore Carlo Ro. Ma quante sono le chances che il provvedimento riesca a passare alla Camera? Poche, a giudicare dalle prime reazioni per lo più negative. Il presidente dei capi d'istituto, Rambado, è durissimo. «Si tratta di una manovra elettorale», dice. Contrari i sindacati. Barbieri della Cgil parla di «improvvisazione» e «provocazione politica da parte di un governo che in giorni contati». Secondo Lea Ghisani Cisl «la proposta» le condizioni per un esame interdisciplinare ma senza garanzia. Mentre l'idea delle commissioni tutto interne è dettata più che altro dalla volontà di contestare la spesa.

Una critica condivisa dal pri per il quale «l'esame in questo modo somiglierebbe a uno scrutinio». A questo punto - è il parere del professor Visalberghi - tanto varrebbe allora abolire la maturità, e sostituirla con esami interni in Svezia.

Maria Grazia Bruzzone



Critici i sindacati e gli insegnanti

Dopo 23 anni parte la riforma dell'esame di maturità. In alto il ministro Rosi Russo Jervolino

IL NOSTRO AMARCORD DI UN BATTICUORE



SEBASTIANO VASSALLI

«Ritardato in greco»

«Pine Anni Cinquante, Liceo Classico Novara. Una maturità difficile - dice lo scrittore Vassalli - si doveva affrontare tutti i scritti, gli orali. Fui rimandato a settembre di greco: non andavo d'accordo con la professoressa, una normale incompatibilità di carattere. A settembre recuperai brillantemente, fui promosso a pieni voti. Adesso? Sarei sicuramente bocciato. Però non credo all'esame di maturità, credo a questo tipo di riforma possa concretizzarsi. Se non nel giro di molti anni».



MARIO CAPANNA

«Non avevo paura»

«Ho sostenuto la maturità negli anni bui, poco formidabili della scuola - ha dichiarato Mario Capanna, leader della «zona studentesca ed ex parlatore». Era il '63, uno dei miei insegnanti era il filosofo Paolo. Esame impegnativo, duro quello che dovetti affrontare al Liceo. Ma non ho un brutto ricordo di quel periodo, ero preparatissimo in tutte le materie. Così superai senza problemi quella prova. Adesso? Ben venga la riforma: l'esame come è oggi mi sembra anacronistico».



ROBERTO VECCHIONI

«Ero un secchione»

«Studiavo tantissimo, ero un secchione - ha ammesso Roberto Vecchioni, cantautore e insegnante in un liceo -. Ho sostenuto la maturità nel '62, a Milano. Amavo soprattutto greco e latino, anche nelle altre materie ero molto preparato. Ero contento di affrontare quella prova, pensavo che un insegnante messo nel cuore gli argomenti su cui faceva lezione, che si innamorasse della conversazione. Poi ho capito che era un'illusione, ma allora mi fruttò voti alti, mi fece superare l'esame di slancio».

Una grafologa riapre il caso di Foligno

«Il mostro di Fano nel giallo di Simone»

La calligrafia lo avrebbe tradito
Ma la famiglia del bimbo non ci crede

PERUGIA. ■ riapre il giallo di Simone Allegretti, il bimbo di Foligno ucciso ■ un brutto. ■ grafologa avrebbe accertato l'identità tra la scrittura dei messaggi ■ «mostro di Foligno», l'uomo che cinque ■ fa questo ed uccise il piccolo Simone Allegretti, e quella di Fernando Pucci, l'autore della strage di Fano del dicembre ■. Questa circostanza è stata confermata da uno ■ magistrati che conducono l'inchiesta sull'omicidio di Foligno, il sostituto procuratore della Repubblica, Paolo Vadalà,

■ quale ha detto di aver sentito telefonicamente la grafologa. «Mi ha detto che sarebbero state rilevate queste affinità - ■ aggiunto il magistrato - ma al momento non abbiamo alcun riscontro oggettivo; non ■ sono elementi, cioè, per poter affermare che i biglietti lasciati dall'assassino di Simone siano stati scritti da Pucci».

La presunta analogia ■ scrittura sarebbero state riscontrate tra alcuni biglietti scritti da Pucci nel carcere di Reggio Emilia, dove è stato sottoposto anche ■ esami grafologici, e i messaggi lasciati dal «mostro di Foligno». Sono due i biglietti attribuiti dagli inquirenti all'assassino di Simone Allegretti.

Il 17 novembre scorso i due messaggi ■ consegnati ■ un esperto della Criminalpol che li ha sottoposti ■ una perizia dattiloscopica. I risultati di questo ■ non sono stati re-

Il procuratore della Repubblica, Gaetano Savoldelli Pedrocchi ritiene «impensabile» un qualsiasi collegamento tra i due delitti. Pucci è detenuto in attesa di essere giudicato sotto l'accusa ■ sterminato a colpi di pistola a Fano, nella

■ ■ ■ 6 e 7 dicembre dello scorso anno, la famiglia Diotallevi, ■ vicina di casa.

Un ufficiale dell'Arma che partecipa alle indagini sull'omicidio ■ Simone Allegretti ha detto che «quella che conduce a Pucci è solo un'ipotesi ■ lavoro, un'indagine avviata da più di un mese e non ancora conclusa. Degli accertamenti finora compiuti - ha proseguito - non risulta però che quest'uomo sia ■ a Foligno nei giorni dell'assassinio e la sua autovettura, che del ■ sembra guidasse molto raramente, ■ è

mai ■ alcun presunto testis ■. Secondo l'investigatore ■ semplice somiglianza ■ le grafie, ■ messo che venga avvalorata da altre perizie, ■ comunque ben poca cosa». I difensori di Fernando Pucci affermano ■ assoluta «estraneità» del loro patrocinato

all'omicidio Allegretti. I legali ribadiscono che ■ ipotesi ■ similitudine delle grafie è stata infatti avanzata da ■ sciatista psicologa del ■ Reggio Emilia in sede extragiudiziale mentre della citata perizia grafica in corso, oltre ad ■ dubbia la sua ■ esistenza, non si ■ avuta alcuna notizia ■ ufficiale ■ ufficio-

■ vicenda sono intervenuti i legali della famiglia Allegretti, che definiscono «assai improbabile» l'ipotesi che Pucci possa ■ l'autore dell'omicidio ■ Simone, il quale «non ■ ricercato - a loro avviso - molto lontano da Foligno». Secondo gli avvocati della famiglia Allegretti - che si assicurano che non si verifichi un «secondo ■ Spilotrose - «l'ipotesi della pista locale e quella del delitto a sfondo ■ale sono le più attendibili». (m.m.)



Simone Allegretti

APRILE Y10: UN SOGNO CHE SI REALIZZA.



10 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

ESEMPLO: Y10 1.1 i.e.	
Prezzo chiavi in mano	L. 14.125.540
Quota contanti	L. 4.125.540
Importo da finanziare	L. 10.000.000
Rata mensile (per 24 mesi)	L. 416.700
Spese apertura pratica	L. 250.000
TAN	0%
TAE (art. 29 legge 142/92)	2,44%

Aprile, Y10 scende in strada. L'auto più di moda del momento si fa guidare a condizioni eccezionali, molto esclusive e soprattutto irripetibili. Tutti i Concessionari Lancia-Autobianchi sono pronti ad accogliervi, per farvi scegliere il modello preferito fra tutte le versioni disponibili. Inutile aspettare, lo stile Y10 è di quelli da cogliere al volo. Per tutto il mese di Aprile, chi cerca il massimo della guida lo avrà al minimo dell'impegno economico. Se avete un desiderio, Y10 ha già pronta la risposta.

IL LUSSO IN REGALO

Y10 1.1 Elite	al prezzo della 1.1 i.e.
Y10 Avenue	al prezzo della 1.1 Elite
Y10 1.3 Elite	al prezzo della Avenue
Y10 Avenue selectronic	al prezzo della selectronic

Esempio: Y10 1.1 Elite al prezzo della 1.1 i.e., con un risparmio di L. 1.410.000 e interessanti offerte per le Y10 1.1 i.e., selectronic, 4WD.



E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI VALIDA FINO AL 30 APRILE 1993.

* Al netto delle tasse provinciali e regionali. Le offerte non sono cumulabili tra loro e non altre in corso e sono valide per vetture disponibili presso le Concessionarie e sotto approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni previste da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.



Fascino e comodità nel villaggio ristrutturato a tre chilometri da via Medail

«Per le vacanze vado nel passato»

Torna alla vita l'antico borgo di Gleise-Reüil

Qualcuno lo ha già definito un paesello da presepio: piccolo, abbarbicato sulle pendici della montagna, lontano dal rumore e dalla vita cittadina e delle località di vacanza che a volte troppo mondana per riposare sul serio. E pensa che altri, fino a pochi anni fa, parlavano invece di un villaggio fantasma, abbandonato al degrado e alla rovina dagli abitanti di un tempo, emigrati in luoghi dove guadagnarsi da vivere era più facile.

Ma ora la vita è tornata a Gleise-Reüil, un antichissimo borgo che in origine apparteneva al comune di Millères e che dal 1927 è parte integrante del territorio di Bardonecchia.

La vita è tornata grazie ad un'iniziativa edilizia che, per una volta, non ha snaturato l'ambiente. Anzi: il patrimonio immobiliare esistente è stato rispettato nei minimi particolari e le comodità della vita moderna - dall'acqua corrente alla luce elettrica - sono arrivate nella borgata di nascosto, come che l'aspetto esteriore delle vecchie grange abbia subito la benché minima violenza.

«Persino i garage - racconta Maurizio Sica, titolare dell'agenzia immobiliare che si occupa delle vendite - sono nati nella montagna, alle porte del villaggio, che naturalmente è chiuso alle automobili».

BARDONECCHIA

Culla del turismo invernale

La fortuna turistica di Bardonecchia, che negli ultimi tempi si è ulteriormente avvicinata a Torino grazie alla nuova autostrada, comincia molto presto. Agli inizi del '900 la cittadina è già conosciutissima stazione climatica estiva e di sport invernali: conosciuta e ben frequentata, tra i primi turisti, infatti, c'era anche il presidente del Consiglio Giovanni Giolitti, che aveva una casa in quello che oggi è il Borgo Vecchio di Bardonecchia. Il nucleo abitato si è molto esteso nel tempo, intorno alla centrale via Medail, tradizionale ritrovo mondano nel periodo invernale ed estivo. D'inverno, naturalmente, la fa da padrone lo sci, grazie alla quantità e alla varietà delle

piste, che comprendono il comprensorio dello Jaffrou, fino a 2785 metri, aperto a soleggiato; quello del Colomion, a 2054 metri, che parte dal campo Smith, quasi nel centro cittadino; e quello, ad esso collegato, di Les Armauds e Melezet, che offrono piste mosse attraverso i pini.

D'estate sono molte le escursioni possibili, soprattutto in valle Stretta, dove è anche possibile salire alla punta Sommeiller, metri 3333, dove c'è un piccolo ghiacciaio. Bardonecchia è collegata alla Francia dal traforo del Frejus, il primo dei grandi trafori alpini, iniziato da Giuseppe Francesco Medail nel 1822 e ultimato dal Sommeiller nel 1871.

L'operazione-recupero si chiuderà nei prossimi tre anni, una parte delle grange già abitabile e nei giorni scorsi è stato inaugurato il ristorante che dovrebbe svolgere le funzioni di polo aggregato della vita sociale della nuova borgata.

Le «grange» del villaggio hanno alcune caratteristiche comuni: il tetto a due spioventi con l'asse di pietra, l'esterno in pietra rinforzata con calce, una parte mansardata che ha un tempo era la zona destinata a stivare il foraggio. Le soluzioni abitative sono di tipo diverso: si va dal monolocale all'alloggio più ampio, dalla residenza articolata su più piani al

quartierino privato. Ce n'è per tutti i gusti. In totale sono stati realizzati un centinaio di unità abitative, di varia dimensione.

«Sono scelte in grado di accontentare ogni esigenza - spiega Sica - rivolte a un pubblico ben determinato di clienti. Noi ci rivolgiamo a persone che hanno una precisa cultura della montagna, che vogliono assaporare il gusto delle cose antiche, lontano dalla mondanità e dall'esibizionismo esasperato. Senza per questo rinunciare ai punti centrali della vacanza estiva e invernale. Il villaggio è a tre chilometri dal centro di Bardonecchia, collegato con una navetta».

Insomma, un modo per co-

giungere il fascino dell'antico con le esigenze del presente: l'architetto Mauro Mainardi, che ha progettato la ristrutturazione di Gleise-Reüil, ha pensato anche agli aspetti sociali del borgo, ripristinando il vecchio forno comune, dove una volta gli abitanti si davano il turno per cuocere il pane, oppure riportando lo zampillo nella fontana settecentesca della piazzetta, illuminata di notte dai lampioni in stile antico.

«Vogliamo ricreare una vera e propria vita di borgata - spiega Sica - che unica persona dai gusti comuni, unite da una vacanza suggestiva e tranquilla. Certo, siamo uomini del nostro tempo, esi-

genze pratiche che non possono certo essere dimenticate. Per questo sono nate una serie di infrastrutture, che dalla baita adibita a ristorante tipico all'albergo residence, dai parcheggi allo spaccio per l'acquisto del cibo e dei generi di prima necessità.

Uguale attenzione è stata rivolta anche agli interni delle abitazioni. Ogni grange ha una peculiarità, dove il legno e la pietra dominano in contrasti. Il soggiorno è sempre raccolto intorno a un suggestivo camino.

«Dal punto di vista pratico - dice ancora Sica - ci siamo trovati di fronte ad alcuni problemi che sono state risolte. Il primo è stato rintracciare i proprietari delle grange. Un progetto di questo tipo aveva un solo punto di riguardo: una borgata nella sua totalità, e molte baite erano passate in eredità a molti proprietari».

Il secondo è stato quello di ripartire i vincoli imposti dalla Soprintendenza alle Belle Arti offrendo nello stesso tempo una soluzione appetibile ai potenziali clienti. Crediamo esserci riusciti: il villaggio è in una zona piena di sole, frequentata nei momenti tranquilli dagli animali selvatici. Non sarà difficile, per chi vorrà, a Gleise-Reüil, affacciarsi alla finestra e vedere qualche marmotta o addirittura bruchi di cervo.

IL RISTORANTE



Che la festa cominci

Il cuore della borgata è il Ristorante Gleise, gestito dalla famiglia Valente. Qui potranno ritrovarsi i turisti dopo una giornata di sci o di passeggiate nel periodo estivo. Il locale è immerso nella realtà del villaggio, ricavato in una grange, e con un design interno che l'architetto Anna Matteoli ha voluto in linea con la tradizione: mobili tipici in legno, pavimento in pietra. Per parlare di menu, tipico e suggestivo come il locale.

L'inaugurazione, sabato scorso, è stata un momento di festa. Tra i partecipanti, oltre alla cantante Angela Ricchi e Foveris (nella foto con gli architetti Mauro Mainardi e Anna Matteoli), lo scultore Marco Ventura, l'azzurro di sci Luca Posando e tutte le autorità di Bardonecchia, oltre naturalmente ai rappresentanti dell'Agenzia Sica e dell'impresa Edilgros.

Lungo le antiche scale

Quando l'arredo è tradizione

L'attenzione per la ricostruzione fedele degli esterni che l'architetto Mainardi e gli uomini dell'impresa Edilgros hanno seguito nel recupero della borgata si è accompagnata ad un uguale rispetto delle tradizionali strutture interne delle abitazioni.

Nelle borgate valdusine, in genere in tutti i villaggi di montagna, le grange evidenziano l'interconnessione tra la casa e le funzioni tipiche della vita agricola o pastorale delle famiglie residenti. Ognuna delle grange, infatti, ha una serie di locali tipici: «cu» (ingresso), la «cucina», l'étale (la stalla), la «grange» (il deposito destinato al fieno o agli altri materiali).

«Ovviamente, il recupero della struttura tradizionale ha sacrificato le esigenze moderne dei nuovi residenti - dicono all'Agenzia Sica di Bardonecchia - ma la forma è rimasta inalterata: i raccordi di scale e scalinate, caratteristica saliente di questo tipo di costruzioni, sono rimasti».

Gli interni conservano quindi la vecchia tipologia, trapiantata in usi e funzioni consueti. Le grange attuali: l'organizzazione tradizionale delle grange di Gleise-Reüil, rimasta inalterata per i cinque secoli di vita della borgata, prevede una struttura di base rettangolare, con il fronte maggiore esposto generalmente verso Sud. Al piano terra, dopo il corridoio di entrata, era ricavata la parte abitabile con cucina con camino e piccola cantina. Sull'altro lato della casa, al piano dell'ingresso, si trovava la stalla, generalmente interrata per metà il suo perimetro. Al piano soprastante, messo in comunicazione con il pianterreno da una stretta e suggestiva scala in pietra, c'erano le camere da letto.

Il resto dello spazio occupato dal fienile e da una cameretta, in genere il locale più asciutto dell'abitazione, in cui venivano stivati grano e cereali da utilizzare nel corso dell'anno. C'era poi un terzo livello, mansardato, corrispondenza degli spioventi del tetto, destinato alla conservazione del foraggio per gli animali.

«Tutto ciò è stato rispettato e reso abitabile - spiega Maurizio Sica - E questo fa di Gleise-Reüil il luogo ideale per una vacanza che voglia davvero far dimenticare, per qualche giorno, la vita di città. Senza peraltro rinunciare alle comodità cui giustamente siamo abituati».



«SCOMMESSA VINTA»

L'agenzia Sica: Gleise-Reüil è anche un'operazione culturale

«E' stato un modo diverso di lavorare. Quasi una scommessa da vincere, e devo dire che la sfida è riuscita. Una borgata che da quasi quarant'anni era praticamente deserta, è ritornata a nuova vita. I clienti che si sono già avvicinati a Gleise-Reüil sono quelli che volevano la montagna, desiderosa di calarsi in un passato lontano ma non più irraggiungibile».

Maurizio Sica, il titolare dell'agenzia Sica di Bardonecchia che ha venduto e gli aspetti commerciali dell'operazione Gleise-Reüil è soddisfatto. Una parte degli appartamenti è già stata ristrutturata, il ristorante è stato inaugurato con successo, questa estate entrerà in funzione anche l'albergo residence, gestito dalla famiglia Valente, la stessa che possiede l'Hotel Larici, uno dei migliori di Bardonecchia, l'anno prossimo sarà aperto nel villaggio il supermercato-spaccio che renderà più indipendente la vita dei nuovi residenti.

«Credo che il lavoro nella borgata non possa essere con-

siderato soltanto un'operazione commerciale - continua -. Non c'è, e neppure gli ambientalisti, che pure sono giustamente attenti al rispetto del territorio, hanno avuto niente da ridire. Il recupero della frazione è stato il primo e ambizioso programma di intervento sul patrimonio edilizio di interesse storico della cittadina di Bardonecchia. Il piano di recupero, che ha una superficie di circa 30 mila metri quadrati, le case da recuperare sono venti, per un totale complessivo di circa 30 mila metri. Nasceranno un centinaio di unità abitative di varia dimensione e una ventina di camere d'albergo. Il tutto in un luogo che contava ancora 57 abitanti nel 1961, ma che si era progressivamente spopolato sino a diventare un villaggio fantasma, privo di infrastrutture e servizi, che tor-

to è essere parzialmente abitato soltanto nei mesi più caldi. Insomma, la borgata merita almeno una visita».

Appuntamenti e informazioni presso Agenzia Sica, via Medail 65/a, Bardonecchia. Telefoni 0122/99.715-999.847.

E' un restauro «a tutto tondo»

Per non perdere la saggezza dei nonni

Il restauro di un rustico di montagna va curato nei minimi particolari: bisogna conto della distribuzione della struttura originale della casa e per gli interni, e rispettare la struttura originale della casa e le scelte che l'antico costruttore aveva fatto. Il più delle volte, infatti, le strutture abitative erano dovute a una soluzione molto «saggia» dell'edilizia, e possono essere di esempio ancora oggi.

In primo luogo molto importanti i «piani» del rustico, che dovranno essere differenziati, come nella costruzione originale. Il piano terreno, secondo questo schema, ha il pavimento in pietra nell'ingresso e nella cucina, mentre gli ambienti che una volta erano la stalla per le bestie e la cantina in battuta. Nelle case vecchie quest'ordine è tipico: la struttura portante è sempre in pietra e mattoni.

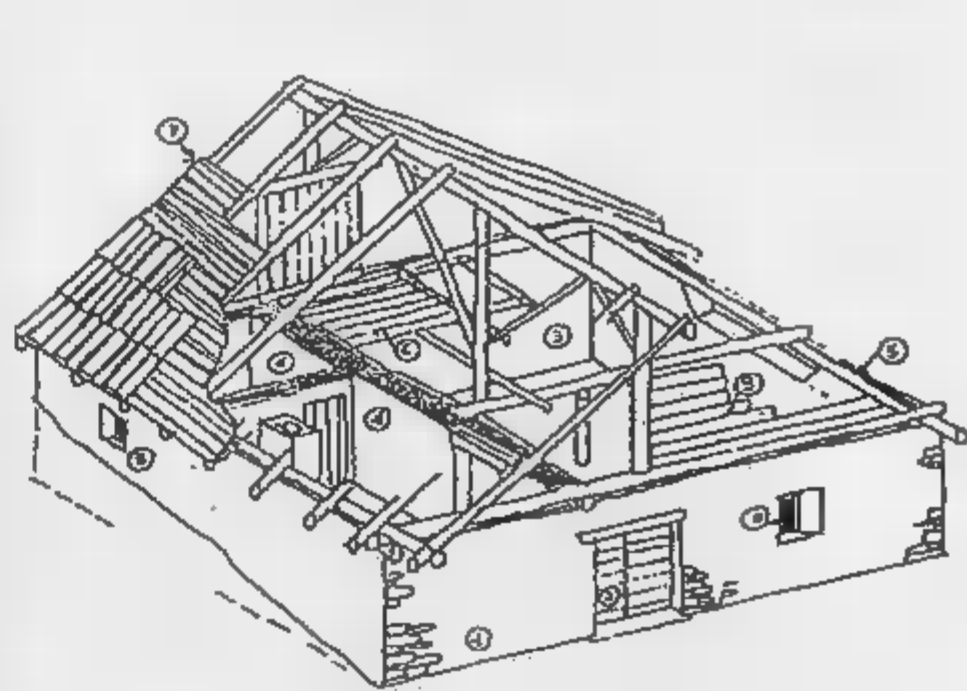
Gli altri piani sono in materiale diverso, secondo una logica di comodità per chi costruisce. Il livello superiore delle abitazioni, per esempio, in genere è in legno. Perché il legno è pesante, più facile da trasportare, e trovare e anche lavorare. In questo materiale, anche l'ultimo livello, il superiore. Tutte queste regole, naturalmente, sono state seguite nel restauro della borgata di Gleise-Reüil, curata dall'architetto Mauro Mainardi. Vediamo i particolari.

IL TETTO

È il tetto che è stato rispettato la vecchia copertura, che è formata da una doppia orditura in tronchi, sovrastata da un tavolato in legno. Su questo piano vengono posate le scandole o legno o l'uso in pietra. Come manto impermeabile nella borgata di Gleise-Reüil si usava in genere il legno. Soltanto in tempi più recenti le scandole sono state sostituite dalle lamiere in ferro: il motivo non fu tecnico, ma fiscale, a causa delle forti tasse che gravavano sul legno.

I tetti a scandole comunque presentano lunghe tavole lavorate di centimetri circa, spesso 25-30 millimetri, e larghezza 18 e 20 centimetri. Le scandole avevano due incisioni a forma di canaletta, praticate sui lati più lunghi per favorire

- (1) Muro portante in pietra.
- (2) Riparino del portone principale.
- (3) Muro di rinforzo della stalla.
- (4) Rifacimento di solaio di cucina.
- (5) Corridoio armato lungo il perimetro esterno.
- (6) Solaio-stalla rifatto in legno.
- (7) Copertura in legno.
- (8) Serramenti esterni.
- (9) Tronchi massicci sul timpano Ovest ed Est.



appunto lo scorrimento delle acque piovane. Le tavole erano poi ordinate accanto all'altra e fissate con forti chiodi in ferro.

Anche il tetto a lamiere ha la sua storia. Il materiale per costruirlo infatti si trovava già in loco. Il principio del tetto a lamiere è quello di una protezione generale impermeabile all'acqua, ma non completamente uniforme. Le lamiere sono in pietra quadrangolare e misurano in genere dagli 80 ai 100 centimetri di lato e circa 20-35 millimetri di spessore. Per poter essere al tavolato di legno del tetto (attraverso caviglie in legno) avevano un foro praticato in un angolo. Le lamiere si mettevano in una posa con la punta arrotondata rivolta verso il basso. Questa maniera l'acqua pioveva poteva scorrere verso il basso, sulla punta: che veniva appoggiata sul piano sottostante, in posizione sfalsata.

STUDIO ACCURATO

Allora meglio il legno? Scandole o lamiere? Sono due modi di costruire, due scelte diverse ma ugualmente interessanti per l'architettura. Oggi il restauro del villaggio di Gleise-Reüil si è basato su un'analisi accurata dei differenti metodi di costruzione antichi. Così l'intervento su questa località, un po' isolata rispetto all'urbano, ha fatto riviva-

re il paese, che pare uscito da una stampa di tanti anni fa. Si è trattato di recuperare un ricco patrimonio edilizio che era quasi perduto. Ma lo studio degli esperti non si è fermato alle grandi opere, agli elementi costruttivi: la ricerca, davvero minuziosa, si è rivolta anche ai particolari.

I DETTAGLI

Il legno e la pietra la fanno da padrone anche nei dettagli. Nei rustici si trovano sempre in grandi quantità sia per la loro indubbia bellezza, sia per la garanzia di resistenza che offrono anche in un clima che è rigido e freddo per lunghi periodi dell'anno.

Tornando al tetto, sotto la copertura a scandole o a lamiere c'è l'orditura primaria, formata dalle travi. Queste, due sono imprigionate sui muri laterali, e la terza, di colmo, mediana ed timpano, è sorretta dalla struttura in muratura o da capriate in legno. Questa è la disposizione classica.

Altre travi parallele, dette «costane», vengono poi disposte tra il colmo e la trave posta sulla parete verticale, che è chiamata «dormiente». Perpendicolari alle costane sono posate invece delle altre travi dette «punte», ad internasse di un metro circa. Parallele all'orditura primaria vengono poste poi tavole a formare un piano

di appoggio e di ancoraggio del manto di copertura. Il legno viene preferito alla pietra perché più pratico, più facile lavorazione e di alta flessibilità.

Oltre ai tetti e alla loro particolarissima messa in opera, nel villaggio di Gleise-Reüil si è data grande attenzione ai pittoreschi «bow-windows», tipici elementi delle case di montagna, che danno all'abitazione rustica un surplus di magico e di pittoresco.

Ma non vanno dimenticati i dettagli che l'occhio inesperto a prima vista non avvertirebbe. Una gran cura, all'atto della ristrutturazione, è stata data ai serramenti. Forniti da uno stilista in legno imprigionato nella muratura, i battenti forniti di due prolungamenti a cono infilati nella soglia e nell'architrave funzionano di perno per la rotazione della porta.

Un altro particolare che ha un importante valore estetico è la balaustra. In genere riparte dal tetto, in modo che la pioggia e la neve non le scivolino addosso, hanno una grande varietà di decorazioni. Nei rustici ce n'è per tutti i gusti: vanno dalle linee semplici e squadrate ai modelli complicati, pieni di intagli e sagomature.

Nei progetti di restauro applicati a Gleise-Reüil, si è mantenuto il più possibile l'originale. Questo, appunto, è il fascino della località che si è venuta ricreando.

L'ex br alla cooperativa editoriale: «Mi occuperò di razzismo e voglio spiegare ai ragazzi cosa fu il terrorismo»

La seconda vita di Renato Curcio

Tra lavoro, solidarietà e affetti ritrovati

ROMA. Non dorme da due notti, Renato Curcio. L'altra notte è rientrato in cella alle 22, è riuscito a chiudere occhio per la tensione accumulata nel primo giorno fuori e dentro l'assedio di giornalisti, fotografi e telecamere. Anche la notte precedente aveva dormito per l'emozione, e adesso è qui - sveglio ma ancora frastornato - sul posto di lavoro, finalmente lontano da riflettori. Sul suo tavolo un'agenda che continua a riempirsi ogni minuto che passa, le lettere che arrivano, le bozze, un libro che la cooperativa editoriale diretta da Curcio pubblicherà nei prossimi giorni. Su un'altra scrivania il computer Macintosh che si è portato da Rebibbia; dentro c'è tutta la vita del fondatore delle Brigate rosse vissuta dietro lo sbarra: corrispondenza, scritti pubblici e privati, ricerche, appunti.

«Oggi davvero il primo giorno, si comincia», dice Curcio, gli occhiali a luna che gli scivolano sul naso. Anche stamane sono andati a prenderlo in carcere, è arrivato a Testaccio, poi d'anticipo prima di salire in ufficio. È un giro per il mercato. Per un attimo gli odori e i rumori del riame hanno avuto il sopravvento, ci sono voluti la sosta al bar ed un caffè per vincere il frastuono e l'emozione a cui l'ex brigatista non è ancora abituato. Adesso, nella stanza luminosa e arredata con qualche pianta, va molto meglio. Gli amici vengono in pellegrinaggio, il telefono squilla in continuazione. Anche questa è un'abitudine da riprendere; finora i rapporti con l'esterno di Renato Curcio erano soprattutto di carta, adesso è tornato il tempo del dialogo diretto.

«Ma non di scrivere lettere - dice l'ex brigatista -, c'è gente che aspetta e posso deluderla». Nel computer di Curcio ci sono circa seicento indirizzi, e con trecento di questi il fondatore delle Br ha una corrispondenza regolare. In molti si si tratta di persone disperate;

«Devo rispondere a due malati di mente in fase terminale e ad una ragazza che sta morendo di eroina, che si buca quando ha 13 anni. Per molte di queste persone rimasta l'unico contatto con il mondo». Una delle ultime lettere è di un carcerato rinchiuso in cella da 18 anni, che ha scritto 300 pagine di memoria e chiede a Curcio se possono interessare per la pubblicazione. Il fatto è - spiega il fondatore delle Br nei panni dell'editore - che ci troviamo a dover rallegrare l'attività per gestirla bene. Siamo piccolissima casa editrice, dobbiamo organizzarci per raccogliere i frutti del nostro lavoro».

Il prossimo libro sarà la «Critica del giudizio psichiatrico», scritto dal professor Giorgio Antonucci; un altro progetto riguarda le «figlie degli immigrati extracomunitari, bambini frequentano le scuole italiane con tutti i problemi che derivano. «La questione del razzismo nasce lì - dice Curcio -, bisogna approfondire e analizzare. Mi hanno raccontato la storia di un bambino che vorrebbe diventare bianco, vicenda straordinaria». E anche molti fra coloro che scrivono il fondatore delle Br; a poi ragazzi che non hanno ancora 18 anni, spuntati dal nulla dopo il video realizzato da Curcio con il cantautore Francesco Baccini: «Raccontano che sono nati quando è già in carcere, chiedono che gli parli della storia. Dicono che a scuola l'argomento non viene affrontato, e in casa i genitori sessantottini preferiscono sconvolare».

Ma fuori da questa stanza ci sono solo quei ragazzi, il peschicciolo del che accolto Curcio con grande cordialità o il commerciante che gli grida: «Comprati un paio di scarpe nuove, che devi camminare molto». C'è Gallinari, chiede sospensione temporanea della pena, potersi curare fuori carcere e c'è l'eco polemica per questa semilibertà tanto sospirata ma an-

che tanto discussa, sollevata dai parenti vittime, giornali e forze politiche. Protestano per il clamore, giorno prima, quale in verità Curcio avrebbe fatto volentieri a meno. Lui si stringe nelle spalle e rimanda a quello che ha già detto: «Rispetto le opinioni e il dolore di tutti, io sono qui perché esistono delle leggi. Che altro devo dire?».

Al telefono si susseguono le richieste di interviste, ma la maggior parte degli inviti vengono gentilmente declinati. Arriva il direttore del *Giorno* Liguori, l'amico Vincenzo Sparagna, il giur-

nalista Scialoja che ha curato il libro-intervista appena uscito sulla storia del fondatore delle Br. Il lavoro di Curcio deve aspettare ancora, dalla strada una signora del quartiere che offre una pianta di benvenuto. Ed ecco Paola Cecchi, l'amica di Firenze che qualche anno fa è l'istitutrice legale del fondatore dell'ex brigatista un bacio o la richiesta un po' di tempo per loro due. «Ieri non sono venuta per scarceranza - dice la donna -, oggi sono davvero felice».

Giovanni Bianconi



A fianco Renato Curcio nella casa editrice. Immagine in tribuna, a fianco il suo ex compagno nelle file delle Br, Prospero Gallinari

«No alla rimpatriata degli ultimi eversori»

Mario Cervi: vogliono farne martire
L'organizzatore: punito più di ogni altro



che dovrebbe tenersi ai primi di maggio a Roma. Organizzatori, il del mensile *Frigidaire*; gli eredi del Male capitanati da Vincenzo Sparagna che nei mesi scorsi ha raccolto diverse da quelle contro cui si sceglie il solito Cervi - risponde Sparagna - una manifestazione politica per riunire i diecimila firmatari della petizione per l'amnistia. Che certo

adesso, non volendo più convivere con i fantasmi di un terrorismo che non c'è più, hanno tutto il diritto di festeggiare la semi-liberazione di Renato. Curcio si guardi dai suoi amici, sostiene invece Cervi. Costoro vorrebbero esaltare e riabilitare lui per esaltare e riabilitare se stesso, evocano farne un martire tentativo di dignificare e assolvere un'intera, orribile stagione storica. Curcio che dichiarato di non essere più l'uomo di tempi remoti, ammette l'eventualità del *Giornale di Mon-*

tonelli, ma i suoi amici rimasti sempre gli stessi: gente che vorrebbe restituire a tempi, appiattendolo e onorandolo perché resti il simbolo vivente d'una atroce ventata di criminalità e di follia».

E certo non attenueranno la foga polemica di quelli che Sparagna definisce «i nostalgici della rivincita» alcuni passi dell'editoriale che comparirà su *Frigidaire*: il «mito della vittoria sul terrorismo», scrive infatti Sparagna, «delitto più grave perfino dei delitti - per lo più stupidi ed offensivi - compiuti dai più folli terroristi». E ancora: la stagione del terrorismo è stata «una pagina di storia sociale, lo sforzo perdente e assolutamente sanguinoso, ma ingiustificato o insignificante, di bloccare e l'autodistruzione sociale». Una valutazione degli anni di piombo in radicale contrasto con quella di Mario Cervi che s'indigna con gli indecenti apologhi Curcio, vittima, a dire, «della più lunga detenzione politica nella

storia italiana. Risorgimento a oggi». Come a comparare, lamenta Cervi, il terrorista Curcio ai patrioti Silvio Pellico e Pietro Maroncelli o Rebibbia misentemata allo Spielberg. «Proprio non capisco l'ostinazione con cui Cervi attacca che facciamo noi di *Frigidaire*», replica Sparagna. E sul paragone tra Curcio e i patrioti Pellico e Maroncelli? «Lasciamo il povero Pellico. E' però un fatto che nessun italiano di questo secolo è restato in carcere per 18 anni per motivi politici, risponde il direttore di *Frigidaire*, «neanche sotto il fascismo, se si fa eccezione per Pajetta che pure scontò parte della pena al confino». Anche il paragone tra Pajetta e Curcio e il fascismo e la democrazia della Prima Repubblica è un po' un pugno nello stomaco. E il pri attraverso *La Voce Repubblicana* preannuncia reazioni alla «festa» pubblica con tanto di videocollage con Farigi.

Fiorangi Battista

DUCATO RAGGIUNGE

IL MASSIMO INDICE DI GRADIMENTO.



NUOVO DUCATO COMFORT. L'IDROGUIDA E' DI SERIE.

NUOVO DUCATO LIVING. L'IDROGUIDA E' DI SERIE. L'ARIA CONDIZIONATA ANCHE.

Da oggi l'Italia lavora più comoda. Sono arrivati i nuovi Ducato Comfort e Ducato Living.

Ducato Comfort ha l'idroguida di serie: potreste guidarlo con un dito.

Ducato Living, oltre l'idroguida, ha anche l'aria condizionata di serie: vi basta un dito per il clima

ideale. Inoltre, per rendere il tutto ancora più piacevole, entrambi hanno gli specchi retrovisivi esterni regolabili elettricamente.

Perché Ducato è benissimo che più l'ambiente di lavoro è confortevole, più i risultati sono confortanti.

In conclusione: via la fatica inutile,

via lo superfluo. Cosa vi resta? Solo il bello del lavoro. Ducato, appunto.

Ducato Comfort: disponibile nelle versioni Ducato 14q (BZ, DS, TDS) e Panorama.

Ducato Living: disponibile nelle versioni Ducato 14q furgone e Ducato Maxi 18q furgone.



DUCATO COMFORT

A partire da
L. 21.244.000
iva esclusa
(Furgone 14 q 2.5 BZ)

DUCATO LIVING

A partire da
L. 29.069.000
iva esclusa
(Furgone 14 q 2.5 TDS)

FIAT DUCATO. L'ITALIA CHE LAVORA.

FIAT

Ferrovie dello Stato, Cemat e 18 operatori vogliono incentivare un settore che punta sul risparmio e sull'ambiente

L'ecologia viaggia sulla rotaia

Camion e treno, insieme e più «puliti»

Strada più rotaia uguale aria più pulita. E ancora, «E' meglio la unita alla velocità, il rispetto per la qualità della vita, la flessibilità e il risparmio, l'affidabilità e l'ambiente». Parte così, con il primo slogan in scritta azzurra accattivante, circondato dal logo che rappresenta con un tratto verde il prato e sopra una freccia binario al sole, la campagna per il trasporto pulito.

E' la campagna congiunta della Cemat, la società che gestisce il trasporto combinato in Italia, insieme con l'area merci delle Ferrovie dello Stato e altri diciotto operatori che lavorano nel nostro Paese. Per questa campagna, la prima del genere in Italia, l'obiettivo è unico: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fondamentale valenza e forza ecologica che possiede il trasporto combinato. E così i colossi del settore, Ferrovie e Cemat in testa, distribuiranno oltre tremila adesivi agli operatori per farli attaccare ai camion, semirimorchi, mobili e containers affinché il messaggio arrivi in ogni angolo italiano, che ci sia strada, ferrovia o un porto, o l'adesivo ecologico straripante inevitabilmente l'attenzione.

Che il trasporto combinato è un «trasporto pulito», recita l'imminente campagna pubblicitaria: i principali quotidiani nazionali, nessuno lo mette in discussione. E, anzi, recenti analisi e inchieste del governo tedesco hanno dimostrato che ogni trasporto che passa dalla strada alla ferrovia garantisce un risparmio sociale pari a duecentomila lire. Bazzecole, certo, se non si sapeva che in Italia ogni anno sono 400 mila i trasporti che implicano l'uso della rotaia e della strada e che quindi il risparmio oscilla fra i 80 e gli 8 miliardi.

La mancanza del risparmio sociale e della sicurezza, come è emerso dalla conferenza stampa a Milano sulla campagna, è solo una pietra miliare di un'iniziativa di più ampio respiro condotta dagli operatori. Il loro sogno infatti, è di raggiungere una rete ferroviaria, simile a quella giapponese, che è differenziata a seconda del trasporto effettuato. Esistono cioè linee che vengono utilizzate solo per il trasporto dei pendolari, altre per i passeggeri ad alta velocità. E poi troviamo le linee riservate al trasporto delle merci, quelle ad uso esclusivo dei treni merci veloci e altre per il traffico locale.

Gli spazi e le capacità di sviluppo in Italia del comparto dei trasporti combinati sono potenzialmente enormi. E' sufficiente riflettere che si è passati dai 1407 trasporti combinati del 1979 agli attuali 400 mila, eppure il trasporto combinato italiano rimane un terzo di quello tedesco ed è in grado di coprire appena il 10 per cento del traffico merci stradale. In altre parole il trasporto combinato tra camion e treno lascia fuori dall'autostrada il limite il ruolo nella distribuzione del Tir, fonte rile-



vanta di inquinamento e rischio stradale. Gli operatori, in merito, sono convinti che il mercato del trasporto combinato in Italia, qualora superasse le barriere tecniche, economiche, strutturali e psicologiche che ne limitano lo sviluppo, potrebbe tranquillamente, entro il Duemila, eliminare dalle strade oltre un milione di Tir all'anno.

Tutti del resto, che il traffico autostradale contribuisce non poco al degrado dell'ambiente: quindi opportuno trovare una soluzione di tra-

sporti che rispetti la qualità della vita e il patrimonio ambientale, ma che sia competitiva con i mezzi di trasporto tradizionali. In effetti l'abbinata strada-rotaia può essere una scelta vantaggiosa. Soprattutto si considera che il treno è notoriamente più economico e pulito, il camion sarebbe riservato la distribuzione capillare all'arrivo delle merci al terminale e la relativa consegna. Il trasporto combinato, a differenza del traffico merci con i Tir, soffre solo di costi fissi. E punta in

ogni sua fase, carico/scarico, trasporto e consegna, al massimo risparmio.

«Diventa vantaggioso — dicono alla Cemat — soprattutto quando si superano i 600 chilometri di tratta. Se poi si spediscono ad esempio a Verona a Catania o a Bologna o Palermo ecco che il risparmio supera il 40 per cento rispetto all'uso tradizionale degli autotreni. Inoltre con i treni merci ad alta velocità e soprattutto con gli shuttle che percorrono senza soste lunghe tratte a velocità sostenute, si evita il rischio sempre crescente di rapine delle merci dal mezzo. Per questi motivi i maggiori operatori del trasporto combinato si sono uniti in questa campagna di sensibilizzazione.

E' la prima volta che viene realizzata un'iniziativa — commenta Mauro Farretti, presidente della Cemat — che riunisce, in piena sintonia di intenti, tutti i soggetti coinvolti nella catena del trasporto merci. E l'elenco di questi operatori è davvero lungo. Si parte con le ditte Arcese, Autamarocchi, per arrivare a Cisafulvi, Danzas ed Esperia, che partecipano insieme a Ferrom, ai Fratelli Di Martino, a Gottardo Ruffoni, all'Interiale e all'Intermodal-transport. Troviamo tra i partecipanti anche Merzario, Passalacqua, la Saima-Avandro, e Samet, Sav e Savas per chiudere la Spedysystem e la Zuit Ambrosiotti.



Si allarga la flotta dei treni capaci di 120 chilometri all'ora con venti vagoni su cui vengono caricati i semirimorchi

Con lo Shuttle le merci corrono a velocità «spaziale»

La navetta Milano-Napoli impiega soltanto otto ore senza soste intermedie



Nel 1992 dalle strade italiane sono spariti 14 mila Tir. Non per colpa dei soliti ignoti o per incidenti. Ma grazie al trasporto combinato e soprattutto grazie allo shuttle, il treno merci dell'ultima generazione che unisce Milano a Napoli in sole 8 ore. E' per questo che, conti alla mano, molte aziende preferiscono affidare le loro merci agli shuttle. Sono navette rapide, sicure ed economiche, ma anche treni-gioielli che collegano ogni giorno Milano a Napoli senza soste intermedie a media 120 chilometri l'ora, dopo il raddoppio del servizio navetta Milano-Pomezia battezzato nell'aprile del 1991.

Inoltre, da qualche giorno, un altro treno shuttle si è unito alla famiglia e collega velocemente Milano con Bari. E con la fine dell'anno, quando verranno attivati treni shuttle sulle linee Torino-Bari e Padova-Bari, il 30 per cento dell'intero traffico nazionale sarà conquistato da questi convogli navetta. Sono treni a composizione bloccata, in grado di trasportare mediamente 200 tonnellate, che corrispondono a venti vagoni sui quali andranno altrettanti semirimorchi o casse mobili da 7 o 15 metri.

Le reti delle linee shuttle quindi si allargano, dopo che l'esperienza all'estero, con le linee che partivano da Verona e toccavano Norimberga, Colonia e Monaco, avevano dato credibilità a questo nuovo mezzo di trasporto. Ma il traffico shuttle è soltanto la punta di diamante del trasporto combinato in Italia che, secondo gli operatori, nello scorso anno ha toccato il 400 mila trasporti, con un incremento dell'8 per cento rispetto al 1992.

E se 14 mila Tir rimasti a casa, il trasporto combinato autostrada-rotaia significa anche abbattimento dell'inquinamento atmosferico e del consumo energetico. Per non contare il sensibile contributo che l'assenza di Tir sulle strade dà alla sicurezza sociale.

Il trasporto combinato è un business, da mille miliardi l'anno, gestito in Italia in gran parte dalla Cemat. La Cemat infatti controlla il 56,5 per cento del mercato, cioè dei trasporti l'anno scorso, con un incremento del 12,5 per cento rispetto al 1991. Il fatturato invece è di 140 miliardi ed è lievitato del 10 per cento rispetto all'anno precedente. Ed è proprio grazie ai treni shuttle che la Ce-

mat ha aumentato in Italia il traffico superando le centomila unità, solo nel 91 effettuato quasi 91 mila trasporti, una differenza del 17,5 per cento. E anche i dati del primo trimestre del '93 confermano che il combinato risulta essere la strada più seguita da molte aziende. L'incremento medio rispetto all'uguale periodo dell'anno scorso è del 10 per cento per i trasporti nazionali, quasi 23.600 nazionali.

«Il risultato che abbiamo raggiunto è ottimismo significativo — commenta il consigliere delegato Eugenio Muzio — della conferenza stampa — in quanto realizzato in un periodo particolarmente difficile. Per la seconda volta, infatti, abbiamo registrato il maggior tasso di incremento tra le società europee e abbiamo mantenuto il secondo posto in Europa per tonnellata/chilometro, anche perché il 60 per cento dell'intero traffico comunitario passa attraverso le Alpi.

Il trasporto combinato richiede investimenti continui. Ed è per questo che in un'ottica di progressivo collegamento con i Paesi del Nord e dell'Est Europa, la Cemat ha ampliato il terminal di Verona di oltre 30 mila metri quadrati, con l'aggiunta di tre binari. Ha poi potenziato la rete di terminali nel Sud e nel Centro Italia, aprendo il secondo a Cannizzaro vicino a Catania, uno a Firenze e un altro a Latina. Si è quindi passati all'investimento nel parco mezzi, l'acquisto per 15 miliardi di cento carri ferroviari speciali, adeguati cioè all'alta velocità e per 3,5 miliardi di nove gru sormontanti per i terminali di Torino, Verona, Napoli, Cannizzaro e Latina.

«Un altro capitolo strategico per la Cemat è che con ogni probabilità diventerà sempre più centrale nella politica commerciale dell'azienda, quello che riguarda l'Est Europa. Cemat è infatti che in un periodo ragionevolmente breve, dai sei agli otto anni, i Paesi dell'Est troveranno una loro dimensione interna e un ruolo economico europeo. Per questo la Cemat, già agli inizi degli Anni Ottanta, forse in tempi prematuri, sperimentava il trasporto combinato tra l'Est ed Europa Occidentale e oggi punta molto sulle trattative che, come primo risultato, hanno già portato alla linea settimanale che unisce, tra Udine e Gliwice, Italia e Polonia.

Gli investimenti Cemat in terminal, carri, gru per superare la soglia dei 400 mila trasporti effettuati l'anno scorso

In quattro anni dal deserto a una rete di 28 interporti

E a giugno si prevede l'apertura dell'«autostrada viaggiante» fra Italia e Ungheria

L'alta velocità, per paure ambientali, economiche e di Tangentopoli vecchie e nuove è ferma al palo di partenza. Invece chi gode da poco in Italia di corsia più rapida, è il trasporto combinato. E' il trasporto cioè che si avvale, per portare le merci, del binomio strada-ferrovia. Negli ultimi anni ha fatto significative conquiste, acquisendo sempre maggiore dinamicità e potenza.

La più innovativa per il trasporto combinato rimane però quella del brivido, dei 120 chilometri orari. Grazie alla «flotta» potente ed economica di «shuttle», le navette-schegge capaci di unire, ad esempio, Milano a Napoli in otto ore, il traffico combinato brucia tutte le medie tradizionali. Mentre i classici treni merci per coprire gli 800 chilometri che dividono il capoluogo lombardo da quello campano richiedono 12 ore di tempo, lo shuttle arriva

quattro ore prima. Ma c'è di più, perché dopo quarant'anni dalla sua invenzione, che risale all'America degli Anni Cinquanta, le ricerche sono riuscite ad offrire oggi finalmente un servizio competitivo, costi, tempi e noli rispetto dell'ambiente e del consumo energetico.

Chi in Italia da sempre rappresenta il referente internazionale per il trasporto combinato tricolore è la Cemat, una società mista tra pubblico e privato, che vede le Ferrovie dello Stato presente al 34 per cento e il 66 per cento diviso tra professionisti ed ausiliari del trasporto, enti promotori degli interporti e privati. Ed è proprio la Cemat, con l'aiuto diretto, potente e significativo delle Ferrovie dello Stato, e contando anche su una rete intermodale di terminali, che si avvale di vincere le competizioni senza esclusioni di colpi alla concorrenza euro-

pea nei trasporti combinati.

La partita che si gioca per una torta da mille miliardi e in Italia, in maniera significativa, soltanto dal 1989. E' l'anno nel quale a livello nazionale si dà il via al primo treno merci ad alta velocità, il Milano-Catania, seguito dal Milano-Bari. Cemat apre terminal all'interporto di Bologna, a Prato e Desio, mentre a livello internazionale l'89 vede un raddoppio del traffico combinato rispetto agli ultimi cinque anni complessivi.

Cemat cioè le sue sinergie sulla qualità del servizio, l'economicità e la tempestività, ma nello stesso tempo anche sullo sbocco vitale e apertura di nuove linee, sull'introduzione di mezzi ultrarapidi e sulle crescite nel settore internazionale.

Tutto questo ha bisogno di una rete sicura, forte e attiva di terminali e per questo oggi il numero delle aree di scambio

modale è salito vertiginosamente.

La svolta significativa avviene l'anno dopo, nel 1990, quando viene battezzato il primo Shuttle che coprirà la tratta Milano-Certosa, dove nasce un terminal, a Rielansingen, mentre l'alta velocità è realtà quotidiana per tutti i treni che dal Nord Italia vanno in Sicilia. Ormai gli shuttle si impongono ai vecchi e obsoleti treni merci. Così durante gli anni '91-'92 si attivano due linee nazionali che partono da Milano e Pomezia.

Napoli e tre internazionali quali da Verona si raggiungono Norimberga, Colonia e Monaco.

«E arriviamo alla quota quotidiana, quando la Cemat e le Ferrovie dello Stato si sono poste l'obiettivo di passare dai 1992 ai 450 mila previsti per l'anno in corso. E si è iniziato subito il 2 aprile scorso quando

c'è stato il primo shuttle Milano-Bari, e i suoi gemelli Padova-Bari e Torino-Bari sono attesi entro la fine dell'anno. Stessa cosa per la nuova relazione che collegherà il versante adriatico del Centro Italia alla Sicilia. Mentre gli ottimisti assicurano per il prossimo giugno la via all'«autostrada viaggiante» Italia-Ungheria, che passerà dalla Slovenia e sarà gestita interamente dalla Cemat con l'esclusivo utilizzo di carri italiani.

Pasqua di austerità per gli italiani

Marcello Loffredo

Ritratti Storici

DI MARIO SOLDATI

Mario Soldati - una delle firme più prestigiose della letteratura italiana e un grande piemontese - ha scritto in esclusiva per i lettori de *La Stampa* i "Ritratti Storici". I personaggi che in vari modi e in vari tempi hanno "illustrato" il Piemonte - politici ■ scrittori, architetti ■ pittori, scienziati e sportivi, santi ed eroi... - descritti nell'inconfondibile stile di uno scrittore che è anche profondo conoscitore della propria regione. Una trattazione di stimolante interesse, ricca di aneddoti curiosi, che dà di ogni protagonista un ritratto inedito, "incorniciato" nelle vicende e costumi dell'epoca. Ogni ritratto è inoltre completato da un'ampia, rigorosa biografia. Per quattro settimane - da martedì 13 a venerdì 16 aprile, la prima settimana, dal lunedì al giovedì le settimane successive - con la vostra copia de



**32 ritratti
esclusivi**

Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio "LA STAMPA IN" nelle città in cui è attivato riceveranno direttamente a casa, entro il 15 maggio, l'opera completa.

La Stampa troverete i "Ritratti Storici" di Mario Soldati: un regalo che fa storia! ■ per raccogliarli è in vendita ■ copertina a sole L. 5.000: prenotatela subito presso il vostro edicolante!

I trentadue ritratti:

Arduino d'Ivrea, Amedeo VI, Emanuele Filiberto, Pietro Micca, Giuseppe Baretti, Luigi Lagrange, Vittorio Alfieri, Massimo D'Azeglio, Giulia di Barolo, Carlo Alberto, Alessandro Antonelli, Vincenzo Gioberti, Angelo Brofferio, Camillo Benso di Cavour, Cottolengo-Don Bosco, Vittorio Emanuele II, Quintino Sella, Costantino Nigra, Vittorio Bersezio, Giovanni Giolitti, Galileo Ferraris, Giovanni Agnelli, Luigi Einaudi, Augusto Monti, Guido Gozzano, Felice Casorati, Pinin Facot, Piero Gobetti, Antonio Gramsci, Cesare Pavese, Fausto Coppi, Primo Levi.

**Da martedì 13 aprile, per 4 settimane,
in regalo a tutti i lettori de LA STAMPA**



GIOVANNI GIOLITTI

MASSIMO D'AZEGLIO

VITTORIO EMANUELE II

PIETRO MICCA

Milano insorge dopo il caso Fontana: l'orgoglio della città a difesa del suo simbolo più nobile

MILANO Una settimana, appena una settimana per risolvere, quasi, il caso Fontana. Da giovedì a mercoledì. Manca adesso la firma del ministro Boniver: sembra questione d'un pugno d'oro, prima che il referendum del 18 aprile possa sfidare la poltrona. Il sovrintendente Scala passerà così di colpo limbo «congelamento» ai fini della riconferma piena fino al '97. Vincendo singolare, dati i tempi e i riti lottizzatori.

Che Fontana e che la Scala stia fuori Tangentopoli, dalle risse politiche e amministrative, dalle vendite sindacali, dalla disistima in cui sono precipitati gli enti pubblici: pacchi fidejussioni e telegrammi piovuti sul tavolo di Gelati, commissario straordinario del Comune, cui spettava la decisione. Hanno scritto biblioteche, associazioni, scuole, gente qualsiasi. C'è stato qualcosa di imprevisto e quasi di violento nella levata di scudi che Milano ha opposto alla sentenza del Tar Lazio secondo cui la permanenza di Fontana è illegittima. «E' stato come se i cittadini volessero decidere loro», si dice a Gelati.

E' andata così: il sovrintendente venne nominato per quattro anni nel '90 al posto di Badini, il cui mandato sarebbe scaduto nel '92; ma il Tar l'altro giorno ha obiettato, in risposta a un ricorso del sindacato Snater e contraddicendo una prima decisione, che la Fontana era valida solo al '92: non fu perciò corretto affidargli il quadriennio completo, dal '90 al '94. E adesso la complessa riconferma. Al di là delle schermaglie tuttora accese e della prevedibile soluzione positiva del caso, il modo in cui è insorta la città, a solo lei, a difesa dell'istituzione scaligera, la dice lunga sul «psicologico» che ha attraversato.

E' innanzi tutto una identificazione insolita: Fontana è la Scala. Difendendo Fontana si è voluto difendere la Scala, e viceversa. Il mondo della cultura, dell'industria e delle professioni si raccolgono pareri netti. L'editore Mario Spagnol è chiaro: «Simbolo di coesione e punto di forza per ripartire, questo è la Scala. E Fontana è gestibile, è il miglior sovrintendente che c'è in giro». Il soprano Giulietta Simionato, 82 anni, su un punto è sicura: «La Scala è il simbolo di Milano». Fontana per sé è addirittura un fiore. «Troppa poetica? Ha fatto mettere un cortinaio lungo gli undici gradini che portano al mio palco, così può salire anche un marito paralizzato».

Lo storico Giorgio Rumi, del consiglio di amministrazione della Scala, allarga il discorso: «Colpire la Scala è solo il pretesto per l'immagine e il ruolo di Milano, ma intorbidare l'azione più generale della magistratura. Per

La Simionato: «E' il nostro cuore»
Spagnol: «Il punto forte per ripartire»

L'interno della Scala. Sopra, Adolfo Giliotti Simionato. Sotto, Carlo Fontana

fortuna in questo caso si è discusso di formalità burocratiche e non di fatti penali. Il rischio di diffondere la psicosi del «dall'alto» è assai più grave e pericoloso, di ingrossare il punto la schiera degli accusati da far sorgere poi magari un'esigenza di perdono. Non ci sto, io, cattolico, non sono un garantista, un innocentista. I colpevoli paghino. E lasciamo stare la Scala, per piacere».

La Scala non è solo la vetrina dell'inaugurazione il 7 dicembre, quando sfilano sete, smoking e chi è scintillante. Quello è un rito sociale, una sorta di pubblica festa che serve alle classi dirigenti per tenersi su. Nel profondo la Scala ha per Milano un valore altamente simbolico di identità civile. Lo si sapeva: ed è un fatto che non ha paragoni in nessun'altra città italiana. Ma ora, nel gran ballo di Tangentopoli, questa consapevolezza è esasperata, urlata.

«Abbiamo bisogno della Scala, che per noi è ben più di un teatro», dice Rodocanachi, vicepresidente vicario della Fondazione per il Teatro alla Scala, socialista. «Fontana è di nome socialista? Che vuol dire? Ha meritato la nostra fiducia. Non si faccia di ogni erba un fascio. E Lega Nord doveva appoggiarlo, se voleva prendere più voti». Il Fontana ha già ottenuto un risultato, per Rodocanachi: unire forze che si oppongono a lottizzazioni bieche, a rinvii e a giochi e ricatti, a ipocrisie e a pseudosindacalismo, a divisioni e vendette private. Per andare dove? Verso la ripresa, risponde Leopoldo Ferradini, presidente della Società del Giur-



Giù le mani dalla SCALA

dino, club sorto nel 1783, albo d'oro della milanesità. La Scala pulita ci serve per riavere un progetto. La Scala è uno sfondo emotivo, morale.

E' il terzo punto che affiora: vuol dire valori. Lo scrittore e giornalista Gaetano Auletta, 62 anni, ma che si commuove a parlare di opere milanesi, vede il sovrintendente Fontana erede di una tradizione «perbene». Auletta è un tumulto. Evoca scenari perduti. Ricorda il sovrintendente Paolo Grassi: «Sfidò in smoking nel foyer la contestazione che voleva abiti cialtroni». Cita Antonio

Greppi, primo sindaco socialista del dopoguerra: «Em l'avvocato dei poveri. Abbrazzava idealmente Paolo Pini: «Ogni volta che veniva a Milano il re o Mussolini, lui mi dava a Vittore por precauzione. I poliziotti lo arrestavano e lo avevano era il medico dei poveri. Non metteva mai il bianco per impressionare l'ammalato. Lo grigio. Stava in corso Magenta 27, dove abitava anche il giovane professor Fanfani».

Auletta racconta del «generoso Ghiringhelli che ricostruì la Scala dopo il bombardamento dell'agosto '43» e del leggendario

certo nel '46 con Toscanini, che era un mormoso ed estrasse un fazzoletto bianco che salutò altri fazzoletti bianchi che si agitavano nel palco reale: erano i vecchi della Casa di riposo Verdi. Io ero con Buzzati. Perché questi ricordi, Auletta? «Perché Carlo Fontana è figlio di quel mondo, è figlio di Carlo Fontana, segretario generale del Comune per quarant'anni, uomo quasi asburgico, esemplare per dedizione alla collettività».

Il nome di Carlo Fontana ricorre a Milano da più parti. È nostalgia e con parole d'elogio inconsuete, è una spia, testi-

moniano anche loro dell'esigenza diffusa di recuperare quella buona amministrazione, quel clima civile, quei valori che si dicono milanesi: serietà, competenza, onestà, umiltà, cultura.

Nella nevrosi rimasta dagli arresti e dagli avvisi di garanzia, di Fontana è dunque scoppiato come una sorta di psicodramma collettivo milanesi. Battersi per la sua riconferma è stato quasi come sperare di riappropriarsi anche di suo padre, che Carlo Fontana non è ben più ristretto, e delle sospirate virtù civiche.

Dicono che Carlo Fontana in

questi giorni tiene in vista sul tavolo un libro elegante con belle illustrazioni d'epoca: *Diccionario alla Scala. Memorie di un loggione scaligero dagli anni agli anni 50* (Baldini). Il loggionista è padre. Carlo Fontana non vuol dire parole sulle storie di questa settimana. Dice che era emarginato e offeso per essere confuso con un qualunque lottizzato in carriera, e che qualche tempo fa si è chiesto se suo padre e suo nonno si sarebbero iscritti a questo psi. Si è risposto di no. E non si è più iscritto.

Claudio Allarocca

MILANO c'è sempre un fotografo, davanti ai politici, e quindi un flash impietoso, un colpo d'occhio e di carità, un'espressione cruciale, un gesto fulminante, un dettaglio rimascello, guardarsi e riguardarsi. Una foto che parla più di un articolo.

Tante foto, allora, un album di personaggi. *Quelli del Palazzo*, come s'intitola la raccolta a cura di Guido Quaranta (ricerche di Michela Garbin, Rizzoli). Partenza 1946, politici perfetti, come ciascuno se li immagina. Volti, sfiniti, tutto al suo posto. De Gasperi è De Gasperi, Togliatti è Togliatti e perfino Nenni, a parte o forse proprio per quel paio di capelli chiari, è Nenni brutto, dimesso, generoso e bonario che tramanda la sobria iconografia degli albori.

Quanta brillantezza, negli Anni Cinquanta. I capelli del giovane Andreotti, colto nella sua eterna immobilità. Politici che tendono all'alto, un po' sfuggenti. Tamburini obliquo, gli occhi bassi di Gedda.

Mentre degli Anni Settanta, rivisti qua e là in rigoroso bianco e nero, il vero orrore politico di Palazzo sono le montature degli occhiali: enormi e spaventose maschere che fanno assomigliare Giorgio La Malfa e un metamorfico spiritato e Craxi a un go-



Dal '46 ad oggi il lungo album della prima Repubblica

vernante dalla Mongolia. Si sfoglia con malizia esotica e postalgico brio, qui album della prima Repubblica, senza capire se c'è pedagogico, antropologico, lombrosiano; se caso c'è un messaggio in quelle facce; o la suggestione di una qualche parentela visiva. Un brutto politico di oggi e l'orrevole del pidi Larpi, ministro della Marina mercantile di cui

«Quelli del Palazzo»: i volti della politica raccolti da Guido Quaranta Andreotti, ma quanta brillantina

Mai distrarsi: c'è un fotografo in agguato



Quaranta ricorda l'eloquente soprannome: «L'abominabile uovo della». Si rimane atterriti fronte alle nocche pelose di Shardalla, alla vena del collo di Pillitteri che sbrina, a Gaspari che eszanna una mela come la pubblicità di Mentadent. Craxi distrutto, infatti se sta lì, in ultima pagina, il fazzoletto sulla fronte e sugli occhi chiusi, in mano che stringe garofano e occhia-

li. Carvetti, pallido, fa smorfie; e Del Pennino, sventurato, sorride (pure). E allora? niente.

Perché negli album di famiglia - e anche in questo - ognuno ci mette o ognuno ci trova (o non ci trova) ciò che vuole. Qui mai, oltre il rilancio di genere che trova le sue radici nell'elegante ferocia delle stampe fotografiche del Borghese, l'indimenticabile «Guardatevi in faccia» di Gianni Preda e Mario Tedeschi, l'intento sembra quello di rimarcare, appunto, che tutto cambia, c'è un fotografo davanti a «Quelli del Palazzo».

Allora sì, certo, si scopre che Togliatti è uno splendido sorriso (e la giovane Toti è di secreta carica di sensualità); ci si chiede perché Pertini abbia quello strano, femminile anello brillante al dito; per quanto il bianco Scalfaro di oggi sia irriconoscibile dal giovanotto ingiuncochiato i capelli corvini. Bellissima, sempre, Emma Bon-

no. Straordinari i lampi sull'epidaurio: il comandante che fa colazione nudo, o che prima della partita, per scaramanzia, peipa il sedere di un giocatore del Napoli.

Eppure, dunque, rispetto ai tanti personaggi è pur sempre la fotografia politica, nella sua chirurgica specializzazione di Palazzo, nella crudele, programmatica frammentarietà, la vera protagonista dell'antologia. L'agguato sedico all'attimo fuggente. Quel signore che tirò le orecchie a Fanfani. L'altro ieri gli occhi particolarmente storti di segretario missino Michelini. I ri i rigagnoli di sudore sulle guance di Tanassi. Oggi la fida della Pannella, impellente, storta e come incastrata dentro una sedia. La linguettina di Mita si sta urtando la labbra e si alza leziosamente i pantaloni; il linguetto pendulo di Pomilio; la lingua coccinea, ventici centimetri buoni, di Nicolini.

Il flash fulmineo, dunque.



Vincenzo Bonanno. Sotto il trionfo Remo Gaspari. A fianco: Craxi e Mita

Che nella raccolta di quel cino che è Quaranta si accompagna a un altro genere di efferata rappresentazione: Palazzo a cui i politici si sottopongono, si offrono il proprio contributo con inconsapevole esibizionismo masochismo. Foto che poi è difficile non interpretare una pregiudiziale sfida al ridicolo: Pannella, per dire, vestito Babbo Natale; l'Anselmi in costume regionale; Colombo che si fa travolgere da un'ondata del mare; Zanone con petto seminudo e villosi su una bilancia; Intini imbarcucato, ombrello e spaventoso cappellotto da yeti per un impossibile carnevale fuori stagione.

Per ultima la foto più triste, che poi è a riprova di quanto quel frammento che ruba l'obiettivo abbia una vita del tutto diversa dalla realtà del potere - le più leggere dell'album. La sconosciuta allegra craxiana degli anni rampanti. Il minimo di soddisfazione espressa da Amato, che posa in con una ramazza in mano. Al massimo di invidiabilità baldoria: Micheli sulla pista con tre belle ragazze dal seno immenso. E ridono, ridono, di fronte al fotografo, e non sapevano che anche quello era un presagio, e neppure dei migliori.

Filippo Ceccarelli

DISCUSSIONI. La politologia serve a riparare i guasti del Paese? Sì ma è piena di trappole

Contro Tangentopoli chiamate l'idraulico

NON è vero, naturalmente, che la politologia non sia una scienza, anche se — pasce ha abboccato all'amo di una mia provocazione. I politologi sono come gli idraulici: bravi o guastatori, interessati al lucro oppure onesti. Ma se vi si rompe un rubinetto, vi fidate pur sempre delle leggi dell'idraulica. Così per la politologia. Al meglio di sé, classifica i fenomeni politici, definisce gli accadimenti, elabora concetti, trova cause prossime o remote, indica gli effetti. Talvolta è addirittura così precisa da fare previsioni accuratissime, come la fisica, o inventare ricche insuperabili, come la culinaria.

Prendete l'attuale situazione politica italiana. La migliore politologia la fotografa così: «ci troviamo nella condizione in cui i partiti offrono impieghi, lavori pubblici, appalti, incoraggiamenti e sussidi di ogni maniera e in cui lo Stato viene ad essere un grande banchetto servito a spese di tutti i contribuenti, e nel quale la torta di ognuno è in proporzione della forza elettorale organizzata che può mettere a disposizione dei governanti».

La politologia coglie alla perfezione anche il prezzo in termini di inefficienza e corruzione che — situazione siffatta genera. Oggi, «il regime di partiti si sostituisce quello — potremmo chiamare il regime degli apparati, che è un regime di tirannia organizzata, di «barbarie eretta in sistema». E' perciò che, nonostante le insuperabili barriere create dalle deviate e distorte immunità penali dei parlamentari e dei ministri, processi clamorosi, che senza un giudizio quasi indipendente sarebbero stati impossibili, hanno messo in evidenza agli occhi di tutto il Paese in questi mesi — da quali disordini gli apparati partitici, lanciati in una competizione per tutto il potere, alimentino — le loro finanze e le loro dominazioni

Negli scritti di Gaetano Mosca e Giuseppe Maranini le soluzioni ai dubbi di oggi sulla riforma elettorale



nata solidarietà contro la calunnia faziosa — contro la denuncia mesta — obiettiva. Vedi Napoli a Milano, appunto, o Palermo o Roma.

C'è da disperarsi? Sì, c'è da temere per la nostra democrazia. Non solo perché il regime sovietico — cui — più partecipato, amato, goduto, festoso sistema — mai visto al mondo — ha fatto tanti guasti. Ma anche perché non c'è ancora coscienza diffusa del tipo di rimedi che occorrono. Dice l'on. Libertini: andiamo subito alle elezioni e cambiamo le facce. No, avverte la politologia. Perché dobbiamo prima cambiare il sistema elettorale, se vogliamo venire alla principale radice dei nostri mali.

Infatti, esolo quando gli elettori — ristretto collegio uninominale potranno di nuovo votare per la persona che stimano e nella quale sperano, solo allora di nuovo sorgerà fra eletti ed elettori un legame reciproco, libero, vivificante, che si sostituirà alla mortificatrice e caporalistica disciplina di partito. Solo allora le elezioni saranno, come devono essere, uno strumento di selezione, di arricchimento, di ricambio delle élites politiche.

Perché tanta enfasi sulle regole, anziché sugli uomini onesti, come invece ci raccomandano l'on. Orlando? Perché un sistema valido funziona in modo decente anche con uomini mediocri; ma — sistema — valido rende — no ogni più nobile proposito e



Da sinistra Libertini Achille Occhetto In alto Mosca Disegno di Steinberg

ogni merito individuale.

Sicuro poi che il sistema elettorale debba essere quell'uninominal maggioritario, anche se — ballottaggio, cui si oppone l'on. Occhetto? Sicurissimo, come pure che occorre anche una riforma istituzionale coerente — questo sistema. «La stabilizzazione dell'esecutivo, nell'era della sovranità popolare, non può essere ottenuta se non attraverso una diretta elezione popolare del capo del governo (e cioè del sistema americano) o con una riforma elettorale che dia al — elettore — possibilità di scegliere (implicitamente un esecutivo stabile almeno quanto la legislatura (secondo l'esempio britannico)).

Obietta: ma così si distrugge — democrazia! Falso perché democratico — quel governo nel quale si ottiene la maggior possibile identificazione fra governanti e governati, la minor possibile oppressione dei governati sui governanti.

Si obietta: così si fanno aprire i partiti minori! Peggio. Anche questo. Così — fanno semplicemente nascere maggioranze — minoranze: «La maggioranza per adempiere il suo

ufficio, che è quello di sostenere il governo, ha bisogno — esatto — abbas — e compatta; le minoranze, che hanno l'ufficio di controllare, non hanno bisogno di essere numerose: basta che siano ben rappresentate alla Camera».

Proscritto. Il lettore che, affranto da certi politologi di oggi, si voglia ricordare sulla politologia mediti su queste opinioni. — riportato undici citazioni, solo in un caso cambiando un verbo dal passato al presente. La prima è tratta da uno scritto di Gaetano Mosca del 1938 (*Due possibili modificazioni del sistema parlamentare in Italia*), l'ultima da un discorso, sempre — Mosca, — 1923 (alla Camera); le altre nove sono opere di Giuseppe — ini, scritte fra il 1955 le raccolte in *Miti e realtà della democrazia*, 1958) e il 1967 (*Storia del potere in Italia*). Purtroppo, — che per la politologia vale la legge di Graham: le opere — ciano le buone — così i libri — Mosca e Maranini non — più in commercio.

Marcello Pera

Due austriaci: la causa è una cometa Il diluvio universale c'è stato davvero l'hanno visto tutti

LA superstizione vuole che le comete portino disgrazie. Nessun astrologo però si era mai spinto così avanti: affermare che il diluvio universale fu causato da una cometa. Lo sostengono ora, invece, due seri scienziati austriaci, il cattedratico di geologia all'Università di Vienna Alexander Tollmann e sua moglie Edith-Krista.

I due ricercatori austriaci si sono mossi in due direzioni. Da un lato hanno messo a confronto tutte le tradizioni che si richiamano a quel lontano evento catastrofico. Dall'altro hanno cercato le prove geologiche di — impatto cosmico che potrebbe giustificare il racconto biblico e i tanti racconti simili che si possono trovare presso altre culture. Risultato: 9465 anni fa una cometa si sarebbe abbattuta — Terra causando terribili uragani, terremoti e maremoti; ondate gigantesche avrebbero spazzato — pianure continentali; — mutamento climatico temporaneo ma abbastanza prolungato avrebbe decimato la fauna e la flora.

Le tesi — sostenute in un massiccio volume — titolo a tesi: «Il diluvio c'è stato davvero, 560 pagine in cui oltre mille tradizioni che in qualche modo si riferono al diluvio universale, vengono analizzate tutte le tracce della collazione cosmica che del diluvio sarebbe stata responsabile. Le comete sono piccoli corpi celesti che circolano in quantità nel sistema solare: ogni — gli astronomi — scoprono una decina — danese Oort ha avanzato addirittura l'ipotesi che intorno al Sole ci — «nuvole» di cento miliardi — comete. Sappiamo anche che le — fatte soprattutto di ghiaccio, mescolate — impurità — carbonio e di silicio simili — ghiaia o sabbia. Fred Whipple, dimostrando buona efficacia espressiva, le ha paragonate a «grandi palle di neve sporca». Per grandi si intende un diametro di alcuni chilometri, al massimo — ventina.

Che di tanto in tanto una cometa possa schiantarsi sulla Terra è cosa largamente accettata dagli astronomi. Fino a pochi mesi fa,

per esempio, il cosiddetto evento «Tunguska», un bagliore eccezionale accompagnato da un'ondata d'urto atmosferica che ha distrutto migliaia di conifere in Siberia nel 1908, veniva spiegato con l'impatto di un frammento di cometa. Uno studio recentissimo — invece pendere la bilancia a favore di un piccolo asteroide, ma — sostanza in fondo — cambia.

La Bibbia parla di 150 giorni — pioggia ininterrotta. Un'altra fonte ebraica — di due o tre secoli più antica del settimo capitolo del «Genesi», riferisce — 40 giorni di diluvio venuti sette giorni dopo un misterioso fenomeno esplosivo. Il «Libro — morti egiziano mostra il dio Ra mentre solleva una colossale ondata. L'epopea sum — di Gilgamesh e le leggende di Unapishtim hanno forti espressioni con il racconto biblico di Noè. Il libro sacro degli indios Quiché del Guatemala registra — pioggia — resina infuocata — dal dio Houkran. Gli aborigeni australiani si tramandano le storie di una nube di fuoco scesa sul mar di Tasmania. Tradizioni simili si trovano in Cina e in Persia. Tante concordanze da tempo hanno fatto pensare che un qualche fenomeno naturale di portata planetaria potrebbe essere all'origine delle tradizioni.

La parte più debole — lavoro — coniugi Tollmann sta nella mancata identificazione — punto in cui sarebbe caduta la cometa. Nessuno dei crateri da impatto noti, infatti, ha — di diecimila anni. I due ricercatori austriaci appoggiano però la loro tesi a un gruppo di tecliti, pezzi — vetro fuso già ritenuti di provenienza lunare o marziana e che invece ora si preferisce interpretare come una particolare categoria — di normali meteoriti. Le tecliti chiamate in causa da Tollmann sono state trovate in Australia e in Vietnam e la loro caduta risulterebbe proprio a diecimila anni fa. Sarebbero — testimonianza di quella lontana catastrofe, la prova — scientifica di un'apocalisse altrimenti affidata soltanto a oscure leggende.

Piera Menocci

LETTERE AL GIORNALE

Socialisti liberali nel nome di Rosselli; «manette maledette»

«Nessun complesso del sogno infranto»

Vogliamo ringraziare Alessandro Galante Garrone della pronta sensibilità con cui ha voluto segnalare all'attenzione dei lettori della *Stampa* del 5 marzo u.s. l'attività del movimento «Socialismo liberale italiano» che provvisoriamente rappresentiamo. Il movimento, nato lo scorso anno per volontà e decisione di un gruppo di cittadini anche delle nuove generazioni, si ispira ai valori — Giustizia e libertà, la formazione fondata in esilio da Carlo Rosselli, trasfusi poi, durante la Resistenza, nel Partito d'azione. E' stato mosso e ispirato da un'esigenza morale che i tempi drammatici hanno fatto convergere con un impulso civile e un impegno politico. Ha formulato un suo programma politico — culturale, ha stabilito una rete di collegamenti con corrispondenti e gruppi di ogni parte d'Italia, si è valso per le sue pubblicazioni di un editore — Galzerano, piccolo ma attivissimo. Ha voluto rappresentare, come bene ha scritto Galante Garrone, un grido d'allarme e uno sprone dopo la dura lezione dei fatti e della storia — non ha il complesso del sogno infranto. Non si propone né rissuonazioni né rinascite: vuole immettere lo spirito esemplare dei suoi maestri in forme e istituti nuovi e moderni.

Una prima riunione nazionale si è svolta al palazzo dei congressi di Firenze il 28 marzo scorso per verificare — numero, la provenienza, la qualità degli aderenti e dei simpatizzanti. La verifica — andata assai al — là della aspettativa e il movimento che ha preso posizione in favore del sì per la prossima consultazione referendaria, intende procedere con rigore — fermezza crescente — suo lavoro organizzativo, culturale, politico che gli avvenimenti si incaricano di sollecitare e incoraggiare ogni giorno. Una nuova riunione, a carattere — nazionale, è prevista per — tempo prossimo. Gli interessati all'atti-

vità del movimento possono rivolgersi alla segreteria provvisoria presso Nicola Terracciano, Via Appia lato Napoli n. 245/B Formia (LT), tel. 0771/24.408, c.c.p. 13547047.

Leone Bortone
Tom Carlini
Vincenzo Cavallera
Fausto Chericoni
Aldo Garosci
Nicola Terracciano
Formia (Latina)

Un grave danno per i socialisti

Dopo lo scandalo e le polemiche suscitate dall'esibizione in manette e catene del dott. Enzo Carra, vedo che i giornali continuano ad usare il verbo «sannanetere» anziché quello di «arrestare», inducendo chi legge a pensare che queste maledette manette vengano ancora — in pubblico, malgrado i divieti della legge e dei regolamenti, il che non è vero e ciò con grave danno all'immagine dei carabinieri e delle forze dell'ordine. Come si vede, la colpa delle manette — è solo dei carabinieri in questo caso innocenti, ma dei giornalisti che non si aggiornano nel linguaggio.

Marzio Perrini
Fasano di Brindisi

condannati al caviale

Faccendo riferimento all'articolo «Pane, salame e mannequin» (su *La Stampa* del 22 marzo) con sorpresa leggo di una polemica che ci riguarda. Ma quale polemica? Una lettera privata che i signori Santini ci scrivono e poi la rendono pubblica informandone Edoardo Raspelli il quale su *La Stampa* spara un articolo — clinica — dove colonne su «lo stilista Missoni che porta — moda in trattoria: la rivolta degli chef» e ne fa — «spezzo» dove racconta che «oggi è guerra aperta, con scambi — dichiarazioni e lettere, tra

Egregio OdS, erano anni che l'amica mi diceva che la vera mafia era al Palazzo a Roma e che il direttore d'orchestra era Andreotti. Da quando c'è l'inchiesta per le tangenti la gente per strada, nel bar, parlava anche di Andreotti ed ecco che è arrivato l'Andreotti day, anche — qualcuno diceva che — l'avrebbero mai preso perché troppo protetto dalla Chiesa. Perfino mio marito ha applaudito a questa notizia che tutti aspettavano. E così l'insidabile Giulio non ce l'ha fatta...

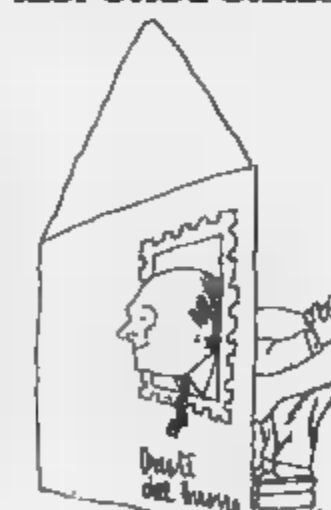
Valeria Rossi, Verbania

FERMIAMOCI un momento qui, gentile signora Rossi. L'unica cosa di cui sono sicuro per quello che riguarda la sua lettera è che viene da Verbania. D'altra parte, il suo cognome è troppo diffuso perché io possa rintracciarla, e farla riflettere sul fatto che uno o più avvisti di garanzia non possono attestare la certezza di una colpa. Non ho la minima intenzione di proporgli come difensore d'ufficio di Andreotti che ha un partito che lo difende, difendendo se — che per tanto tempo lo ha avuto — leader indiscusso. Voglio solo dire che questa indagine e questo processo possono andare avanti, ed essere utili al nostro Paese, solo se celebrati con la maggiore chiarezza e obiettività. E' assolutamente necessario che l'accusa sia provata — modo ineccepibile.

Ottavio e Rosita Missoni da una parte e la grande ristorazione italiana dall'altra.

Signor Raspelli, qual «qualcuno» che consiglia cene in osteria con menù — posto del grande ristorante saranno noi? Potrebbe gentilmente spiegarcelo? Tengo a precisare che «L'Osteria del Treno» non fa parte di

RISPONDE O.D.S.



Giudici inflessibili e prudenti

quanti sforzi facciamo, anche i più accaniti detrattori di Giulio Andreotti non riescono a prendere sul serio la richiesta di autorizzazione a procedere nei suoi confronti, per attività mafiosa, avanzata dalla procura di Palermo... Quello di cui abbiamo più bisogno in questa Italia illegale è il contributo da parte della magistratura della prudenza con l'inflessibilità.

del

L'indignazione popolare è certo da tenere in conto. Ma non per compiacersi oltre i limiti della verosimiglianza. Il professor Miglio si diverte (ognuno ha il proprio modo di divertirsi) a parlare di linciaggio come suprema forma di giustizia, ma chi non ha studiato tanto come lui e chi non — sente tanto un oroscopo come lui, deve in questo momento insistere perché non — tenti di fare quella giustizia sommaria che è il culmine dell'ingiustizia. Sono convinto delle grandi responsabilità politiche del senatore a vita Andreotti, ma non riuscirei, anche se volessi, a — condividere il pensiero della collega Carla Mosca, che ammira molto per il suo impegno garantista, che sul *Giorno* ha iniziato un suo articolo intitolato «Prudenza, per favore» con un «Diciamo la — Per

breve conversazione che la giornalista sintetizza in poche righe, usando anche terminologie che non ci appartengono come «locati di lusso» e «atmosfera di mortorio».

Ma anche prendendo per buono tutto quello messo fra virgolette non leggo nulla che possa far riferimento alla loro Antica Osteria del Ponte. Forse la «colta e insostenibile novelle culinaria» Ma essi stessi mi scrivono nella loro lettera: «Desideriamo precisarvi che nel nostro ristorante non si fa novelle culinarie». Perché lo vengono a precisare a noi, chi l'ha mai detto.

Il nostro riferimento era generico ed alludeva a una — ristorazione che pensava che per far cucina — necessitava professionalità in quanto era sufficiente la fantasia, — non avvenne né l'una né l'altra aveva solamente imbastardo — italiana, facendo un pessimo servizio alla nostra tradizione e soprattutto ai nostri grandi cuochi, «chef» come li ama chiamare Raspelli, e tra questi grandi mi va benissimo anche il signor Santini.

Tra osterie e ristoranti d'élite (come li chiama il signor Raspelli), l'unica distinzione che abbiamo sempre fatto è tra quelli dove si mangia o si beve bene e quelli dove si mangia e si beve male. Vendiamo maglioni a un milione e ci piace il pane e salame, — signor Raspelli pensa forse che pane e salame sia solo un privilegio dei poveri? E i ricchi condannati — la vita a mangiar caviale? Cin-cin, alla salute!

breve conversazione che la giornalista sintetizza in poche righe, usando anche terminologie che non ci appartengono come «locati di lusso» e «atmosfera di mortorio».

Ma anche prendendo per buono tutto quello messo fra virgolette non leggo nulla che possa far riferimento alla loro Antica Osteria del Ponte. Forse la «colta e insostenibile novelle culinaria» Ma essi stessi mi scrivono nella loro lettera: «Desideriamo precisarvi che nel nostro ristorante non si fa novelle culinarie». Perché lo vengono a precisare a noi, chi l'ha mai detto.

Il nostro riferimento era generico ed alludeva a una — ristorazione che pensava che per far cucina — necessitava professionalità in quanto era sufficiente la fantasia, — non avvenne né l'una né l'altra aveva solamente imbastardo — italiana, facendo un pessimo servizio alla nostra tradizione e soprattutto ai nostri grandi cuochi, «chef» come li ama chiamare Raspelli, e tra questi grandi mi va benissimo anche il signor Santini.

Tra osterie e ristoranti d'élite (come li chiama il signor Raspelli), l'unica distinzione che abbiamo sempre fatto è tra quelli dove si mangia o si beve bene e quelli dove si mangia e si beve male. Vendiamo maglioni a un milione e ci piace il pane e salame, — signor Raspelli pensa forse che pane e salame sia solo un privilegio dei poveri? E i ricchi condannati — la vita a mangiar caviale? Cin-cin, alla salute!

Ottavio e Rosita Missoni
Milano

I signori Missoni non hanno capito che le loro dichiarazioni sulla ristorazione di qualità hanno creato una sacrosanta valanga di proteste: scelte discutibili fatte da opinion leader possono compromettere tutta quella ricerca di qualità, — la fatica di chi si — impegnando nel risolvere la nostra barca, cuochi e chef, sarti e stilisti: anche in un setto-

re-bandiera più limitato — altri — grande — buona cucina. In quanto al riferimento a via San Gregorio, mi devo scusare: faccio solo il mio mestiere di vecchio cronista che nel dare una descrizione racconta non solo della Cooperativa nata 115 anni fa ma anche fatti più vicini che hanno sconvolto l'Italia (o devo scrivere solo — sugo dalle tagliatelle e del modo di affettare la cipolla?).

40 anni dedicati alle vacanze studio

Desidero rispondere al signor Carlo D'Angelo che il 20 marzo invitava i lettori a ponderare attentamente le decisioni di iscriverli i loro figli a una vacanza-studio e, in particolare, al programma che prevede la frequenza di un anno di scuola superiore negli Stati Uniti e in Australia. Come presidente dell'associazione «The Experiment in International Living Italia», che proprio quest'anno festeggia i — anni di attività, mi sono sentito amareggiato nel constatare che nella sua lettera-sfogo il signor D'Angelo mette sullo stesso piano tutte le associazioni e le organizzazioni che operano nel settore. Critica e mette sotto accusa un'intera categoria per la scarsa professionalità di alcuni. Quelli descritti dal signor D'Angelo — episodi molto gravi (non dimentichiamo che si tratta — studenti minori) e — mio avviso la lettera avrebbe dovuto contenere anche il nome dell'organizzazione a cui il signor D'Angelo si — rivolto. Questo a — la di organizzazioni come la nostra, che da 40 anni fanno questo lavoro con dedizione, onestà e professionalità; nell'interesse di tutti i lettori e anche per dare all'organizzazione chiamata in causa la possibilità di spiegare le cause e di non ripetere l'errore.

dr. Renzo Rosso, Asti

I poliziotti che massacrarono un uomo di colore potrebbero essere di nuovo assolti in appello: la città trema

Polizia e Guardia Nazionale pronte: «Non ci faremo più sorprendere»

B LOS ANGELES K. - solo le iniziali, per favore - è modo di stato fortunato. Anche se il suo banco di pagni in Crenshaw Boulevard è stato saccheggiato la prima notte della rivolta di Los Angeles, almeno lui hanno avuto le di bruciarglielo. Ma adesso basta, non intende più restare passivo. Ha fatto installare vetri antiproiettile, portoni di sicurezza, sistema di allarme. Poi, si è dotato anche di paio di pistole e fucili. «Se succede qualcosa, li useremo per la protezione», indicando le carcasse di alcuni edifici ancora anneriti dalle fiamme. «Questa volta abbiamo fatto tutti i preparativi necessari».

B.K., come la gran parte degli abitanti della contea di Los Angeles, si sta preparando alla possibilità che, a un anno di distanza dalla furia devastante dei riots, la metropoli si ritrovi costretti a rivivere il proprio recente passato. A scatenare gli incidenti di fine aprile del '92 era stata l'assoluzione di quattro poliziotti accusati di avere pestato quasi a morte Rodney King. La giustizia bianca, anche di fronte all'evidenza del ristamento famoso videotape, aveva accettato le motivazioni dei poliziotti. Per questo è stato chiesto un secondo processo, quello federale. Il dibattito finirà con la fine di questa settimana e solo allora i membri della giuria siederanno in camera di consiglio. Ma la città è già stata condannata, condannata a confrontarsi con le proprie paure e psicosi, forse anche un po' di isteria. Una nuova assoluzione infatti è probabile almeno quanto un verdetto di colpevolezza e così la città degli angeli si prepara al peggio. Lo si fa a South Central, dove appena il 18 per cento di quanto è distrutto è ancora fa è stato ricostruito e dove un secondo riot avrebbe effetti letali. Lo si fa a Bel-Air, dieci chilometri a nord di distanza a parte. E' l'esclusivo



Minacce: «Condannateli, o bruciamo le case di Bel Air e Beverly Hills»

Due immagini violente scontri avvenuti a Los Angeles a fine aprile dell'anno scorso. Ora la città è in spasmatica della nuova sentenza: i neri minacciano i bianchi armati

senza precedenti. Sogno californiano? dove? Mentre i tagli alle spese della Difesa hanno colpito in modo particolarmente duro, la metà degli abitanti della città sognano di andarsene. Salgono poi le tensioni razziali, mentre la paura dei bianchi di trovarsi in mezzo agli altri ha trovato il suo eroe in Michael Douglas, il psicofiliabile di *Falling Down* che prende a mazzette o fucilate coreani, messicani e gay.

Invece di pensare che forse i quattro poliziotti, alla fine, potrebbero anche venire condannati e che, forse, il nuovo verdetto di innocenza provocherà solo legittime proteste, prevalgono dovunque la paura e l'ansietà. E ogni voce è buona. Hanno già mappe dei negozi del quartiere dove colpiranno, dice qualcuno. Come, lo sai? L'obiettivo sono le «Tre B», intese come gli esclusivi quartieri di Beverly Hills, Brentwood e Bel-Air. No, questa volta arrivano sino a Malibu, lungo la costa. C'è anche chi dice che c'è una cellula attiva del Revolutionary Communist Party, di ispirazione senderista e la parola d'ordine è «Revolution is the solution». Voci probabilmente infondate, ma la città non può ignorarle e ha stabilito un patto di non guerra.

La rabbia e la frustrazione sono reali e Freddie Jellek non ha problemi ad ammetterle: «Siamo come animali in una gabbia, nutriti a valano. Tutto quello che vediamo è negativo. E per arrabbiarci non abbiamo bisogno della sentenza, lo siamo già». Freddie è un leader di una gang che appartiene al film del *Bloods*. Vicino a lui, una donna di mezza età è fatta di crack. I muri ricoperti di segni di pallottole e graffi. C'è una scritta che dice: «Police 187». Si riferisce all'articolo del codice californiano che tratta l'assassinio. Invito a sparare ai poliziotti, che nell'ultimo anno hanno perso ucraini.

Lorenzo Soria

Los Angeles, la vigilia della paura

Code nelle armerie in attesa di una seconda rivolta

quartiere dove abitano Ronald e Nancy Reagan e Liz Taylor. Che un mese fa, assieme con gli altri membri dell'associazione dei proprietari, hanno deciso di autotassarsi per aumentare la security. Al Beverly Hills Gun Club, intento, anche l'ultimo weekend è intasissimo. Perché nella città delle star del cinema si è sparsa la voce che «quelli là», questa volta, la prenderanno le istituzioni e i residenti dei quartieri benestanti. Per cui si ricorre al tiro a segno. Timorosi di alimentare tensioni con le parole, le autorità hanno cercato di esorcizzare le ipotesi più apocalittiche: il silenzio. Si incitano gli animi già caldi. Non passa giorno senza l'annuncio di una nuova iniziativa buttata lì per prevenire potenziali incidenti. La rivolta urbana più grave del secolo diventa la più annunciata. Ecco che ogni giorno vengono ripassate le procedure del coprifuoco. Il giorno dopo la polizia chiede alla Federal Aviation Administration di rifiutare i voli al di sotto



Sopra: la «dura» Nancy Reagan. A destra: l'«eroe» Michael Douglas

dei 700 metri, un indiretto tentativo di tener fuori dalla città gli elicotteri delle tv. Sono intervenuti anche il cardinale Mahony e il governatore Wilson: hanno chiesto il giudice di rimandare la lettura della sentenza. A quando? A un giorno di scuola, alle nove del mattino, i professori possono aiutare a interpretare il verdetto. L'opposto di quanto suggerito dal consigliere comunale Holden, che propone le tre di notte. E che, come gli altri 23 candidati che si battono per diventa-

sindaco di Los Angeles il 4 aprile, si sente fare domande solo di riots. Fare per prevenirli? Meglio dispioggerla la Guardia Nazionale nei giorni precedenti la sentenza; ma non ci sarebbe il rischio della provocazione?

La situazione viene tenuta d'occhio anche dalla Casa Bianca: offrirà fondi speciali per coprire gli straordinari della polizia. Che adesso è guidata dal suo primo chief di colore, Willie Williams, un uomo che ha cercato il tono conciliante e il dia-

logo con le comunità. E che, allo stesso tempo, perde occhio per ricordare che i suoi agenti, questa volta, manterranno il controllo della città armata di lacrimogeni e pallottole di gomma. Wilson, il governatore della California, ha fatto sapere che i soldati della Guardia Nazionale non si comporteranno più come l'Armata Brancaleone: arriveranno subito, dopo 24 ore. E arriveranno con le munizioni, con i fucili scarichi.

Le immagini, e gli incubi, di

quanto accaduto l'anno scorso sono tuttavia più forti di quelle rassicuranti dei carri armati e così la gente pensa a difendersi per conto proprio. Alla faccia della recessione, chi vende sistemi di sicurezza e vetri antiproiettile ha problemi. Le cose benissime anche per chi vende specie per quelli che servono Koreatown, i cui abitanti hanno giurato che questa volta si difenderanno sparando per uccidere. Negli ospedali delle zone calde della città, intanto, stanno approntando gli straordinari per il personale. All'Abc Television Center stanno preparando sale operatorie e piani anti-incendio non per un telefilm della settimana, ma per la vita reale.

Los Angeles può permettersi un'altra esplosione. Doveva essere la quintessenza della metropoli moderna, il crocevia economico e culturale tra Occidente e Oriente. Adesso, mentre il 15 per cento di disoccupazione è all'11 per cento, il 7 del resto del Paese, si trova a confronto con una crisi di fiducia

Se desiderate acquistare Alfa 33 o Sport Wagon, ecco un buon motivo per partire in vantaggio. Fino al 30 aprile '93 ci sono L. 2.000.000

da usufruire in funzione delle vostre

auto usata o condizioni economiche

matevi presso i Concessionari Alfa Romeo.

**ALFA 33
E SPORT WAGON
VI REGALANO
DUE MILIONI
DI OPPORTUNITÀ!**

esigenze: sopravvalutazione della vostra

favorevoli o accessori di pari valore. Infor-

Alfa 33 ■ partire da L. 18.016.000 chiavi

in mano*. Sport Wagon a partire da L. 19.159.000 chiavi in mano*.

Concessionari Alfa Romeo

È un'offerta esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo, non cumulabile con altre in corso e valida per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari esclusione delle versioni speciali. * Al netto tasse provinciali e regionali.

LA RISPOSTA DELLA FININVEST ALLA FIEG

La Federazione Italiana Editori Giornali si meraviglia delle proteste che un cospicuo numero di importanti imprese italiane le hanno rivolto e continuano a rivolgerle, perché seriamente preoccupate dalla volontà della Federazione di precludere loro l'accesso alla legittima forma di comunicazione pubblicitaria conosciuta come «telepromozione».

Fieg motiva il suo stupore, sostenendo di limitarsi a chiedere l'applicazione delle leggi esistenti in materia di comunicazione commerciale televisiva.

Gli Editori, in realtà, non si limitano a chiedere la corretta e puntuale applicazione delle norme, ma propongono che attraverso un Regolamento le telepromozioni siano disciplinate in modo assai più restrittivo e contrastante con la lettera e lo spirito della Direttiva Cee 552/89, di cui la stessa Fieg ha sempre invocato l'integrale applicazione.

Tutto ciò al chiaro e unico fine di rendere praticamente impossibile a quelle aziende, le cui civili richieste Fieg non comprende, di continuare a promuovere i propri prodotti con questa legittima forma di messaggio.

IN REALTÀ'

- **le telepromozioni sono pubblicità**, rientrando in quella particolare categoria di «forme di pubblicità come le offerte fatte direttamente al pubblico» che la legge 17 dicembre 1992 n. 483 ha recepito testualmente dall'art. 18, primo e terzo comma, della Direttiva 552/89/Cee; non è più possibile, quindi, alcuna confusione né definitoria né concettuale tra telepromozioni e sponsorizzazioni, forma di comunicazione **non pubblicitaria** regolata all'art. 17, Dir. 552/89/Cee.
- in quanto pubblicità, la telepromozione è «distinta dal resto dei programmi con mezzi ottici o acustici di evidente percezione», come impone la legge Mammì (art. 8, comma 2) in attuazione della Direttiva Cee (art. 10), attraverso l'avvertenza «messaggio promozionale».
- in quanto «forme di pubblicità come le offerte fatte direttamente al pubblico» diverse dagli «spot» le telepromozioni incidono sugli indici di affollamento pubblicitario giornaliero, come dispone espressamente l'art. 18 della Direttiva Cee, che lo Stato Italiano ha introdotto nel nostro ordinamento con la legge 483/92 al fine di realizzare l'«integrale recepimento della Direttiva 552/89/Cee» (come dagli ordini del giorno dell'on. Fracanzani e del senatore Franza), richiesto anche dal Commissario Cee signor Bangemann.

QUINDI

la controversia tra la Fieg e le imprese non è una controversia tra chi (gli editori di giornali) vorrebbe l'applicazione di ~~una~~ legge dello Stato e di ~~una~~ Direttiva comunitaria, da un lato, e chi (le imprese), dall'altro lato, ~~non~~ ne vorrebbe l'applicazione; bensì è la controversia tra chi vuole per il nostro Paese regole più liberali rispetto a quelle comunitarie al fine di vietare di fatto le telepromozioni e chi, come le imprese, richiede il mantenimento di uno strumento di comunicazione efficace e legittimo.

GRUPPO FININVEST



E' morta Marian Anderson

E' morta ieri mattina Anderson, la prima cantante di colore a sfondare nella musica classica, a cui Sibelius dedicò «Solitudes». Toscanini (foto) le disse: «La sua è una voce che si ascolta... volta ogni cent'anni. Lei è la più grande cantante vivente». Quella di Marian Anderson è anche la storia di una lotta personale contro il razzismo, culminata in un concerto, famosissimo, al Lincoln Memorial di Washington nella domenica di Pasqua del 1939. Alla Anderson ■ «Figlie della Rivo-

luzione Americana» negarono il permesso di esibirsi al Palazzo della Costituzione. Roosevelt, appartenente anch'essa alla stessa organizzazione, dimise dal gruppo. ■ accusò di razzismo, e organizzò il concerto al Lincoln Memorial. ■ pubblico osannante di 75 mila persone. Studiò e lungò in Europa e nel 1933 si esibì in un concerto con la Filarmonica di Berlino. Nel 1953 divenne la prima cantante nera a esibirsi dinanzi alla Corte del Giappone.



Benni sotto al mare

La Libreria Feltrinelli di Largo Argentina 6/A ospiterà, venerdì 16 aprile alle 17,30, la Compagnia dell'Archivio di Genova, che debutta al teatro delle Arti di via Sicilia con lo spettacolo «Il bar sotto il mare» tratto dall'omonimo libro di Stefano Benni. L'incontro che avrà luogo nei nuovi locali della Libreria, inaugurati nello scorso anno, rientra nel quadro delle abituali iniziative della Feltrinelli: autori e pubblico potranno discutere insieme dello

spettacolo teatrale, dei libri, di ogni curiosità sulla Compagnia che è nota al grande pubblico per le esilaranti contropubblicità della trasmissione televisiva «Avanzi». Sarà presente, oltre agli attori Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighiero, Mauro Pirovano, Carla Signoris, anche il regista Giorgio Gallione, che ha elaborato due dei fortunatissimi testi di Benni (foto): «Il bar sotto il mare» e l'altrettanto famoso «Bellate».

LA STAMPA SPETTACOLI

Venerdì 9 Aprile 1993 25

Audience record (6 milioni mercoledì), due libri già esauriti, cd e poster per il telefilm di Italia 1

Beverly Hills, passione e figurine

Brenda, Brandon, Dylan: gli amatissimi

L'abbiamo strilla / le mamme urla / io penso a te / e non sento nulla. «Tu per me il ragazzo più bello della mia vita». Ho tagliato i capelli per piacerti di più / e ho studiato l'inglese per dirti i love you: you beautiful. Chi non ha figli adolescenti non può sapere la piccola tragedia quotidiana che si vive in migliaia di italiane da quando Italia 1 trasmette «Beverly Hills 90210»: un clamoroso riscontro di audience (sei milioni spettatori, il record, per la puntata di mercoledì scorso, in onda in concomitanza con la partita Milan). Intanto, non si trovano più le figurine distribuite dalla Panini in misura inadeguata rispetto ai famelici appetiti dei piccoli fans, e in quasi tutte le librerie risultano esaurite, alla quarta ristampa, i primi due volumi tascabili editi dalla Sperling & Kupfer (altri tre sono in uscita: poiché i già esistenti forniscono la versione completa). 14 puntate, contro il centinaio che i produttori minacciano di realizzare, si capisce che la faccenda è destinata ad andare per le lunghe. Poi c'è da provvedere al corredo dell'aspirante californiano (età media dodici anni) che prevede al momento i compact disc, la colonna sonora distribuita dalla Wea, i poster commercializzati dalla Ricordi e gli orologi che si possono acquistare per corrispondenza telefonando al numero verde 1678-53050, ma si arricchirà presto di nuovi indispensabili gadget: patatine, magliette, una vasta gamma di prodotti scolastici e di cancelleria, profumi, bambole (della Mattel) in stile Barbie, molto accessoriate.

Sull'onda della irrefrenabile passione per i gemelli Brenda e Brandon Walsh, protagonisti della più indovinata serie giovanile di telefilm americani, cominciano a circolare le prime leggende metropolitane. Si racconta di razionamenti delle figurine, non più di due-tre pacchetti a persona; si mormora d'un capufficio che, perseguitato dalla figlia undicenne, consente ai sottoposti la pausa-

capuccino a patto che ciascuno di questi faccia il salto all'edicola per vedere se si può racimolare qualche pezzo in più. Periodicamente alcuni nemici degli adolescenti, o più facilmente amici dei produttori, buttano lì le notizie della morte di uno degli attori, e allora son lacrime, deliqui di massa, intere scolaresche minacciate da colpi apoplettici, telefonate alle redazioni dei giornali, «Vi prego, diteci che non è vero!». «Non è vero», «Ah! lo spirito variamente interpretabile: sollievo? delusione?».

Fittissima è poi la corrispondenza, più che altro a senso unico, con Los Angeles: i ragazzini scrivono a Brenda, le ragazze scrivono a Brandon ma soprattutto a Dylan, una specie di James Dean in minore, bello, spericolato e con le basette. «Cara Shannen Doherty, vorrei parlarti di me, i miei difetti, i miei pregi, tutto...». «Caro Jason, spero tantissimo che tu possa leggere la mia lettera e la capisca... Ah, dimenticavo, il mio numero di telefono è...». Poi inizia l'attesa ansiosa d'una risposta, che in genere arriverà sotto forma di fotografia autografata in serie.

Da Los Angeles i distributori impacchettano periodicamente le lettere e le rispediscono in Italia, alla Fininvest, avendo già il loro da fare a smistare la corrispondenza locale. «Beverly Hills», infatti, è di culto anche tra gli adolescenti americani (sembra però che la controtendenza sia iniziata), i quali possono contare persino su una rivista ufficiale dedicata ai fans e su oltre mille pubblicazioni, ufficiali, tutte dedicate al serial e ai suoi protagonisti.

Ma la mossa più sciagurata messa a punto dai Fans Club ufficiali, sede a Los Angeles, consiste nell'istituzione di una «hot line» telefonica. Componendo il 001-415-59755 eccetera, lunedì al venerdì dalle 8 alle 17, fascia alta del tariffario, qualunque bambino italiano, spagnolo, portoghese, turco, potrà ascoltare le vere voci dei suoi beniamini.



Luke Perry e Shannen Doherty in una scena del fortunato telefilm «Beverly Hills 90210». Poi i due insieme con Jason Priestley

mini. «Beverly Hills 90210» è successo preannunciato, uno di quei prodotti che arrivano dall'America già carichi di gloria e di record d'ascolto, nonché preceduti da un bottegone accurato, si giustificano e si motivano da sé, senza bisogno di ragioni aggiuntive. Inteso come telefilm, è una via di mezzo tra «Happy Days» (ricordate Fonzie Fonze?) e i tempi dell'Aids e un «Beautiful» piccolo, tutto permeato di quel malinteso e polivalente concetto di «che perseguita e convince anche il pubblico adulto, ma attento alle problematiche di noi giovani» che li «amicizia, la solitudine, l'ansia, il piacere, l'incapacità di piacere. I gemelli Brenda e Brandon, arrivati dalla provincia nella più esclusiva High School del più esclusivo quartiere di Los Angeles, impareranno in fretta che anche i ricchi piangono, fin da bambini. Droga, sesso, l'incomprensione dei genitori, ma anche vestiti, moto, bottoni e capelli, mix micidiale delle principali ossessioni adolescenziali nell'ultimo

decennio agli adolescenti di mezzo mondo, revival degli Anni Sessanta compreso.

D'altra parte, neppure i protagonisti saprebbero dirvi. «Quello che noi proponiamo», spiega Shannen Doherty alias Brenda al mensile «Moda», «è la realtà di qualsiasi ragazzo dai quattordici anni in su». Ma tra intenzioni e realtà c'è scarto di tempo, che magari la dice lunga: l'attrice di anni ne dichiara ventitré, i suoi fans dodici, anche meno.

Shannen-Brenda è una creatura moderna che dice di «detestare le ragazze californiane abbronzate che scoppiano di salute». Porta un caschetto lungo di capelli nerissimi, un po' sfilati, molto suggerito dai parucchieri «per le femminucce», ma le saluta, grazie al cielo, non le manca, come testimoniano il viso pallido e le forme generose. Le vostre figlie fanno di tutto per assomigliarle? Perlomeno non corrono il rischio di diventare anoressiche. I vostri figli languono per lei? Pazienza, passerà.

Stefania Miretti



Mottet di Bach Alleluia

TORINO. Per chi pensi a Giovanni Sebastian Bach come a un superumano, riuscendo a delirare di seguito tutta l'arte della fuga senza intervallo quasi abituale nell'infinito, ascoltare i «Mottet» dalle voci del Coro di Praga deve essere stata un'esperienza non molto diversa. Un'altra; chi ritenga invece Bach a un musicista gli altri, cioè molto più grande di tanti, ma non di tutti, che è idea puerile, avrà sentito l'ultimo concerto dell'«U-Musica» un momento d'eccezione: perché questi sei lavori, n. 225-230 dell'immense catalogo, pur appartenendo al Bach più grande, al sommo, non si ascoltano quasi mai nel panorama italiano, sempre più povero di complessi corali in grado di cimentarsi.

Poche altre volte una lingua antica, la polifonia rinascimentale quasi abbandonata negli anni 1720-1730, viene investita di soffio vitale così fervido e profondo e chiamata ad esprimere in modo completo l'autore che la riassume; una lezione che più di tutti Brahms, un secolo e mezzo dopo, farà sua, in una contemporaneità ideale che stempera il gusto del tempo alla luce di una perenne bellezza. Composti nella maggior parte per servizi funebri, i Mottet consolavano nella polifonia, nella gioia di sentirsi uniti, una coesione sociale, la città santa; nati per meditare sulla vita, con una liberatoria che alleggerisce la costruzione mano a mano che la fabbrica; pagine animate di allegrezza positiva, come la fede di Paolo le cui parole della lettera ai Romani risuonano in un paio di occasioni.

Davanti a partiture siffatte l'esecuzione sembra passare in secondo piano: è anche dalla realizzazione dei musicisti praguesi diretti da Josef Panich sono venute poche ragioni di soddisfazione. «Coro da camera», con sostegno di un piccolo organo, quindi tessitura cristallizzata in volume snello, esclude di per sé la grave immagine (per altro un po' fuori moda) del Bach gotico e teutonico; bassi eccellenti, meglio dei tenori, individuate e sostenute anche nel registro profondo; quelle dei fagotti, contralti morbidi come viole, l'attacco «soprano» anche nei dia sopra il rigo, con qualche sbavatura d'intonazione dovuta forse alle coincidenze con l'accordatura dell'organo.

Con tale impostazione la terribilità di alcune proposizioni è risultata alleggerita: le drammatiche pause di «Jesu meine Freude», il dolore di «Il mio corpo è bianco» («Komm, Jesu, komm» trascorrevano con qualche uniformità di accento e battuta; per memorabili le zone statiche e decorative, veri prototipi di lievitazione della forma: «singel, singel» nel solistico «Jesu meins Freude», l'intimismo pietista della «buona notte» raccomandata ai peccati, all'orgoglio e alla vita dissoluta, i raggruppamenti di incatenate senza fine nei due «alleluia», in «Singet dem Herrn ein neues Lied» e in «Lobet den Herrn, come festini, gioiosi encapri di una architettura di aria e di luce.

Giorgio Pestelli

VIDEOGAME di Curzio Maltese

Se passa questa legge, ve lo levano il karaoke, s'appiattito (Maurizio Costanzo, «Vieciroletto», Canale 5)

Cine & personaggi

La storia continua fino al 29 poi arrivano gli eroi d'autunno

ROMA. La Fininvest ha acquistato «Beverly Hills 90210» nell'agosto del '90, due mesi prima che il serial esordisse negli Stati Uniti sulla Fox, un anno prima che diventasse oggetto di culto per i giovani americani.

Prodotto dalla Spelling Entertainment e distribuito dalla World Vision in 65 Paesi, «B.H. 90210» in onda su Italia 1 dal 19 novembre '92. L'audience è subito altissima, oltre i 5 milioni e mezzo a puntata, e serie si conquista in pochi mesi il titolo di regina della prima serata. Tra i titoli di merito, l'aver battuto l'ultima puntata della «Partita Doppia» di Pippo Baudo.

La programmazione proseguirà fino al 29 aprile con due episodi nuovi ogni giovedì sera (questa settimana uno è stato anticipato mercoledì), e dal 6 maggio partiranno le repliche. In autunno si ricomincerà con la nuova puntata. Attualmente Italia 1 è in possesso dei 51 episodi doppiati della prima e seconda serie, contro gli ottanta già realizzati in America, dove volge al termine la terza serie e si prepara la quarta.

L'altra sera il serial, nonostante la in onda anticipata di un giorno, è stato seguito da 5.992.000 spettatori, classificandosi come secondo programma più visto della prima serata dopo l'incontro di calcio Goiteborg-Milan velevole per la Coppa dei Campioni, trasmesso da Canale 5.

Secondo un sondaggio commissionato da Sorrisi e Canzoni Tv tra 504 ragazzi, Luke Perry, l'attore che interpreta il giovane Dylan, il personaggio più amato, considerato nell'ordine «bellissimo», «seducente», «attraente», «desiderato», ma anche «simpaticamente ombroso». La protagonista Brenda piace perché «è bella e intelligente», «creta bene ed è intelligente», «è tenera e dolcissima», mentre il suo fratello gemello Brandon si deve accontentare d'essere considerato «educato, sincero, istintivo». Il personaggio meno apprezzato è ragazza è la poe Andrea (l'attrice Gabrielle Carteris), l'unica del gruppo a portare gli occhiali. Il giudizio è: «una professorina, un'aria da maestrina».

(st. mi.)

POLEMICHE & VOTI

I cattolici contro dichiarazioni del Molleggiato

Critiche a Celentano Ma che cristiano sei?

ROMA. Adriano, ma saresti cattolico? «Famiglia Cristiana» mette sott'accusa Celentano, che si professa cristiano praticante, ma che poi... la Chiesa. La sua colpa? In primo luogo un peccato d'orgoglio: fa parte di quella categoria di persone che hanno «la convinzione di essere superuomini e infallibili», scrive lo scrittore Valerio Volpini nella rubrica «Pubblico e privato».

Tutto qui? No, perché il cantante-presentatore pecca di nuovo perché afferma: «Secondo me la Chiesa che ultimamente sta bestemmiando forte». E Volpini insorge: «Io non metto in dubbio che si possa essere cattolici e sparare a zero contro la Chiesa, addirittura affermare che la Chiesa bestemmiava è troppo, è come mettere in dubbio il compito che Dio ha affidato».

Il collaboratore «Famiglia Cristiana» critica Celentano

che diventa «esperto di catechismi e pastorale» e che in questa veste fa il predicatore. «Vado in Chiesa e faccio la comunione tutte le domeniche - dice il...». Ma questo non significa che debba approvare quello che la Chiesa. Il punto è che sta perdendo di vista cosa significa cristianesimo: c'è tanta gente e anche, soprattutto, sacerdoti che farebbero meglio e leggere il Vangelo. Poi Celentano aggiunge: «Io penso che Dio non sia quella pietra gelida che ci insegna la Chiesa, ma un'entità buona e giusta che, se per vedesse Dario Po nel Mistero Buffo, lui e dentro si commuoverebbe come mi commuovo io. Non ho mai visto, finora, spettacolo che mi abbia offeso come cattolico e credente, e che abbiano mancato di rispetto a Dio. Secondo me è la Chiesa che ultimamente sta bestemmiando».

Apriti cielo! Volpini insorge:



Adriano Celentano

un cattolico dice questo, pensato che può dire chi cattolico non è. Celentano mescolando all'indice? No, anche collaboratore «Famiglia Cristiana» invita alla pazienza: «Il successo produce una deformazione mentale, la convinzione di essere infallibili», poi aggiunge: «Gli "infallibili" non ammettono ingenerenze: il loro unico riferimento è l'indice di ascolto. La corporazione si sente al di sopra del bene e del male. Per loro non può valere che una legge: l'audience».

«Famiglia Cristiana» vota i tg e boccia la prima rete: «Meglio Canale 5»

«Raiuno, hai le news troppo grigie»

Piace Curzi, Fede «è stantio ed esibizionista»

ROMA. «Famiglia Cristiana» vota i tg e boccia, senza appello, Raiuno: «telegiornale della prima rete è ingessato. Da notizie in "abito grigio" e spre sempre con i nipotissimi pastori politici di Francesco Pionati. E' ora di finirla, basta».

Il settimanale di don Leonardo Zega è, per la prima volta, su posizioni consuete al «Manifesto»: No, va oltre. La critica è feroce, ed è ancora più indigesta, per Longhi e i suoi, perché al primo posto c'è l'odiato Tg5 di Merlino. «La formula Fininvest è più accattivante. Privilegi cronaca e servizi brevi, anche se i difetti non mancano».

Fate fatta, quindi, fra i cattolici e l'ex rete del diavolo, quella che incitava al consumismo e distoglieva dalla riflessione. Una distensione annunciata dallo stesso Giorgio Gori, direttore di Canale 5, che per il '94 firma il fortunato «Scherzi a parte», e privilegia programmi religiosi.

Ma ai religiosi piacciono anche le news della piddissima Raiuno:

«Benché sia un notiziario di parte, è quello che morda di più la realtà. Originale la conduzione parallela da Roma e da New York».

Menzione di merito, infine, per le news di Tmc: «Notiziario ben fatto e internazionale».

Fra i bocciati anche il Tg2 e il Tg4. «Per gli uomini La Voce l'orologio è fermo - dice «Famiglia Cristiana» - Dopo tutto quello che è successo non s'azzardano di trasmettere interviste a esponenti psi. Peccato, perché la Fininvest ha una faccia giusta». Il Tg4, Fede, invece, è completamente buttare perché ha uno stile vecchio. Il protagonismo di Fede è eccessivo e stantio.

Immediata la risposta dei direttori interessati. «L'abito grigio» quella di Albino Longhi. «Rispetto l'opinione di «Famiglia Cristiana», ma non lo condivido - taglia corto il direttore del Tg1 - Noi cerchiamo l'equilibrio, restando lontani dall'emotività».

Euforia invece a Canale 5. «E'

come un gal in trasferta - commenta Enrico Merlino - E' un fatto gratificante che la rivista più letta dai cattolici ci tenga in alta considerazione. Sono sorpreso perché, per un riflesso condizionato, credevo che «Famiglia Cristiana» fosse più a Rai».

Soddisfatto anche Alessandro Curzi (Raitre): «Un giudizio lusinghiero espresso da un settimanale che legge sempre con grande attenzione. Però anche loro talvolta sono di parte».

Un po' arrabbiato invece Alberto La Voile, direttore del Tg2: «Possono dirci che cosa aspettiamo sempre esponenti del psi. E' un giudizio vecchio: da quanto tempo non ci guardano?».

Replica ironica di Emilio Fede, Tg4: «Sono perfettamente d'accordo e mi rivolgo direttamente a Dio per la prossima pagella. Intanto m'inginocchio e recito tre Padre nostro, due Ave Maria e un Angelo custode per chiedere perdono».

(L. car.)

PRIME CINEMA

Il film è un gran pastrocchio che neppure il protagonista riesce a salvare

Mel Gibson, l'amore ibernato

Stravagante parodia surreale o uno scherzo?

QUANTO accade in questo film che vorrebbe romantico, semplice e nostalgico, è talmente stravagante da far nascere il sospetto d'uno scherzo, o d'una parodia surreale. Per dire: nel 1939 Mel Gibson, pilota militare collaudatore d'aerei, disperato perché la ragazza di cui è pazzamente innamorato è in coma dopo un incidente, chiede a un amico scienziato di ibernarlo per un anno, tanto che sente incapace di sopportare il dolore dell'imminente morte dell'amata. Datto fatto, ma qualcosa funziona. Gibson rimane ibernato durante cinquant'anni. Per caso i bambini provocano la sua resurrezione, lo aiutano a orientarsi in un mondo ormai sconosciuto, lo ospitano nella casa in cui vive con la mamma Jamie Lee Curtis (nella parte, figurarsi, d'una brava e buona infermiera).

Mel Gibson non sa cosa fare, cerca invano il vecchio amico scienziato. Le gerarchie militari, stupide come sempre almeno nei film, prima lo respingono prendendolo per pazzo, poi gli danno la caccia per ragioni scientifiche. Lui comincia a invecchiare rapidamente, in fondo ha 85 anni: è vacillante e canuto quando scopre che l'innamorata di cinquant'anni prima non era affatto morta. Ruba un aereo, si mette al comando insieme con il bambino suo salvatore, vola sino a una bella spiaggia sul mare dove sorge la casetta dell'amata, atterra, la aspetta, la rivede. Bacio finale tra ottantenni: appassionato, perché il vero amore non muore mai.

Mettere insieme aerei d'epoca e contemporanei, ibernazio-



Mel Gibson in «Amore per sempre»

ne, rapporto adulto-bambino e militare-gerarchia, amore immortale. Nostalgia, bei paesaggi e sconcerto provocato da un mondo tutto cambiato in mezzo secolo, è senza dubbio una performance. Il regista televisivo Steve Miner porta avanti con energia impassibile: il risultato è da ridere, un gran pastrocchio non salvato neppure da Mel Gibson. [I. t.]

AMORE PER SEMPRE

(Forever Young)
di Steve Miner
con Mel Gibson, Jamie Lee Curtis, Elijah Wood, Bill Glasser, George Wendt
Romanico.
Usc. 1992
Cinema Doris di Torino;
Cavour, Tiffany di Milano;
Etoile, Paris, Roma.

«Ricomincio da capo»

Il comico Bill Murray tenta un suicidio dietro l'altro

RITROVARSI imprigionati nello stesso giorno, essere svegliati alla stessa ora dalla stessa radio nelle stanze d'albergo della cittadina e incontrare le stesse persone, avvertire la stessa folata di vento, agli stessi tempi, senza, letteralmente, la speranza di domani.

E' un bell'incubo, tuttavia se capita al comico Bill Murray, meteorologo cinico e intrattabile di una tv locale della Pennsylvania, può anche rivelarsi divertente. Se non altro per chi guarda.

Bloccato da una bufera di neve nel rustico paesino di Punxsutawney dove si è recato per l'annuale servizio sulla Cerimonia della Marmotta - che ogni 2 febbraio (la nostra Candelora) emergendo dal letargo predice la primavera tarderà - Murray si sveglia con una sensazione di déjà vu: per poi accorgersi che sta proprio rivivendo la giornata appena trascorsa: è il fenomeno si ripete implacabilmente mattina dopo mattina. Incastrato nella paradossale situazione, Murray s'infuria, si deprime, lascia andare, tenta inutilmente un suicidio dietro l'altro: è intanto, liberandosi a poco a poco dal suo egocentrismo, s'innamora davvero della

graziosa produttrice Andie MacDowell.

Per come è strutturato «Ricomincio da capo» sembra susseguirsi di ciak: in quanti modi una scena può girarsi? In quanti modi un personaggio può reagire davanti a una situazione? metaforizzando: in quanti altri modi potremmo giocare la nostra esistenza migliorandola? L'idea di Danny Rubin è di quelle che fanno la fortuna di un film indipendentemente da come vengono sviluppate; e così, anche se non si può dire che il regista Harold Ramis, sceneggiatore con Rubin, l'abbia saputa sfruttare al meglio, la commedia si vede volentieri. E l'ottimo Bill Murray, con la sua aria sarcastica e malinconica, si conferma perfetto antidoto contro ogni caduta nel sentimentalismo.

Alessandra Levantesi

RICOMINCIO DA CAPO

(Groundhog Day)
di Harold Ramis
con Bill Murray, Andie MacDowell, Chris Elliott
Stephan Tobolowsky
Produzione americana
Genere commedia
Cinema: Repost di Torino;
Ambasciatori di Milano;
Empire e al New York di Roma

Progetto che McCartney insegue da anni

I Beatles fanno scuola e vogliono insegnare

In programma corsi di musica e danza. La Cee li finanzia con dieci miliardi

LONDRA. Paul McCartney (e si spera anche Ringo Starr e George Harrison), potrebbero trasformarsi in insegnanti di musica per la scuola dello spettacolo voluta dall'ex beatle, che si aprirà a Liverpool nel 1995.

McCartney ha annunciato oggi a Londra che la scuola, il «Liverpool Institute of Performing Arts», un progetto che egli insegue da oltre 11 anni, ha ottenuto un cospicuo finanziamento dalla Cee. «Sto cercando di convincere tutti i miei a venire ad insegnare a Liverpool», ha detto il cantante che in autunno inizierà la tournée europea.

Il curriculum prevede di recitazione, di musica e di danza. La scuola preparerà non solo artisti ma anche tecnici dello spettacolo.

L'ex beatle ha ammesso di non sapere ancora quali tecniche di insegnamento utilizzerà. «Cercherò di dare qualche consiglio qua e là - ha detto - non ci sono precedenti per una scuola del genere. E' una vera avventura».

Il finanziamento ottenuto dalla Cee è di 10 milioni di sterline, a questo si aggiungono altri 10 milioni promessi dalla Grundig per i prossimi quattro anni.

Già in precedenza la regina



L'ex Beatle Paul McCartney

Elisabetta aveva inviato un suo assegno personale in sostegno del progetto di ristrutturazione della vecchia scuola elementare frequentata da McCartney e Harrison a Liverpool.

Secondo Paul McCartney, Liverpool ha bisogno di una scuola come questa per risolvere la città dalla sua tristezza e delle sue miserie: questo periodo - ha ammesso, alludendo alla sua città - «è difficile riuscire a mantenere il sorriso».

McCartney però conserva buoni ricordi della città nella quale è nato. La scuola potrebbe diventare un monumento ai Beatles.

I Beatles erano di Liverpool - ha ricordato il cantante - e se tutto va bene, potrebbe diventare una istituzione a loro dedicata.

Il cantante ha spiegato anche perché non ha voluto essere l'unico benefattore della scuola: «Non è una questione di soldi, ma vorrei che un giorno la scuola potesse andare avanti anche senza di me. Però finora sono stati raccolti soltanto due terzi dei fondi necessari».

Il successo di libertà - ha proseguito McCartney, che il 14 aprile inizierà a Las Vegas la tournée americana - io so cosa vuole dire non averne. Possederlo, permette di realizzare molti sogni ed è libero di fare ciò che si vuole. Naturalmente entro certi limiti. [r. s.]

«Raiuno penalizza un programma dedicato ai bambini»

Guai se l'Albero salta

I curatori: è assurdo, piacciamo

ROMA. Un albero che salta? Succede a Raiuno. «L'albero azzurro», fortunato e ben fatto programma per bambini, in marzo, è stato sospeso per ben otto volte. Gli sono stati preferiti dibattiti, corse di ciclismo e anche il più oscuro speciale. Mai niente e nessuno, in Rai, è stato così maltrattato, ignorando le aspettative e i desideri di quasi un milione di bambini, che lo aspettano dal lunedì al venerdì alle 7,50 su Raidue, e alle 15,45 su Raiuno. La trasmissione infatti è cresciuta che si sviluppa nell'arco della settimana: saltare

una puntata vuol dire perdere il filo del discorso, non conoscere più le frasi e le filastrocche.

Preoccupati i curatori Franco Iseppi e Renzo Salvi: «L'albero azzurro» è l'unico programma che mette d'accordo tutti, genitori, bambini ed educatori. I dati d'ascolto ci premiano e ci capiamo questi penalizzazioni. La troviamo incredibile e ingiusta. Ingiusta e stupida in un momento in cui anche Fininvest sembra più attenta e ammiccante verso il pubblico dei più piccoli. [l. car.]

Da Torino a Parigi

paghi uno e voli in due.



E' una esclusiva Air France valida solo sulle tariffe promozionali A/R dei voli AF669 e AF698 dal 1° aprile al 30 giugno 1993. Tariffa soggetta a restrizioni e ad approvazione governativa. Chiedete al vostro Agente di Viaggi.

AIR FRANCE

INSIEME NEL MONDO

Da oggi paghi uno e voli in due. Oltre ai voli della AF669 e AF698, valida anche la AF699.

TIVU' & TIVU'

La crociata degli spot piace alla Gente se c'è il vip

SUBITO dopo la gloriosa partita del Milan (5-1) Göteborg (9 milioni 577 mila spettatori) e l'oltretanto gloriosa (e giovanile) «Severly» di cui Stefania Mirrelli ci parla in un'altra pagina (5 milioni) mille spettatori, troviamo, nella classifica dei programmi più visti, il numero speciale del «Maurizio Costanzo Show», quello intitolato «Vietato vietare». Quattro milioni e 500 mila di persone (con una punta di 5 milioni 384 mila) davanti alla televisione a notte tarda per assistere, praticamente, ad una crociata. Le armate della Fininvest, affiancate da qualche drappello Rai, erano lanciate contro la proposta europea che penalizza gli spot all'interno delle trasmissioni; proposta che il garante per l'editoria minaccia di far applicare anche in Italia. Levata di scudi, proteste. Mike Bongiorno in prima fila: col piglio da gran venditore che ben gli conosciamo a proposito di prosciutti e caramelle, difende «passione l'importanza della pubblicità, quella che dà da vivere a legioni di lavoratori». Anche Colombo e la Rossetti, hanno le cronache, lanciavano alti i dai pulpiti del-

le loro trasmissioni. Infine, l'altra sera, il programma di Costanzo, zeppo di vip, che la gente ha dimostrato di gradire (anzi, la Gente: è meglio mettere G. Muscolino, come suggerisce Romano Prodi).

E che la Gente abbia gradito, lo si può immaginare, non fosse altro per le telefonate che arrivavano alla redazione, in questi giorni di appelli minacciosi: «Se non si potessero più trasmettere gli spot, la Fininvest non potrebbe più realizzare i suoi programmi, perché sarebbe senza soldi. E pensate a persone che potrebbero perdere il lavoro, attori e tecnici, presentatori e maestranze». Le telefonate dei lottori-tele-spettatori: «doppio tenore: qualcuno chiedeva che si associassimo all'invocazione generale, perché «noi siamo in pensione», e trasmissioni della Fininvest ci rallegrano le serate, non ce le devono togliere?». Qualcuno altro invece protestava perché con tanti lavoratori che rischiano il posto, perché ci dovremmo preoccupare per questi dello spettacolo, che senza altro dei privilegiati?.

Sono due modi di intendere lo stesso problema. Gli spot, vec-

chia questione. Qualcuno dice che i film sono quella cosa noiosa in mezzo alla pubblicità: è vero, ce ne sono alcuni di bellissimi. Però, quando stai vedendo un film, e seguendo «Il cinema», cantando con quelli del karaoke (leggete il «Videogame» di Maitzel), molti ritengono carino essere continuamente interrotti. E molti autori non trovano simpatico vedere la loro «massacrata» dai detersivi e dai salami (ricordiamo la battaglia di Fellini quando volevano mandargli in onda «L'Intervista» e il telegiornale in mezzo). E' vero pure che, per chi ci ha fatto l'abitudine, la pubblicità è una buona occasione per andare a bere, forse la più, vedere che danno da una altra parte (lo chiamano «zap-ping», gli esperti), prenotare il taxi per il mattino dopo. E' persino un riposo della «televisione» e i seguaci di «Scherzi a parte», per esempio, preferiscono averlo con gli spot che averti per niente.

Che dire? Una speranza: che gli stati generali dello spettacolo siano capaci di riunirsi così com'è anche per altri motivi, se necessario.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Le amiche di Rohmer

L'AMICO DELLA MIA AMICA

1987, alle 22,45 su Raitre; dur: 100'

Due amiche secondo Eric Rohmer. Blanche e Lea sono due ragazze molto diverse fra loro, la prima è timida e riservata, mentre la seconda è disinvolta e brillante. Lea è fidanzata con un giovane, Fabien, che nel film assomiglia a Blanche. Fra i due nasce una relazione. Lea ben presto si consola con un ragazzo a cui era innamorata Blanche. Uno scambio di partner che non provoca disdegno e rimpianti: le due coppie vanno insieme a vacanza.

L'AMICO DELLA MIA AMICA

1975, alle 0,10 su Raidue; dur: 102'

La moglie di un scrittore s'innamora di un avventuriero. Il marito scopre la tresca e caccia i due amanti. Quando finisce il denaro anche l'amore finisce e la donna torna dal marito. Una commedia sulla borghesia britannica in cui il ritratto più sapido è riuscito a Joseph Losey. Glenda Jackson è la scandalosa protagonista di una vita tra molti amori tra cui Michael Caine e Helmut Berger.

MISTER MILLARDO

1977, alle 20,30 su Italia 1; dur: 90'

Di Jonathan Kaplan e con Terence Hill che, in trasferta americana, assume l'identità di giovane Guido Falcone, miracolato dalla sorte quando uno zio gli lascia in eredità il fatidico miliardo. Come una commedia di Frank Capra, il cuor d'oro del bravo ragazzo dal pugno di ferro avrà la



Glenda Jackson in «Una romantica donna inglese»

maggio sui giochi di un affarista senza scrupoli. Con Jackie Gleason e Valerie Perrine.

LA VOCE

1982, alle 1,15 su Raiuno; dur: 116'

Attorno a Pasqua aumentano i film a carattere religioso. Oreste Brunello Rondi racconta l'infanzia e giovinezza di madre Teresa di Calcutta in un ritratto rigorosamente documentaristico. Nel cast: Liliana Tari e Marisa Belli.

LA TURCA

1953, alle 23 su Rete 4; dur: 135'

Di Henry Koster, questo kolossal biblico che per la prima volta sperimentò il «cinemascope» e che trova sempre un suo pubblico anche sul piccolo schermo televisivo. Richard Burton è il centurione romano che scopre la fede cristiana, Jean Simmons l'ardente devota che lo converte. Tra gli attori anche Michael Rennie.

REFLESSIONI

Ultime Riflessioni del papa su Raddue (ora 12,50), poi Scherzi a parte, Porca Misericordia, ecc.

REFLESSIONI

Le venti Riflessioni del Papa hanno avuto un'audience enorme, cinque milioni e mezzo di ascolto. Qui conterrà riflettere, però, sull'orario della messa in diretta e sulla teoria di Vittorio Giovannelli, il vicereattore Rti (le reti di Berlusconi), a proposito del trionfo. Dice l'opinione che un programma benefico sempre una forte trasmissione che lo precede. Per esempio, il Tg5 rubbe molto avvantaggiato sul Tg1 per il fatto che Mike fa sei milioni d'ascolto: la Ruota della fortuna. Dice invece Giovannelli che è almeno altrettanto valida la teoria inversa: un certo programma fa grandi ascolti, anche perché ci si sintonizza su quel canale in attesa della trasmissione che verrà e di cui non si vuol perdere neanche una parola. Infatti La Voce ha sei milioni di media, alle 19,59 i milioni sono otto, perché agli appassionati del gioco si sono aggiunti quelli che in attesa di Mantana, Dunque, il Papa sarà anche una star della tv, però collocato alle 12,50 ha certamente fatto il pieno di tutti quelli che aspettano il Tg2.

MARTINO

Roberto Capucci ha ringraziato e risposto di no a Gigi Marzullo che l'aveva invitato a Mezzanotte e dintorni.

MARTINO

All'intervista con Marzullo, Angela Cava-gna s'è presentata tutta elasticizzata, sono mezza fuori, labbra fuoco. Marzullo, prima di cominciare, l'ha invitata ad andare in sartoria per farsi dare qualche punto sulla scollatura, le ha fatto cambiare il colore del rossetto e mettere un giubbotto. L'intervista è poi stata registrata regolarmente. Ma qualche giorno dopo la Cava-gna ha visto passare a Mezzanotte e dintorni la Valeria Marini, quella di Saluti a bacì, in abito da sera ma piuttosto vistoso, le gambe che si vedevano, ecc. Pressa? rabbia, ha telefonato a Marzullo e l'ha diffidato dal mandare in onda l'intervista con lei così castigata, scosci castigata che sono nemmeno più io. Marzullo avrebbe risposto qualcosa come: «mio programma non è una sagra» fine a se stesso. L'intervista non è ancora andata in onda.

MARZULLO

Mezzanotte e dintorni fa 200-210 mila spettatori di media, con uno share (medio) dell'8-10 per cento.

In Brasile sono più televisori che frigoriferi. Nelle favelas il rapporto percentuale è di 70 abitazioni col frigo, contro 73 col televisore. La differenza è più accentratrice nel Nord-Est, la parte più povera del Paese, dove dieci milioni di persone muiono di fame: lassù il 47,5 per cento delle abitazioni ha il televisore mentre solo il 41,4 possiede il frigorifero.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Cava-gna

RAIUNO

Telegiornale: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 30, 13, 30, 18, 20, 23, 0, 05

6 - Senza rete, 0, 05

6,30-10 Unomattina. Conducono

Livia Azzariti, Paolo Di Gian-

tantonio

7,35 Tg Economia

10,45 Unomattina

10,15 Peccati Innocenti (1957).

Film. Regia di Philip Leacock.

Con Flora Robson, Catherine

Lacey, John Kossoff

17,55 Oggi al Polo

18,10 Domani su Gesù: lo

scandalo e la speranza.

(24)

18,40 Almanacco del giorno

dopo

19,50 Che tempo fa

20,40 Il vento

Di

Luando Castellani. Sceneggiatura

e consulenza storica:

L. Accatoli, mons. L. Chier-

nelli e V. Citaristi. (41)

La Chiesa dei domini. Citeristi

intervista il car. C. Rinaldi.

21,15 Mondovisione. Roma: Colos-

seo

21,45 Appuntamento al cinema

Giovanni Paolo II.

22,35 Raiuno e Antoniano di Bologna

presentano i giorni del

l'infanzia. Di Arrigo Levi. (34)

0,35 Oggi al Parlamento

0,45 Mezzanotte e dintorni

1,15 La voce. Infanzia e giovinezza

2,30 Tg 1

3,18 Telegiornale Uno. Replica

3,18 Il falcione. Film.

4,55 Stazione di servizio. Tl.

5,25 Divertimenti

RAIDUE

Telegiornale: 8,45, 11,30, 13, 17,15;

19,45; 23,55

6 - Università. Corso maten.

7 - Tam e Jerry, cartoni animati

7,25 Curioso nella natura.

7,25 Baber, cartoni animati.

7,50 L'albero azzurro

8,20

Verdisimo. Con Sordella.

Speciale Sorgente vita.

4,45 spada e croce

(1959). Film storico.

11,45 Segreti per vol... consu-

matore. Di Anna Bartolini.

12 - I fatti vostri. Conduco Frizzi.

12,30 Riflessioni. Giovanni Paolo

II

12,30 Tg 2 - Economia

13,30 Tg 2 - Trentino, di Onda.

14 - Segreti per vol

14,35 Il viaggio con Sereno

variabile, di Bovillacqua.

14,45 Santa Barbara, serie tv

15,30 Datto tra noi Con Mita Medi-

ci e Piero Vigorelli

15,35 Parlamento

17,25 Il coraggio di vivere. Di Ric-

cardo Bonacini e Amvaga.

18,10 TGS SportSara

18,25 L'ispettore Tibbs, telefilm.

Sono un americano. Con Howard

Rollins.

19,15 Beautiful, serie

20,15 Tg 2 - Lo sport

20,40 I fatti vostri. Piazza Italia di

Programma di Michele

Guardi e di Marcello Ciocchini.

Giovanna Fiori, Rory Zam-

poni. Conduco Fabrizio Friz-

zi. Regia di Michele Guardì.

23,10 Tg 2 - Pegaso. A cura di Ro-

berto Amen, Claudio Belli,

Fernando Cancedda e Maria-

no Squillante.

23,15 Appuntamento al cinema

Giovanni Paolo II.

6,18 Una romantica donna in-

glese (1975). Film drammati-

co. Regia di Joseph Losey.

Con Glenda Jackson, Michael

Caine, Helmut Berger.

Doe. Mike Runkel

2,10 Teachers (1984). Film dram-

matico. Regia di Arthur Hiller.

Con Nick Nolte, JoBeth Wil-

liams, Judd Hirsch.

3,50 Tg 2 - Pegaso. Replica

4,55 Tg 2 - Notte. Replica

4,48 Tg 2 - Notte. Replica

4,53 Tg 2 - Notte. Replica

RAITRE

Telegiornale: 12, 14, 19, 19,30;

22,30; 0,30

8,30 Tg Oggi in edicola - ieri in

tv

8,45 Dse - Tortuga

8,50 Tg Lavoro

7,05 Dse - Tortuga. Primo piano

7,30 Tg3 - Edicola-ieri in tv

7,45 Dse - Tortuga. 3ª pagina

8 - Dse - Tortuga DOC

9 - Dse-Caramella al giorno

9,30 Dse - Fantasia semplice

11,30 Tg Relais

12,15 Occhio a letteratura

12,45 Tg Leonardo

14,25 Tg4 - Pomeriggio

14,50 Tg Gran Tour - Nord Sud

15,15 Dse - L'altra Sicilia-Thom-

son

15,45 Motocicli. Camp. M.

16,15 Football americano: Tgs II

grande americano

16,40 Allat. Tgs Regia atlet.

17 - Tgs Andiamo a canestro

17,25 Tgs Derby

17,30 On-air. Settimanale «culti-

ra» del Tg3 di Antonio Leone

17,50 Rassegna stampa e

estere. A cura di Flosca

18 - Geo - La terra delle acque

18,30 I mostri vent'anni dopo.

Doove nacque l'amore ti.

18,35 Tg3 Sport Meteo

18,50 Blob. Di

20,05 Blob. Di

20,30 Pappa miseria. Di Fabio Fa-

zio, Paolo Macioli, Felice

Rossetti, Bruno Voglino e di

Amadeo Bagnasco, Romeo

Vernazza. Conduco da Fabio

Fazio, Bruno Gamberotte e

Patrizio Roveri. A cura di

Paolo Macioli con Roy Mil-

lioni. Regia Paolo

22,45 L'amico

(1987). Film commedia. Re-

gia di Eric Rohmer, Con Ena-

nuelle Chuslet, Sophie Re-

naud, François-Eric Gendron

1 - Fuori orario. Cose (ma) vi-

presenta La grande

estasi dell'intelligenza

Steiner di Werner Herzog

2 - Blob. Di tutto di più. Replica

2,30 Porca miseria. Replica

4,10 Tg 3 - Nuovo giorno.

4,48 Tg 3 - Nuovo giorno.

4,53 Tg 3 - Nuovo giorno.

4,53 Tg 3 - Nuovo giorno.

4,53 Tg 3 - Nuovo giorno.

CANALE 5

8,30 Prima pagina, attualità

8,35 Un dottore per tutti, telefilm

8,55 Costanzo Show,

varietà (replica)

11,30 Ore 12, varietà

Gery

Scotti

12 - Tg 5 - Pomeriggio

Sgarbi quotidiani, attualità

13,25 Fatti vostri, attualità con Rita

Della Chiesa, Santi Luchari

13,30 Ciao ciao Street, varietà per

ragazzi

13,35 Willy Coyote, cartoni

13,50 Automobili. Gran Pre-

mio d'Europa. F. 1. Prove

ufficiali. Da Donington (G.B.)

16 - Non è la fine, varietà con

Paolo Bonolis

18 - UnoMania, varietà con Ga-

briella Golia

18,05 21 Jumpstreet, Una decisio-

ne difficile

17,55 Twin Clips, varietà

17,30 Mitico, varietà

17,55 Tg 5 - Flash

18 - Ok il prezzo è giusto, quiz

con Ivana Zanicchi. Regia Silvio

Famì

19 - ruota della fortuna, quiz

con Mike Bongiorno, Paola

Barale

20 - Tg 5 - Sera

20,25 Striscia la notizia, varietà

di Antonio Ricci, Con Sergio

Vestaro, Maurizio Ferrini

20,30 Tutti per

Bongiorno

22,45 Halla domanda, attualità.

Speciale

23,30

24 - Tg 5 - Notte

1,30 Striscia la notizia, varietà

2 - Tg 5 - Edicola

3 - Tg 5 - Edicola

3,30 Le frontiere

4 - Tg 5 - Edicola

5 - Tg 5 - Edicola

5,30 Arca di Noè, attualità

6 - Tg 5 - Edicola

6,30

6,30

6,30

6,30

6,30

6,30

6,30

6,30

6,30

6,30

ITALIA 1

8,30 Ciao ciao, cartoni

8,35 I miei due papà, telefilm

</



Ultima Opa per Worthington

La Ingersoll-Dresser Pump ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto (Opa) residuale sull'1,91 per cento del capitale sociale della Worthington ancora sul mercato al prezzo di 2.800 lire per ciascuno dei 309.175 titoli ordinari interessati all'operazione. La società ne ha dato annuncio ieri, ricordando che l'offerta segue l'Opa lanciata (alle stesse condizioni) lo scorso 31 ottobre 1992, al termine della quale la Ingersoll ha acquisito il controllo

per il complessivo 98,09% capitale. L'attuale offerta partirà il prossimo 15 aprile per concludersi il successivo 5 maggio. Una volta chiusa l'operazione la Consob procederà alla cancellazione del titolo dal listino della Borsa valori di Milano. Da oggi, intanto, riammette a listino le azioni della Worthington spa, sospese alcuni giorni fa dalla Consob proprio in attesa delle comunicazioni relative all'Opa.



«Riscossa Usa ancora fragile»

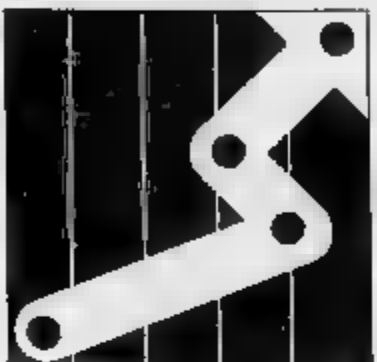
La ripresa economica negli Stati Uniti è «fragile», è la situazione sul mercato del lavoro risulta «insufficientemente debole». L'approvazione di un pacchetto di incentivi alla ripresa è sempre più necessaria. Questo è il sinteso contenuto della presentazione allegata dell'amministrazione Clinton alla bozza di bilancio per l'esercizio 1994. «La lentezza della ripresa», si afferma nel testo, «riflette svariati processi di aggiustamento strutturale: i massicci

licenziamenti nei settori strategici che scaturiscono dai programmi di snellimento delle imprese mirati a un recupero competitivo; il ridimensionamento del settore della difesa che viene adeguato alle realtà del dopo-guerra fredda; la debolezza degli istituti finanziari o il fallimento delle imprese traballanti a cui avevano prestato. Dal canto suo, l'amministrazione impone a tutti i livelli riduzioni di spesa e aumenti di imposte.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 9 Aprile 1993 29



Dopo il discorso di Ciampi si allenta la tensione: il marco a quota 972

Per la lira iniezione di fiducia

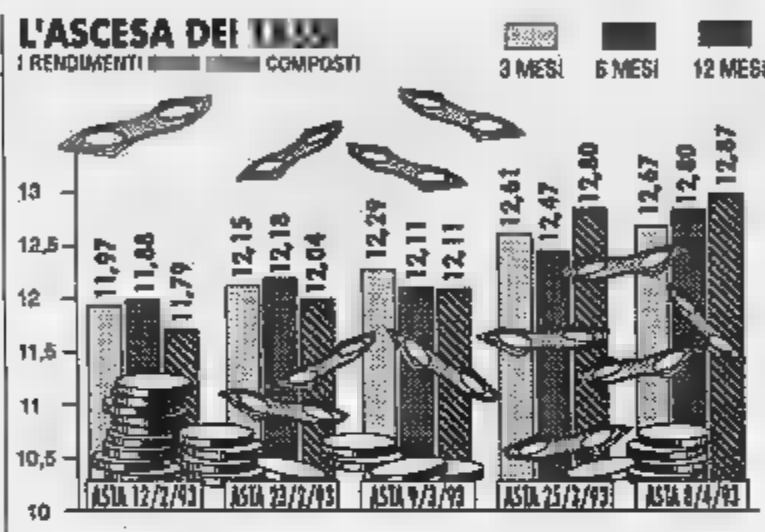
Ma crescono ancora i rendimenti dei Bot



Il governatore di Ban d'Italia Carlo Azeglio Ciampi

Un balzo all'indietro della lira, 1,6% di recupero in un solo giorno sul marco tedesco, 1,4% sul dollaro, l'effetto (prudente) ottimistico del governatore della Banca d'Italia. Era forse troppo, e nel pomeriggio è seguito un lieve peggioramento. Ancora la situazione è instabile. Ancora, nell'asta del Bot di metà mese, i tassi risultano leggermente in salita, come peraltro era previsto. Un'ondata di delusione attraversa l'Europa, facendo risalire il marco, quando si è che non è avvenuta l'attesa riduzione dei tassi ufficiali in Francia.

I cambi. Alla rilevazione indicativa che ha sostituito il fixing il marco è stato quotato 972,46 del giorno prima; il dollaro, 1568,52 contro 1591,42. L'effetto Ciampi è amplificato dalla scarsità delle contrattazioni, in un clima di quasi vacanza. Gli esperti consigliavano di entusiasarsi troppo; e infatti nel



pomeriggio il marco è tornato a quota 977. Comunque la speculazione sembra stia ripiegando in tutta Europa. I mercati danno fiducia al nuovo governo francese, che ha presentato ieri il programma; per il calo dei tassi in Francia bisognerà però attendere una settimana o due.

I titoli di Stato. L'asta di

l'instabilità politica. Per i titoli trimestrali, il rendimento netto è salito al 10,98%, in lievisima salita rispetto al 10,93% a fine marzo; per i semestrali c'è il rialzo più sensibile, all'11,07% rispetto al 10,78%; per gli annuali di nuovo un aumento quasi irrilevante, all'11,08% dall'11,03%, sempre al netto dell'imposta.

La punta più bassa era stata raggiunta due mesi fa, a metà febbraio, al 10,17% netto sui Bot annuali. Domanda molto abbondante, quasi doppia dell'importo, c'è stata all'asta del Cte (certificati del Tesoro in Ecu) per 750 milioni. Ecu con durata triennale, pure svoltate in giornata. Eppure anche in questo caso saliti i rendimenti, 44 centesimi, dal 7,72% netto precedente alla fine del '92.

Sui mercati dei titoli di Stato la giornata ha portato netti rialzi di quotazioni, con qualche modesto arretramento nel pomeriggio. Al londinese Liffe, le future decennali sul Btp ha recuperato fino a 94,91, al milanese Mif si è poi assestato a 94,55.

Il Fondo promuove l'Italia

Andreotta: servono 13.000 miliardi anche se l'economia ora va meglio

ROMA. Ciampi ha ragione, per l'economia il peggio è certamente passato. Il ministro del Bilancio, Nino Andreotta, associa le valutazioni del governatore, e, confortato dalla Banca d'Italia del Fondo monetario internazionale, conferma che la manovra correttiva (nuove entrate e nuovi tagli alle spese dello Stato per 13.000 miliardi) fatta «mantenere gli obiettivi» per il risanamento della finanza pubblica non rischia di aggravare la crisi, servirà ad aumentare la fiducia interna e internazionale nella lira e nella capacità dell'Italia di reagire.

Annunciati due settimane fa, i nuovi interventi di bilancio sem-

brano di fatto rinvii e dopo i referendum, quando forse il governo dovrà dimettersi. Altri ministri sembrano essersene dimenticati; Andreotta parla di decisione ben ferma, in cui il governo «si sente confortato» dalla «sentenza» del Fondo monetario internazionale. «C'è la convinzione - dice - che la manovra di 13.000 miliardi è necessaria e adeguata». Sia il ministro del Bilancio, sia il capo-delegazione del Fmi, Massimo Russo, smentiscono che sia in qualche modo richiesta una manovra più ampia.

L'unico vero rischio sono le incertezze politiche. Anche qui Andreotta concorda: Ciampi: «Questa variabile può creare problemi piuttosto seri». La situazione che dipende da un funzionario normale è un funzionario normale. Nuovi momenti di panico per la lira e per i titoli di Stato potrebbero bloccare tutto. Potrebbero quegli «effetti» positivi che già da qualche tempo hanno cominciato a manifestarsi: «L'economia reale negli ultimi mesi non scende più. Tutte le previsioni sono nel senso di una ripresa nel secondo semestre dell'anno. C'è una situazione che ci vede uscire da una maggiore rapidità della recessione rispetto ad altri Paesi europei».

Andreotta nota che la svalutazione della lira ha avuto effetti diversi da quelli previsti dai manuali di economia: «Normalmente in una prima fase i conti con l'estero peggiorano, e solo più tardi si ha un beneficio. Al contrario, straordinariamente, per l'economia italiana, c'è stata una immediata risposta delle quantità esportate». Si ha l'opportunità di reindustrializzare il Paese. E' però essenziale che ci sia una ripresa di presio-



Beniamino Andreotta

ne per aumenti salariali. Se un minimo di solidarietà sarà mantenuto «fino a quando la disoccupazione comincerà a diminuire, vedremo tassi di crescita non abbiamo sperimentato tempo».

Gli esperti del Fmi si sono mostrati un poco meno ottimisti: me dice Russo, «tutte le economie europee sono in fase di rallentamento» e non è facile prevedere quando «in Italia si può prevedere un aumento dell'attività e dell'occupazione» settori che esportano prodotti manifatturieri; altri settori restano in difficoltà. La previsione del Fmi sull'economia italiana nel '93 (+0,5% prodotto interno lordo) è analoga a quella ufficiale del governo italiano (tra lo 0,2% e lo 0,5%).

Al contrario un sondaggio appena condotto dal The Economist tra 20 principali centri di ricerca economica mondiali dà per l'Italia una previsione di crescita negativa nel '93: -0,6%. In peggioramento che le previsioni sulla Germania (-1,4%) e sulla Francia (crescita zero). Una buona notizia è venuta ieri dal Giappone, dove il governo si appresta ad approvare un pacchetto di misure espansive, pari a circa 165.000 miliardi di lire, che si aggiunge a quello di quasi 150.000 all'esame del Parlamento.

INTERVISTA PARLANO I PRODUTTORI DI MACCHINARI

C'è, in fondo, tunnel. La luce della ripresa. Giura vederlo, finalmente, il piccolo segnale di speranza, Flavio Radice, imprenditore anni fresco di nomina alla guida dell'Intermeccanica, da presidente dell'Ucimu, l'Unione dei produttori di macchine utensili, vero termometro dello stato di salute dell'industria made in Italy.

Sì, il vero, riconosce Radice, se qualcosa si muove, i primi ad accorgersene sono loro, gli amici dell'Ucimu, mille e mille piccoli e medi imprenditori in grado di produrre tutto quanto serve all'industria. Gli ordini di acquisto di macchine utensili ripartono, si può esser certi che la ripresa è alle porte: il trend è presto detto, prima viene la ripresa dei settori che stanno a monte e poi, a cascata, si allarga la produzione di beni di consumo. Elementare. Peccato che, per ora, nonostante qualche segnale qua e là, di ripresa nel settore della meccanica di precisione non se ne potrà parlare finché il costo del denaro resterà a questi livelli. L'industria italiana paga tassi di interesse che sono superiori di almeno quattro punti a quelli della concorrenza. Come si può essere competitivi in queste condizioni?

Il presidente dell'Associazione bancaria, Tancredi Bianchi, ha lasciato intravedere un prossimo possibile calo di mezzo punto. «Poco, si deve fare di più. Ed è il governo che deve premere perché il sistema bancario faccia di più. Non chiediamo roghi, ma le banche dovrebbero distinguere tra finanziamenti agli investimenti produttivi - a tassi più bassi - e prestiti finanziari, speculativi. Sono sicuro che verrà risolto il problema del costo del denaro, l'industria italiana è pronta a ripartire. Proprio sicuro? «Sicuro».

Armando Zeni

«La ripresa è possibile però tagliate i tassi»

particolarmente negativo. Comunque, è chiaro che si tratta di un segnale che ci rassicura. Vi rassicura non vi grida di gioia.

«Noi siamo pronti a ripartire, siamo, non siamo in una situazione disperata, abbiamo fatto, contrariamente a molti altri settori industriali, gli investimenti che andavano fatti. E' chiaro che la lira svalutata ci ha fatto guadagnare quella competitività rispetto ai nostri concorrenti che avevamo perso negli ultimi tre anni».

Un bel po' di competitività l'avete riguadagnata anche grazie all'accordo sul costo del lavoro.

«Certo, è stata fatta giustizia di un problema, anche se cominceremo a vedere gli effetti positivi la fine del '93».

E allora, ostacolo alla ripresa?

«Guardi, mi spiace ripetere quello che tanti industriali vanno dicendo da tempo: di ripresa non c'è, vero? Termini non se ne potrà parlare finché il costo del denaro resterà a questi livelli. L'industria italiana paga tassi di interesse che sono superiori di almeno quattro punti a quelli della concorrenza. Come si può essere competitivi in queste condizioni?».

Flavio Radice
presidente dell'Ucimu
«Vedo un po' di luce in fondo al tunnel»
Con la lira debole l'export è salito del 24,6 per cento



Il presidente dei costruttori di macchine utensili Flavio Radice e (a sinistra) Tancredi Bianchi presidente dell'Abi

Piazza Affari a tutto Fiat

In quattro giorni il listino sale del 7%

MILANO. Fiat, Ciampi e privatizzazioni: ecco i ingredienti che ieri hanno fatto partire a gran carriera piazza Affari fin dalle prime battute, consentendo all'indice Comit di chiudere con un rialzo del 2,2% a quota 510,01. Un rialzo che, sommato ai livelli già raggiunti nelle tre riunioni precedenti, fa salire il guadagno della settimana al 7,27%.

Non c'è dubbio che il primo input sia venuto dai titoli della casa automobilistica torinese. Ignorando avvisi di garanzia e smentite, il mercato resta entusiasta, il mercato resta entusiasta, il mercato resta entusiasta.

Ecco quindi l'ordinaria Fiat schizzare in su del 5,3% a 8242 lire, la privilegiata salire del 3,82%, toccare le 12.900 lire (+9,41%). Gemina progredisce del 2,9%, Comau dell'8,24%, Finmeccanica del 8,22%. Contegiate anche Rinascente, che guadagna il

2,55%, e Toro, del 4,31%.

Sulle ipotesi, i pareri divergono. Chi dice che in dirittura d'arrivo l'accordo con la francese Renault per la messa in comune delle attività automobilistiche, chi invece parla di un indebolimento della Deutsche Bank. Mentre il balzo di Rinascente rinfaccia la tesi di cessione del gruppo della grande distribuzione.

Un'altra iniezione di fiducia è giunta con l'ottimismo dimostrato dal Governatore Carlo Azeglio Ciampi nel discorso alla Accademia di Lincei. La possibilità di un'uscita del tunnel della crisi, è rinnovata fiducia in un prossimo ribasso dei tassi, sono piaciute al parterre. Sostenendo un mercato già vivace e, ieri, animato da pioggia di ricoperture in vista della risposta premi mercoledi.

La somma di questi segnali ha anche gli investitori esteri, che sono tornati ad af-

faciarsi al listino, incoraggiati dalla estrema convenienza dei prezzi a lire svalutate. Infine, ha fatto la sua parte il documento sulle privatizzazioni approvato dal governo, nel quale per la prima volta viene fornita una più precisa scaletta nel programma di dismissioni. E dove si preannuncia l'arrivo sul mercato dei settori dell'energia e delle seconde Bm, la Comit.

Questo fatto ha ridato fiato ad alcuni titoli: società privatizzate; Credit Comit sono migliorate dell'1,23% e del 2,82%. Hanno continuato a salire anche i valori della scuderia Ligresti, dopo l'annuncio del piano di riorganizzazione del gruppo: Premafin e Sai progredisce del 5,08% e del 3,16%.

Nel complesso, tutto il listino si è portato a rialzo, buona performance in diversi settori. Tra le banche, cresci i rialzi per San Paolo Torino (+5,6%), Credito Commerciale (+4,23%), Credito Commerciale (+2,85%),



Piazza degli Affari durante le contrattazioni

Mediobanca (+1,7%) e Banca di Roma (+1,34%).

Il segno positivo è dominato dal settore assicurativo. Fondiaria ha guadagnato quasi il 2%, Latina e Milano oltre il 3%, Generali il 2,17%, mentre Lloyd, Ras e Unipol i progressi sono stati tra il 1% e il 3%.

Del buon tono sono avanzate le società di servizi. Furfina ha messo a segno un incremento dell'1,75%. Cir è avanzata del 2,07%, Montedison e Olivetti di oltre il 2%.

Nel ritrovato clima di fidu-

cia, il Ristretto è ripartito superando la fatidica soglia «1000». Grazie, soprattutto, ai diffusi rialzi dei titoli bancari, Novara, Romagnolo e Popolare Cremona.

La pre-pasquale, insomma, pare intenzionata a chiudere una settimana all'insegna del buon umore. Confortata anche dalle notizie che arrivano dal mercato valutario, dove la lira ha ritrovato un certo equilibrio, recuperando punti sia sul dollaro che sul marco. (v. s.)

IMMOBILIARE

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

libero ■ Regina ■ camera cucina ■ mq 120 ■ L. 200 milioni ■ Tel. 582.1875

ANGOLD corso Belgio salone camera cucina bagno ■ mq 155 ■ L. 155 milioni ■ Tel. 551.2700

GIAMAR adiacente via Medico signorile in piano ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

GIAMAR corso ■ Sovietica ■ signorile ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

BORGIO VITTORIA ■ Castiglione ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

CENTRO città ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

GABETTI

Ferrucci in complesso con portinella giardino condominiale 3 vani cucina bagno ■ Tel. 57.67

GIAMAR VENDE

corso Uras libero signorile piano al piano ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

a L. 95 milioni ■ S. Rita ■ ingresso camera ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 95 milioni ■ Tel. 551.2700

LIBERO ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

LUNGO ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

LUNGO ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

PIAZZA BONGHI

In stabile recente libero ingresso ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

società vende alloggio ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

PIAZZA STATUTO

In casa d'epoca signorile piano al piano ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

PINO TORINESE libero ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

PRECOLLINARE

libero ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

VERGOGNA alloggi ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

35/37 appartamenti ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

VOLVERA in palazzina ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

TORINO PROVINCIA

A. 170.000.000 ■ Montebello ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. 280.000.000 ■ Canavese ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

MONFALCONE CENTRO

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

SUSA CENTRO

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

PIEMONTE

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

ASTI

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

VALLE D'AOSTA

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

LIQUORIA

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

vicino Pinerolo ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

RICERCA E VENDITA



9, 10, 11 Aprile 1993



ANLAIDS
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS
ENTE MORALE

Venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 Aprile, nella più importante città italiana, i volontari dell'ANLAIDS vi danno appuntamento per raccogliere fondi e favore della ricerca scientifica, per sostenere l'assistenza alle persone sieropositive e la cura ai malati.

In contemporanea nelle principali piazze italiane, ognuno di voi avrà la possibilità di partecipare a Bonsai Aid Aids: donare un contributo minimo di 30.000 lire, ovvero la tessera degli Amici dell'ANLAIDS e in omaggio riceverete un bonsai.

Diventare Amici dell'ANLAIDS è un'opportunità: una polizza assicurativa contro il rischio dell'indifferenza. Il bonsai è un ricordo che ci sono vite di cui dobbiamo prendersi cura.

Se adesso vi chiediamo se farete subito qualcosa, telefonate allo 06/4820899 - 8554270, (ore ufficio) direte che ora nella piazza principale della vostra città si svolge Bonsai Aid Aids, poi ditelo a tutti quelli che conoscete.

Se potete, fotocopiate questa pagina e distribuitela in ufficio, a scuola, al bar, in palestra, in famiglia.

Se vi chiedessero che cosa è l'ANLAIDS, potete rispondere che l'Associazione Nazionale per la Lotta contro l'AIDS è un Ente Morale, istituito con la legge 27.1.

Se vi chiedessero maggiori informazioni sulle attività che organizza, diteli di scrivere a: ANLAIDS, Via Barberia 3, 00187 Roma.

ANDREA localita Pinarese ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

BORGHERA ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

BORGHERA ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

BORGHERA ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

BORGHERA ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

BORGHERA ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

BORGHERA ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

BORGHERA ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

BORGHERA ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

BORGHERA ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

SAINT-TROPEZ ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

SAINT-TROPEZ ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

SAINT-TROPEZ ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

SAINT-TROPEZ ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

SAINT-TROPEZ ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

SAINT-TROPEZ ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

SAINT-TROPEZ ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

SAINT-TROPEZ ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

SAINT-TROPEZ ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

SAINT-TROPEZ ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

LIQUORIA

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

ITALIA

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

MADE

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

UFFICI

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

A. Carole ■ mq 150 ■ camera cucina bagno ■ mq 150 ■ L. 150 milioni ■ Tel. 551.2700

DENTIERE

in particolare quelli con seri problemi, che gli è di 2° generazione.

PROFAST alla clorofilla e **FITTYDENT** pasta e cuscinetti per indorare con le repulsive compresse di pulizia, necessarie per togliere dalla protesi il pasto inatteso.

Nessun altro adesivo è una novità di 2° generazione, composto cioè da scatinati, che sono quindi più duraturi ed efficaci e che non vengono inghiottiti. Inviamo i nostri sempre più consumatori e non accettate sostituzioni da consiglieri poco aggiornati, se non dal proprio dentista.

PROBLEMI COME IL VOSTRO SONO TROPPO IMPORTANTI

Chiedi un pezzo **GRATIS** a **DECO** - Bologna - Via Bralle 18 - telefono 051/221.700 - 83.771.

3000 per ogni postal

IL FINESTO MERCATO

Bavaria 435-440; Norditalia Assicurazioni 320; Metalmapi 300; Risparmio di Bologna Spa 23.800-24.100; B.A.I. (Banca d'America e d'Italia) 13.000; San Geminiano a San Prospero 123.500-123.700; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1650; Collini 160; Every Finanziaria 1830; Fincomit 1980; Ifitalia 1570.
WARRANT: Alitalia 19; Gaic risparmio 75-90.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 107,80 (+0,3%); Bruxelles (Bel-20) 1265,12 (-0,23%); Francoforte (Dax) 1655,75 (+0,32); Hong Kong (Hang Seng) 6285,87 (+0,04%); Londra (FT-100) 2821,80 (-0,01%); Madrid (Generale) Chuso: Parigi (Cac 40) 1986,86 (+0,10%); Sydney (General) 1665,70 (+0,60%); Tokyo (Nikkei) 1987,27 (+0,70%); Zurich (Swiss Market) 2186,30 (+0,15); New York (Dow Jones) 3396,48 (-0,02%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Domani	Lunedì
12 mesi	10,24	10,25
24 mesi	10,24	10,25
36 mesi	10,24	10,25
48 mesi	10,24	10,25
60 mesi	10,24	10,25
72 mesi	10,24	10,25
84 mesi	10,24	10,25
96 mesi	10,24	10,25
108 mesi	10,24	10,25
120 mesi	10,24	10,25

QUOTAZIONI BOT

Periodo	Domani	Lunedì
12 mesi	10,24	10,25
24 mesi	10,24	10,25
36 mesi	10,24	10,25
48 mesi	10,24	10,25
60 mesi	10,24	10,25
72 mesi	10,24	10,25
84 mesi	10,24	10,25
96 mesi	10,24	10,25
108 mesi	10,24	10,25
120 mesi	10,24	10,25

ORO: CHIUSURE

Periodo	Domani	Lunedì
12 mesi	10,24	10,25
24 mesi	10,24	10,25
36 mesi	10,24	10,25
48 mesi	10,24	10,25
60 mesi	10,24	10,25
72 mesi	10,24	10,25
84 mesi	10,24	10,25
96 mesi	10,24	10,25
108 mesi	10,24	10,25
120 mesi	10,24	10,25

MONETE E METALLI

Periodo	Domani	Lunedì
12 mesi	10,24	10,25
24 mesi	10,24	10,25
36 mesi	10,24	10,25
48 mesi	10,24	10,25
60 mesi	10,24	10,25
72 mesi	10,24	10,25
84 mesi	10,24	10,25
96 mesi	10,24	10,25
108 mesi	10,24	10,25
120 mesi	10,24	10,25

LIBOR IN \$ (Londra)

Periodo	Domani	Lunedì
12 mesi	10,24	10,25
24 mesi	10,24	10,25
36 mesi	10,24	10,25
48 mesi	10,24	10,25
60 mesi	10,24	10,25
72 mesi	10,24	10,25
84 mesi	10,24	10,25
96 mesi	10,24	10,25
108 mesi	10,24	10,25
120 mesi	10,24	10,25

LIBOR IN £ (Londra)

Periodo	Domani	Lunedì
12 mesi	10,24	10,25
24 mesi	10,24	10,25
36 mesi	10,24	10,25
48 mesi	10,24	10,25
60 mesi	10,24	10,25
72 mesi	10,24	10,25
84 mesi	10,24	10,25
96 mesi	10,24	10,25
108 mesi	10,24	10,25
120 mesi	10,24	10,25

RISTRETTO A MILANO

TITOLO	Variaz.	Prezzo
Enel	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00

RISTRETTO A TORINO

TITOLO	Variaz.	Prezzo
Enel	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00

OBLIGAZIONI DEL 08-04-93

TITOLO	Variaz.	Prezzo
Enel	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Domani	Lunedì
12 mesi	10,24	10,25
24 mesi	10,24	10,25
36 mesi	10,24	10,25
48 mesi	10,24	10,25
60 mesi	10,24	10,25
72 mesi	10,24	10,25
84 mesi	10,24	10,25
96 mesi	10,24	10,25
108 mesi	10,24	10,25
120 mesi	10,24	10,25

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-04-93

TITOLO	Variaz.	Prezzo
Enel	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-04-93

TITOLO	Variaz.	Prezzo
Enel	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00
Eni	+0,10	1.000,00

FONDI D'INVESTIMENTO

FONDI	Domani	Lunedì
12 mesi	10,24	10,25
24 mesi	10,24	10,25
36 mesi	10,24	10,25
48 mesi	10,24	10,25
60 mesi	10,24	10,25
72 mesi	10,24	10,25
84 mesi	10,24	10,25
96 mesi	10,24	10,25
108 mesi	10,24	10,25
120 mesi	10,24	10,25

FONDI D'INVESTIMENTO

FONDI	Domani	Lunedì
12 mesi	10,24	10,25
24 mesi	10,24	10,25
36 mesi	10,24	10,25
48 mesi	10,24	10,25
60 mesi	10,24	10,25
72 mesi	10,24	10,25
84 mesi	10,24	10,25
96 mesi	10,24	10,25
108 mesi	10,24	10,25
120 mesi	10,24	10,25

FONDI D'INVESTIMENTO

FONDI	Domani	Lunedì
12 mesi	10,24	10,25
24 mesi	10,24	10,25
36 mesi	10,24	10,25
48 mesi	10,24	10,25
60 mesi	10,24	10,25
72 mesi	10,24	10,25
84 mesi	10,24	10,25
96 mesi	10,24	10,25
108 mesi	10,24	10,25
120 mesi	10,24	10,25

JUVE BATTE MILAN NELL'AUDITEL TV

Juve batte Milan in tivù e fa vincere la Rai nell'audience di Coppa. Per Juve-Paris SG l'ascolto medio è stato di 10.531.000, mentre Göteborg-Milan si è fermato a 9.577.000. In contemporanea alla Juve, la Rai ha trasmesso Atletico Madrid-Barça: ha avuto una media di 3.589.000 spettatori.



LIPPI, ADDIO ALL'ATALANTA

BERGAMO. Marcello Lippi (foto) non sarà l'allenatore dell'Atalanta il prossimo anno. Lo ha dichiarato lo stesso tecnico. «Poiché, sul futuro, non c'è totale fiducia sul mio conto preferisco lasciare libera la Rai di scegliere un altro tecnico». Come suo sostituto si fa il nome di Ranieri.

0001 IN TV

13.30 Sportime News, 1g sportivo	Tela +2
13.45 Tmg Moti (r.)	Tela +2
13.50 Automobili. Formula 1: da Donington, 1ª sessione	Gran Premio Italia 1
14.00 B4 Da Todi, Campionato mondiale professionisti individuale all'italiana, 6ª tornata	Tela +2
14.45 Motorama	Tela +2
15.00 Bocce, Campionato italiano	Tela +2
15.15 Wrestling superstars	Tela +2
15.20 Il grande americano	RaiRai
15.40 Regina svedica	RaiRai
16.48 Sportime (r.)	Tela +2

17.00 Calcio Qualificazioni Mondiali Usa '94. Galles-Belgio (top) e Danimarca-Spagna (repl.)	Tela +2
17.00 Andiamo a canestro	RaiRai
17.20 Derby, 1g sportivo	RaiRai
18.00 Scusatelo l'anticipo	RaiRai
18.10 Sportime, 1g sportivo	RaiRai
18.30 News, 1g sportivo	Tela +2
19.00 Settimane gol	Tela +2
19.15 Quotidiano sport	Swissair
19.25 Studio sport	Tela +2
19.30 Sportime, 2g sportivo	Tela +2

19.45 Tg R Sport	Tela +2
19.45 Sport Time Volley	Tela +2
20.00 Sport Time Quiz	Tela +2
20.15 Tg 2 Lo sport	RaiRai
20.30 Tmgia, Alp Tour	Tela +2
20.30 Tg 1 Sport	Tela +2
21.00 Golf, Speciale Augusta Masters	Tela +2
21.55 Tg + 2 News	Tela +2
22.00 Golf, Augusta Masters	Tela +2
24.00 Billardo, Da Todi, Campionato mondiale professionisti individuale all'italiana, 6ª tornata	Tela +2
24.30 Basket, Nba, New York Knicks-San Antonio Spurs	Tmg

LA STAMPA SPORT

Venerdì 9 Aprile 1993 33

Giorni da Milan: la finale ormai sicura in Coppa Campioni, i record, il derby di domani. Addio austerità

Capello, ecco il santo tessitore

E per Massaro un anno in più di contratto

MILANO. I primi saranno i primi. Al Dottore più chiosare il Vangelo. A Fabio Capello, in compenso, non piacciono i giri di parole. E allora, pane al pane: «Gento di poca fede, perché non mi davate retta quando parlavo di semplice stress?». Il giorno dopo Göteborg coincide con l'antiviglietta: un derby che, adesso, fa meno paura. Il gruppo ci asperge di cifre: nove vittorie consecutive in coppa, terza finale in cinque anni. L'unica sculacciata arriva da mamma Auditel: la Juve ha battuto il Milan; la Rai, Fininvest. Una macchia d'unto su uno smoking immacolato.

Adriano Galliani, l'arommatizzatore delegato, estrae tre carte dal mazzo: Maldini «perfetto anche nei panni di Baresi», Lentini «provvidenziale come Sabatini», Rossi «sempre determinati». Siamo nella storia è il ritorno più gattaiato. A Monaco, il 26 maggio, Capello vivrà la seconda finale della sua carriera. La prima, da giocatore, risale a vent'anni fa: Ajax-Juve 1-0. «Ma stavolta è borbotta» gli olandesi glioccheranno me e non contro. Da Cruyff, Rep, Haan a Gullit, Rijkaard, Van Basten. Fabio sta passando da una rivincita all'altra. Mister «signorile», aveva battuto i nostalgici dell'Arrigo, arciconvinti che il Milan, con lui in panchina, avrebbe fatto una brutta fine. «Ragazzi» dice questa è una squadra che non tradisce mai.

Difende, con ardore, la gestione tattica della sfida di Göteborg. Quella difesa, per un tempo cocciuta e così arida, di una un'opera di contenimento di rara bellezza. E quei palloni sparcicatiati lontano, se non addirittura in tribuna, «disimpegni atti ad alleggerire la pressione del rivale». E Baresi, terzino il nove, «trova l'indispensabile per alimentare il gioco» rimessa senza sgombrare le retrovie. Fuor di metafora, può anche capitare che, una sera, il Milan «masccheri da Juve, e Capello da Trap, specie se mancano Baresi e Van Basten: tanto, ci pensa il forbito lessico berlusconiano».

niano «coprire le vergogne». Capello boccia il Marsiglia (porta gialla) e spera nei Rangers di Mark Hateley. E anticipa il filo conduttore del derby: «L'Inter, il Göteborg, cercherà il contropiede. E noi, come a Göteborg, dovremo fare per non concederlo». La vittoria mercoledì è un colpo di spazzola sulla lavagna: «Ci siamo tolti un peso, con il Psv risparmierò un gente. Il record delle dieci vittorie non m'interessa». E sia chiaro il concetto: è l'Inter, e il Milan, a dover vincere. A Ekström, deluso dall'insolita «normalità» del Diavolo, replica piteo: «D'accordo, all'andata, e soprattutto a Eindhoven, giochiamo cento volte meglio, però io mi lamento: c'era un terzo infame, l'esigenza di catturare almeno un punto».

Vive in bilico fra poesia e prosa. Può permetterselo. Si diverte nel confondere le idee. La rimonta contro il Napoli, Boschia a parte, il frutto di un solenne zibaldone: Nava e Massaro a sinistra, Maldini al centro, Evani in mezzo, Rijkaard più avanti, Gullit più indietro. E il gol che spegne l'11fa nasce un interscambio mirato, Lentini che da punta si trasforma in ala, Massaro che da laterale ridiventa punta. Daniele Massaro non segnava dal 17 gennaio (1-0 a Brescia). Dei suoi sigilli rimangono sempre tracce importanti: la Uefa del 1987, strappata allo Samp nello spareggio di Torino; l'ultimo derby di Pasqua; adesso l'okay per Monaco. L'acquisto di Göteborg è stato talmente apprezzato che Galliani ha deciso, motu proprio, di allungargli il contratto di una stagione sino al 1995. A quell'epoca, il giocatore avrà 34 anni, l'età giusta per ritirarsi ed entrare nei quadri dirigenziali del Milan. Inter, anche questo, reso più scorrevole dalla perla di mercoledì.

E Lentini? Napoli, Göteborg: dato per disperso, rieccolo in copertina. «Per me sarà la seconda finale consecutiva, dopo Toro-Ajax (Uefa). Perdemmo perché né in né fuori, e ad Amsterdam colpimmo

NOVE VITTORIE DI FILA RECORD INVALIATO

MOENCHENGLADBACH (Coppa Uefa 1974-75)	MILAN (Coppa Campioni 1992-93)
BORUSSIA-SW INNSBRUCK	3-0
BORUSSIA-OL LYON	1-0
OL LYON-BORUSSIA	2-5
BORUSSIA-R. SARAGOZZA	5-0
R. SARAGOZZA-BORUSSIA	2-4
BANK OSTRAVA-BORUSSIA	0-1
BORUSSIA-BANK OSTRAVA	3-1
COLONIA-BORUSSIA	1-3
BORUSSIA-COLONIA	1-0
	GOETEBORG-MILAN 0-1

MILAN - 2 CON IL PSV

Conquistato in anticipo la finale di Coppa Campioni, Capello schiererà un vero e proprio Milan 2 contro il Psv Eindhoven il 21 a San Siro, per non far rischi agli otto difensori (Albertini, Baresi, Boban, Eranio, Lentini, Nava, Papin, Tassotti), al portiere Rossi e a Van Basten. La probabile formazione:



In panchina: COLOMBO, NAPOLI, MASSARO, DIONIGI, SERENA

tre pali. A titolo personale, chiedo solo un po' più di fortuna. Capello punta, adesso, sul recupero di Papin, vittima, anche lui, di un blocco psicologico causato dal rigore fallito con la Roma. Sul fronte europeo, la «già in piena» per rastrellare il maggior possibile di biglietti: per regolamento, a ogni finalista spetta il 33% del totale, e poiché l'Olympiastadion ha capienza di 73.132 posti, siamo intorno ai

24 mila. Memore di Barcellona e Vienna, il popolo milanista ne invoca almeno il doppio. Dejan Savicevic è l'unico viso pallido. Non ha giocato come a dove avrebbe voluto. Capello lo assolve e lo sprona: giorno verrà. Intanto Fabio pensa al Milan, al derby, alla Coppa, a quello che dicevano, a quello che diranno, a quello che (si spera) non potranno più dirgli.

Roberto Beccastini

Bagnoli è deluso

«Ma che fregatura da Göteborg Non si sono neppure stancati»

MILANO. «Così dovremo affrontarci col vero Milan». Osvaldo Bagnoli, mentre si trascina sulle stampelle verso l'autoambulanza elettrica che lo porterà sul campo d'allenamento, appare deluso dalla vittoria del Milan sul Göteborg, ottenuta senza dover faticare molto e che rilancia la squadra rossoneri proprio alla vigilia del derby. «Non sono neppure stanchi - aggiunge - perché hanno tenuto a riposo alcuni elementi importanti: gli altri hanno sprecato troppe energie». Lo studio della gara di coppa gli ha offerto spunti nuovi per proporre domani a San Siro un'interdiversa o con schemi particolari. «Unica possibilità è di non lasciare spazio agli avversari e serrare di colpi in contropiede. La solita tattica per questo Inter, che sembra l'abbia imparata bene, senz'altro meglio che a novembre quando abbiamo sfidato per la prima volta il Milan in campionato».

Un Bagnoli che pare rassegnato a cercare di contenere il Milan, «poche speranze di recuperare altri punti in classifica per lanciare la volata scudetto», spiega i sogni dei tifosi nerazzurri con una battuta: «Ma come faccio a correre dietro ai sogni con queste stampelle? Scherzi a parte a noi interessa, in questo momento, il secondo posto, magari con svantaggio dal Milan più contenuto. Non pensiamo scudetto che è già del rossoneri. Un Milan fortissimo, Bagnoli non andrà neppure questa volta in panchina. Lascerà il posto al fido Maddè, considerato ormai un portafortuna perché lui l'Inter ha sempre vinto. Seguirà la gara dagli spogliatoi».

SPORTINERIA

L'inglese Sebastian Coe, ora deputato conservatore, a Roma per la presentazione di «Vivirci», è detto addolorato perché esiste più la pista Firenze dove il 10 giugno '81 il 600 in 1'41"73, rottura record mondiale: «Volevo portarci la famiglia». Non sa che è già fortunato ad avere trovato l'Italia.

La quasi rassegnazione di Bagnoli non molto i rossoneri. Capello giura di temere molto questa Inter, secondo lui in forma smagliante, «invita i suoi a ripetere tatticamente la gara di Göteborg per contenerla» conquistare un pareggio. Baresi aggiunge: «Mi aspetto un'inter fortissima e carismaticissima che non si accontenterà di un punto. Bisognerà fare molta attenzione a non aggredirla per non farci sorprendere i loro velocità». Capello ha già deciso anche la formazione: rispetto a Göteborg rientrano l'attacco Gullit e Papin, con Albertini e Rijkaard a centrocampo e Lentini ed Eranio sulle fasce.

rianderà il posto di fianco a Costacurta, anche se lo stopper ha i punti di satura: un labbro.

Nino Sormani

UNA LOTTA

Singolare iniziativa di alcuni imprenditori supporter del Napoli

Contro la violenza, pubblicità

Una pagina di giornale comprata dai tifosi

NAPOLI. Una grande foto a sette colonne ritrae un gruppo di tifosi in festa, un occhio che dice «Dal pubblico più corretto d'Italia» e al centro una grande scritta stilizzata «No alla violenza». Poi, più in basso, un altro titolo, a nove colonne, maiuscolo, che ha il sapore di un'esortazione: «Solo tifo negli stadi». Per combattere la violenza nel calcio, cinque tifosi del Napoli hanno scelto il modo sicuramente più originale, anche se più costoso. Non appartengono ai club ufficiali ma sono piccoli imprenditori che hanno acquistato sabato una pagina del quotidiano locale «Il Mattino», per dire basta alla violenza negli stadi. E hanno colpito nel segno. «Ero a Milano e non sapevo nulla di questa iniziativa - dice un leader del tifo azzurro, Gennaro Montuori -, noi non abbiamo i mezzi per comprare una pagina di giornale e lanciare un messaggio contro la violenza. Ma chi ha

avuto quest'idea va elogiato». Ma allora, chi è l'idea? Mistero presto svelato: il cervello è quello del responsabile di una concessionaria pubblicitaria che cura la vendita degli spazi su alcuni quotidiani, Tullio Stoppelli, 51 anni. «Abbiamo proposto ai nostri clienti questa idea. L'iniziativa è piaciuta anche perché quelli che hanno acquistato lo spazio pubblicitario sono appassionati di calcio e sostenitori abbonati del Napoli. Era nelle loro intenzioni lanciare un messaggio contro la violenza che troppo spesso rovina la domenica a molti italiani».

Per aderire alla proposta, gli inserzionisti tifosi hanno speso un milione a testa. «Abbiamo avuto altre richieste - continua Tullio Stoppelli -, presto realizzeremo altre pagine per sensibilizzare i tifosi del Napoli contro la violenza negli stadi. E poi, se vogliamo, anche modo intelligente per fare pubblicità. Il

redazionale contiene una lunga serie di riflessioni partono dalla strage dell'Heysel e si concludono con un auspicio: l'appare opportuno tornare ai vecchi tempi, quando una partita era un avvenimento sportivo e folcloristico. All'insegna «caratteristiche sfatti, di cori e squarciagola, di litigi che finivano in un buon bicchier di vino. La gente, quella perbene, ora si chiede: quando torneranno sugli spalti il cucciolo e il lupo, simboli un calcio che c'è più?».

E chi può dargli torto? «Magari - sostiene Crescenzo Chiummarelli, presidente dell'Associazione italiana Napoli club -, ma i tempi purtroppo sono cambiati. Noi proviamo a combattere la violenza, impegnandoci giorno per giorno, isolando i gruppi più violenti del tifo, ma per farlo non è necessario comprare una pagina di pubblicità».

Piero Della Cava

LE FEMME FANNO

Proteste degli emigrati: non riescono vedere le partite di calcio trasmesse dalla Fininvest

Lo sport in tivù e gli italiani di serie B

Ma sarà ancora più dolorosa la penalizzazione per il Giro

Anche la televisione contribuisce a creare italiani di serie A e di serie B, nel calcio e non solo. Le partite di martedì sera di Juventus e Parma, Coppa Uefa e Coppa delle Coppe, sono state trasmesse da Rai1 e Rai2 e capitate via satellite anche dai nostri connazionali sparpagliati per l'Europa del lavoro e provvisoriamente normale antenne parabole; quella di mercoledì fra Milan e Göteborg, Coppa dei Campioni, la più importante, è stata trasmessa dalla Fininvest (Canale 5) e praticamente è rimasta captabile soltanto dagli italiani d'Italia. Abbiamo ricevuto telefonate e lettere di protesta. Italiano di Losanna ha in mente di comprare un po' di spazio «La Gazzetta dello Sport» per pubblicizzare quella che lui definisce un'ingiustizia: «riuscito comunque a captare parzialmente e sommariamente l'Ifk Göteborg-Milan, ma da un'emittente danese, e con

grande lavoro di antenne. E se questo calcio discriminante fenomeno qualche mercoledì risponderò, ben più grave si annuncia la lunga penalizzazione che si chiama Giro ciclistico d'Italia, dal 23 maggio al 13 giugno. Il passaggio - per due anni - dei diritti di trasmissione dalla Rai alla Fininvest, che proporrà la sua Italia 1, significherà la fine, per centinaia di migliaia di italiani, di un appuntamento che aveva profondi significati extrasportivi: il teleGiro della Rai era la cartolina che arrivava da casa, era ricordo vellicato avuto soltanto dal nome di un paese, era un paesaggio evocato anche soltanto dal lampo di un'immagine.

Era l'Italia, quella più fragorante, più dolce, più cara, anche più facile. Erano visite, memorie, agenzie. Finito tutto. Mentre si pensa di essere al Bel Paese, anche per il recupero

antichi valori morali, tradizionali, l'Italia degli emigrati, persino attraverso l'esercizio del diritto di voto, si perdono queste occasioni di caminetto, di campeggio, di amarcord. C'è una colpa? Alla Fininvest fanno sapere che anche loro hanno il satellite, come la Rai, si chiama Intelsat 74, ma è basso sull'Ecuador, è un satellite lassù per la prima necessità, quella di dirotte in Italia, per servire gli italiani all'estero. Può fornire immagini, però assolutamente non perfette: non in ogni regione, a Svizzera, Francia, Spagna e Germania meridionale, ovviamente per chi ha l'antenna parabola (spesa dai 2 ai 3 milioni, dipende dal tipo), che messa in posizione orbitale di 63 gradi Est. Le frequenze sono di 11.173 megahertz per Canale 5, di 11.137 per Italia 1 (il canale più sportivo della Fininvest), di 10.975 per Rete 4. Per capta-

re qualcosa, bisogna «lavorare un po'».

Naturalmente i programmi berlusconiani, sinora quasi sempre rispettati, c'è anche la conquista progressiva di spettatori dovunque, satelliti avanzatissimi. Ma i tempi hanno da lunghi, fra conflittualità e concorrenza costante non solo la Rai, ma tanta altra emittenza di questo e quel Paese. Per l'altra sera come per il Giro d'Italia, come per le prove «fininvestiane» della Formula 1, per quelle Teles + 2 del Mondiale di motociclismo, per quelle di altri sport di emittenza privata (tornando al calcio, è Berlusconi la finale a Tokyo della Coppa Intercontinentale, sovente con pagnotta una squadra italiana), niente da fare: i tanti ringraziamenti alla vecchia cara provvida radio.

Gian Paolo Ormazzone



Toro e Juve: due attaccanti sognano di risolvere il derby con una prodezza

Poggi: un gol e mi fanno santo

«Trap? Se entro l'avverto»

TORINO. Non c'è due senza tre. Chissà quante volte Paolo Poggi se l'ha sentito ripetere: «questa nuova settimana d'attesa del derby. Infatti, appena i cronisti citano il proverbio, lui, la riserva sicuramente più intervistata e osannata della serie A, scuote la testa e sorride timidamente: «Oh no, ancora...».

«Davvero il calcio produce magia. Pensate: domani Poggi comincerà, come al solito, in panchina eppure, nella microscopica stampa del Filadelfia, tacchini e microfoni sono tutti per lui: il giovanotto parla, intanto sfilano e se ne vanno, ignorati, i Musi, gli Aguilera, i Fusi, i protagonisti certi della quarta stracittadina della stagione. Se non è magia questa? L'hanno prodotta i due gol che il rincalzo granata ha rifilato alla Juventus nella doppia sfida di Coppa Italia».

Un'impresa straordinaria, se non altro per la legge dei grandi numeri: il più stupido pare essere proprio Poggi, che replica alle domande interrogando: «Che cosa accadrà se dovessi segnare ancora?» e dando la risposta: «Forse, i tifosi del Torino mi faranno santo: sarebbe folle se, oltre a giocare, mi riuscisse di andare nuovamente a rete, magari la rete della vittoria. Mi manca, sinora ho fatto solo gol che ci hanno consentito di pareggiare».

Dicono che il bomber di razza debba essere insaziabile: da quanto afferma, sembra proprio che la riserva più celebrata d'Italia possiede tale virtù, se addirittura, in questi giorni esultanti, lamenta di non aver speso l'ebbrezza del successo contro i cugini dopo averli cacciati dalla Coppa.

In campionato, Poggi aveva segnato il gol della vittoria. Ancora a Marassi contro la Sampdoria, e in entrambe le occasioni era stato schierato sin dall'inizio. Tali centri gli avevano meritato l'approvazione di un giovane interessante. Le reti derby-eliminazione della Vecchia Signora, unite alla circostanza rocambolesca di essere venute poco dopo che l'attaccante era stato gettato nella mischia. Mondonico, hanno guadagnato al ragazzo l'impugnativa definizione di «erede di Paulino Pulito». Le prime volte che la sentiva, il giovanotto arrischiava. Adesso, l'evocazione

del leggendario bomber granata non l'intimidisce più di tanto: «Capirete, per me, fresco arrivato alla serie A, essere accolto da un asso come Pupi, altro che arrossire. Comunque, per diventare come lui, o almeno per raggiungere un rendimento altrettanto esaltante, devo calpestare ancora tanta quell'erba. No, non è falsa modestia: ieri ho visto una cassetta coi gol di Pulici, signori miei che potenza, che fiuto, che abilità. Da come lo dice, tra l'ammirato e l'incredulo, si capisce che Poggi è il primo a reputare figlio dell'esagerazione l'appellativo di nuovo Paulino-gol».

Gentile, stupito di se stesso e di quanto gli accadeva attorno, l'affossatore della Juve in Coppa non è smalinziato: gli dicono che Trapattoni s'accorse tardivamente del suo ingresso in campo (sarà vero?), lui risponde: «Vabbè, se dovessi entrare avviserò subito il Trap». Poi, sulla stracittadina numero 4 della stagione, non batte la grancassa come di solito fanno i giocatori: «Forse, sarà un derby minore». Poi, timoroso della sincerità: «Ad ogni modo, quando entri in campo, cambia tutto, mi sembrerà partita più importante dell'anno. E, sia per noi che per loro, è davvero fondamentale per la ai posti Uefa».

Tacchini e microfoni sono azziti: Poggi raccoglie lo scatolone di salumi che aveva posato in un angolo, al sole, subito circondato dai tifosi e avvolto dal proverbio: «Non c'è due senza tre» e dall'invocazione: «Fa' un gol». Juventus e dall'augurio «Basta che tu giochi un quarto d'ora ad un fatia».

Spiccioli di cronaca: Bruno (gemello della gamba destra), Venturin (caviglia distorta), Sottit (accisacchi), Casagrande (raffreddato). Tutti, però, dovrebbero disponibili per il derby a Pasqua.

Il veneziano Paolo Poggi al primo anno di Toro: 100 minuti di derby e due gol

Claudio Giacchino



Casiraghi, il ritorno del guerriero

Il panzer farà staffetta con Moeller, fuori Carrera

TORINO. E' da quando si disputò il derby di andata in Coppa Italia che Casiraghi pensa alla partita di domani. Dopo l'infortunio patito in Nazionale a fine febbraio, il bomber juventino è rimasto a guardare troppe volte e rimpiange di non aver giocato proprio gli incontri con il Torino e quelli di Coppa Uefa con Benfica e Paris St. Germain. La lunga rincorsa è finita. Domani potrebbe avere spazio, in alternativa a Moeller, anche lui reduce da un lungo periodo di inattività.

La fretta non è stata buona consigliere per l'attaccante, ricaduto nello stitimento per tentare di giocare una di quelle partite così importanti. E la premura l'ha tradito anche il 10 marzo scorso quando una pattuglia della Stradale ha fotografato la sua auto lanciata a 190 km all'ora sull'autostrada Torino-Milano. Ma, disavventure di viaggio a parte, ora Gigi si sente a posto e chiede spazio, pur sapendo di trovare in Moeller una fiera alternativa. Trapattoni non ha deciso o, meglio, sta pensando a una staffetta. Prima il tedesco che ha 50-60 minuti di tenuta e poi il panzer. Casiraghi ha smesso di gioca-



Casiraghi: che sofferenza in tribuna

re segnando un gol in azzurro: lo stitimento se lo procurò nell'eseguire il gesto atletico che lo portò a realizzare in Portogallo una rete importante nel cammino della Nazionale verso Usa '94. «Sarebbe bello ricominciare segnando ma sarebbe anche pretendere troppo - afferma il bomber bianconero - E' già una bella soddisfazione esserci, si soffre troppo in tribuna».

Mondonico dice che qu...

BAGGIOMANIA

Le sue foto a ruba Usa

La Baggiomania fra noi. Robi avrà gli occhi addosso domani nel derby: «Mi piace che ci sia tanta attesa per me anche se magari sarà un altro mio compagno, stavolta, a deciderlo. Intanto, a New York, a 14 mesi dal Mondiale Usa '94, più di 25 mila ragazzi di origine italo-americana si sono rivolti alla Lega americana per poter ottenere la foto di Baggi, idolo azzurro. Per un centinaio di questi ragazzi la richiesta è stata soddisfatta, per gli altri si attendono foto da Torino o Federale. Dalla Juve arrivano intanto dettagli sulla prevendita derby: disponibili biglietti di ogni settore escluso le curve, tutte riservate agli abbonati bianconeri. Quei tifosi del Toro che hanno comprato biglietti del 1° anello curva (la razza devono, per motivi di sicurezza, entrare nel settore Est 3 appositamente riservato ai granata (già 1 mila tagliandi venduti).

tavano quelli di Coppa Italia. «Facile per lui che ha eliminato Juve parlare così, adesso. Io rispondo che per i tifosi vale anche un derby amichevole. Per noi, poi, oltre al desiderio di riscattare quei due pareggi inutili, c'è la voglia di superare i granata, avanti di un punto in classifica, nella lotta per un posto in zona Uefa. Vincere è fondamentale. Non possiamo permetterci altri passi falsi tenendo conto che poi abbiamo il Mi-

lan e Fiorentina, due match per vari motivi è difficile. Ritroverò Bruno, nemico di sempre, «Beh, scintille sono dimenticate ormai, tanto più che lui ha avuto il suo affare con Viali...». Il riferimento alla rete di Gianluca nel derby di andata è chiaro. L'ex sampdoria era particolarmente allegro ieri, tanto che ha finito concedere un'intervista al redattore della Rai, Franco Costa. Costui si è invece adirato con

Trapattoni che non ha parlato. Ed è nato un Costa si lamenta infatti dopo l'incontro con il Psg il Trap ha concesso solo 10' alla Rai, commentando invece più a lungo la partita con l'inviato Fininvest.

Nel tentativo di sventare la vigilia, registriamo una simpatica uscita di Peruzzi che, piano piano, sta tentando forse di emulare Tacconi: «Se la Roma offre gettone per le finali di Coppa Italia sono pronto, così almeno disputo una finale ch'io e soprattutto affronto il Toro». Già, Peruzzi salta il derby, come all'andata. Rappulla però porta fortuna: quattro incontri interi disputati quest'anno (Cagliari, Torino e Genoa in campionato, Psg in Coppa Uefa) e sconfitta. Trapattoni ha deciso di far riposare Carrera qualche dubbio sorge su Dino Baggi, svegliatosi ieri mattina una caviglia gonfia.

Moeller, infine, scalza Platt e sostiene: «Al Psg ci penseremo fra 12 giorni, adesso sotto con il Toro, sarà un derby decisivo per entrare in zona Uefa e non possiamo più sbagliare».

Franco

SPORT FLASH

Italia-Estonia oggi i convocati

ROMA. Sacchi dinamizza oggi la convocazione degli azzurri per la gara con l'Estonia, mercoledì a Trieste. Dovrebbero rientrare Di Chiara, Roberto Baggio, Lentini e Mannini. Confermato Melli.

manager del Napoli

NAPOLI. Carlo Jacomuzzi è il consulente sul mercato Napoli. Nato a Torino, già buon calciatore e profondo conoscitore di calcio internazionale, Jacomuzzi ha lavorato fino a pochi giorni fa nella Roma.

Recupero di C1 Potenza-Chieti 1-0

POTENZA. Il Potenza ha battuto il Chieti per 1-0 nel recupero di C1, girone B. La partita era stata sospesa il 7 marzo a causa della neve. Classifica: Palermo 34; Acireale e Perugia 34; Salernitana 33; Giara 32; Avellino 31; Casertana 30; Catania 29; Barietta 25; Potenza, Casarano e Reggina 24; Lodigiani 23; Iacchi e Messina 22; Nola 21; Chieti e Siracusa.

nel playoff Roma e Caserta ko

Si è disputato ieri il secondo turno playoff. A sorpresa sono state battute Roma e Caserta. Girone giallo: Marr Rimini-Roma 109-102 d2ts, Mangiacchi Bo-Auriga 78-78, Burghy Mo-Ticino 88-95. Classifica: Marr 4; Auriga, Roma, Mangiacchi, Ticino 2; Burghy 0. Girone verde: Hyundai Dosio-Telemarket 78-85, Fernet Branca P-Cavaglia 78-93, Scaini Ve-Phonola 77-80. Classifica: Cavaglia, Scaini 4; Phonola, Telemarket 2; Branca, Hyundai 0.

Schermi: Vergente quinta ai Mondiali

DNVER. Ai Mondiali cadetti, il fioretto femminile è vinto dall'ungherese Aida Mohammed che ha battuto la cinese Yu Meng 5-0, 6-4. Quinta la svedese Stefania Vergente, nona Serena Pivotti e dodicesima Merlo.

Paesi Baschi Rominger la 5ª

LEMONT. Tony Rominger, leader della classifica, ha vinto allo sprint la 5ª tappa del Giro dei Paesi Baschi. Lo svizzero ha preceduto il danese Sørensen e il connazionale Zuela. Quarto Rebellin. In classifica generale, Rominger precede di 5" Zuela e Sørensen, e Cassani di 13".

SPAREGGIO-SALVEZZA

La minaccia di Pozzo, presidente dell'Udinese

«Pasquetta lavorativa se perdete col Genoa»

Pasquetta in ritiro. Questa la punizione che il presidente dell'Udinese, Gianpaolo Pozzo, infliggerà ai bianconeri friulani: perderanno a Marassi il derby-salvezza con il Genoa. Non guarderà in faccia a nessuno, nemmeno a coloro, la maggioranza, che hanno già prenotato, al mare o in montagna, la minivacanza pasquale.

Basterà questa minaccia per consentire all'Udinese, priva del bomber Balbo e di Branca, entrambi squalificati e sostituiti da Marronaro e Czachowski, di indenne contro un avversario che ha l'acqua alla gola? Albertino Bigon, già confermato per la prossima stagione, ci spera nonostante la sua squadra, in trasferta, abbia raggranellato soltanto tre punti, due a San Siro con Milan e Inter, le più forti del campionato, e uno a Pescara, fanalino di coda della classifica.

Pareggiare domani significherebbe tenere il Genoa, quarto ultimo, e due lunghezze di distanza, compiere un buon passo avanti verso la tranquillità e cominciare a programmare il futuro: c'è da scegliere il nuovo ds (Franco Jauch o Federico Bonetto i candidati) e da valutare l'offerta del Parma (15 miliardi più un megacollaterale al giocatore) per Abel Balbo che è nel mirino di altre società, Lazio e Torino comprese. Dell'Anno è già destinato all'Inter.

Se l'Udinese ha il mal di trasferta, il Genoa ha il mal di gol. Maselli punta tutto su Skuhravy poiché Padovano, convalescente, è vecchio infortunio, difficilmente sarà recuperato.



Bigon, allenatore dell'Udinese

Un'altra assenza importante quella di Ruotolo, sospeso per un turno. La formazione è in alto mare: la partita di allenamento non ha chiarito i dubbi. L'attesa, a Genova, è tiepida dopo il brutto tonfo di Cagliari che ha interrotto la serie utile che aveva caratterizzato il nuovo corso di Maselli. Molti tifosi lasceranno la città per il weekend di Pasqua. Chi andrà allo stadio, però, sosterrà al massimo la squadra, pronta a contestare la partita del lido giallorosso. In caso di un altro risultato negativo che potrebbe diventare decisivo per la permanenza in Serie A del centenario Grifone.

ancora il secco 3-0 dell'andata, quando sulla panchina del Genoa sedeva Gigi Maifredi, al debutto dopo le dimissioni di Bruno Giorgi. Un risultato troppo severo che il Genoa non ha dimenticato. C'è sete di rivincita e l'urgente necessità di un successo-aggancio per sopravvivere: domani, per i genovesi, è davvero l'ultima spiaggia. (b.b.)

ROMA

Altri guai giallorossi

Emiggia sospeso e l'esercito serbo vuole Mihajlovic

ROMA. Le cattive notizie non arrivano da sole. Non bastando la detenzione di Giarrapico, la positività al doping di Caniggia (che la Commissione Disciplinare ieri ha sospeso in via cautelare da ogni attività sportiva) e la maxi-squalifica per i portieri Cervone e Zinetti, la fortuna stavolta s'è accanita contro Mihajlovic. Il centrocampista serbo ha infatti ricevuto dal fratello la sgradita notizia: «essere stato richiamato alle armi».

Mihajlovic, il sinistro di Vukovar, dovrebbe tornare quindi al più presto in patria ed essere arruolato nell'esercito serbo-montenegrino in guerra in Bosnia. Il giocatore giallorosso, che comunque non vestirà l'uniforme nazionale, pensava di dover prestare il servizio (aveva avuto un rinvio cinque anni fa) in quanto considerato atleta d'interesse nazionale che lavora all'estero.

Ieri a Trigoria è venuto a prestare morale Antonello Venditti, anima del lido giallorosso. Il cantante «Grazie Roma» e presidente in pectore dissente da Verdone: «In sua presenza, «Centro» e «Nardini» ha voluto manifestare la sua solidarietà a squadra e dirigenti e ha detto: «In questo momento c'è da essere orgogliosi a tifare per la Roma. Noi ci abbiamo la fortuna di avere una squadra capace di reagire ad ogni sorta di contrarietà, ad ogni attacco della cattiva sorte. Ai vicepresidenti Pasquale e Melagò e ai giocatori ho fatto sentire il nostro sostegno». (a.m.)

TENNIS

Furlan ko in Spagna

Courier in crisi Ora Sampras può sorpassarlo



Jim Courier battuto da Stark a Tokyo

Il Giappone porta male al n. 1 Jim Courier, che nel 3° turno degli Open di Tokyo ha ceduto 6-4, 6-2 al connazionale Jonathan Stark (n. 77). L'altro americano Pete Sampras, vittorioso sul francese Guillaume Raoux (6-4, 6-7, 6-3), potrebbe quindi passare Courier in classifica.

Stark ha strappato il servizio a Courier una volta nel 1° set e due volte nel 2°, piazzando 11 aces. Già sabato scorso Courier era stato battuto a sorpresa dall'israeliano Mansdorf nelle semifinali degli Open di Osaka. «Ho la testa ultraviva - ha detto Big Jim - Forse quando non mi sento in vena dovrei fermarmi, come fa Becker. Altri risultati: Borwick-Volkov 6-7, 6-4, 7-6; Wheaton-Mansdorf 6-1, 6-2; Gilbert-Flach 6-4, 6-1, 6-4; Holm-Vacek 6-7, 6-4, 6-2; Masur-Siemerink 6-7, 6-4, 6-2; Woodbridge-Bergstrom 3-6, 7-6, 6-3.

Non è andata meglio a Renzo Furlan e al tedesco Michael Stich, eliminati a Barcellona rispettivamente dall'austriaco Muster (7-5, 6-2) e dal russo Kafelnikov (4-6, 6-3, 6-3).

Catturato a Baires

Riforma di i calciatori Italia e Spagna

BUENOS AIRES. Dopo l'ultimo caso di droga che ha coinvolto il giocatore della Roma Claudio Caniggia, suscitando scalpore in Argentina, un'altra notizia potrebbe sconvolgere il mondo sportivo italiano e spagnolo.

Secondo il quotidiano bonairense «Cronica», che dice di riportare «degne di fede provenienti da ambienti della polizia e della magistratura locale, sarebbero infatti state sequestrate cinque agende compromettenti «Ul Berton, italiano di 28 anni. Dai tacchini si suocerebbe che Berton riformava drogati e calciatori italiani e spagnoli».

L'uomo era stato arrestato quattro giorni all'aeroporto internazionale di Ezeiza, allorché si era rotta una delle cinque capsule di cocaina che aveva nello stomaco. Gli agenti, perquisendolo, gli hanno anche rinvenuto addosso alcuni passaporti falsi.

Dalle agende di Berton, i magistrati hanno appreso che, nel giro di tre anni, l'italiano avrebbe trasportato in Europa circa 100 kg di droga: Alicante, in Spagna, e Verona, in Italia, le basi della sua organizzazione, dalla quale sono stati riforniti, oltre che i calciatori, anche personaggi del mondo dello spettacolo e della finanza italiana.

Le sono state affidate al giudice Martin Irurzun, che è anche occupando di eventuali connessioni argentine della tangente politica italiana, ed in particolare del coinvolgimento dell'ex ministro Gianni De Michelis. (c.p.)

Totocalcio

AL SERVIZIO DELLO SPORT

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTE LA SOCIETA'

Per l'anticipo di Pasqua

gioca fino a venerdì 9 Aprile

La F1 alla scoperta del circuito di Donington, dove nel '38 vinse Nuvolari

Ferrari, avanti a piccoli passi

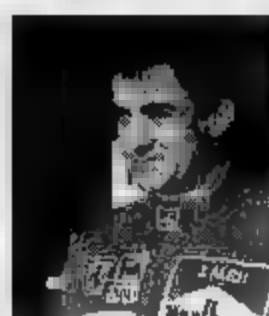
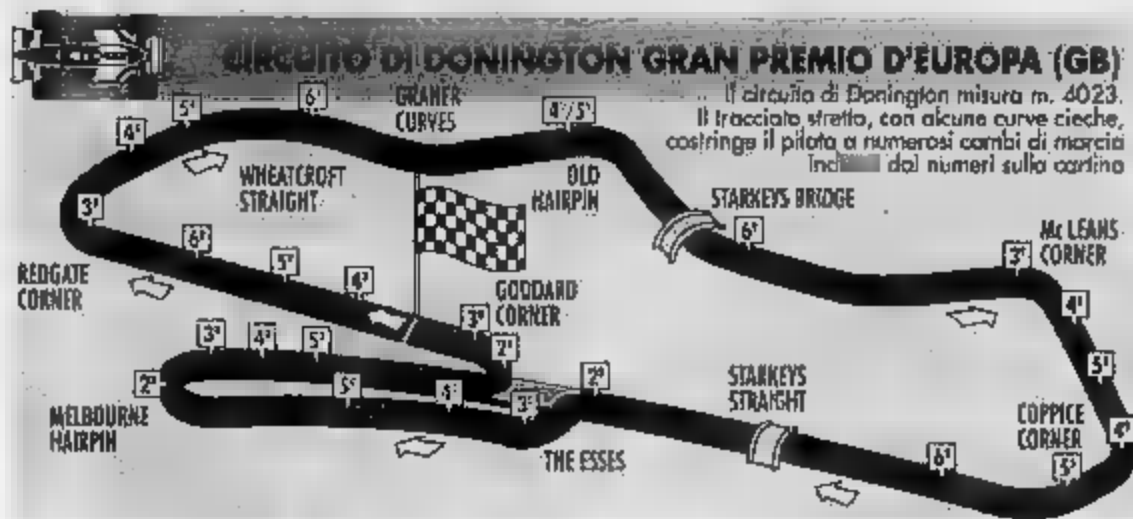
Terzo tempo per Berger nelle prove libere

DONINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Cercasi Robin Hood per sconfiggere lo scorfio cattivo ■ Nottingham. La vicinanza con la foresta ■ Sherwood porta a sconti paralleli fra la Formula 1 e i pericoli della leggenda dell'arciere buono che prendeva ■ ricchi per distribuire ai poveri. Qui casomai ■ il contrario: Bernie Ecclestone, padre-padrino del circus dei motori, fa quello che vuole e ha portato ■ gara del Mondiale nel circuito ■ Donington Park. Un autodromo carico di gloria (nel 1938, su una pista ■ diversa, vinse una gara ■ ore e 8' Tazio Nuvolari alla guida di una Auto Union), amato dagli inglesi che lo considerano il tempio della guida così come Silverstone lo ■ per la velocità.

Peccato che l'impianto, l'unico di proprietà ■ privato entrato a far parte del campionato iridato (il padrone si chiama Tom Wheatcroft, 70 anni, ■ muratore che ha fatto fortuna e possiede anche la più grande e bella collezione di auto da ■ del mondo), sia un po' obsoleto. ■ tracciato è stretto e pericoloso perché alcune curve ■ che, l'asfalto scivoloso (la vicinanza ■ l'aeroporto di East Midlands fa sì che i jet scarichino pulviscolo ■ kerogene) e i box, malgrado siano stati ridipinti, ■ troppo stretti.

■ in questo test che si svolge da oggi il Sega (dal nome dello sponsor, noto produttore di videogiochi e finanziatore anche della Williams) Grand Prix d'Europe, ■ prova ■ stagione dopo Sud Africa e Brasile. Ed è qui ■ Ferrari ■ appresa, salvo clamorose sorprese, a sguagliare un ■ record negativo: domenica infatti la scuderia di Maranello potrà raggiungere quota 37 gare senza vittorie, pa-



Il vecchio circuito ■ Donington è l'unico che appartiene a un privato. A fianco da sinistra: Berger (3°) e ■ (11°).

reggiando il conto ■ suo più lungo periodo nero della storia, dal 1986 al 1987. Domenica, se non arriverà il miracolo, saranno 324 giorni privi di successi.

A dire il vero, ieri, nelle prove libere anticipate che hanno permesso alle squadre di provare la pista nuova, la Ferrari ha ottenuto positivamente ■ miglior risultato ■ questi ultimi tempi, facendo registrare con Berger (1'14"370) il terzo tempo dietro ■ Williams di Prost (il più veloce in 1'13"162, media 197,901 kmh) e di Hill, ■ esolo 1'11"88 ■ distacco. E davanti a Senna. Segno che qualcosa ■ muove.

«Ma non facciamoci illusioni», ha detto Gerhard ■. Aspettiamo ■ contropartita».

Anche Postlethwaite ha messo ■ avanti: «Abbiamo voluto privilegiare l'affidabilità e non abbiamo portato ■ nuove importanti. Preferiamo offrire ■ nostri piloti un po' di tranquillità e la chance di disputare una buona gara». Jean Alesi, del resto, ■ qualche problemino di assetto, ■ risultato undicesimo.

E' chiaro comunque che la Ferrari sta compiendo i passi per portarsi all'altezza dei migliori. Mentre a Fiorano e in Inghilterra con Bernard si lavora

per sistemare motore e sospensioni attive, il vertice della Scuderia sta operando per dare un assetto definitivo alle squadre corse. Malgrado le ■ te, la voce di un probabile arrivo di Jean Todt come direttore generale si fa sempre più insistente. E si parla anche di motoristi che andrebbero a rinforzare il team specialistico diretto da Claudio Lombardi, che ■ migliorare il 12 cilindri. Si parla dell'ing. Jean-Pierre Boudy, che potrebbe arrivare dalla Peugeot, e qualcuno ha fatto anche il nome di Hansi Metzger, il progettista tedesco che disegnò i motori Porsche turbo che vinsero parecchio con la McLaren. Questa ultima ipotesi sembra però un po' avventata, anche perché Metzger è fuori dal circo della F1 da diversi anni: allora tanto varrebbe richiamare Mauro Forghieri. Ma ■ possibile.

Oggi ancora prove libere dalle 9,30 alle 11 (dalle 10,30 alla 1 italiana) e qualificazioni dalle 13 alle 14.

Cristiano Chiavogatto

Il toscano è euforico dopo la vittoria a Wevelgem



Ma ieri ha rischiato di farsi sequestrare la bici dalla polizia per aver attraversato col rosso un incrocio

Cipollini fino all'anno scorso chiudeva la stagione dopo il Giro per ■ alle spiagge della sua Toscana

Cipollini l'esagerato «Roubaix e Mondiale»

INVIATO

L'insostituibile Cipollini ■ pensato che le forme altimetriche del Giro delle Fiandre gli riuscissero abbordabili. Si è accorto durante il serrato corteggiamento di che razza di duro e spigliato ■ pavé fosse fatta la bella. Si è ripreso dalla delusione a Wevelgem, ma sente ancora il bisogno d'un risultato che lo tolga dall'incertezza di essere o non essere ■ campione ■ illustre; di un risultato che lo precisi e lo definisca. Non ha smesso dunque di aspirare al primato nella Parigi-Roubaix. Farnetica?

«Mica tanto. Ho il peso ■ forza per ■ soccombere su quelle strade. La forma ■ perfetta, mi valuto ■ mi approvo. Poi valuto Ballerini e approvo anche lui. Ballerini morita ■ aiutato domenica, ma se mi accorgo di poterla fare, avanzo. Insomma, ammettiamo che ■ lerini, adattissimo alla Parigi-Roubaix, colga la più propizia delle occasioni. Che faccio? Mi comporto da leale compagno, ri-

piego nel reparto collaborazioni. Ammettiamo, ora, che sia lo a trovarmi dove ■ bene che si trovi ■ probabile vincitore. Che faccio, rinuncio perché amo Ballerini? Sarebbe troppo, nessuno dei due ■ fesso. Continuo con le ipotesi. Quella che maggiormente mi garba è la seguente. Un gruppetto esce dalla lunga fatica di fosse, pietra, strettolite e mettiamoci anche un complimento di fango, mi piace esagerare. In quel gruppetto c'è Mario Cipollini. Non m'importa sapere il ■ degli altri: se arrivo al traguardo, gli altri li celsio».

Giudicate voi ■ il lucchese 26enne Cipollini, giunto al settimo successo stagionale, è stato ■ chiaro. Possiede, ■ dagli sprinter, ■ di un'assoluta immobilità. Convinto, ad esempio, che la propria avvenenza di tipo balneario costituisca ■ calamita fatale per quanto fanciulle si aggirino in un raggio di 50 km (pur essendo fedelissimo alla sua fidanzata), è altrettanto convinto che lo aspetti, impaziente ■ donargli, un clamoroso traguardo. «E per questo - ci infor-

ma - mi ■ preparato. Mi ritiravo, un tempo, dopo il Giro, preferendo alla bicicletta le spiagge. ■ mio ■ breve, durava una primavera e un ■ nuncio d'estate, ■ cambiato. Non correrò il Giro, sarò al Tour, che l'anno scorso non ho onorato nelle richieste mantene, e ■ che ■ Mondiale che ■ ■ in mente di vincere, perché ■ percorso da Cipollini. E ■ offro un'ultima idea: un arrivo iridato in ristretta compagnia, compreso il qui presente, immaginata la fine: uno sterminio di avversari».

Ma ieri Cipollini ha trovato pane per i suoi denti: mentre si allenava con Ballerini, Museeuw e altri due compagni, ha attraversato ■ un incrocio nonostante il semaforo rosso. Inseguiti e bloccati dalla polizia stradale, i cinque non avevano soldi per pagare la sequestrata ammenda e gli agenti hanno pensato bene di sequestrare le bici. Solo l'intervento del ■ De ■ riuscito a sbloccare la situazione.

Gianfranco

A tutti auguri per Pasqua, e a qualcuno per Natale.



Si comincia ■ la Tris. Sembra una scherzo ma non lo è. Proprio nel fine settimana di Pasqua uno dei parenti della Tris si chiama Natale. Ma prima di parlare della Tris vogliamo fare gli auguri a tutti: al pubblico dell'ippica e ai campioni che da oggi a lunedì ci daranno gare mozzafiato, avvincenti e divertenti. E veniamo alla Tris. Il grande appuntamento del venerdì oggi è di scena all'ippodromo di Modena. 22 trattatori, suddivisi in modo ben studiato su tre nastri di partenza, ci daranno uno spettacolo tutto da seguire e da giocare.

TRIS DI TROTTO - MODENA

Cavalli e pronostici

Probabili 19 Lanthorn ■ 15 Laxing Rife

Assibili 21 Capital Game ■ 16 Macahel

Sarpi 1 ■ 2 ■ 3 Ma Blonde

4 Nur West ■ 5 Lepido Prad

My Heart OK ■ 7 Marfy di Cacci

8 Ilon Mir ■ 10 Criso di Sitan

11 Made da Casale ■ 14 Galvao

18 Miccoz

Solo ■ venerdì si vince così. Ricordiamo che la corsa Tris si corre solo di venerdì e che scommettere sul risultato

è davvero divertente. Per giocare, infatti, non bisogna essere degli esperti: ognuno può scegliere i cavalli nel modo che preferisce. E per vincere basta indovinare i ■ che si piegheranno ai primi tre posti. Puoi giocare la Tris all'ippodromo, in tutte le agenzie ippiche e in oltre 3.500 ricevitori Totip. Le altre gare ■ non perdere. Sabato, invece, lo spettacolo si sposta al S. Siro di Milano con l'appassionante premio ad ostacoli Gran Corsa di Siepi. Domenica Modena ospita il Gran Premio Giovannardi. Questa gara, che apre anche la schedina Totip, ospita l'attesa rivincita di Penelope Dei, eletta "cavallo dell'anno 1992", su l'imballato trattatore Pizzocchi.

E la sera puoi vedere e rivivere la gara alle 22.15 ■



Telemontecarlo. Tacca a Napoli chiude lunedì il più lungo week-end ippico ■ il Premio Aversa, ultima sfida per i trattatori più veloci prima del Gran Premio Lotteria che si disputerà domenica 18. Le agenzie ippiche. Dove persino le gare fanno a gara per conquistarti. Nelle 350 agenzie ippiche che trovi dappertutto in Italia puoi seguire la diretta TV delle gare. E puoi anche giocare, scegliendo tra la Tris, il triplo (sempre tre cavalli, ma anche di ippodromi diversi), l'accoppiata e il multiplo. Le agenzie ippiche sono il punto di incontro preferito dagli appassionati che vogliono vivere in città la stessa atmosfera avvincente dei campi di ■ corsa.

Totip. Sei ■ e ■ solo vincitore. ■ gioca. Se vuoi divertirti il concorso Totip è il gioco del week-end da non perdere. Sulla schedina Totip trovi sei corse di diversi ippodromi in ogni corsa i cavalli sono divisi in tre gruppi, 1-X-2; per giocare devi solo indicare in quali gruppi si trovano il 1° e il 2° classificato di ogni corsa. E col Totip si vince con il 12, l'11 e persino con il 10. Se vuoi un suggerimento per il concorso di questa settimana puoi seguire la proposta che vedi di lato, e giocare la schedina in una delle 11.500 ricevitori autorizzate che trovi dappertutto.

L'ippodromo. Un posto unico che trovi in tanti posti. Tanti ippodromi per trascorrere il week-end in un modo diverso. E le gare non sono l'unica occasione di divertimento che ti offre un ippodromo. Puoi ■ che giocare ■ semplicemente trascorrere una giornata all'ippica. GLI ALTRI IPPODROMI APERTI DURANTE IL FINE SETTIMANA.

• Torino • Firenze • Venezia • Grosseto • Siena • Livorno • Arcore • Roma • Bologna • Palermo • Montecatini • Arcore • Montegiorgio • Padova • Trieste • Trento • Albenga

Ippica. Scommetti che ti diverti?

cosmo city

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE MOBILI D'EUROPA



Statale 23 Km 22
(8 km dal Castello
di Stupinigi)

AIRASCA
(Torino)

Organizzazione **DITTO ANTONIO**
011 79.90.38-74.12.638



LIQUIDAZIONE TOTALE!
cause ampliamento locali
sconti reali dal
40 al 70%

raccomanda e' 708 del 1/2/93

patriarca

Morris

NICOLINI
R
Rossetto arredamenti



ULTIMO IMPERO DISCOTEMPIO

Venerdì 9 Aprile 1993
dalle ore 23,30 alle ore 4,00

CHATEDRAL SHOW & SOUND

present:

NIGHT PERFORMANCE

...in compagnia della

CONTESSA MONA GARAVAGLIA e il suo

GILDA - BIANCHI - RITA - CHRISTIN

music by: **BAGNOLI - MAURO RONCARI**

performer light: **LAVALLORE**

PRIVILEGE UNDERGROUND PRIVE'

guest D.J.'s on stage:

D.J. GEMOLOTTA - LEO

P.U.P. D.J.: Pietro Villa

performer light: **MORIKANTE**

P.R. & ANIMATION: DARIO & LAURA

DOOR SELECTOR: SCHOUPEY

**LA TUA
DISCOTECA...**

Sabato 10 Aprile 1993
dalle ore 23,30 alle ore 4,00

CHATEDRAL SHOW & SOUND

present:

CONCERTO

COVERMANIA LIVE

and **MICKAEL HAMMER** from
ITALIA NETWORK

DIFFERENT

PRIVE': PIETRO VILLA - MAURO RONCARI

LIGHT: MORIKANTE

CHATEDRAL: MANUEL BAGNOLI

MICKAEL HAMMER

LIGHT RENATONE AVALLORE

DATI TECNICI

SUPERFICIE: 7000 mq.
POSTI A SEDERE: 5200
PARCHEGGIO: 2.000 VETTURE
N. PISTE: 5
N. BAR: 5
2 PALCHI CONCERTO
3 CAMERINI ARTISTI/ATTREZZATI
SALA CINEMA
PANINOTECA
INFERNERIA
5 UFFICI MANAGEMENT
STUDIO GRAFICO
130 STATUE E MANUFATTI
7000 mq. di superficie
114.000 mq. CAVI ELETTRICI
500.000 watt di ASSORBIMENTO TOT.

**APERTO IL GIOVEDI'
VENERDI' - SABATO**

AIRASCA (Torino) 8.8.23 SESTRIERE - Loc. COSMODCITY, Tel. 011 79.90.38 - 74.12.638

IL TUO FISICO
PER L'ESTATE

NUBRET
INTERNATIONAL SPORT CLUB TORINO

Via Isorza, 17 (ang. C.so Paschiera)
telefono 011/33.76.12

LA STAMPA TORINO

CRONACA

via Marengo 32, telefono 65.681

Venerdì 9 Aprile 1993 - 37

Via al lungo ponte, meteorologi pessimisti

Sarà una Pasqua coperta di nuvole

Torinesi in marcia per l'esodo pasquale. La scelta è ampia: dai laghi, al mare, alla montagna, ogni meta può essere buona per un week-end lontano dalla città. Occhio però alle condizioni del tempo. Bisogna tenerne conto, per evitare le brutte sorprese.

Oggi. Condizioni di variabilità. Al mattino e dopo il tramonto si possono formare banchi di nebbia in pianura. La temperatura è in aumento.

Domani. Il tempo sarà ancora buono. In serata aumenteranno le nuvole sulla Liguria, con locali piovoschi. Nella notte la nuvolosità tenderà ad estendersi anche in Piemonte e Valle d'Aosta.

Pasqua. Le notizie, il maltempo, secondo le previsioni meteorologiche, è molto nuvoloso con precipitazioni anche abbondanti. Temporali forti in Liguria. La sera, però, il tempo dovrebbe migliorare in Piemonte e Valle d'Aosta. La temperatura calerà qualche grado.

Pasquetta. La tendenza, al mattino, è al miglioramento, anche se è qualche goccia di pioggia che rovinerà il tradizionale picnic del Lunedì dell'Angelo. Dopo il tramonto foschia in pianura e lungo le coste. La temperatura dovrebbe risalire moderatamente.

Martedì. Ritorna il sole, ma non per molto. Già dal pomeriggio ricompaiono le nuvole sulla Liguria e nella notte il cielo si coprirà anche in Piemonte e Valle d'Aosta. La temperatura rimarrà pressoché invariata.

Per scegliere la montagna questo è l'ultimo week-end bianco della stagione. Gli appassionati di sci perdano l'occasione per chiudere in bellezza un'annata particolarmente felice. Via Lattea grazie all'ultima nevicata di inizio aprile le piste sono perfettamente innevate e i collegamenti tra le varie stazioni del comprensorio tutti aperti. L'altezza del monte nevoso va da un minimo di 70 a un massimo di 150 centimetri. Considerate le temperature elevate, conviene sciare la mattina presto per evitare la neve primaverile in condizioni ottimali.

E' tutto esaurito negli alberghi anche a Bardonecchia, dove è possibile sciare sulle piste alte dello Jaffersu. A Prali, in quota, la neve sfiora il d'altezza.

Oltre mezzo metro di neve a Lione Piemonte, dove sono in funzione una ventina di impianti. Discreta sciabilità nel Monregalese, a Prato Nevoso e ad Arona.

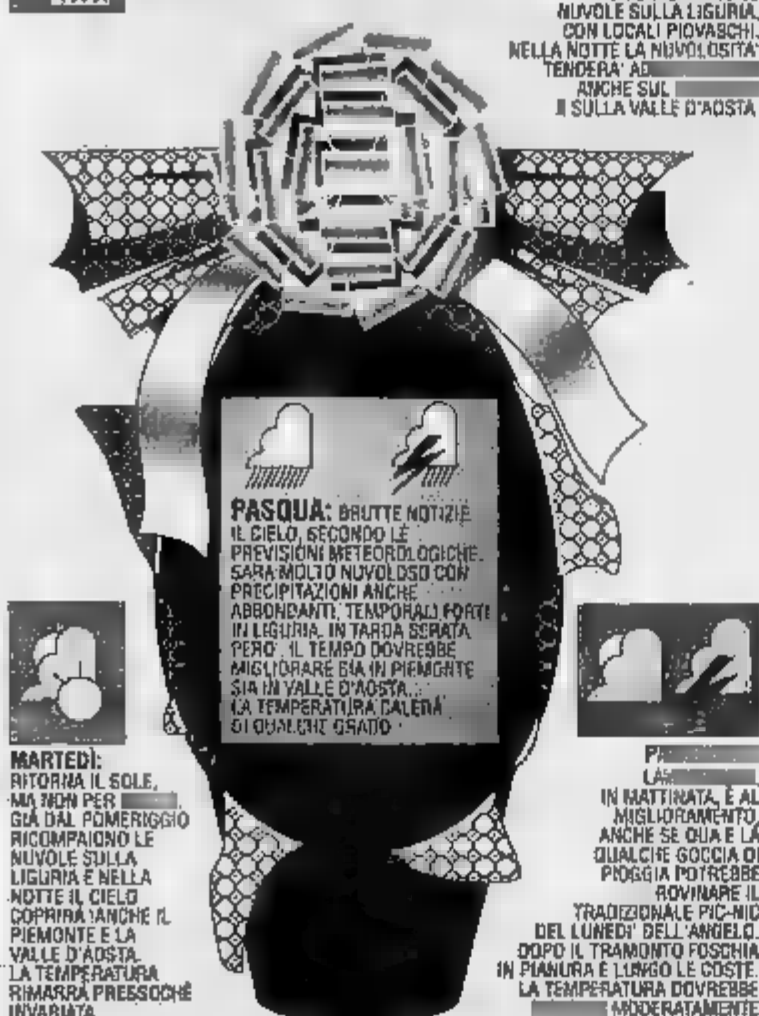
Sul grande protagonista in



OGGI: CONDIZIONI DI VARIABILITÀ. MATTINO E DOPO IL TRAMONTO SI POSSONO FORMARE BANCHI DI NEBBIA IN PIANURA. LA TEMPERATURA È IN AUMENTO.



DOMANI: SARÀ AUMENTARE LE NUVOLE SULLA LIGURIA, CON LOCALI PIOVOSCHI. NELLA NOTTE LA NUVOLOSITÀ TENDERÀ AD ESTENDERSI ANCHE IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.



PASQUA: BRUTTE NOTIZIE IL CIELO, SECONDO LE PREVISIONI METEOROLOGICHE, SARÀ MOLTO NUVOLOSO CON PRECIPITAZIONI ANCHE ABBONDANTI. TEMPORALI FORTI IN LIGURIA. INTORNO ALLA SERA, IL TEMPO DOVREBBE MIGLIORARE SIA IN PIEMONTE SIA IN VALLE D'AOSTA. LA TEMPERATURA CALERÀ DI QUALCHE GRADO.

MARTEDÌ: RITORNA IL SOLE, MA NON PER MOLTO. GIÀ DAL POMERIGGIO RICOMPAIONO LE NUVOLE SULLA LIGURIA E NELLA NOTTE IL CIELO COPRIRÀ ANCHE IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA. LA TEMPERATURA RIMARRÀ PRESSOCHE INVARIATA.

PASQUETTA: LA TENDENZA, AL MATTINO, È AL MIGLIORAMENTO, ANCHE SE È QUALCHE GOCCE DI PIOGGIA CHE ROVINERÀ IL TRADIZIONALE PICNIC DEL LUNEDÌ DELL'ANGELO. DOPO IL TRAMONTO FOSCHIA IN PIANURA E LUNGO LE COSTE. LA TEMPERATURA DOVREBBE RISALIRE MODERATAMENTE.

d'Aosta. A Cervinasi si registrano quasi tre metri di ghiaccio. Plateau Rosa, men- a Courmayeur si va da un minimo di 50 centimetri a due metri. Grande abbondanza di man- to anche a La Thuile e nel comprensorio del Monviso. Chi ama sci il fondo può indirizzarsi a Clavière, al Pian del Fraie, nel Cuneese, a Casteldelfino e in Val Maira, dove gli anelli praticabili.

Aria aperta e divertimento vicino a casa. I torinesi che non vogliono spostare troppo, possono optare per il lago. Vivarene, Candia e i laghi di Avigliana anche quest'anno sono le mete privilegiate. Altre vacanze classiche al Lago d'Orta, Stresa e al Lago Maggiore, dove si può passeggiare vicino all'acqua e fare riposanti gite in battello.

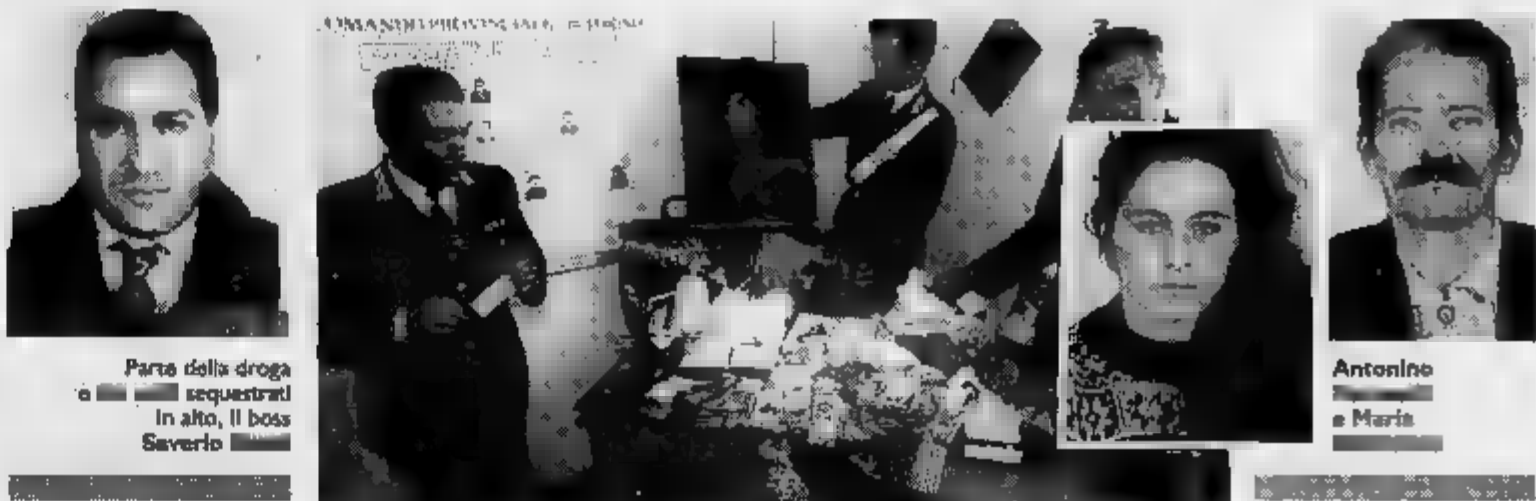
Tutte le scelte vanno bene. I torinesi si sono messi in marcia già da mercoledì, dicono a Porta Nuova, dove sono stati organiz-

zati convogli straordinari in occasione della festa.

Sulle autostrade della vacanza, il traffico è incominciato ieri mattina. Affollamento senza code né rallentamenti sulla Torino-Savona: il movimento si è iniziato poco prima di mezzogiorno, poi è proseguito per tutto il pomeriggio. Affollamento ancora nella norma anche sulla Torino-Aosta, verso le località montane, dove sono montate le automobili provenienti dall'estero. «C'è stata una punta alle 10 di ieri mattina - dicono sull'autostrada - aspettiamo per oggi un maggior numero di vetture».

Traffico in aumento ma non intensissimo anche sulla Torino-Piacenza, verso Genova: la viabilità è buona, non ci sono ingorghi. Il movimento per adesso dicevano i caselli. L'appuntamento con il grande esodo sarà probabilmente per oggi.

Otto arresti dei carabinieri, l'operazione partita da un delitto



Presi con 10 miliardi di droga

Boss incensurato, socio in boutique



Al Museo dell'Automobile mostra di fermodellismo
«Signori in carrozza» espone 500 trenini

«Signori in carrozza» è l'eccezionale titolo della mostra di modellismo ferroviario in corso all'allestimento al Museo dell'Automobile, in via d'Italia 40. Dal 16 aprile sarà possibile visitare l'affascinante rassegna che propone oltre 500 modelli di treni, carrozze, locomotive, stazioni, vagoni, accessori, plastici, motori.

I modelli esposti, di varie dimensioni, tutte le epoche (dalla fine del secolo scorso ai giorni nostri), sono stati messi a disposizione da collezionisti privati.

La passione per il modellismo ferroviario (o fermodellismo) contagia, fin dalla nascita del treno, centinaia di adulti e bambini. Parecchi appassionati costruiscono i modelli in proprio, altri preferiscono raccogliere quelli contemporanei; sono molti anche quelli che vanno in cerca dei pregiati pezzi di antiquariato.

Alle mostre, grazie alla collaborazione del gruppo fermodellismo del dopolavoro ferroviario di Torino (che ha organizzato il montaggio) sarà possibile ammirare un grande plastico in movimento esposto per la prima volta in Italia da una delle aziende più conosciute nel campo, tedesca Maerklin. Riproduce fin nei minimi dettagli un treno ferroviario tedesco con treni in marcia, entrate e uscite in galleria, tratti su viadotti, fermate, passaggi a livello e arrivi in stazione.

ospiterà anche manifesti originali e preziosi documenti di inizio secolo quali trattati, libri, tavole descrittive, stampe. Ci sarà, infine, una sezione dedicata ai famosi orari ferroviari pubblicati dai fratelli Pozzo già a partire dalla metà del secolo. La mostra sarà aperta fino al 18 maggio ogni giorno (escluso il lunedì) dalle 10 alle 18,30.

Stupefacenti per quasi 10 miliardi, boss insospettabile, sotto «comprimari» pericolosi: tasselli della più importante operazione anti droga mai compiuta a Torino dai carabinieri del Nucleo Operativo. E' stata decapitata un'organizzazione potente, nata da un accordo tra la «stidda» trapanese ed esponenti della «ndrangheta». Nuovo esempio di un'alleanza che si allarga a macchia d'olio e già in grado di emarginare la mafia tradizionale.

Operazione Tarzan. L'hanno chiamata così perché è partita da un omicidio: il primo giugno scorso, a Porta Palazzo, due killer uccisero a revolverate Pietro Scimeni, detto «Tarzanotto». Probabile movente, feida di Marsala. Il delitto è un mistero. Ma proprio quella fu controllata Antonino Pecorella, 69 anni, da Marsala, via Barbaroux 28. Un professionista della droga, dopo una gioventù nel mondo della prostituzione.

Indagando su lui comincia lo smantellamento dell'organizzazione: il primo arresto è quello di Cosimo Pampaloni, 54 anni, Marsala. Brescia 25. E' sorpreso con mezzo chilo di eroina e 10 milioni in contanti. Pecorella finisce nel carcere di massima sicurezza di Cuneo. Il 7 ottobre, dopo essere stato a lungo controllato dagli uomini del capitano Fabrizio Polvani che riescono perfino ad intercettare il suo telefonino (sul quale riceve, in codice, le ordinazioni di droga). Con lui vengono arrestati un compaesano, Nino Monti, 31 anni, strada Lanzo 164 ed una giovane tossicodipendente, Maria Francesca Azimmaro, calabrese, 29 anni, domiciliata a Chieri, precedenti per furto. Nascondono 80 grammi di eroina, in un pacchetto di sigarette.

L'inchiesta sale. Il 7 febbraio arriva al boss. Si chiama

Saverio Guzzi, 35 anni, originario di Arona (Catanzaro), residente a Venaria, via Gorizia 11, commerciante, socio della Boutique Guzzi di viale Buridani 1, proprietà immobiliare per 7 milioni. E' un personaggio pulito, con solo precedente: nel '76 fu riconosciuto da alcuni testi come protagonista di rapina in banca a Borgaro, ma venne assolto. Da allora la vite criminale, in silenzio, rapidamente, punto che i carabinieri gli trovano in casa 4 chilogrammi di cocaina in pasta, 4 chilogrammi di eroina purissima, 3 chilogrammi di hashish, 6 lidocaine, 4 bilancini oclotronici, 1 revolver 357 Magnum, 1 revolver 38 special, centinaia di proiettili a frammentazione, 120 milioni in contanti. E' il più ingente sequestro di droga mai compiuto nell'area urbana torinese, una volta tagliata.

fruttato al dettaglio quasi 10 miliardi. L'operazione è tenuta segreta, perché si cerca di risalire ad altri complici. Che finiscono in carcere la scorsa sera: sono Salvatore Monti, 30 anni, da Marsala, Nichelino, via Trento 11; Pino Murano, anni, da Cosenza, Torino, via Sansovino 236; Francesco Marasco, 30 anni, Cosenza, via Paris 4. Nel garage del Murano vengono sequestrati anche 300 grammi di cocaina, 4 chili di lidocaine, una Beretta 7,65 (rubata all'imprenditore Michele De Finis), il pistole semiautomatiche Astra. Stessa sorte per 7 calci di facile agguato ad armi trasformate in lupare, e per due caschi da motociclista bianchi e blu. Secondo i carabinieri potrebbero essere stati usati da killer durante una esecuzione mafiosa. Ma questa è una pagina d'indagine ancora da scrivere.

Angelo Conti



Alcune immagini del degrado che si è impadronito della fontana delle «quattro stagioni». La statua di Settembre ha un seno distrutto e nell'acqua sta impuntando un grosso pesce

Incuria e inciviltà: dopo le polemiche e le denunce dell'estate nulla è

Le quattro stagioni, monumento all'orrore

Statue deturpate e pesci morti nella fontana del Valentino



Settembre ha perso un seno. Ottobre alza al cielo un moncherino di ferro al posto della mano sinistra. La tunica di Febbraio è «strappata» e mostra la gamba. Il pronto soccorso. Giugno s'appoggia a un piede che quasi non c'è più. L'orrore di alla fontana delle quattro stagioni al Valentino, uno degli angoli di parco più suggestivi e, dopo le cascinate e gli zampilli erano ancora in funzione, più spettacolari.

Nonostante le denunce (polemiche) dell'estate scorsa, è mutato. Anzi, qualcosa è cambiato in peggio: il degrado continua ad avanzare e si moltiplica - sempre più lunghe, veri e propri dialoghi - le presenti dichiarazioni d'amore. La lebbra dei monumenti - che li corrode, li abbrucia, li rende irriconoscibili - ormai trasformato le statue dei dodici in fantasmi di un tempo migliore. Un tempo in cui il Co-

munione non aveva dimenticato questo angolo di città e i torinesi dimostravano maggiore educazione.

Nel catino superiore, da giorni, c'è un grosso pesce in decomposizione, abbandonato da un pescatore pentito. Vaso grande, completamente coperto da uno strato di melma verde, bottiglie formate famiglia di Coca-Cola, cartacce, piatti plastici. Tutt'intorno alla parte inferiore, sporcizia d'ogni genere. Persino un calendario con illustrazioni d'arte giapponese. Sopra, a ridosso della balaustra, siringhe in quantità e altre immondizie. A pochi metri, per ironia, due giganteschi cassoni color arancio firmati «Tatàfutù». Uniche note positive nella terra di un po' competenza: tre ripartizioni comunali (Giardini, Alberate, Fabbricati municipali, Impianti elettrici); il rosato e alcuni cespugli ben curati (m. t. m.)

SPECIALE
Scarpe
BUSO STOCK HOUSE
VIA MONTEVECCIO 11 TORINO
TUTTI I MESI DELL'ANNO I PREZZI DELLE SVESTE CON LA FORMULA STOCK
Stock vuol dire: Qualità al minimo prezzo.
Calzature di massa accessibili a tutti.
Ricambio continuo del prodotto.
BUONA SCELTA! BUSO STOCK HOUSE



Marisa Palmer

Diciassette risparmiatori in ansia, un miliardo e 600 milioni in fumo?

Soldi investiti in una scatola vuota

Sospesi dalla Consob due operatori finanziari

Due promotori di servizi finanziari sospesi dalla Consob, una società irlandese, diciassette risparmiatori torinesi che stanno vivendo giorni d'ansia, un miliardo e seicento milioni che, per il momento, si trovano sulle sabbie mobili. Sono i classici ingredienti di un giallo finanziario ancora da definire in tutti i suoi contorni.

La ricostruzione dei fatti comincia a ritroso. Nei giorni scorsi la Consob ha deliberato di sospendere, per un periodo di sessanta giorni, dall'attività di promotore di servizi finanziari due consulenti di Torino, Guido Buffa e Domenico Pola, per presunta violazione delle norme di legge e dei regolamenti che disciplinano l'attività. Domenico Pola, che lavorava per la Fida (Crt), è anche sospeso dalla Consob di servizi finanziari del gruppo bancario. Guido Buffa, invece, svolgeva attività per conto della Consob, società che poi è stata «soppressa» in un'altra società di consulenza finanziaria, la Simofin.

I risparmiatori che si rivolgevano a Pola investivano i loro soldi in una società irlandese, la Sandall, con una sede a Montecarlo. La Consob ha scoperto che questa società non possedeva quasi nulla, i milleseicento milioni investiti (qualcuno ne ha impegnati solo 20, ma qualcuno anche 400)

Il denaro alla Sandall una società irlandese nullatenente

Un'immagine della Borsa, durante normale giornata di contrattazioni. Dietro la frenetica attività degli operatori si celano i timori e le speranze (spesso deluse) dei risparmiatori



erano praticamente a rischio. I due consulenti finanziari hanno dirottato gli investimenti dei clienti - a loro insaputa - sui titoli Sandall? E' quanto sostengono i risparmiatori. Credevano di effettuare normali operazioni di pronti contro termine su titoli pubblici o equivalenti, mentre invece i loro soldi venivano investiti sulla società Sandall. Il nome della società irlandese compariva tuttavia - in qualche maniera - sugli incarichi che i risparmiatori firmavano,

ai clienti che chiedevano delucidazioni sulla postilla sarebbe risposto che la società irlandese faceva solo da «intermediaria» per le operazioni. L'avvocato Rocca, che tutela gli interessi dei risparmiatori, non vuole pronunciarsi sui fatti: «E' una vicenda abbastanza complessa, cercheremo di recuperare il possibile, ma è ancora presto per avere un quadro chiaro della situazione». I sospetti che qualcosa non quadrasse negli investimenti sono cominciati ad affiorare

tra i risparmiatori alla fine dell'anno scorso, quando la Mercier Group Sim, che aveva rilevato la Simofin (che a sua volta incorporato la Consob) con tutti i clienti, scoprì che alcuni di essi avevano sottoscritto titoli Sandall che risultavano quasi nullatenenti (non avrebbe nessun immobile, solo presunte partecipazioni in attività industriali). Immediata l'informazione alla Consob per i provvedimenti del caso, che poi sono stati adottati.

I risparmiatori temono ora di perdere tutto quanto hanno investito, ma la vicenda ha ancora vita breve per poter chiarire in maniera definitiva tutti gli aspetti, soprattutto l'effettivo ruolo svolto dai due consulenti finanziari sospesi, temporaneamente, dalla Consob e che potrebbero essere raggiunti da sanzioni disciplinari e amministrative previste dalla legge che regola l'attività dei promotori di servizi finanziari.

Catturato il terrore delle farmacie, sei colpi in 15 giorni

Un'aspirina, poi il coltello

Tradito dai suoi occhi azzurri, è stato identificato e arrestato sotto Confessa: «Facevo gli assalti perché avevo bisogno di soldi per la droga»

C'erano altri due clienti, ha detto in coda al turno: «mal di testa, vorrei qualcosa, delle pastiglie». Poi ha estratto il coltello e ha minacciato la dottoressa Irene Scarafia, 58 anni, titolare della farmacia di via Stradella 36. Alto, giovane, un po' piatto, occhi azzurri: «Voglio i soldi, tutti». Ha preso l'incasso, circa 1 mila lire, ed è fuggito. Parole di minaccia: «Non dia subito l'allarme».

Angelo Pappalardo, 26 anni, tossicodipendente, non sapeva di già braccato. Gli agenti del commissariato di Campagna lo sospettavano di analoghe rapine, sei in 15 giorni. L'altra sera, dopo l'assalto in via Stradella, ha detto fermato. Aveva ancora in tasca i soldi presi in farmacia. Ha confessato: «Ho fatto la rapina per comprare la droga».

I genitori di Pappalardo sono pensionati. Abitano vicino a piazza Vittoria, a Madonna di Campagna. Raccontano con sofferenza il loro calvario: «In questi anni abbiamo fatto di tutto per aiutare il nostro ragazzo;



Angelo Pappalardo, di 26 anni

non ci siamo riusciti. Pappalardo ha lasciato la famiglia. Adesso si fissa dimora: vive dove capita».

Il 21 marzo scorso, era domenica, due giovani rapinarono la farmacia comunale di Grosseto 165, ferendo il titolare, Carlo Grassi, 52. Una coltellata al fianco. Il dottor Grassi venne ricoverato all'ospedale Giovanni Bosco e giudicato guaribile in venti giorni. Alcuni testimoni parlarono di quei due banditi:

uno era alto, giovane, un po' stampato, occhi azzurri. Gli agenti del commissariato Madonna di Campagna hanno pensato a Pappalardo e hanno cominciato a cercarlo. Senza fortuna. I genitori: «Non lo vediamo da tempo».

Lui, frattanto, continuava a far rapine. Farmacia di corso Potenza 92 (200 mila lire il bottino); tabaccheria di via Roccaforte 10 (ha portato via il registratore di cassa, con un milione e 200 mila lire). Poi altre due farmacie: in via Carrera 88 (450 mila lire) e in via Bardonecchia 114 (700 mila lire). Poi l'altra sera, l'ultimo assalto, la farmacia di via Stradella. E' fuggito: una 127 ed è andato dai genitori. Gli agenti piantonavano la casa.

Pappalardo ha posteggiato l'auto ed è entrato in un bar via Francesco Baracca, angolo via Natale. «Un caffè, lungo per favore». E' stato immobilizzato. In tasca aveva i soldi presi in farmacia. Ora è accusato di almeno sei rapine. E' curia il complice.

In corso Svizzera

Al San Paolo un colpo da 200 milioni

Quattro banditi hanno messo a segno ieri un colpo grosso all'agenzia 14 della banca Paolo e Svizzera 32. I rapinatori, armati di pistole, hanno fatto irruzione poco dopo mezzogiorno. Si sono impadroniti di 200 milioni in contanti.

Secondo il vicequestore Guida: «si tratta di un'impresa "professionista", i malviventi, calmi ed organizzati, hanno rapidamente neutralizzato clienti e impiegati prima di svuotare con metodo le casse, tralasciando gli assegni».

Sono fuggiti una Fiat Tipo color «Bordeaux» rubata il giorno prima, ritrovata dalla polizia a pochi isolati di distanza. Nessuna impronta è stata lasciata sull'auto.

Sempre secondo il dottor Di Guida i rapinatori - non giovanissimi, tutti a volto scoperto e vestiti con eleganza, probabilmente con precedenti penali alle spalle - potrebbero essere giunti da un'altra città che fa presupporre l'esistenza di un basista.

Infermieri assolti

Timbravano il cartellino per lui

«Non è vero che quelle due volte eravamo due ore prima e feci timbrare il cartellino in orario. Sono sicuro che sono state alcune mie colleghe invidiose. Pur essendo un infermiere generico, io ad avere un rapporto con i medici. Con uno andavo anche in vacanza. Mi fu giocato un brutto tiro». Cesare Beldi, in servizio all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, si è difeso così davanti alla terza sezione penale tribunale. E' assolto.

Lo seguì sul banco degli imputati (pure lei assolta) l'infermiera professionale Anna Fischetta. In una terza occasione, nello stesso periodo (dicembre 1987), lei aveva timbrato per il collega. In aula gli imputati hanno chiarito. Beldi: «Litigavo con una mia ragazza e telefonai in pronto soccorso alla mia collega pregandola di fermarsi e sostituirmi. Lei aveva già timbrato il proprio cartellino, restò timbrando anche quello in entrata del collega di ruolo inferiore. L'Usl non alcun danno».

Nuovi particolari nella teoria del fisico Jackson, uno dei 36 esperti che esaminarono il sudario nel '78

La Resurrezione fissò la Sindone?

«L'Uomo crocifisso emanò fasci di radiazioni»

L'inspiegabile impronta umana lasciata sulla Sindone potrebbe essersi prodotta nel momento della Resurrezione. Gesù «attraversava» il lenzuolo. L'ipotesi è di uno scienziato che lavora per il Pentagono: il fisico John Jackson, della U.S. Air Force Academy, uno dei 36 esperti che esaminarono la Sindone in occasione dell'ostensione del 1978.

L'ardita teoria, che farà discutere, poggia tra l'altro su una constatazione molto semplice: le macchie di sangue che si trovano sulla Sindone non corrispondono all'immagine fotografata in negativo sul lenzuolo: ad esempio quelle all'altezza del capo sembrano essere prodotte da ferite alle guance.

Dopo aver lasciato quelle tracce il corpo di Cristo sarebbe spostato nella posizione registrata dall'impronta sindonica. Un movimento che, secondo Jackson, sarebbe avvenuto nell'attimo della Resurrezione.

Attraversando il lenzuolo, dondolo, così come avrebbe poi attraversato i muri per mostrarsi agli Apostoli il giorno di Pentecoste, Gesù si è mosso a sua volta, lasciando attraversare dal sudario, spiega Jackson: «Gli si affacciava dentro è stato sottoposto all'azione di una forma di radiazione che non si propagava attraverso l'ambiente esterno».

Jackson inoltre ritiene che le strane mani dell'uomo raffigurato nel telo sono una «prospettiva radiografica». Lo scienziato, che sarà a Roma dal 10 al 12 giugno per un nuovo simposio internazionale sulla Sindone, sponsorizzato dall'associazione degli storici e degli scienziati francesi, e che dirige la Turin Shroud Corporation, centro di ricerche a Colorado Springs, spiega: «Ho posto la mia mano sull'immagine a grandezza naturale della Sindone. Le mani sono all'incirca delle stesse dimensio-

ni delle mie, con un'unica eccezione: le dita dell'uomo della Sindone appaiono molto più verso il palmo della mia mano, quasi del polso».

Nel cercare di capire il perché Jackson è un'ispirazione: si è radiografato la mano e ha visto che era simile a quella dell'uomo sindonico. Le dita sono lunghe e affusolate come quelle della Sindone e la ossa delle mani sono simili a quelle dell'uomo sindonico. Jackson ha anche fatto una radiografia della sua mano e ha visto che era simile a quella dell'uomo sindonico. Jackson ha anche fatto una radiografia della sua mano e ha visto che era simile a quella dell'uomo sindonico.

Altri particolari depongono a favore dell'autenticità della reliquia. Nella Sindone ci sono polmoni che si trovano solo in Palestina, in proporzione di due a uno rispetto a quelli che si trovano in Europa. Il sudario inoltre corrisponde alle misure ebraiche dell'epoca, cioè otto per due,



44.332 metri per 1,09) vale a dire cifre tonde nella misura ebraica. Inoltre la tessitura è «kashera», in lino e cotone, non la classica miscela europea di lino e lana. Sono tutti fattori che ancora costituiscono interrogativi. Buona pace dei risultati della datazione del carbonio 14, effettuata dai laboratori specializzati a Oxford, Zurigo e in Arizona, secondo i quali il lenzuolo è datato al quattordicesimo secolo dopo Cristo. Jackson non vuole met-

L'unica teoria che in qualche modo ha dato spiegazione scientifica della formazione dell'immagine sindonica è la quella della irradiazione. I studiosi sono giunti a dire che ciò non può che confermare l'avvenuta resurrezione

NOTIZIE dalle AZIENDE

Istituto italiano spumante metodo classico: garanzia, qualità, tradizione

Il nato nel 1975 dalla volontà di alcuni produttori di punti fermi in un vino, quello dello Spumante classico, che era ai suoi inizi o una legislazione inadeguata contribuiva certo a valorizzarlo. Da allora i passi sono stati e lo spumante italiano metodo classico si è evoluto, passando da una produzione di 3 milioni di bottiglie all'attuale di circa 10,5 milioni attuali, a parallelamente cresciuta la qualità e l'immagine: il risultato che a questi risultati abbia contribuito in modo determinante l'Istituto Italiano Spumante Metodo Classico, che ha sempre rappresentato un preciso riferimento a tutti coloro che mirano alla qualità.

Finalità Si legge nell'Atto dello Spumante: L'Istituto ha scopo di lucro e si propone di valorizzare lo Spumante Italiano Metodo Classico; Garantire ai produttori che gli Spumanti sono effettivamente prodotti con il Metodo Classico; Tutelare e promuovere anche in sede giudiziaria sul piano internazionale il prestigio e l'immagine dello Spumante Italiano Metodo Classico.

La 11 Aziende che fanno parte dell'Istituto, associate rappresenta un alto di serietà professionale e rispetto per il consumatore perché significa essersi volontariamente e a proprie spese a dei controlli severi durante tutte le fasi della lavorazione, dalla provenienza delle uve fino all'irradiazione delle bottiglie sul mercato.

Regole Le regole fondamentali dell'Istituto sulla produzione prevedono: le uve devono essere Chardonnay e Pinot nei tipi nero, bianco e grigio provenienti dalle zone DOC dell'Oltrepò Pavese, della Franciacorta, del Trentino Alto Adige e del comune di Serralunga d'Alba, escludendo i terreni pianura e fondo valle che notoriamente non producono vini idonei; tutta la produzione, dalla fermentazione alla maturazione sul lieviti avvenga in bottiglia seguendo i dettami del metodo classico; la maturazione dall'imbottigliamento alla sboccatura duri almeno mesi, portati e nel caso di Spumanti millesimati.

Garante del rispetto Il prodotto è commissionato in sede istituzionale presso l'Istituto di Enologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza diretto dal professor Colagrande. Ulteriori controlli sulle uve vengono effettuati dal professor Donato dell'Università degli Studi di Milano e dal professor Fregoni dell'Istituto di Viticoltura dell'Università Cattolica di Piacenza. Solo le bottiglie che rispondono ai canoni produttivi e organolettici previsti possono essere commercializzate con il marchio dell'Istituto, che raffigura una pupille stilizzata.

L'Istituto Italiano Spumante Metodo Classico, quindi, è un riferimento per il consumatore che, scegliendo la bottiglia di una 11 Azienda Associata, ha la certezza di ritrovare sempre un prodotto italiano di elevato e giusto prezzo.



Il Ristorante

VILLA ROMA

augurandovi una felice Pasqua vi presenta il suo menù

Come aperitivo avete di troia
Insalata di campo con farosina e in mimosa
Zuppetta di patate con asparagi e pomodoro fresco
Tortelli di vitello con fondente di Taleggio e sugo d'arrosto
Sorbetto di carciofi e parmigiano
Capretto allo spiedo con patate alla burra d'eribette
Canestrino di cioccolato con crema d'arancio

Prosciutto di Nino Franco
Frisa di Chieri di Balbano
Dolcetto Dogliani di Albino Celso
Moscato d'Asi di Grimaldi Sergio

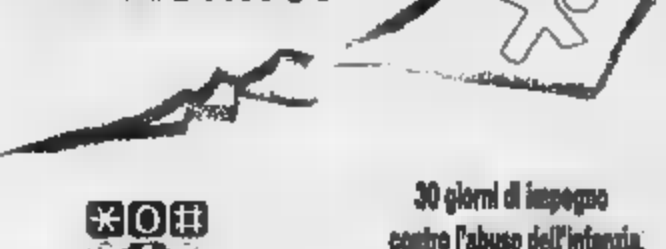
Caffè

Lire 75.000

Ristorante VILLA ROMA RISTORANTE - Strada Val Paitosera n. 138 - Tel. 661.3068

APRILE,
4 SETTIMANE
D'AZZURRO.

EURO RSCG



30 giorni di impegno
contro l'abuso dell'infanzia.
Noi e voi, insieme,
possiamo fare molto.

IL TELEFONO AZZURRO
c.c. postale 550400 - BOLOGNA

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 Milano Via Caracciolo 10 - Tel. (02) 86.470
10128 Torino Via M. d'Assisi 60 - Tel. (011) 86.211
28100 Novara V. S. Francesco d'Assisi - Tel. (0321) 83.341

LO SHOPPING DI PRIMAVERA
DIRETTAMENTE IN FABBRICA!

SPACCIO
AZIENDALE
PRODUZIONE DI QUALITÀ
ABBIGLIAMENTO E SPORTS WEAR
-PILE- COTTONPILE
Dal Martedì al Sabato dalle 10 alle 19
LUNGO DORA COLLETTA 113/8 (torino) - Torino
Tel. (011) 248.70.89
MINUTI
CON AMPIO
RISERVATO!

MILANESI Sport
TORINO - CORSO PESCHIERA 111 - tel. (011) 382.03.33 (5 linee ric. aut.)

PALLE DA TENNIS	
DUNLOP FORT	L. 11.500
DUNLOP T.P.	L. 13.900
TRETON XL	L. 13.900
PRINCE	L. 14.900
PIRELLI TORNEO	L. 11.900
3 Confezioni X	L. 31.000

Il successo dipende dai finanziamenti: già partite le richieste alla Cee e al governo

Dall'aerofficina 1500 nuovi posti

L'«Aviation park» diventa realtà nel futuro di Caselle
Accordo siglato ieri con la Dalford aviation di Dallas

È in fase di rullaggio l'«Aviation technology park», cioè la realizzazione del Centro manutenzione aeronautica commerciale che dovrebbe sorgere all'aeroporto di Caselle: la partecipazione diretta della Sagat. L'investimento complessivo è di 300 miliardi, cifra capace di creare, entro il 2000, circa 1500 posti di lavoro diretti e 400 dell'indotto.

L'accordo raggiunto per avviare l'attività è stato siglato e illustrato ieri, all'Unione industriale, dal presidente della Dalford Aviation, Peter K. Chapman, e da Peter K. Chapman, presidente della Dalford Aviation di Dallas (Texas), azienda del gruppo Fritzer leader nel campo della manutenzione e riconversione aeronautica. Ha 1400 dipendenti e un fatturato di oltre 100 milioni di dollari.

Erano presenti i presidenti della Regione, Brizio, della Provincia, Ricca, della Camera di Commercio, Pichetto, dell'Unione Industriale, Rambaudi, il rettore Politecnico Zich, rappresentanti del San Paolo, della Cassa di Risparmio, della Finpiemonte, della Fiat Aviation, dell'Alenia e della Microtecnica. Per Rosignolo «il cesso dell'iniziativa è legato alla possibilità di accesso ai finanziamenti pubblici». Per questo si sta lavorando. Il presidente Brizio ha dichiarato che la Regione ha assegnato al progetto la massima priorità nell'ambito delle politiche di riconversione industriale e di sviluppo occupazionale del Piemonte: «Già» partite richieste per ottenere dalla Cee e dal governo italiano i finanziamenti necessari.

«È un risultato superiore alle aspettative», ha detto l'amministratore della Sagat, Mario Parenti, perché il comitato è apparso molto deciso nella realizzazione del progetto: l'«Aviation park» può rappresentare una svolta nel futuro dell'aeroporto di Caselle.

Il prossimo appuntamento è il 15 ottobre. Per allora, la Dal-

ford presenterà uno studio di fattibilità (la Fiat Aviation è interessata per tutto quel che riguarda il settore della revisione dei motori). Medesimo tempo si verificherà l'interesse del mercato sentendo le compagnie che operano in Europa e nell'area del Mediterraneo, mentre si preparerà il piano finanziario con le banche e gli enti economici coinvolti.

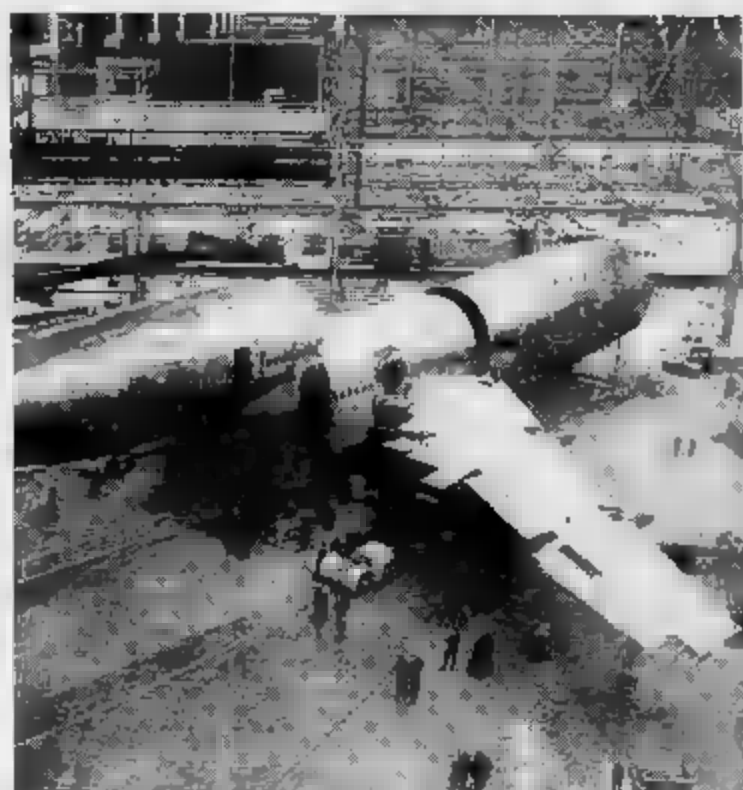
Nell'«Aviation park», oltre ad un centro di manutenzione integrato (cellula, motori, avionica), troverà posto un'officina in grado di modificare i velivoli, convertirli ai diversi impieghi, rimotorizzarli. Sono previste, oltre ad un centro per le prove di volo, strutture per la formazione professionale (piloti, tecnici, addetti agli impianti aeronautici) per la distribuzione dei ricambi, per il trattamento dei sistemi di telecomunicazione (radio-radar assistenze).

L'obiettivo è coinvolgere,

oltre alle forze imprenditoriali, tutte le potenzialità scientifiche e di ricerca esistenti in Piemonte (da ciò l'interesse del Politecnico di Torino) per trasformare l'area aeroportuale Caselle dalla funzione statica attuale (una stazione per aerei) a quella dinamica di centro attività diversificate legate al volo e all'industria connessa.

All'orizzonte appare anche la possibilità che l'aeroporto di Torino diventi base operativa per il Sud Europa della più grande compagnia di trasporto merci del mondo, la Ups (United Parcel Service) che attualmente dispone, nell'area, di una composta da quarantina di Boeing 727 cargo. Oggi questi velivoli sono costretti a fare manutenzione presso la Danford, a Dallas. Domani Caselle potrebbe offrire opportunità più convenienti.

Gianfranco



Oltre alla manutenzione il centro sarà in grado di modificare i velivoli

Molti scarichi oltre il limite consentito di inquinamento; malandati anche i freni e i fari

In coda per il controllo dell'auto

Già oltre 250 torinesi hanno aderito alla campagna dell'Ac



Ieri mattina trenta veicoli erano in paziente attesa

Mentre i venti di primavera fanno calare l'inquinamento da traffico, in tre giorni oltre 250 automobilisti hanno aderito alla campagna di controllo degli scarichi dei veicoli, avviata gratuitamente dall'Ac in via Filadelfia 71 fino al 16 aprile dalle 8,30 alle 12,30. Poi dalle 14,30 alle 18.

Ieri c'è chi ha atteso diverse ore per poter far verificare la propria vettura. I diagnosi effettuate da due tecnici attraverso una stazione automatizzata, in grado di analizzare una vettura ogni 8 minuti.

Ma come è la auto dei torinesi, dal punto di vista dell'inquinamento? Spiega Giorgio

Borgo, tecnico dell'Ac: «Per quelle a benzina il 30 per cento sono inquinanti oltre il limite consentito; per i diesel la percentuale sale all'80».

Non solo. Anche i freni posteriori sovente (il 40 per cento dei casi) malandati; l'impianto elettrico ed i fari necessitano interventi nel 30 per cento delle auto controllate. Solo il 5 per cento ha dei problemi alle sospensioni o ai freni a disco.

Agli automobilisti l'Ac rilascia una scheda tecnica con i dati dei difetti riscontrati. E ciò è utile specialmente per coloro che devono portare la vettura alla revisione e parte Motorizzazione.

Mille domande di adozione nel '92

Aspiranti genitori di un bimbo straniero

Idoneo il 30 per cento delle coppie
Un corso dell'Anfaa per informarsi

Sono un migliaio le domande di adozione presentate al Tribunale per i minorenni di Torino nel '92. Qualche decina più rispetto all'anno precedente. I primi mesi del '93 indicano un'ulteriore crescita. L'aumento, però, almeno in parte determinato dalla sempre più frequente «doppia domanda»: sia per ottenere un bambino italiano, sia un piccolo straniero. Conta sempre meno la provenienza, il colore della pelle. L'importante è realizzare il grande desiderio di diventare genitori.

Le richieste di adozione internazionale rappresentano il 30 per cento del totale. Qualche anno fa questa percentuale riguardava quelle nazionali. Gli aspiranti genitori - spiegano i giudici Giulia De Marco e Annamaria Baldelli - sperano di avere maggiori possibilità, dal momento che i bimbi italiani adottabili sono pochi. La media nazionale è di una ogni 24 richieste. Nel '92 i minori dichiarati adottabili dal Tribunale di Torino sono stati poco più di cento: il 47 per cento sotto i tre anni (compresi i neonati non riconosciuti dalle madri), il rimanente oltre i tre. E tra questi parecchi hanno più di sei anni: i più provati, passati quasi sempre attraverso esperienze traumatiche di violenza e abbandono. «E' nel confronto di questi bimbi che gli aspiranti genitori dovrebbero dimostrare maggiore sensibilità», dice la dot-

toressa De Marco.

Non sempre però la speranza di adottare un bimbo si trasforma in realtà. Per l'adozione internazionale, ad esempio, «su cento coppie che presentano domanda - dice la dottoressa Baldelli - solo trenta ottengono la dichiarazione di idoneità del Tribunale. Hanno del bambino straniero un concetto ideale, noi siamo costretti a mettere gli aspiranti genitori di fronte alle difficoltà peggiori: in primo luogo di inserimento, soprattutto nell'adolescenza».

Spiega la dottoressa De Marco: «Non c'è adozione di serie A e di serie B, ma per l'adozione internazionale non esistono ancora norme comuni a tutti i Paesi. Così, noi ci esprimiamo sull'idoneità delle coppie, ma il bambino non sappiamo nulla: per trovarlo non si è obbligati a passare attraverso le organizzazioni riconosciute. E questo espone al rischio di speculazioni sia il bimbo sia la famiglia adottante».

Diventare genitori adottivi non è logica conseguenza di un'aspirazione magari di lunga data. «Moltissime coppie vengono a noi dicendo: «noni, abbiamo una bella casa, un lavoro, dateci un bambino. Altri si indebitano per comperare un alloggio, pensando che essere in un handicap. Ma il nostro compito è dare un figlio alle coppie sterili. E' trovare la famiglia idonea a un bimbo sofferente: i metri quadrati o il caso, conta lo spazio affettivo, la motivazione».

Anche per questo i «casi» sono pochi. «Il Tribunale non è un giudizio definitivo. La gente cambia, acquisisce maturità. Chi non è preparato oggi per un buon genitore, capace di sostenere un bambino, educarlo, farne un buon adulto, può diventare domani», dicono Giulia De Marco e Annamaria Baldelli.

Per andare incontro alle esigenze di informazione manifestate da molte coppie, l'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie), occasione del trentennale della fondazione, ha organizzato un corso in tre serate che si terrà il 20, 25, e 28 aprile da ore 16, al Salone dell'Istituto Bancario Sannapio in via Santa Teresa 6.

«Vogliamo offrire - dice Frida Tonizzo - un quadro preciso della situazione. Nell'affrontare una scelta tanto impegnativa, le famiglie non devono essere lasciate sole».

Per partecipare agli incontri, tenuti dai giudici De Marco e Baldelli, da assistenti sociali, psichiatri, esperti e famiglie adottive è necessario prenotare presso la sede dell'Anfaa, via Arzuffi 36, tel. 011 812.2327 - 812.4469.

Maria Teresa Martiniengo

VALORE AGGIUNTO SUPER ESCORT

**SUPER ESCORT
BOSTON BERLINA
1.4i CAT.**



Alzacristalli anteriori elettrici
Chiusura centralizzata
Sistema FIS (blocco automatico carburante in caso d'urto)
Lunotto termico - Barre antisfondamento laterali
Retrovisori esterni a comando interno
Piantone dello sterzo a deviazione controllata

VALORE AGGIUNTO:
TETTO APRIBILE
SERVOSTERZO
AUTORADIO CON FRONTALINO E ALTOPARLANTI

LISTINO PIU' VALORE AGGIUNTO

L. 22.115.000

L. 19.945.000

**SUPER ESCORT
S.W. GHIA
16v CAT.**



Alzacristalli elettrici anteriori - Chiusura centralizzata
Barre antisfondamento laterali - Poggiatesta posteriori
Sistema FIS (blocco automatico carburante in caso d'urto)
Lavatergilunotto posteriore - Retrovisori esterni a comando interno
Piantone dello sterzo a deviazione controllata
Sedile guida basculabile e regolabile in altezza
Tendina copribagagli - Volante regolabile

VALORE AGGIUNTO:
CLIMATIZZATORE
SERVOSTERZO
AUTORADIO CON FRONTALINO E ALTOPARLANTI

LISTINO PIU' VALORE AGGIUNTO

L. 26.525.000

NOSTRO PREZZO

L. 23.945.000

30/04/93



IN ESCLUSIVA PRESSO LE CONCESSIONARIE

Authos

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
205 42 22

DOMENICA APERTI

Autostadio

C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 325222
VIA NIZZI, 69 - TORINO - TEL. 6505

NUOVO SHOW ROOM - C.SO ... 205 - TO - TEL. ...

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. ...

...

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNANO - TEL. 4115022
C.SO FRANCIA, 117 - C. VICA - RIVOLI - TEL. ...

...

Siac

STR. PADANA INF. 110 - CHIERI
TEL. ...

...



BODI

PROFUMI

Hanno perso la vita un camionista di Torino e un impiegato di Romano Schianti in autostrada, 2 morti Tragici tamponamenti sulla Torino-Milano



Vicino all'area di servizio di Settimo è morto Cesare Comunian, 33 anni

Due morti, nelle ultime ore, in altrettanti incidenti avvenuti sull'autostrada Torino-Milano. Ieri mattina, verso le 10, sulla corsia per Torino, nei pressi di Settimo Torinese ha perso la vita Cesare Comunian, 33 anni, corso Cosenza 95, Torino. Era alla guida di un autocarro-frigo Fiat-Daily della ditta «Azzurro» di San Mauro di cui era dipendente: stava rientrando al deposito da Vercelli, dopo aver effettuato le consegne giornaliere destinate ai negozi del Vercellese.

Nel pressi dell'area di servizio Agip, secondo la prima ricostruzione della polizia stradale, il camion-frigo ha tamponato un autocarro che lo precedeva. Il mezzo è poi rimbalzato nelle corsie centrali schiantandosi contro lo spartitraffico in cemento. Nel violento impatto il Daily è rimbalzato, sbalzando fuori dalla cabina l'autista.

Alcuni pezzi di lamiera sono finiti in un autocarro tedesco che viaggiava sulle corsie opposte. Stefano Pistis, 26 anni, Rivoli, al volante di un furgoncino Nissan Navette si trovava appena dietro il carro-frigo: nonostante una brusca frenata non ha potuto evitare la sua

volta di tamponamento.

E' invece riuscita a fermarsi Mariuccia Bruno 46 anni, Tonengo di Mezzè, che viaggiava su una Panda in compagnia della figlia, Federica Jossa, 16 anni. Per Cesare Comunian tutti i tentativi di soccorso si sono rivelati inutili.

Qualche prima, sulla corsia nord dell'A 4, fra i caselli di Greggio e Balocco ha perso la vita Sergio De Pilla, 20 anni, impiegato, residente a Romano Canavese in via dell'Asilo 2. Stava viaggiando in direzione di Milano al volante di una «Opel Corsa»; all'improvviso, forse per un malore o un colpo di sonno, ha tamponato il furgone «Ducato» guidato da Maurizio Festari, 39 anni, via Giuseppe Vittorio 41/8, Settimo Torinese.

Dai primi accertamenti della polizia stradale di Villarboit, risulterebbe che a causa di un guasto al motore il furgone viaggiava ad andatura ridotta sulla corsia riservata al traffico lento.

L'urto è stato violentissimo: Sergio De Pilla è sul colpo, mentre il conducente «Ducato» ha riportato solo qualche contusione.

Valsusa: «Meglio andare in Francia»

Stop ai prelievi Usi sotto accusa

I sindaci della Valsusa ancora una volta contro l'Usi 36. A mandarli su è la furia che ha scatenato la decisione del commissario straordinario Mario Stricagnolo che dal 13 aprile ha disposto la soppressione dei centri di prelievo attualmente operanti in quasi tutti i Comuni della valle. Rimarrebbero a disposizione dell'utenza solo tre centri, ad Avigliana e Susa, e rispettivi ospedali, a Oulx.

«Se l'indirizzo dell'Usi è questo al più presto avremmo una convenzione con l'ospedale di Briançon - tuona da Bardonecchia il sindaco e presidente della Comunità montana Alta Val Susa, Alessandro Gibello -. E' impossibile pensare che una persona anziana debba recarsi in treno tre volte ad Oulx per prenotare, effettuare l'esame e ritirare l'esito».

Attualmente a Bardonecchia i prelievi di sangue e urine vengono effettuati nei locali della colonia Medall una volta la settimana - media di trenta utenti. Tre volte vengono invece effettuati i prelievi ad Oulx, quattro a Chiomonte, due a Cesana. «E' ora di smetterla di ragionare per assoluti - sottolinea arrabbiatissimo Gi-



Il presidente della comunità
Alessandro Gibello
contesta la decisione di «tagliare» i distretti sanitari

bello -. Trenta prelievi settimanali per una Comunità come Bardonecchia - 3200 residenti - molti e giustificati certamente il servizio. Nessuno comunque ci vieta di sottoscrivere una convenzione con strutture per noi più costose d'Italia».

Analoghi situazioni anche in Bassa Valle - Susa dove i sindaci, ieri sera, si sono incontrati con il commissario straordinario. «Vogliamo tentare solo un esperimento, - fallirà, - cercheremo altre soluzioni» ha ribadito il commissario straordinario Stricagnolo ai sindaci che lo hanno invitato ad Avigliana per spiegare la decisione di «tagliare» i distretti. (f. mor.)

Universal Giunti: incontro coi sindacati

Nebiolo, sulla cassa accordo raggiunto

Accordo per la Nebiolo sulla cassa integrazione. Ieri pomeriggio in direzione, il liquidatore giudiziale dell'azienda che produce macchine per la stampa e le organizzazioni sindacali hanno concordato la richiesta di dodici mesi di cassa integrazione straordinaria per i 130 lavoratori dell'azienda di Mauro.

«Il provvedimento - sostiene un comunicato della Regione che ha partecipato all'incontro - consentirà di mantenere integri il patrimonio tecnologico della Nebiolo e la professionalità dei suoi lavoratori anche in vista di una possibile acquisizione dell'azienda da parte di altri imprenditori. La Nebiolo fa parte del gruppo Cameli-Gerolmich che si trova in gravi difficoltà finanziarie. L'azienda di Mauro è in grado di procedere alla ricapitalizzazione per il rilancio produttivo. Spiega Cerchio: «L'accordo raggiunto consente di mantenere

viva la speranza di rilanciare un'industria prestigiosa e grande tradizione nella storia industriale torinese e assicurare ai dipendenti la continuità del rapporto di lavoro».

Universal Giunti. In merito alla vicenda relativa allo stabilimento di corso Potenza della Italcantieri Universal Giunti, l'azienda precisa che «tempo che la società aveva segnalato che in relazione agli investimenti fatti e in relazione all'andamento del mercato, risultavano in esubero 32 dipendenti. Era da tempo che la società chiedeva un incontro, avere risposta da parte del sindacato». L'azienda informa comunque di aver dato conferma e disponibilità per un incontro con i sindacati fissato per queste settimane alle «nello stabilimento di corso Potenza 15. I lavoratori nei giorni scorsi avevano annunciato di voler trascorrere per protesta la Pasqua. Le famiglie davanti alla fabbrica. (a. bac.)

Chivasso, vigile condannato per abusi

«Se non vuoi multe fammi uno sconto»

Acquistava jeans e camicie a prezzi scontati. Il commerciante gli praticava un trattamento di favore di volontà. Era divisa di vigile urbano di Chivasso Roberto Luigi Moreggia, 22 anni, indossa ed esercita un certo condizionamento sull'ambulante Giuliano Chiappa.

Soprattutto da quando Chiappa si è sentito rivolgere strani discorsi dall'altro protagonista di questa storia, durata anni fra i banchi del mercato. «Mi sentivo in condizione di poter praticare il prezzo giusto, ho rincarato il prezzo al commerciante. E Moreggia è stato condannato per concussione - tre anni di reclusione, di cui due condonati, e all'infamia perpetua dei pubblici uffici. Perderà il posto».

«Però non è finita qui, c'è un processo d'appello: l'accusa si riferisce a sconti protetti, o per piccoli capi d'abbigliamento» commenta il difensore di Moreggia, l'avvocato Geo Dal Fiume. I giudici hanno accolto le richieste

del pm Gabetta. Il processo, nell'aula della conda seziona penale del tribunale (presidente Malchiodi), si è consumato pochi atti: l'interrogatorio dell'imputato, la deposizione di Chiappa e di due uomini, anch'essi ambulanti. Dai loro racconti si è dipanata la lunga baruffa fra sconti e multe al mercato. Il commerciante Nazareno Cionte ha riferito ai giudici che Chiappa godeva in piazza di una condizione di privilegio. «Lui diceva che manteneva i vigili». E ha aggiunto: «Chiappa non era disturbato dai continui controlli e, se prendeva una multa, mi raccontava che poi Moreggia la pagava».

Chiappa ha confermato: «Quando la moglie di Moreggia veniva a comprare dovevo mettermi al suo servizio». Comunque il vigile non gli avrebbe mai rivolto richieste esplicite: «Mi pareva di una lavanderia dove lo avevano messo male, aggiungendo che la settimana dopo tornò a multare il titolare».

Piantato nel cortile un particolare albero, la «budeleia», che le attira

A Robassomero l'oasi di farfalle

Nasce un'area protetta alla scuola media Allende

Rivoltare in paese cantina di farfalle colorate, e offrire un'oasi di rifugio agli uccelli. E' lo scopo di un progetto varato dal Comune di Robassomero dalla scuola media «Salvador Allende»: nel giardino della scuola è già piantato un boschetto di alberi e cespugli essenziali alla vita di questi animali. Gli studenti vi hanno sistemato «casette» in legno, costruite durante le lezioni di educazione.

Paola Ardizzone e Fabrizio Castellani, insegnanti di scienze ed educazione tecnica, hanno guidato l'iniziativa: «Le farfalle - spiegano - sono quasi scomparse dai centri abitati, perché l'uso massiccio di erbicidi ha fatto sparire i vegetali indispensabili alla loro metamorfosi. Nel giardino della scuola abbiamo piantato l'albero delle farfalle (la budeleia), un arbusto che ne attira grandi quantità. Semineremo le ombrellifere e l'achillea, essenziali al loro ciclo riproduttivo».

Oltre a contenere le erbe destinate a ripopolare il paese di farfalle, il boschetto della scuola sarà fornito da una ventina di alberi e cespugli acquistati dal Comune, che offriranno cibo e rifugio agli uccelli: «D'inverno - dicono gli insegnanti - i



I ragazzi semineranno piante utili alla riproduzione delle farfalle

nostri allievi vedono volare in giardino cinghiale, pettirosso, ballerine, fringuelli alpini - passerotti che si nutrono delle briciole - merende disseminate dai bambini durante la ric-

«Gli allievi hanno costruito casette» - gli uccelli e mangiatoie in legno. Gli operai del Comune hanno piantato gli alberi: «Abbiamo scelto - dice il preside, Donato Adduci - quelli che producono bacche nei mesi più freddi, e quelli più adatti alla nidificazione, come il bian-

cochino, l'agrifoglio e il sorbo dell'uccellatore».

Ogni albero e cespuglio riceverà, oltre al nome della vegetale, anche il nome di un bimbo di Robassomero nel '92: «Una legge dello scorso anno - dice l'assessore Guido Cattellano - imponeva ai Comuni di piantare un albero per ogni neonato. Questo modo ogni bimbo, quando crescerà, troverà il suo albero nel giardino della scuola media».

Favro

Via Martini pedonale

Orbassano, parte la rivoluzione viaria nel centro

Cambia il volto del centro storico a Orbassano. Dall'altro giorno è stata pedonalizzata via Martini, che collega la centralissima via Roma con via Bixio, dove si trova un parcheggio di duecento posti-auto.

«Dovrà diventare il salotto di Orbassano, sull'esempio di quanto è successo a Torino - via Garibaldi dice il sindaco Emilio Della Notte».

Via Martini, già abbellita con fioriere, panchine e un'illuminazione artistica, è la prima di una serie di strade laterali che saranno aperte nei prossimi mesi da via Roma e piazza Umberto I per ridurre il traffico in centro.

Soddisfatto il presidente dell'Ascom, Giuseppe Mastroianni: «Era quello che chiedevamo da tempo per poter rilanciare il commercio in crisi anche nella nostra realtà: nuove vie di collegamento interno alla città - parcheggio. L'operazione centro storico» comprende anche un «piano del colore» per via Roma. Intanto sono cominciati i lavori per la costruzione, in via Marconi e San Rocco, di una piazza-anfiteatro. Servirà ad ospitare, su 27 mila metri quadrati, il mercato, oltre che manifestazioni culturali e concerti. La spesa è di 11 miliardi.

Grando si è dimesso

Una task-force di tecnici per l'Usi 4

Un nuovo gruppo di lavoro verrà proposto mercoledì in giunta regionale appoggiato da una task-force di tecnici istituita dalla prossima settimana. Il commissario dimissionario della Usi 4 (Maria Vittoria Amedeo di Savoia) Giorgio Grando. Dimissioni giustificate da Grando: la riorganizzazione in ruolo all'Usi di Salvatore Dell'Arte, 22 anni, già in carcere per reati commessi alla sua attività di direttore amministrativo del Maria Vittoria.

«O o lui», avrebbe minacciato Grando. Tesi dell'assessore Sanità, la repubblicana Bianca Vetrino, secondo la quale «Grando aveva deciso di dimettersi prima della riorganizzazione in ruolo di Dell'Arte». La Vetrino ha comunque firmato ieri il provvedimento con il quale Dell'Arte viene assegnato all'Usi di Carmagnola. «E' stata un'operazione difficile - commenta - la legge sul pubblico impiego obbliga a riammettere sul lavoro persona che abbiano una pena concesso successivamente. Dell'Arte. Ma va anche sentito il parere dei superiori dell'Usi. Nonche l'assegnazione di Dell'Arte a Carmagnola ha fatto cambiare idea a Grando. Sulla vicenda ha presentato un'interrogazione il mai.

VIA CRUCIS IN CANAVESE



Pont, il parroco è Pilato

Undicesima edizione, questa sera alle 21 a Santa Maria in Dobbia, della «Strada della Croce» a Pont Canavese. La rappresentazione coinvolge oltre 100 figuranti; i panni di Gesù, ancora una volta, ci sarà Virgilio Rolando (nella foto); la Madonna verrà impersonata da Luciana Vallerio; Giuda è Mario Serri; l'apostolo Pietro è Domenico Laurenti. Pilato, invece, sarà il parroco di Pont don Aldo Vallerio. Via crucis e i personaggi in quest'anno, per la prima volta, anche a Strambino. La rappresentazione, ideata e realizzata dal Comitato per l'arte e il turismo in Canavese, s'inizia alle 22,15 in via Somis.

BIANCA & NERA

Anteprima all'Eliseo «Colpo di coda»

Gran follia ieri al cinema Eliseo Grande per l'anteprima, organizzata da «La Stampa» e dalla Rai, del film (prodotto da Rai Due) «Colpo di coda» del regista José María Sánchez. Il film è tratto dall'omonimo romanzo del giornalista de «La Stampa» Piero Soria.

Al ristorante Ca' arrivano i...

Furto nel ristorante «Ca' mia», in strada Reviglio 138, proprietà di Mario Albano. Sono scomparsi un televisore, un impianto stereo e l'agenda del ristorante con elenchi tutte le prenotazioni e cene e pranzi.

Telefoni in tilt collina

Alcune centinaia di abitazioni di Pecetto e Reviglio sono rimaste da ieri mattina senza telefono per il taglio di un cavo in strada Santa Margherita a Moncalieri. Una ruspa ha tranciato un grosso cavo di giunzione con la centrale di Torino. Oggi tutto ritorna regolare.

Chieri, dimette un...

Eugenio Matranga, 55 anni, dc, si è dimesso dall'incarico di assessore ai lavori pubblici. Era entrato a dicembre nella nuova giunta formata da dc, pli e «insieme per Chieri». Intanto il consigliere comunale pal, Raffaele Furguele ha annunciato l'intenzione di dimettersi dal suo gruppo per manifestare delusione della realtà socialista odierna.

Grugliasco, assalto al distributore Agip

Rapina al distributore Agip di Grugliasco, via Moncalieri 11. Due persone armate di pistola si sono fatte consegnare l'incasso dal gestore Fortunato Forner, 45 anni, Beinasco, circa 1 milione e in contanti. Hanno anche rapinato anche un cliente: Fulvio Schiavino che ha consegnato il portafoglio.

Contro furgone muore 22 anni

Crocirosso Grande, 22 anni, corso Orbassano 391, è morto ieri sera in un incidente d'auto in Orbassano all'altezza di via Marino. Il Grande, alla guida di una Renault 16 valvole, ha urtato un furgone Iveco Daily parcheggiato di fronte al numero civico 232 dove ha sede la ditta di materiale elettrico Efit. Alle 23,30 il conducente del furgone, Roberto Del Monaco, 43 anni, Grugliasco, via Cervi 91, ha parcheggiato davanti alla ditta; il per raggiungere i locali e prendere in consegna del materiale. L'auto del Grande, giunta a fortissima velocità, ha urtato il furgone, spostandolo di una decina di metri.

DOMANI IN REGALO
CON
LA STAMPA

SUPPLEMENTO
SPECIALE A COLORI

JUVENTUS



TORINO

Chiedetelo al vostro giornalaio

SOLO PER TORINO E PROVINCIA

Prima vittoria (dopo quattro sconfitte) per i ragazzi del football americano

I Giaguari cominciano a ruggire

Il successo ad Ancona rilancia la formazione tortinese
Buon esordio dei giovani (21 anni) Gerbino e Camparino

«Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare»: la celebre frase di John Belushi nel film «Animal House» sembra calzare a pennello alla formazione dei Giaguari, i football americani.

Dopo quattro sconfitte consecutive (due volte contro i Lions Bergamo ed una contro i Frogs Legnano e Apaches di Firenze), dovute ad una incredibile serie di «negative» oltre alla difficoltà del nuovo coach della difesa, Bruce Scott, di far capire ai ragazzi i suoi modi di gioco, i Giaguari sono finalmente ritornati alla vittoria sabato scorso ad Ancona contro i Dolphins.

La partita era valida come primo scontro interdivisionale (i Dolphins sono in prima divisione, i Giaguari in seconda). La vittoria, anche se discreta (17-9), fa ben sperare per il futuro campionato. Dato infatti per scontato che il girone dei tortinesi è tra i più duri in assoluto, ora gli scontri diretti con le società del centro Italia potrebbero risollevarne le sorti della compagnia. Il presidente Lazzaretto, che, nonostante un pessimo avvio, ha ancora la possibilità di entrare tra le prime tre squadre (su quattro formazioni) che hanno il diritto a partecipare al playoff.

Tutto ciò, sia chiaro, sempre che i Giaguari «uccidano» più passi falsi. Ma il peggio, assicurano i dirigenti tortinesi, sembra

ormai passato, anche se questa stagione verrà ricordata da tutti come la peggiore nella storia della società, così piena di incidenti e defezioni che avrebbero plagato qualsiasi società, non certo un sodalizio che ha, alle spalle, la vittoria nel '91 di Superbowl.

E quando si parla di defezioni, si parla di David Riley, il quarterback titolare, tanto per intenderci «Joe Montana» in situazione: allestito dall'idea di negli Stati Uniti per giocare nell'Arena Football (in pratica il gioco del football al coperto), David ha salutato i compagni ed ha varcato l'Oceano. E i Giaguari? «Ritrovati», dall'oggi al domani, con il secondo quarterback, «Joe Montana» in sostituzione. Un rischio? Certo, visto soprattutto la «stanera» età del ragazzo, (21 anni) «fortuna ha voluto» che Franz Gerbino sia riuscito nell'impresa di «ecclizzare» psicologicamente al primo vero incontro della sua carriera. Merito, questo, (ed è proprio lui il primo ad ammetterlo) di tutti i compagni di squadra che lo hanno aiutato in ogni minuto della partita, proteggendolo dagli attacchi dei Dolphins. Gerbino, dopo i primi minuti, ha acquistato il coraggio necessario «minacciando» muovendosi sul campo con sempre maggior sicurezza ed alla fine è stato complimentato da tutta la squadra per la «prestazione offerta».

Chi, oltre a lui, si è comportato molto bene ad Ancona è stato Dino Camparino, un altro ventunenne, sbarcato in Canada appena tre giorni prima del match. Camparino è uno strano tipo: canadese di nascita, di origini italiane, parla una strana lingua che «va di» l'americano e il veneto e per questo motivo è risultato subito simpatico a tutti. Il fatto poi che sia piuttosto minuto di costituzione lo fa sembrare sul campo una vera e propria anguilla difficile da afferrare.

Rotto il ghiaccio, quindi, non resta che continuare su questa strada. Dopo la sosta pasquale, i Giaguari saranno impegnati sabato 17 allo Stadio Comunale contro le Aquile di Ferrara e non è detto che, per quell'incontro, il presidente Lazzaretto possa già annunciare la presenza di due «regali» che «deciso di fare» squadra per il finale del torneo. Per il momento, «no», è certo che un acquisto riguarderà il ruolo di quarterback e questo non per togliere meriti al giovane Gerbino ma per il semplice fatto che avere solo un uomo in quel ruolo è estremamente rischioso. E il secondo regalo? Bocche cucite. «Parla di un ritorno che sarà accettato» gioia da tutti i giocatori. Non resta che aspettare «tra pochi giorni sapremo».

Enrico Blondi



Franz Gerbino (a destra) quarterback dei Giaguari: per lui un ottimo esordio

Pallavolo: semifinali Coppa di Lega

Lette Pen distratto sconfitto a La Spezia

Mercoledì al Ruffini da ribaltare l'1-3 contro i liguri con quattro stranieri

Come già accaduto in campionato, il Cus Lecce Pen è stato sconfitto a La Spezia anche nell'andata della semifinale. La Coppa di Lega: 3-1 (15-5, 16-14, 10-15, 15-8) il punteggio per i liguri, con i torinesi sotto. L'aver disputato una partita scialba a aver probabilmente sottovalutato una formazione che nelle sue file ha due argentini e altrettanti naturalizzati. La recriminazione è maggiore: «considera l'impegnata d'orgoglio del Cus nelle frazioni, quando sotto per 7-1 ha ribaltato la situazione vincendo il set».

La sconfitta non compromette, comunque, le possibilità di Lecce Pen di arrivare alla Final Four che i dirigenti torinesi vorrebbero organizzare al palasport Ruffini. Mercoledì prossimo, infatti, si giocherà il match di ritorno che ovviamente la squadra di Ippolito dovrà vincere concedendo pochissimo agli avversari: il 3-0 qualificherebbe infatti automaticamente i cussini mentre in caso di 3-1 anche i punti (attualmente a 42 per gli spezzini). Ogni altro risultato, invece, escluderebbe i torinesi dalle finali.

Si giocherà al Ruffini (ore 19,30) e l'ingresso sarà gratuito: «Una scelta precisa», spiega il dirigente Pistolesi - per cercare di avere più pubblico possibile, modo da trovare nei tifosi il nostro settimo uomo in campo».

VOLLEY FLASH

Da oggi a Girella
in palasport

Volley pasquale a Girella, domenica, per l'8° Memorial Fabrizio Gischetti e Sonia Tibone organizzato dalla Dim Cafasse, per la categoria Allieve. Gara otto squadre, suddivise in due gironi: Valenza, Rovereto, Omegna e Dim da una parte; Accornero Savigliano, Argentario, Loreto e Selezione Tortinese dall'altra. Tutte le partite sono in programma al complesso polisportivo cirsacese di via dello Sport.

Sosta pasquale per i campionati

Sosta pasquale per i campionati regionali. A quattro turni dal termine è già aritmetica le promozioni. Antares Pinerolo (C2 femminile), Security Cà Rivarolo e Csen Brazilian (D femminile). Ad un passo dall'ambientamento Meneghetti (attuale leader della C2 maschile dopo una splendida rimonta compiuta nel ritorno), la Belco Piossasco nella C2 donna, Alpignano e Chivasso nella C1 uomini, Kopa e La Polvere San Mauro nella C1 donna.

CALCIO

Improvviso dietrofront della Lega, dilettanti in agitazione

Scompare il limite di età

Le società più ricche potranno infatti mettere in campo ex professionisti
Le proteste: «Così non si aiutano i giovani, qualcuno farà come il Milan»

Dietro front sui limiti d'età. Arriva da Roma l'ordine che cancella con un colpo di spugna la norma che da anni regolamentava l'utilizzo dei giocatori più anziani. La decisione è stata presa il 4 marzo, ultimo direttivo di Lega. E le nuove disposizioni entreranno in vigore già dalla prossima stagione agonistica.

E' la fine dei limiti d'età massima che ancora caratterizzavano l'annata sportiva in classe '65 per il Campionato nazionale dilettanti, classe '65 per le categorie inferiori. Il prossimo anno, decadranno tutte le limitazioni. Ma le società dilettantistiche dovranno stare attente a cadere in «strabocchetti».

Per i dilettanti varrà l'obbligo di far partecipare ad ogni match tre giocatori nati dopo il 1° gennaio '75. Non basterà tenerli in panchina: i tre dovranno disputare almeno «spezzone di gara». Solo due i calciatori nati dal '75 in poi che le squadre «eccellenze» Promozione dovranno utilizzare. Per le altre categorie l'impostazione.

E così, mentre i club ridisegnano le strategie di mercato, gli osservatori concentrano l'attenzione sulla leva del '75, salita alla ribalta dell'interesse generale. E per la nutrita schiera di «vecchiotti» di nuovo primavera. «Non tutti i contenuti», dice Raviola, presidente del Bacigalupo (Promozione), frana a stento la rabbia: «La nuova normativa spalana le porte ai meriti del pallone. I club si getteranno all'assalto i professionisti giunti alla fine della carriera e i giovani fatteranno a troppi spazi». assisterà a un invecchiamento generale delle squadre. Nel nostro campionato molti tecnici faranno entrare in campo i due '75 solo all'ultimo minuto: rispetteranno le regole, ma non aiuteranno i giovani».

Anche Peroglio, allenatore della Rivarolese (Eccellenza), è preoccupato: «Chi vorrà vincere il campionato si affiderà a un numero sempre più ampio di giocatori esperti. Aumenterà la frattura fra i veri dilettanti e i club con grosse risorse. Alcune società potranno imitare le strategie di mercato del Milan e sbaragliare la concorrenza».

«Le regole rischiano di danneggiare i vivai e rallentare la maturazione delle leve», dice Piccione, vicepresidente del Ctt Turin (Prima categoria). «Mi pare che la Lega abbia fatto un passo indietro: impone obblighi circa l'utilizzo dei giovani». Prima, Se-

conda e Terza categoria potrebbero rivelarsi un errore».

«Le nuove favoriscono l'espansione dell'attività. Mi auguro solo che non sprechino risorse per acquistare calciatori anziani e demotivati. Questo il parere di Fusco, presidente del Comitato Piemonte e Val d'Aosta della Lega Dilettanti».

Favorevole su tutta la linea alla riforma si dice Ferraris, massimo dirigente della Sangiustese (Promozione). Esulta pensando alla «libertà ritrovata e alle clausole capestro finalmente decise». E conclude: «Era assurdo considerare fuori quota ventisettenne. Il futuro sarà roseo solo per quelle squadre che sapranno gli equilibri giusti fra «vecchiotti» e giovani».

Per Gino, responsabile della giovanili del Nizza Millefonti (Dilettanti), la manovra è «logica e moderna», ed è convinto che «recessione e i parametri relativi al trasferimento dei professionisti fra i dilettanti serviranno a calmierare il mercato».

RIPESCAGGI: STOP

Stop (o quasi) ai «ripescaggi» nei campionati dilettantistici. Per non impoverire ulteriormente i ranghi di Terza categoria, il Comitato regionale subalpino della Lega Dilettanti ha stabilito, per la sola annata '93-'94, di non effettuare alcuna integrazione degli organici del campionato. Seconda. Ripescaggi bloccati anche in Prima categoria, i cui gironi saranno 14 squadre.

Continueranno invece ad essere prese in considerazione le richieste ammissioni a due campionati regionali di vertice. Le domande dovranno pervenire agli uffici di via Volta entro il 28 maggio (per l'Eccellenza) o il 5 giugno (Promozione).

E per concludere, non saranno considerate le istanze avanzate da quei club che non abbiano partecipato alle riunioni tecniche e ai corsi di aggiornamento organizzati dal Comitato regionale.

(m. b.)

Mentre cresce il malcontento contro la Fib

Da Piemonte e Liguria al maxitorneo di Nizza

I più bravi campioni di bocce piemontesi e liguri, accompagnati dai loro sponsor, trascorreranno i giornate pasquali a Nizza, in Francia, partecipando ad un affollato e tradizionale torneo che proprio l'anno scorso - come più volte - già accaduto in passato - è stato vinto da una nostra quadretta, quella «Veloce Club Pinerolo» di Alessandro Ferrero. Un modo piacevole di «festa» primaverile e di dimenticare i guai in cui si dibatte l'ambiente bocciistico di casa nostra.

Una ridotta partecipazione ad alcune gare (12 quadrette ad Acqui, 11 a Nizza Monferrato), la scomparsa per ragioni economiche di molti club dai livelli di vertice (Gaiuro, Nizza, La Fissa, Madonna del Pilone), la recente soppressione del Torneo degli Assi di Torino dopo 58 edizioni, sono sintomi di una malattia grave di cui soffre il bocciismo italiano che i dirigenti federali,

evidentemente «corto di idee e spirito manageriale».

Nei giorni scorsi Alessandro Ferrero ed Enrico Bosco, presidenti del Veloce Club e del Brb Strambino, hanno chiesto un incontro con i vertici della Sezione Volo della Fib. Che hanno ottenuto? Che a Vercelli (17 aprile) si gareggi un solo giorno (con 8 quadrette) per ridurre le spese, che le prossime prove di Stazzano (24-25 aprile) e Bra (8-9 maggio) si disputino a terna, che la riunione per il campionato '93-94 sia anticipata al 15 maggio, a Chiari, in occasione del campionato italiano di tiro.

Un po' poco, i problemi principali e urgenti sono quelli di limitare il tesseraamento per ogni club dei giocatori di categoria A, e di ridurre il numero delle gare (si gioca dal principio alla fine dell'anno): di sì arriverà?

(g. cap.)

CACCIA AL TESORO

VI PROPONIAMO DI INCONTRARE I GRUPPI E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CON UNA CACCIA AL TESORO E CON UNA "TRE GIORNI" DI SPETTACOLI E DIBATTITI

TRA I PREMI:

- VIAGGIO IN AMERICA LATINA
- VIAGGIO IN AFRICA
- COMPUTER
- TENDA CANADESE A 1 POSTO
- LETTORE COMPACT DISC
- MOUNTAIN BIKE
- OROLOGI
- decine di altri!

Promossa da:

Con il contributo: **MINISTERO DELL'INTERNO** e **SERVIZI SOCIALI della Regione Piemonte**

È una proposta di "viaggio" attraverso le associazioni del volontariato: un gioco curioso, ma anche una occasione per capire, per informarsi, per incontrare altri.

La prima fase: prevede dal 17 aprile (giorno della partenza) 5 tappe, molto semplici, ma cariche di significato, di motivazioni, che si possono compiere nel proprio territorio, dove si abita: 5 incontri con gruppi e associazioni di volontariato.

La seconda fase: durante la conclusione della 3 giorni, alla domenica 13 giugno.

REGOLAMENTO

L'iscrizione è gratuita! Ogni squadra è composta da 2 persone. Non è richiesto nessun mezzo di locomozione particolare. L'età richiesta: dai 13 anni in su, senza limiti. Alla partenza il 17 aprile, pomeriggio ore 15,00 dal Teatro Juvarrà a Torino: verranno consegnate buste, simboli di identificazione, materiali, istruzioni utili per lo sviluppo della caccia.

La tre giorni del volontariato si svolgerà in un'area attrezzata, in un parco: le associazioni ed i gruppi si troveranno insieme per richiamare l'attenzione sul volontariato con stand, dibattiti, spettacoli, mostre, obiettivi, ecc...

ISCRIVETEVI PRESSO LA SEGRETERIA DI RADIONOTIZIE

Tel.

ENTRO IL 17 APRILE

436.01.98
cumentati
5795.5105
438.77.00

SEGNALI

Servizio notturno
Agip, p. S. Glabr, da Gio-
zia; sp. c. Giulio Cos-
tano, c. Casale 252, I. p.
1200, strada Altusant
180; Agil, c. Vercelli-por-
tura; Q6, c. Giulio Cos-
tano, 276. Moncalieri, c. Trieste

ESCOLLE

P. C. Felice, hotel Ligure (in-
fatti); via Nizza 1, c. so
Emmeule - via Lagrange
c. so V. Emmeule-piazza
S. Felice, via Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - piazza Rossini. Stagione di Primavera 1993. Ore 21. 1° Concerto Orchestra sinfonica di Torino della Rai - direttore: Vladimir Fedoseyev, violoncellista: Mincha Malsky. Programma: Haydn: Sinfonia in la minore Hob. I n. 48 (La Passione); Concerto in re maggiore; Villa n. 1 per violoncello e orchestra. Sinfonia sinfonica op. 14. Poltina L. 30.000/ingresso L. 20.000/giovani L. 10.000. Informazioni tel. 011/4961/4653.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Blu serata per adulti musica di tutti i generi volumi moderati. Sala Rossa: musica anni 60 e 70. **AMERICA MUSIC** (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21,30 e... la festa continua con Gruppo Export. **ARLECCHINO**: 21 Silvio Del Monte e la Nuova Riforma in la Grande Festa del Venerdì... intermezzo piano bar... cocktail per tutti. **BOROTALCO DANZE** Nihilistia. **CLUB 84**: ore 15,30 danza e film per tutti, ridotti - A passo di danza. **CLUB 84**: ore 21 - Festa - donne con Gila & Company. **DU PARC**: ore 21 i Delfini. Tel. 52.15.275. **EXTREME DANZE** (via Garibaldi 258/260, tel. 805.0817): «il vero liceo al ballo da noi». Questa sera ore 21 Orchestra spettacolo Alex Cabrio e Maitin. **FRENZY** (v.lea tel. 0125.29.00.84). Ballo liceo orch. Nuove Immagini. **K 11** (Valperga - To): sabato orchestra Casual's. Domenica Vaglia. Gruppo 2 Alano. **LUCIOLA**: ore 21 di tutto un po'... di più. **LUCIOLA**: La conosci? (corso Taranto 205, tel. 280.997): ore 15 liceo cuore Paolino. **NUOVO GARDEN** (tel. 680.3443): ore 15,30, discoteca liceo. «A passo di danza» Ore 21 - Gala «i sogni» Buena Pasqua con fiori, colomba e tutti e spumante. **NUOVO TROCADERO** (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 52.15.275): 21 orchestra. **TANGO**: ore 21. Domenica 17 aprile Grande serata promozionale di Pasqua.

PINETA (S. Maria) - Brandizzo: domani sera con... ballo. Domenica di Pasqua pranzo... musica. Prenoti 913.9064.

INVIDIA: domani sera e domenica pomeriggio ospiti le Ragazze della trasmissione Qui non... Prenotazioni 681.4841 - 681.5165.

CA' MIA (Str. Revigliasco 158 Moncalieri, tel. 011/647.2808): sabato ore 21 cena danzante.

RISTORANTE MACCUBA (Pinerolo): pranzo di Pasqua con orchestra L. 50.000. Tel. 0121/374.115.

ERBA

BIRDY - ore 14 e domenica 16 dall'omonimo film di Parkes. Biglietti: Italia 9-13 e 15-23, festini 15-23.

PATTO + INVIDIA: domani sera e domenica pomeriggio ospiti le Ragazze della trasmissione Qui non... Prenotazioni 681.4841 - 681.5165.

AMBRA

Vincentina di Oscar

Dracula
LA FILM DI FRANCIS FORD COPPOLA

S. GIORGIO - Rot. - Piano bar bello; La Piana e Albertina. Tel. 689.2191.
TRILUSSA: solo per. tel. 562.4696.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Gode ang. corso Vittorio Emanuele, tel. 697.583): tutte le sera discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUS (via della Rocca 11, tel. 638.331): Angela Sape Novara.
ARTE ANTICA (L.) (via Volta 9, Torino, tel. 548.041): Salvatore Rosa. L'opera grafica completa. Cat. n. 100. 10-12-30; 16-19,30.

ARX (via Bertola 31): E. Giacomo.
CENTRO ARTE LA TESORIERA (corso Francia 11, Torino, tel. 779.2147): Enrico Polucci opera scritte dagli Anni 50 in poi.

FAMULA TURINENSE (via Po 43) piano nobile di Ombretta Mariani. Vernissage 17 aprile ore 21.

FREE ART (via del Mito 42, tel. 639.8605): Elena Mukhanova. Inaugurazione oggi ore 18/20. Presente l'artista.

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, telefono 532.662): 600-900 italiano.

GALLERIA IPOGEEA (corso Malfico 13, telefono 561.7216): Tobili Rava. Or. 18-19,30.

NUOVA GISSI (piazza Solferino 1, tel. 539.625): acquedotti Guttuso.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MI (via Torino 8 - Colle): Versi Quaranta. Orario 18-19.

STUDIO ARTE (via Sacchi 52): ore 18-19. Smicibreda Nell Crosta dipinge vetro.

ARTEINCONCORSO: grafica di F. Vellari, BERNARDI Angelo Mallinverni. Nucleo salotto Maria Monno.

BIASUTTI (via Juviana 16): Mario Schilano. CAVOUR - Moncalieri tel. 840.8157: Camillo Fai.

DAVICO: Riccardo Cardeto. **FOGLIATO**: 900 piemontese.

LA BUSSOLA: Daniela Fissora. **LE IMMAGINI**: Enrico Polucci - Quando Ragallo.

NARCISO: Jean Arp. **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

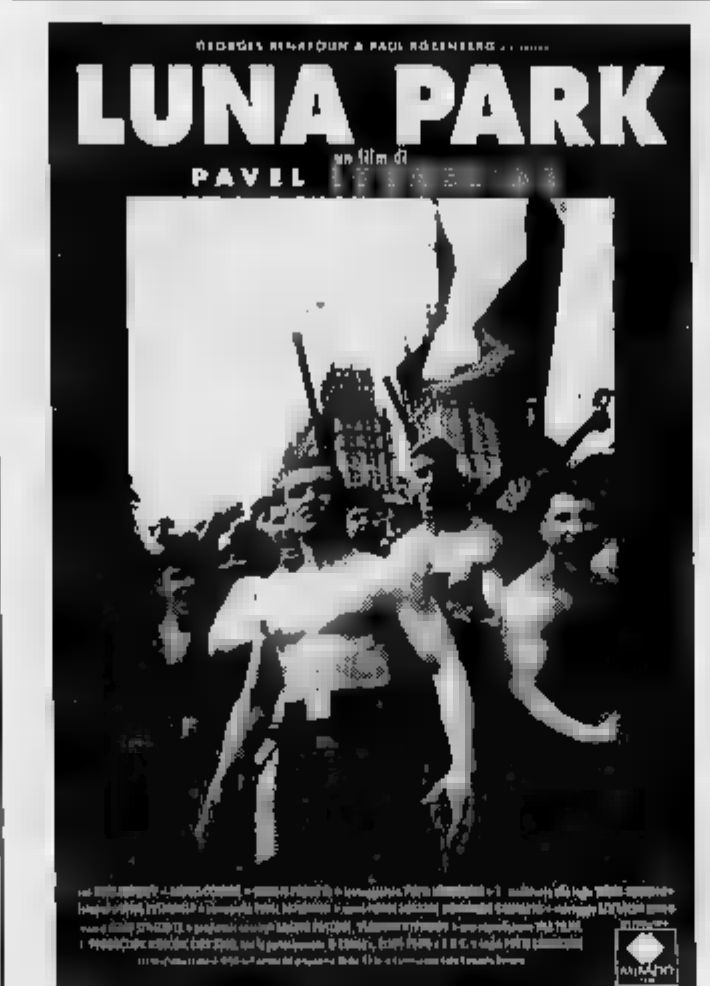
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE: arte grafica.

UN APPUNTAMENTO DA NON MANCARE

OGGI al Cinema MASSIMO 1

L'ultimo acclamato film-dennuncia di Pavel Lounguine, «Palma d'oro» al Festival di Cannes per la regia di «Taxi Blues».

«Ma che bello, fra tanti film esangui, trovarne uno che letteralmente trabocca di idee, di energia, di umanità. E - sì, diciamolo - di passione»
«... molto interessante, girato benissimo, impressionante...»
(LA STAMPA)



ALFIERI
«Il fiore all'occhiello»
da mercoledì 14 a domenica 25 aprile
Garini & Giovannini
presentano
ENRICO MONTESANO
musical

ULTIMO IMPERO DISCOTEMPIO
D.J. GEMOLOTTO
e D.J. LEO MAS
Animazione: CONTESSA
PININA GARAVAGLIA
Ingresso L. 20.000
SS 23 SESTRIERE AIRASCA (MO)
Tel. 011/99.09.993 - 99.09.888

MITHO
MITHO SALA LISCIO
Och. Toni D'ALOYA
PUBBLICITÀ - Via Galimberti, 19
011/966.76.92

BK publitkompas
C. Massimo d'Azeglio, 66 - Tel. 65.211

AMORE PER SEMPRE
Il sempre conosciuti tutti.
con Nelly e il suo amico



LUGOSI, LEE, KINSKY, ANNE PARILLAUD...
IL MITO DEL VAMPIRO continua
Da OGGI al **KING KONG**

AMORE ALL'ULTIMO MORSO
DAL ROMANZO DI R. L. STEVENS
AMERICA AL CINEMA



OGGI AMBROSIO



UN INNO ALL'ETERNITA' DELLA VITA

Tutte le emozioni di un mondo sconosciuto nel film **PUPI AVATI**

ARLECCHINO
da OGGI anche allo STUDIO RITZ

«... Una bella, spiritosa e cinica commedia alla vecchia maniera hollywoodiana»
(M. Porro - Corriere della Sera)

«... Si ride, si ride davvero... questo film magnificamente costruito, un ottimo film scatenato in sceneggiatura, regia, recitazione...»
(G. Bogani - La Nazione)

EROE PER CASO
Un disinteressato eroe il cui coraggio può veramente rovinarti il giorno.



CHE CINEMA, AL CINEMA!



"IL GERMANO D'ARGENTO"

per il miglior articolo sull'alcolismo

Regolamento

Il premio è articolato in quattro sezioni: I SEZIONE: riservata a tutte le persone che attraverso uno scritto, una novella, un tema, trattino l'argomento della dipendenza alcolica. (Sono graditi per motivi di spazio articoli che non occupino più di quattro pagine dattiloscritte). Ogni partecipante, cortesemente invitato ad inviare un solo lavoro. II SEZIONE: riservata ai giornalisti, associazioni, testate giornalistiche, gruppi lavoro che attraverso un articolo, un'opera, un'attività abbiano contribuito da una migliore conoscenza del problema.

III SEZIONE: audiovisivi. IV SEZIONE: grafica. I lavori verranno esaminati da una commissione che sceglierà i 5 migliori. Al primo classificato della I sezione verrà attribuito il "GERMANO D'ARGENTO", ai successivi quattro ed ai classificati della II, III, IV sezione verranno consegnate targhe commemorative. I lavori dovranno pervenire alla sede dell'associazione: "Germano d'Argento", Via Centrale 17, Montaldo Cerrina (AL) entro il 15/4/1993. Con la partecipazione al concorso si autorizza la pubblicazione degli elaborati.

PREMIO
MANIFESTAZIONE FINALE
MONTALDO di CERRINA
MONFERRATO

domenica 13 giugno 1993
ore 17,30

Per informazioni: Tel. 011/59.99.23



LUCE ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi TB, tel. 562.1253.
1° ■■■■■. Rivelazioni proibite di una
giornalista con Ron Jeremy, Samantha
Fox. Col. V M. 18, Ap. 14/30; ult. 22,30.

ARCO PESCAT c. P. Oddone 31, tel. 480000. Sottosegluazione carnale con Rhonda Jo Petty, David Morris. Col. V.M. 18. Ap. 15: ult. 22.30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 480000. Sottosegluazione carnale con Rhonda Jo Petty, David Morris. Col. V.M. 18. Ap. 15: ult. 22.30.

MARFIO v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Milva** (cantante) proibita di una giornalista, 1ª visione, con Ron Jeremy, Samantha Bee, Col. V.M. 18. Ap. 10.000. 24.30.

MAJOR Igo G. Cesare 105, tel. 248.7974.
1ª visione Morboal amplesal porno-
sessuali con Julianna James e Jory Sil-
vara Col. V.M. 18. Ap. **1994**, 22.30.

REDONA c. R. Margherita 123. tel.

ROMA NEL L'UE v. S. Donato 40, tel. 487.765.
Le schiave del sesso con Karam Sum-

SPAZIA v. Nizza 170, tel. 9903817. Molle
e erotiche carnali. Ap. 15: ult. 22,30.

EUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
MARDONEGHIA
SABRINA: Sommersby

MARCHE: ripeto
CARMAGNOLA:
MARGHERITA: li tagliarbo
MASCINE VICA:

CESANA TORINESE
SAN [] per sem-
pre
[]
MADILYN: Gli aristocratici

SPLENDOR: Gli spangheroni
CHIVASSO
CINECITTA': Gli aristogatti
MODERNO: Erce per caso
A: Sommeraby

CIRIAC
NUOVO: Sommeraby
PRINCIPE: Amore per sempre
REGINA: Arriva la bufera

STAZIONE: Gli aristogatti
STUDIO LUCE: ■■■ per caso
CUORNE:
MARGHERITA: Sommerati
PERONA: Gli aristogatti

GRUOLIASCO
ROMA: Gli sgangherati
india

ABCINEMA: Chariot
BOARO: Erro per caso
POLITEAMA: Gili splentati
KING KONG CASTELLO: Gili splentati

stogatti
MONTANARO
VITTORIA: Erotico club attività
non stop
NONE

EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: Trauma
PIANENZA
ORFEO: riposo
PIRELLA

HOLLYWOOD: Erce per caso
STORIA: Gli spiritati
RITZ: Sommerby
GIOIELLO: Sommerby

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Sommersby
SEPTIEME
FRAITEVE: Sommersby
SETTIMO TORINESE

BECCARIS: riposo
SUSA:
CEZISIO: L'ultimo dei Mohicani
TORRE PELLICE
TRENTO: La storia di Giulio

POLTEAMA: Gli spietati

KING KONG CASTELLO: 041 471111
stogatti
MONTANARO
VITTORIA: Erotico club attività
non stop
NONE

EDEN: riposo
ORBASSANO:
MODERNO: Trauma
PIANENZA:
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Erce per caso
STORIA: Gli spiriti
RITZ: Sommerby

SAUZE D'OULE: Sommersby
SAYONARA: Sommersby
SEPTIEME: Sommersby
SETTIMO TORINENSE: Sommersby

BECCARTS: riposo
SUSA:
CEXISIO: L'ultimo dei Mohicani
TORRE PELLICE
TRENTO: La storia di Giulio

██████████ Gli spengheroni

MUSEI

12.50. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7775 - 561.2877)
Da mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di R.
tel. 058.72255. Martedì chiuso.

Museo Naz. delle Montagne - (Insc. d.

gli Arcazzi - (via Giordano 39 + M. C. Puccini) 68/04.104). Mostra: «Albania, v. e tradizioni». Fino al 18 aprile. Videomontagna: «La passione di Sordavolo» sino al 12 aprile. Orario: sabato, domenica e festi 9-12.30 e 14.45-19.15, da martedì

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Caviglioglio, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle 18.30; domenica ore 9-12.30; lunedì chiuso. Elettronica con 16 dischi, 24 canali.

Museo della Madonnina Teatro Gioco
(via S. Teresa 5, tel. 530.2387): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bon-

**Museo Martini di Storia dell'Ecologia e
Pesce di Chieri** (tel. 041.911): ore
martedì venerdì 14-17, sabato domenica
14-17, su prenotazione.

9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Silipani (via F. Guicciardini)
 tel. 548.317; Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti
 i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Regione Siciliana (via del Teatro del 1812)

no: Mosira. L'uomo e le Alpi sino a maggio. Or.: tutti i giorni 10-18, ven. 19-21.

HÉRITAGE

DE GUERLAIN

NOUVEAU
EAU DE TOILETTE
Pour Homme



GUERLAIN
PARIS

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole ■ colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft ■ colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000



Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma ■ a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marengo 32, 10126 Torino.

I volumi de "LA STAMPA" sono in vendita nelle migliori librerie.

Hanno perso la vita ■■ camionista di Torino e un impiegato di Romano

Schianti in autostrada, 2 morti

Tragici tamponamenti sulla Torino-Milano



Vicino all'area di servizio di Settimo è morto Cesare Comunian, 33 anni

Due morti, nelle ultime ore, in altrettanti incidenti avvenuti sull'autostrada Torino-Milano. Ieri mattina, alle 10, sulla corsia per Torino, nei pressi di Settimo Torinese, ha perso la vita Cesare Comunian, 33 anni, corso Cosenza 2, Torino. Era alla guida di un autocarro-frigo Fiat-Daily della ditta «Azzurro» di San Mauro di Savoia. Dipendente di un'azienda di trasporti, rientrando al deposito di VerCELLI, dopo aver effettuato le consegne giornaliere destinate ai negozi del Vercellese.

Nei pressi dell'area di servizio Agip, secondo la prima ricostruzione della polizia stradale, il camion-frigo ha tamponato un autocarro che lo precedeva. Il mezzo è poi rimbalzato nelle corsie centrali schiantandosi contro lo sbrinatorio in cemento. Nel violento impatto il Daily è rimbalzato, sbalzando fuori dalla cabina l'autista. Alcuni pezzi di lamiera sono finiti in un autocarro tedesco che viaggiava sulle corsie opposte. Stefano Pistis, 26 anni, Rivoli, al volante di un furgoncino Nissan Navette si trovava dietro il carro-frigo: nonostante una brusca frenata non ha potuto evitare a

volto di tamponario.

E' invece riuscita a fermarsi Mariuccia Bruno 46 anni, Torinese di Mazzè, che viaggiava su una Panda in compagnia della figlia, Federica Jossa, 16 anni. Per Cesare Comunian tutti i tentativi di frenata sono risultati inutili.

Qualche prima, sulla corsia nord dell'A4, fra i caselli di Greggio e Balocco ha perso la vita Sergio De Filla, 29 anni, impiegato, residente a Romano Canavese in via dell'Asilo 2. Stava viaggiando in direzione Milano al volante di un'Opel Corsa; all'improvviso, forse per un malfunzionamento, ha tamponato il furgone «Ducato» guidato da Maurizio Festari, 39 anni, via Giuseppe Di Vittorio 41/8, Settimo Torinese.

I primi accertamenti della polizia stradale di Villarboi, risulterebbe che a causa di un malfunzionamento al motore il furgone viaggiava ad anzidura ridotta sulla corsia riservata al traffico lento. L'urto è stato violentissimo: Sergio De Filla è morto sul colpo, mentre il conducente del «Ducato» ha riportato solo qualche contusione.

Valsusa: «Meglio andare in Francia»

Stop ai prelievi Usl sotto accusa



Il presidente della comunità montana Alessandro Ghibello. E' la decisione di «tagliare» i distretti sanitari

I sindaci della Valsusa ancora una volta ■■ l'Usl 36. A mandarli ■■ tutte le furie ■■ la decisione del commissario straordinario Mario Stricagnolo che dal 13 aprile ha disposto la soppressione dei centri di prelievo attualmente operanti ■■ quasi tutti i Comuni delle valli. Rimarrebbero a disposizione dell'utenza solo ■■ centri, ad Avigliana e Susa, nei rispettivi ospedali, e ad Oulx.

«Se l'indirizzo dell'Usl ■■ questo ■■ più presto avvieremo una convenzione ■■ l'ospedale di Briançon - tuono ■■ Bardonecchia il sindaco e presidente della Comunità montana Alta Val Susa, Alessandro Ghibello - E' impossibile pensare che una persona ■■ debba ■■ in treno tre volte ad Oulx per prenotare, effettuare l'esame e ritirare l'analisi».

Attualmente a Bardonecchia i prelievi di sangue e urine vengono effettuati nei locali della colonia Medelli una volta la settimana con una media di trenta ■■. Tre volte vengono invece effettuati i prelievi ■■ Oulx, quattro ■■ Chiomonte, due a Cesana. «E' ■■ di smetterla di ragionare per numeri assoluti - sottolinea arrabbiatissimo Gi-

bello - Trenta prelievi settimanali per un Comune montano come Bardonecchia con 3200 residenti sono pochi e giustifica ■■ certamente il servizio. Nessuno comunque ci vieta di sottoscrivere una convenzione ■■ le strutture per noi più comode Oltralpe».

Analoga situazione anche a Bassa Valle ■■ dove i sin-

[L. mor.]

PROVINCIA FLASH

Leini, precipitano da un'impalcatura

Doppio infortunio sul lavoro alla Novacop di via Valletta 1 a Leini. Due operai residenti ad Alba, Emanuele Biato, 25 anni e Ettore Konga, 28 anni, ■■ precipitati ■■ terra per il cedimento di un'impalcatura sulla quale stavano lavorando alla manutenzione degli infissi di un capannone. ■■ sono gravi.

Trana, rapina 300 lire

Con la ■■ di acquistare un etto ■■ prosciutto cotto, ■■ im-

Pinerolo, indagine sul pronto soccorso

Continua l'indagine della procura della Repubblica sull'appalto per i lavori di ampliamento del nuovo pronto soccorso dell'ospedale «Agnelli». Gli inquirenti, dopo aver interrogato come testimone l'arch. Antonio Savino, hanno sentito Mario Mauro (psl), vicepresidente dell'Usl 44 di Pinerolo.

Strambino, il rio non è inquinato

Non è inquinato il rio Vignolaso, ■■ piccolo ■■ d'acqua in frazione Cerone. Lo sostiene il sindaco Matteo Garetto, sulla base delle analisi dell'Usl 41.

Ivrea, contributo per il centro

Il Comune potrà usufruire di un finanziamento regionale di 221 milioni per il ripristino del centro di prima accoglienza ■■ extracomunitari dopo che la struttura di Bellavista era stata distrutta da ■■ incendio.

Mazzè, ■■ parroco rubati ■■ e ■■

Approfitando dell'assenza del parroco don Giocchino Mellano, 53 anni, dalla casa parrocchiale ■■ spariti ■■ televisore a colori, ■■ videoregistratore e una calcolatrice.

Lanzo, riaprite la pesca ■■ Valgrande

Lo chiedono i 1000 ■■ dell'Associazione pesca Valle ■■ Lanzo dopo l'istituzione del divieto sul tratto ■■ 14 chilometri ■■ Stura nei Comuni di Cantolite, Chialamberto e Groscavallo, cui nei ■■ scorsi era stata revocata l'autorizzazione del consorzio di piscicoltura nel tratto di fiume.

Fragelato, spettacolo musicale a Pasqua

Concerto di musica folkloristica ■■ puteriggio di Pasqua alle 15,30 nella palestra comunale, con ■■ gruppo ■■ Magnauts.

Feletto, gravi Sul motorino si scontrano un'auto

Erano usciti di casa per fare un giro in motorino. Sulla statale 460, ■■ Feletto, sono sbrucati ■■ strada laterale senza rispettare il segnale ■■ stop. Un'auto li ha travolti e scaraventati ■■ decina di ■■. Ora Giuseppe Cirelli, 16 ■■ e Roberto Leffi, 16, entrambi di Rivarolo, sono ricoverati in gravi condizioni in ospedale.

Il più grave dei due è Giuseppe Cirelli: ha riportato fratture e lesioni su tutto il corpo; ■■ Cto ■■ sottoposto ■■ un delicato intervento chirurgico. L'incidente è ■■ pochi minuti prima delle 14. I due viaggiavano sul motorino ■■ St. Piaggio ■■ Roberto Leffi. Uscendo da ■■ secondaria ■■ si sono accorti della Renault ■■ di Roccapietra, 50 anni di Torino, direttore Busconero.

«Ho frenato ■■ ho potuto far nulla per evitarla ■■ ho conteso l'uomo ai carabinieri. Con l'elmbulanza i due ragazzi sono stati trasferiti in ospedale».

A Torrazza ■■ il ministero ha detto no

La commissione per la valutazione dell'impatto ambientale del ministero dell'Ambiente ha espresso parere negativo al progetto ■■ ampliamento (un'ottava vasca da 300 mila metri cubi che raddoppierebbe l'impianto esistente) della ■■ di regione Roletto Superiore a Torrazza Piemonte, richiesto dalla società ■■ Torrazza, che fa parte del gruppo Servizi Industriali.

L'iter burocratico per l'ampliamento dell'impianto è ■■ piuttosto complesso. Già nel novembre '91 e nell'ottobre dell'anno scorso, la regione aveva dichiarato l'ampliamento non compatibile. Spiega l'assessore del Comune ■■ Scianna: «Le carenze riscontrate dalla commissione ministeriale riguardano l'insufficienza delle caratteristiche idrogeologiche del sito; inoltre viene evidenziata la non chiarezza sia sull'attività pregressa sia sull'insufficienza del programma ■■ il recupero ambientale».

Chivasso, vigile condannato per abusi «Se non vuoi multe fammi uno sconto»

Acquistava jeans e camicie a prezzi scontati. ■■ il ■■ cliente non gli praticava un trattamento ■■ favore di ■■ volontà. Era la divisa di vigile urbano di Chivasso che Roberto Luigi Moreggia, ■■ anni, indossava ad esercitare ■■ cartone condizionamento sull'ambulante Giuliano Chipa.

Soprattutto da quando Chipa si sentì rivolgere strani discorsi dall'altro protagonista di questa storia, durata anni fra i banchi del mercato. «Mi sentivo in condizioni di non poter praticare il prezzo giusto», ha raccontato il processo al commerciante. ■■ Moreggia è stato condannato per concussione a tre anni di reclusione, di cui due condonati, e all'interdizione perpetua dai pubblici ■■. Perderà il posto.

«Però non è finita qui, c'è un processo d'appello: l'accusa si riferisce a sconti pretesi, e per piccoli capi d'abbigliamento commenta il difensore di Moreggia, l'avvocato Geo Dal Fiume. I giudici hanno accolto le richieste

del pm Enrico Gabetta.

Il processo, nell'aula della ■■ canda sezione penale del tribunale (presidente Melchiodi), si è consumato in pochi atti: l'interrogatorio dell'imputato, la deposizione di Chipa ■■ di due testimoni, anch'essi ambulanti. Dei loro racconti si è dipanata la lunga baruffa fra sconti e multe al mercato. Il commerciante Nazareno Cionte ha riferito ■■ giurista ■■ che Chipa godeva in piazza di una condizione di privilegio. «Lui diceva che manteneva i vigili». E ha aggiunto: «Chipa ■■ disturbato ■■ continui controlli ■■, se prendeva una multa, ■■ che ■■ poi Moreggia ■■ pagargliela».

Chipa ha confermato: «Quando ■■ moglie ■■ Moreggia veniva e comprare dovevo mettermi al suo servizio». Comunque il vigile non gli avrebbe ■■ rivolto richieste esplicite ■■ Mi parlò di una lavanda ■■ dove lo avevano ■■ male, aggiungendo che la settimana dopo tornò ■■ multa ■■ il titolare».

Piantato nel cortile un particolare albero, la «budeleia», che le attira A Robassomero l'oasi di farfalle

Nasce un'area protetta alla scuola media Allende

Rivedere in paese centinaia di farfalle colorate, e offrire un'oasi ■■ rifugio agli uccelli. E' lo scopo di un progetto varato dal Comune di Robassomero ■■ dalla scuola media «Salvador Allende»: nel giardino della scuola è già stato piantato un boschetto di alberi e cespugli essenziali alla vita di questi animali. Gli studenti vi hanno sistemato le ■■ in legno, costruite durante le lezioni di educazione tecnica.

Paolo Ardizzola ■■ Fabrizio Castellani, insegnanti ■■ scienze ed educazione tecnica, hanno guidato l'iniziativa: «Le farfalle - spiegano - sono quasi scomparse dai centri abitati, perché l'uso massiccio di erbicidi ha fatto sparire i vegetali indispensabili alla loro metamorfosi. Nel giardino della scuola abbiamo piantato ■■ l'al- ■■ dello farfalle» (la budeleia), un arbusto che ■■ attiva grandi quantità. Semineremo le ombrellifere ■■ l'achillea, essenziali al loro ciclo riproduttivo».

Oltre ■■ le erbe destinate ■■ ripopolare il ■■ di farfalle, il boschetto della ■■ sarà formato da una ventina di alberi e cespugli acquistati dal Comune, che offriranno cibo ■■ rifugio agli uccelli: «D'inverno - dicono gli insegnanti - i



I ragazzi semineranno piante utili alla riproduzione delle farfalle

nostri allievi vedono volare in giardino cincille, pettirossi, ballerine, fringuelli alpini ■■ passerai che si nutrono delle briciole delle merende disseminate dai bambini durante le ricreazioni».

Gli allievi hanno costruito «casette» per gli uccelli ■■ mangiatoie in legno. Gli operai del Comune hanno piantato gli alberi: «Abbiamo scelto - dice il preside, Donato Adduci - quelli che producono anche nei mesi più freddi, e quelli più adatti alla nidificazione, come il bian-

cospino, l'agrifoglio ■■ sorbo dell'uccellatore». Ogni albero e cespuglio riceverà, oltre al nome del vegetale, anche ■■ nome di un bimbo di Robassomero nato nel '92: «Una legge dello scorso anno - dice l'assessore Guido Cattalino - imponeva ai Comuni di piantare un albero per ogni neonato. In questo modo ogni bimbo, quando crescerà, troverà il suo albero nel giardino della scuola media».

Giovanna Favre

Via Martini pedonale Orbassano, parte la rivoluzione viaria nel centro

Il volto del ■■ storico a Orbassano. Dall'altro giorno ■■ pedonalizzata via Martini, che collega la centrolissima via Roma ■■ Bixio, dove si trova un parcheggio con duecento posti-auto.

«Dovrà diventare il selotto di Orbassano, sull'esempio di quanto è successo a Torino con via Garibaldi» dice il sindaco Emilio Della Notte.

Via Martini, già abbellita con fioriere, panchine e un'illuminazione artistica, è la prima ■■ una serie di strade laterali che ■■ aperte nei prossimi mesi da via Roma e piazza Umberto I per ridurre il traffico in

Soddisfatto il presidente dell'Ascom, Giuseppe Mastrolanni: «Era quello che chiedevamo ■■ tempo per poter rilanciare il commercio in crisi anche nella nostra realtà: nuova via di collegamento interne ■■ città e parcheggi». L'operazione centro ■■ ricca comprende anche un «piano del colore» per ■■ Roma. Intanto ■■ cominciati i lavori per la costruzione, tra le ■■ Marconi e San Rocco, di una piazza-anfiteatro. Servirà ad ospitare, su 27 mila metri quadrati, il mercato, oltre che manifestazioni culturali ■■ concerti. La spesa è di ■■ miliardi.

Con una cooperativa In alta Valsusa si recuperano vecchi vitigni

Sta per decollare in alta Valsusa, su iniziativa della Comunità Montana, ■■ ambizioso ■■ progetto per la valorizzazione ■■ aree di eccezionale pregio naturalistico mediante interventi di recupero o sistemazione di terreni agricoli spesso abbandonati».

Il progetto degli agronomi associati di Rivoli e del Consorzio forestale Alta Valle ■■ Susa partirà tra breve con ■■ coltivazione ■■ 16 ettari ■■ terreni nei Comuni di Giaglione ■■ Chiomonte. Si è formata ■■ cooperativa che ha affittato per 25 anni 270 terreni che verranno coltivati a vite Ayana, Gamà e Pinot neri.

Avviato già da molti mesi il progetto si era ■■ nato dopo che l'anno scorso, ■■ privato di Chiomonte ■■ denunciato di aver effettuato analisi sul vino ■■ Chiomonte in cui si rilevavano percentuali di piombo ■■ rischio ■■ l'inquinamento dei lavori autostradali.

La Comunità Montana ■■ avviato approfondite analisi ■■ precisato ■■ presidente della Comunità Montana, Alessandro Ghibello - per verificare ■■ si doveva abbandonare o no il progetto. Nel vino prodotto l'anno scorso, fortunatamente, non ■■ state riscontrate tracce di piombo».

DOMANI IN REGALO CON
LA STAMPA

SUPPLEMENTO SPECIALE A COLORI

JUVENTUS



TORINO

chiedetelo al vostro giornalaio

SOLO PER TORINO E PROVINCIA

La TALPA di città



L'INCONTRO più volte auspicato tra l'attore Paolo Rossi, il cantante Vasco Rossi e i relativi fan è finalmente avvenuto. I due popolarissimi Rossi si sono trovati al ristorante dopo una replica al «Ciak» dell'ultimo spettacolo di Paolo «Pop & Rebelote», si sono scambiati complimenti e ricordi per così dire politici, si è divertiti a prendere in giro la stampa, che sempre è capro espiatorio più comodo, anche perché pare ossessivo dall'ansia di far brutta figura, sbagliando misura nella constatazione dei fatti oppure, in certi casi, troppo pigra per mantenere un poco più interessante il ritmo della vita.

Anche la malandata talpa di questa rubrica locale di un giornale d'importanza nazionale che, comunque, non ha sede a Milano (la definizione sarà poco tortuosa, ma corrisponde all'esatta realtà di questi due mozziconi di colonnine quotidiane), prova a sognare abusivamente il suo scoop.

Gli scoop, si sa, avvengono mai e pressoché mai, sono quasi esclusivamente balle presentate a una volta senza un minimo di verosimiglianza. Lo scoop più ambito da questa talpa che ha conservato l'unico diritto di sognare, è la speranza che la cena tra i signori Rossi P. & V. non sia stata un incontro casuale, ma fermamente progettato

e voluto il primo atto di un grande evento. L'esempio è l'avvio della riunione progressiva di tutti i Rossi d'Italia.

Non è un'ispirazione dell'ultima è di divagazione sulla futile notizia di una al ristorante tra P. & V., ma il balenare della possibilità di una grande mobilitazione di massa, della creazione di un nuovo grande partito. La generosità Rossi è proverbiale come la loro genialità. Una volta aveva pensato di farne un libro, di condurre un censimento in tutte le parti d'Italia, di gnomo fisso, nomi propri ad libitum, ma ognuno con accanto la propria attività, le proprie convinzioni, le proprie preferenze. Ma i risultati dell'ultimo censimento della popolazione italiana, risultati così così, i bollettini trionfalistici, mi hanno scoraggiato. Come potevo farcela solo? Paolo Rossi e Vasco Rossi, invece, potrebbero farcela a lasciare il censimento, e poi provvedere il volontariato dei loro fan. Sarebbe una valida risposta all'interrogativo in cui ogni tanto sbattiamo il muso: esiste ancora sinistra in Italia? Altro che valida, sarebbe risposta inconfutabile: un partito di veri autentici Rossi (con l'eccezione di quelli che usano il Rossi come cognome d'arte, quando mi scrivono lettere da cui conseguenziali).

Oreste del Buono

Il festival si aprirà il 26 giugno con Zubin Mehta



Una Lemper protagonista del festival di Ravenna: il 2 luglio terrà un recital intitolato «Illusione»

Ravenna, grande musica Dante e il Paradiso

MILANO. Grande musica, omaggio a Dante e un raffinato balletto nel programma di Ravenna Festival 1993 presentato alla Società del Giardino di Milano presenti personalità della cultura italiana. Dopo l'eccezionale prologo di febbraio con i Berliner Philharmoniker diretti da Claudio Abbado, un vero parterre da rois di grandi bacchette alternerà a Ravenna, a partire dal 26 giugno quando Zubin Mehta guiderà l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino musiche di Wagner, Strauss e Ciaikovsky. Per il centenario di quest'ultimo compositore si avrà pure un concerto-omaggio dell'orchestra Rai di Torino diretta da Frank Shipway con il pianista Michele Campanella. Altri prestigiosi direttori previsti: Gianandrea Gavazzeni a capo dell'orchestra Romagna, Pierre Boulez

con la London Symphony e sir Georg Solti con la Schleswig Holstein Orchestra. Naturalmente può il festival locale Riccardo Muti che, la Filarmonica della Scala, eseguirà in piazza Wagner e Beethoven e la novità assoluta Giacomo Manzoni «deserto cresce» testi di Nietzsche.

Lo spettacolo di nuova produzione verrà battezzato nella grande suggestione della basilica di San Vitale. Il tratto de «Paradiso» di Dante nella riscrittura in prosa moderna di Giovanni Giusti con musica di Salvatore Sciaccino eseguita dall'orchestra Rai di Torino diretta da Ed Spanjaard. Regia di Federico Tiezzi.

Al teatro Alighieri verrà invece ambientato il balletto «Adieu» van Hooye e l'italiana

creato lo scorso anno in occasione delle celebrazioni rossiniane.

Dal punto di vista popolare il grande evento del Festival sarà il concerto di chiusura, rassegna, il 21 luglio alla Darsena del porto, con Luciano Pavarotti accompagnato dall'orchestra Emilia Romagna diretta da Maurizio Benini. Sarà l'immancabile bagno di folla a cui ci ha abituato il celebre. Concerti per pubblici più limitati, ma non certo di minore interesse artistico saranno invece quelli programmati in splendide ambientazioni tra i mosaici di Sant'Apollinare Nuovo per il Wiener Kammerensemble e il della Polifonica di centro Alighieri il 29 giugno Maurizio Pollini eseguirà musiche di Beethoven e nella stessa sede il 1 luglio Lemper terrà un recital intitolato «Illusione». (L. R.)

TEATRI

Scala
v. della Scala 12
Tel. 72.00.37.44

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 55.51.712

Conservatorio
v. Conservatorio 12
Tel. 78.00.17.55

Arsenale
v. Cesare Correnti 11
Tel. 637.5895

Carcara
v. di Porta Romana 63
Tel. 55.18.13.77

Cine
v. Sengallo 33
Tel. 78.11.10.15

OLT
v. L. Dini 7
Tel. 89.51.22.20

Teatro Italia 14
v. Oglio 12
Tel. 53.98.125

Filodrammatici
v. Filodrammatici 1
Tel. 78.00.17.55

Franco P.
v. Pier Lombardo 14
Tel. 54.57.174

Lirico
v. Larga 14
Tel. 86.54.18

Litta
v. Magenta 24
Tel. 88.45.45.45

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 78.00.02.31

Nazionale
p. Piamonte 12
Tel. 45.00.77.00

Nuovo
p. S. Babila 37
Tel. 78.00.00.85/7

Teatro
v. Pisanella 1
Tel. 48.70.72.03

T. Verdi
v. Pastrengo 18
Tel. 607.10.85

Teatro Pupi
v. F. Raci 21
Tel. 889.81.375

Teatro
v. Lanza 10
Tel. 88.45.10.88

RITROVI

AL VASCHELLO, piazza Greco. Tel. 67.04.353. Ore 22 Piano bar e spettacolo.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana, 3. Tel. 88.40.88.60 (chiuso domenica). Cucina e musica cubana.

CA' MARCA OLIVE, via Ludovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 «Cabanet mica da ridere» con Antonio Cota, Walter D'Amore, Alessandra, Valentino Mancini, Vincenzo Lo Iacono, i cameristi «Senzacena».

CARTE DU BATON, imbucadero della Darsena, piazzale Cantone. Tel. 89.40.82.86. Ore 22 Instant fashion e cabaret con Alfredo Noceri.

CAFE' TEATRO NOME, via Accanto Strozzi, 81. Tel. 89.51.17.46. Ore 22 Karaoke italiana.

CAPOLINEA, via Ludovico il Moro, 119. Tel. 89.12.20.24. Ore 22 «Jazz in town». Capolines Tangram presenta: Steve Khan.

BERNINO CANTIERI, via Del Mesele, 46/3. Tel. 84.84.731. Ore 22.30 Gran cabaret con Fabrizio Cantieri, Claudio Peroglio, Eddy & Max.

GIULIO PARLANTE LIVE MUSIC, Abazia Naviglio Grande, 33. Tel. 88.40.83.21. Ore 22.30 Giacomo Tringali quartet/jazz.

L'AMERICANO A PARIGI, via Ludovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 22 Musica dal vivo con il band dell'americano a Parigi e Roberto Isola.

MEDLAND DISCOBAR, piazzale 2. Tel. 88.5.1832. Ore 22.30 Musica anni 70-80-90.

NONOLOCUMENA, viale Orfite 82. Tel. 55.21.09.05. Ore 21.30 Free karaoke.

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 78.00.05.28 - 78.02.10.71. Ore 22.30 «classici da dance» in onore di...

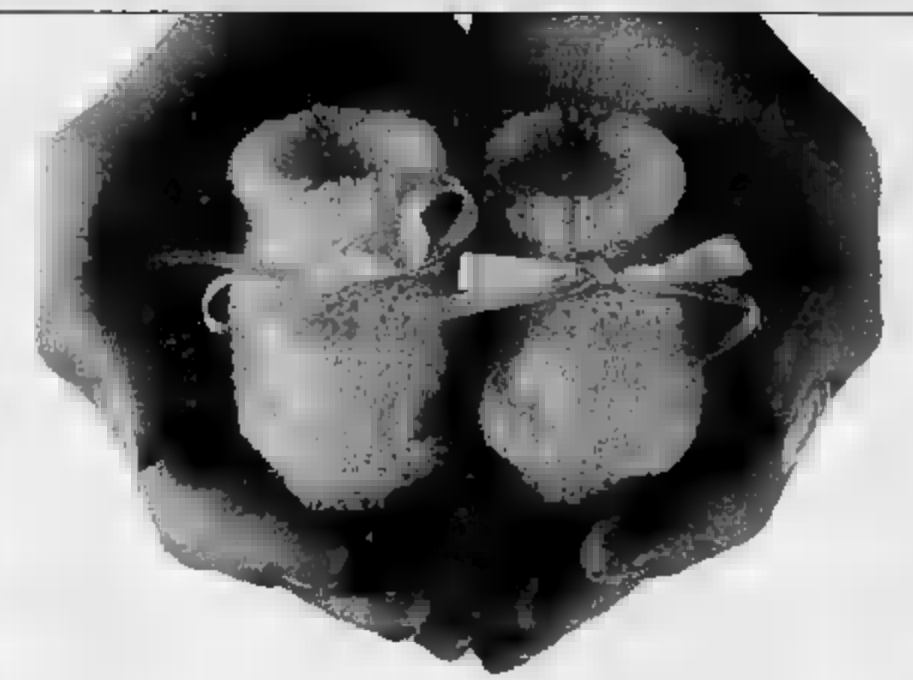
SCORRERE, via A. Strozzi, 48. Tel. 83.81.874. Ore 22.30 Baby Fama, Riccardo Fioravanti, Giampaolo Prina, jazz.

TAMORAM, via Pecorelli, 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22.30 Dava electro band/jazz.

IL TEATRO, largo Corsia dei Servi, 3. Tel. 78.02.37.16. Ore 16; 21.30; 23.00 Saxy show.

ZELEO, viale Morosini, 140. Tel. 25.51.774. Ore 22.30 Fabio De Luigi in Non capisco come sia successo a Dado Tordini in il cinema.

Al cinema con i bambini Una serata in allegria



MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti a vostra disposizione per darvi informazioni e l'assistenza unita per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di darvi le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande o indirizzarvi subito al centro più vicino per gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la vostra gravidanza che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la salute, per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI



Codice corrente postale N° 32005209

ASM

ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI

viale Mazzini 12 - 20122 Milano - Tel. 02/774145 - 02/774146 - 02/774147

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori
di Vittorio Emanuele 30
Tel. 76.00.33.06
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Anteo
v. Mirazzo 8
Tel. 859.7792 Or.: 14,30
16,20/18,20/20,22/22,30
Ingr. 10.000

Apolo Galleria
v. De Cristoforo 2
Tel. 780.330
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Arcobaleno
v. Tunisia 11
Tel. 294.06.054 - Or.: 15,30
17,40/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Ariston
Galleria del Corso 1
Tel. 78.02.08.06
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Ariocchino
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 780.31.214
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Astra
v. De Cristoforo 2
Tel. 78.02.08.06
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Cavour
p. Cavour 3
Tel. 780.33.06
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Comet
v. Le Montenero 84
Tel. 59.90.13.51 - Or.: 15,30
17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Chaplin
v. Le Montenero 84
Tel. 59.90.13.51 - Or.: 15,30
17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Sala Visconti
v. Le Montenero 84
Tel. 59.90.13.51 - Or.: 15,30
17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Corso
Galleria del Corso
Tel. 78.02.08.06
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Eliseo
v. Torino 64
Tel. 86.82.752
Or.: 16,10/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Excelsior
Galleria del Corso 4
Tel. 78.02.23.54 - Or.: 15,30
17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Ricominciò il capo
di H. Ramis, con S. Murray, A. McDowell, C. Elliot (USA '92)
— Un meteorologo, intrappolato in un paradiso tempo-
rale, è costretto a rivivere infinite volte una stessa giornata
della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia
'92) — Una psichiatra cura una giovane paziente meletta di
«epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori ar-
ricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Alive - I sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92)
— Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvivi-
sti lottano contro la montagna, la paura, la propria mente
per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**

Sommeraby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) — Un
uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile
americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso.
Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

Sister Act
di E. Aronson, con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (USA
'92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si na-
sconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica
trasformerà la loro vita. N.V. 1h 35' **Commedia**

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rao, F. Whitaker, M. Richardson (GB
'92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigionie-
ro da un commando dell'Isa. Il capo del commando lo aiuta a ri-
trovare una donna misteriosa. N.V. 1h 45' **Drammatico**

Sommeraby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) — Un
uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile
americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso.
Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (USA '92) —
Un pilota, scovato dall'incidente oceanico alla donna che
ama, si fa trovare nel 1938. Si sveglia 50 anni dopo e scopre
che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Un cuore in inverno
di G. Saulat, con E. Béart, D. Autaui (Francia '92) — Un
uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile
americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso.
Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rao, F. Whitaker, M. Richardson (GB
'92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigionie-
ro da un commando dell'Isa. Il capo del commando lo aiuta a ri-
trovare una donna misteriosa. N.V. 1h 45' **Drammatico**

Profumo di donna
di R. Bressi, con A. Pechia, C. O'Donnell, J. Robham (USA
'92) — Un militare, dieci anni dopo un incidente, media il suici-
dio ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad amare la
vita. Dal romanzo di Arpin N.V. 2h 35' **Drammatico**

Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (USA '92) —
Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordi-
narie quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, biondo di
giorno, roccaietto di notte. N.V. 1h 40' **Commedia**

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia
'92) — Una psichiatra cura una giovane paziente meletta di
«epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori ar-
ricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Jona che visse nelle balene
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Angeli, J. Aubrey
(Italia '92) — L'infanzia di un bambino ebraico in un lager nazi-
sta: come l'amore può diventare un ambiente quasi normale.
Dal libro di Jona Oberski N.V. 1h 35' **Drammatico**

Arriva la bufera
di D. Luchetti, con D. Abatemurro, M. Bay, S. Orlando (Italia
'92) — Un giudice, un'edile e un piccolo truffatore travol-
ti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del
Sud alla falce di un vulcano. N.V. 1h 50' **Commedia**

Maestoso
p. Le Lodi 39
Tel. 55.16.438
Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 78.02.08.50 - Or.: 15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Metropoli
v. Piazza 24
Tel. 79.99.13 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Mignon
Galleria del Corso 4
Tel. 78.02.08.06
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Nuovo Arti
Case Dancy - v. Mazzini 8
Tel. 78.02.08.48 - Or.: 15,30
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Nuove Orchidee
v. Terraggio 3
Tel. 78.02.08.06
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 1
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 2
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 3
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 4
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 5
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 6
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 7
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 8
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 9
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 10
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 11
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 12
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 13
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 14
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 15
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 16
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 17
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 18
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 19
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 20
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 21
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 22
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 23
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 24
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 25
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 26
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 27
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 28
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 29
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 30
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 31
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 32
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 33
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 34
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 35
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 36
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 37
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 38
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 39
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 40
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 41
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 42
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 43
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 44
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 45
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 46
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 47
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 48
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 49
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 50
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 51
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 52
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 53
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 54
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 55
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 56
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 57
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 58
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 59
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 60
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 61
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 62
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 63
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 64
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 65
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 66
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 67
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 68
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 69
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 70
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 71
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 72
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 73
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 74
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 75
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 76
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 77
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 78
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 79
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 80
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 81
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 82
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 83
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 84
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 85
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 86
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 87
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 88
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 89
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 90
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 91
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 92
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 93
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 94
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 95
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 96
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 97
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 98
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 99
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 100
v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,15
17,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000



LETV PRIVATE

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione della

*Gelateria
Antico Chiosco*

CONCLUSIONS AND RECOMMENDATIONS

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO
Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono (091) 334.211.

LELLO Moltiplo di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per info tel. 68.19.122.

TEATRO DAN Teatr. Tedesco. Dant'essera proprio lu. Pagliai - P. Cassanese. Spirito allegro. Borboni - Durano il baratto e sonagli. Siani - Chiamami Nennò. Suro - Giojessò. Arsenio e vecchie merfetti. Luotto - Marcano La coppia. Marcano - Anasione Scugnizza. Tazari - Furlon - Barbero II. Camparini dir. Bagarini. Abbatì La vedova eleggra. Maraglio. L'imbriacato. sempre dopo volta. Laganò. Allogra rappresentazione. Prenotazioni Bot. Teatro. Informazioni tel. (091) 581.222/324.483. 10-13 e 17-20.

AL MASSIMO Stagione 92/93. Leggero leggero. - Guerriero La signorina. Falk il trono del latte. el ferma qu. Frascia due. unci di P. Filippo. D'Angelo - Bonagura Ch. la per tre. Premiati Ditta Sottosopra. P. Fiorini Grandatella canta. Reali - Maria la caga aux folles. Rivista francese con Jackie e Deschamps. Molica La scuola delle mogli. Pren. e inf. presso il Teatro Dan. Tel. (091) 581.222/324.483. 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE O. FAGOSTA Teatro Teatr. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). Per una pausa di riflessione, mi rilasso. Mary Ciofalo. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21. Domenica ore 18.30 solo spettacolo. Prenotazione. **ANTHONY** (via Don Orione, 18). Sabato ore 22. Domenica ore 17.30. Guadalupe Scia presenta: Quid-fatta - Romeo l'Altera. Prenotazioni tel. 544.766.

AUDITORIUM S. EUGENIO PAPA (piazza Europa, 38, tel. 518906). Coop. Avia presenta: Pisco Italia. Cabaret con Berta Ceglia, Bibi Sanna, Giuseppe Giambone, Gianni Nanta, Ivan Rea. Musica di Massimo Melodia. Raga di Bibi Bianca. Ven. ore 21.15, sab. ore 22.15, dom. ore 18.15.

CATANIA

PICCOLO TEATRO - Via F. Cicciaglia 29, tel. 447.603.

PIAZZA SAN PIACIDO 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP Teatro Metropolitan. James Taylor. Pray. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323). **The Brass Group** (095/491.871). **Palermo** presso The Brass Group (per info: 091/617.1274).

TEATRO BELLINI Stagione Simfonica e di Bellini.
PALERMO 3 Teatro Metropolitan. Orchestra Jazz Sinfonica. G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

MESSINA

FILARMONICA LAUDANO Sounde for stent. Film multi con accompagnamento dal vivo. Martedì 13 aprile 18 al Teatro in Fiera. Tel. 872.974.

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempo

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempo

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempo

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempo

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempo

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempo

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempo

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempo

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempo

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempo

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempo

PRIME VISIONI IN SICILIA

Ritz
v. Tiba 5
Tel. 805.470
Or: 18/18,20/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 8000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. May-Lewis, M. Sorensen (Usa '92) - Usa 1757. Occhio di falco, inglese alleato dagli Indiani, due sorelle bianche mentre intralza la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' Avventura

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. May-Lewis, M. Sorensen (Usa '92) - Usa 1757. Occhio di falco, inglese alleato dagli Indiani, due sorelle bianche mentre intralza la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' Avventura

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Super. Grivi
g. Ghisleri 2
Tel. 1630/22,30
Ing. 8000; rid. 4000

Iglea Lido
v. Amn, Rizzo 13
Tel. 511.103
Or: 17/19,45/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or: 18/18,05/20/22,30
Ing. 10.000

Scent of a - Profumo di donna
di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rabbah (Usa '92) - Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N.V. 2h 35' Drammatico

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) - Un pilota, scorpione dall'incidente occorrenza alla donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

Gli spietati
di G. Eastwood, con G. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) - Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di mietiti: accetta

Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Maltross 8/9
Tel. 943.308
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa battere nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo il sopor che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 943.308
Or.: 15,30
Ingr. 10.000

Gli aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blot e Matissa, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' **Cartoni animati**

PADOVA

Altino
v. Altino 1
Tel. 875.2323
Or.: 17,20
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

Arcovalente
v. Rari 2
Tel. 800.820
Or.: 17
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frezza con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comme**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 804.070
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 9.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rie, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14, 1h 50' **Dramm**

Ubi
p.le Sarga 3
Tel. 778.189
Or.: 17
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**

Concordi
v. S. Martino e Sallirino 2
Tel. 875.1038
Or.: 18
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa battere nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Mignon
v. Cassen 2
Tel. 875.2357
Or.: 17,30
Ingr. 10.000

Casa Howard
di J. Noy, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquisite e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Del capolavoro di Foster. N.V. 2h **Drammatico**

Quirinetta
p. Ismaeleone
Tel. 875.1580
Or.: apertura 16
Ingr. 10.000

Gli aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blot e Matissa, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' **Cartoni animati**

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.0720
Or.: apertura 17,30
Ingr. 10.000

Ricomincio da capo
di H. Ramin, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**

ROVIGO

Corso
v. Del Popolo 150
Tel. 29.880
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 24.637
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

Ricomincio da capo
di H. Ramin, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

Ricomincio da capo
di H. Ramin, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 543.322
Or.: 17/18/20/22,15
Ingr. 10.000

Gli aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blot e Matissa, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' **Cartoni animati**

Edison
v. Martini di Saffera 2
Tel. 500.224
Or.: 17/18/20/22,15
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**

Edison
v. XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

Embassy
Lgo Albini
Tel. 542.824
Or.: 17/30/22,15
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frezza con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comme**

Hesperia
p. Chiapi 8
Tel. 542.207
Or.: 18,30
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa battere nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Piccolo Edes
v. Martini di Belloro 2
Tel. 500.224
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rie, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14, 1h 50' **Dramm**

VENEZIA

Accademia d'Essai
Dorsoduro 1019
Tel. 523.7706
Or.: 17,15/22,15
Ingr. 9.000

Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, battuta da un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasforma le loro vite. N.V. 1h 35' **Commedia**

Corso
San Marco 1859
Tel. 52.28.201
Or.: 18/20/22,30/22
Ingr. 10.000

Gli aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blot e Matissa, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' **Cartoni animati**

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. 520.5430
Or.: 17/18/21,15
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rie, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14, 1h 50' **Dramm**

Ritz
San Marco 617
Tel. 520.4429
Or.: 15,40/18/21/30
Ingr. 10.000

Profumo di donna
di M. Smet, con A. Paoletti, C. O'Donnell, J. Fabbro (Usa '92) — Un militare, dieci anni dopo un incidente, media il soldato ma la fragranza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpin N.V. 2h 35' **Dramm**

Rossini
San Marco 3968
Tel. 523.0822
Ap. ore 18

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa battere nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 980.534
Or.: 16/17/18/20/22
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blot e Matissa, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' **Cartoni animati**

MESTRE

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 972.616
Or.: 17/18/20/22
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 988.722
Or.: 17/20/18/45/22
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

Dante d'Essai
v. Samagaia 12
Tel. 538.1655
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Non chiamarmi Omar
di S. Steino, con S. Sandrelli, O. Mui, G. Carino (Italia '92) — Nel fango e orrori del Belpaese straripa un talk show telefonico con un conduttore pronto a tutto per audacia. Ci scappano anche i morti. N.V. 1h 40' **Sette**

Excelsior
v. Farneto 15
Tel. 988.894
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa battere nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 871.444
Or.: 17/30/18/45/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frezza con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comme**

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 871.444
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rie, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14, 1h 50' **Dramm**

San Marco
v. San Marco 152
Tel. 531.78.86
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Ricomincio da capo
di H. Ramin, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 598.327
Or.: 17/18/20/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frezza con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comme**

Corso
v. S. Rocco 19
Tel. 595.890
Or.: 17/18/20/22
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rie, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14, 1h 50' **Dramm**

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 598.826
Or.: 18/20/22/22
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa battere nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Ricomincio da capo
di H. Ramin, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blot e Matissa, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' **Cartoni animati**

Pindeomonte
v. Saffino 2
Tel. 613.591
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**

VICENZA

Aricchino
Giardini Savi
Tel. 544.148
Or.: 17/18/20/22,15
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

Corso
v. Foggazzero
Tel. 321.920
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

Ricomincio da capo
di H. Ramin, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**

Italia
v. Preschieri Vecchie 56
Tel. 323.807
Or.: 18/20/22/22,15
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blot e Matissa, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' **Cartoni animati**

Odeon
v. Palladio 199
Tel. 543.482 in vera. orig.
Ap.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Mac
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, murtura. Ma la cosa non vanno per il verso giusto. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Palladio
v. Verdi 8
Tel. 321.420
Or.: 18/20/22/20/22,15
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa battere nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Roma
v. Filippi 5
Tel. 321.909
Or.: 18
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frezza con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comme**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
v. Italia 15
Tel. 530.320
Or.: 17/30/18/45/22
Ingr. 10.000

Ricomincio da capo
di H. Ramin, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa battere nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Vittoria
v. Vittoria 41
Tel. 530.283
Or.: 17
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blot e Matissa, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' **Cartoni animati**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 53
Tel. 28.899
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frezza con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comme**

Centro A. Moro
v. Mazzini 15
Tel. 28.899
Or.: 21
Ingr. 10.000

OGGI RIPOSO
Giovelli 15: **Discul**

PORDENONE

Cinemazero
v. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Or.: 21
Ingr. 7.000 (scel 5000)

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**

Ritz
v. Delfina Vittoria
Tel. 530.385
Or.: 17/30/18/45/22
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**

CHIURO

INGR. 10.000

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.84
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

OGGI RIPOSO
La moglie del soldato

Capitol
v. V. V. della Libertà
Tel. 45.4265
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

OGGI RIPOSO
Domani: **da**

Centrale
v. Pascale 3/5
Tel. 504.240
Or.: 18
Ingr. 10.000

OGGI RIPOSO
Domani: **i signori della truffa**

Ferrari d'Essai
v. Canale
Tel. 504.974
Or.: 20/22
Ingr. 9.000 / Ingr. 9.000

OGGI RIPOSO
Domani: **A Prege**

Odeon
v. Giorgi
Tel. 501.781
Or.: 17/18/20/22
Ingr. 10.000

OGGI RIPOSO
Dom.: **per sempre**

Puccini
v. Savonarola
Tel. 295.835
Or.: 18
Ingr. 10.000

OGGI RIPOSO
Domani: **Sommersby**

TRIESTE

Ariston
v. Gual 14
Tel. 304.222
Or.: 18/19/20/22,15
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

Excelsior
v. Murati 2
Tel. 787.300
Or.: 18,30
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa battere nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Ortaccio
v. Battisti 10
Tel. 708.158
Or.: 17/18/20/22
Ingr. 10.000

Eroe per caso
di S. Frezza con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comme**

Mignon
v. XX Settembre 37
Tel. 760.847
Or.: 18
Ingr. 10.000

Amore all'ultimo morso
di J. Landis, con A. Perault, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cervelli della notte, decide di dare la caccia a un "mostro" malgelo. V. M. 14 h 54' **Horror**

Nazionale 1
v. XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 17/18/20/22,15
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blot e Matissa, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' **Cartoni animati**

Nazionale 2
v. XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 18/20/22/20/22,15
Ingr. 10.000

Gli spgheroni
di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre intrattenitori clown vengono catapultati nel mondo pre-istorico del sito scottato, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconvolgere. N.V. 1h 40' **Comme**

Nazionale 3
v. XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15/16/17/20/22,15
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**

Nazionale 4
v. XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15/30/17/45/22,15
Ingr. 10.000

Casa Howard
di J. Noy, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquisite e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Del capolavoro di Foster. N.V. 2h **Drammatico**

Sala Azzurra
v. Murati 2
Tel. 787.300
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rie, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14, 1h 50' **Dramm**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Saffero 5
Tel. 978.884
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa battere nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Filmclub d'Essai
v. Saffero 8/7
Tel. 978.884
Or.: 18,20/22
Ultimo giorno

OGGI RIPOSO
Riapre il 13 APRILE

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or.: 20/22
Ingr. 10.000

Ricomincio da capo
di H. Ramin, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**

N. Concordia
v. C. R. 11
Tel. 288.147
Or.: 18/19/20/22/22
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blot e Matissa, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' **Cartoni animati**

TRENTO

Astra
v. Buonarroti 18
Tel. 529.002
Or.: 17/18/45/20/22
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Blot e Matissa, e dello scapestrato gattone Romeo. N.V. 1h 30' **Cartoni animati**

Modena
v. S. Francesco d'Agostino
Tel. 238.814
Or.: 17/30/18/45/22
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**

Roma
v. S. V. 35
Tel. 815.388
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

Vittoria
v. Marci 153
Tel. 235.284
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa battere nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**

FERRARA

Alexander v. F. Bardo 77. T. 93.300 Or.: ser. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30 L. 10.000	Sommersby di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico
Apollo 1 v. Mahr 98/p. T. 782.002 Or.: ser. 20; sab. 18 fest. 15; ult. 22,30 L. 10.000	Eroe per caso di S. Franks con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' Comici
Apollo 2 v. Mahr 98/p. T. 782.002 Or.: ser. 20; sab. e fest. 15 ult. 22,30 L. 10.000	Gli Aristogatti di Walt Disney (Usa 70) — Amore e avventura nell'antichità: micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bost e Mattole, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' Cartoni animati
Apollo 3 v. Mahr 98/p Or.: ser. 20/22,30; sab. e fest. 15/17,30/20/22,30 L. 10.000	Gli spietati di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western
Diana v. B. Romano 145 Or.: 15 V. M. 18 anni	RIPOSO
Embassy c. Porto Po 117 Or.: ser. 20; sab. 16; fest. 18; ult. 22,30	Alive - I sopravvissuti di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Drammatico
Menzoni v. Martore 173. Y. 808.861 Or.: 20/22,30 L. 10.000	Case Howard di J. Aron, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ing. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana tra continui sociali e perbenismo. Dei capolavori N. V. 2h Drammatico
Mignon p.ta S. Pietro 18/30 Tel. 780.133 Or.: 15; ult. 22,30 Prod. autenti	RIPOSO
Ristori v. Turco S. T. 206.879 Or.: 20,30 Fest.: 15; ult. 22,30	Ricomincio da capo di H. Harris, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradiso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' Commedia
Rivoli v. Boccaleone 20. T. 209.590 Or.: ser. 20,30 fest. 15; ult. 22,30 L. 10.000	Amore per sempre di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa licenziare nel 1959. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'ha innamorata N. V. 1h 40' Drammatico
S. Benedetto v. Tazzoli 11	RIPOSO
S. Spirito v. Resistenza 7 Tel. 200.161	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO
RIPOSO	RIPOSO

**parole incrociate,
rebus, dama, scacchi
■ passatempi**

IMOLA

- Astoria**
v. Baruzzi 6
Tel. 660.350
Or.: 21,15
- Centrale**
v. Emilia 210
Tel. 23.534
Or.: 20/22,30
Ingr. 9.000
- Cristallo**
v. Appio 30
Tel. 23.033
- Jolly**
v. Trani 18
Tel. 22.794
Ingr. 9.000
- Modernissimo**
v. Aldrovandi 27
Tel. 23.592
Or.: 20/22,30
Ingr. 9.000
- La moglie del soldato**
di N. Jordan, con S. Rie, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. 14, 1h 50' **Dramm.**
- GR spietati**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hickman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maliziati accolti di casa la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**
- Alive - I sopravvissuti**
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro il maltempo, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**
- RIPOSO**
- Ricomincio da capo**
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradossale temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**

MODENA

- Qualcosa di più**
v. Seimi
Tel. 219.141
Or.: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 16 anni
- Astra**
v. Rionondo 2
Or.: 14,30; ult. 15,30
17,50/20,10/22,30
- Capitol**
v. Univesità 9
Tel. 222.411, Or.: 14,30; ult. 15,30/17,50/20,10/22,30
- Cavour 50**
Or.: 20,30/22,30
Fest.: 15,30/17,50/20,30/22,30
- Embassy**
viale Albergo 8
Tel. 225.157, Or.: 20,22,30
15/17,30/22,30
- Filmstudio 78**
v. N. D'Alba 50
Tel. 228.291, Or.: 20,10/22,30
15,50/17,50/20,10/22,30
- Metropol**
v. Ghisardi 10
Tel. 228.102, Or.: 16,30
18/19,30/20,50/22,50
- Michelangelo**
v. Ghisardi 25
Tel. 243.669
Or.: 19,45/22,30
Fest.: 14,15/17,18,45/22,30
- Nuovo Scala**
v. Ghisardi 34
Tel. 333.552
Or.: 14, ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
- La moglie del soldato**
di N. Jordan, con S. Rie, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. 14, 1h 50' **Dramm.**
- Alive - I sopravvissuti**
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro il maltempo, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**
- Scent of a Woman - Profumo di donna**
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di A. N. V. 2h 35' **Drammatico**
- Vacanze morbide di giovani bagnanti**

PARMA

- Sala 1**
v. Pascaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 20,10/22,30
- Verdi**
v. Pascaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 21
- La moglie del soldato**
di N. Jordan, con S. Rie, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. 14, 1h 50' **Dramm.**
- Alive - I sopravvissuti**
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro il maltempo, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**
- Scent of a Woman - Profumo di donna**
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di A. N. V. 2h 35' **Drammatico**
- Vacanze morbide di giovani bagnanti**
- La voglia nuda**
p. Malatesti 9
Tel. 228.135
Or.: 14, ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
- Olimpia**
v. Mainini 73
Tel. 221.512
Or.: 18,30/20,30/22,30
22,30; fest. 14,30
- Principe**
piazza Bruni
Tel. 243.361
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
sabato e fest. 14,30
- Raffaello**
v. Formigini 380
Tel. 357.502, Or.: 14,30
18,45/19,40/20,30/22,30
fest. 14,30
- Splendor**
v. Modona 8
Tel. 222.273
Or.: 14,30/ult. 22,30
- 2013 - La fortezza**
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lookin (Usa '92) — Terra 2013. La coppia umana possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N.V. 1h 35' **Dramm.**
- Arriva la Buena**
di D. Luciw, con D. Abatemonte, M. Bay, S. Driscoll (Italia '92) — Un giudice, un'assistente e un piccolo indiano intraprendono la caccia alla mafia e si scontrano in un paesino del Sud alla guida di un vulcano. N.V. 1h 50' **Commed.**

PARMA

- Ariston**
v. Petrarca 11/C
Tel. 223.288, Or.: 15,30
17,15/19,20,45/22,30
- Volta**
v. Volta 15
Tel. 592.178
Or.: 21
- Capitol**
v. Petrarca 11/C
Tel. 33.218, Or.: 15,30
17,15/19,20,45/22,30
- Lux Sala 1**
p.le Bernini 1
Tel. 237.525
Or.: 20/22,30
- Lux Sala 2**
p.le Bernini 1
Tel. 37.826
Or.: 20,30/22,30
- Urania**
v. Biondini 5
Tel. 230.203
Or.: 20,30/22,30
- Piccolo Teatro**
Borgo della Trinità, 5
Tel. 265.308
Or.: 20,30/22,30
- Trento**
v. Trento 4
Tel. 771.205
Or.: 20/22,30
- Sommersby**
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**
- Gli Aristogatti**
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con e carico i tre piccoli Minou, Blaz e Matissse, e dello scapestrato gattone Romeo N.V. 1h 30' **Cartoni animati**
- Scent of a Woman - Profumo di donna**
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di A. N. V. 2h 35' **Drammatico**
- Ricomincio da capo**
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradossale temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**
- La moglie del soldato**
di N. Jordan, con S. Rie, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. 14, 1h 50' **Dramm.**
- Amore per sempre**
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa biondino nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**
- Eros per caso**
di S. Freeman, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commed.**
- Scent of a Woman - Profumo di donna**
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di A. N. V. 2h 35' **Drammatico**
- Ricomincio da capo**
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradossale temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**

NONANTOLA



Il rap preferito da Spike Lee

Inseriti con «Revolution» nella colonna sonora di «Malcolm X» di Spike Lee, che si professa loro ammiratore, il gruppo rap americano Arrested Development sarà in concerto questa sera al «Vox» nell'unica data prevista in Emilia. Il quintetto è segnalato una delle più belle realtà della scena statunitense

PARMA

- Sala 1**
v. Pascaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 20,10/22,30
- Verdi**
v. Pascaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 21
- Eros per caso**
di S. Freeman, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commed.**
- Alive - I sopravvissuti**
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro il maltempo, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**

PIACENZA

- Apollo**
v. Garibaldi 78
Tel. 24.855, Or.: 15
18,50/19,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
- Corso**
v. Vito Emanuele II 61
Tel. 21.985
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000
- Iris**
v. Vito Emanuele II 48
Tel. 334.175
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 10.000
- Piazza**
v. Malatesti 15
Tel. 25.728
Or.: 20,10/22,15
Ingr. 10.000
- Politeama**
v. S. Siro 7
Tel. 25.840
Or.: 21
- La notte e la città**
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Ritratto di un famoso «nole» anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana. N.V. 1h 40' **Mero**
- GR spietati**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hickman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maliziati: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**
- Sommersby**
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**
- Indocina**
di R. Wagnier con C. Denauve, V. Peraz, L.D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca presidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che la preferisce la ragazza. N.V. 2h **Dramm.**
- RIPOSO**

RAVENNA

- Alexander**
v. Bocca del Pignatelli 8
Tel. 39.787
Or.: 15, ult. 22,30
- Astoria**
v. Trieste 233
Tel. 230.233
Fest. 20 fest. 15 ult. 22,30
- Capitol**
v. Salata 35
Tel. 216.231, Or.: 14,30
15, ult. 22,30
- Jolly**
v. R. Berra 33
Tel. 64.681, Or.: 18,30/22,30
Fest. 18,30/19,30/22,30
- Mariani**
v. P. Marino 19, T. 30287
Fest. 20 fest. 15 ult. 22,30
- Amore per sempre**
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa biondino nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**
- Eros per caso**
di S. Freeman, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commed.**
- Scent of a Woman - Profumo di donna**
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di A. N. V. 2h 35' **Drammatico**
- Ricomincio da capo**
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradossale temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**

RAVENNA

- Gli Aristogatti**
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con e carico i tre piccoli Minou, Blaz e Matissse, e dello scapestrato gattone Romeo N.V. 1h 30' **Cartoni animati**
- RIPOSO**
- Amore per sempre**
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa biondino nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**
- sgangheroni**
di D. Dugan, con J. Turturo, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Imbarazzati cialtroni vengono catapultati nel mondo preumoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconvolgere N.V. 1h 40' **Commed.**
- Le notti selvagge**
di C. Colford, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per AIDS, racconta la sua vita febbrile di dissuasori: l'amore, la tristezza, la malinconia. N.V. 1h 35' **Drammatico**
- Sommersby**
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**
- spietati**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hickman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maliziati: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**
- Ricomincio da capo**
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradossale temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**
- Indocina**
di R. Wagnier con C. Denauve, V. Peraz, L.D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca presidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che la preferisce la ragazza. N.V. 2h **Dramm.**
- Scent of a woman - Profumo di donna**
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di A. N. V. 2h 35' **Drammatico**
- Eros per caso**
di S. Freeman, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commed.**
- Gli Aristogatti**
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con e carico i tre piccoli Minou, Blaz e Matissse, e dello scapestrato gattone Romeo N.V. 1h 30' **Cartoni animati**
- In tre sopra mia moglie**

REGGIO EMILIA

- Al Corso**
v. Garibaldi 12
Tel. 30.798
Or.: 20/22,30
- Alexander 1**
v. M.S. Pietro 51
Tel. 48.281
- Alexander 2**
v. S. Rocco 8
Tel. 438.667
- Boiardo**
v. S. Rocco 1/b
Tel. 438.782
- Capitol**
v. Zandonati 2
Tel. 74.247, Or.: 20,30
Fest.: 15, ult. 22,30
- D'Alberto 1**
v. E. S. Pietro 17
Tel. 439.289
Or.: 20/22,30
- D'Alberto 2**
v. E. S. Pietro 17/b
Tel. 439.289
Or.: 20/22,30
- Jolly**
v. E. S. Pietro 17
Tel. 439.289
Or.: 20/22,30
- Amore per sempre**
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa biondino nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Drammatico**
- sgangheroni**
di D. Dugan, con J. Turturo, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Imbarazzati cialtroni vengono catapultati nel mondo preumoso dell'alta società, nell'Olimpo del balletto classico, e fanno sconvolgere N.V. 1h 40' **Commed.**
- Le notti selvagge**
di C. Colford, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per AIDS, racconta la sua vita febbrile di dissuasori: l'amore, la tristezza, la malinconia. N.V. 1h 35' **Drammatico**
- Sommersby**
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**
- spietati**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hickman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maliziati: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**
- Ricomincio da capo**
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradossale temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**
- Indocina**
di R. Wagnier con C. Denauve, V. Peraz, L.D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca presidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che la preferisce la ragazza. N.V. 2h **Dramm.**
- Scent of a woman - Profumo di donna**
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di A. N. V. 2h 35' **Drammatico**
- Eros per caso**
di S. Freeman, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commed.**
- Gli Aristogatti**
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con e carico i tre piccoli Minou, Blaz e Matissse, e dello scapestrato gattone Romeo N.V. 1h 30' **Cartoni animati**
- In tre sopra mia moglie**

RAVENNA

- Apollo**
v. Tassoni
Tel. 292.854
Fest. 15, ult. 22,30
- Olimpia**
v. Tassoni
Tel. 292.854
Fest. 15, ult. 22,30
- Arma letale 3**
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pacci (Usa '92) — Murtagh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' **Dramm.**
- La moglie del soldato**
di N. Jordan, con S. Rie, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. 14, 1h 50' **Dramm.**
- spietati**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hickman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maliziati: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**
- Il grande coccomero**
di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Galante (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori si scontrano in maniera disastrosa. N.V. 1h 40' **Drammatico**
- Florie**
di P. e V. Taveri, con C. Bigazzi, G. Renzi, C. Ceselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia lucana Benedetti-Malatesti tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**
- Ricomincio da capo**
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradossale temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**
- Alive - I sopravvissuti**
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro il maltempo, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**
- Film per adulti**
- Eros per caso**
di S. Freeman, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commed.**
- Gli Aristogatti**
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con e carico i tre piccoli Minou, Blaz e Matissse, e dello scapestrato gattone Romeo N.V. 1h 30' **Cartoni animati**
- RIPOSO**
- Eros per caso**
di S. Freeman, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Commed.**
- Sommersby**
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Drammatico**

IN PROVINCIA

- APOLLO: Il distinto gentiluomo**
- ALLI: GULLIVER: La città della gioia**
- ARGENTA: MODERNO: riposo**
- BAGNACAVALLI: RAMEGNOLI: riposo**
- CA' DE' FASSRI: MANDRIOLI: 2013 la**
- CARPI: CAPITOL: Sommersby**
- CORSO: Gli aristogatti**
- EDEN: riposo**
- FANTI: riposo**
- SUPERCINEMA 70: Eros per caso**
- CASTEL BOLOGNESE: MODERNO: I protagonisti**
- PIETRO: riposo**
- ASTRA: riposo**
- JOLLY: riposo**
- CASTELFRANCO: NUOVO: riposo**
- CASTELLARANO: BELVEDERE: riposo**
- CASTELNUOVO RANGONE: ARISTON: Tesoro di**
- CASTIGLIONE DEI PEPOLI: NAZIONALE: Sommersby**
- CATTOLICA: ARISTON: Amore per sempre**
- LAVATOIO: Gli aristogatti**
- PARIGLI: riposo**
- CENTO: ASTRA: Amore per sempre**
- ODEON: Gli aristogatti**
- CESENATICO: ASTRA: Sommersby**
- CODIGORO: ARENA: L'armata delle tenebre**
- CRISTALLO: Tysarna**
- CONSELICE: COMUNALE: Body of evidence**
- COPPARO: ARCOBALENO: Gli spietati**
- CRISTALLO: riposo**
- CREVALCORE: VERDI: riposo**
- FAENZA: EUROPA: (riposo)**
- ITALIA: Gli aristogatti**
- SARTI: Ricomincio da capo**
- SALESIANI: riposo**
- FINALE EMILIA: CORSO: Drama**
- FORLIMPOPOLI: VERDI: Orlando**
- FORNIGINE: AURORA: riposo**
- IDEAL: riposo**
- GALLI: FENICE: Film per adulti**
- GAMBETTOLA: CARACOL: riposo**
- METROPOL: riposo**
- GRANAROLO EMILIA: ITALIA: riposo**
- GUASTALLA: CENTRALE: Amore per sempre**
- LAGARO: VITTORIA: Codice d'onore**
- LIDO ESTENSE: DUCALE: A: Amore per sempre**
- DUCALE B: Gli aristogatti**
- LOIANO: VITTORIA: riposo**
- LUGO: ASTRA: Gli aristogatti**
- GIARDINO: Ricomincio da capo**
- SAN ROCCO: riposo**
- VENTURINI: riposo**
- MASSAFISCAGLIA: NUOVO: 2013 La fortezza**
- MEDELANA: NUOVO: Film per adulti**
- MIRANDOLA: CAPITOL: Sommersby**
- SUPERCINEMA: Eros per caso**
- MISANO ADRIATICO: ASTRA: chiuso per ferie**
- PISIGNANO: AGOSTINI: La coccomero**
- PORRETTA: Amore per sempre**
- PONTOMAGGIORE: SMERALDO: Puerto Escondido**
- PUIANELLO: EDEN: riposo**
- REPUBBLICA DI SAN MARINO: TURISMO: Mac**
- NUOVO: riposo**
- S. ANDREA: riposo**
- PENNAROSSA: riposo**
- RICCIONE: ODEON: Profumo di donna**
- AFRICA: chiuso per ferie**
- RIOLO TERME: EUROPA: L'ultimo dei Mohicani**
- RUBIERA: EXCELSIOR: non pervenuto**
- RUBI: REDUCI: ore 21 Music Island**
- S. GIOVANNI IN P. FANIN: riposo**
- S. ILARIO D'ENZA: FORUM: non pervenuto**
- S. PIETRO IN BASSO: RITZ: riposo**
- S. PIETRO IN CASALE: ITALIA: riposo**
- S. PIETRO IN VINCOLI: FARINI: 2013 - La fortezza**
- SASSO MARCONI: MARCONI: Sommersby**
- SASSUOLO: CARANI: riposo**
- S. FRANCESCO: riposo**
- SAYONARO SUL PAMARO: BRISTOL: Gli spietati**
- SAYONARO SUL RUBICONE: MODERNO: riposo**
- VERGATO: NUOVO: riposo**
- VIBICATICO: LA PERGOLA: Il distinto gentiluomo**
- VIGNOLA: ARISTON: Scent of a woman - Profumo di donna**

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2
Via Diodato, 48
Tel. 669.874
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

Capitol
Via Roma, 167
Tel. 667.389
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 667.798
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

Nuovo Olimpia
Via Roma (portici)
Tel. 669.059
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

ORISTANO

Ariston
Via Diaz, 1a
Tel. 212.020
Or.: 16,30/18,30/22
L. 7000

Le Grazie
Via Manzoni, 2, T. 38.078
Or.: 16,30/22
L. 7000/5000

NUORO

Ariston
Viale Trento, 5
Tel. 291.273
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

Moderno
Viale Umberto I, 5
Tel. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

CAGLIARI

Ariston
Viale Trento, 5
Tel. 291.273
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

Moderno
Viale Umberto I, 5
Tel. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

TEATRI

CAGLIARI

Affari
Via Della Pinella, T. 301.378
Or. 19/17/22
L. 8000

Teatro Aspis
Via Italia 73 Pini
Tel. 662.984
Or. 21 - L. 10.000

Sant'Eulalia
Vico Collegio 2
Tel. 663.724
Or.: 16,30, L. 4000

Cripta Chiesa
SAN DOMENICO
Via 24 Maggio
Or. 21 - L. 10.000

Teatro d. Saline
Via La Palma
Tel. 341.322
Or. 21 - L. 10.000

ORISTANO

Teatro Garau
Via Parpaglia
Or.: 21
L. int. 18.000 rid. 12.000

SASSARI

Verdi
Via Polibates, Tel. RIPOSO
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000

Teatro Civico
Corso V. Emanuele
Tel. 232.182
Or.: 20,30

T.C.S.



Uno strano avvocato traditore e assassino

La nostra pelles, in onda alle 23,15, è diretto da Raymond Bernard ed è interpretato da Cosetta Greco e Paolo Stoppa (nella foto). Il cinico avvocato, espulso dall'albo, commette un colpo e poi si abbatte sui suoi complici.

TV PRIVATE

Videolina

6,30 Aspettando il domani, telecinema
7 - Cartoni animati, junior tv
9 - Il mercatino
10 - Il tempo della nostra vita, telecinema
11 - Il mercatino, commerciale
12 - Cartoni animati
13 - Telegiornale sardo, politica, cronaca, economia, sport, una edizione ogni settimana
15 - Cartoni animati, junior tv
16 - Bazar
17 - Cartoni animati, junior tv
18 - TGS edizione della sera, politica, cronaca, economia, sport, una edizione ogni settimana
20,50 Antiprima sport, condotto da Bruno Corda
21,30 Star base in Sardegna, programma di medicina
23 - Telegiornale sardo, TGS edizione della notte
1 - Le rose del mare, film

Telegiornale

14,30 Tg Gamma
15 - Sempel, cartone animato
15,23 L'uomo lupo, cartone animato
15,46 La spede di Re Artù, cartone
16,10 Cinema
17 - Sempel, cartone animato
17,23 L'uomo lupo, cartone animato
18,46 La spede di Re Artù, cartone
20,30 Tg Gamma
21 - Film
23 - Tg Gamma

Super Tv/Ca

12 - Tg le notizie di ieri
12,25 Samba d'amore, telecinema
12,55 Telegiornale
13,25 Police Surgeon, telefilm
14,10 Tg
15 - Telegiornale
16,45 Esercizio
17 - Cinema
17,30 Tg
18,50 Samba d'amore, telecinema
18,50 Cartoni animati
19,40 Boys and Girls, telefilm

20,10 Tg
21 - Pubblico & privato
23 - Tg
23,20 Scooby e New York, telefilm
0,15 Tg

Telegiornale

6 - Vendita commerciale
12 - Dettati, telecinema
12,30 California, telefilm
13 - Starlandia, varietà
14 - Telegiornale
14,30 Telegiornale
15 - Vendita commerciale
17 - Starlandia, varietà
18 - California, telefilm
18,30 Dettati, telecinema
19 - Rubrica
19,30 Telegiornale
20 - Telegiornale
20,30 Diagonet
21,30 Aria aperta
22,30 Telegiornale
23 - Rubrica
23,30 Scenaglie
0,15 Telegiornale

Super Tv/Ss

10,30 CNN: diretta
11,45 Andiamo al cinema
11,53 Annuncii (1°)
11,55 Tg, le notizie di ieri
12,30 Samba d'amore, telecinema
13,01 CNN: tradotto
13,22 Tg: nazionale
13,30 Andiamo al cinema
13,38 CNN: tradotto
13,57 Annuncii (2°)
13,58 Ora esatta
14 - Tg
14,35 Tg
15,10 Tg
15,45 Redazione Oloffe
16,20 Andiamo al cinema
16,28 Video musical
16,52 Andiamo al cinema
17 - CNN: tradotto
17,21 Andiamo al cinema
17,28 Annuncii
17,30 Tg
18,05 Tg
18,40 Tg
19,15 Providence oggi, rubrica
19,40 CNN: tradotto
19,58 Annuncii

20 - Tg
20,35 Tg
21,10 Pubblico & privato, rubrica
21,40 Andiamo al cinema
22,48 CNN: diretta
Andiamo al cinema
23,30 Tg

Sardegna 1

5,10 Sardegna stampa, telecinema
5,25 Skyways, telefilm
9 - Telegiornale
12,10 Sardegna giornale, notiziario
12,20 Zona franca, talk show a cura di G. Funari
14,15 Sardegna giornale, notiziario
14,50 Telegiornale 24 ore, notiziario
15 - Mod squad, telefilm
16 - Telegiornale
16,30 Sardegna giornale, notiziario
18,40 Passione, novella
19,30 Quanto al pianto per amore, novella
20,30 Sardegna giornale, notiziario
20,40 A occhi aperti, attualità
22,30 Sardegna giornale, notiziario
23 - Metropoli, sett. di inform. e cultura
0,30 Sardegna giornale, notiziario
1 - Commedia femminile, film
1,50 Sardegna giornale, notiziario
2,45 F.B.I., telefilm
3,20 Sardegna giornale, notiziario

Nova Tv/Supersix

10 - Sherlock Holmes, telefilm
10,30 Innamorati, telecinema
11,30 Trapper John, telefilm
12,30 Sherlock Holmes, telefilm
13 - Hala Supergirl - Cyborg, cartoni
14 - Nova notizie
14,30 Nova notizie
15 - Studio rock, musicale
16 - Innamorati, telecinema
17 - Nova notizie flash
17,15 Mago Panchone - Hala Supergirl, cartoni animati
18,15 Mago Panchone - Cyborg, cartoni animati
19 - Tg telegiornale giovani
19,15 Samba d'amore, telecinema
20,30 Venerdì mattina, intervista, inchiesta, dibattito
22 - Nova notizie
22,30 La vita di Bob Kennedy

TACCUINO CAGLIARI

Musica

Concerto di Pasqua a Cagliari, l'orchestra e il coro dell'Ente Lirico alle 21 nella cripta di Domenico. Direttore l'americano Alan Curtis - che qualche giorno fa ha suonato il clavicembalo del Settecento acquistato dal Conservatorio ghaniano - cantanti solisti Caterina Trogu (soprano) e Monica (mezzosoprano). In programma musiche di Pergolesi: il «Confitebor tibi, Domine» Salmo C. III e lo «Stabat Mater», per soprano, mezzosoprano, coro e orchestra.

I film di oggi

A Cagliari il vicolo ripropone «Una fiaba di Roman Polanski» (via via Giacomo, ore 20,45).

I film di «Cinemania» testano Sant'Eulalia ma ancora sospesi per far spazio alle prove dello spettacolo della compagnia Lapola. Si riprenderà mercoledì 14 con «Vita da Bohème» di Kaurismäki; seguiranno «Legge 627» di Tavernier e «La casa delle brave donne» di Kriztofovitich.

A Quartu fino a lunedì una prima visione all'Isolateatro: «Trust - Fidatis» di Hal Hartley. Una storia di giovani con famiglie distrutte e pochi minuti di riferimento.

a Olbia

Tutti a casa ieri sera, il cinema è rimasto chiuso. La sala appe-

na ristrutturata che avrebbe dovuto essere inaugurata con una proiezione a inviti non aveva però di fondiamentale: la ricezione versamento della commissione di vigilanza. La burocrazia rigorosa ha fatto eccezioni. Dopo una prima ispezione e alcuni lavori compiuti su indicazione della commissione, i gestori dell'Olbia avrebbero dovuto un'altra domanda di sopralluogo e pagare il nuovo la tassa. L'han fatto nei tempi prescritti e così ieri mattina la commissione - che avrebbe dovuto dare via libera alla riapertura del locale - non s'è vista. Dustin Hoffman può aspettare, e lui una città sogna un grande schermo da sei anni. Tanto prima o poi altre per caso passerà anche in tv, no?

Epilessia in tv

Ci saranno gli specialisti, ma ci sarà soprattutto una donna capace di spiegare cosa significhi essere madre di un bambino epilettico.

La seconda puntata di «Star bene in Sardegna» (Videolina, 21,30) è interamente dedicata all'epilessia, una malattia che per scarsa informazione si porta dietro un pesante fardello di pregiudizi. Secondo stima, sono circa quindicimila i sardi colpiti. In provincia di Cagliari quasi quattromila persone dipendono da antiepilettici. (m. ra.)

TCO

12 - Tv shop videomercato
13 - Andiamo al cinema
13,10 Cartoni animati
13,55 Andiamo al cinema
14,05 Film
15,30 Spettacolo
15,35 I nipoti e una donna
16 - Speciale spettacolo
16,05 Cartoni animati
16,30 Tv shop
19,05 Sola strada
19,45 La Chiesa in cammino, viaggio apostolico Africa del Nord
20,15 T.C.O. notizie
21 - Film
22,25 Speciale spettacolo
23 - T.C.O. notizie
23,30 T.C.O. sport

Azzurra Tv

14 - Commedia
15 - Film
17,30 Documentario, autoproduzione
18 - Supercaricature, cartoni animati
18,30 Clak al giro, rubrica cinema
19 - Telegiornale
19,30 Azzurra notiziario, 1ª edizione
22,30 Azzurra notiziario, 3ª edizione
23 - Azzurra notiziario, 4ª edizione
24 - Commerciale

T. C. S.

8 - Tv market
9 - Cartoni animati, junior tv
11 - Tv market
13 - Cartoni animati, junior tv
14 - Cinema
14,30 Valeria, telecinema
15,45 Cartoni animati, junior tv
16,45 Tv Market
17,30 Programmi per ragazzi
18 - Brothers, telefilm
19,30 Samurai, telefilm

I programmi sono consultabili nelle non trasmissioni delle emittenti.

BARBARA GIOVANNI SAVINO

Cinema, cinema.

Grande di critica e di pubblico per i volumi collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 Cinema chissà, pp. XIV-232, L. 20.000
NOVITA' Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000

LIBRI DE
LA STAMPA

120 abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 50% sui titoli della collana "Tuttocinema" e potranno acquistarsi presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Per abbonarsi e sapere le condizioni di acquisto, inviare un coupon a: "La Stampa" - 10126 Torino - P.le Vittorio Veneto 1, 10126 Torino.

I volumi de "La Stampa" sono in vendita presso tutti i punti di vendita della collana.



Il dove, è la città. Il come, è nuova Y10: la prima moda chiamata automobile. Esce dalla noia del traffico col suo stile inimitabile, veste il piacere dell'occhio con una linea affascinante. Per averla bastano diciotto anni. Per amarla, solo pochi secondi. Perché lei non ama le rinunce ed è pronta a darvi tutto: preziosi tessuti o morbido Alcantara® per gli interni, plancia di comando ridisegnata ad arte, volante regolabile, poggiatesta imbottiti. Cattura per ciò che ha den-

tro e seduce per come è fatta fuori. Il nuovo design frontale e posteriore è una tentazione irresistibile per chi cerca la classe. Nuova Y10 non cambia mai il suo stile, ma sa indossare ogni volta un carattere diverso: dalla versione i.e. alla Elite, dalla Avenue alla selectronic, fino alla 4WD. È perfetta per voi e ideale per l'ambiente, con un cambio nuovo, morbidissimo, e iniezione elettronica di serie su motori completamente catalizzati. Nuova Y10. Il meglio della vita si accende così.

Y10: 1.3 Elite, 1.1 Elite, selectronic, Avenue, 4WD, 1.1 i.e.



Interrogato sulle tangenti, il difensore chiede gli arresti domiciliari. Oggi tocca a Franzò

Massobrio: «I soldi li davo al partito»

Ma il segretario del psi replica: «Mai vista una lira»



L'ex assessore Carlo Massobrio è finito in carcere con l'accusa di corruzione

ALESSANDRIA. «I soldi delle tangenti? Li davo al partito». Carlo Massobrio, 55 anni, l'ex assessore comunale socialista. Lavori pubblici si è così durante i primi interrogatori. Quel denaro era parte delle tangenti che il geometra tortonese Eraldo Pareglio, l'uomo dell'itinerario, incassava da imprenditori alessandrini in cambio di appalti per opere pubbliche e elargiva a funzionari di enti pubblici ed esponenti politici.

Massobrio era stato arrestato sabato scorso assisteva al comizio del segretario nazionale del psi Giorgio Benvenuto. L'accusa, anche nei confronti, è corruzione. Nel corso di San Michele l'uomo politico appare il meno provato tra gli arrestati di questi giorni.

E' già stato interrogato dal giudice delle indagini preliminari Pierluigi Mela, che lo ha



L'ex presidente della Provincia Francesco Franzò, interrogato oggi pomeriggio in carcere dal giudice delle indagini preliminari. La mattina verrà ascoltato anche Giancarlo Canegallo, concussione.

ascoltato in cella, e prima dal procuratore della repubblica Marcello Parola e dal suo sostituto Bruno Rapetti.

Ma come replica il psi alle dichiarazioni Massobrio? Al proposito il segretario provinciale Eugenio Ferrero ha rilasciato questa dichiarazione: «Non so se questa frase (appunto, relativa al fatto che parte delle tangenti finivano al partito; ndr) sia stata effettivamente pronunciata. Ovviamente chi lo avesse fatto ne risponderebbe in ogni sede. Per quanto mi risulta non vi sono stati episodi illeciti che riguardino il psi».

L'avvocato Giovanni Taveras, difensore dell'ex assessore, ha chiesto al gip gli arresti domiciliari per il suo cliente che soffre di ipertensione e presenta alcuni disturbi dovuti evidentemente allo stress di questi giorni.

Ma è quasi certo che gli verranno concessi. Il consigliere comunale trascorrerà la Pasqua in carcere così il compagno di partito Francesco Franzò, fino a ieri l'altro presidente della Provincia (ha segnato le dimissioni poche ore dopo il suo arrivo a San Michele), a sua volta imputato di corruzione.

In anche l'architetto Giancarlo Canegallo, il funzionario, responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune fino a pochi giorni fa - è andato in pensione il 1° aprile - è accusato di concussione. Tutti e tre gli imputati sono in cella isolata: non possono avere contatti con i familiari, né con i loro legali.

Francesco Franzò sarà interrogato oggi pomeriggio in carcere dal gip, che stamane ascolta invece Giancarlo Canegallo. Ma il comune è escluso che in giornata ritorni a Palazzo di giustizia per rendere altre deposizioni ai due magistrati, Parola e Rapetti, che coordinano l'inchiesta sulle tangenti.

CLASSIFICA IN PERICOLO

Forfait Arezzo grigi favoriti?



L'Arezzo è fallito. Il presidente della Lega Abete (nella foto) dovrà intervenire per garantire la regolarità del torneo. Ecco alcune ipotesi. A PAGINA 47

Un comizio con «fantasma»

L'effetto arresti condiziona la politica

Dopo Giorgio Benvenuto, Massimo D'Alema. Un altro big della politica nazionale è parlato nella sala dell'Isis «Volta». E quello che è stato definito «arresto spettacolo» di Massobrio, avvenuto sabato appunto durante il comizio di Benvenuto, di certo eleggiava come un fantasma nella mente dei pidessini che effluivano il locale. O almeno in quella degli esponenti del primo piano del pds locale. Tanto che, sicuramente solo per manzia, l'altra sera la prima fila delle poltrone è stata lasciata alla gente «comune».

«E chi si siede in prima fila?», ha commentato un ex assessore scegliendo di addossarsi ad una parete. Le poltroncine sono state via via tutte occupate quando D'Alema ha cominciato il suo comizio solo tre pidessini di spicco della vita amministrativa cittadina seduti in prima fila: il vice sindaco Mario Corrado, il consigliere Andrea Foco e Mario Brucimacchia, capogruppo in Provincia.

D'Alema ha centrato il suo intervento proprio sulle tangenti e sulla crisi che attraversa il Paese. Distribuendo bacchettate a psi e dc. Prima, però, ha parlato il segretario provinciale, Ettore Coppo. In dieci minuti ha espresso quella che è la nuova linea del pds per affrontare le crisi politiche in Comune e Provincia, alla luce soprattutto dell'arresto di Franzò.

«Si deve prendere atto - ha detto - che una fase intera si conclude. Occorre un radicale rinnovamento della vita pubblica, possibile solo con un nuovo mandato dei cittadini. Proponiamo, quindi, un accordo chiaro fra le forze politiche per preparare le future elezioni ed evitare il commissariamento».

Per il Comune i tempi si fanno sempre più stretti. Il 25 aprile scade il termine per formare una giunta ed evitare l'arrivo del commissario.

«E' ovvio che siamo in una fase di estrema difficoltà - commenta Elio Brusasco, capogruppo dc - Da parte nostra, valutando la opportunità che ci



Massimo D'Alema. Al comizio il «fantasma» dell'arresto del socialista Carlo Massobrio

per dare un governo alla città. Stiamo stringendo i tempi per presentare proposte».

Eugenio Ferrero, segretario provinciale del psi, ritiene che «valga la Provincia quello

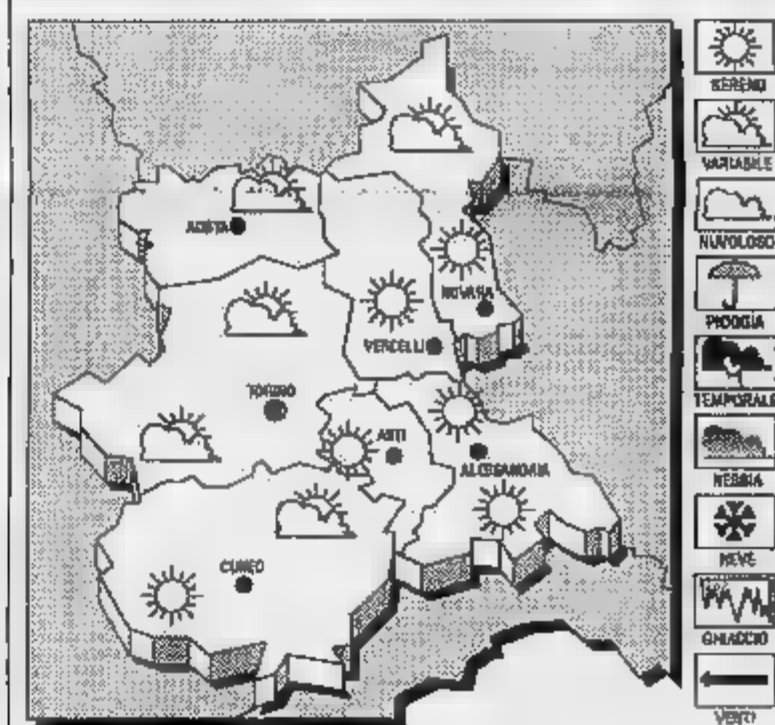
che vale per il Comune e cioè che sarebbe un errore andare ad un commissariamento della durata di 7/8 mesi, in attesa di elezioni a novembre. Bisognerebbe invece trovare una soluzione per dare un governo e ci dovranno essere caratteristiche di omogeneità fra la nuova giunta comunale e quella provinciale».

Mentre negli ultimi anni gli accordi fra partiti sono fatti si che la giunta di sinistra in Comune fosse bilanciata pentapartito e Palazzo Ghilini.

Sul fronte della Provincia, ieri si è riunita la giunta convocata dal vice presidente Attilio Castellani. Sono stati espressi «rammarico» l'arresto di Franzò e «sarebbe un peccato» per le dimissioni. «Quanto prima sarà convocato il Consiglio provinciale - dice Castellani - per esaminare la situazione e procedere, nei tempi più rapidi possibili, alla costituzione dei nuovi organi». Gli incontri fra partiti cominceranno probabilmente dopo Pasqua.

Mauro Facciolo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità. smentiti più intensi sui rilievi, formazione di foschie sulle pianure. **TEMPERATO.** In aumento. **VENTI.** Deboli settentrionali. **TENDENZA DEL.** Cielozialmente nuvoloso, dalla serata, aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 20; Novara 20; Asti 19; Aosta 18; Cuneo 16,4; VerCELLI 18

FULL TIME NON SOGGETTE A SUPERTASSA 3 ANNI DI GARANZIA



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

Via Galimberti, 52 - 15100 Alessandria - tel. 0131/22.67.68



Le previsioni dell'Unione per i prossimi tre mesi: «Peggio di ora è difficile»

Industria, s'è toccato il fondo

Timidi segni di ripresa soprattutto nell'esportazione, grazie alla lira debole. Ma solo una ditta su cento indica assunzioni. E aumenterà il ricorso alla cassa integrazione. Il caso Valle Scrivia

ALESSANDRIA. «Si può sempre andare peggio, però oggi in provincia qualche timido segnale di ripresa lo si riesce a cogliere, con un po' di buona volontà. Forse abbiamo toccato il fondo, tutto sta a capire quanto ci resteremo». Clima funereo all'Unione industriale per la presentazione delle previsioni dei prossimi tre mesi.

L'indice trovato per tentare di capire il futuro delle aziende si chiama «Sopa», cioè Saldo ottimista-pessimista. Hanno inviato alle industrie i questionari, rigidamente anonimi, quindi in base alle risposte hanno fatto il chi vede più o meno nero. «Ecco - dice il presidente Franco Buzzi - se tre mesi fa in tutti e quattro gli indicatori principali (occupazione, produzione, ordini e export) prevalevano i pessimisti, oggi almeno in uno la tendenza è invertita».

Sono le esportazioni, campo in cui la lira, svalutata del 30 per cento, sta facendo miracoli. «Cresce la competitività delle aziende all'estero, soprattutto in Germania - sottolinea - non addetto stampa, Giuseppe Monighini - le ditte che prevedono un forte incremento sono raddoppiate».

Chi invece vende sul mercato interno continua a non vedere ripresa, la produzione resta a livelli bassi, dell'occupazione meglio non parlare: solo una



Il presidente Franco Buzzi

ditta su cento ha risposto che assumerà, i tre quarti prevedono un'occupazione stabile, il resto si appresta a riduzioni.

Faccendo ai settori: nel metalmeccanico (che ha il maggior peso in provincia, 38%) è aumentato sia la previsione di produzione, un più 27% - ma si partiva da valori molto bassi - sia l'utilizzo degli impianti, più 3%. Nel tessile e abbigliamento (che comprende stavolta anche le industrie di calzature, pelli e cuoi) prevedono di ricorrere alla cassa integrazione addirit-

tura il 24 per cento delle aziende (ma l'export migliora). Nell'alimentare previsioni nere sull'occupazione, questo resta il comparto che fa uso della cassa integrazione (solo il 13%) e che utilizza di più gli impianti (80%). Meglio di tutti il settore chimico, gomma e plastica, almeno sul fronte di previsioni sull'esportazione e sulla produzione: il 24% di aziende segnala ricorso alla integrazione.

In sostanza, se questo è il quadro, che fare? Bene, in tanto pessimismo, un'azienda su due ha deciso proprio ora di investire per ampliamenti e ristrutturazioni. «E' un auto volano per uscire dalle crisi» dice Buzzi e spiega che lui stesso, nel suo cementificio, facendo così.

parte dell'Unione, l'iniziativa di maggior respiro è il tentativo di rientrare nelle aeree di declino industriale o quindi usufruire finanziamenti Cee. «Ma attenzione - dice il responsabile dell'Ufficio studi, Dario Fornaro - non per tutte la provincia, vorrebbero alcuni politici, bensì solo per la Valle Scrivia, Tortona e Novese. L'unica zona che, al di là di facili domaglie, potrebbe rientrare nei parametri Cee: altrimenti a Bruxelles non ci prendono nemmeno in considerazione».

Piero

Tutti i cantieri chiusi

Mappa delle aziende in crisi operai accusano Tangentopoli

ALESSANDRIA. Effetto Tangentopoli sull'edilizia: 18 conseguenze si annunciano drammatiche. Sintetizzare la situazione un concetto comune alle maestranze dei vari cantieri dell'Alessandrino. «Quando quei signori prendevano le mazzette - dicono - noi almeno si lavorava. Ora invece i cantieri sono fermi e ci mandano a casa».

Il grido di dolore dei lavoratori dell'edilizia è stato raccolto dalle organizzazioni sindacali di categoria che hanno lanciato l'allarme al termine di un'assemblea che hanno partecipato Adolchi Buoza e Giampiero Conti, Filles-Cgil, Salvatore Manfredi e Ferdinando Speranza, Filca-Cisl, Sabino Pazienza e Armando Dagna, Fimetal-UIL.

A dare un'idea della situazione, bastano i primi dati sull'emergenza edilizia. Nel dell'arrampata ferroviaria la crisi coinvolge 110 dipendenti della Valditarra di Novi Ligure, 35 della Bambini e Acqui Ter-

me, mentre una drastica riduzione dell'organico, attualmente di 80 unità, è già stata annunciata dalla Arfer di Alessandria.

Per le imprese costruttrici generali, il gruppo Itinera-Edilvia, forse il più esposto nell'inchiesta «mani pulite», da tre settimane ha posto in integrazione ordinaria 15 impiegati e 50 operai. Le cose non vanno meglio alla Erro Strade di Acqui Terme, dove si registra una riduzione di 20 dipendenti su 30. La crisi trova conferma anche all'impresa Capra di Alessandria, specializzata in costruzioni ed edilizia abitativa, dove in settimana sono finiti in cassa integrazione 13 lavoratori e un totale di 50 dipendenti. Anche Casalese la situazione non è certo rosea.

Dei 35 muratori della Musano e Baracco, nel mese di marzo 10 sono stati posti in cassa integrazione. Ad essi vanno aggiunti almeno un centinaio di lavoratori, i quali, licenziati nel pe-

riodo invernale per la chiusura dei cantieri, ora non sono più riassunti. Per superare il difficile momento, il sindacato ha una sua ricetta. La illustra Adelchi Buoza. «Chiediamo al collegio costruttori - dice il sindacalista - la stipula di un protocollo d'intesa per la gestione della crisi in modo collegiale, così da evitare l'isolamento di ogni singola impresa e favorire la possibilità di utilizzare tutti gli strumenti previsti, fra i contratti di solidarietà».

Non sono convinti al Collegio costruttori. Dice Franco Stradella: «Il ricorso alla Cassa integrazione ha oneri insopportabili per le imprese, per cui meglio sarebbe allungare il periodo di disoccupazione. Ma il vero problema è quello di fare ripartire i lavori. Nel rispetto della legge non c'è il rischio di finire fra i nomi di Tangentopoli».

Roberto Scagliotti

Allarme ai cantieri dell'Alessandrino



IN BREVE

CASALE

Prelevò 1 miliardo dall'impresa

E' stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione con la condizionale l'imprenditore casalese Giovanni Cavalli, 43 anni. Era accusato di aver prelevato somme ingenti dalla gestione della propria impresa, provocandone il dissesto a cui seguì il fallimento. Tra il '90 e il '91, Cavalli prelevò somme per circa un miliardo.

NOVI LIGURE

Pensionata 71 anni blocca un ladro in

Nonostante i suoi 71 anni non ci ha pensato due volte a bloccare un ladro che stava rovistando nel suo appartamento. Ada Ravetta, pensionata di Codivilla, riuscita a sventare così l'ennesimo furto ai danni di anziani. Nei guai è finito Maurizio Semino, 26 anni. I carabinieri lo hanno arrestato e trasferito nel carcere di Voghera.

OVADA

Rubano gioielli in vetrina poi ne è tranquillo

Una coppia, probabilmente di zingari, eludendo la sorveglianza della commessa, ha rubato da una vetrina oggetti d'oro e preziosi. E' accaduto «Gold Line» in via Cairoli. I due hanno fatto finta di osservare quanto esposto e poco dopo si sono allontanati senza destare sospetti. Il furto avrebbe fruttato alcune decine di milioni.

CASALE

Due consiglieri chiedono le dimissioni del sindaco

Mario Oddone e Enrico Scocati chiedono le dimissioni del sindaco e del consigliere comunale. Nella riunione del capigruppo, l'altra sera, hanno presentato una mozione che sarà inserita nell'ordine del giorno. E' probabile, tuttavia, che non ne parli nella seduta fissata per il 15 aprile, ma in quella successiva, dopo il referendum.

CASALE

Giovane spacciatore condannato a 6 mesi

Il tribunale ha condannato il casalese Giovanni Chiarello, 22 anni, via Solfarino 41, a 6 mesi di reclusione con la condizionale per detenzione di eroina a scopo di spaccio. Era stato arrestato dalla polizia nel settembre dello scorso anno insieme alla convivente Anna Maria Foti, 22 anni, che è stata assolta.

NOVI LIGURE

Verranno spediti a casa i bolli di esenzione ticket

Niente più code agli sportelli dell'ospedale di Novi per gli utenti che devono ritirare la seconda serie di bolli per l'esenzione dal ticket. L'Usl informa che i bolli verranno spediti a casa degli aventi diritto già a partire dai prossimi giorni.

Dal 9 maggio il paese avrà un mercatino domenicale

SERRAVALLE. Dopo Basaluzzo e altri centri del Novese, anche Serravalle avrà il mercatino domenicale.

L'idea è stata lanciata in questi giorni dal Comune, ed ha subito riscosso il consenso dell'Amministrazione e delle associazioni artigiane, che sperano di rilanciare così l'economia del paese. Hanno dato parere favorevole anche i componenti della Pro loco, che hanno promesso le massime collaborazioni.

«In un periodo di crisi - dicono gli operatori - i beni vengono questi giorni dal paese, che portano in visita di visitatori. In tal modo, Serravalle acquisisce prestigio e punto di vista turistico e commerciale».

La prima edizione del mercatino si terrà, con probabilità, domenica 9 maggio, giornata in cui il paese ospita la «Festa dell'agricoltura».

Le bancarelle saranno collocate in piazza XXVI Aprile, a due passi dal centro. In piazza, ci sarà posto anche per i trattori ed altre attrezzature per l'agricoltura. Non mancheranno spazi riservati al giardinaggio, all'hobbyistica, all'orticoltura e al fai da te.

Per l'occasione, i negozi di Serravalle potranno restare aperti al pomeriggio. In paese verrà allestita anche una speciale rassegna dei fiori, a cui dovrebbero partecipare esperti floricultori provenienti dalla Liguria.

Il mercatino domenicale proporrà novità interessanti per i visitatori, che troveranno sui banchetti il genere merceologico: sarà una rassegna più completa rispetto a quella che si tiene abitualmente il venerdì.

(m. d.)

Ai lavori 5 miliardi Approvata costruzione della piscina

OVADA. Illustrata dal vice sindaco, Gianmarco Bisio, sono state approvate dal Consiglio comunale le modifiche e integrazioni alla relazione previsionale programmatica '93/95 completata dalla relativa variazione al bilancio pluriennale che prevede interventi complessivi per oltre 10 miliardi.

Interventi resi possibili con l'impegno residuo passivo degli oneri di urbanizzazione, ma anche con il reperimento di mutui attraverso il «Fondo per lo sviluppo degli investimenti» e le leggi speciali.

Fra gli altri, figurano il rifacimento del marciapiedi via Ruffini, via Ripa, via Gramsci e Lung'Orba (600 milioni).

E' anche prevista la realizzazione di una sala consiliare polivalente nel cortile di palazzo Dellino, il posto degli attuali locali uso magazzino comunale (400 milioni) e di una piscina scoperta al Goirino (1 miliardo) alla quale è aggiunto le opere per il completamento esterno dell'area del complesso sportivo (circa 300 milioni).

Sono poi in programma interventi per il patrimonio storico architettonico: tetto e impianto termico della Loggia Sebastiano (140 milioni), trasformazione in Museo naturalistico dell'ex S. Antonio (100 milioni) e recupero facciata Scuole di Musica Rebora (150 milioni). Non è trascurato il verde pubblico, con realizzazione dell'area Pep di via Nuova Costa (165 milioni) e sistemazione dell'ex Parco Pie (132 milioni), mentre per l'edilizia scolastica, sono in programma lavori di adeguamento alle norme di sicurezza dell'edificio delle elementari di via Fiume (200 milioni).

(r. bo.)

Morto sull'auto In «privato» i funerali di Fittipaldi



L'avvocato alessandrino Federico Fittipaldi, 50 anni, è morto l'altra sera all'uso scorretto sulla strada provinciale per Tortona.

ALESSANDRIA. Per volontà dei familiari, si svolgono in forma privata i funerali dell'avvocato Federico Fittipaldi, 50 anni, di Lamamora 6, morto in un incidente sulla provinciale Alessandria-Tortona, tra Splinetta e Giuliano.

Durante un sorpasso, la sua «Jaguar» si schiantò frontalmente con la «Citroën Xms» guidata da Josef Gander, 59 anni, di Basilea, con a fianco la moglie, Andrea Gander, 38 anni. I due hanno riportato ferite giudicate guaribili rispettivamente in 30 e 40 giorni. In seguito allo scontro, è morto il cane che viaggiava sull'auto dei coniugi svizzeri.

Nell'incidente sono state coinvolte altre due vetture. La «Citroën», diretta da Alessandria, è stata tamponata dalla «Ford Orion» di Roberto Alessi, 32 anni, abitante ad Alessandria in via Giordano Bruno, ora ricoverato in ospedale con prognosi di un mese.

Contro la «Ford» poi urtò la «Panda» di Morena Sivieri, 32 anni, con a bordo Angela De Micheli, 61 anni, abitante a San Giuliano, via Livi. Le due donne sono riuscite a uscire dall'abitacolo un istante prima che l'auto prendesse fuoco. Hanno riportato ferite e contusioni, con prognosi rispettivamente di 10 e 40 giorni.

(g. d.)

Polemica con i produttori sulle regole di scelta del presidente Gavi doc, consorzio va avanti ma i commercianti sono fuori

GAVI. I commercianti gaviatesi partecipano al Consorzio per la Tutela del «Gavi» doc. La frattura con gli altri quattro categorie che, a norma dello statuto di disciplina dell'Ente sono a far parte del Consorzio, non è stata ricomparsa.

Oggetto della querelle, scatenata durante la riunione svolta nella sala consiliare di Casale, è una norma dello statuto che stabilisce la scelta del presidente del Consorzio fra quattro delle categorie rappresentate nell'ambito dell'Ente: i produttori viticoltori, i produttori viticoltori e vinificatori, i produttori che vinificano e imbottigliano nella zona di origine e gli industriali, con l'esclusione appunto dei commercianti.

«Una preclusione inammissibile - aveva commentato Alberio di Canelli - pregiudiziale al nostro ingresso nel Consorzio. Ma, la defezione dei commercianti, l'Ente di Tutela è stato ugualmente costituito».

La nuova legge 164 prevede che il Consorzio, per esistere, debba esercitare la propria tutela e altre prerogative almeno sul 40 per cento del territorio del comprensorio. La massiccia adesione dei maggiori produttori della zona del «Gavi» e degli industriali ha consentito di superare questa soglia.

«Andiamo ugualmente avanti senza i commercianti - dice Maria Rosa Garzaniga della Tenuta San Pietro - Personalmente avrei preferito si giungesse a un accordo, però se la disposizione «incriminata» rappresenta dei motivi d'ingresso nell'Ente di Tutela di aziende importanti, per il bene del Consorzio, occorre accettarla, anche se com-

prendo le contestazioni dei commercianti».

Sono oltre 20 per il momento le adesioni che riguardano le maggiori aziende vitivinicole del «Gavi». Nel precedente Consorzio di Tutela, sorto nel 1986, erano ammesse 42 aziende che rappresentavano la quasi totalità del comprensorio del «Gavi». Scesero poi fino a otto, testimoniando il fallimento dell'esperienza. Comunque sono 336 le aziende vitivinicole che denominano doc nel territorio del «Gavi».

Le adesioni procedono lentamente poiché nella domanda di ammissione al Consorzio occorre precisare una lunga serie di specifiche. Nell'incontro di fine marzo è stato formato il consi-

glio costitutivo (comprendente un rappresentante per categoria partecipante).

Il Consorzio con il compito di coordinare le adesioni, indirizzandole allo studio notarile, e di entro fine aprile l'assemblea del Consorzio che provvederà a eleggere i componenti del Consiglio di amministrazione e altre cariche sociali, come i revisori dei conti e il Collegio dei probiviri. Il presidente del Consorzio sarà eletto dal Consiglio di amministrazione. Il Consiglio costitutivo è formato dai titolari della Tenuta Meirana, di Tenuta San Pietro, della Cantina produttori del «Gavi» e di Podere Saulino.

Pulze

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

GLOBO

BORGOVERCELLI

Nella seconda sala si balla con

VENERDI' 9 Paolo Caffa	VENERDI' 10 Mina Fassoli
DOMENICA 11 Vaglia di Pasqua con Chiara Magic Music	LUNEDI' 12 Daniele Cordani

Nella seconda sala venerdì, sabato e domenica DISCOTECA

ULTIMO IMPERO DISCOTEMPIO

Dal: GEMOLOTTO

D.J.: LEO MAS

animazione: CONTESSA

PININA

INGRESSO L. 20.000

S.S. 23 Sestiere - AURASCA (TO)

Tel. 011/99.09.99-99

NOVI LIGURE (AL)

Vendesi appartamento centro storico, ingresso soggiorno, camera servizi cantina. Lire 1.000.000 trattabili.

Telef.: 06/324.3580

COMETA MUSIC HALL Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

<p>ANNI 60</p> <p>dal 13 aprile</p> <p>PANDA</p> <p>Sabato e Domenica DISCOTECA</p>	<p>BALLO</p> <p>VENERDI' 9 APRILE EMILIO ZILIOI</p> <p>SABATO 10 APRILE SERA I BORGHETTI</p>	<p>LISCIO</p> <p>DOMENICA 11 APRILE POMERIGGIO ROSSA REI SERA IULIANO</p> <p>LUNEDI' 12 APRILE GIORGIO E PAOLO SERA</p>
---	---	--

AVIS

ALESSANDRIA

Via Venezia

qto Ospedale Civile - Tel. 0131/24.11.11



PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino ■ passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate ■ che da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'auto-

bus, non afferrate il suo braccio, ma offrigli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti ■ un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole ■ il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, con-

tattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ■ alla settimana.

Dare ■ grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti ■ vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.



Via Monte di Pietà, ore 19.35



Via Bertrandi, ore 13.50



Piazza Arbarello, ore 8.10



Corso Vinzaglio, ore 11.40



Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30



Corso Galileo Ferraris, ore 14.00



Via Santa Maria, ore 12.25



Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05



Via Piave, ore 10.30



Via Bligny, ore 16.20



Vicolo Santa Maria, ore 17.15



Via Manzoni, ore 15.45

**I NON VEDENTI USCIREBBERO
PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO
LE RUOTE FRA I BASTONI.**

Casale, viene contestato il decreto sull'amianto

Pensioni agli ex Eternit ora si riapre la polemica



Lo stabilimento Eternit. Gli ex operai ora possono usufruire di agevolazioni

CASALE. Primi commenti e polemiche sul decreto legge che sblocca l'applicazione della legge sull'amianto. Il provvedimento è atteso da settimane come intervento risolutivo dei problemi legati al pensionamento degli addetti di aziende del settore amianto.

Dice il deputato casalese Angelo Muzio, di Rifondazione comunista: «Il decreto è positivo, ma va rettificato dal Parlamento entro 60 giorni, pena la decadenza. Nelle prossime settimane ci fosse una crisi di governo, potrebbero esserci problemi anche per il decreto. E si ripartirebbe da capo. Occorre quindi accelerare l'approvazione».

«Entrando nel merito - aggiunge Muzio -, probabilmente preparerò un intervento alla Camera per chiedere modifiche. Infatti il decreto prevede che tutti i lavoratori sottoposti al rischio amianto siano agevolati nel prepensionamento. Ma solo quelli di aziende che individuano e comitato interministeriale e che sono state soggette ad assicurazione inail. Ma allora se le aziende hanno evaso i contributi, i lavoratori saranno di nuovo penalizzati?».

Meno polemico Bruno Pesce, segretario della Cgil: «Siamo soddisfatti perché il decreto risolve finalmente le diverse interpretazioni che avevano dato i ministri interessati alle agevolazioni previdenziali. Otterranno una maggiorazione complessiva del 50 per cento dei contributi i lavoratori che sono stati sottoposti al rischio amianto per più di dieci anni. E' chiaro, però, che, per evitare altri pasticci, i sindacati vigileranno sull'individuazione delle aziende che il Cipe ammetterà alle agevolazioni. Anche se credo che per l'Eternit Casale ci saranno problemi».

Commenta un ex addetto dell'azienda: «Siamo soddisfatti perché il decreto probabilmente risolverà pure il problema dei molti casalesi, che sono stati sottoposti al rischio amianto anche se non hanno avuto alcun riconoscimento di malattia professionale. Probabilmente anche loro godranno di agevolazioni previdenziali».

Attendiamo di saperne di più.

Alcuni lamentano che il decreto tratti del problema della bonifica. Finanziamenti erano previsti dalla legge sull'amianto, ma non sono mai stati avviati.

Dice invece Felice Penazzi, Cisl: «Non ho ancora letto il decreto. Siamo occupati a far firmare agli ex lavoratori Eternit la delega per i risarcimenti. Non si presentati un centinaio di addetti. Se non firmano più presto dovranno rinunciare al rimborso».

Tino Ferrarotti

Cattivi odori

Protestano due quartieri

Odori insopportabili. La gente di Cerreto di S. Maria del Tempio, anche Porta Milano e della zona limitrofa l'altra, è uscita in strada perché i miasmi nauseabondi si insinuano nelle case. Sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco, i responsabili dell'impianto di depurazione e il sindaco Riccardo Coppo.

«Non si tratta solo di sopportare cattivi odori - dice la gente -. Se i miasmi provocano bruciore ad occhi e gola significa che sono di natura chimica».

Il fenomeno è ricorrente nel periodo primaverile. Si avverte principalmente al mattino e di sera, dopo le 22. La popolazione pensa che gli odori provengano dall'impianto di depurazione, ma - spiega il sindaco - non abbiamo prove tecniche a sostegno di questa tesi. Una ditta è stata incaricata di compiere uno studio accurato. Ma non si esclude l'ipotesi di scarichi illegali. Per questo il sindaco ha lanciato un appello alla popolazione: «Chi ha sospetti di venga a riferire».

Acqui, scarsi gli arrivi e molto lente le prenotazioni

Terme, si parte male

Il 25 aprile apriranno i battenti lo stabilimento di zona Bagni ■ L'Albergo Regina. Ma c'è preoccupazione fra gli addetti ai lavori

A SALICE

Un'annata in salita

TERME. Un'annata in salita, difficoltà dovute al deficit sanitario nazionale, ai ticket e ai problemi del turismo. Si presentano così i prossimi mesi delle Terme di Salice, presiedute da Maurizio Somenzini. Le avvisaglie dei tempi bui si sono manifestate dallo scorso anno, con una diminuzione degli utenti, dai 17.000 del 1991 ai 14.000 del 1992. Buona invece la risposta alberghiera: oltre 200.000 presenze annue (mediamente ogni fruitore delle terme rimane a Salice per le cure dal 12 al 14 giorni).

«Sarà un'annata difficile, ma ci stiamo attrezzando per superarla in tranquillità» dice Somenzini, capo di struttura utilizzata da utenti provenienti in primo luogo dalla Lombardia, Piemonte e Liguria, ma seguita anche nell'Italia meridionale.

La novità dell'anno offerta dalle Terme è la creazione di una vasca acquatica speciale a forma di farfalla, considerata il top per la riabilitazione motoria e respiratoria, con un sostegno al turismo dato dalla ristrutturazione di alcuni alberghi. E continueranno le cure con le acque salsobromoidiche e solfuree, unite ai fanghi e alla vendita delle acque di bellezza.

(d. sa.)

in meno. solo. Cala pure il numero medio di presenze rispetto a ogni turista o curando arrivato in città; appena otto giornate lo scorso anno, mentre non state circa mezza nel '91. Quasi furono invece le giornate-presenze per ogni persona nel 1989 e nel 1990.

Va aggiunto che la stagione '92 deve essere considerata nettamente negativa, in quanto seguita ad un '91 che aveva fatto registrare buoni incrementi, in arrivi e in presenze, rispetto al '89 e al '90.

Individuare quali le

causa non è facile, certo hanno influito negativamente le inasprimenti e le penalizzazioni del servizio sanitario nazionale. E questo perché, purtroppo, Acqui Terme continua a perdere clientela che paga di propria, riducendosi sempre più ai soli «mutuati».

Per parlare poi degli stranieri, ridotti a poco più di due giornate. Non possono certo essere ospiti delle Terme, tenuto conto che la cura può scendere sotto alle 8-10 applicazioni. (fra. mar.)



La Bolente il simbolo di Acqui. La città termale risente della crisi, lo provano il calo di arrivi e presenze

Le cifre

ANNO	ARRIVI
1989	23.185
1990	14.000
1991	24.949
1992	22.252

ANNO	PRESENZE GIORNI
1989	199.166
1990	202.876
1991	207.275
1992	179.647

A Montemagno questionnaire agli abitanti: si pronuncino una serie di lavori

Un paese vota per il monumento

Viene chiesto un parere sull'abbattimento dell'opera per riportare piazza S. Martino all'antico splendore. Sostituita con una stele nell'area verde di piazza Umberto. Il sindaco: «E' giusto che la gente dica la sua»

MONTEMAGNO. La gente di paese si pronuncia sull'eventuale demolizione del monumento ai Caduti di piazza San Martino e sulla costruzione di una stele commemorativa nell'area verde di piazza Umberto 1°. «Prima di iniziare quest'opera, suggerite da motivazioni architettoniche e di decoro urbano, non certo da rispetto per i soldati di tutte le guerre, vogliamo conoscere l'opinione di chi vive a Montemagno», ha spiegato il sindaco Ernesto Pietrasanta. Ha aggiunto il primo cittadino: «Per questo motivo abbiamo distribuito un questionario, articolato in più domande, che dovrà essere restituito in municipio, e di cui il conto, anche se il parere espresso non è vincolante».

L'opera rientra in un piano di decoro pubblico, sottoposto al beneplacito delle Belle Arti e messo a punto dall'amministrazione comunale, per riportare al suo antico splendore la piazza San Martino e la vicina scalinata della chiesa dell'Assunta, ricostruita nel 1700, che, con il castello medievale, costituisce il più interessante del centro storico di Montemagno.

Si sono sfidati esemplari di 4 Nazioni

MONTEMAGNO. Si è conclusa con successo la gara per la costruzione di un monumento ai caduti su stampe senza abbattimento di cui è teatro l'azienda faunistica venatoria di Montemagno. «Per noi - ha detto il concessionario dell'azienda, Giuseppe Maranzana - l'assegnazione del campionato europeo e delle selezioni a livello nazionale è motivo di soddisfazione. Significa che in tutti questi anni abbiamo lavorato bene e con serietà».

Questi i risultati delle tre gare. Nel campionato europeo «Grifone Korthals», e qui hanno partecipato quattro nazioni, Italia, Francia, Belgio e Olanda, il stato giudicato «primo eccellente».

Ezio la rappresentanza della Francia; anche il secondo premio è andato a un cane francese; terzo è il cane Youla del Mugello, per l'Italia. Nelle prove nazionali con cani inglesi i premi sono andati al cane Pandora, per la razza Setter Gordon, dell'allevamento Cezzoniga; a Della (Pointer), allevamento Ferrari; a Condor (Setter inglese), appartenente allevamento Marini.

Questi i cani premiati nel concorso riservato ai «Continentali esteri»: First (Drahthar), allevamento Zocchi; First (Drahthar), di Ferronato; Axi (Espagnol Breton), di Cosentini; Hey (Kurzhaar), di Ferronato; Zuk (Kurzhaar), di Parmigiani; Derby (Drahthar), di Balbo; Eid (Drahthar), di Colautti.

La statua, che raffigura un soldato, non ha alcun valore artistico ed era stata costruita per sostituire quella in bronzo distrutta dai fascisti ai tempi del secondo conflitto mondiale. Il monumento originario, molto bello, era inaugurato, nel 1926 dall'allora principe Umberto di Savoia.

L'intervento, che avrà un costo complessivo di poco superiore ai 50 milioni, prevede la ristrutturazione della balaustra in cemento che delimita la lunga scalinata, la demolizione del monumento e la realizzazione di una stele.

(bru. m.)

Casale, la vittima era un altro sacerdote

Condannato il prete per scontro mortale

È stato rievocato ieri davanti ai giudici del tribunale l'incidente stradale avvenuto nel giugno 1987 nel quale aveva perso la vita l'ex parroco di San Domenico, monsignor Pierino Rossi, 78 anni.

Doveva rispondere di omicidio colposo un altro sacerdote casalese, don Pierino Fumarco, 55 anni, parroco di Duomo, abitante in via Lutprando 22. Il sacerdote era difeso dall'avvocato fiducia, Vittorio Boverio.

Giudicato con giudizio abbreviato, don Pierino Fumarco è stato condannato a 2 mesi di reclusione, ed è stato applicato il condono della pena.

Quel giorno del 1987, don Fumarco era alla guida della propria «A 112» e, insieme all'altro sacerdote, si stava recando a Crusa, per un incontro fra il clero promosso dalla Curia.

Improvvisamente il sacerdote perse il controllo della guida, forse per disattenzione, e si schiantò contro un'auto in movimento. La vettura sbalzò in curva, finen-



Don Pierino Fumarco, 55 anni, parroco del Duomo, è stato condannato a due mesi per la morte del confratello don Pietro Rossi.

do contro il guard rail nel tratto della statale Casale-Moncalvo. Asti che attraversa la regione Casalese, nella vicinanza di Pozzo Sant'Evasio.

Nell'urto l'anziano sacerdote riportò lesioni gravissime, che ne provocarono la morte all'istante. Anche don Fumarco rimase a lungo ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» per le ferite riportate. Nonostante le fratture, riuscì a liberarsi dalle lenzuola dell'auto e cercò, pur inutilmente, di portare soccorso al monsignor Pietro Rossi.

(s. m.)

Renault Clio.

Da noi fino al 15 Aprile sceglierla è facile.

**10 milioni in 18 mesi
senza interessi
oppure
in 48 mesi a tasso
agevolato del 10%***

Esempio: Clio 1.12 i.e. Cat. 3 p
L. 14.459.000 chiavi in mano
Acconto L. 4.459.000.
Importo da finanziare L. 10.000.000.
Spese dossier anticipate L. 200.000

18 mesi senza interessi
con rate mensili da L. 555.500 (1).

48 mesi al tasso 10%
con rate mensili da L. 253.500 (2).

Esempio all'1% della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuo nominale): 0%.

T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,58%.

(2) T.A.N. (tasso annuo nominale): 10% T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,63%.



RENAULT
L'AUTO DA VIVERE

ACQUI TI
RENOMOTOR s.r.l.
Tel. 0111 - 311.335

ALESSANDRIA
AUTOPIU' CENTER s.r.l.
Tel. 0131 - 345.941

ALESSANDRIA
V.A.R. DI SCOTTI s.r.l.
Tel. 0131 - 252.321

BASALUZZO
GIADA MOTOR s.r.l.
Tel. 0111 - 311.335

CASALE MONF.TO
ALDO GUASCHINO s.r.l.
Tel. 0111 - 452.851

TORTONA
SUPERCAR s.r.l.
Tel. 0131 - 815.715

PECETTO DI MALVINO
MELI MOTORS
Tel. 0131 - 311.335

SANITÀ
IN TUTTE LE USL PIEMONTESE

Ma il progetto regionale da inviare al ministro Costa non è ancora pronto

Sei grandi aziende ospedaliere

A Cuneo, Alessandria, Novara e Torino (tre)

Sono sei gli ospedali piemontesi che avrebbero ricevuto l'investitura di «azienda ospedaliera a carattere nazionale», compresi in un progetto regionale non ancora definitivo, richiesto dal ministero, che dovrebbe così varare una prima parte della riforma sanitaria. Tre a provincia di Torino, due nel capoluogo e uno a Orbassano, a Novara, Alessandria, a Cuneo.

La scadenza per la presentazione del piano regionale è prevista per il 2 marzo - commenta l'assessore regionale alla Sanità Bianca Vetrino (pri) -. Nessuna regione però ha potuto rispettare i termini. Per ora ci sono solo progetti ultimati. Le aziende ospedaliere a carattere nazionale sono state individuate, perché già in possesso dei requisiti richiesti dalla legge di riforma sulla Sanità. Resta invece da definire l'altra parte del piano che riguarda la trasformazione in aziende degli altri ospedali.

L'assessore ha previsto per il maggio una serie di visite in tutte le UsL. Anzi potrà dedicare un giorno a ogni Unità sanitaria - prosegue Bianca Vetrino -. Concentrerò gli appuntamenti secondo la provincia di appartenenza delle varie UsL, in modo da raccogliere e vagliare le proposte - proseguono dalle diverse realtà ospedaliere. Poi passeremo al piano.



Bianca Vetrino (sopra) ha sostituito Eugenio Maccari alla guida dell'assessorato regionale alla Sanità. A fianco l'ingresso dell'ospedale «San Antonio e Biagio» di Alessandria

Al capoluogo della regione ne spettano due: l'ospedale Giovanni Battista Molinette, con 1651 posti letto, il «Centro traumatologico ortopedico», con 423 posti, e a Orbassano l'ospedale «San Luigi Gonzaga» con 633. Novara è candidata per l'ospedale «nazionale», con l'«Ospedale mag-



giore della carità» che può ospitare sino a 1956 pazienti. Alessandria con il «San Antonio e Biagio» che ne può ospitare 1063. Si parla anche di accorpamento con l'«Infanzia», anche se i medici del «Cesare Arrigo» non sono d'accordo e chiedono l'autonomia gestionale. Infine Cuneo che nazionalizza-

zzerà l'ospedale «Santa Croce», con 837 posti letto.

Ma la legge di riforma sulla Sanità è già stata proposta per referendum abrogativo, come spiega la Vetrino: «È stata formalizzata materia referendaria».

Antonella Mariotti

Aosta assume infermieri

Pronto soccorso insufficiente
Mancano oltre 150 posti letto

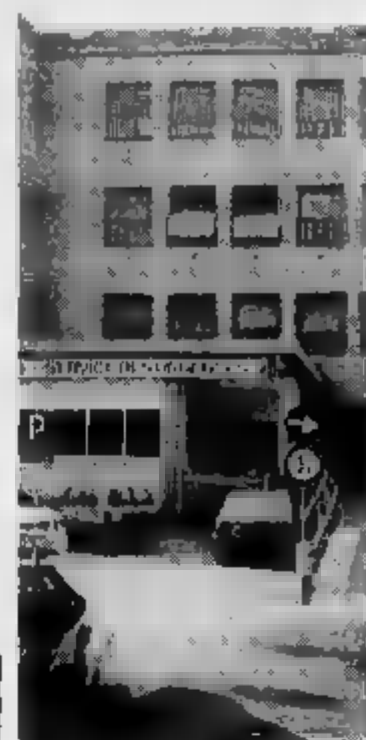
AOSTA. Sanità in crisi in Valle: UsL decapitata da una serie di dimissioni. L'amministratore unico e i tre revisori del conto e ospedale senza infermieri e posti letto. Il direttore sanitario Pietro Bosso parla di «situazione che si aggrava giorno in giorno». Il Pronto Soccorso (ci vogliono ore per il ricovero di pazienti) e nei reparti - 150 posti letto.

Le riunioni all'assessorato regionale alla Sanità si susseguono. Per gli infermieri professionali la Regione tenta la via della convenzione con organizzazioni di fuori Valle, in attesa che vengano diplomati i giovani che frequentano la scuola a Aosta. Per i posti letto il problema è più grave: alcuni reparti devono essere spostati per consentire la ristrutturazione e sull'ipotesi di un ospedale non c'è ancora stata una decisione da parte dell'amministrazione.

E quest'estate si aggiungeranno anche problemi di parcheggio, perché molti posti auto saranno occupati da parte cantieri. A giugno cominceranno i lavori nei reparti di medicina, neurologia e Pronto Soccorso dell'ospedale Mauriziano di viale Ginevra. Anche psichiatria ospitata dall'ex «Mauriziano» via Saint Martin sarà rimessa a nuovo, l'appalto è già stato finanziato. Il reparto di neurologia sarà spostato all'ospedale Beauregard, alle porte di Aosta, mentre i pazienti di medicina donne saranno ospitati da unità ospedaliere di viale Ginevra.

Altri lavori previsti al Mauriziano per i gas medicali e per la nuova centrale termica, e opere che riguardano anche un incendio) come la porta taglia fuoco e le uscite esterne per ogni unità ospedaliere.

Tra una settimana assessorato e funzionari regionali della Sanità - i primari per il day-hospital: sono previsti posti letto in locali attigui



Aosta, il Pronto soccorso all'ospedale

Mauriziano, «Dobbiamo far fronte a ritardi di anni», dicono in Regione.

Le richieste di ricovero aumentano anche in conseguenza alla nuova legge sui ticket. Il di- sanitario dice: «Purtroppo gli interventi a breve termine restano teorici». Parla di lungaggini, di impossibilità di aprire sedi distaccate anche per carenza di personale.

Per diminuire i ricoveri ipotizza «una migliore collaborazione con i medici che lavorano sul territorio e il potenziamento dell'assistenza domiciliare». Soluzioni erano state promesse dai politici regionali nel Consiglio del 7 gennaio, ma le decisioni non ci sono.

(6. mar.)

La rivolta alla Fiat, Snos di Savigliano ■ Burgo di Verzuolo

Dagli scioperi del marzo '43 una forte spallata al fascismo

CUNEO. Nell'autunno del 1943 incominciava nel Nord Italia la resistenza armata contro i nazifascisti, ma i primi segni di ribellione al regime che aveva coinvolto la nazione in una guerra disastrosa, si erano manifestati in Piemonte già nel mese di marzo con una serie di scioperi, ben 107, parteciparono quasi 95 mila lavoratori; altri scioperi e non solo per motivi economici si registrarono in piena estate, dopo la caduta di Mussolini (25 luglio). Rievochiamo quei lontani avvenimenti come ammoniscono dagli studi Rosalba Belmonte e Livio Berardo, pubblicati sul notiziario dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo.

La protesta parte dalla Fiat: la mattina del 5 marzo, alle 10, si fermano gli operai dell'officina 19 della Mirafiori, imitati quasi subito dai colleghi di altri reparti. Chiedono l'indennità di sfollamento - le cosiddette 192 ore - per tutti i capi famiglia operai, il pagamento di una settimana lavorativa intera, quale indennità carovita, e l'aumento delle razioni dei generi alimentari. Mentre alla Fiat si tratta, gli scioperi si estendono alle aziende metalmeccaniche della cintura, alla Way-Assuto di Asti, alle industrie tessili del Biellese e successivamente alle Officine di Savigliano.

La reazione del regime è immediata e rabbiosa: da marzo fino all'inizio di settembre vengono arrestate e processate decine di persone, un duro colpo per il movimento clandestino che sta nascendo nelle fabbriche; sul piano economico, in compenso, il successo degli operai è quasi completo.

In provincia di Cuneo la protesta esplode negli stabilimenti della Società Nazionale Officine di Savigliano (Snos). Anche qui le ragioni della sciopero sono prevalentemente economiche: le paghe sono basse, le razioni alimentari insufficienti, i disagi dello sfollamento e i pericoli dei bombardamenti aerei incidono fortemente sul fisico e sul morale dei lavoratori. La mattina del 16 marzo si fermano 1200 dei dipendenti (gli impiegati non aderiscono) e mentre dopo un'ora la maggioranza riprende il lavoro, 224 si astengono per tutto il giorno. Nel tardo pomeriggio le forze dell'ordine entrano nello stabilimento e arrestano 23 operai, conside-



I primi scioperi fatti in Italia contro il fascismo furono organizzati in Piemonte nel marzo '43 e coinvolsero oltre 95 mila lavoratori. Vengono considerati fra gli elementi preparatori della resistenza armata che ebbe inizio nell'autunno successivo. Tra l'inverno e la primavera dello stesso anno gli stabilimenti Fiat a Torino furono oggetto di pesanti bombardamenti (nella foto)

rati i più accesi sostenitori della protesta, e li trasferiscono a Cuneo per gli interrogatori. Complessivamente sono denunciati 210 dipendenti, ma al processo davanti al tribunale militare di Torino, il 12 luglio 1943, compariranno solo 57 imputati: 33 di essi, giudicati colpevoli di costruzionismo ai lavori, sono condannati a 10 mesi di reclusione (tutti meno quattro godranno della sospensione condizionale); gli altri ottengono il perdono giudiziale o vengono assolti.

Gli scioperi della seconda ondata, dopo il 20 luglio, interessano aziende di Torino, Milano, Genova e nei giorni 19 e 20 agosto anche la «Borgo» di Verzuolo. Qui la scintilla parte nel reparto «epistalegno e segheria» dove avviene lo scorticamento dei tronchi: un lavoro molto faticoso. Alle 9 del 19 gli «escortatori» posano i loro coltellacci sui tronchi e nel giro di pochi minuti il ciclo produttivo dell'azienda si blocca. Alla protesta aderiscono anche altri reparti, operai dei 1000 occupati. A nulla servono i richiami o le minacce dei capi reparto e nemmeno l'intervento del massimo dirigente, il senatore Luigi Burgo, che si rivolge agli operai prima con toni arroganti e poi più accomodanti. Si impegna a concedere gli scioperi richiesti

se otterrà l'autorizzazione del governo, ma il mattino dopo, mentre lo sciopero prosegue, lo stabilimento viene circondato dai militari e nel pomeriggio i carabinieri arrestano sette dipendenti.

E' un periodo in cui nulla è stabile e duraturo e anche il senatore Burgo si adegua alla situazione: così al processo davanti al tribunale militare di Torino, l'8 settembre, gli imputati si presentano difesi da due celebri avvocati e noti antifascisti, Dino Adreisi e Marcello Soleri, scelti e pagati dallo stesso senatore. Il dibattimento è serrato: uno degli imputati è assolto, gli altri sono condannati a 10 mesi di detenzione militare per ostruzionismo; la pena è sospesa per cinque anni e tutti ritornano in libertà. Lo stesso pomeriggio si diffonde la notizia dell'armistizio.

Da mezzo secolo si discute se gli scioperi del '43 furono spontanei o organizzati, solo economici e anche politici; è certo, comunque, che quelli di marzo diedero un grosso colpo al già vacillante regime fascista e favorirono il 25 luglio. Possono quindi essere considerati un primo episodio della Resistenza.

Bruno Marchiaro

CACCIA AL TESORO

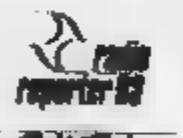
VI PROPONIAMO DI INCONTRARE I GRUPPI E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CON UNA CACCIA AL TESORO E CON UNA "TRE GIORNI" DI SPETTACOLI E DIBATTITI

TRA I PREMI:

- VIAGGIO IN AMERICA LATINA
- VIAGGIO IN AFRICA
- COMPUTER
- TENDA CANADESE A 3 POSTI
- LETTORE COMPACT DISC
- MOUNTAIN BIKE
- OROLOGI
- ... decine di altri!

Promossa da:

RADIONOTIZIE



Con il contributo: ASSESSORATO all'ASSISTENZA SOCIALE della Regione Piemonte

È una proposta di "viaggio" attraverso le associazioni del volontariato: un gioco curioso, ma anche una occasione per capire, per informarsi, per incontrare altri.

La prima fase: prevede dal 17 aprile (giorno della partenza) 5 tappe, molto semplici, ma cariche di significato, di motivazioni, che si possono compiere nel proprio territorio, dove si abita: 5 incontri con gruppi e associazioni di volontariato.

La seconda fase: durante la conclusione della 3 giorni, alla domenica 13 giugno.

REGOLAMENTO

L'iscrizione è gratuita! Ogni squadra è composta da 2 persone. Non è richiesto nessun di locomozione particolare. L'età richiesta: dai 13 anni in su, senza limiti. Alla partenza il 17 aprile, pomeriggio ore 15,00 dal Teatro Juvarrà a Torino: verranno consegnate buste, simboli di identificazione, materiali, istruzioni utili per lo sviluppo della caccia.

La tre giorni del volontariato si svolgerà in un'area attrezzata, in un parco: le associazioni ed i gruppi si troveranno insieme per l'attenzione sul volontariato con stand, dibattiti, spettacoli, mostre, obiettivi, ecc...

ISCRIVERVI PRESSO LA SEGRETERIA DI RADIONOTIZIE

Torino Tel. 011/2111111

ENTRO IL 17 APRILE

Oratorio sacro stasera alla Madonna del Suffragio

Stabat Mater con le note dell'alessandrino Bottino

ALESSANDRIA. I versi dello «Stabat Mater», scolpiti da Jacopone da Todi, hanno sempre impressionato per la loro capacità evocativa del dolore in senso teatrale, palcoscenico. Lo strazio della Madre ai piedi della croce e la partecipazione del popolo al cordoglio universale per il sacrificio di Cristo richiamano quasi da soli la musica su di sé. E' un caso se numerosi compositori hanno scelto questo testo per scrivere melodie e armonie tra le più ispirate: ricordiamo Pergolesi, Rossini, Dvorak.

Anche l'alessandrino Gianfranco Bottino si è cimentato con queste sublimi parole. Già direttore dell'Istituto Musicale Verdi di Asti, docente al Conservatorio di Alessandria, fondatore e direttore della Corale Lirico-Polifonica Giacomo Bottino, si è avvicinato ai versi di Jacopone. «L'enorme rispetto che essi meritano e che ha tratto un oratorio per soli e orchestra, che sarà eseguito varie volte il prossimo autunno in Liguria con la Sinfonica di Sanremo. Questa l'opera verrà presentata ad Alessandria dove, non essendo possibile far intervenire un'orchestra, l'accompagnamento sarà garantito dallo stesso Bottino al pianoforte. L'appuntamento è alle 21,15 nella chiesa parrocchiale della Madonna del Suffragio in via IV Novembre, e francamente non c'è modo migliore per celebrare il venerdì santo. La colla-



Il basso Carlo De Bortoli è tra gli interpreti dello oratorio «Stabat Mater» di Gianfranco Bottino

borazione musicale è di Roberto Bottino, la presentazione di Michele Tibaldeschi.

Bottino illustra i criteri che hanno guidato nella scelta del suo «Stabat Mater»: «La presentazione delle terzine in latino in stile gregoriano, mentre lo sviluppo formale melodico nell'italiano speditamente tradotto dai Padri Ser-

di di Maria si abbraccia gli stili compositivi che vanno dagli oratori del 1700 fino all'inizio di questo secolo, con reminiscenze del tardo romanticismo e - Bottino si tiene a sottolineare - di Alfredo Casella».

I tre solisti chiamati a cantare per questo spettacolo liturgi-

sono il soprano Laura Bellini Poggi, il contralto Maria Grazia Bandiròla e il basso Carlo De Bortoli. Laura Bellini Poggi è stata allieva di Rosina Cavicchioli al Conservatorio Viviani ed è attiva soprattutto nel repertorio operistico. Maria Grazia Bandiròla ha studiato il maestro Bottino e coltiva con cura anche la letteratura lirica. Carlo De Bortoli, astigiano, è di casa in teatro come il Regio di Torino, la Scala di Milano, il La Fenice di Venezia e ha cantato con il coro anche al Covent Garden di Londra e al Colón di Buenos Aires.

Leonardo Osella

GIORNO E NOTTE

CAFFÈ DELLA PESA

Saltano i concerti venerdì

Saltano gli appuntamenti del venerdì con la musica dal vivo al Caffè della Pesa, il titolare del locale ha cancellato i concerti «a causa crisi». Oggi era in programma l'esibizione di Paolo Muffanelli e del suo trio (musica latina). Sono invece confermati i concerti dal sabato.

La Via Crucis secondo Alex

Si inaugura oggi in galleria Guerci, ad Alessandria, «Via Crucis: conoscere per salvare Alessandria». Nelle vetrine dei negozi della galleria, la collaborazione del Cinema Galleria, espone quattro tavole lignee sulle le stazioni della Via Crucis, opera del vignettista e caricaturista alessandrino Alex (Alessandro Di Gregorio). Ogni tavola propone, con grafia affiancata ad un disegno, uno dei punti della città più lasciati al degrado: da San Maria a Castello, da Mercato coperto, al Tanaro, all'ex chiesa di San Francesco così via.

L'iniziativa vuole sensibilizzare gli amministratori e l'opinione pubblica, per un rilancio dell'immagine della città. Ha già assicurato il suo appoggio il gruppo consiliare della sinistra indipendente di Kovacic. La mostra prosegue sino al 16 aprile. Oggi si inaugura anche, nelle sale d'arte della Camera del lavoro in via Cavour ad Alessandria, la personale della scultrice Giovanna Chiaro. Alessandrina di nascita, da qualche anno abitante in Sardegna, l'artista presenta al pubblico cittadino alcune interessanti sculture in lamierino di acciaio: opere moderne, di grande respiro.

CAFFÈ WEEKEND

Weekend Pasqua in musica

Weekend di Pasqua in all'Antico caffè Verdi di valenza, con tre serate di piano bar condotte da Debora Lombardo, voce, Stefano Rogledi, alle tastiere. Ai più bei successi della musica italiana, si alternano pezzi del funky-soul americano in cui il duo è specializzato. Per la cena, è preferibile prenotare, telefonando allo 0131/941.218.

La serata finale dello «Zecchino d'oro alessandrino» si il 19 giugno

Sul palco salgono i minicantanti

Le selezioni per partecipare al «Cantabimbo»

ALESSANDRIA. Vistato ai maggiori anni 8: al «Cantabimbo» possono partecipare solo i bambini della provincia tra il 1° gennaio 1985 e il 31 dicembre 1989. La cedola di partecipazione (pubblicata qui accanto) deve essere inviata, entro il 31 aprile, al centro sportivo «Don Stornini», in via Scavo 8. Qui (telefono 0131/256.227) si può rivolgere per ogni ulteriore informazione, tutti i giorni dalle 10 alle 20. I bimbi saranno accompagnati dal gruppo Orient Express Spinetta.

Intanto, cresce l'aspettativa per quello che è detto lo «Zecchino d'oro alessandrino». Alla serata finale, prevista per sabato 19 giugno, interverranno personaggi «usciti» per l'occasione: due ragazze di «Piacere Raiuno», Terry e Barbara, presenteranno la manifestazione; e all'esibizione i minicantanti si alterneranno quelli di comici di Canale.

1ª Edizione del Cantabimbo Provinciale
Cedola di partecipazione al provino

NOME _____
COGNOME _____
DATA DI NASCITA _____
INDIRIZZO _____ TELEFONO _____

SCUOLA FREQUENTATA _____
FIRMA DEL GENITORE _____

_____ SCELTO _____ LA SELEZIONE

SI PREGA DI SCRIVERE _____ STAMPATELLO, GRAZIE

Le iscrizioni sono aperte sino al 30 Aprile 1993

Si prega di inviare la presente cedola di partecipazione presso il CENTRO SPORTIVO DON STORNINI «CONCORSO CANTABIMBO», via Scavo 13, telefono 0131/256.227.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Il ventre di Maria. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Casa Howard. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Dracula. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Vittorio Emanuele II 52. Sala 1. Gli esemplari. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 2. Il disastro genitoriale. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 3. Magellani. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 4. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 5. Gli aristogatti. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 6. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 7. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 8. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 9. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 10. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 11. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 12. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 13. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 14. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 15. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 16. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 17. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 18. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 19. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 20. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 22. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 23. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 24. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 25. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 26. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 27. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 28. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 29. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 30. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 31. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 32. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 33. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 34. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 35. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 36. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 37. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 38. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 39. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 40. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 41. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 42. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 43. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 44. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 45. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 46. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 47. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 48. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 49. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 50. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 51. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 52. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 53. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 54. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 55. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 56. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 57. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 58. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 59. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 60. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 61. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 62. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 63. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 64. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 65. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 66. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 67. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 68. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 69. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 70. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 71. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 72. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 73. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 74. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 75. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 76. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 77. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 78. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 79. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 80. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 81. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 82. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 83. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 84. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 85. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 86. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 87. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 88. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 89. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 90. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 91. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 92. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 93. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 94. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 95. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 96. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 97. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 98. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 99. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AMBROSIO c. Sala 100. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.

LUX c. G. Cesare 67. Gli spietati. Or. 14.55, 17.55, 19.55, 22.55.
LUX c. G. Cesare 67. Casa Howard. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
NAZIONALE 1 v. Fontana 7. Medusa. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
NAZIONALE 2 v. Fontana 7. Arriva la butera. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
NUOVO ODEON v. Venezia 5. Trappole in alto mare. Or. 20.30, 22.30.
OLIMPIA v. Venezia 21. Sommersby. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 2 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 3 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 4 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 5 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 6 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 7 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 8 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 9 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 10 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 11 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 12 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 13 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 14 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 15 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 16 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 17 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 18 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 19 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 20 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 21 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 22 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 23 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 24 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 25 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 26 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 27 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 28 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 29 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 30 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 31 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 32 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 33 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 34 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 35 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 36 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 37 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 38 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 39 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 40 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 41 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 42 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 43 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 44 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 45 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 46 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 47 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 48 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 49 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 50 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 51 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 52 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 53 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 54 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 55 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 56 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 57 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 58 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 59 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 60 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 61 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 62 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 63 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 64 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 65 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 66 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 67 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 68 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 69 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 70 v. Venezia 21. Eros per caso. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIM



Due le ipotesi: annullare le gare già disputate o mandare in campo una squadra giovanile

Fallisce l'Arezzo, i grigi sono favoriti?

Ma la nuova graduatoria non piace ad alcune società

ALESSANDRIA. In questi giorni il tribunale ha dichiarato il fallimento dell'Arezzo calcio. I dirigenti hanno tempo quindici giorni per rimediare alla grave situazione economica venutasi a creare durante i mesi precedenti.

Qualora non si trovasse una nuova fonte di finanziamento, l'Arezzo è escluso dal campionato di C1. La squadra è già matematicamente retrocessa in C2 con appena 12 punti all'attivo. Il suo forfait, comunque, falserebbe l'ultima 7 giornate del torneo.

Le norme organizzative della

Federazione prevedono, all'articolo 53, in caso di esclusione dal campionato, l'annullamento di tutti i risultati fino a quel momento conseguiti. Le altre

formazioni varrebbero di conseguenza penalizzate dei punti ottenuti negli scontri diretti.

Ma la situazione si complica. Si dà uno sguardo al calendario. Il ritiro forzato dell'Arezzo a questo punto del campionato, ossia dopo 27 partite, metterebbe in difficoltà numerose

squadre. Per l'Alessandria ci sarebbero comunque dei vantaggi. Infatti i grigi attualmente

posizionati a quota 24, avendo pareggiato all'andata sul campo dei toscani, si vedrebbero

privati di un solo punto. Ma in questo caso Sabato e compagni dovrebbero disputare sei gare anziché sette. Il Carpi, che ha

già giocato entrambi gli incontri, aggiudicandosi, scivolerebbe a quota 17, venendo di conseguenza condannato alla

serie inferiore. E nel vortice ci sarebbero anche la

Massese, che adesso ha 26 punti, in virtù dei due successi sull'Arezzo scenderebbe a quota

22. La Via Pesaro, osteggiata a quota 27 punti, in conseguenza della doppia affermazione sui

granata scivolerebbe a 23, affiancando in graduatoria i grigi.

L'Alessandria rimarrebbe in quintultima posizione ma, oltre ai Carpi, vedrebbe accorciato il margine.

La Via Pesaro, osteggiata a quota 27 punti, in conseguenza della doppia affermazione sui

granata scivolerebbe a 23, affiancando in graduatoria i grigi.

L'Alessandria rimarrebbe in quintultima posizione ma, oltre ai Carpi, vedrebbe accorciato il margine.

La Via Pesaro, osteggiata a quota 27 punti, in conseguenza della doppia affermazione sui

granata scivolerebbe a 23, affiancando in graduatoria i grigi.

L'Alessandria rimarrebbe in quintultima posizione ma, oltre ai Carpi, vedrebbe accorciato il margine.

La Via Pesaro, osteggiata a quota 27 punti, in conseguenza della doppia affermazione sui

granata scivolerebbe a 23, affiancando in graduatoria i grigi.

L'Alessandria rimarrebbe in quintultima posizione ma, oltre ai Carpi, vedrebbe accorciato il margine.

La Via Pesaro, osteggiata a quota 27 punti, in conseguenza della doppia affermazione sui

granata scivolerebbe a 23, affiancando in graduatoria i grigi.

L'Alessandria rimarrebbe in quintultima posizione ma, oltre ai Carpi, vedrebbe accorciato il margine.

La Via Pesaro, osteggiata a quota 27 punti, in conseguenza della doppia affermazione sui

granata scivolerebbe a 23, affiancando in graduatoria i grigi.

L'Alessandria rimarrebbe in quintultima posizione ma, oltre ai Carpi, vedrebbe accorciato il margine.

La Via Pesaro, osteggiata a quota 27 punti, in conseguenza della doppia affermazione sui

granata scivolerebbe a 23, affiancando in graduatoria i grigi.

L'Alessandria rimarrebbe in quintultima posizione ma, oltre ai Carpi, vedrebbe accorciato il margine.

La Via Pesaro, osteggiata a quota 27 punti, in conseguenza della doppia affermazione sui

granata scivolerebbe a 23, affiancando in graduatoria i grigi.

Cambiarebbe la C1

SQUADRE	CLASS. ATTUALE	CLASS. NUOVA	PARTITE	V	N	P	RETI	S
RAVENNA	36	40	13	2	42	1		
VICENZA	35	37	12	11	27	12		
TRIESTINA	32	36	11	10	4	22	12	
COMO	30	31	11	8	28	19		
CHIEVO	27	30	9	9	7	29	20	
PRO SESTO	27	28	10	7	28	26		
LEFFE	25	28	9	9	8	21	20	
CARRARESE	24	26	7	10	8	16	17	
PALAZZOLO	24	24	7	10	8	16	22	
SIENA	23	24	5	14	7	18	25	
VIA PESARO	23	27	6	11	20	23		
MASSESE	22	26	7	8	10	25	34	
SIENA	21	22	5	11	10	12	18	
SPEZIA	21	24	11	11	14	25		
CARPI	21	23	5	11	10	13	26	
CARPI	17	21	9	12	19	32		



Una giornata di squalifica per Sabato

te di due punti. Per non parlare del terremoto in vetta alla classifica dove Ravenna, Empoli e Triestina hanno già realizzato quattro punti nel doppio confronto con i toscani. Il beneficio ricadrebbe in parte sul Vi-

una volta vincendo per 1-0.

De Arezzo, intanto, le campane sono morte o quasi.

Esistono due possibilità: o la società viene rilevata dal gruppo che già consentì all'Arezzo di disputare anni fa la serie B,

oppure i dirigenti attuali chiederanno al presidente della Lega di C, Giancarlo Abete, di far proseguire il campionato.

Una squadra formata dai giovani della Berretti. Il tutto per non falsare la regolarità delle

ultime giornate. E questa appa-

re l'ipotesi più verosimile che quasi certamente sarà attuata.

Altrimenti si presannunciate di protesta.

Firenze, sede della Lega, da parte dei tifosi di Carpi, Massa-

se, Spezia e Sambenedettese.

Intanto i grigi domani non impegnati in una amichevole a Firenze.

La squadra locale, vice capitolina in C2, Antonio Sabato è stato

squalificato per un turno dal giudice sportivo; non giocherà il match con Chievo.

Intanto i grigi domani non impegnati in una amichevole a Firenze.

La squadra locale, vice capitolina in C2, Antonio Sabato è stato

squalificato per un turno dal giudice sportivo; non giocherà il match con Chievo.

Intanto i grigi domani non impegnati in una amichevole a Firenze.

La squadra locale, vice capitolina in C2, Antonio Sabato è stato

squalificato per un turno dal giudice sportivo; non giocherà il match con Chievo.

Roberto Gelato

Giovanili

Fine settimana ricca di tornei

Fine settimana ricca di tornei giovanili in provincia. Domani, domenica e lunedì prende il via al campo «Giorgio Polverini» di Alessandria la nona edizione del trofeo «Carla Mirabelli» riservato alle categorie Pulcini, Esordienti. Partecipano fra i Pulcini le seguenti squadre: Ascalimberti, società organizzatrice, Polisportiva Girola, Fulgor Alessandria, Orione Voghera, '90 Solero e Tim anni verdi Voghera. Fra gli Esordienti saranno in gara, oltre all'Ascalimberti, il Nicolò di Pietra Ligure, Fulgor Genova, Tim Anni Verdi Voghera. A Valenza tradizionale appuntamento il classico torneo riservato alla categoria Giovanissimi. E' in palio il trofeo Città di Valenza. Partecipano alla manifestazione, oltre alla Valenzana, che ha organizzato il torneo, Pavia, Vincitore l'anno scorso, Voghera, Vigevano, Sartirana, Sale, Boscaccio Alessandria ed Arquate. Si inizia domenica alle 9.30 e si chiude lunedì, giorno di Pasquetta, con le finali in programma a partire dalle ore 16.30.

Ad Ovada, intanto, ha preso il via ieri il settimo torneo.

Ovada riserva alle categorie pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi e juniores. Ed è in

svolgimento al palasport di Novi Ligure il memorial Mario e

Giuseppe Malfettani, di calcio a cinque, per le squadre primarie ed esordienti. Infine la

Primavera dell'Alessandria è impegnata domenica a Genova in un quadrangolare a cui partecipano anche Pro Vercelli,

Aosta e Giovan Coazza. (r. g.)

Festa di Pasqua domani al «Natal Palli»

Alle 15 i nerostellati affrontano in amichevole gli amatori Ancol di Santa Maria del Tempio

CASALE. Festa sportiva domani al «Natal Palli» occasione della partita amichevole del Casale con il S. Maria del Tempio, formazione che milita nel campionato amatoriale Ancol-Uisac; al termine della competizione, che si inizia alle 15, il Centro di coordinamento tifosi nerostellati offre la merenda a tutti i presenti.

L'accesso allo stadio è libero e vuole sancire la pace definitiva tra tifosi, presidente, dirigenti, allenatori e giocatori.

Un'occasione creata appositamente per stare assieme, per discutere e fraternizzare gli atleti - spiega Carlo Raspani, presidente del Centro di coordi-

amento - Contiamo di attirare il maggior numero di gente possibile perché questo merita più considerazione da parte dei tifosi.

La retrocessione in C2, l'amarezza dei risultati all'allenamento, culminati nella sconfitta di Lecco, hanno allontanato parte dei supporter. Ultimamente però, la serie positiva che dura da 7 domeniche, ha posto le basi per il riavvicinamento alla tifoseria e la fase

acuta della crisi appare ormai superata, al ritrovato accordo ha dato i risultati sperati - commenta mister Gianni Bui - I ragazzi si sentono seguiti e apprezzati e danno il meglio.

Alle motivazioni si aggiunge il psicologo, il dirigente accompagnatore Enrico Barbano aggiunge la sua sulla ritrovata

fiducia del Casale. «L'impiego continuato di Calamita e Califano ha dato il via alla nostra riscossa. Sono due ragazzi rapidi e precisi nelle rispettive zone d'influenza, che mettono in cri-



Tifosi in festa domani al «Natal Palli»: a tutti verrà offerta una merenda

si i reparti avversari e i loro

guai. Sono sicuro che faranno

molta strada. Non a caso, i due

sono sul tappeto degli osserva-

tori della serie superiori, che

abitualmente seguono il Casale.

Anche l'adozione del modulo

a zona, ha dato un contributo

determinante al ritorno del bel

gioco. «I ragazzi hanno assimila-

to bene e i nuovi schemi e li

sfruttano a dovere - Felice Tartaglia, titolare del bar

Sant'Anna, covo della tifoseria

nerostellata - Peccato che gli

arbitri non si rivelino all'altezza

della situazione, frenando il

lavoro di allenatore e dirigenti.

Il rigore che ci è stato fischia-

to contro Solbiate, è emblematico.

E ci sono state conseguenze

anche per Gianni Bui, che a fine

gara non è saputo trattare

ed era andato a protestare

con il signor Cardella: non

potrà tornare in panchina sino

al 15 aprile. Con il tecnico, è

stato squalificato per una giornata, per somma d' ammonizioni.

Il centrocampista Gianni

Col, domani comunque, si farà

festa. Saranno assenti solo i

napoletani Calamita, Troise e

Califano - spiega il segretario

del Casale Gianfranco Biondini - a cui abbiamo concesso un

giorno di libertà in più per po-

ssibile perché questo merita più considerazione da parte dei tifosi.

La retrocessione in C2, l'amarezza dei risultati all'allenamento, culminati nella sconfitta di Lecco, hanno allontanato parte dei supporter. Ultimamente però, la serie positiva che dura da 7 domeniche, ha posto le basi per il riavvicinamento alla tifoseria e la fase acuta della crisi appare ormai superata, al ritrovato accordo ha dato i risultati sperati - commenta mister Gianni Bui - I ragazzi si sentono seguiti e apprezzati e danno il meglio.

Alle motivazioni si aggiunge il psicologo, il dirigente accompagnatore Enrico Barbano aggiunge la sua sulla ritrovata fiducia del Casale. «L'impiego continuato di Calamita e Califano ha dato il via alla nostra riscossa. Sono due ragazzi rapidi e precisi nelle rispettive zone d'influenza, che mettono in crisi i reparti avversari e i loro guai. Sono sicuro che faranno molta strada. Non a caso, i due sono sul tappeto degli osservatori della serie superiori, che abitualmente seguono il Casale.

Anche l'adozione del modulo a zona, ha dato un contributo determinante al ritorno del bel gioco. «I ragazzi hanno assimilato bene e i nuovi schemi e li sfruttano a dovere - Felice Tartaglia, titolare del bar Sant'Anna, covo della tifoseria nerostellata - Peccato che gli arbitri non si rivelino all'altezza della situazione, frenando il lavoro di allenatore e dirigenti.

Il rigore che ci è stato fischia-

to contro Solbiate, è emblematico.

E ci sono state conseguenze anche per Gianni Bui, che a fine gara non è saputo trattare ed era andato a protestare con il signor Cardella: non potrà tornare in panchina sino al 15 aprile. Con il tecnico, è stato squalificato per una giornata, per somma d' ammonizioni.

Il centrocampista Gianni Col, domani comunque, si farà festa. Saranno assenti solo i napoletani Calamita, Troise e Califano - spiega il segretario del Casale Gianfranco Biondini - a cui abbiamo concesso un giorno di libertà in più per possibilità di incontro a casa in tempo per la Pasqua. (r. o.)

NUOTO

Precede «3G» e Acuto-Casale che s'aggiudicano cinque titoli

Il Mofo è senza avversari nei campionati provinciali

Con 8 campioni e 32 medaglie, il Mofo Derthona ha stravinato l'edizione 1993 dei campionati provinciali di nuoto ma G. Valenza e Casale-Acuto hanno infiammato il pubblico lottando sino all'ultimo per la conquista della piazza d'onore. A parità di (5 per parte), l'hanno spuntata i valenzani grazie a un pu-

di medaglie d'argento e di bronzo in più. La sfida tra valenzani e casalesi, è stata uno spettacolo nello spettacolo e ha

blizzato il tifo, come partite di calcio, a significare che anche il nuoto sta riscuotendo un

resse sempre maggiore.

Erano in 170, in rappresentanza di diverse società, alla piscina della Scuola di polizia, che ha ospitato la manifestazione e offrivano un colpo d'occhio invidiabile: presenti anche

numerosi detentori di titoli italiani e componenti delle rappresentative nazionali.

«E' stato onorato lo sport - dichiara il presidente provinciale della Federazione Giammarco Tirelli - e il nuoto alessandrino ha ribadito di svolgere un ruolo da protagonista e non solo a livello regionale. La contemporanea campionati, è giunta infatti la notizia della convocazione in nazionale dei casalesi

Valeria Sieve (5 Nazioni) e Luca Zorzan (0 Nazioni).

Venendo ai risultati, il Mofo Derthona si è guadagnato 8 titoli provinciali con Simona Zanfavarò nei 100 stile libero e Maria

Arduini nei 100 dorso. Stefano Longhi nei 100 sl e

dorso, Monica Fusaro e Christian Interrante nei 200 misti, nelle staffette 4x50 sl femminili (Magrassi, Fusaro, Zanfavarò, Demattis) e maschile (Leggè, Longhi, Calles, Bernani). Cinque i campioni delle G: Francesca Brisoni nei 50 sl e

200 misti, Alessio Falcone nei



Luca Zorzan, convocato in Nazionale

100 sl e misti, Andrea Rena nei 50 sl. Altrettante le medaglie d'oro del Casale Acuto: Valeria Sieve nei 200 misti, Carla

Gagliardini nei 50 sl, Luca Zorzan nei 100 misti e 50 sl, Maria Barbieri nei 50 sl.

Derthona, «3G» Valenza e Casale Arredamenti Acuto hanno completato i loro exploit guadagnando rispettivamente

14-3-1 argenti, 10-4-3 bronzi, lasciando a secco le altre cinque società presenti: Rari Nantes Novi (che è riuscita a guadagnare un bronzo) Barbara

Biondini nei 50 sl, Rari Nantes Valenza Sub, Fiamme Oro Alessandria, Rari Nantes Acuto Terme, Nuoto Club Alessandria. Walter Frato fungeva da

giudice arbitro, coadiuvato cronometristi della Federazione alessandrina.

Rodolfo Castellano

Bocce, le sfide di Pasquetta

Gli alessandrini Di Gianni della Nuova Bocca, Repetto del Cabanetto e Ambrogio del DIF, più Clerici della Soma di Castelvetto si contenderanno domani, al DIF, il successo nella prova di selezione per i campionati italiani di categoria D, zona A.

Si è già conclusa, invece, la seconda prova di selezione femminile a «La Bocca» di Acqui, dove Norma Pautassi Centalesi ha preceduto la beniamina del circolo ospitante, Maria Pia Pesca. Erano 100 le

in gara.

Intanto, l'alessandrino Bal-

don, che gioca per La Familiare, ha vinto al circolo Ilva. A Novi la gara è campionesse regionale

per la categoria C. Dietro di lui, Grosso della Burghettese, Rossi del Carroccio e Robba, ancora «La Familiare».

Sui campi ovali della società Marchelli, due coppie di casa sono entrate nei primi quattro posti nella competizione provinciale di categoria B (zona B), valida anche per il campionato regionale di società, ma il successo è andato a

Delorenzi e Bano della Belforte. Secondi Priano e

Agosto della Belforte, che hanno preceduto Rasori-Ferrari della Soma e

Pastorino della Marchelli.

A Pasquetta sono di scena

due coppie di categoria C e D al

Storini di Alessandria per la zona A e a Stazzano per la zona B. A Pasquetta è ferma la fase provinciale della serie C, che riprenderà il sabato successivo.

(b. v.)

SPORT FLASH

CALCIO

Dilettanti, il regolamento per la salvezza a vertice

La Lega calcio ha fissato i meccanismi di promozione e retro-

cessione per i campionati dilettanti. Come regola generale, saliranno nella serie superiore le prime classificate

ciascun girone e retrocederanno le ultime tre; solo in Seconda categoria le retrocessioni

limitate alle ultime due squadre. Terza categoria, anche

secondo classificate hanno in possibilità di salire, prendendo

parte a poule di qualificazione. In Eccellenza e in Pro-

possono essere coinvolte nella retrocessione anche

altre squadre, secondo il numero di compagni che scendono

dalle serie superiori.

PROMOZIONE

Quattordici si affida agli scontri diretti

Le giornate del termine campionato di Promozione, il

Quattordici è quarto in graduatoria, a quattro lunghezze dalla

capitolina Dighianese, solo a una da Cherasco e Asti

Sport. Nella sprint finale, i biancazzurri potrebbero appro-

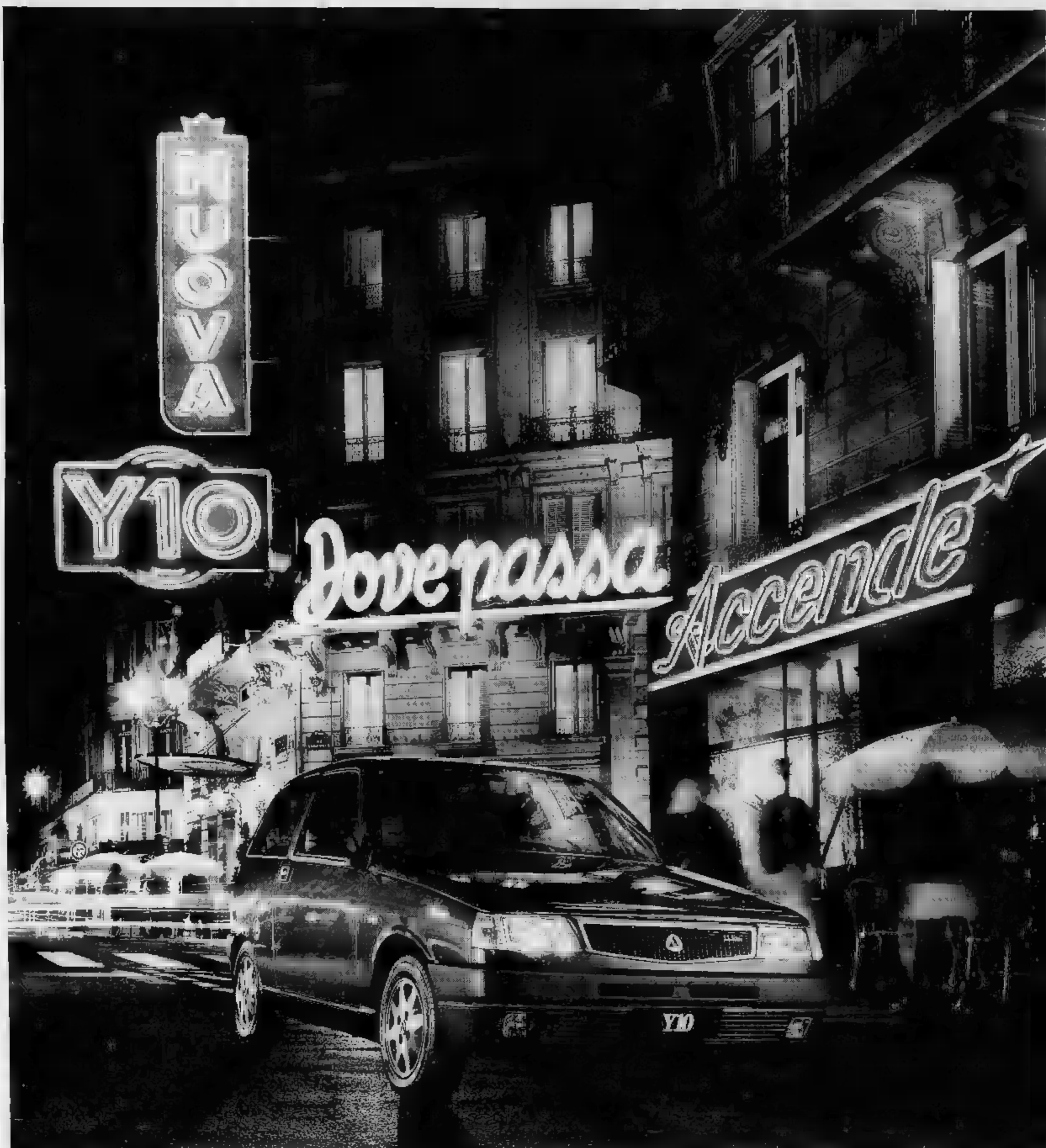
fitare degli scontri diretti. In ogni caso, anche un secondo o

terzo posto potrebbe avere peso in caso di ripescaggi.

PROMOZIONE

Si corre a Pasquetta il Trofeo Zanca

Il 12 aprile, giorno di Pasquetta, alla frazione Zanca di Villadeati, si svolgerà la terza edizione della gara podistica «Trofeo



Il dove, è la città. Il come, è nuova Y10: la prima moda chiamata automobile. Esce dalla noia del traffico col suo stile inimitabile, veste il piacere dell'occhio con una linea affascinante. Per averla bastano diciotto anni. Per amarla, solo pochi secondi. Perché lei non ama le rinunce ed è pronta a darvi tutto: preziosi tessuti o morbido Alcantara® per gli interni, plancia di comando ridisegnata ad arte, volante regolabile, poggiatesta imbottiti. Cattura per ciò che ha den-

tro e seduce per come è fatta fuori. Il nuovo design frontale ■ posteriore è una tentazione irresistibile per chi cerca la classe. Nuova Y10 non cambia mai il ■ stile, ma sa indossare ogni volta un carattere diverso: dalla versione i.e. alla Elite, dalla Avenue alla selectronic, fino alla 4WD. È perfetta per voi ■ ideale per l'ambiente, con un cambio nuovo, morbidissimo, e iniezione elettronica di serie su motori completamente catalizzati. Nuova Y10. Il meglio della vita si accende così.

Y10: 1.3 Elite, 1.1 Elite, selectronic, Avenue, 4WD, 1.1 i.e.



Venerdì 9 Aprile 1993

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Ieri l'ex segretario amministrativo dc ha spiegato ai giudici perché modificò i registri

«Tamietto ha fatto una sciocchezza»

La difesa ha presentato istanza di scarcerazione

AOSTA. «E' stata una sciocchezza clamorosa». Sergio Ravaglia, difensore milanese dell'ex segretario amministrativo della dc e sindaco di Courmayeur, Albert Tamietto, commenta in poche parole la corruzione dei registri del partito. Ha costretto i giudici ad arrestare il cliente per inquinamento di prove. Tamietto aveva già ricevuto un avviso di garanzia per ricettazione e finanziamento illecito del partito.

Per finire in carcere, al sindaco di Courmayeur bastava un aggiunto a quello dell'ex presidente Gianni Bonadaz vicino all'annotazione a penna del versamento di un centinaio di milioni dell'esponente dc. Il partito Tamietto aveva fatto aggiungere quel nome alla segreteria, che di solito compilava i registri. L'impiegata non c'entra nulla, ha solo eseguito un ordine spiccato dal sostituto procuratore Pasquale Longarini, che ieri mattina ha interrogato l'ex segretario dc per un'ora e 40 negli uffici della procura. Nella tarda mattinata si è svolto (in re) anche l'interrogatorio con il giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola.

Gli uomini della polizia giudiziaria lo avevano interrogato mercoledì alle 8,30, mentre usciva di ufficio. Il gip Gramola aveva firmato l'ordine di custodia cautelare in carcere (per 20 giorni) richiesto dal Longarini: ieri l'avvocato Sergio Ravaglia ha presentato l'istanza di revoca del provvedimento. Dopo l'interrogatorio, Tamietto ha percorso a passo svelto il corridoio della procura. Prima di infilare il portone ha soltanto abbozzato un cenno di saluto ai cronisti. Lo aspettavano, accompagnato da «Sognoni...» pronunciato a mezza voce.

Cinque anni dopo è dall'ufficio del sostituto Longarini che l'avvocato Ravaglia: «Abbiamo spiegato perché il dottor Tamietto ha agito così. Ha avuto paura, ma con quel nome ha soltanto specificato la verità. Forse il sindaco di Courmayeur temeva che il giudice non l'avrebbe creduto se raccontasse il suo registro sotto voce generica il denaro portato dal partito dell'ex presidente. I giudici non comunque conferme che le modifiche ai registri erano state fatte più di due mesi fa, quando erano or-

mai imminenti i primi arresti nella vicenda delle tangenti pagate dagli imprenditori per i lavori dello svincolo autostradale del Gran Bernardo.

Il centinaio di milioni era stato versato in contanti da Bonadaz tra la fine del '91 e l'inizio del '92: erano le stesse «mezzette» della tangente di 450 milioni pagata da Follioley all'ex presidente Bonadaz. L'allora segretario amministrativo del partito Tamietto si era sultato il segretario politico (ora presidente della Finsost), Giuseppe Borbey. «Ricordo che mi avvertì di aver incassato quei soldi, ma mi sembrò che fosse tutto in regola», aveva spiegato l'esponente dc poco prima di ricevere un avviso di garanzia per concorso in ricettazione, abuso patrimoniale d'ufficio e finanziamento illecito al partito.

Claudio Laugeri



Albert Tamietto, accompagnato dai carabinieri, entra in tribunale (A3/EFOT)

ALDER TONINO

«Voglio il confronto»

«Abbiamo chiesto un confronto, vedremo se il giudice vorrà esser condarcia. E' la proposta fatta dall'avvocato Gianna Siggia di Aosta professor Guido Neppi Modona di Torino, che difendono l'ex segretario del pds Alder Tonino dalle accuse di finanziamento illecito del partito. I legali dell'esponente pidessino vorrebbero un «faccia a faccia» con l'ex segretario del psi, Bruno Milanese, che ha dichiarato ai giudici di aver diviso 170 milioni della tangente di 450 pagata da Follioley con gli altri partiti dell'allora maggioranza (pds, adp, pri). Ad Alder Tonino (in rappresentanza del pds) sarebbero 75 milioni, a Piercarlo Rusci (pri) 15 e a Maurizio Martin (adp) 30. Tonino è l'unico ad aver sempre negato ogni addebito. La sua impostata su un presunto complotto politico ordito da Milanese per vendicarsi del cambiamento di fronte del pds nel criketone bis dell'estate del '92. Un motivo sufficiente per inventare una storia che coinvolga altre persone? E così fosse, perché Martin e Rusci non hanno sconfessato il Milanese? Domande senza risposta. Per Tonino sarebbe falsa anche la del «piano editoriale» raccontata ai giudici Milanese all'origine di quel pagamento di 450 milioni da parte Follioley. «Il progetto di fondare un settimanale fu discusso nel '91 e fu abbandonato subito, troppo dispendioso» ha detto l'ex segretario del pds.

Ampliati in tutta la regione i controlli sui finanziamenti concessi dall'assessorato dell'Agricoltura

Indagini sulle stalle d'oro, nuove denunce

I contributi a fondo perso e tasso agevolato sono stati sospesi

AOSTA. Nuove denunce per i contributi concessi dall'assessorato regionale all'Agricoltura per la costruzione di fabbricati rurali. Dopo i sei casi della scorsa quando i carabinieri di Brusson hanno denunciato i componenti società immobiliare e un'altra persona di Challand-Saint-Anselme, l'indagine è allargata in tutta la Regione.

Gli sviluppi sono già stati comunicati ai funzionari regionali, che hanno sospeso l'erogazione dei finanziamenti a fondo perso e quelli a tasso agevolato. Non sono ancora stati resi noti i nomi delle persone coinvolte nella vicenda, aperta 10 giorni fa dai carabinieri della Val d'Ayas. L'assessorato regionale all'Agricoltura Giuseppe Perrin: «Siamo già intervenuti la settimana dopo i carabinieri, adesso abbiamo fatto altri controlli in tutta la Regione sono stati comunicati altri nominativi di persone sotto inchiesta, provvederemo anche

Sott'accusa il sistema dei contributi

Sott'accusa il sistema dei contributi: la procura presso la pretura ha aperto tre blocchi d'inchiesta sui settori dell'amministrazione regionale che più erogano finanziamenti agevolati. E' un'indagine appena avviata che si basa su due «spoliti circostanziate» alcuni cittadini e iniziativa della magistratura. Il riserbo degli inquirenti consente di avere particolari. Soltanto che gli uomini della giudiziaria indagano in tutta la Valle d'Aosta, che vengono esaminati documenti, leggi. Le persone «colpite» sono 150. Non sono indagati, significa che non hanno ancora ricevuto alcun avviso di garanzia. Per loro non sono state formulate

vi sono soltanto ipotesi. E' probabile che l'inchiesta, come quella per i contributi stalla, voglia verificare se l'utilizzo del denaro pubblico sia quello previsto dalle leggi. Di conseguenza è sotto esame anche il sistema di controllo dell'ente pubblico sui soldi che per i vari settori economici. E' questo il punto più delicato della vicenda, comune anche all'inchiesta sulle «stalle d'oro». Le leggi sui contributi prevedono l'utilizzo specifico del denaro, pena la restituzione. Di qui la necessità di controllo che però risulta complesso per la mole di pratiche. La controlli potrebbe però risvolti penali.

In questi casi.

Il vostro intervento consiste nel chiedere la restituzione delle somme ottenute a fondo perso o a tasso agevolato? «Quando controlliamo qualche struttura e accorgiamo di anomalie, segnaliamo i particolari al nostro

ufficio legale». Scorse settimana l'assessore Perrin aveva spiegato che la prassi prevede l'invio di lettere agli intestatari dei finanziamenti costruzioni giudicate irregolari: nella missiva si ordina immediata modifiche oppure si

golarità deve segnalare, soltanto inviare una lettera».

Ma uffici dell'assessorato all'Agricoltura sono convinti di nel giusto: sembra che eventuali costruzioni che non rispettano i progetti originari devono essere segnalate ai sindaci dei Comuni interessati, competenti per i problemi delle concessioni edilizie. «Non possiamo sapere se c'è un reato dicono in Regione. L'ente pubblico ha nel 1991 undici miliardi di contributi per le costruzioni di edifici rurali, altri nove sono stati elargiti nel 1992. L'inchiesta coordinata dal procuratore della pretura Mario Vaudano potrebbe coinvolgere decine di persone.

Quali gli accertamenti per questi finanziamenti? I nostri tecnici hanno controllato molte costruzioni - spiega ancora l'assessore Perrin - ma certo è impossibile controllare. Non abbiamo personale a sufficienza per lavoro dal generale. (s. ser.)

LA CRISI DELL'EDILIZIA

Follioley, 200 cassintegrati



Cassa integrazione per 200 dipendenti della Eurovia, del gruppo Follioley. La decisione è stata presa per i rallentamenti dei lavori costruttivi. SERVIZIO A PAGINA 41

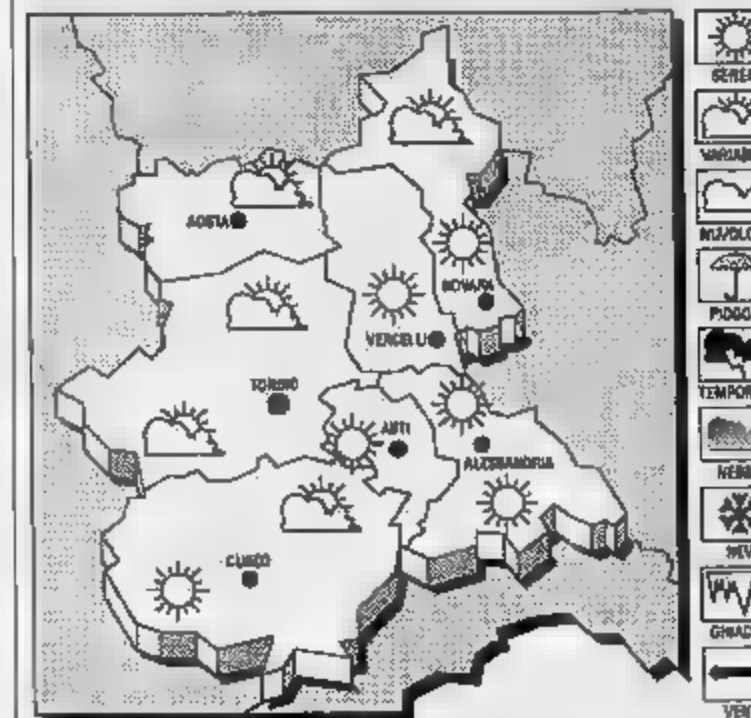
POLEMICA SUL CINEMA

Il cinema sarà chiuso?



In una lettera il Comune (nella foto il sindaco Fiqui) ha alla Regione la possibile ristrutturazione del Giacomini che rischia la chiusura SERVIZIO A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER
 Condizioni di variabilità, con addensamenti più intensi sui rilievi, formazione di nebbie sulle pianure.
TEMPERATURA. In aumento VENT. Deboli settentrionali
DEL TEMPO. Cielo inizialmente sereno e poco nuvoloso, aumento della nuvolosità alta e stratificata.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
 Max 20; min 12; media: 16
UNGIORNO FA
 Max 14; min 6; media: 10
IN PIEMONTE
 Torino 20; Novara 20; Alessandria 18; Asti 18; Cuneo 18;4; Vercelli 17

Protagonisti Giorgio Passino e Pierre Tardivel

Prima discesa con gli sci nel canalino di Rochefort

COURMAYEUR. Prima invernale gli sci sotto l'Aiguille di Rochefort, nel gruppo del Monte Bianco. Protagonisti della discesa estranea la guida alpina di Courmayeur Giorgio Passino e il francese Pierre Tardivel. Una discesa molto tecnica un canalino nel versante Sud della montagna, innervato saltuariamente, dalla pendenza che raggiunge i 65 gradi e con un dislivello di 700 metri. Era già stata tentata diverse volte altri: Passino e Tardivel sono stati i primi a farcela, le condizioni del tutto favorevoli nella giornata dell'impresa.

«Il giorno prima - spiega Giorgio Passino - avevamo tentato senza successo una discesa nella zona del Buet, in Francia, e alla sera abbiamo deciso di provare a qualcosa sul Bianco. Così il mattino dopo partiti alle 11 con le funivie e abbiamo percorso la cresta di Rochefort con molta difficoltà a causa delle neve che ci

arrivava alle ginocchia. Quindi ci siamo dovuti calare a corda doppia per una ventina di metri sulle rocce per raggiungere l'inizio del canalino. La prima parte era la più difficile: 200 metri di discesa ripida 55 gradi le rocce che affioravano dalla neve gelata. E con passaggio dove a malapena riuscivamo a girare con gli sci da 2 metri. Nella parte centrale del canalino la pendenza è leggermente minore. «Circa 50 gradi - spiega Passino - Qui il canale si apre leggermente, vi abbiamo trovato molto «gasosa» che rendeva ancora più difficile girare. Si è anche una valanga sotto i nostri sci e per fortuna siamo riusciti a fuor. Nella parte finale del canalino la pendenza era 45 gradi, ma il pericolo non minore e del rischio di valanghe, dalle rocce che affioravano della neve poco consistente. Siamo arrivati a Plam-pincieux due ore dopo la partenza. (g. m.)

MICHELANGELO DUE CAMBIA SEDE

I TAPPETI CAMBIANO I PREZZI

40%

La nostra Galleria nel corso dei suoi 24 anni di attività si è sempre distinta per la serietà e la qualità delle sue proposte. Tappeti persiani e orientali garantiti e scelti con cura e competenza. In varie occasioni con le Mostre-mercato, abbiamo dato ai nostri clienti la possibilità di acquisti particolarmente vantaggiosi. Oggi, con un po' di nostalgia, trasferiamo la nostra sede e, per l'occasione, vogliamo offrirvi un'ultima Mostra-mercato a prezzi di realizzo.

MICHELANGELO DUE - TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI - Av. Conseil des Commis, 9 - tel. 0165/40868

Inattesa lettera del Comune alla Regione per la ristrutturazione del teatro

Il Giacosa rischia la chiusura

Pareri discordi. Il gestore (il contratto scade tra tre mesi) è stato avvertito. Dice: «Il limite è rappresentato dal palcoscenico, ma non si può ampliare». Le alternative per la Saison culturelle

AOSTA. A meno di tre mesi dalla scadenza della proroga gestione del Giacosa non ci sono ancora soluzioni per il futuro dell'unico teatro valdostano. Una lettera della giunta comunale di Aosta all'assessore regionale alla Pubblica Istruzione sembra ipotizzare una ristrutturazione del Giacosa, ipotesi che porterebbe alla chiusura del locale per molti mesi, forse anni. Conseguenza la preoccupazione per la Saison culturelle.

«Come giunta comunale - dice l'assessore ai servizi socio educativi e culturali, Jeannette Fosson - abbiamo chiesto all'assessore Paval di vagliare le possibilità di adottare strutture alternative al Giacosa, anche fuori dal centro cittadino, come sede di spettacoli della Saison culturelle. Non è però ancora stato deciso nulla. Il Giacosa deve comunque essere ristrutturato: la sala deve essere insostituibile».

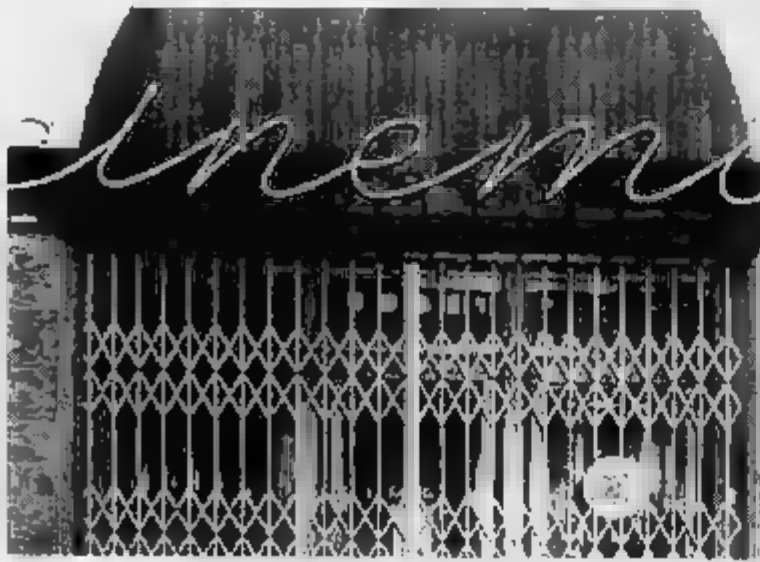
Cristiano Guasti, attuale gestore del Giacosa, commenta l'ipotesi di ristrutturazione del teatro: «Nessuno mi ha ancora comunicato niente. La mia proroga scade a giugno, poi discuteremo. Non penso comunque che il teatro possa essere ristrutturato. Il limite maggiore del Giacosa è rappresentato dal palcoscenico, sul quale non può intervenire perché si trova tra due strade che impediscono un suo allargamento o la creazione di quinte».

Sulla necessità di una ristrutturazione del Giacosa è d'accordo anche l'assessore comunale alle Finanze Francesco Caracciolo: «A giugno scadono i termini della proroga. Bisogna decidere come operare per procedere ad un'eventuale ristrutturazione, comunque necessaria. Tenendo conto dei tempi si dovrà poi stabilire se chiudere il Giacosa e pensare ad una diversa programmazione per la Saison culturelle. La decisione verrà presa dalla giunta comunale nell'arco di alcune settimane».

I problemi del Giacosa sono legati soltanto alla sua ristrutturazione? «Infatti state ancora prese decisioni sulla futura gestione e si sa ancora nulla sulle destinazioni. L'amministrazione comunale intende dare al Giacosa. Cinema o teatro o contenitore per ogni tipo di spettacolo? Un indirizzo cinematografico dell'edificio la schiera dei probabili gestori si riduce a Cristiano Guasti, unico in Valle ad avere la licenza personale, necessaria per la gestione».

«Penso che si debba utilizzare al massimo questo spazio - dice l'assessore Fosson - Dal punto di vista culturale deve tener conto della specificità della Regione e quindi permettere la realizzazione di spettacolo in italiano e in francese».

Il sindaco di Aosta, Giulio Fiav, aggiunge: «Abbiamo pronte le procedure per un ap-



L'ingresso del cinema Giacosa di Aosta. Rimarrà chiuso per ristrutturazione?

palto nuovo per la gestione del Giacosa a privati. Nello stesso tempo prendendo in considerazione altre possibilità. Se con la Regione riusciamo a trovare altre strutture fermiamo l'appalto e procediamo alla chiusura e alla ristrutturazione del teatro. Ipotesi meno probabile. L'utilizzo immediato di altre strutture mi sembra aleatorio. Con la Regione avevamo parlato anche dello Splendor. Ma anche per l'adeguamento di questo spazio sono necessari tempi lunghi».

Tra le proposte di «strutture alternative» vi è quella del padiglione Ceve a Saint-Christophe. Proposta avanzata dall'agenzia Ypsilon di Aosta.

Il titolare Ezio Magliana, dice: «Esistono soluzioni per il Giacosa. Il Ceve, che può essere sistemato in pochi mesi e che può contenere mille persone, potrebbe essere un'alternativa, per alcuni anni, per lo svolgimento degli spettacoli della Saison culturelle».

Sandra Bovo



L'assessore comunale Jeannette Fosson e Cristiano Guasti

I nuovi menù per le mense comunali

Le diete studiate per gli studenti

AOSTA. Al menù servito nelle mense delle scuole elementari e materne della cooperativa «Noi e gli altri» sono state apportate variazioni qualitative e quantitative. Un'altra importante novità riguarda l'introduzione di surgelati, indispensabili per garantire una valida alternativa delle verdure durante l'inverno.

«Queste modifiche, approvate dalla commissione sanitaria dell'Usi - dice l'assessore comunale ai Servizi socio-educativi e culturali, Jeannette Fosson - il risultato di lunghe trattative e studi elaborati da un dietologo di Aosta, con la collaborazione di alcuni consiglieri comunali e dei genitori».

Cambiamenti sostanziali - soprattutto nella quantità dei farnelli - distribuiti in termini proporzionali all'attività fisica degli scolari, considerando anche i loro gusti.

«L'esigenza di una dieta più varia - rileva l'assessore Fosson - ha portato a predisporre un menù adeguato alla giornata dei bambini. Abbiamo già

trasmesso ai famigliari per favorire eventuali proposte di cambiamento, dopo un periodo di prova».

L'attenzione nell'assicurare pasti completi, nutrienti e digeribili riflette la volontà degli amministratori di salvaguardare l'integrità fisica di bambini in un'età cruciale dello sviluppo. Nelle scuole materne di piazza San Francesco, è stato alleggerito il pranzo, per dieci settimane, degli alunni che hanno partecipato al corso di nuoto. La notevole frequenza delle mense conferma la validità della gestione e la cura nel cucinare gli alimenti.

Anche questi locali di ristoro favoriscono la socializzazione - osserva Jeannette Fosson - Molti bambini chiedono di mangiare in mensa per continuare a essere con i loro coetanei, pur abitando vicino a scuola. La nostra attenzione è rivolta al refettorio delle scuole Ramires, dislocato in un prefabbricato. Per il prossimo anno vorremmo inserirlo all'interno della scuola».

[a. l.]

All'unanimità

Roppo eletto coordinatore del psi

AOSTA. Amedeo Roppo, ingegnere, è stato nominato coordinatore del psi valdostano. E' eletto all'unanimità dal coordinamento regionale del partito. Il suo incarico scadrà con il congresso di autunno.

Roppo guiderà il psi in questa fase costitutiva dopo le dimissioni dei vertici del partito. L'assemblea degli iscritti aveva accettato la riforma e aveva affidato il compito di ricostruire il psi valdostano al coordinamento che ha ora trovato una guida.

In questi mesi il lavoro di preparazione del congresso sarà quindi fatto dal coordinamento. Il segretario uscente, Bruno Milanogio, ispiratore con il direttivo della riforma, ha già annunciato che non si ricandiderà alla segreteria. L'impegno di Roppo sarà di ricomporre un partito squattrinato dalle polemiche e in difficoltà dopo la vicenda di tangenti che l'hanno coinvolto anche in Valle. Oggi il coordinatore spiegherà il progetto in un incontro stampa nella sede del psi.

Lo Splendor

L'ex cinema è sequestrato

AOSTA. Tra gli spazi pubblici utilizzabili, ma inutilizzati, anche l'ex cinema Splendor, di proprietà della Regione. L'edificio è ancora sotto sequestro della magistratura per l'incidente avvenuto a Pargassio a Cesare Collé, durante l'occupazione di Piloto io. L'amministrazione regionale ha ancora presentato richiesta di dissequestro. Lo Splendor, alcuni interventi di restauro, potrebbe essere delle soluzioni alternative al Giacosa, in attesa che quest'ultimo venga ristrutturato. Il Forum dei giovani ha presentato più volte alla Regione la candidatura dello Splendor come spazio per attività culturali a sede dell'associazionismo. La precedente giunta regionale aveva destinato l'ex cinema a uffici dell'amministrazione. L'attuale giunta ha ipotizzato altre soluzioni, tra cui il ritorno dello Splendor a cinema. Ma la decisione sembra essere rimandata a dopo le elezioni.

[sa. b.]

E' mancato il numero legale

Casinò, decisione rinviata

Questo pomeriggio saranno votate le proposte da inviare alla giunta per risolvere la vicenda della gestione. Sarà rifatta la gara d'appalto?

AOSTA. Silla, un giorno le decisioni della quarta commissione consiliare che si occupa della concessione Casinò. Ieri è mancato il numero legale e il presidente Giorgio Chenail ha aggiornato la riunione a questo pomeriggio. I mancavano due consiglieri della maggioranza e due dell'opposizione. Venerio Beneforti e Antonino Chiofalo hanno abbandonato la seduta. E' così mancato il numero legale.

«Le proposte da sottoporre alla giunta le abbiamo già formulate, ma non posso certo inoltrarle senza il «sì» della commissione», dice Chenail. Mantiene il riserbo sulle proposte per risolvere l'incrinata vicenda dopo la quarta sessione del Consiglio di Stato che ha accettato il ricorso della Finoper (una delle aziende scartate dalla selezione dello scorso anno).

La Regione è obbligata a attenersi alle conclusioni - sentenza, come ha sottolineato il professor Andrea Comba - Torino interpellato da Chenail.

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Adp e repubblicani insieme elezioni regionali

Nuove alleanze nello scenario politico valdostano in previsione delle elezioni di fine maggio. I componenti degli adp e del partito repubblicano italiano hanno deciso di unirsi per formare una lista da presentare alle prossime regionali. «C'è l'esigenza di trovare nuovi percorsi sulla strada politica della Valle - hanno spiegato adp e pri -, impegnandoci per individuare formule e diventare portavoce di regole».

VALLE D'AOSTA

Ieri i funerali del bimbo disabile

Si sono svolti i funerali del bimbo di tre anni residente a Valtournenche affetto da una grave malattia cerebrale che lo rendeva completamente inabile. Il bambino è morto martedì mattina per una crisi respiratoria. La mamma di Federico era in America per seguire un corso per curare il piccolo: aiutata da una quarantina di persone della Valtournenche la donna ha cercato di far reagire in tutti i modi il figlio. Federico sembrava essere migliorato, negli ultimi tempi riusciva a tenere su la testa da solo. Martedì si è aggravato e, nonostante la corsa in ospedale per cercare di salvarlo, è morto.

VALLE

riunisce il consorzio irriguo «Mère des rives»

E' stata fissata per domani, nella sala delle riunioni del palazzo regionale, l'assemblea generale del consorzio irriguo «Mère des rives». Durante l'assemblea, oltre alla relazione programmatica del presidente del consorzio irriguo Antonio Vizzi, è prevista l'approvazione del conto consuntivo 1992 e del bilancio di previsione per il 1993.

COGNÉ

Apri il rifugio Vittorio Sella per lo sci alpinismo

Con l'apertura del rifugio alpino Vittorio Sella, situato a 2500 metri di altitudine a Lauson, nel vallone di Valnontey, comincia anche a Cogné la stagione dello sci alpinismo. Per la pratica dello sci alpino restano aperte le piste di Montzuc nella parte alta della pista (usata per il rientro) a valle. Non è più possibile praticare lo sci da fondo: la «sprateria» di Sant'Orsa è ormai senza neve.

VALLE

Comune assumerà un impiegato amministrativo

Il Comune di Sarre ha bandito un concorso per l'assunzione a tempo determinato di un impiegato amministrativo con qualifica funzionale di sesto livello. La scadenza per la presentazione delle domande è il 15 maggio.



La casa da gioco di Saint-Vincent. Ancora irrisolto il problema della gestione.

L'amministrazione deve dunque riaprire la preselezione per il rinnovo della concessione arretrando la Finoper. Tuttavia - secondo Comba - l'appalto dovrà dare la possibilità a tutte le aziende interessate di correre.

E' probabile che le proposte della quarta commissione siano indirizzate al giudizio Comba. Il presidente Chenail ha intanto richiesto una serie di riunioni urgenti della maggioranza per affrontare la complicata vicenda.

[e. m.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL DIRETTORE

Solidarietà a chi ha visto la

Voglio esprimere la mia solidarietà ai signori di Chetoz che hanno visto la Madonna: le ritengo persone degne e oneste e condivido ampiamente i pareri del lettore Gori di Sarre. Così degno di fede mi sembra l'articolo di critica ironica del 17 marzo, semi anonimo e che riporta opinioni assurde virgolettate senza paternità. Quanto alla prudenza della Chiesa, sappiamo che ormai da tempo è preoccupata dai problemi del sesso, ha privato i fedeli del sovrannaturale e dell'Altilia. Meno male che ci sono ancora i parroci di campagna. Invito anch'io tutti a pregare e meditare sul luogo dell'apparizione, un posto suggestivo e solitario, un tempio naturale per la Madonna e per i preghiera dei fedeli.

Oreste Nicoletti, Aosta

Nessun contributo per i corsi d'inglese

Leggo su La Stampa l'articolo sull'approvazione da parte del Consiglio regionale del progetto

di legge per l'adozione del programma europeo di plurilinguismo. Avendo una figlia diciassettenne in partenza per un viaggio di studio in Inghilterra, dieci giorni, organizzato dalla scuola da lei frequentata, scopro che, da parte dell'assessore alla Pubblica Istruzione si nega il contributo richiesto per il suddetto viaggio. Il contributo viene negato perché il viaggio si svolge in un paese francofono. Mi chiedo dunque: possibile che oggi da parte dei nostri amministratori il plurilinguismo sia inteso solo come sviluppo e conoscenza della lingua francese? Dato il prettamente turistico della nostra regione, non sarebbe bene che le future leve valdostane abbiano anche un'apertura verso linguaggi ben più diffusi nell'ambito europeo e internazionale di quello francese? Non sarebbe il di aumentare anziché abolire, i tributi per un certo tipo di iniziative, anziché finanziare congressi e seminari che ritengo diano molto poco ai nostri ragazzi in fatto di «cultura plurilinguistica»?

Meynet, Valtournenche

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Pericolosità strade: 303.754 / 303.855
Soccorso alpino: 34.983

BENZINAI DI TURNO

Domenica 11 aprile
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chetoz; Agip, corso 26 febbraio (Manous); Ip, via Clavaldi; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Buitagione; Fina, Ivrea.
Aosta: Agip, C; Agip, Fina, Fina (Arson); Fina; Hôpital; Tarmac; Fina; Quartier Esso; Sarre: Erg; St-Vincent: Fina (via Marconi); Verrès: Agip (via della Libertà); Esso; Villeneuve: Esso.

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 8 di domani (a porte chiuse) la farmacia Chetoz, ai Croix. Vole. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante.
Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
2-3: Villeneuve, Cogné (entro 15 minuti dalla chiamata).

STATO CIVILE

AOSTA
Barbara Grappein; Mirelli; Hôpital Mazzotti.
Mirelli, Emilio Proment, anni, pensionato. Courmayeur, Adriano Penziques, anni, pensionato. Saint-Christophe; Vittoria Mangiaviti, anni, pensionata. Aosta; Federico Tasso, 3 anni, Valtournenche.
ATTIVITÀ
Aosta. La quarta commissione consiliare «Servizi sociali» ha approvato nell'ultima riunione 13 disegni di legge. Tra questi, per la sanità, i provvedimenti che prevedono la parziale ristrutturazione dell'ospedale regionale, il «118» e la nuova normativa sugli elicotteri per cui sono stati stanziati miliardi e mezzo per il 1993.
Parere favorevole - quarta commissione consiliare «Sviluppo economico», presieduta da Giorgio Chenail, per il disegno di legge che stabilisce norme regionali per il cave. «Con questo provvedimento legislativo - spiega Chenail - viene completata la normativa vigente per l'attività estrattiva con l'aggiunta, però, di norme regolamentari per i ricami e pietre ornamentali che preveda la loro licenziazione attraverso l'istituzione di un catasto regionale e gli adempimenti e concessioni di speciali contributi per il loro sfruttamento».

CARABINIERI

(0165) 851221/362235
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 81337
Domenica: (0165) 82054
POLIZIA DI STATO
(0165) 23711.
stredale: (0165) 361545.

OLI APPUNTAMENTI

CHÂTILLON

Immagini dell'altra Valle d'Aosta

Ultimo giorno per visitare la mostra fotografica «Angolazioni, fotogrammi dell'altra Valle d'Aosta». L'esposizione riunisce le fotografie realizzate da S. Barnato, D. Bich, Camissac, L. Ramires e S. Torroni ed è stata organizzata da una commissione di cittadini Nostrav in collaborazione con l'Assessorato regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti.

Nuovo progetto per i castelli

L'assessore regionale al Turismo, Sport e Beni culturali, Ugo Voyat, presenterà questo pomeriggio alle 15 nella sala riunioni dell'Assessorato all'Ambiente il progetto di qualificazione delle visite ai castelli.

INCONTRO

Incontro sul ghi

Nella sala polivalente del municipio l'amministrazione comunale ha organizzato per oggi un incontro con la popolazione per discutere l'opportunità di costruire nel capoluogo tre

di distribuzione del gas per uso domestico e per riscaldamento. All'incontro sarà presente anche il responsabile dell'Alpigas.

AOSTA

Gioielli d'Arte indossabile»

Si conclude domani alla gioielleria Trossello e via Tilière la collezione di Giulio Manfredi dal titolo «Arte indossabile».

COMUNICAZIONE

Quaranta presenta il libro

Il giornalista Guido Quaranta presenterà domani pomeriggio alle 18 nel salone del centro congressi, in anteprima nazionale, il suo ultimo libro dal titolo «Quelli del Palazzo». Album della Prima Repubblica, una rassegna fotografica politica nella prima. L'appuntamento è stato organizzato dall'associazione operatori turistici Monte Bianco.

AOSTA

Dacia Maraini alla Minerva

Decia Maraini sarà ospite questa sera alla Minerva. La scrittrice presenterà il suo ultimo libro, «Bagheria».



L'azienda del gruppo Follioley rallenterà i lavori per almeno due settimane

Eurovie, 200 cassintegrati

La decisione dei dirigenti riguarda i cantieri dell'autostrada del Bianco, dello svincolo per il Gran San Bernardo e della tangenziale. I sindacati: «Abbiamo chiesto che almeno paghino gli arretrati»

ISSOGNE. Cassa integrazione per i dipendenti della Eurovie, l'impresa di costruzioni del gruppo Follioley. Il provvedimento interessa almeno duecento dipendenti, secondo i sindacati. La decisione si è resa necessaria a causa di «rallentamenti» nei cantieri di costruzione dell'autostrada per il Monte Bianco, il raccordo tra l'autostrada Torino-Aosta e la statale 27, il Gran San Bernardo e i lavori della tangenziale di Aosta.

Lunedì i dirigenti della Eurovie si sono incontrati nella sede dell'associazione valdostana industriali con i rappresentanti della Federazione lavoratori delle costruzioni. In un comunicato diffuso dalla stessa associazione industriali si spiega che i partecipanti hanno esaminato alcuni problemi relativi al temporaneo rallentamento dei lavori sui cantieri autostradali del Monte Bianco e del Gran San Bernardo.

Nel documento si legge che l'azienda ha illustrato i motivi che giustificano tale rallentamento legati in modo essenziale a esigenze tecniche ed organizzative indispensabili per il proseguo dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a una settimana in alcuni comparti e superiore a due settimane in altri. Tutto «rallentato» fino al 19 aprile, dopo le vacanze pasquali.

«Per tutti i lavoratori si ricorrerà alla cassa integrazione guadagni ordinaria per il periodo di inattività, nell'ambito delle norme che disciplinano la materia». E della riunione di lunedì sono state anche novate sul mancato pagamento degli stipendi agli dipendenti del Follioley.

L'azienda - continua il comunicato - ha comunicato ai sindacati di voler dare avvio alla corresponsione di retribuzioni arretrate ai propri dipendenti a partire dal 19 aprile, nonostante la difficile situazione in cui versa l'intero settore edile e, nel caso specifico, la Eurovie a causa di prospettive ancora incerte nei rapporti con alcuni istituti di credito.

Al termine dell'incontro i sindacati e i rappresentanti dell'azienda si sono accordati per riprendere gli incontri alla fine di aprile, per un'ulteriore verifica della situazione aziendale. «Ab-

biamo preso di ciò che ha comunicato la Eurovie - spiega Armando Zavattaro della Pile-Cgil - Noi sindacati siamo tecnici, quindi non possiamo giudicare i problemi tecnici accennati dall'azienda che hanno causato il rallentamento dei lavori.

Il termine «rallentamento» suscita qualche dubbio nei sindacati: velocità minore nella costruzione delle opere o chiusura dei cantieri? «Non possiamo andare nei cantieri a controllare - rispondono alla Pile-Cgil - la Rav a dover verificare i problemi tecnici emersi nei lavori della Eurovie. Noi durante l'incontro lunedì abbiamo chiesto il pagamento degli stipendi, ma i «corresponsione di retribuzioni» è generico, l'azienda potrebbe pagare solo una parte».

I sindacati aspettano il 19 aprile: «Dopo Pasqua riprenderemo i contatti con l'azienda - spiega Zavattaro - che ci ha assicurato di fare il possibile per



L'imprenditore Giuliano Follioley

pagare gli stipendi. E' noto che il gruppo ha notevoli problemi: alcune banche, la situazione è molto preoccupante. Ottimisti «lo non troppo» risponde Zavattaro.

Stefano Sergi



I cantieri della tangenziale di Aosta del gruppo Follioley, dove saranno rallentati i lavori per due settimane

Quincinetto, è intervenuta Polstrada di Pont

Ladri messi in fuga da due passanti

QUINCINETTO. Faccia a faccia i rapinatori, che scappano dopo aver sfondato la vetrina blindata di una gioielleria. Il colpo è riuscito grazie alla curiosità di due passanti, che alle 23,45 di mercoledì sono usciti da una pizzeria di Quincinetto e si sono fermati davanti alla vetrina dell'oreficeria di Maria Clotta, 36 anni, abitante a poche centinaia di metri.

Quando le due persone hanno guardato all'interno del negozio si sono trovati di fronte a un ladro che sta sfondando una delle vetrine blindate. I due sono scappati impauriti, così come i rapinatori (e i probabili complici) che sono stati allontanati. I testimoni del tentativo di furto sono tornati in pizzeria, è stato dato subito l'allarme e pochi minuti dopo è arrivata la pattuglia della polizia stradale di Pont-Saint-Martin.

I ladri sono introdotti retro dall'oreficeria, segnando sbatte il ferro e forzando la finestra. All'interno del locale sono staccati i due d'allarme: la sirena ben visibile è stata «soffocata» da un getto di silicone. La gioielleria ha anche un sistema di teleallarme collegato alla questura e i carabinieri: i ladri hanno preso la chiave del congegno chiudendo i contatti e impedendo il funzionamento del sofisticato allarme.

Gli sconosciuti hanno utilizzato alcuni attrezzi da eccasso per sfondare una vetrina all'interno della gioielleria; in quel momento sono stati visti i due passanti. Nella fuga i ladri sono riusciti soltanto a prendere alcuni anelli: quando è arrivata la polizia stradale, la vetrina sfondata aveva ancora molti gioielli.

Ieri il medico legale ha incominciato i rilievi sui resti trovati nel fiume

Gli esami sul mistero del Lys

I carabinieri: «Identità certa al 90 per cento»

Ieri pomeriggio sono stati esaminati i resti trovati nel Lys: all'obitorio di Fontanemore sono arrivati il medico legale Pierangelo Conca e l'assistente Maurizio Castelli. Il tribunale ha incaricato Conca di eseguire le autopsie sul braccio e sulla parte di testa trovati in località Colombit a Fontanemore.

I resti potrebbero essere di Marcello Laurent, la donna di Gressoney-Saint-Jean scomparsa il 10 ottobre. Per gli esami bisognerà aspettare qualche giorno, ma attraverso i resti trovati un pescatore e recuperati dai sommozzatori dei vigili del fuoco è possibile risalire al gruppo sanguigno e persone morte.

«In questo tipo di esami sono analizzati soprattutto i tessuti» spiega Giuseppe Rampello, dell'Istituto di medicina legale di

Aosta, con i quali si può evidenziare il gruppo sanguigno e il della vittima. «Alcuno si può anche stabilire la corporatura, anche se un certo margine di errore. Un altro metodo è l'acquisizione di elementi sulla dentatura della persona ritrovata, se si sa di cure o protesi applicate alla vittima si possono ottenere altri particolari importanti. Confronto i dati raccolti con quelli delle persone scomparse nella zona serve a dare una probabile identità al corpo».

La lunga permanenza in acqua resti può pregiudicare gli esami delle analisi? «E' influenzata» spiega Rampello - gli esami sono svolti senza problemi. Secondo i controlli dei carabinieri, i resti trovati nel Lys appartengono al 99 per cento a una donna e al 1 per cento a Marcello Laurent. (a. ser.)



Il medico legale Pierangelo Conca

La proposta Polisportiva per aiutare le società

AOSTA. Una polisportiva per riunire in migliori società regionali e per consentire a tutti gli atleti valdostani di esprimere le proprie qualità. E' l'idea emersa dopo una riunione tra 8 dirigenti: Sergio Borgo (direttore sportivo dell'Ansa calcio), Giordano Vittone (presidente del comitato valdostano della Federazione italiana ghiaccio), Giuseppe Ottino (vice presidente dell'hockey Courmayeur/Aosta), Hermes Perotto (atletica Coat Cavi Pont Donnas), Luigi Frosini e Mario Parra (dirigenti della Valle di pallacanestro), il tenente colonnello Biagio Abrate (capo dello Stato Maggiore della Scuola Militare Alpina) e il colonnello Romano Blua (direttore del Centro Sportivo Esercito).

«Abbiamo in un discorso che speriamo diventi presto realtà - dice Giordano Vittone - L'obiettivo è di creare un punto di riferimento per gli atleti e per le società valdostane che hanno le qualità tecniche, economiche e organizzative per poter raggiungere traguardi di prestigio».

Dalla prima riunione sono emerse idee interessanti, che approfondiranno nei prossimi incontri - aggiunge Vittone - L'iniziativa che stiamo lanciando verrà aperta a qualsiasi sport. Tutte le discipline che saranno in grado di competere, con atleti oppure con squadre, ai massimi livelli nazionali e internazionali potranno confluire nella polisportiva. Non vogliamo certo fare differenze di valori, ma intendiamo stimolare tutti a dare il meglio».

Sulla stessa linea si sta muovendo la Regione, che su iniziativa dell'Assessore al Turismo, Ugo Voyat, ha predisposto un disegno di legge per la sponsorizzazione degli atleti valdostani più meritevoli. Per il 1993 è previsto uno stanziamento di 200 milioni, che verrà concesso in base a tre fasce di merito. La prima fascia riguarda gli atleti che hanno partecipato all'ultima Olimpiade e agli ultimi campionati del Mondo - sponsorizzazione da 60 milioni; la seconda fascia - spiega Rampello - per gli atleti inseriti nelle nazionali A con contributo da 10 a 15 milioni; la terza fascia è riservata ai campioni italiani assoluti in carica, con un intervento da 5 a 20 milioni. (s. b.)

Courmayeur, 40 allievi del liceo linguistico per 7 giorni in Sassonia

A lezione nelle scuole tedesche

Gli studenti ricevuti dal ministro Sobetzko



I ragazzi e gli insegnanti del liceo linguistico di Courmayeur che sono andati per una settimana in Sassonia

COURMAYEUR. Scambio culturale tra studenti italiani e tedeschi: 40 alunni del liceo linguistico di Courmayeur sono stati ospiti nei giorni scorsi tra istituti della Sassonia (Germania). I giovani valdostani sono stati ospitati dalle classi terza, quarta e quinta, stati accompagnati dagli insegnanti Girolamo Tortone (tedesco) e Rosalie Crawford (inglese) e dalla collaboratrice Beatrix Haag.

La visita è durata sette giorni e si è suddivisa tra gite e lezioni in tre istituti: il Liborius

Gymnasium di Dessau, presieduto dalla direttrice Romannowski, il Gymnasium «An der Rustenbreite» e il «Ludwigsgymnasium» di Köthen, diretti da responsabili Twieg e Hein. I giovani valdostani sono stati ospitati dalle famiglie degli studenti tedeschi, grazie all'organizzazione del ministero della Cultura tedesco.

È visitato la città di Martin Luther, Wittenberg e Bauhaus Dessau, dove hanno assistito a una rappresentazione teatrale inscenata dagli stu-

denti di Dessau. Il programma è proseguito con visite al massiccio dello Harz e al castello imperiale di Goslar, il «Kaiserpfalz». Il soggiorno-studio in Sassonia si è concluso con i saluti del ministro tedesco Sobetzko nel castello di Köthen.

Gli alunni del liceo di Courmayeur, presieduto da Clemente Allod, sono stati entusiasti dell'accoglienza e dell'esperienza: «Le lezioni sono più interessanti, con tante discussioni e molto spazio per l'arte», (a. ser.)

Secondo la Cassazione

Processo da rifare al turco accusato di omicidio

AOSTA. La Corte di Cassazione annulla la sentenza emessa in primo grado dalla Corte d'assise d'appello nel confronti di Necdet Demirkaya, un turco condannato in primo e secondo grado a anni di reclusione per l'omicidio del giornalista belga Stéphane Steiner.

Il processo dovrà rifatto in Corte d'assise d'appello - spiega il difensore del giurista, Claudio Soro - perché la Cassazione ha annullato soltanto la sentenza di secondo grado. Le motivazioni per le quali i giudici della Cassazione hanno annullato la sentenza non sono ancora state depositate.

Demirkaya è stato processato in primo grado ad Aosta l'anno scorso: qualche mese prima era arrestato alla frontiera del Monte Bianco mentre stava entrando in Italia. Secondo l'accusa, il giovane turco è il killer che ha sparato al giornalista belga, di cui non è mai stato ritrovato il corpo. Stéphane Steiner lavorava alla «Nouvelles Gazettes» di Charleroi.

Il padre. L'omicidio sarebbe avvenuto nella campagna circostante il paese, vicino ad una casa rurale. Sull'auto con la quale sarebbe stato trasportato il corpo, cronista c'era un'impronta digitale con le caratteristiche molto simili a quelle del turco: l'impronta è quella di Necdet Demirkaya. Sui resti di sangue Steiner, Asimovic e Demirkaya a Belgio sono accusati di omicidio volontario oltre quattro persone. Necdet Demirkaya si è sempre detto innocente. (m. t. l.)

PRODUZIONE PROPRIA IN VALENZA
PREZZI DI FABBRICA
UNICO PUNTO VENDITA AD IVREA

VALENZA
concessionario:
Philip Watch
gaffe

Un particolare omaggio verrà concesso alle gentili signore della Regione Valle d'Aosta

Via Arduino 49 (ang. via Dora) - 10123 - I.V. 11136 - 11140

SAFARI
IN TUTTE LE USL
PIEMONTE

Ma il progetto regionale da inviare al ministro Costa non è ancora pronto

Sei grandi aziende ospedaliere

A Cuneo, Alessandria, Novara e Torino (tre)

ALESSANDRIA. Sono sei gli ospedali piemontesi che dovrebbero ricevere l'investitura di «azienda ospedaliera a carattere nazionale», compresi in un progetto regionale non ancora definitivo, richiesto dal ministero, che dovrebbe così varare una prima parte della riforma sanitaria. Tre a provincia: Torino, due nel capoluogo, a Orbassano, a Novara, Alessandria, a Cuneo.

«La scadenza per la presentazione del piano regionale al ministro era prevista per il 2 marzo», commenta l'assessore regionale alla Sanità Bianca Vetrino (prl). Nessuna regione però ha potuto rispettare i termini. Per ora ci sono solo progetti non ultimati. Le aziende ospedaliere a carattere nazionale sono state individuate, perché già in possesso dei requisiti richiesti dalla legge di riforma sulla sanità, invece da definire l'altra parte del piano che riguarda la trasformazione in aziende degli altri ospedali.

L'assessore ha previsto per il mese di maggio di visitare in tutte le Usl. «Non potrà dedicare un giorno a ogni Unità sanitaria - prosegue Bianca Vetrino - Concentrerò gli appuntamenti secondo la provincia di appartenenza delle varie Usl, in modo da raccogliere e vagliare le proposte che provengono dalle diverse realtà ospedaliere. Poi passeremo al piano».



Bianca Vetrino (sopra) ha sostituito Eugenio Maccari alla guida dell'assessorato regionale alla Sanità. A fianco l'ingresso dell'ospedale «Ss Antonio e Biagio» di Alessandria

Al capoluogo della regione ne spettano due: l'ospedale «San Giovanni Battista Molinette», con 1.100 posti letto, il «Centro traumatologico ortopedico», con 423 posti, a Orbassano l'ospedale «San Luigi Gonzaga» con 633. Novara è candidata per l'ospedale a carattere nazionale, con l'«Ospedale mag-



giore della carità» che ospita sino a 1.056 pazienti. Alessandria ha il «Ss Antonio e Biagio» che può ospitare 1.063. Si parla anche di accorpamento con l'«Infantile», anche i medici «Cesare Arrigo» non sono d'accordo e chiedono l'autonomia gestionale. Infine Cuneo che nazionaliz-

zerà l'ospedale «Santa Croce», con 837 posti letto. La legge di riforma sulla Sanità è già stata proposta per referendum abrogativo, come spiega la Vetrino: «E' stata formalizzata materia referendaria».

Antonella Mariotti

Aosta assume infermieri

Pronto soccorso insufficiente
Mancano oltre 150 posti letto

AOSTA. Sanità in crisi in Valle: Usl decapitata da una serie di dimissioni (l'amministratore unico e i tre revisori dei conti) e ospedale con 1.100 posti letto. Il direttore sanitario Pietro Bosso parla di «situazione che si aggrava giorno in giorno». Il Pronto soccorso scoppia (ci vogliono ore per il ricovero) e i pazienti e nei reparti mancano 150 posti letto.

Le riunioni all'assessorato regionale alla Sanità si susseguono. Per gli infermieri professionali la Regione sta tentando di via via convogliare con organizzazioni di fuori Valle, in attesa che vengano diplomati i giovani che frequentano la scuola di Aosta. Per i posti letto il problema è più grave: alcuni reparti devono essere spostati per consentire la ristrutturazione e sull'ipotesi di un ospedale non c'è ancora stata una decisione da parte dell'amministrazione.

«Quest'estate si aggiunge anche problemi di par-

teggio, perché molti posti auto saranno occupati da parte dei cantieri. Il giugno cominceranno i lavori nei reparti di medicina, neurologia e Pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano di viale Ginevra. Anche l'«Mauriziano» di viale Saint Martin sarà rimesso a nuovo, l'appalto è già finanziato. Il reparto di neurologia sarà spostato all'ospedale Beauregard, alle porte di Aosta, mentre i pazienti di medicina donne ospitati da altre unità ospedaliere di viale Ginevra.

Altri lavori previsti al Mauriziano per i gas medicali e per la nuova centrale termica, e opere che riguardano anche la sicurezza (un mese fa divampò un incendio) come la porta tagliafuoco e l'uscita per ogni unità ospedaliera.

Tra una settimana assessorato e funzionari regionali della Sanità incontreranno i primari per il day-hospital: sono previsti posti letto in locali attigui

Aosta, il Pronto soccorso all'ospedale

al Mauriziano. «Dobbiamo far fronte a ritardi di anni», dicono in Regione.

Le richieste di ricovero aumentano anche in conseguenza alla nuova legge sul ticket. Il direttore sanitario Bosso dice: «Purtroppo gli interventi a breve termine restano teorici. Parla di lungaggini, di impossibilità di aprire sedi distaccate anche per carenza di personale.

Per diminuire i ricoveri ipotizza una migliore collaborazione con i medici che lavorano sul territorio e il potenziamento dell'assistenza domiciliare. Soluzioni erano state promesse dai politici regionali nel Consiglio del 7 gennaio, ma le decisioni non ci sono.

[e. mar.]

La rivolta alla Fiat, Snos di Savigliano e Burgo di Verzuolo

Dagli scioperi del marzo '43 una forte spallata al fascismo

CUNEO. Nell'autunno del 1943 incominciava nel Nord Italia la resistenza armata contro i nazifascisti, ma i primi segni di ribellione al regime che aveva coinvolto la Valle in una guerra disastrosa, si manifestarono in Piemonte già nel mese di marzo con una serie di scioperi, ben 107, cui parteciparono quasi 10 mila lavoratori; altri scioperi e non solo per motivi economici si registrarono in piena estate, dopo la caduta di Mussolini (25 luglio). Rievochiamo quei lontani avvenimenti emersi dagli studi di Rosalba Belmonte e Livio Bernardo, pubblicati sul notiziario dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo.

La protesta parte dalla Fiat: la mattina del 10 marzo, alle 10, si fermano gli operai dell'officina della Mirafiori, imitati quasi subito dai colleghi di altri reparti. Chiedono l'indennità di sfollamento - le cosiddette «ore» - per tutti i capi famiglia operai, il pagamento di una settimana lavorativa in più, quale indennità carovita, e l'aumento delle razioni dei generi alimentari. Mentre alla Fiat si tratta, gli scioperi si estendono alle aziende metalmeccaniche della cintura, alla Way-Assauto, Asti, alle industrie tessili del Biellese e successivamente alle Officine di Savigliano.

La reazione del regime è immediata e rabbiosa: da marzo fino all'inizio di settembre vengono arrestate e processate decine di persone, un duro colpo per il movimento clandestino che nasce nelle fabbriche; sul piano economico, in compenso, il successo degli operai è quasi completo.

In provincia di Cuneo la protesta esplode negli stabilimenti della Società Nazionale Officine di Savigliano (Snos). Anche qui le ragioni dello sciopero sono prevalentemente economiche: le paghe sono basse, le razioni alimentari insufficienti, i disagi dello sfollamento e i pericoli dei bombardamenti incidono fortemente sul fisico e sul morale dei lavoratori. La mattina del 15 marzo si fermano 1.200 dei 1.800 dipendenti (gli impiegati non aderiscono) e mentre dopo un'ora la maggioranza riprende il lavoro, gli scioperanti per tutto il giorno, il 16 e il 17 pomeriggio le forze dell'ordine entrano nello stabilimento e arrestano 23 operai, conside-



I primi scioperi in fabbrica fatti in Valle contro il fascismo furono organizzati in Piemonte il 10 marzo e coinvolsero oltre 10 mila lavoratori. Vengono considerati fra gli elementi preparatori della resistenza armata che ebbe inizio nell'autunno successivo. Tra l'inverno e la primavera dello stesso anno gli stabilimenti Fiat a Torino furono oggetto di pesanti bombardamenti (nella foto)

rati i più accesi sostenitori della protesta, e li trasferiscono a Cuneo per gli interrogatori. Complessivamente denunciati 210 dipendenti, ma al processo davanti al tribunale militare di Torino, il 12 luglio 1943, compariranno solo 57 imputati: 33 di essi, giudicati colpevoli, «ostruzionismo ai lavori», «condannati a 10 anni di reclusione (tutti meno quattro godranno della sospensione condizionale); gli altri ottengono il perdono giudiziale o vengono assolti.

Gli scioperi della seconda ondata, dopo il 10 luglio, interessano aziende di Torino, Milano, Genova e nei giorni 19 e 20 agosto anche lo «Stabilimento di Verzuolo». Qui la scintilla parte dal reparto «spedale» e «segreteria» dove avviene lo scaricamento dei tronchi: un lavoro molto faticoso. Alle 19 gli «escorticatori» passano i loro coltellacci sui tronchi e nel giro di pochi minuti il ciclo produttivo dell'azienda si blocca. Alla protesta aderiscono anche altri reparti, 200 operai dei 1.000 impiegati. A nulla servono i richiami e le minacce dei capi reparto e nemmeno l'intervento del massimo dirigente, il «Luigi Burgo», che si rivolge agli operai prima con toni pacifici e poi più sdegnati. Si rifiuta di concedere gli aumenti richiesti

se ottiene l'autorizzazione del governo, ma il mattino dopo, mentre lo sciopero prosegue, lo stabilimento viene circondato dai militari e nel pomeriggio i carabinieri «condannano» i dipendenti.

E' il periodo in cui nulla è stabile e duraturo e anche il «Burgo» si adegua alla situazione: così al processo davanti al tribunale militare di Torino, l'8 settembre, gli imputati si presentano e non antifascisti, Dino Adreli e Marcello Soleri, scelti e pagati dallo stesso «Burgo» di dibattito. E' il periodo in cui gli imputati sono assolti, gli altri sono condannati a 10 mesi di detenzione militare per ostruzionismo; la pena è sospesa per cinque anni e tutti ritornano in libertà. Lo stesso pomeriggio si diffonde la notizia dell'armistizio.

Da quel secolo si discute gli scioperi del '43 furono spontanei o organizzati, solo economici o anche politici. E' vero, comunque, che quelli del marzo diedero un grosso colpo al regime fascista e favorirono il 25 luglio. Possono quindi considerarsi come un primo episodio di Resistenza.

CACCIA AL TESORO

VI PROPONIAMO DI INCONTRARE I GRUPPI E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CON UNA CACCIA AL TESORO E CON UNA "TRE GIORNI" DI SPETTACOLI E DIBATTITI

TRA I PREMI:

- VIAGGIO IN AMERICA LATINA
- VIAGGIO IN AFRICA
- COMPUTER
- TENDA CANADESE A 3 POSTI
- LETTORE COMPACT DISC
- MOUNTAIN BIKES
- OROLOGI
- ... e decine di altri!

Promossa da:

Con il contributo: ASSESSORATO REGIONALE E SERVIZI SOCIALI Regione Piemonte

È una proposta di "viaggio" attraverso le associazioni del volontariato: un gioco curioso, ma anche una occasione per capire, per informarsi, per incontrare altri.

La prima fase: prevede dal 17 aprile (giorno della partenza) 5 tappe, molto semplici, ma cariche di significato, di motivazioni, che si possono compiere nel proprio territorio, dove si abita: 5 incontri con gruppi e associazioni di volontariato.

La seconda fase: durante la conclusione della 3 giorni, alla domenica 13 giugno.

R E G O L A M E N T O

L'iscrizione è gratuita! Ogni squadra è composta da 2 persone. Non è richiesto nessun titolo di locuzione particolare. L'età richiesta: dai 13 anni in su, limiti. Alla partenza il 17 aprile, pomeriggio ore 15,00 dal Teatro Juvarra a Torino: verranno consegnate buste, simboli di identificazione, materiali, istruzioni utili per lo sviluppo della caccia.

La tre giorni del volontariato si svolgerà in un'area attrezzata, in un parco: le associazioni ed i gruppi si troveranno insieme per richiamare l'attenzione sul volontariato: stand, dibattiti, spettacoli, mostre, obiettivi, ecc...

ISCRIVETEVI PRESSO LA SEGRETERIA DI RAI NOTIZIE
Corso L. 74.54.67
ENTRO IL 17 APRILE

III SEZIONE: audiovisivi. IV SEZIONE: grafica. I lavori verranno esaminati da una commissione che sceglierà i 5 migliori. Al primo classificato della I sezione verrà attribuito il "GERMANO D'ARGENTO", ai successivi quattro ed ai classificati della II, III, IV sezione verranno consegnate targhe.

I lavori dovranno pervenire alla sede dell'associazione: "Germano d'Argento", Centro 17, Montaldo Cerrina (AL) entro il 15/4/1993. Con la partecipazione si autorizza la pubblicazione degli elaborati.

Concerto di Paolo Bonfanti all'Abat-jour di Courmayeur

Blues in discoteca

Il chitarrista, accompagnato dal suo gruppo, esibirà questa sera brani del disco prodotto dal Club de Musique

COURMAYEUR. Blues italiano d'autore in discoteca. Questa sera, all'Abat-Jour di Courmayeur, Paolo Bonfanti e la sua band si esibiranno in un mixto di rock e blues organizzato dal Club de Musique.

Il pubblico dell'Alta Valle conosce bene questo artista, più apprezzato in Italia (e molto conosciuto anche all'estero): Bonfanti ha partecipato due anni fa al primo Festival blues di Courmayeur, mentre pochi mesi fa ha pubblicato l'album solista «On my backdoor someday», prodotto dal Club de Musique, formato da un gruppo di giovani della località ai piedi del Monte Bianco. Le vendite del disco stanno andando molto bene e questa sera saranno proposti anche i brani che lo compongono.

Paolo Bonfanti è un ottimo chitarrista. Ha cominciato a suonare nel 1976 e da allora ha approfondito le sue esperienze in vari generi musicali. La sua passione è comunque la musica blues, e, in particolare, il blues. Per cinque anni, dal 1985 al 1990, è stato il leader di uno dei più importanti gruppi rock-blues italiani, i Big. Con questa formazione ha partecipato a importanti rassegne musicali, a fianco di artisti d'importanza internazionale: al Milano Blues Festival, Johnny Winter, al Palatrussardi con Stevie Ray Vaughan e Los Lobos, al Rock targato Italia al Sanremo blues. Il gruppo ha anche collaborato con gli italiani Fabio Treves e Paolo Ganz e con gli americani Johnny Mers, Zora Young, Louisiana. Ed è da C. Campbell. Con i Big Mama Paolo Bonfanti ha realizzato gli album Good men feeling bad, West of Where e il disco dal vivo Let us live.

Da solista Bonfanti ha suonato con vari musicisti country e blues, sia in Italia sia all'estero. Tra l'altro ha fondato il gruppo Down Town. All'attività esecutiva affianca insegnamenti e collaborazioni a riviste specializzate. Attualmente, oltre al tour che sta facendo in Italia, sta preparando il nuovo album.

Questa sera all'Abat-Jour sarà accompagnato da Massimo Berri, chitarrista e Andrea Costanzo, batteria, e Germano Iori, basso e voce. Berri ha studiato chitarra classica, quindi ha approfondito il blues e il rock; è fondatore del gruppo underground Smarrows. Costanzo è considerato uno dei più promettenti batteristi rock italiani; fa parte del gruppo hard rock Rattle Rattle e della band blues Hot Bibins, con il quale ha inciso un lp. Iori è una promessa del rock genovese; ha studiato chitarra classica e basso alla scuola jazz di Quarto; collabora con vari gruppi liguri, tra cui gli Smarrows.

Giorgio Macchiavelli



Il blues italiano si esibisce a Courmayeur questa sera

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Stasera «Il Bagatto» al Duit

I comici torinesi Beppe Brusa e Richi Lombardo, in arte «Il Bagatto», saranno stasera (ore 22) al circolo culturale Duit, in programma lo spettacolo «Cinofilia», ma non siamo sicuri che si con la...

NOME
Festa dei coscritti del 1875

I padiglioni vicino alla piazza del municipio ospitano la discoteca mobile «Midnight express». L'ingresso è libero.

SENZA
Serata di ballo liscio

Alla discoteca «Au petit Paris» di Siggayes è in programma per oggi liscio e musica revival con orchestra.

Il gioco
ceralacca

Al «Ghibli» il dee-jay Rudy propone anche oggi musica anni Settanta, Ottanta, Novanta e Duemila. Si gioca con la «ceralacca».

Serata di film d'autore sulla rete televisiva svizzera e su quella francese

Il capolavoro di Tornatore su Tsr

Su France 2 «Il vangelo secondo Matteo»

«Cinema Paradiso» (Francia-Italia 1988, 120'), il film di Giuseppe Tornatore con Philippe Noiret, Salvatore Cascio e Jacques Perrin apre oggi, alle 20,05, la televisione di Tsr. Un lungo flash back proposto attraverso i ricordi di Salvatore, regista, che della notizia della morte di Alfredo, un anziano proiezionista, rivive la sua infanzia, a Giancaldo, in Sicilia, durante il periodo della Liberazione. Allora il cinema aveva un'importanza e una connotazione diversa da quella attuale. Il momento della proiezione era un ritrovo collettivo per il piccolo paese. E il piccolo Totò, quando non moriva messo, precipitava al Cinema Paradiso per aiutare Alfredo a proiettare.

La prima serata (ore 20,50) di Tsr manda invece in onda il telefilm di Michel Favart «Pris au piège». La storia di un giornalista che viene accusato



Salvatore Cascio in «Cinema Paradiso»

dell'omicidio della moglie. Dopo anni di galera l'uomo esce di prigione deciso a vendicarsi. Di seguito l'emittente francese propone «Bouillon» culturale, il magazine di cultura e attualità condotto da Bernard Fivet.

Tra gli ospiti della puntata di oggi Roland Petit, che ha di recente pubblicato la sua autobiografia dal titolo «J'ai dansé sur les flots».

Per Ciné-club France 2 mandiamo in onda il film «L'Evangile selon Saint-Mathieu» (Italia 1964, 140'), una ricostruzione biblica di Pier Paolo Pasolini con Enrique Irazoqui, l'ighe-rita Caruso e Susanna Pasolini.

Anche Tsr in tarda serata propone un altro film. Alle 23,10 l'emittente svizzera francofona trasmette «Hannah e le sue sorelle» (Usa, 1986, 100'), un film di Woody Allen con Woody Allen e Farrow. Una storia ambientata in una famiglia new-yorchese che ogni anno il giorno del ringraziamento, in un appuntamento annuale le tre sorelle tracciano il bilancio delle loro vite, costellate da insuccessi sentimentali. (s.a.b.)

I FILM DEL WEEK-END

La Pasqua al cinema tra drammi e comicità

FILM a pioggia per questo week-end pasquale. Veloci d'Aosta. Oltre ai due film premiati dagli Oscar, «Gli spietati» di Clint Eastwood e «Of a Woman» di Martin Brest, un pugno di pellicole si appresta a invadere gli schermi regionali, spostandosi, giorno per giorno, da una sala all'altra: dal Corso e Ginevra di Aosta a Des Guides di Cervinia, dal Gran Paradiso di Cogne al Monte Bianco di Courmayeur. Sono le cosiddette scopie delle montagne che per questa volta comprendono commedie, melodrammi e film d'autore.

Delle prime fa parte il distinto gentiluomo di Jonathan Lynn, il regista inglese, segnalatosi qualche anno fa con «Suore in fuga». Il cinema qui nell'impresa di dirigere Eddie Murphy una che sembra costruita apposta sulle caratteristiche interpretative dell'attore della risata. L'attore afroamericano vi interpreta infatti un truffatore, che scopre per puro caso di avere lo stesso nome e cognome di un famoso politico, uomo di grande dritture morale e altrettanti mezzi finanziari, impegnato nella pagna elettorale per il Senato degli Stati Uniti. Ne approfitta per coniare facili slogan e farsi eleggere al suo posto: è, una volta entrato nell'élite politica, per rubare in piena legalità.

Se il distinto gentiluomo pone come una satira delle istituzioni, Stato,

«Gli sgangheroni» di Dennis Dugan è una grottesca e scatenata presa in giro del mondo dell'alta società e dei suoi stili intellettuali. Anche qui a condurre la danza tre miliardari intrufolati nell'ambiente del balletto classico per fare stracelli. E la garanzia di gran divertimento parte dai titoli di testa, che indicano fra i padrini del film i famigerati «Zaz Brothers» (Jim Abrahams, Jerry e David Zucker) già efficaci da vari aeroplani più pazzi del mondo e delle varie pallottole spuntate.

E' invece un delicato melodramma, «L'olio di Lorenzo» di George Miller, storia vera dei signori Odono e del loro felice impegno per salvare la vita proprio figlio Lorenzo, colpito da una malattia speranza. Contro lo scetticismo e il disincanto della classe medica, i due adulti sono riusciti a condurre un'autonoma ricerca scientifica, che ha permesso loro di trovare un rimedio miracoloso. L'australiano Miller, già autore dei vari «Mad Max», dirige con sincerità e asciuttezza inconsueti: non diversamente da Francesca Archibugi, che, con il grande cocchiere propone un ritratto di famiglia in interno. Protagonista psichiatra che dall'epilessia un'adolescente, scoprendone la causa nei torbidi traffici legati all'economia familiare.

Luciano

LA SERA AL CINEMA

AOSTA

Corso

Tel. (0165) 35.686

Or: 16/17,30/19/20,30/22

Lir: 10.000

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Aristogatti

Tel. (0165) 35.686

Or: 16/17,30/19/20,30/22

Lir: 10.000

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

Tel. (0165)

Lir: 10.000

Or: 20/22

LA TANGENTOPOLI AMERICANA

Una farsa riuscita delle «Mani pulite». Ladri e tangenti a Washington, sembra Milano.

(Corriere della Sera)

Tangentopoli a Usa, Eddie Murphy, corrotto pentito.

(La Repubblica)

Il film ha mordente, grinta e perfino pizzico spregiudicatezza.

(La Nazione)

Se in Italia si piange, in America non si ride... Una commedia simpatica e scorrevole.

(La Stampa)



MAUCCI
via Italia 13
Tel. (015) 23143

COSSATO
via Mazzini 21
Tel. (015) 93824

MONTONI
1993/94

PRENOTAZIONE ESTIVA CON ACCONTO DI 200.000

Cambia la tua vecchia pelliccia, il tuo montone con un capo nuovo 200.000 lire di acconto.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. Il vestire di Maria. Or: 14,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AQUA 400 c. G. Cesare 67. Casa Howard. Or: 15,15; 18,30; 20,30; 22,30.
AMERICA v. Chien Shi. Salsi 77. Dracula. Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
AMEROSIO c. Vittorio Emanuele II 52. Sala 1. Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommariva 22. Eroe per caso. Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
CINEMA 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. La moglie del... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a. Sister Act. Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Magnificat. Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gola 5. Or: 14,20; 17,55; 21,30.
DORIA v. Garibaldi 9. Amore per sempre. Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Il distinto gentiluomo. Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Cominciò tutto per caso. Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Giochi d'adulazione. Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA v. Garibaldi 241. Or: 20,15; 22,30.
EYOWE v. G. Suelli 6. Il grande cocchiere. Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Sea and Zoo. Or: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Sommariva. Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
ITALIA c. Boccaia 4. Trauma. Or: 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinesdudio v. Po 27. Amore e... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
LULUPUT v. XX Settembre 15 bis. Angeli. Or: 14,20; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUXE Galleria San Federico. Gli apostoli. Or: 14,35; 17,25; 20,15.
MASSIMO LINO v. Montebello 8. L'una Park. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pombia 7. Hellraiser III. Or: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pombia 7. Arriva la lettera. Or: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 5. Trappista in... Or: 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arona 31. Sommariva. Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 3 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 4 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 5 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 6 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 7 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 8 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 9 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 10 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 11 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 12 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 13 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 14 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 15 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 16 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 17 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 18 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 19 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 20 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 21 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 22 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 23 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 24 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 25 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 26 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 27 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 28 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 29 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 30 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 31 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 32 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 33 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 34 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 35 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 36 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 37 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 38 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 39 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 40 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 41 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 42 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 43 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 44 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 45 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 46 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 47 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 48 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 49 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 50 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 51 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 52 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 53 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 54 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 55 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 56 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 57 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 58 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 59 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 60 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 61 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 62 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 63 v. Arona 31. Scenari di... Or: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 64 v. Arona 31. Scenari di...



PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici ■■■ di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: ■■ non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'auto-

bus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti ■ non lasciarlo davanti a ■■ palo ■■ uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole ■ il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, con-

tattate le associazioni dei ■■ vedenti della vostra città ■ prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, ■ vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare ■■ grande aiuto ■ chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti ■ vivere ■■ po' meglio: vedenti e non vedenti.



Via Monte di Pietà, ore 19.35



Via Bertrandi, ore 13.50



Piazza Arbarello, ore 8.10



Corso Vinzaglio, ore 11.40



Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30



Corso Galileo Ferraris, ore 14.00



Via Santa Maria, ore 12.25



Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05



Via Plave, ore 10.30



Via Bligny, ore 16.28



Vicolo ■■ Maria, ore 17.15



Via Manzoni, ore 15.45

**I NON VEDENTI USCIREBBERO
PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO
LE RUOTE FRA I BASTONI.**

DOUVE - loc. Torrent: vendesi alloggio composto da: soggiorno con camino, angolo cottura, camera e bagno. L. [] posizione.

ROISAN - fr. Champeville: vendesi alloggio composto da: soggiorno, angolo cottura, [] bagno, terr. [] box e cantina. Lire 180.000.000.

ROISAN - vendiamo rustico di 400 mq da ristrutturare con progetto per la realizzazione di 4 alloggi con relativi box auto e cantine.

HÉRITAGE

DE GUERLAIN

Nouvelle
EAU DE TOILETTE
Pour Homme



GUERLAIN
PARIS

Un verre d'herbe de laurier, un parfum de concessionnaire

Per consigli utili o per acquistare

NUMERO VERDE
167/865086

Diciassette risparmiatori in ansia, un miliardo e 600 milioni in fumo?

Soldi investiti in una scatola vuota

Sospesi dalla Consob due operatori finanziari

Due promotori di servizi finanziari sospesi dalla Consob, società irlandese, diciassette risparmiatori torinesi che stanno vivendo giorni d'ansia, un miliardo e seicento milioni che, per il momento, si trovano sulle sabbie mobili. Sono i classici ingredienti di un giallo finanziario ancora da definire in tutti i contorni.

La ricostruzione dei fatti comincia a ritroso. Nei giorni scorsi la Consob ha deliberato di sospendere, per un periodo di sessante giorni, dall'attività di promotore di servizi finanziari due consulenti di Torino, Guido Buffa e Domenico Pola, per presunta violazione delle norme di legge e dei regolamenti che disciplinano l'attività. Domenico Pola, che lavorava per la Fide (Crt), è stato anche sospeso dalla società di servizi finanziari del gruppo bancario. Guido Buffa, invece, svolgeva attività per conto della Consel, società che poi è stata «portata» in un'altra società di consulenza finanziaria, la Simofin.

I risparmiatori che si rivolgevano a Pola investivano i loro soldi in una società irlandese, la Sandall, con sede a Montecarlo. La Consob ha scoperto che questa società non possedeva quasi nulla, i milleseicento milioni investiti (qualcuno era impegnato solo 20, ma qualcuno anche 400)

Il denaro alla Sandall società irlandese nullatenente

Un'immagine della Borsa, durante normale giornata di contrattazioni. Dietro la frenetica degli operatori si celano i timori e le speranze (spesso deluse) dei risparmiatori



praticamente a rischio. I due consulenti finanziari hanno dirottato gli investimenti dei clienti - a loro insaputa - sui titoli Sandall? E' quanto sostengono i risparmiatori. Credevano di effettuare normali operazioni di pronti e termini su titoli pubblici o equivalenti, mentre invece i loro soldi venivano investiti sulla società Sandall. Il nome della società irlandese compariva tuttavia - in qualche maniera - sugli incarichi che i risparmiatori firmavano,

ma ai clienti che chiedevano delucidazioni sulla postilla che era stato risposto che la società irlandese faceva solo da tramite per le operazioni.

L'avvocato Rocca, che tutela gli interessi dei risparmiatori, vuole pronunciarsi sul fatto: «E' una vicenda abbastanza complessa, cercheremo di recuperare il possibile, ma è evidente che presto per avere un quadro chiaro della situazione».

I sospetti che qualcosa non quadrasse negli investimenti sono cominciati ad affiorare

tra i risparmiatori alla fine dell'anno scorso, quando la Mercier Group Sim, che aveva rilevato la Simofin (che a sua volta aveva incorporato la Consel) tutti i suoi clienti, scoprì che alcuni di essi avevano sottoscritto azioni della Sandall che risultava quasi nullatenente (non avrebbe nessun immobile, solo presunte partecipazioni in attività industriali). Immediata l'informazione alla Consob per i provvedimenti del caso, che poi sono stati adottati.

I risparmiatori ora di perdere tutto quanto hanno investito, ma la vicenda ha ancora vita breve per poter chiarire in maniera definitiva tutti gli aspetti, soprattutto l'effettivo ruolo svolto dai due consulenti finanziari sospesi, temporaneamente, dalla Consob che potrebbero essere raggiunti da sanzioni disciplinari amministrative previste dalla legge che regola l'attività promotori di servizi finanziari.

Enzo Bacarani

Catturato il terrore delle farmacie, sei colpi in 15 giorni

Un'aspirina, poi il coltello

Tradito dai suoi occhi azzurri, è stato identificato e arrestato sotto casa. Confessa: «Facevo gli assalti perché avevo bisogno di soldi per la droga»

C'erano altri due clienti, ha detto in coda il suo. «Ho mal di testa, vorrei qualcosa, delle pastiglie». Poi ha estratto un coltello e ha minacciato la dottoressa Irene Scaraffa, 58 anni, titolare della farmacia di via Stradella. Alto, giovane, poi stempiato, occhi azzurri: «Voglio i soldi, tutti». L'incasso, 400 mila lire, ed è fuggito. Parole di minaccia: «Non subite l'allarme».

Angelo Pappalardo, 26 anni, tossicodipendente, non sapeva di essere già braccato. Gli agenti del commissariato Madonna di Campagna lo sospettavano di analoghe rapine, sei in 15 giorni. L'altra sera, dopo l'assalto in via Stradella, lo hanno fermato. Aveva ancora in tasca i soldi presi in farmacia. Ha confessato: «Ho fatto la rapina per comprarmi la droga».

I genitori di Pappalardo sono pensionati. Abitano vicino a piazza Vittorio, a Madonna di Campagna. Raccontano con sofferenza il loro calvario: «In questi anni abbiamo fatto di tutto per aiutare il nostro ragazzo;



Angelo Pappalardo, di 26 anni

non ci siamo riusciti». Pappalardo ha lasciato la famiglia. Adesso è senza fissa dimora: vive dove capita.

Il 21 marzo scorso, era domenica, due giovani rapinarono la farmacia comunale di Grossetto 165, ferendo il titolare, Carlo Grassi, 52. Una coltellata al fianco. Il dottor Grassi venne ricoverato all'ospedale Giovanni Bosco e giudicato guaribile in venti giorni. Alcuni testimoni parlarono di quei due banditi:

«era alto, giovane, poi stempiato, occhi azzurri». Gli agenti del commissariato Madonna di Campagna hanno pensato a Pappalardo e hanno minacciato di carcarlo. Senza fortuna. I genitori: «Non lo vediamo da tempo».

Lui, frattanto, continuava a far rapine. Farmacia di corso Potenza 92 (200 mila lire il bottino); tabaccheria di via Roccavione (ha portato via il registratore di cassa, con un milione e 100 mila lire). Poi altre due farmacie: in via Carrera (450 mila lire) e in via Bardonecchia 114 (700 mila lire). Poi l'altra: l'ultimo assalto, alla farmacia di Stradella. E' fuggito su un 127 ed è andato dai genitori. Gli agenti piantonavano la casa da giorni.

Pappalardo ha posteggiato l'auto ed è entrato in un bar. Francesco Baracca, angelo via Natale Falli: «Un caffè, lungo per favore». E' stato immobilizzato. In tasca aveva i soldi per la rapina. Ora è accusato di almeno sei rapine. E al cerca il complice. (f. mas.)

In corso Svizzera

Al San Paolo un colpo

200 milioni

Quattro banditi hanno messo a segno ieri un colpo grosso all'agenzia 14 della banca San Paolo di corso Svizzera 32. I rapinatori, armati di pistole, hanno fatto irruzione poco dopo mezzogiorno. Si sono impadroniti di più di 200 milioni in contanti.

Secondo il vicequestore Guida: «si tratta di un'impresa da professionisti». I malviventi, calmi ed organizzati, hanno rapidamente neutralizzato clienti e impiegati prima di svuotare con metodo le casse, tralasciando gli assegni.

Sono fuggiti su Fiat Tipo color «bordeaux» rubata il giorno prima, ritrovata dalla polizia a pochi isolati di distanza. Nessuna impronta è lasciata sull'auto.

Sempre secondo il dottor Di Guida i rapinatori - non giovanissimi, tutti a volto scoperto e vestiti con ricercata eleganza, probabilmente precedenti penali alle spalle - potrebbero essere giunti da un'altra città. E che fa presupporre l'esistenza di un boss.

Infermieri assolti

Timbravano il cartellino per lui

30 giorni di impegno

Non è vero che quelle due volte smontai due ore prima e feci timbrare il cartellino in orario. Sono sicuro che alcune mie colleghe invidiose. Pur essendo infermiere generico, io ad avere un ottimo rapporto con i medici. Con andavo anche in vacanza, fu giocata un brutto tiro. Cesare Beldi, in servizio all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, si è difeso così davanti alla terza sezione penale del tribunale. E' stato assolto.

Lo è seguito sul banco degli imputati (pure lei assolta) l'infermiera professionale Anna Pischedda. In una terza occasione, nello stesso periodo (dicembre 1987), lei aveva timbrato per il collega. In aula gli imputati hanno chiarito. Beldi: «Stavo con la mia ragazza e telefonai in pronto soccorso alla mia collega pregandola di fermarsi a sostituirmi. Lei aveva già timbrato il proprio cartellino, restò timbrando anche quello in entrata del collega di ruolo inferiore. L'Usl non subì alcun danno».

Nuovi particolari nella teoria del fisico Jackson, uno dei 36 esperti che esaminarono il sudario nel '78

La Resurrezione fissò la Sindone?

«L'Uomo crocifisso emanò fasci di radiazioni»

L'inspiegabile impronta umana lasciata sulla Sindone potrebbe essersi prodotta nel momento della Resurrezione, mentre Gesù attraversava il lenzuolo. L'ipotesi è di uno scienziato che lavora alla U.S. Air Force Academy, uno dei 36 esperti che esaminarono la Sindone in occasione dell'ostensione del 1978.

L'ardita teoria, che farà discutere, poggia tra l'altro su una constatazione molto semplice: le macchie di sangue che si trovano sulla Sindone non corrispondono all'immagine «fotografata» in negativo sul lenzuolo: ad esempio quelle all'altezza del capo sembrano essere state prodotte da ferite alle gambe.

Dopo aver lasciato quelle tracce il corpo di Cristo si sarebbe spostato nella posizione reggiata dall'impronta sindonica. Un movimento che, secondo Jackson, sarebbe «nell'attimo della Resurrezione».

Attraversando il lenzuolo sindonico, così avrebbe potuto attraversare i muri per mostrarsi agli Apostoli il giorno di Pentecoste. Gesù si sarebbe a volte lasciato attraversare dal sudario, spiega Jackson: «L'immagine che si è formata sotto l'azione di una forma di energia radiante che non si propagava nell'ambiente esterno».

Jackson inoltre ritiene che le strane mani dell'uomo raffigurato nel telo siano vere e proprie radiografie. Lo scienziato, che sarà a Torino il 10 al 12 giugno per un nuovo simposio internazionale sulla Sindone, sponsorizzato dall'associazione degli storici e degli scienziati francesi, e che dirige la Turin Shroud Corporation, centro di ricerche a Colorado Springs, spiega: «Ho posto la mia mano sull'immagine e grandezza naturale della Sindone. Le mani all'incirca delle stesse dimensioni

delle mie, con un'unica eccezione: le dita dell'uomo della Sindone appaiono estese molto più verso il palmo della mia mano, fin alla base del polso».

Jackson ha avuto un'ispirazione: si è radiografato la mano e ha scoperto che appariva simile a quella dell'uomo sindonico. Le dita sono lunghe e affusolate come quelle della Sindone e le appaiono sotto la mano come quelle della mano sinistra dell'uomo crocifisso, il pollice ripiegato sotto il palmo. Per Jackson è chiaro che questa parte della Sindone pare essere una radiografia.

Altri particolari depongono a favore dell'autenticità della reliquia. Nella Sindone ci sono polli che si trovano solo in Palestina, in proporzione di due a uno rispetto a quelli che si trovano in Europa. Il sudario inoltre corrisponde alle misure ebraiche dell'epoca, cioè otto cubiti per due,



(4,332 metri per 1,09) vale a dire cifre tonda nella misura ebraica. Inoltre la tessitura è «Kosher», in lino e cotone, non la classica tela europea di lino e lana. Sono tutti fattori che ancora costituiscono interrogativi, con buona pace dei risultati della datazione col carbonio 14, effettuata dai laboratori specializzati a Oxford, Zurigo e in Arizona, secondo i quali il lenzuolo va datato al quattordicesimo secolo dopo Cristo. Jackson non vuole met-

tere in dubbio l'attendibilità dei colleghi che hanno proceduto a quel test: vorrebbe però studiare meglio i loro risultati, a lungo termine, e mai «fuggire» dal tutto. Jackson, l'uomo che nel 1978 scoprì che nella Sindone c'erano anche informazioni tridimensionali, vuole tuttora come potrebbe aver fatto un anonimo falsario medievale inventarsi tecniche fotografiche, olografiche, radiologiche e chimiche all'epoca ignote.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Istituto Italiano spumante metodo classico: garanzia, qualità, controlli e tradizione

E' il 1975 della volontà di alcuni produttori mettere dei punti fermi in un settore, quello dello spumante classico, era al suo inizio e che la legge inadempienza non contribuiva certo a valorizzare. Da allora sono passati 18 anni e lo spumantistico italiano metodo classico si è evoluto, passando da una produzione di 3 milioni di bottiglie all'anno a circa 18,5 milioni attuali, e parallelamente sono cresciute la qualità e l'immagine: è innegabile che a questi risultati abbia contribuito in modo determinante l'Istituto Italiano Spumante Metodo Classico, che ha sempre rappresentato un preciso riferimento per tutti coloro che miravano alla qualità.

Finalità Si fissa tra l'altro nello Statuto Sociale: l'Istituto non ha scopi di lucro e si propone di valorizzare lo spumante italiano Metodo Classico. Garantire al consumatore che gli spumanti della ditta associata e contraddistinti dal Marchio dell'Istituto siano effettivamente prodotti con il Metodo Classico.

Tutelare e diffondere anche la giudiziaria sul piano nazionale ed internazionale il prestigio e l'immagine dello spumante italiano Metodo Classico. Per le 11 Aziende che fanno parte dell'Istituto, essere associate rappresenta un atto di serietà professionale e rispetto per il consumatore perché significa sottostare volontariamente e a proprie spese a dei controlli severi durante tutte le fasi della lavorazione, dalla provenienza delle uve all'immissione delle bottiglie sul mercato.

Regole e controlli Le regole fondamentali dell'Istituto sulla produzione prevedono che: le uve devono essere Chardonnay e Pinot nei tipi nero, bianco e grigio provenienti dalle zone DOC dell'Oltrepò Pavese, della Franciacorta, del Trentino Alto Adige e del comasco di Serralunga d'Alba, escludendo i terreni di pianura e fondo valle che notoriamente non producono vini idonei; la produzione, dalla fermentazione alla maturazione sul lieviti ovvergi in bottiglia seguendo i dettami del metodo classico; la maturazione dell'imbutigliamento alla sboccatura dura almeno 15 mesi, portati a 12 mesi di spumanti millesimati.

Garante del rispetto di queste norme produttive è una commissione insediata presso l'Istituto di Enologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza diretta dal professor Osvaldo Colagrande. Ulteriori controlli sulle uve vengono condotti dai dott. Pierluigi Donna dell'Università degli Studi di Milano e prof. Mario Fregoni dell'Istituto di Viticoltura dell'Università Cattolica di Piacenza. Solo le bottiglie che rispondono ai canoni produttivi e organolettici previsti possono essere commercializzate con il Marchio dell'Istituto, che raffigura una pupille stilizzata.

Il Marchio dell'Istituto Italiano Spumante Metodo Classico, quindi, è un preciso riferimento per il consumatore che, scegliendo la bottiglia di una delle 11 Aziende Associate, ha la certezza di ritrovare sempre un prodotto italiano di standard qualitativo elevato ad un giusto prezzo.



Il Ristorante

VILLA SOMIS

augurandoci una felice Pasqua vi presenta il suo menù

Come aperitivo ovetto di trota
Insalatina di campo con farfalle e in miniosa
Zuppetta di totani con asparagi e pomodoro fresco
Tortelli vitello fondente di Taleggio e sugo d'arrostato
Sorbetto di carciofi con parmigiano
Capretto allo spiedo con patate alla burra d'erbetto
Canebrino di con crema d'arancio

Prosecco Nino Franco
Fresca di Chieri di Balbiano
Dolcetto Dogliani di Abbazia Celso
Moscato d'Asti di Grimaldi Sergio

Caffè

Lire 75.000

Ristorante VILLA SOMIS RISTORANTE - Strada Val Patto n. 138 - Tel. 661.3086

APRILE,
4 SETTIMANE
D'AZZURRO.

EURO-RSCG



IL TELEFONO AZZURRO
c.a. postale 550400 -

30 giorni di impegno
contro l'abuso dell'infanzia.

Noi e voi, insieme,
possiamo fare molto.

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 65.215
20100 Novara V. S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341

LO SHOPPING DI PRIMAVERA
DIRETTAMENTE IN FABBRICA!

SPACCIO
AZIENDALE
PRODUZIONI DI QUALITÀ

ABBIGLIAMENTO CASUAL

FILE COTTONPILE

Dal Martedì al Sabato dalle 10 alle 19

LUNGO DORA COLLETTA 113/8 (cont.) - Torino

Tel. (011) 248.70.89

A 5 MINUTI
DA PIAZZA
CATTOLICA
NEL
AMPIO

Che cosa vorrebbero come sorpresa gli astigiani: parlano alcuni personaggi

C'è un uovo pieno di progetti

Il prefetto Sabatino: «Lavoro per le famiglie in difficoltà». Catalano, attore, sogna il teatro Alfieri e Mesina la libertà «che aspetto da 30 anni». Sonvico, produttore: «Più amore per la Barbera»

ASTI. Pasqua in famiglia per gli astigiani. Con la colomba, l'agnello e naturalmente l'uovo di cioccolato. E quale sorpresa vorrebbero trovare gli astigiani nel loro uovo pasquale?

Il vescovo Asti, monsignor Severino Poletto: «Io non mangio uova pasquali e quindi la sorpresa scherza. Poi aggiunge: «Agli astigiani auguro di trovare una certezza: accorgersi che è possibile costruire un futuro migliore. Abbiamo la forza, l'onestà e l'intelligenza per farlo».

Antonio Catalano, attore nella compagnia teatrale «Mangio povero», vorrebbe come regalo il teatro Alfieri: «Tornare agli antichi splendori». E poi: «Una soluzione della guerra in Bosnia. Desidererei che davvero finisse quell'eccezione. Soprattutto per i bambini, vittime innocenti». Conclude: «Un velo di tristezza: «Il mio però potrebbe essere un uovo chiuso, come quello di Dalì, che non si apre mai. Per paura che dentro ci sia nulla».

A differenza di ciò che potrebbe pensare degli artisti, spesso impegno sociale e politico coincidono. L'attività creativa. E' anche il caso dell'attore e regista caneliese Alberto Maravalle, che è ritornato nella sua città d'origine, dove aver calcolato i palcoscenici italiani, sia nelle vesti di interprete, sia di coordinatore teatrale. Da quasi un anno a Caneli ha inaugurato una scuola di recitazione: una trentina di allievi, con lui altri insegnanti stanno imparando il difficile mestiere dell'attore.

Per Maravalle, nell'uovo di Pasqua, ci potrebbe essere sorpresa più gradita di una seconda Repubblica, già fatta e pronta per l'uso. «Sarebbe bello - spiega Maravalle - ma



Da sinistra il prefetto Sabatino, il vescovo Poletto, Alberto Maravalle, Sonvico e Catalano. Nella foto grande, Mesina

senza dover passare questa triade ed inevitabile fase di Tangentopoli a disgrazie varie. In questa Repubblica ideale, dovrebbe poter lavorare o con tranquillità.

E la sorpresa nell'uovo di Pasqua per Graziano Mesina? «E' facile da indovinare. E' la libertà. Completa, assoluta, quella che aspetto da trent'anni» dice l'ex bandito sardo, alcuni

Asti da oltre un anno in libertà vigilata. Da circa un mese è in edicola il libro: «Dal Supramonte ad Asti, un ergastolo, nove evasioni, una prigionia». «Mi sarebbe piaciuto andare a trovare mia madre in Sardegna. Ma - aggiunge - «Graziano» non ho voluto disturbare i giudici per il permesso. Tra scorrerò Pasqua alcuni

amici astigiani. Ne ho molti, ormai mi sento astigiano anch'io».

Pasqua in città anche per il prefetto di Asti, Alberto Sabatino. «Arriveranno alcuni amici da Roma. Farò loro visitare Asti, bellissima città, e le sue colline. Nel mio uovo di Pasqua vorrei trovare, come tutti, la serenità e la tranquillità dice. Poi il pensiero alle famiglie dei tanti lavoratori astigiani in difficoltà: un momento delicato - afferma - in tanti hanno la sicurezza del posto di lavoro. Spero in una ripresa economica. Anche il loro augurio serenità».

Tra i vigneti del suo podere sulle colline di Nizza, Angelo Sonvico, imprenditore milanese, «ammalato» di Monferrato, spirito accetta prontamente di pensare alla più gradita sorpresa pasquale. Da paladino del vino Barbera, e con estasi esprime il desiderio: «Vorrei trovare qualcuno - dice - anche solo persona, che sia capace di bersi in un solo pasto un'intera bottiglia di Barbera».

La frase potrebbe sembrare sibillina. Sonvico aggiunge la spiegazione: «Si magnifica tanto il Barolo, ed io non voglio togliergli alcun merito, è una bella donna dipinta. Invece la generosa Barbera è compagna di vita, in grado di bene al fianco di chiunque nei momenti allegri e riflessivi».

Angelo Sonvico, (da qualche mese cittadino anorario di Nizza), produce nei suoi vigneti uno dei migliori Barbera piemontesi.

Anche quest'anno, il suo rosso pregiato ha fatto centro: la «Vigna di Sonvico» è nell'elenco dei 150 migliori vini del mondo. (r.a.)



Gian Fossa, presidente della Commissione sportiva Aci, Mauro Venturini (Voluntas) e Angelo Colasuonno (Vittorio Alfieri)

Problemi e aspirazioni dei protagonisti astigiani nelle varie discipline

Lo sport va in cerca di sorprese

E c'è anche chi spera in un campo di baseball

ASTI. L'eterno dilemma pasquale: meglio un uovo buono o una sorpresa bella, gli sportivi astigiani lo hanno subito risolto. A loro non interessa la qualità dell'uovo. badano subito alla sorpresa arrivando dritti alla sorpresa. Ognuno guarda il proprio campo, portando a galla anche problemi che si trascinano da tempo e che possono accadere in un futuro molto prossimo.

sono abituato a ricevere sorprese - ha esordito Mauro Venturini, presidente della Voluntas di pallavolo - in ogni caso chiedo solo che mi si lasci lavorare in pace. Io i pantaloni me li tiro su da solo. Ho solamente bisogno che mi siano dati gli strumenti per poter lavorare. Ci sono società che solo cinque anni fa si trovavano in B e ora possono giocare in A-I e lottare per le finali grazie al fatto che gli è stata data la possibilità di lavorare bene. Se una squadra gira bene va da se che guadagni alla fine è anche la città, e non solo immaginaria».

Angelo Colasuonno, grande capo della Vittorio Alfieri e por-

tavoce dell'atletica astigiana, ha le idee ben chiare in proposito: «Mi piacerebbe - ha detto - che riuscissero a trovare le risorse per non dover far pagare la società che allenano al campo scuola. La nostra è una disciplina povera e se si avvia questa procedura siamo veramente rovinati».

Pier Giorgio Tuzza, esperto di basket e «cristo forzato», parla per la sua specialità: «Sarebbe ora che Asti - buona squadra di basket. Non necessariamente questa dovrà essere di serie A o B, l'importante è che questa ci faccia divertire un gioco entusiasmante».

«Dal punto di vista sportivo - è stato il commento di Gippi Crosetti, Presidente del Club Cross Asti - ed in quello specifico del mio settore, mi piacerebbe si ripetessero le ultime due stagioni di all'impianto Valmanera, tanto pubblico, tanto divertimento e nessun incidente. In generale invece più specificatamente in campo pallistico mi piacerebbe migliorare la posizione d'arrivo del mio borgo, la Torretta, il palio '93».

«Mi piacerebbe che Asti - una squadra di calcio in una serie nazionale, com'era negli anni '84-'85. La nostra città lo meriterebbe davvero». E' questo il desiderio di Giorgio Grasso, commissario speciale Aie Fige e arbitro F.O. ed in generale rispetta pienamente il desiderio di molti sostenitori di calcio astigiani.

Paolo Bortolomai, allenatore della neonata squadra astigiana di baseball, i Ranger, ha invece un desiderio che in pratica gli risolvrebbe tutti i problemi logistici che in questo momento la società: «Mi piacerebbe - ha detto il coach - avere un campo di gioco tutto per noi dove poter portare i ragazzi ad allenarsi e a fare le partite».

Gian Fossa, Presidente della Commissione sportiva dell'Autorimobil Club Asti ha un desiderio. «Il massimo sarebbe poter avere un Rally Internazionale. Asti lo merita. Si ridurrebbe così il numero di gare nell'astigiano che dalle cinque attuali si passerebbe così solo ad averne tre. Il risultato sarebbe meno rischi e più spettacolo». (g.m.g.)

dal 1876...

Rosset

arreda.



Progettazione
e realizzazione
di interni
classici
su misura.

CASTAGNOLE MONFERRATO - ASTI
TELEFONO 0141/292288

«GENOVA»

HOTEL - RISTORANTE - RESIDENCE
TAVERNA E PIANO BAR
SALA CONVEGNI - ESPOSIZIONE VINI



TRECIEBI s.n.c. di ENZO CEPPANI & C.
ASTI - TEL. 0141/54.228

Buona Pasqua



TUTTI I GIOVEDI' • VIA CON IL LISCIO •
GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO
E REVIVAL ANNI '60

VENERDI' 9 ANNI '60 LIVE CON
BROTHER MACHINE

SABATO 10 DISCO MUSIC LIVE CON
BROTHER MACHINE

DOMENICA 11 **BROTHER MACHINE**

TUTTI I GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO DI APRILE...
PIANO - DISCO BAR con **INVITA** e **INVITA**
...e il vero **INVITA**

Symbol ...NON... LISCIO
...E RIGOROSAMENTE
ANNI '60
S.A. INVITA - TEL. 0141/952132 - INVITA INVITA

SABATO 10 **DANIELE CORDANI**
DOMENICA 11 **DANIELE ROCCHETTI**
LUNEDI' 12 **TONIA TODISCO**

Parla il presidente della Tubosider «indagato» dai giudici fiorentini insieme al figlio Pier Paolo

Ruscalla: «Noi continuiamo a lavorare»

Un altro imprenditore coinvolto nello scandalo Anas

ASTI. Il geometra Dello Ruscalla sorride e allarga le braccia: «Sì, martedì mattina sono arrivati i carabinieri. Firenze e mi hanno consegnato l'avviso di garanzia. Ho avvertito l'avvocato. Ora aspetto di saperne di più. Ma assolutamente tranquillo».

E' appena sceso dalla Thema metallizzata, nel cortile della Tubosider. Una stretta mano che schianta, a dispetto dei 65 anni, un saluto e il racconto della giornata di lavoro: «Rientro ore della Liguria. Sveglia alle 6, partenza alle 7, ore le 18. Ancora il tempo di passare in ufficio, di andare a un paio d'appuntamenti».

Preoccupato per tutte queste vicende giudiziarie che lo stanno coinvolgendo? «Ma no! Non mi scompongo. Continuo a seguire i lavori in giro per l'Italia, i miei interessi. Non posso ammettere che ho perso persone e libro paga. Altrettante famiglie».

su quello stipendio. Le avversità, le battaglie contro la burocrazia, le vicende giudiziarie fanno un po' parte del mestiere: «L'imprenditore è soggetto a un'infinità di problemi. Li affronta a certa di superarli, nel suo interesse e nell'interesse della gente che lavora con lui. E' tranquillo, risponde del mio operato. Piuttosto, continuo a chiedermi cos'è cambiato fra i giudici. Perché queste inchieste non si facevano 10-20 anni fa?».

Il geometra Dello e il figlio Pier Paolo sono al vertice della Tubosider, presidente e amministratore delegato. Il loro nome è comparso nella vicenda delle tangenti pagate all'Anas di Firenze per lavori compiuti nell'arco di 3 anni, dall'88 all'91, sulle superstrade toscane, la Firenze-Livorno e la Firenze-Siena. Un terzo avviso di garanzia è stato a carico di un imprenditore cui non si



Dello e Paolo Ruscalla



il nome.

Il 16 febbraio, per quegli appalti, è finito in carcere Gennaro De Luise, direttore Anas del compartimento toscano: «Ricordo bene la persona - dice Dello

Ruscalla - pignolo all'inverosimile, dovevamo tenere un ingegnere sempre sul posto, per riprendere dei lavori. Ma non abbiamo aperto grandi cantieri: piuttosto abbiamo eseguito ope-

re minori. Perché, allora, vi è arrivato l'avviso di garanzia? Ancora in attesa di essere interrogati. Quindi posso fare soltanto un'ipotesi: il magistrato ha in mano il tabulato delle imprese che hanno eseguito lavori in quel periodo. Le avvisi tutte: stiamo indagando vol. Non fa piacere, ma, ripeto, siamo tranquilli».

Ma, con le tante inchieste aperte, il futuro è tutt'altro che roseo: «Tutto paralizzato, dovunque. E' un guaio non soltanto per noi, ma anche per l'indotto: se si ferma l'impresa edile, si bloccano altre 10 ditte, dagli elettricisti ai carpentieri e ai decoratori».

Tempi duri, dunque i costruttori. Giusto un mese fa, Ruscalla è stato condannato dal pretore di Asti a pagare una multa di circa 460 milioni per non aver rispettato le norme sui subappalti.

Dello Ruscalla ripete che è equivoco: «Un doppio ritardo burocratico. Uno al momento di inviare i documenti al magistrato che li chiesti. L'altro al momento di cominciare i lavori: un tratto di Autostrada del Sole. Noi acquistiamo l'ordine per il guard-rail e facciamo un contratto con la ditta che deve curare la posa, dalla società Autostrade. Partono le domande autorizzative, il direttore dei lavori fa fretta, perché si tratta di sistemare un tratto molto pericoloso. L'autorizzazione viene il 20 febbraio 1990, il direttore fa cominciare i lavori, l'autorizzazione materialmente soltanto il 1° marzo, E' pretore condanna me: 4 milioni, arresto più la multa di 460 milioni, equivalente a un terzo del valore dell'appalto. Abbiamo già presentato l'appello».

Brino Gianotti

L'EURODEPUTATO
I VALLE MANINA

Battaglia
tutto campo



Affollato dibattito, mercoledì sera, Valle Manina bis. L'eurodeputato Gianfranco Amendola (nella foto) appoggia la battaglia popolazione. A PAG. 41

Anziano raggirato da venditori di medaglie false

Truffa da 40 milioni in Campo del Palio

ASTI. Credeva di aver acquistato quattro medaglie di inestimabile valore: tra le mani si è ritrovato invece delle spatacche da poche lire.

Ad essere truffato è stato un pensionato astigiano di 65 anni: l'uomo ha consegnato 40 milioni a tre uomini che lo avevano fermato per strada offrendogli in vendita «dei rari pezzi d'antiquariato».

L'episodio nella zona di piazza Campo del Palio. L'anziano, che abita nella zona di via Com-Verde, è avvicinato da un distinto signore dall'accento francese. Fra gesti e qualche parola in italiano lo sconosciuto ha fatto capire di voler vendere delle monete antiche.

A questo punto si è presentato un complice che si è offerto di fare da interprete: «Ha delle monete pregiate - ha poi spiegato quest'ultimo all'anziano - valgono più di cento milioni».

Il «francese» ha poi fatto capire di essere disposto a cedere la sua collezione anche ad un

prezzo di favore. Qui è entrato in azione un terzo uomo che si è finto interessato a l'affare: «Offro 120 milioni» ha quindi esclamato lanciando un'occhiata da intenditore allo scrigno che conteneva le monete.

Un'«esca» a cui il pensionato subito abboccato. Con l'intenzione di rivendere in secondo tempo allo sconosciuto le monete a 120 milioni e il suo margine di guadagno, il pensionato ha quindi rilanciato: «Le compro io a poco subito in contanti».

L'anziano ha ritirato le trentine di milioni che custodiva nella propria abitazione, la rimanenza in una banca del e consegnato il denaro al «francese».

Poi si è messo alla ricerca dell'altro acquirente ma non l'ha trovato.

Inseguito quindi andato in una oreficeria a far stimare le medaglie e si è accorto del raggirato. [r. gon.]

Inchiesta della procura delle Repubblica presso la pretura su una maxi truffa elettronica ai danni della Sip

Caccia ai «pirati» astigiani dei telefonini

Nella «rete» della polizia pregiudicati e insospettabili professionisti

Oltre anni di accertamenti con perquisizioni e controlli in tutta la Regione una cinquantina di persone indagate. Un lungo viaggio nel mondo dei telefonini cellulari preso d'assalto i moderni pirati della telefonia.

A compierlo è stato il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti Aldo Tirone nei prossimi giorni chiederà il rinvio a giudizio di quattro astigiani per il reato di truffa e danni della Sip e dello Stato.

I loro nomi non sono stati per il momento resi noti: pare comunque che si tratti di esponenti legati al mondo della criminalità ma anche di professionisti al di sopra di ogni sospetto che cercavano di «sottrarre» il bilancio della propria attività.

Sono accusati di aver fatto il proprio «business» in un'attività di Sip che si era vista recapitare una bolletta cifre e salari.



I «pirati» dei telefonini avevano fatto scattare il proprio cellulare sull'utenza di ignari abbonati Sip che si erano visti recapitare bollette milionarie

In questo modo i quattro imputati utilizzavano il proprio apparecchio per fare chiamate in ogni parte d'Italia ed anche fuori confine.

La denuncia contro ignoti era presentata alla squadra mobile di Asti nell'autunno del

'90. Per dimostrare di essere vittime di truffa telefonica la donna e il telefonino ai poliziotti: la successiva bolletta, una volta piuttosto salata, aveva confermato che qualcuno si era inserito nella memoria del cellulare.

circostanza era stata quindi segnalata al magistrato, coadiuvato nell'inchiesta dall'altro sostituto procuratore, Vincenzo Pannu. «Abbiamo immediatamente disposto il sequestro dei tabulati Sip dove vengono schedate le chiamate - ha chiarito Tirone - e isolato un gruppo di possibili «utilizzatori».

Gli inquirenti sono stati affiancati anche da due tecnici messi a disposizione dalla società dei telefoni. Il loro apporto è stato determinante afferma il magistrato.

Oltreché in città le indagini sono state poi in tutta la Regione. Centri di vendita e riparazione sono stati passati al setaccio ed i clienti interrogati. Nel Vercellese è stata quindi identificata un'azienda che trattava «catture» di telefonate, l'inchiesta è stata svolta sugli apparecchi seri 450 megahertz, il vecchio modello dotato di agili abbonati ora 5000 che venivano acquistati dalla Sip e poi programmati abu-

sivamente. Un lavoro da esperti, tecnici in grado di intervenire sulla memoria dell'apparecchio e modificarla. Oltre a normali utenti, in alcuni i pirati del telefonino utilizzavano anche «numeri di prova» della Sip.

Cinquanta le persone indagate le cui posizioni sono stralciate ed i fascicoli affidati alle procure di competenza: sono rimasti poi i quattro astigiani che saranno processati mesi.

fenomeno, quello pirateria telefonica, la crescita nell'astigiano dove gli utenti in possesso di un cellulare sono 3278: in procure attualmente sono state denunciate per episodi analoghi: «La prospettiva di risparmiare qualche lira può costare cara, meglio rinunciare - conclude il magistrato - i sistemi di controllo ormai consentono di identificare i responsabili in tempi sempre più brevi».

Roberto Gonnella

Incidente mercoledì sera in regione Valgaures, sulla circonvallazione: l'autista ha frenato ma non è riuscito a evitare l'investimento

Pensionato travolto e ucciso da un camion ■ S. Damiano

La vittima, 62 anni, appassionato di bocce, lascia moglie e 2 figli. Domani i funerali



La vittima, Giovanni Boero, 62 anni

DAMIANO. Giovanni Boero, 62 anni, pensionato, abitante in via Bogino 18, mercoledì sera travolto da un camion. L'incidente verso le 22, in regione Valgaures, sulla nuova circonvallazione del paese.

Boero camminava sul bordo strada, verso la bocciafila. Per cause in via di accertamento da parte carabinieri di San Damiano, è stato investito da un autocarro condotto da Carlo Secondo Marsaglia, 41 anni, residente a Canale d'Alba, in via del Pesco 12. Marsaglia rientrava a Canale. Ha raccontato di essersi accorto del pensionato soltanto all'ultimo momento: ha tentato di sterzare e ha frenato, ma inutilmente. Giovanni Boero, scaraventato a terra, ha battuto violentemente il capo ed è morto all'istante.

Il pensionato, ex operaio Fiat, viveva con la moglie Margherita Pelissiero, 81 anni, casalinga e il figlio più giovane, Secondo, 26 anni, operaio all'Alplast di Ti-

CINQUE DENUNCE

Erano inquilini abusivi

I carabinieri del nucleo radiomobile hanno denunciato a piede libero per violazione di domicilio e danneggiamenti cinque giovani. Sono Renato D., 27 anni, Asti, Sergio D. P., 22 anni, Asti, G.S., 32 anni, marocchino, Maria Teresa L., 25 anni, Asti, e Nicoletta F., 24 anni, di Rocca d'Arazzo. I cinque sono accusati di aver forzato la finestra al piano rialzato dell'abitazione di Roberto Sardo, 41 anni, via Cattedrale 9, e di essere entrati nell'alloggio. Il proprietario era assente per alcuni giorni. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa. Inosservati i rumori provenienti dall'alloggio di Sardo hanno avvisato i carabinieri. I militari hanno fatto un controllo in via Cattedrale, sorprendendo i cinque nell'alloggio. «Cercavano un po' per dormire» hanno giustificato gli inquilini abusivi. Sono stati portati in caserma, identificati e poi denunciati.

gioglie. La figlia Vilma, 31 anni, è sposata e madre di Chiara, una bimba di 16 mesi.

Margherita Pelissiero, signora di 81 anni, gestiva il circolo «Morando» ad Asti. Giovanni la aiutava: il pensionato era grande appassionato di bocce e in paese aveva avuto conoscenze molti dei giocatori impegnati quest'anno campionato di serie A nel nuovo bocciodromo in regione a San Damiano.

«Era un uomo energico - ricorda la sorella Clelia, che vive a

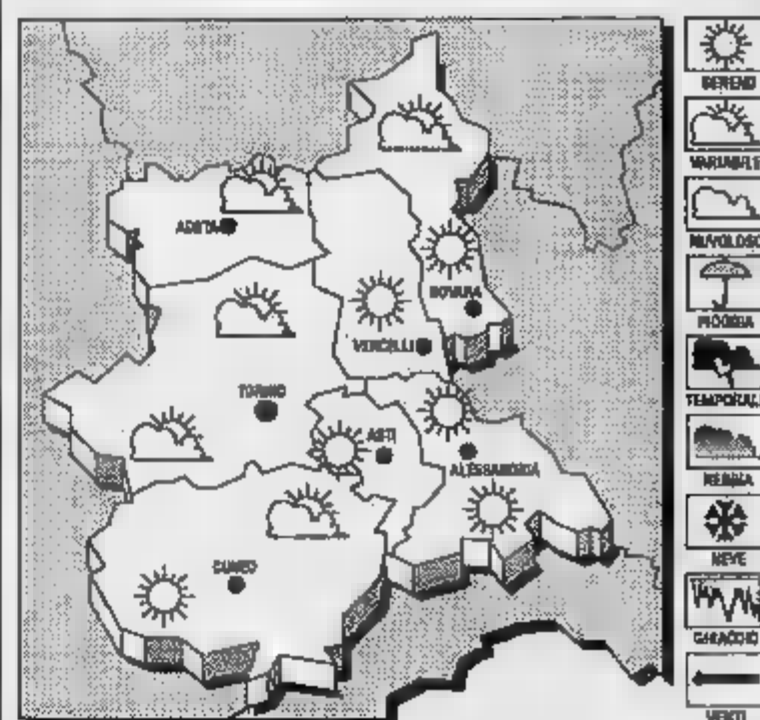
San Damiano - molto disponibile con tutti. Amava fare piccoli lavori in casa ed occupava il tempo a vedere giocare a bocce, la sua grande passione».

Mercoledì sera, subito dopo cena verso le 20,30, uscito per controllare le ultime rifiniture nella casa in costruzione, in regione Potasso, dove nelle prossime settimane andrà ad abitare la figlia Vilma. Subito dopo ha imboccato la circonvallazione per andare al bocciodromo. All'altezza del capannone comunale utilizzato come magazzino degli automezzi è stato investito.

A San Damiano, molto conosciuto. Da quando era andato in pensione lo si vedeva spesso in giro: amava infatti fare lunghe passeggiate in paese. I funerali si svolgeranno domani alle 10 nella parrocchia di San Vincenzo. La salma verrà tumulata nel cimitero del paese.

Roberto Gonnella
Antonella Torre

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER PIEMONTE
Condizioni di variabilità, con addensamenti più intensi sul rilievo, formazione di foschie sulle pianure.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, dalla serata, aumento della nuvolosità alta e stratificata.

LE TEMPERATURE IN PIEMONTE
DIRETTORE AD ASTI
Max: 19; min: 4; media: 14
UN ANNO
Max: 13; min: 3; media: 10
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino: 19; Aosta: 25; Cuneo: 18; VerCELLI: 17

Mercoledì sera si è svolta un'assemblea della Circoscrizione Asti-Centro

Novità attorno a via Brofferio

I residenti hanno proposto alcune modifiche per migliorare la viabilità e ridurre l'inquinamento
L'assessore Mario Novellone: «Ho chiesto, tra l'altro, l'apertura in senso contrario di via Lessona»

ASTI. Un complicato intreccio di sensi unici e doppie corsie di marcia ripristinate potrebbe salvare gli abitanti di via Brofferio da traffico e inquinamento. Durante la riunione sul problema della viabilità, martedì sera nella palestra di corso Alba, sono scaturite una decina di soluzioni diverse. Sollecitato dal «Comitato di agitazione» nato un paio di anni fa, l'incontro è stato organizzato dalla circoscrizione Asti-Centro e vi hanno preso parte l'assessore alla viabilità Mario Novellone e quello all'urbanistica Pierfranco Ferrarini. La gente ha invece disertato la serata: solo una quarantina di presenti. Agguerriti e scontenti. «Colpa delle partite» ha stigmatizzato Sergio Ebarbato, titolare di un'attività nella via «incrinata».

Una coda continua: macchine (530 all'ora, hanno rilevato le indagini dell'Assessorato contro le 1600 di corso Dante) e inquinamento provocano, secondo i residenti, una situazione vicina al collasso. «Colpisce» il senso unico in corso Matteotti e dell'isola pedonale via Ca- accennano gli abitanti. In una nota presentata agli amministratori chiedono: l'eliminazione della sosta disordinata diurna e notturna nello slargo di San Rocco, con il convogliamento delle auto verso Casertone; senso opposto in via Casertone; ritorno del doppio senso di marcia in corso Matteotti; sosta a tempo limitato solo su lato



Via Brofferio secondo un'indagine del Comune è attraversata in media da 530 auto all'ora. Gli abitanti chiedono modifiche alla viabilità

riservato alle attività, dissuasori di velocità e protezione per i pedoni nelle «Brofferio, Venti Settembre, Solari». «Tutte proposte studiate per lungo tempo, attentamente, a tavolino» ha informato il presidente della circoscrizione Maria Ferlisi.

Novellone ha ascoltato le richieste, prendendo la parola per ultimo. «Sento che ci si scaglia contro l'Asp - ha esordito - colpevole è denta di qualcuno di impuntarsi sul senso unico in corso Matteotti: ricordiamoci che del servizio pubblico usufruiscono anziani e persone senza patente». L'assessore ha poi

continuato: «No alle bande ruotose, bandite codice stradale. Buona invece la proposta di creare una corsia preferenziale che immetta nella Croce Verde, per un inserimento veloce. Per snellire l'afflusso via Brofferio ho chiesto l'apertura in senso contrario di via Lessona».

Quanto a corso Matteotti sono stato io a riaprirlo l'estate scorsa: la proposta verrà ripresentata in giunta insieme alle altre. Per Ferrarini il nodo da sciogliere è consentire l'accesso, da via Cavour a corso Einaudi attraverso via Emanuele Filiberto.

Maria Ferlisi

Tra i sindacati

Alla Morando accordo polemico

ASTI. Nuovi commenti sull'accordo sulla mobilità (59 gli addetti interessati) alla Morando Impianti e Officina.

Dopo la Fiom-Cgil, che mercoledì aveva espresso un giudizio critico, tocca ora alla Fim-Cisl. «Sostengo l'intesa perché l'ho firmata, ma certo non ne sono entusiasta»: questa la dichiarazione rilasciata ieri dal segretario provinciale Rodolfo Sacchetto.

«Non è vero quel che sostiene la Fiom, e cioè che le tre organizzazioni sindacali avevano diversità di vedute fin dall'inizio sul modo di condurre le trattative - replica Sacchetto - abbiamo sempre unitariamente la soluzione della cassa integrazione straordinaria, rifiutata però in modo drastico dall'azienda».

«La situazione alla Morando poi era particolarmente difficile - ricorda il sindacalista - per questioni tecniche infatti non è stato possibile ricorrere al part-time o ai contratti di solidarietà per cercare di ridurre gli organici». Intanto la Fiom ha segnalato l'intenzione della direzione di accorparsi in un'unica «da la Morando Officine e gli Impianti, e ha sollevato l'ipotesi di un'eventuale cessione dello stabilimento. «Non è chiaro, nonostante l'accordo, quale sia il futuro dell'azienda» ha ribadito il segretario provinciale Adriano Rissone. (L. n.)

NOTIZIE IN BREVE

Commerciante condannato per bancarotta

Pasquale Fossati, 52 anni, Asti, via Pietro Micca 12, è stato condannato ieri mattina in tribunale ad un anno e 4 mesi di reclusione con l'accusa di bancarotta fraudolenta. Fossati, titolare di una ditta di prodotti alimentari in corso Alessandria fallita nel febbraio '92, era accusato di distratto denaro dall'attivo oltre a due autoveicoli, fotocamere e altro materiale. Il processo si è svolto secondo il rito del patteggiamento fra il difensore Giovanni Anzalone e il pm Ercole Armato.

FURTO

Portati via i quintali di un'officina

Portati via in un'officina in via Mario Cora ad Asti. I ladri hanno portato via 13 quintali di lastre di rame per un valore di 12 milioni. Il furto è stato denunciato da Giancarlo Miroglio, 27 anni, via Antico Ippodromo, titolare dell'officina.

SINDACATO

Nuovo direttivo dei lavoratori tessili Cisl

Antonio Proto è stato riconfermato segretario provinciale della Filta-Cisl, la categoria dei lavoratori tessili. Lo ha deciso il congresso, svoltosi nei giorni scorsi a che ha pure nominato il direttivo composto da, oltre a Proto, Carmela Gallina, Margherita Franco, Antonella Giaccardi, Angelo Favarino, Marianna Mancuso, Ruggero Manzini, Tanina Gallina, Maria La Porte, Mariangela Oliva, Attilio Ternevasio, Barbara Conacchi, Cristina e Piero Franco Carlevero, Adriana Massa, Margherita Monticone.

COMUNITA'

Iscrizioni alla Sezione ordinaria per gli ambulanti



I commercianti ambulanti iscritti nella Sezione speciale del Registro esercenti il Commercio prima del 1° aprile del '91, possono fare domanda per iscriversi nella Sezione ordinaria. Le domande inviate entro il 1° aprile alla Camera di commercio di Asti, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio commercio interno per ottenere il modulo di iscrizione e informazioni.

Alle Magistrali

Le «papere» dei docenti in un giornalino

ASTI. E' uscito il primo numero di «Vox», il giornalino a cadenza mensile realizzato dagli studenti dell'istituto magistrale Monti.

In dieci fogli ciclostilati i ragazzi affrontano i problemi dell'essere studente e dedicano ampio spazio a musica, sport e cultura.

In rubrica intitolata «Io speriamo che me la caccio» (dal titolo del fortunato libro di Marcello Dal'Oste) vengono riportate alcune «papere» dei professori raccolte dai ragazzi della 4a D. Le frasi vengono attribuite ai diretti interessati, che pure «abbiano tutti accolto scherzosamente l'iniziativa». Tra le «perle»: «Potremmo organizzare una bella gita: qualcuno voi conosce un pulmino?», «Dovete disquisire perché sono che e voi vi toccano».

Ci sono poi la «Rubrica di Felice», riservata alle lettere, e «La bacheca», con gli annunci samiseri dei giovani alla ricerca di libri, poster, amici e foto di tramonti. (L. n.)

Per le ferie pasquali

Studenti in vacanza si torna il 14

ASTI. Si sono iniziate ieri le vacanze. Pasqua per 23 mila studenti dalle materne alle superiori, di Asti e provincia.

Continueranno fino al 13 aprile compreso. Vacanze lunghe invece per gli studenti delle venticinque scuole sede di seggio elettorale per il referendum del 18 e 19 aprile. Sarà attuata una sospensione della lezione scolastica a partire dal 14 fino al 16. Due date anche per il ritorno sui banchi: martedì 20 e mercoledì 21 aprile.

Per il referendum il Comune ha predisposto sei sezioni elettorali accessibili ai disabili sulle sedie a rotelle.

Si troveranno nelle scuole elementari «Cavour», via Comentina 10, «Cagnis», piazza Montafia, «Pascoli», via Pignone 6, «Suonarrotti», via Rabbaglio 5 nelle medie «Vincenzo Scapaccino» e «Martiri della libertà» corso XXV Aprile.

E' possibile usufruire del trasporto gratuito della Croce Rossa, prenotando al numero 217.883. (m. t.)

Triennio 1993-'96

Borriero resta presidente agronomi

ASTI. Giovanni Borriero, 40 anni, di Boglietto, Costigliole, è stato riconfermato presidente dell'Ordine provinciale dei dottori agronomi e forestali.

Del consiglio direttivo (resterà in carica nel triennio 1993-'96) fanno parte anche Giuseppe Castignani (vicepresidente), Sergio Appiano (tesoriere), Antonello Virano (segretario) e Gianfranco Gianotti (consigliere).

Il consiglio provinciale dell'Ordine è molto attento alle problematiche ambientali e ai temi legati alla salvaguardia del territorio. Argomenti già dibattuti in precedenti congressi e che verranno ripresi in altri due appuntamenti: il programma del 20 e 27 aprile al ristorante «Reale»: relatori magistrati, avvocati, responsabili dei servizi ambientali Usl, segretari comunali e amministratori; primo: parlerà «l'evoluzione del danno ambientale», nel secondo (27 aprile) discuterà invece «recupero e conservazione del patrimonio ambientale». (a. t.)

Erano stati sorpresi mentre cercavano di entrare in una tabaccheria da un buco nel pavimento

Condannati i due «ladri-talpa»

Giovanni Poliseri detto «Junot il tunisino» e Giuseppe Coppola dovranno scontare 8 mesi ciascuno. Secondo la polizia avrebbero compiuto anche altri furti in città. Si cerca un eventuale «basista».

ASTI. Pena patteggiata (otto mesi di reclusione e mezzo milione) nel processo per direttissima in pretura contro due pregiudicati torinesi: la polizia li sorprese la scorsa notte mentre tentavano di entrare in una tabaccheria attraverso un foro praticato nel pavimento.

I «ladri talpa» Giovanni Poliseri e Giuseppe Coppola, di 68 e 41 anni, entrambi con alle spalle un lungo certificato penale fatto di furti e rapine.

Poliseri, soprannominato negli ambienti malavitosi torinesi «Junot il tunisino» per via delle sue origini nordafricane, è addirittura ricercato da un paio d'anni.

Le manette ai polsi dei due sono scattate nella notte fra lunedì e martedì. A dare l'allarme una chiamata al 113 fatta dall'abitante di un stabile di via Duca d'Aosta: l'uomo aveva segnalato dei rumori sospetti che provenivano da uno scantinato. Sono subito arrivati gli agenti di una volante che hanno iniziato a perlustrare la



Da sin. Giuseppe Coppola, 41 anni, e Giovanni Poliseri, 58, detto «Junot il tunisino»

«Junot» ed il complice stati sorpresi poco dopo mentre tentavano di nascondersi nello scantinato. I loro abiti, sporcati di calcinacci, hanno ulteriormente insospedito i poliziotti che dopo un rapido controllo nelle cantine hanno scoperto il foro che i due stavano ultimando per accedere nella tabacche-

ria, cui il titolare Carlo Mazzetta, 48 anni, residente in corso Milano.

Altri accertamenti, condotti dal commissario Antonino Rotondi, gli agenti hanno trovato parcheggiati nelle vicine della tabaccheria l'auto con cui i due torinesi erano arrivati in città ed il furgone (con

a bordo attrezzi scasso) che sarebbe dovuto servire per trasportare i furti.

Ieri mattina Poliseri e Coppola, assistiti dall'avvocato Luigi Tartaglini di Torino, sono stati processati per direttissima dal pretore Franco Corbo. Durante la fase di condanna del fermo i due pregiudicati hanno chiesto gli addebiti e hanno chiesto di patteggiare la pena.

Il pm Aldo Tirone ha però respinto la richiesta fatta dal difensore per estendere il patteggiamento anche al reato legato alla detenzione degli strumenti da «Junot» per questa circostanza i due, nei cui confronti è stata mantenuta la custodia in carcere, sono stati denunciati e piede libero e perciò saranno processati nei prossimi mesi.

Le indagini di magistratura e polizia proseguono intanto per identificare il proprietario del furgone e l'eventuale «basista» gli inquirenti sospettano che «Junot» ed il complice siano gli autori di altri colpi messi a segno in città con tecniche analoghe. (r. gon.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRIGENTE

Il prezzo del pane e quello dei crostini

Ho letto che nei prossimi giorni aumenterà il pane. Se è vero che l'incremento sarà del 20 per cento, pagheremo il cosiddetto pane comune circa 2800 lire al chilo, mentre oggi costa 2335. E' vero che ogni aumento non fa piacere, specie se riguarda beni prima necessari come il pane.

Ma riflettendo che il pane rimane comunque ad un prezzo tutto sommato abbordabile, soprattutto se si pensa a certi surrogati del pane, i crostini di una nota e pubblicizzata azienda alimentare. Una confezione di questo prodotto, da 200 grammi, costa, a seconda dei posti, dalle 1500 alle 2500 lire, il che significa dalle 10 alle 12.500 lire al chilo.

E il pane, quello artigianale, da sicuramente più soddisfazione al palato.

Lettera firmata

«Serve Resistenza»

Cinquant'anni fa dopo lo sfascio della dittatura, in piena

guerra, la guida. Comitati di liberazione, il filo rosso dell'antifascismo e la spontanea adesione di molti giovani alla Resistenza, hanno fondato, con eroismo, sacrificio e sangue, la nostra democrazia.

Ora che la corruzione, giunta fino all'ipotizzata collusione tra mafia e politica, delegittimando grande parte dell'attuale classe dirigente, il nostro Istituto, per compito istituzionale e per un connaturato spirito etico-civile, lancia un appello ai cittadini per un impegno collettivo di rinnovamento, morale e politico, delle forme di partecipazione democratica: partecipazione più diretta, coinvolgente e responsabile. Dal buio delle stragi impuniti, dai rigurgiti fascisti, dal buio dell'omertà e delle compromissioni del potere politico è quello economico, è necessario ritrovare il fondamento della democrazia nell'universale messaggio della Resistenza: uguaglianza di diritti per tutti i cittadini, giustizia soprattutto per i più deboli, libertà e convivenza democratica e supremazia bene. Una società del falso benessere, contraria sul profit-

to e sulla potenza, denaro, e gestita da un ceto politico ed economico che si dimostra del tutto inadeguato di fronte alla crisi attuale, ha voluto «dimenticare» gli ideali fondanti la nazione, in nome di una mistificata modernità. Per gravità della crisi, che sta colpendo anche le istituzioni democratiche, è indispensabile nel cinquantennio dell'inizio della lotta di liberazione, riproporre, e una Nuova Resistenza, quel patrimonio di moralità individuale e di solidarietà collettiva, che può «l'unico terreno saldo su cui rifondare l'Italia».

Nuova Resistenza per trovare contenuti, concezioni ideali, prassi politiche, che garantiscano la democrazia di tutti e per tutti, una nuova utopia, analoga a quella che cinquant'anni fa ha permesso alla parte onesta e consapevole del popolo italiano di scegliere di combattere, di rischiare la vita e di morire, e che ora deve nuovamente fondarsi su giustizia, di libertà, di democrazia.

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea, Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
593.345
726.390
Castagnola 678.248
Moncalvo 955.333
Montemagno 63.066
CROCE ROSSA
Asti 217.883
Canelli 824.222
Castello d'Asti 401.388
Castelluccio d'Asti 1011.987
Cocconato 907.503, 907.602
Costigliole 955.779
Moncalvo 821.313
Montegrosso 953.175
Dalmonte 975.910
943.777 - 943.061
Villanova 948.445 - 948.555

POLIZIA

Asti: Questura 418.111-210.078
Stradale: Asti 212.355
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 031/361.268

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Canelli 928.444
Castelluccio 825
Castelluccio d'Asti (011) 987.64.68
Cocconato 907.503
Costigliole 961.414

NUMERI UTILI

Moncalvo 821.313
Montegrosso 953.175
Dalmonte 975.910
943.777 - 943.061
Villanova 948.445 - 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Nuova, corso Savona 136, tel. 50.263 con orario dalle 8 alle 19,30 e dalle 19,30 alle 24 ore giorno successivo (dalle 8 alle 19,30 e dalle 19,30 alle 24 ore giorno successivo).

CANILI

Soggiorni per anziani a Cella

Comune di Canelli organizza un soggiorno marino per anziani e disabili. L'iniziativa toc-

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Lezione sulla cosmesi naturale

terrà oggi, alla cooperativa «della Rava e della Pava» in via Carducci, ad Asti, un giornata di informazione sui prodotti di cosmesi naturale. L'iniziativa è proposta in collaborazione con il laboratorio artigianale D'Aymon's Natural Erbe. Dalle 16 alle 19, dimostrazione gratuita sull'uso di prodotti a base di ingredienti vegetali.

ASTI

Domande per la «Douja d'Or»

Ci sarà tempo fino al 1° aprile per presentare la domanda di ammissione al concorso nazionale per vini doc e dog «Premio Douja d'Or» 1993. Entro quella data dovranno pure essere consegnati, alla Camera di commercio, i campioni di vino successivamente verranno analizzati da una giuria dell'Ons.

CANILI

Soggiorni per anziani a Cella

Comune di Canelli organizza un soggiorno marino per anziani e disabili. L'iniziativa toc-

cherà Cella Ligure e si svolgerà dal 25 maggio all'8 giugno. Le quote di partecipazione saranno definite in base alle fasce di reddito. Gli iscritti dovranno versare, inoltre, una quota integrativa alla retta di 15 mila lire. Per informazioni telefonare al numero 823.431.

ASTI

Coperte multicolori contro l'Aids

Riprenderà domenica e lunedì l'iniziativa organizzata dal club Marco Pannella «Aids art». Sotto i portici di piazza Alfieri (lato Cocchi) sarà distribuito materiale informativo per dire «sì al referendum per l'abrogazione della legge Vassalli-Iervolino sulle droghe. Dalla scorsa settimana sotto i portici sono appese le variopinte coperte patchwork ricamate da parenti e amici morti italiani per Aids.

ASTI

aprire Festa barbara

E' stata fissata per domenica 25 aprile la Festa della barbara. Si inizierà alle 10 col mercato del vino nuovo, cui seguirà alle 11 la cerimonia dell'imbottigliamento.

fidata a Paolo Montrucchio, studente universitario. Partecipa la curale antignanese diretta da Pierino Mairano.

■ Asti. Oggi le celebrazioni della Settimana Santa prevedono alle 18 in Duomo la Passione, il Signore e l'adorazione della Croce. Alle 21 si terrà la Via Crucis. Collegiata di S. Secondo fino alla Cattedrale. Le funzioni saranno presiedute dal vescovo Saverino Poletto.

● Settime. Stasera alle 21 Via Crucis in costume, secondo la tradizionale processione dei Battuti. S. Sant'Antonio.

● San Damiano. Via Crucis con partenza alle 21 dalla parrocchia di San Vincenzo verso la piazza del municipio. Distribuzione dei caratteristici «cartini» alla chiesa di San Giuseppe.

● San Martino Alfieri. Stasera alle 21 Via Crucis per le vie del paese organizzata dai gruppi parrocchiali. In a.s.

Gli abitanti dei centri della Sinistra Tanaro si mobilitano per mettere fine alla catena di furti

Ronde in sei paesi contro i ladri

Lo propone un'associazione di Magliano Alfieri

IN BREVE

Due feriti in scontro nella località Piana

Due feriti in un incidente nella località Piana Roddi. Massimo Bernardi, 37 anni, di Vinovo, Vitozzi 25, a bordo della sua «Y10» stava viaggiando da Polenzo. Alba quando si è scontrato con la «Lancia Delta» condotta da Giovanni Minuto, 41 anni, Roddi, via Ferreri 24. Bernardi, trasferito con l'elicottero a Cuneo, ha riportato fratture allo sterno e altre ferite. È ricoverato con prognosi di un mese. Minuto (trauma cranico) guarirà in 15 giorni.

ALBA

Condannato a quattro mesi per ricettazione

Sergio Vizio, 41 anni, di Torino, via della Consolata, è stato condannato dal pretore a 4 mesi e 15 giorni e 450 mila lire multa (senza condizionale). Era accusato di ricettazione di un assegno proveniente da furto.

CONTINUIAMO

Approvato il progetto sul restauro del campanile

La Soprintendenza regionale ai beni architettonici ha approvato il progetto per il restauro del campanile della pieve romanica, risalente al 1200. La struttura, che è attraversata da una lunga crepa, è consolidata con l'inserimento di tiranti.

ALBA

Operai cadono un'impalcatura a Leini

Infortunio sul lavoro alla «Nova-Copi», in Vallette 1, Leini. Sono rimasti feriti due albanesi, Rmanuel-Bieto, 25 anni, e Etile Kenga, 26 anni. I due sono caduti da un'impalcatura. Bieto è ricoverato a Giovanni Bosco con prognosi di 35 giorni, mentre il collega, trasportato al Cto, ne avrà per 25 giorni.

MAGLIANO ALFIERI. Il Roero si mobilita contro i ladri. Un appello è stato rivolto ai sindaci dei comuni di Magliano Alfieri, Castagnito, Guarone, Castellinaldo, Govone e Priocca dall'associazione culturale «Paese», che opera nei sei centri e di cui fanno parte Pro loco, biblioteche, gruppi spontanei.

In una lettera inviata ai primi cittadini intitolata «Siamo in balia dei ladri», l'associazione segnala la preoccupazione degli abitanti per i frequenti furti nella zona e fa alcune proposte per arginare il fenomeno.

La lettera è firmata dai coordinatori dei sei Comuni di «il Paese» che pubblica, tra l'altro, il bimestrale omonimo: Cesare Giudice, Mauro Aimassi e Renato Penna. Magliano, Giuseppe Grasso di Castellinaldo, Elio Allierino. Castagnito, Franco Artusio. Guarone, Franco Marelli. Govone, Bartolo Squillario di Priocca.

Spiegano Cesare Giudice ed Elio Allierino: «Abbiamo preso questa iniziativa avvalendoci del "diritto di petizione" previsto negli statuti adottati dai Comuni per richiamare l'attenzione su un problema che è diventando ogni giorno più preoccupante. Al di là degli episodi più gravi, le recenti rapine alle Poste, i cittadini temono la micro-criminalità, quasi quotidiana. Ladri che agiscono con sempre maggiore spavalderia, che entrano nelle case anche in presenza degli inquilini».

Aggiunge Allierino: «In occasione cerimonie, come i matrimoni, succede spesso che si chiedi a parenti e vicini di tenere d'occhio la casa per evitare visite inattese».

Cosa fare, dunque? Le forze dell'ordine presenti, ma hanno un vasto territorio da controllare: occorre promuovere iniziative per integrare la loro azione».

«Il Paese» propone l'organizzazione delle ronde serali o notturne con coppie di vigili urbani, da realizzare in collaborazione fra Comuni vicini. Si suggerisce anche di informare i cit-



Gli abitanti di Magliano Alfieri, Castagnito, Guarone, Govone, Castellinaldo e Priocca chiedono alle forze dell'ordine più controlli di notte per limitare i furti. È anche stata inviata una lettera ai sindaci della zona.

ladini su come comportarsi quando si notano persone o azioni sospette, invitandoli a avvisare subito i carabinieri o il vigile.

Si vorrebbe, insomma, attraverso controlli preventivi, ridurre a orari diversi, rendere la vita più difficile ai malviventi che operano nella zona.

«Ci rendiamo conto che è un lavoro facile - dicono i firmatari della petizione - crediamo che, tutti insieme, si debba tentare qualcosa. È un argomento molto sentito, interessa tutti. Siamo stati sollecitati a chiedere provvedimenti».

All'associazione «il Paese», che ha sede a Magliano Alfieri, si è organizzato un incontro con i sindaci per discutere.

Giuseppina Fiori

Due rapine in 14 giorni a Vezza e Castagnito

Le ultime rapine nel Roero datano pochi giorni fa: il 17 marzo, presso di mira la Posta di Castagnito, il 1° aprile quella di Vezza. In entrambi i casi ad agire era stato un rapinatore solitario. A Castagnito, minacciando la direttrice con un tagliando, uno sconosciuto aveva portato via diciotto milioni: se n'era andato dopo avere chiuso a chiave il responsabile e le due portafortune nel locale dei servizi. A Vezza il colpo aveva fruttato dodici milioni. Il rapinatore, dopo essere entrato come un cliente, si era coperto il viso con un passamontagna. Si era presentato una mano in tasca: forse una pistola.

I due episodi più gravi delle ultime settimane, che fanno seguito a vari furti nella zona. Il 10 marzo un commerciante di preziosi, Lorenzo Contegni,

di Voghera, era derubato, a Guarone, di gioielli per 140 milioni. A gennaio era stato svaligiato il negozio di selleria per cavalli, sempre a Guarone, Valerio Baronti. Preso di mira anche la villa: alcune sono state di mobili antichi. Ancora a Guarone sono svaligate le case di campagna dell'imprenditore torinese Rosario Leone (bottino cento milioni), di Luisa Racca, pure di Torino (400 milioni), il capannone della ditta Intesa tessile (rubati tessuti e per 10 milioni). A Castagnito la seconda del commerciante di Alba, Gianni Persano, ha subito un furto di 30 milioni. A Magliano Alfieri è stata presa di mira la casa canonica della parrocchia di S. Antonio, a Castagnito la cappella della Madonna, a Magliano, Musotto a Castagnito le scuole. [g.f.]

Succede al dimissionario Galandrino

Canelli, Invernizzi neovicesindaco

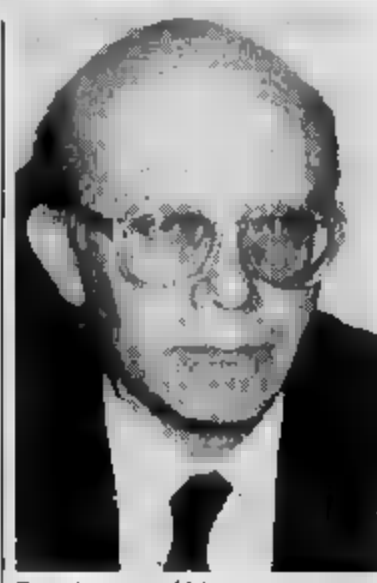
CANELLI. Piero Invernizzi è il nuovo vicesindaco della città. L'assessore democristiano è stato eletto durante il Consiglio comunale di mercoledì sera. Invernizzi è sulla scena politica dalle elezioni del '90: dirigente della Caccia in pensione, regge i sorti delle Finanze canellesi dalle battute iniziali di questa giunta.

Si chiude così un periodo di incertezza, che si è aperto con le dimissioni di Agostino Galandrino. L'ex vicesindaco, insieme ai colleghi Ubaldo Scarrone, nel novembre scorso aveva lasciato il partito socialista e l'incarico in giunta. Dopo un ampio giro di consultazioni, voluto dal Roberto Marmo, la democrazia cristiana, forte dei suoi consiglieri, aveva annunciato il rimpasto, e la surrogata Galandrino con Marisa Barbero, a cui è andato il posto alla Pubblica Istruzione.

Se per la Barbero c'è nessun problema, il previsto rimpasto invece è avvenuto. Infatti nell'organigramma di giunta, annunciato mercoledì sera da Marmo, è ritornato a tutti gli effetti Antonino Calabrese, che in primo tempo avrebbe dovuto essere sostituito da Piergiuseppe Dus.

Queste le principali deleghe: il Bilancio a Piero Invernizzi, Commercio, Urbanistica e Lavori pubblici ad Oscar Bielli, Servizi sociali a Sergio Brunetto, Verde pubblico, Cimitero e Viabilità interna ad Antonino Calabrese, Agricoltura e Viabilità esterna a Giuseppe Rocchino. Pubblica Istruzione a Marisa Barbero. Sono inoltre annunciate tre deleghe: Cultura e Manifestazioni a Giovanni Vassallo, Campi sportivi ad Alessandro Soris e Centro storico a Gianmarco Cavagnino.

A focalizzare il lungo e vivace dibattito consiliare sono stati soprattutto due argomenti: l'antica storia della Casa di riposo e la nuovissima proposta dell'istituzione di un doposcuola. La Casa di riposo, a soprannome, è la commissione che la gestisce, una volta sono tornati al centro dell'attenzione: l'occasione per parlare



Piero Invernizzi (dc), neovicesindaco

è venuta dalla necessità di sostituire nel comitato il gestore l'ex consigliere Graziella Borgogno. «Città Viva», il gruppo di minoranza che avrebbe dovuto esprimere il nuovo nome, si è rifiutato di farlo; una posizione inconsueta, che ha voluto essere un gesto di protesta verso il comitato, che funzionerà malgrado detto per «Città Viva» Ugo Rapetti - se non si cambia il regolamento. La giunta è stata da più parti accusata di scavallare questo comitato fantasma. Questa definizione è stata data dal presidente Giancarlo Scarrone, peraltro dimissionario da diversi mesi.

Il doposcuola tornerà invece a Canelli dopo tanti anni di assenza. L'assessore Marisa Barbero ha spiegato i punti essenziali: funzionerà dal 1° ottobre al 12,30 al 18, (comprensivo di mensa) apertura dal lunedì al venerdì. Sui costi c'è una vivace battaglia: per molti le 114 mila lire ipotizzate per allievo sono considerate eccessive, e la giunta è impegnata a redigere un regolamento per creare tariffe agevolate a favore delle famiglie bisognose.

Enrica Cerrato

Chi vuol dire due parole a favore degli animali?

Se potessero la farebbero da soli. Assorbirebbero le pene e parlerebbero dei loro diritti a chi si interessa delle problematiche sociali, a chi si oppone alla violenza e all'abuso. Ma ci sono altri modi per riuscire a capire... La scienza ha ormai dimostrato che i cani, le loro volanti, le loro dolci sono stati di noi. In fondo anche tra esseri umani spesso la parola non serve... basta avere un po' di sensibilità per comprendere. C.A.R.E. è un'organizzazione che vuol dire più di due parole a favore degli animali che neppure vuol fare qualcosa di concreto per chi non ha strumenti per difendersi da solo.

C.A.R.E. HA CURA DEGLI ANIMALI

Cooperation for Animal Rights in Europe (C.A.R.E.) può vivere solo con il sostegno di chi condivide le sue finalità. Invia il tuo contributo a: Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Ufficio propaganda e sviluppo - Via Giobbe 31 - 12043 Bra. C/c/p n. 1712322.

STUDIO ARTE 56

Vendita promozionale

Tappeti Orientali

SCONTO DAL 30 AL 60%

Studio Arte 56

Via Vittorio Emanuele, 24 - 12051 Alba - Tel. (0173) 440534

Domenica aperto - Lunedì chiuso

Casale, viene contestato il decreto sull'amianto

Pensioni agli ex Eternit ora si riapre la polemica



Lo stabilimento Eternit. Gli ex operai ora possono usufruire di agevolazioni

CASALE. Primi commenti a polemiche sul decreto legge che sblocca l'applicazione della legge sull'amianto. Il provvedimento è atteso da settimane. Intervento risolutivo dei problemi legati al pensionamento degli ex addetti di aziende del settore amianto.

Dice il deputato casalese Angelo Muzio, di Rifondazione comunista: «Il decreto è positivo, ma va ratificato dal Parlamento entro 60 giorni, pena la decadenza». Nelle prossime settimane si fa conto che, se il governo, potrebbero esserci problemi anche per il decreto. E si ripartirebbe da capo. Occorre quindi accelerare l'approvazione».

«Entrando nel merito - aggiunge Muzio - probabilmente preparerò un intervento alla Camera per chiedere modifiche. Infatti il decreto non prevede che tutti i lavoratori sottoposti al rischio amianto siano agevolati nel pensionamento. Ma solo quelli di aziende che saranno individuate da un comitato interministeriale e che sono state soggette ad assicurazione Inail. Ma allora se le aziende hanno evaso i contributi, i lavoratori saranno di nuovo penalizzati?».

Meno polemico Bruno Pesca, segretario della Cgil: «Siamo soddisfatti perché il decreto risolve finalmente le diverse interpretazioni che avevano dato i diversi ministeri interessati alle agevolazioni previdenziali. Otterranno una maggioranza complessiva del 50 per cento dei contributi i lavoratori che sono stati sottoposti al rischio amianto per più di dieci anni. E' chiaro, però, che, per evitare eliti pasticcini, i sindacati vigileranno sull'individuazione delle aziende che il Cipe ammetterà alle agevolazioni. Anche se crederemo che per l'Eternit di Casale ci saranno problemi».

Commenta un ex addetto dell'azienda: «Siamo soddisfatti perché il decreto probabilmente risolverà pure il problema dei molti casalesi che sono stati sottoposti al rischio amianto anche se hanno avuto ancora il riconoscimento. Probabilmente anche loro godranno di agevolazioni previdenziali».

Attendiamo di saperne di più.

Alcuni lamentano che il decreto non tratti il problema della bonifica. Finanziamenti previsti dalla legge sull'amianto, ma non sono mai stati versati.

Dice invece Felice Penazzi, Cisl: «Ho ancora letto il decreto. Siamo occupati a far firmare agli ex lavoratori Eternit la delega per i risarcimenti. Non si ancora presentati un centinaio di addetti. Se non firmano al più presto dovranno rinunciare al rimborso».

Tino Ferrarotti

Cattivi odori

Protestano due quartieri

CASALE. Odori insopportabili. La gente di Corredo di S. Maria del Tempio, ma anche di Porta Milano e della zona limitrofa l'altra sera è uscita in strada perché «nauseabondi» sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco, i responsabili dell'impianto di depurazione e il sindaco Riccardo Coppo. «Non tratta solo sopportare cattivi odori - dice la gente - i miasmi provocano bruciore ad occhi e gola significa che è di natura chimica».

Il fenomeno è ricorrente nel periodo primaverile. Avverte principalmente al mattino e di sera, dopo le 22. La popolazione pensa che gli odori provengano dall'impianto di depurazione, «ma - spiega il sindaco - non abbiamo prove tecniche» sostengono di questa tesi. Una ditta è stata incaricata di compiere uno studio accurato. Ma non esclude l'ipotesi di scarichi illeciti. Per questo il sindaco ha lanciato un appello alla popolazione: «Chi ha sospetti li vengano a riferire».

Acqui, scarsi gli arrivi e molto lente le prenotazioni

Terme, si parte male

Il 25 aprile apriranno i battenti lo stabilimento di zona Bagni ■ l'Albergo Regina. Ma c'è preoccupazione fra gli addetti ■ lavori

A SALICE

Un'annata in salita

SALICE TERME. Un'annata in salita, con le difficoltà dovute al deficit sanitario nazionale, ai ticket e ai problemi del turismo. Si presentano così i prossimi mesi delle Terme di Salice, presiedute da Maurizio Somenzini. Le avvisaglie dei tempi bui si sono manifestate dallo scorso anno, con una diminuzione degli utenti, 17.000 del 1991 ■ 14.000 del 1992. Buona invece la risposta alberghiera con oltre 200.000 presenze annue (mediamente ogni fruitore delle terme rimane a Salice per le 12 ai 14 giorni).

«Sarà un'annata difficile, ma ci stiamo attrezzando per superarla in tranquillità» dice Somenzini, a capo di una struttura utilizzata da utenti provenienti in primo luogo dalla Lombardia, Piemonte e Liguria, con un seguito anche nell'Italia meridionale.

La novità dell'anno offerta dalle Terme è la creazione di una vasca acquatica speciale a forma di farfalla, considerata la toccasana per la riabilitazione motoria e respiratoria, con un sostegno al turismo dato dalla ristrutturazione di alcuni alberghi. E continueranno le opere con le acque sulfuree e la vendita delle creme di bellezza. [d. sa.]

27.628 in meno. Non solo. Cala pure il numero medio di presenze rispetto ad ogni turista o curando arrivato in città: appena 1,5 giornate lo scorso anno, mentre erano state 2,5 otto e mezzo nel '91. Quasi nove furono invece le giornate-presenza per ogni turista nel 1989 ■ nel 1990.

Va aggiunto che la stagione '92 deve essere considerata nettamente negativa, in quanto seguita ad un anno che aveva fatto registrare buoni incrementi, in arrivi e in presenze, rispetto all'88 e al '90.

Individuare quali siano le

cause è facile, certo hanno influito negativamente le incertezze e le penalizzazioni del servizio sanitario nazionale. E questo perché, purtroppo, Acqui Terme continua a perdere clientele che paga di tasca propria, riducendosi sempre più ai soli «mutuati».

Per non parlare poi degli stranieri, ridotti lo scorso anno ad appena 2442, con 5502 presenze, con una media di poco più di due giornate. Non possono certo essere ospiti delle Terme, tenuto conto che la cura non può scendere sotto alle 8-10 applicazioni. [fra. mar.]



La Bollente è il simbolo di Acqui. La città è in crisi, la provano il calo di arrivi e presenze

Le cifre

ANNO	ARRIVI
1989	23.185
1990	24.089
1991	24.949
1992	22.252
PRESENZE	ARRIVI
1989	198.185
1990	202.679
1991	222.679
1992	178.647

A Montemagno questionario agli abitanti: si pronuncino ■ una serie di lavori

Un paese vota per il monumento

Viene chiesto un parere sull'abbattimento dell'opera per riportare piazza S. Martino all'antico splendore. Sostituita con una stele nell'area verde di piazza Umberto. Il sindaco: «E' giusto che la gente dica la sua»

MONTEMAGNO. Sarà la gente del paese a pronunciarsi sull'eventuale demolizione del monumento ai Caduti di piazza San Martino e sulla costruzione di una stele commemorativa nell'area verde di piazza Umberto I°. «Prima di iniziare quest'opera, suggerisce il sindaco, è opportuno che si motivino le ragioni architettoniche e di decoro urbano, non certo da scarso rispetto per i soldati di tutte le guerre, vogliamo conoscere l'opinione di chi vive a Montemagno», ha spiegato il sindaco Ernesto Pietrasanta. Ha aggiunto il primo cittadino: «Per questo motivo abbiamo distribuito un questionario, articolato in più domande, che dovrà essere restituito in municipio, e di cui terremo conto, e di cui il parere espresso non è vincolante».

L'opera rientra in un piano di decoro pubblico, sottoposto al beneplacito delle Belle Arti e messo a punto dall'amministrazione comunale, per riportare al suo antico splendore la piazza S. Martino e la vicina scalinata della chiesa dell'Assunta, ricostruita nel 1700, che,

CONCORSO CANINO

Si sono sfidati esemplari di 4 Nazioni

MONTEMAGNO. Si è conclusa con la «tre giorni» dedicata ai concorsi su stierne abbattimento ■ cui è stata teatro l'azienda agricola venatoria di Montemagno. «Per noi - ha detto il concessionario dell'azienda, Giuseppe Maranzana - l'assegnazione del campionato europeo a delle selezioni a livello nazionale è motivo di soddisfazione. Significa che in tutti questi anni abbiamo lavorato bene e con serietà».

Questi i risultati delle tre gare. Nel campionato europeo «Grifone Korthals», a cui hanno partecipato quattro nazioni, Italia, Francia, Belgio e Olanda, è stato giudicato «primo eccellente» il cane di razza belga, di nome Elio.

con il castello medioevale, costituisce oggi gli scarci più interessanti del centro storico di Montemagno.

Il «centro di piazza S. Martino», su di un basamento in pietra, risalì agli anni del secondo dopoguerra ed è tutto in cemento.

che il secondo premio è andato a un cane francese; terzo è il cane Youla del Mugnone, per l'Italia. Nelle prove nazionali con cani inglesi i premi sono andati al «Pandora», per la razza Setter Gordon, dell'allevamento Cazzaniga; a Della (Pointer), appartenente a Ferrari; a Condor (Setter inglese), appartenente all'allevamento Marini.

Questi i cani premiati nel concorso riservato ai «Continentali esteri». Dada (Espagnol Breton), allevamento Zocchi; First (Drahtahar), di Ferrarotti; Axi (Espagnol Breton), di Cosentini; Rey (Kurzahar), di Ferrarotti; Zuk (Kurzahar), di Ferrarotti; Derby (Drahtahar), di Balbo; Eld (Drahtahar), di Colautti.

L'intervento, che avrà un costo complessivo di poco superiore ai 10 milioni, prevede la ristrutturazione della balaustra in cemento che delimita la lunga scalinata, la demolizione del monumento e la realizzazione di una stele commemorativa. [bra. m.]

Casale, la vittima era un altro sacerdote

Condannato il prete per scontro mortale

CASALE. E' stato rievocato ieri davanti ai giudici del tribunale l'incidente stradale avvenuto nel 1988, in cui un sacerdote casalese, don Pierino Fumaro, 68 anni, parroco del Duomo, è stato condannato a due mesi per la morte di un giovane, don Pietro Rossi, 78 anni.

Doveva rispondere di omicidio colposo un altro sacerdote casalese, don Pierino Fumaro, 68 anni, parroco del Duomo, abitante in via Liutprando 22. Il sacerdote era difeso dall'avvocato di fiducia, Vittorio Boverio.

Giudicato «abbreviato», don Pierino Fumaro è stato condannato a 2 mesi di reclusione, ed è stato applicato il condono della pena.

Quel giorno, 1987, don Fumaro era alla guida della propria «A 112», e insieme all'altro sacerdote, si stava recando a Crea, per un incontro fra il clero promosso dalla Curia.

Improvvisamente il sacerdote perse il controllo della guida, forse per «distrazione», mentre stava chiacchiando con il compagno di viaggio. La vettura andò in curva, finen-



Con Pierino Fumaro, 68 anni, parroco del Duomo, è stato condannato a due mesi per la morte di don Pietro Rossi, 78 anni.

contro il guard rail nel tratto della statale Casale-Moncalvo. Aste che attraversa la regione Casalese di San Giorgio Monferrato, nelle vicinanze di Pozzo d'Adda.

Nell'urto l'anziano sacerdote riportò lesioni gravissime, che provocarono la morte all'istante. Anche don Fumaro riportò lesioni gravissime, che provocarono la morte all'istante. Non è stato possibile riportare le fratture, tuttavia, riuscì a liberarsi dalle lamiere dell'auto e, pur inutilmente, di portare soccorso a monsignor Pietro Rossi. [s. m.]

Mario Gromo

Davanti allo schermo

Cinema italiano 1991-93

LA STAMPA

Stefano Reggiani

Cinema chissà

I film degli anni ottanta

LA STAMPA

Gianni Rondolino

Eisenstein

LA STAMPA

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Eisenstein di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo - Cinema italiano 1991-93 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Eisenstein, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000. **Cinema chissà**, pp. XIV-292, L. 20.000. **Davanti allo schermo**, pp. XX-296, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000.

LIBRO DE LA STAMPA



Ma il progetto regionale da inviare al ministro Costa non è ancora pronto

Sei grandi aziende ospedaliere

A Cuneo, Alessandria, Novara e Torino (tre)

ALESSANDRIA. Sono sei gli ospedali piemontesi che dovrebbero ricevere l'investitura di azienda ospedaliera a carattere nazionale, compresi in un progetto regionale non ancora definitivo, richiesto dal ministero, che dovrebbe così varare prima parte della riforma sanitaria. Tre a provincia di Torino, due nel capoluogo e uno a Orbassano, a Novara, Alessandria, e Cuneo.

La scadenza per la presentazione del piano regionale è prevista per il marzo. L'assessore regionale alla Sanità Bianca Vetrino (pri) - Nessuna regione però ha potuto rispettare i termini. Per ora ci sono solo progetti ultimati. Le aziende ospedaliere a carattere nazionale sono state individuate, perché già in possesso dei requisiti richiesti dalla legge di riforma sulla sanità. Resta invece da definire l'altra parte del piano che riguarda la trasformazione in aziende degli altri ospedali.

L'assessore ha previsto per il maggio una serie di visite in tutte le Usl. «Non potrà dedicare un giorno a ogni Unità sanitaria - prosegue Bianca Vetrino - Concentrerò gli appuntamenti secondo la provincia di appartenenza delle varie Usl, in modo da raccogliere e vagliare le proposte che provengono dalle diverse realtà ospedaliere. Poi passeremo al piano».



Bianca Vetrino (sopra) ha sostituito Eugenio Maccari alla guida dell'assessorato regionale alla Sanità. A fianco l'ingresso dell'ospedale di Alessandria

Al capoluogo della regione spettano due: l'ospedale «San Giovanni Battista Molinette», 1651 posti letto, il «Centro traumatologico ortopedico», 423 posti, e a Orbassano l'ospedale «San Luigi Gonzaga» con 633. Novara è candidata per l'ospedale a carattere nazionale, l'«Ospedale mag-



giore della carità» che può ospitare sino a 1000 pazienti. Alessandria con il «Santi Antonio e Biagio» che può ospitare 1063. Si parla anche di accorpamenti con l'infantile, anche se i medici del «Cesare Arrigo» sono d'accordo e chiedono l'autonomia gestionale. Infine Cuneo che nazionaliz-

zerà l'ospedale «Santa Croce», 1000 posti letto. Ma la legge di riforma sulla Sanità è già proposta per un referendum abrogativo, ma spiega la Vetrino: «È stata formalizzata materia referendaria».

Antonella M...

Aosta assolda infermieri

Pronto soccorso insufficiente
Mancano oltre 150 posti letto

AOSTA. Sanità in crisi in Valle: Usl decapitata da una serie di dimissioni (l'assessorato unico e i tre revisori dei conti) e ospedale senza infermieri a posti letto. Il direttore sanitario Pietro Bosso parla di «situazione che si aggrava di giorno in giorno»; il Pronto soccorso scoppia (ci vogliono per il ricovero di pazienti) e nei reparti mancano 150 posti letto.

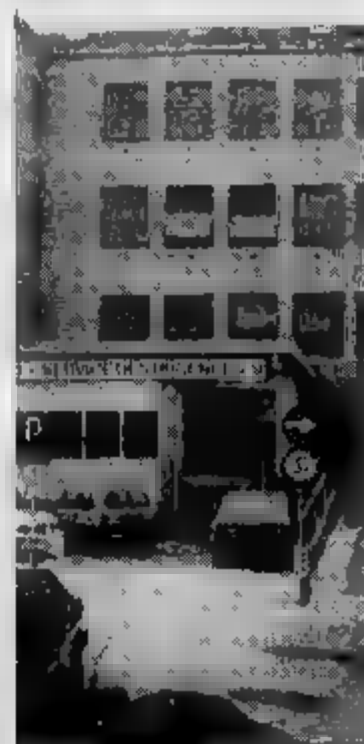
Le riunioni all'assessorato regionale alla Sanità si susseguono. Per gli infermieri professionali la Regione sta tentando la via della convenzione con organizzazioni di fuori Valle, in attesa che vengano diplomati i giovani che frequentano la facoltà di Aosta. Per i posti letto il problema è più grave: alcuni reparti devono essere spostati per consentire la ristrutturazione e sull'ipotesi di un nuovo ospedale non c'è ancora stata una decisione da parte dell'amministrazione.

E quest'estate si aggiungeranno anche problemi di par-

cheggio, perché molti posti saranno occupati da parte dei pentieri. A giugno cominceranno i lavori nei reparti di medicina, neurologia e Pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano di viale Ginevra. Anche psichiatria ospitata dall'ex «Mauriziano» di via Saint Martin sarà rimessa a nuovo, l'appalto è già stato finanziato. Il reparto di neurologia sarà spostato all'ospedale Beaurgard, alle porte di Aosta, mentre i pazienti di medicina donne saranno ospitati da altre unità ospedaliere di viale Ginevra.

Altri lavori sono previsti al Mauriziano per i gas medicali e per la centrale termica, e opere che riguardano anche la struttura (un mese di divampò un incendio) come le porte tagliafuoco e le uscite esterne per ogni unità ospedaliera.

Tra una settimana assessorato funzionerà regionalmente. Sanità incontreranno i primari per il day-hospital: sono previsti posti letto in locali attigui



Aosta, il Pronto soccorso all'ospedale

al Mauriziano. «Dobbiamo far fronte a ritardi di anni», dicono in Regione.

Le richieste di ricovero aumentano anche in conseguenza della nuova legge sul ticket. Il direttore sanitario Bosso dice: «Purtroppo gli interventi a breve termine sono teorici. Parla di lungaggini, impossibilità di aprire sedi distaccate anche per carenza di personale».

Per diminuire i ricoveri ipotizza migliori collaborazioni con i medici che lavorano sul territorio e il potenziamento dell'assistenza domiciliare. Soluzioni erano state promesse dai politici regionali nel Consiglio del 7 gennaio, ma decisioni non ci sono.

(e. mar.)

La rivolta alla Fiat, Snos di Savigliano e Burgo di Verzuolo

Dagli scioperi del marzo '43 una forte spallata al fascismo

CUNEO. Nell'autunno del 1943 incominciava nel Nord Italia la resistenza armata contro i nazifascisti, ma i primi segni di ribellione al regime che aveva coinvolto la nazione in una guerra disastrosa, si erano manifestati in Piemonte già nel mese di marzo con una serie di scioperi, ben 107, cui parteciparono quasi 10 mila lavoratori; altri scioperi a non solo per motivi politici si registrarono in piena estate, dopo la caduta di Mussolini (25 luglio). Rievociamo quei lontani avvenimenti come emergono dagli studi di Rosalba Belmando e Livio Barardo, pubblicati sul notiziario dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo.

La protesta parte dalla Fiat: la mattina del 10 marzo, alle 10, si fermano gli operai dell'officina 19 della Mirafiori, imitati quasi subito dai colleghi di altri reparti. Chiedono l'indennità di sfollamento - le cosiddette 192 ore - per tutti i capi famiglia operai, il pagamento di una indennità lavorativa in più, quale indennità carovita, e l'aumento delle razioni dei generi alimentari. Mentre alla Fiat si tratta, gli scioperi si estendono alle aziende metalmeccaniche della cintura, alla Way-Assauto di Asti, alle industrie tessili del Biellese e cessivamente alle Officine di Savigliano.

La reazione del regime è immediata e rabbiosa: da marzo fino all'inizio di settembre vengono arrestate e processate decine di persone, un duro colpo per il movimento clandestino che sta nascendo nelle fabbriche; sul piano economico, in compenso, il regime dagli operai è quasi completo.

In provincia di Cuneo la protesta esplode negli stabilimenti della Società Nazionale Officine di Savigliano (Snos). Anche qui le ragioni dello sciopero sono prevalentemente economiche: le paghe sono basse, le razioni alimentari insufficienti, i disegni dello sfollamento e i pericoli dei bombardamenti incidono fortemente sul fisico e sul morale dei lavoratori. La mattina del 15 marzo si fermano 1200 dei 1800 dipendenti (gli impiegati non aderiscono) e mentre dopo un'ora la maggioranza riprende il lavoro, 224 si astengono per tutto il giorno. Nel tardo pomeriggio le forze dell'ordine entrano nello stabilimento e arrestano operai, conside-



I primi scioperi in fabbrica fatti in Italia

il fascismo furono organizzati in Piemonte nel marzo '43 e coinvolsero oltre 10 mila lavoratori. Vengono considerati fra gli elementi preparatori della resistenza armata che ebbe inizio nell'autunno

Tra l'inverno e la primavera dello stesso anno

gli stabilimenti Fiat a Torino furono oggetto di pesanti bombardamenti (nella foto)

rtati i più accesi sostenitori della protesta, e li trasferiscono a Cuneo per gli interrogatori. Complessivamente sono denunciati 210 dipendenti, al processo davanti al tribunale militare di Torino, il 12 luglio 1943, compariranno solo 57 imputati: 33 di essi, giudicati colpevoli di «ostacolo al lavoro», sono condannati a 10 mesi di reclusione (tutti quattro godranno della sospensione condizionale); gli altri ottengono il perdono giudiziale o vengono assolti.

Gli scioperi della seconda ondata, dopo il 10 luglio, interessano aziende di Torino, Milano, Genova e nei giorni 19 e 20 agosto anche la «Burgo» di Verzuolo. Qui la scintilla parte nel reparto «pestalegno e segheria» dove avviene lo scorticamento dei tronchi: un lavoro molto faticoso. Alle 9 del 18 gli esecutori pesano i loro coltellacci sui tronchi e nel giro di pochi minuti il ciclo produttivo dell'azienda si blocca. Alla protesta aderiscono anche altri operai, operai dei 1000 occupati. A nulla i richiami e le minacce dei capi reparto e nemmeno l'intervento del massimo dirigente, il senatore Luigi Burgo, che si rivolge agli operai prima con toni arroganti e poi più accomodanti. Si impegna a concedere gli aumenti richiesti

l'autorizzazione del governo, il mattino dopo, lo sciopero prosegue, lo stabilimento viene circondato dai militari e nel pomeriggio i carabinieri arrestano sette dipendenti.

È un periodo in cui nulla è stabile e duraturo e anche il «matatore» Burgo si adegua alla situazione: così al processo davanti al tribunale militare di Torino, il settembre, gli imputati si presentano difesi da due celebri avvocati a nottate fasciste, Dino Adreis e Marcello Soleri, scelti e pagati dallo stesso regime. Il dibattimento è serrato: degli imputati è assolto, gli altri sei sono condannati a 10 mesi di detenzione militare per «ostacolo al lavoro»; la pena è sospesa per cinque anni e tutti ritornano in libertà. Lo stesso pomeriggio si diffonde la notizia dell'armistizio.

A mezzo secolo si discute gli scioperi del '43 furono spon- sori o organizzatori, solo economici o anche politici? È certo, comunque, che quelli del marzo diedero un grosso colpo al regime vacillante e fascista e favorirono il 25 luglio. Po- quindi essere considerati come il primo episodio della Resistenza.

Bruno Marchiaro



CACCIA AL TESORO

VI PROPONIAMO DI INCONTRARE I GRUPPI E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CON UNA CACCIA AL TESORO E CON UNA "TRE GIORNI" DI SPETTACOLI E DIBATTITI

TRA I PREMI:

- VIAGGIO IN AMERICA LATINA
- VIAGGIO IN AFRICA
- COMPUTER
- TENDA CANADESE A 3 POSTI
- LETTORE COMPACT DISC
- MOUNTAIN BIKE
- OROLOGI
- ... e decine di altri!

Promossa da:

RADIONOTIZIE



MEDIA

REPORTER

Con il contributo: **SERVIZI SOCIALI della Regione Piemonte**

È una proposta di "viaggio" attraverso le associazioni del volontariato: un gioco curioso, ma anche una occasione per capire, per informarsi, per incontrare altri.

La prima fase: prevede dal 17 aprile (giorno della partenza) 5 tappe, molto semplici, ma cariche di significato, di motivazioni, che si possono compiere nel proprio territorio, dove si abita: 5 incontri con gruppi e associazioni di volontariato.

La seconda fase: durante la conclusione della 3 giorni, alla domenica 13 giugno.

REGOLAMENTO

L'iscrizione è gratuita! Ogni squadra è composta da 2 persone. Non è richiesto nessun mezzo di locomozione particolare. L'età richiesta: dai 13 anni in su, limiti. Alla partenza il 17 aprile, pomeriggio 15,00 dal Teatro Juvarrà a Torino: verranno consegnate buste, simboli di identificazione, materiali, istruzioni utili per lo sviluppo della caccia.

La tre giorni del volontariato si svolgerà in un'area attrezzata, in un parco: le associazioni ed i gruppi si troveranno insieme per richiamare l'attenzione sul volontariato stand, dibattiti, spettacoli, mostre, obiettivi, ecc...

ISCRIVETEVI PRESSO LA SEGRETERIA DI RADIONOTIZIE

ecce, 92 Torino Tel.

ENTRO IL 17 APRILE

LA MIGLIOR DISCOTECA E IL MIGLIOR DJ

Chi ha detto che il Crazy Boy ha ucciso la stop dance? Date un'occhiata alle classifiche e scoprirete le sorprese più eclatanti della settimana. L'Igloo di Varallo Sesia si infila al secondo posto, il Maneggio di Romagnolo Sesia si mette in scia e conquista un ottimo terzo posto.

I grandi movimenti di Pasqua penalizzano il Miraggio di Arona che secondo gradino scivola al quarto. Alle sue spalle incalza il Trocadero di Domodossola, deciso più che mai ad affermare il locale stop della provincia. Verbania Cusio Ossola. Una sfida nella sfida, staremo a vedere.

Nelle posizioni bollenti, pur perdendo un posto, resta l'Hollywood di Castello d'Annone. Stabile il Rouge et Noir di Lurisia, mentre se ne va il Music Club di Cigliano e il Globo di Borgovercelli. Nei primi cinquanta posti da segnalare il balzo di cinque posizioni (dal 22° al 17°) dell'Help di Sare e di otto (dal 35° al 27°) de La Playa di Verbania. Ma chi ha

Tra i dj il dominatore resta Stefano De Gregori del «Cubo» E' bagarre, ora si scatenano anche l'Igloo e il Maneggio



guidato di più è il Boccaccio di Limone Piemonte che da quota 44 si è portato al ventunesimo scalo: più 15, complimenti. Complimenti anche al Mirror di Marsaglia che scala 14 posizioni e si attesta al trentottesimo posto.

E veniamo ai celebrati dj, ormai a proprie del

popolo della notte. Anche qui molte sorprese. Dominatore incontrastato - finora - è Stefano De Gregori, il «Cubo» del Cubo di Borgo San Dalmazzo. Novità al secondo e terzo posto: Marco Fava dell'Igloo e il trio del Maneggio composto da Laura Lavè, Mauro Mbs e Fabrizio.

Il salgono il treno che viaggia più veloce e punta alla vetta. Disco rosso invece per Raffy Miraggio che scende al quarto posto. Stabile Alessandro Brignolo dell'Hollywood. In risalita Massimo Farè (sesto) de La Playa e Sergio Datta (settimo) del 2 Music Club.

Tra gli emergenti stop dance, ottimo piazzamento settimanale di Roby del Biblos (undicesimo) e della Kacs Gang. Blu che guadagna quattro posizioni rispetto a venerdì e si gusta un quindicesimo posto. E tutti i locali sono super impegnati per concludere la «testa

(Valle Chiara) e Giovanni (La Playa) al quarantesimo posto scavalcando ben 21 colleghi. Pico Mirror. Stabile intorno alla trentesima posizione il gruppetto dei disc jockey del Trocadero di Domodossola.

Ritorniamo ai lettori, ago della bilancia referendum lanciato da La Stampa, che possono continuare a votare il locale e i dj stop fino al 30 aprile. Pochi giorni ma decisivi. E tutti i locali sono super impegnati per concludere la «testa

alta. Moltissime, come sempre, le iniziative. C'è chi combatte a colpi di grandi «non», Michele Flacido sarà questa sera all'Estasy di Vercelli, Cecilia Striscia la notizia si esibirà domani a La Privé di Cossato. Occhi azzurri e capelli biondi stragheranno il popolo della notte? Voci insistenti danno per l'arrivo di Stephenie Monaco al Kursaal di Verbania. Una favola che diventerà realtà?

Carlo Bologna



Classifica generale discoteche

1) Crazy Boy (Centallo)	voti 31178
2) Igloo (Varallo Sesia)	voti 21064
3) Il Maneggio (Romagnolo Sesia)	voti 20928
4) Miraggio (Arona)	voti 19541
5) Trocadero (Domodossola)	voti 18261
6) Hollywood (Castello d'A.)	voti 17821
7) Rouge et noir (Lurisia)	voti 17022
8) 2 Music club (Cigliano)	voti 16342
9) Il Globo (Borgovercelli)	voti 15813
10) (Savi Ligure)	voti 15491
11) (Gravellona)	voti 14777
12) Blu Max (Pollein)	voti 14777
13) Biblos (Arizzano)	voti 14777
14) Papeete (Crescentino)	voti 14777
15) La Lanterna (Limone P.te)	voti 14777

Seguono: Omnia Club (Mombello) voti 4815; Help (Sare) 4295; cave (Vintebello) 4282; Divina (Aosta) 4169; La (Pia) 4026; Nabila (Cuzzago) 3550; Gallery (Alba) 3513; Balise (Roccavione) 3356; Ghibli (Aosta) 3265; Valla Chiara (Carpignano Sesia) 3005; Capolima (Entracque) 2816; La Playa (Verbania) 2715; Miraggio (Bellinzago) 2601; Boccaccio (Limone P.te) 2500; Fortino disco (Passana) 2499; Cab 3 (Castellnuovo C.) 2466; Crist (Mondovì) 2369; Cubo (B.S. Dalmazzo) 2278; Chaset (Tortona) 2259; La Salsa (Ghiffa) 2133; One Way (Fossano) 2125; La Rocchetta (Arona) 2018; Mirror (Marsaglia) 1978; La Cupola (Cavallemaggiore) 1717; Futura (Grassano) 1586; Flash Back (B.S. Dalmazzo) 1495; Blow-up (Cervinia) 1483; Oiva (Casale Monf.) 1461; Merengue (Dronero) 1352; City Club (Bassano) 1331; Purgatorio (Villafraanca P.) 1318; Carona (Borgosesia) 1292; programma (Piode) 1189; Jean (Courmayeur) 1159; Les Trompeurs (Cogne) 1120; Chimera (Cervinia) 1120; Before (Novi Ligure) 1031; Il faro (Brusson) 970; Clover club (Rodello) 934; Teatro del mondo (Curi) 768; Pappi (Mantua) 753; Studio D (Novara) 705; Immagine club (Pozzo Form.) 701; Estasy (Vercelli) 681; (Tracate) 647; Mayer-Bag (Castellar G.) 633; (Caraglio) 547; Olivia (Arona) 541; Blue Valentine (Cigliano) 513; Cometa (Sale) 472; Blue Jeans (Bagnolo P.) 463; Free Time (Châtillon) 460; (Orzano) 454; (Cossano Belbo) 454; Feeling (Revello) 419; Black-Jack (Sizzano) 415; La Privé (Cossato) 382; Master (Bosco Marengo) 343; Bassi (Boscosclero) 317; Club (Verbania) 311; Jelle (Cuneo) 277; Cabata (Bella) 276; (S. Domenico) 272; Phoenix (Lurisia) 259; New (Limone P.te) 248; Palladium (Acqui Terme) 247; Le Clochard (Courmayeur) 246; Vassila (Valtournenche) 243; (Garesio) 223; (Tortona) 205; La Bricola (La Thuile) 182; L'etole (Cervinia) 160; Tendenza (Asti) 153; L'arancia (Bra) 153; Sporting (Rivarozzano) 149; La Macabre (Bra) 149; Follini (Bra) 149; Chappi (Pia) 134; Notturno (B.S. Dalmazzo) 132; Hippodrome (Migliano Alpi) 124; La Boryata (Antagnod) 114; Piper disco (Vigone) 110; Al Cancelli (Bella) 110; (Genova) 100; ABC (Domodossola) 91; La Segreta (Vercelli) 86; Top sound (Mantua) 77; Gran Parson (Champoluc) 70; Albi club (Barge) 66; L'altro mondo (Roccavione) 64; C 23 (Cuorgnè) 58; La Cucaracha (Montarossa) 52; Boba (Niella Tanaro) 51; Extrem (Verbania) 50; Archibello (Avalia) 47; (Vigliano d'Asti) 42; (Champoluc) 40; Anaprima (Alessandria) 32; Mithos (Momo) 30; L'ultimo impero (Arona) 27; La Leda (Sommariva Bosco) 23; Hennessey (Pino T.) 23; Sporting Club CD (Asti) 21. Seguono altri 15 locali con meno di 20 voti.

Classifica generale disc-jockey

1) De Gregori (Cubo)	voti 21064
2) Igloo	voti 17974
3) Mbs-Mbs-Pall (il maneggio)	voti 17974
4) Raffy	voti 17974
5) Brignolo Alessandro (Hollywood)	voti 17974
6) Farè Massimo (il Globo)	voti 17974
7) Datta Sergio (2 Music club)	voti 17974
8) Pociella Alfredo (Rouge et noir)	voti 17974
9) Andy Crowd (Proxima)	voti 17974
10) Luca Altucci (La Niche)	voti 17974
11) Roby Barilini (Biblos)	voti 17974
12) Renato Briga (Papeete)	voti 17974
13) Tiziana (La Lanterna)	voti 17974
14) Armando (Sandokan)	voti 17974
15) Kacs Gang (Blu Max)	voti 17974

Seguono: Ely (Galleria) 4050; Balise Stefano (Olivia) 3736; Riccardo Medici (Nabila) 3518; Marco Porcedda (Bella) 3407; Marco Palla (Christ) 3250; Ivan (Vale Chiara) 3003; (Mantua) (La Playa) 2843; Michael (Babu) (Capolima) 2779; Beppe (Le cave) 2772; Paoletto Stefano (Flash Back) 2714; DDT Boban Coco (Marabò) 2668; Beppe Basso (Omnia Club) 2534; Claudio e Gemini (Boccaccio) 2497; Rocco (Cab 3) 2391; Teddy (Trocadero) 2299; Mido (Trocadero) 2292; Giorgio (Trocadero) 2292; Sime (Trocadero) 2292; Stefano 21 (Trocadero) 2292; Lupo Alberto (Trocadero) 2292; Jordan (La Salsa) 2188; Pappi D. (One Way) 2160; Ivan B. (Studio D) 2078; Luciano Tirilli (Omnia Club) 1989; Pino (Marò) 1957; Mania Alessandro (Futura) 1931; Joe (Sandokan) 1856; Rudy (Ghibli) 1839; Lorenzo Pella (Help) 1789; Pella (Le Cupola) 1731; Max Jan (Blow-up) 1565; Francky (Corona) 1554; Max Bonifino (City Club) 1489; Ricci Card (il Maneggio) 1462; Nino Carlucci (La Rocchetta) 1423; Baby J (Chalot) 1404; Massimo Borella (Purgatorio) 1327; Andrea Tassotti (Blu Max) 1315; Gervia (Sandokan) 1276; Gianni Canova (Before) 1234; Roby Cigro (Fortino disco) 1189; Fauciolo Vittorio (Crazy Boy) 1172; Max (Christ) 1050; F. de la Sierra (Abai-Jour) 1085; Marchetti Richy (Fortino disco) 1061; Corrado Rancati (The Chimera) 1059; (Vigore) (Help) 961; Flavio Parvia (il Maneggio) 949; Gabriele Graziano (Clover club) 919; Ricky (Help) 886; Sandrino (Miraggio) 858; Paolo Fassino (Les Trompeurs) 668; Chicco (Miraggio) 643; Cromo (Miraggio) 639; Simone (Domodossola) 631; Duca Marco (Studio D) 617; Cristiano Di Marco (Cometa) 602; Domenico Rocca (Blu Max) 585; Ivano Strada (Fuori Programma) 561; Jimmi (La Rocchetta) 577; Tony More (il Faro) 518; L'ultimo impero (Arona) 493; Tony (Merengue) 492; Black (Sporting) 486; Bruno Zager (Vanità) 484; Triviano Donatello (Divina) 482; Alberto Moggi (il Faro) 466; Maurizio Fedele (Immagine Club) 456; Christian e Dee (Black-Jack) 462; Steve (Blue Valentine) 458; Tonino (Galaxy) 414; Stefano (Blue Jeans) 401; Alessandro Schiffer (Feeling) 411; Paolo Danesi (Estasy) 397; Andy Puppone (Raptus) 382; Gianni Bionico (Merengue) 348; Max Franzini (Celebrità) 341; Danilo Girali (Blu Max) 334; Massimo Pessa (Mayerling) 329; Mario Casadei (Biblos) 315; Pary (Harmonia) 315; Baldo (Merengue) 298; Mito (2 Music Club) 298; Cucky (Master) 297; Paolo (Le Cave) 289; Maurizio De Stefanis (Free Time) 288; Enzo Percedda (Mayerling) 284; Raoul (Chalot) 281; Clara (Le Privé) 281; Germa e Franco (Dial) 272; Livio Parilli (Fortino disco) 250; Paolo Anese (Boccacera) 249; Giovanni Grillo (New Deal) 248; Riccardo (Help) 246; Spicciola (Joelle) 241; Jacky (Popsy) 239; Family (La Clochard) 236; Sergio Marone (Mantua) 230; Marco Franciosa (Palladium) 228; Fabrizio Cambursano (Hippodrome) 217; Graziano (Miraggio) 205; Talo (La Cave) 189; Della Doene (Ghibli) 168; Luca Zani (L'etole) 160; Pao di (Merengue) 154; Roberto Scaglione (Boccacera) 152; Pato Lova (Tendenza) 136; Luca Basso (La Macabre) 129; Graziano (Kursaal Club) 126; Orelia (Archivolo) 126; Maurizio (Kursaal Club) 122; Umberto (Chaplin) 122; Tony (La Bricola) 120; Marco Conti (Sporting) 118; Fabrizio Morena (Popsy) 114; Lino Verragola 112; Luis (il Maneggio) 106; Fabrizio Parilli (Le Cave) 101; Alex Sander (Piper Disco) 98; Jean-Paul (La Niche) 95; Pappino (Al Cancelli) 91; Roman Samsen (2 Music Club) 89; Antonio Z. (La Segreta) 86; Maria (Miraggio) 83; Fabrizio Totelli (i Cavalieri) 77; Sergio (Historus) 71; Fabbolino (Hollywood) 68; Fossan (La Chimera) 68; Giacomo Giorgio (La Cucaracha) 59; Nana Belana (Big) 56; Ignati Paolo (Blue Valentine) 54; Angelo (La Boryata) 54; Claudio Gattacchi (Sandokan) 54; Danilo Rinaldi (Mayerling) 50; Pino Greco (Extrem) 50; Fabrizio 50; Mago (Master) 49; Mary (Miraggio) 48; Gianluca Piccinini (Mayerling) 49; Jonathan (Celebrità) 47; Andrea Traversa (Felini Atto II) 46; Luca Vicari (Gran Parson) 45; Ansaldo (Cab 3) 44; Francesco (Simboli) 42; Max Neco (Merengue) 41; Mirko (Fuori Orario) 40; Marco Trani (Le cave) 36; Bobo 32; Luca B. (Abai-Jour) 32; J. Paul 30; Michi (Estasy) 28; Micro (Le cave) 27; Benny (Felini Atto II) 26; Alessandro Viola (Abai) 23; Leo Mita (Felini Atto II) 22; Elio Pini (Master) 21; Edis (Antiprati) 21; Talo (Ex Galaxy) 20; Giacomo Bonardi (Studio D) 20. Seguono altri 58 disc-jockey con meno di 20 voti.

TOP DANCE

La miglior discoteca

il miglior dj

di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'

(Indicare nome e località)

MIGLIOR DJ E'

(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: Cas. postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella busta, non sono valide le fotocopie.

ALESSANDRIA

Proxima (Savi Ligure) 8613; CUBO (Mombello) 4815; Chaset (Tortona) 2202; Oiva (Casale Monf.) 1461; City Club (Bassano) 1331; Before (Novi Ligure) 1031; Immagine Club (Pozzo Form.) 701; Mayerling (Castellar G.) 633; Cometa (Sale) 472; Raptus (Orzano) 454; (Bosco Marengo) 343; Palladium (Acqui Terme) 247; Harmonia (Tortona) 205; Sporting (Rivarozzano) 149; Felini Atto II (Tortona) 148; Archibello (Avalia) 47; Antepima (Alessandria) 32.

CUNEO

Crazy Boy (Centallo) 31178; Rouge et (Lurisia) 9702; La Lanterna (Limone P.te) 5898; Gallery (Alba) 3513; Balise (Roccavione) 3356; Capolima (Entracque) 2816; Boccaccio (Limone P.te) 2500; disco (Paesana) 2499; Crist (Mondovì) 2369; Cubo (B.S. Dalmazzo) 2278; One Way (Fossano) 2125; Mirror (Marsaglia) 1978; La Cupola (Cavallemaggiore) 1717; Flash Back (B.S. Dalmazzo) 1495; Merengue (Dronero) 1352; Clover club (Rodello) 934; Tenra (Mondo) 768; Pappi (Mantua) 753; (Caraglio) 547; Blue Jeans (Bagnolo P.) 463; Boccacera (Cossano B.) 454; Feeling (Revello) 419; (Boscosclero) 317; Jelle (Cuneo) 277; (Lurisia) 259; New Deal (Limone P.te) 248; MB (Garesio) 223; 1 153; La Macabre (Bra) 149; Notturno (B.S. Dalmazzo) 132; Hippodrome (Migliano Alpi) 124; Memphis (Genova) 100; Top Sound (Mantua) 77; Albi club (Barge) 66; L'altro (Roccavione) 64; La Cucaracha (Montarossa) 52; Boba (Niella Tanaro) 51; La Leda (Sommariva Bosco) 23.

NOVARA

Il Maneggio (Romagnolo Sesia) 20928; Miraggio (Arona) 19541; Trocadero (Domodossola) 18261; Sandokan (Gravellona) 1491; Biblos (Arizzano) 14777; (Cuzzago) 3550; Chiara (Carpignano Sesia) 3005; La Playa (Verbania) 2715; Marabò (Bellinzago) 2601; La Salsa (Ghiffa) 2133; La Rocchetta (Arona) 2018; Mirror (Marsaglia) 1978; Celebrità (Tracate) 647; Olivia (Arona) 541; Black-Jack (Sizzano) 415; Kursaal Club (Verbania) 311; Dial (S. Domenico) 272; ABC (Domodossola) 91; Extrem (Verbania) 50; Mithos (Momo) 30.

ASTI

Hollywood (Castello d'Annone) 12821; Cab 3 (Castellnuovo Calcea) 2466; Tempesta (Asti) 153; Simbol (Vigliano d'Asti) 42; Sporting Club CD (Asti) 21.

VERCELLI

Igloo (Varallo Sesia) 21064; 2 Music club (Cigliano) 9342; Il Globo (Borgovercelli) 8659; Papeete (Crescentino) 6190; Le Cave (Vintebello) 4282; Carona (Borgosesia) 1292; Fuori Programma (Piode) 1189; Il Faro (Brusson) 970; Estasy (Vercelli) 681; Blue Valentine (Cigliano) 513; La Privé (Cossato) 382; Cabata (Bella) 278; Al Cancelli (Bella) 110; La Segreta (Vercelli) 86.

AOSTA

Blu Max (Pollein) 7777; Help (Sare) 4295; Divina (Aosta) 4169; La Niche (Pia) 4026; Ghibli (Aosta) 3265; Futura (Grassano) 1588; Blow-up (Cervinia) 1483; Abai-Jour (Courmayeur) 1159; La Trompeuse (Cogne) 1120; The Chimera (Cervinia) 1120; Free Time (Châtillon) 460; La Clochard (Courmayeur) 246; Vassila (Valtournenche) 243; La Bricola (La Thuile) 162; L'etole (Cervinia) 160; Chaplin (Pia) 134; La Boryata (Antagnod) 114; Gran Parson (Champoluc) 70; Furi Orario (Champoluc) 40.

TORINO

Purgatorio (Villafraanca P.) 1318; Piper disco (Vigone) 110; C 23 (Cuorgnè) 58; L'ultimo impero (Arona) 27; Hennessey (Pino T.) 23.

ASTI. Rimane in alla classifica provinciale l'Hollywood di Castello d'Annone. Ha oltre 12 mila voti e i suoi animatori, il quartetto «Three and half», hanno proprio che riusciranno a gliene altrettanti in breve tempo. Dopo aver portato il Garrison di Besenif, l'attore McVicar, in una serata che è rivelata calda, ha fruttato centinaia di tagliandi dal referendum «Top dance», il gruppo ha deciso di incoraggiare i frequentatori del locale a una nuova iniziativa.

E' una sorta di gara che appassiona un centinaio di giovani: i Three and half hanno il palio a sogliorno di una settimana a Marilleva in Trentino, per un persona. Una vacanza fare quando il vuole, che sarà conquistata dal gruppo che porterà il maggior numero di tagliandi. La sfida sta entrando nel vivo, ma decisi di sono in testa e si distanziano tra loro per pochi tagliandi. L'Hollywood prosegue con le serate condotte dal dj «Ciccio» Brignolo, che nelle sue proposte non dimentica nessun tipo di musica.

Differente il discorso per il



Il «Cab 3» di Castellnuovo Calcea è il secondo in classifica nell'«Astigiano»

«Cab 3» di Castellnuovo Calcea, in regione Opessina, secondo per l'Astigiano, quasi 2500 voti. Il locale alterna due disc jockey e il popolo della notte preferisce Rocco, contro Roberto Greganti, anche di Radio Valle Belbo, nuovo acquisto del locale. «Proporzionismo musica un po' diversa da quella delle altre discoteche - ricorda uno dei giovani animatori, Gianni Scaglione - abbiamo anche l'appuntamento del venerdì con a tema dedicata alla musica tendenza, dal-

l'acid jazz» «black music». Il sabato sera, musica degli Anni 70 e abbiamo musica dal vivo al piano superiore, trasformato in vineria. Il liscio ha i suoi matatori, sebbene non con l'entusiasmo che preferisce i ritmi della «dance». Entra così in il simbolo di Vigliano d'Asti, il tempio del liscio, con il dj Marc Fireaux. «oi - dicono i titolari - proponiamo orchestre di un certo rilievo. Pochi giorni fa si è esibita quella di Raoul Casadei. (c. f. c.)

IN SETTIMANA

Svampa musica

Nanni Svampa sarà in concerto domani 12, 21, 30 nel salotto del centro congressi di Courmayeur. «... nel salotto saranno a scena di concertanti, che fanno parte dei Solisti Veneti. Ingressi liberi.

Bisto e la «sfiga»

Solo un predestinato può capovolgere la sorte nella secolare lotta tra la Fortuna e la Sfiga: di questo comico e immane scontro narra lo spettacolo «Le mirabolanti» di Walter Ego, in scena venerdì 16 al teatro Comunale di Tortona. Nei cast, con Claudio Bisio, lavorano Gigio Alberti, Edoardo Erba e Rocco Tanica. Prevendite in teatro.

Arriva «Sottobanco»

Silvio Orlando e Angela Finocchiaro da martedì porteranno in al teatro Faragiana «Sotto Banco», la commedia di Domenico Starnone che tra naca e satira di costume affronta i problemi della scuola italiana. Diretto da Daniele Luchetti, regista di film di spettacolo si replicherà fino al 18 aprile, ogni inizio alle 21.

Goldoni a Moncalvo

Andrà in scena mercoledì 14 aprile alle 21 al comunale di Moncalvo, «La locandiera» di Carlo Goldoni. L'allestimento è del teatro di Pirella e protomista è Daria Nicolo-

di la regia Carlo Cecchi. prenotazioni telefonare al mattino allo 0141/917.605.

La canzone inedita

Sono aperte fino al 31 maggio le iscrizioni al «Festival della canzone inedita italiana». Selezioni a Mantova, finali in settembre al Fiera di Cuneo. Informazioni allo 0175/88074, o all'Associazione turistica Mantova, via Saluzzo 41, 12030 Mantova (CN).

Il drastico Antonio

Antonio Albanese, l'Alex drastico di «Su la testa», giovedì alle 21, 15 al teatro Barilari di via Parini con «Tony e i Volumi» che comprende tra gli altri i comici di Banda Osiris e gli Aeroplanitaliani.

Un viaggio tra i gruppi amatoriali dell'Astigiano

Settime, giovani in scena

La Compagnia teatrale del paese è animata soprattutto da studenti
Regista è il parroco, don Croce. In repertorio commedie piemontesi

Gli attori della Compagnia teatrale settime in «L'avocat d'le cause perso»

LA FORMAZIONE

In scena da cinque anni

La compagnia teatrale settime, nella attuale formazione è nata nel 1988.

Il responsabile è il parroco di Settime, don Vittorio Croce, per contattare il gruppo si può interpellare anche Davide Musso, sempre a Settime, telefonico 209.018. Le prove avvengono nel salone dell'asilo. Tecnici del suono, delle luci, scenografi, gli stessi attori che adempiono a tutte le incombenze necessarie agli allestimenti.

Gli attori sono: Davide Musso, assicuratore; Marco Tirone, studente universitario; Fulvio Boano, tecnico Avir; Simone Cacherano, studente liceale; Domenico Grassi, studente universitario; Paolo Tirone, studentessa universitaria; Cristina Origlia, studentessa universitaria; Elena Musso di Eugenio, impiegata; Elena Musso Di Stefano, studentessa universitaria; Maria Grassi, segretaria d'azienda e studentessa. (a. b.)

Compagnia teatrale settime, ovvero «Teatro giovani». Si può scegliere a piacere il nome, il risultato cambia. Sono i giovani settime, di buona volontà del gruppo parrocchiale che promuovono incontri di discussione e preghiera a fanno rock. E in più recitano.

Coordinatore e regista della compagnia è don Vittorio Croce, parroco di Settime. «Abbiamo cominciato nove anni fa per animare la vita del paese - spiega - L'attuale formazione è invece attiva da cinque anni. Abbiamo un professionista illustrato che ogni tanto ci dà una mano. E' Umberto Cristofari, della compagnia di Gastone Moschin. Ci ha dato indicazioni preziose».

Ogni anno la compagnia organizza a Settime film per i bambini, coinvolgendoli in brevi spettacoli, sintonizzati dove gli scolari recitano. Non vengono dimenticati gli anziani: in collaborazione con il Comune e la P.m. loco, il «Teatro giovani» li aiuta a passare una giornata in allegria. L'attività del gruppo è molto seguita e c'è una sorta di «claque» che ne segue gli spostamenti per sostenere gli attori con gli applausi. «Naturalmente fa parte del gioco - aggiunge don Croce - Gli applausi arrivano da tutto il pubblico, perché i ragazzi li meritano, ma i tifosi hanno la funzione di tenere alto il morale della compagnia e incoraggiare gli attori più giovani».

C'è poi la festa del paese, dove ognuno fa la sua parte: i teatranti si danno da fare per allestire lo spettacolo, a cui partecipa sempre un sacco di gente.

Il repertorio è impostato sulla commedia brillante, recitata in piemontese o in italiano. Gli autori più rappresentati sono Franco Roberto e Alberto Rossini, classici del teatro amatoriale piemontese.

Il debutto è avvenuto con la paura d'avere i cugini di Franco Roberto, proposta da molti paesi della provincia. Poi c'è stata la partecipazione a tutte le

segne che si svolgono nell'Astigiano durante l'anno. «Teatro per amore» e «Teatro di primavera» ed «E... state a teatro».

Altri lavori in repertorio sono a «Paese piccolo, la gente morimora», «Onesto Rubens», merito nel guaio, «L'avocat d'le cause pures», di Alberto Rossini.

Per le manifestazioni di quest'anno, è stata messa in cantiere una commedia francese di fine 800, abbastanza impegnativa: «Durand Durand», che sarà rappresentata in anteprima a Settime e ad Agliano. «Faremo del nostro meglio - promette don Croce - per dare al pubblico un prodotto di qualità, anche se ci costerà qualche ora di sonno. Vogliamo divertirvi, ma il nostro impegno è serio».

Armando Brignolo

CLUB E ASSOCIAZIONI

a cura di C. F. Conti

FILANTI

Concerto con Noses

L'associazione socio-culturale astigiana «Contrada dei Filanti» ha organizzato un concerto con il cabarettista-cantautore Stefano Noses, fattosi conoscere al «Maurizio Costanzo show». La serata si svolgerà giovedì 29 aprile alle 21 a teatro Don Bosco. I biglietti costano 20 mila lire e si possono prenotare all'Istituto Manzoni, via Cavour 92, tel. 598.011 (ore ufficio), il ricavato andrà in beneficenza.

LIRA PIEMONTE

Borse di studio

La sezione astigiana della Lega per la lotta ai tumori ha organizzato un concorso per borse di studio, per gli studenti delle superiori, intitolata a Paolo Orlino. Previste quattro borse, da un milione, 500.000, e 200 mila lire. Gli studenti dovranno svolgere un tema alla propria scelta che invieranno gli elaborati al provveditorato agli studi entro il 30 aprile. In giuria i professori Renato Dallepiane, Stefano Gilardi e Laura Craglia.

ANFFAS

Mostra su handicappati

Prosegue fino al 12 aprile nel foyer del teatro Alfieri la mostra fotografica dedicata all'handicap organizzata dalla sezione astigiana dell'Anffas, associazione famiglie fanciulli e adulti subnormali, in collaborazione con l'Acfa, associazione culturale fotomateriali astigiani.

FILARMONICO

Analisi musicale

Sono aperte le iscrizioni di «Analisi musicale e pratica



Il cantautore Stefano Noses

esecutiva organizzata dal Circolo filarmonico. L'assessorato alla Cultura della Provincia. Docenti il pianista Carlo Levi Minzi, il musicologo Marco Randoli e la compositrice newyorkese Christine Berl. Lezioni dal 6 al 9 maggio. Previsti altri tre corsi: «Musica e uditori» (100 mila lire), Adesioni al Circolo filarmonico, via Palazzo di Città 14, tel. 598.513, il 30 aprile.

AIDO

Pirandello benefico

Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo a favore dell'Aido (donatori organi). Si terrà giovedì 14 aprile alle 21 al Politeama. In scena la compagnia «Delle Erbe di Milano» con il berretto a sonagli di Luigi Pirandello, regia di Mario Barilla. Posto unico 30 mila lire. Prenotazioni da «Cm immagine e spettacolo» in corso Alfieri 130, tel. 593.271.

MONCALVO

Chiesa di S. Francesco

Festival Barocco

stasera «Concerto

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

Venerdì santo»

ASTI

Mercoledì Politeama

Pienone e

per l'operetta

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

Concilio Abbati

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux

T. 594.147 - Fer.: ap. pr. 19

Fest. e preli. non perv.

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

L. 9000/5000

Amore per sempre

di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Conti (Usa '92)

Un pilota, coinvolto nell'incidente, si scontra con la donna che ama, si la libererà nel 1920. Si sveglia 90 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Drammatico

Ricomincio da capo

di H. Ramis, con E. Murray, A. McDowell, C. (Usa '92)

Un meteorologo, intrappolato in un pericoloso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' Comico

Eroe per caso

di S. Preuss con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)

Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro atomico, della sua azione eroica si appropriano un impostore e un giornalista televisivo. N.V. 1h 52' Comico

Gli spietati

di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)

Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: scoppia di denari la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

La moglie del

di S. Preuss con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)

Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro atomico, della sua azione eroica si appropriano un impostore e un giornalista televisivo. N.V. 1h 52' Comico

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

Attesa per la 59ª edizione della gara ciclistica «Memorial Sibona» in programma sabato 1 maggio

Coppa Città di Asti, tornano i dilettanti

Tra i favoriti anche Grandi, Ferrero e Campaner

ASTI. E' la 59ª edizione della Coppa Città di Asti, Memorial Davide Sibona, Trofeo Giovanni Gerbi, per dilettanti 1ª e 2ª categoria, in programma per il 1º maggio, l'appuntamento clou delle manifestazioni organizzate dalla Federazione ciclistica italiana in provincia di Asti, nella stagione agonistica 1993. L'organizzazione di quest'anno che è delle classiche del ciclismo, è curata dal Gruppo Sportivo Edilcra Jolly Gallery One in collaborazione con i dilettanti.

Dopo alcuni anni in cui la manifestazione era stata riservata agli juniores, quest'anno tornano i dilettanti. Ciò permetterà di vedere all'opera alcune delle giovani promesse del ciclismo astigiano quali Davide Grandi, portacolori del Gs Ecoclear Banco di Dazio, Daniele Ferrero e Luigi Campaner che vestono la maglia del Veloce Club Tortonese 1887 Serse Coppi. Partenza: arrivo sono stati confermati ad Asti, in via Conte Verde, mentre il percorso previsto sulla distanza di 150 chilometri si snodava su un circuito che tocca le località di Cella Eusebio, Antignano, S. Martino Alfieri, Lavazzolo, Rondò di San Damiano, Pratormone e Pianetti.

Altri appuntamenti. Ancora i dilettanti. Ancora sulle strade astigiane il 9 maggio, a Canelli, per il 3º Memorial Mamma Amerio organizza-



L'arrivo del gruppo di corridori precedente edizione della Coppa Città di Asti delle più prestigiose ciclismo dilettantistico

to del Pedale Canellese e il 7 luglio a Montemagno per il Memorial Bocca.

C'è poi il campionato regionale allievi in programma l'11 luglio per l'organizzazione Gs Edilcra Jolly Gallery One sempre sul circuito di Cella Eusebio-Rondò-Celle. Si ricorda infine il Trofeo Fratelli Pavia per allievi, previsto per il 22 agosto ad Agliano e l'arrivo del Trofeo Popè Cavallero il 19 settembre a Passerano Marmorito.

Giovanissimi. Per quanto riguarda la categoria «Giovanissimi» sono previste manifesta-

zioni il 9 maggio a Castagnole Lanzo dove la Polisportiva Castagnole organizza una gara «primi sprint»; 16 maggio a Canelli, dove, sotto l'egida del Pedale Canellese, si disputa il campionato regionale di società; il 23 maggio ad Asti, il Trofeo della Resistenza, curato dal Pedale Sandamianese; il 1º agosto a Motta Costigliole; il 5 settembre ancora a Castagnole Lanzo e il 12 settembre a Canelli.

Cicloturismo. Per il settore cicloturismo sono in calendario due importanti gare organizzate dal Pedale Sandamianese. Il

25 luglio da S. Damiano parte la «Pedalata tra il barbero», Trofeo Comune di San Damiano, 2º Trofeo Isola del Ruscio; mentre il 17 ottobre a Cisterna ad ospitare il 3º Trofeo Vini Piemontesi Fratelli Vaudano, 2º Memorial Enrico Vaudano, 7ª tappa del Giro del Piemonte.

Mountain bike. Infine il 30 maggio a Calliano si scende gli appassionati del rampichino per la disputa del Trofeo «del agnello» e del barbero, gara valida anche come prova di campionato provinciale Fci.

Carlo Lisa

A Tigliole

Gran premio di primavera

TIGLIOLE. Nel calendario di appuntamenti per il fine settimana pasquale c'è anche un'interessante gara sulle colline intorno a Tigliole. Organizzata dalla Società ciclistica Cassa di Risparmio di Asti, in collaborazione con l'Udace, si disputa domani sul circuito di Pratormone, bivio Tigliole, Vaglierano Stazione, bivio Capris, Pianetti, Pratormone il «Gran Premio di Primavera», corsa ciclistica amatoriale aperta a tutti gli Enti della Consilia.

Il ritrovo è fissato per le 13 presso il Bar Ristorante «La Mariuccia» di Pratormone. Alle 14 la partenza dei veterani e gentlemen della prima serie, seguiti a cinque minuti da quelli di seconda.

Alle 15,30 sarà poi la volta dei giovani delle due serie. Il circuito dovrà essere ripetuto volte dai corridori della prima serie e sei da quelli di seconda.

Sono in palio premi in oro ed in natura.

[ca. 1.]

Seconda categoria, gli astigiani, che hanno sfiorato la promozione, non nascondono progetti ambiziosi

Castelnuovo Belbo, «isola» felice del calcio

Ma il presidente Formica è polemico: «Vanno cambiati i gironi»

CASTELNUOVO BELBO. La sconfitta interna con il San Giuliano, nell'ottava giornata di ritorno, ha annullato le speranze di agganciare un secondo posto di prestigio a Castelnuovo Belbo pronti a rimpiangere le mani e prepararsi al prossimo anno, per puntare in alto. Squadra del paese millenario in Seconda categoria, girone «B», da vent'anni a presiedere c'è Carlo Formica.

Dopo un campionato assai stentato la stagione passata i castelnovesi erano partiti con le ambizioni in questa: alcuni acquisti di grido come Giuseppe Gola o Allievi, allenatore-giocatore, e un avvio lampo che faceva sperare nella promozione: poi, con i primi infortuni e le prime sconfitte, sono sopraggiunti, imprevisti solo a parte, i difficoltà di girone composto da squadre dell'«alessandrino» e quindi il necessario ridimensionamento: «Abbiamo iniziato benissimo», dice il dirigente Fabio Formica, «poi abbiamo avuto problemi di organico: abbi-

mo infatti solo 18 giocatori, che si sono riusciti a rimpiazzare adeguatamente».

Il paese è piccolino e così abbiamo la possibilità di tenere un settore giovanile. Ci dà una squadra amatoriale, che partecipa al torneo della Figa.

Giuseppe Gola, 33 anni, proveniente dal Sandamianese e l'anno precedente al Canelli in Promozione, il perno del centrocampo, l'ex galloletto Franco Allievi, 37 anni, acquistato in dalla Santostefanese, con la quale aveva vinto il campionato di Seconda, sta vivendo a Castelnuovo la prima esperienza da mister, nonostante continui a calzare le scarpe da bullonista e anche il cannone della squadra (11 reti): «Allievi», afferma Formica, «ci teneva a fare l'allenatore e noi gli abbiamo offerto questa opportunità. Ha di formare una squadra competitiva e il suo lavoro è piuttosto buono».

Nonostante manchino ancora due turni alla conclusione per il Castelnuovo il campione-



La squadra del Castelnuovo Belbo: la «rosa» è formata da 17 giocatori. L'allenatore è Franco Allievi

to può concludere: «Ormai ci accontentiamo della quarta posizione. Certo il fatto di trovarci nel girone alessandrino ci ha penalizzato, sostiene polemicamente Formica.

E aggiunge: «Qualitativamente il nostro girone è miglio-

re degli altri, in più ci dobbiamo sbarcare lunghe trasferte con costi superiori. Sarebbe molto meglio raggruppare tutte le squadre Asti nello stesso raggruppamento. Ci sarebbero diverse e maggio-

LA SCHEDA Il Castelnuovo Belbo è fondato nel 1971. Il presidente, dalla fondazione, è Carlo Formica; vicepresidente Antonio Ortolano e Giorgio Gagliardi; il cassiere Fabio Formica. Dirigenti: Valter Rossi, Raffaele Solli, Vincenzo Del Ponte, Calisto Del Ponte, Piero Conte, Maurizio Scave, Vincenzo Cupo, Luciano Acquaviva, Giuseppe Acquaviva, Giulio Cossetti.

L'allenatore-giocatore è Franco Allievi; il massaggiatore Vittorio Berca.

L'organico è composto da diciassette giocatori. I portieri sono: Alessandro Genta (1965) e Daniele Lovisolo (1973). I difensori: Pierluigi Avramo (1958), Domenico Madoe (1967), Gagliardi (1969), Giuseppe Uccello (1964), Luigi (1969). I centrocampisti: Giuseppe Gola (1962), Fabio Marian (1970), Franco Allievi (1956), Mauro Degianni (1966), Benito Faina (1967), Tonino Santorino (1961). Attaccanti: Guido (1967), Massimo Valisena (1971), Fulvio Viola (1973) e Piero Conte (1947).

Una «rosa» di tutto rispetto, che è un pizzico di maggiore fortuna, può ad ambizioni traguardi, dando così alla società di «patron» Formica il posto che merita nel gotha calcistico astigiano. Entusiasmo e capacità tecniche non ora si tratterà soltanto di frutto i numerosi talenti che la squadra possiede. Castelnuovo Belbo, adesso guarda lontano.

Enzo Armando

PENTATHLON

Nelle prove di qualificazione campionati, svoltesi a Modena, brillanti risultati degli astigiani

Le Junior Asti porta tre atleti agli Italiani

In evidenza Lisa Cataldo; promossi anche Berbotto e Deligia

ASTI. Junior Pentathlon Asti bella evidenza a Modena nella prova internazionale valida per la qualificazione ai campionati italiani categoria «esordienti A». Ancora una prova esaltante, dunque, per la giovane società astigiana che nella sua più breve storia ha già avuto modo di mettersi ripetutamente in luce a livello nazionale.

Alle competizioni hanno partecipato formazioni del Nord Italia. Le specialità: nudo (100 stile libero), corsa (1000 metri piani), tiro con la pistola. In grandissima evidenza tra le astigiane si è posta Lisa Cataldo, prima assoluta grazie ai 3141 punti totalizzati. Queste le singole performances della portacolori della formazione astigiana: 100 stile libero (1'18"0, pari a punti); la Cataldo ha quindi corso i 1.000 metri in 3'29"9, conquistando 1101 punti; 182 i centri con il tiro con la pistola equivalenti a

CALCIO AMATEUR

Primo punto per l'Hasta

Gli avvocati astigiani paragonano a Milano per i a l e ottengono il primo punto stagionale nel campionato nazionale torinese di calcio. La prestazione dell'Hasta doc è simile a quella delle precedenti partite: i tiri hanno seminato molto raccogliendo però poco contro le compagini che attualmente guida il girone. I biancorossi possono anche recriminare un gol annullato a Rossi. A passare per primi in vantaggio sono stati i milanesi a tre minuti dalla conclusione. Gli astigiani hanno reagito subito aggungendo il pareggio Cristofori. Nella ripresa le redini del gioco sono passate ai milanesi che già all'andata si erano imposti sul terreno di Prais. Dopo le festività, il campionato riprenderà sabato 17 aprile. Gli uomini di Gianfranco Valente affronteranno la compagine fiorentina nella seconda di ritorno; a Coverciano vincerò i padroni di casa con due reti in contropiede.

1.000 punti. Quest'ultima prova rappresenta anche il record personale dell'atleta.

In maschile il miglior risultato è messo a segno da David Berbotto, terzo asso-

punti), mentre stati i centri con la pistola (1090 punti).

In undicesima posizione si è il Giancarlo Deligia (3193 i punti da lui realizzati). I tempi: 100 stile libero (1'08"4) (punti 1232, record personale), 1.000 metri piani (3'21"4, equivalente a 1186 punti); nel tiro con la pistola 167 i centri con punti.

Il girone al diciannovesimo posto Ivan Viazzi (2571 punti). Ecco i risultati: 1'07"5 nei 100 stile libero (1250 punti); 4'22"4 nei 1000 metri (punti 556), tiro con la pistola (165 centri, complessivi 745 punti). La Cataldo ha destato un'ottima impressione con una prova estremamente buona: la portacolori dello Junior Asti si candida per la conquista del titolo italiano. Con lei scendono di diritto agli italiani i compagni di squadra David Berbotto e Giancarlo Deligia.

(a. t.)

SPORT ITALIANI

PRATO

Serie B, Moncalvese sconfitta a Ferrara

Battuta d'arresto per la formazione maschile moncalvese che milita nel campionato di Serie B di hockey su prato. La squadra aleramica, in trasferta a Ferrara, è stata sconfitta, per 3 a 2, dal «Bignazzi», al termine della gara combattuta ed avvincente che ha visto più volte gli astigiani protagonisti. Entrambe le reti moncalvesi sono segnate da Paolo Gallo, su azione; una al 5' del primo tempo e l'altra al 10' della ripresa.

Gli astigiani andati in rete nel primo tempo, approfittando di qualche errore degli astigiani, che, poi, hanno dominato i quarantacinque minuti della ripresa, riuscendo però a sfruttare molte occasioni da gol. Questa la formazione: Barolo, Mori, Antoniotto, Pradissio, Aramini, Serra, Costa, Renato, Muccioni, Debernardi, Gallo; a disposizione: Monzeglio, Gonella. È terminato a reti inviolate l'incontro casalingo tra la Moncalvese femminile e il «Lorenzoni» di Bra, squadra giovane e ben preparata. La padrona di casa ha riuscito a concretizzare le molte azioni costruite a centro campo; ne è risultata una gara avvincente e combattuta.

Questa la formazione: Cornacchia, Varolo, Delli, Bolillo, Portasnotto, Ascare, Debernardi, Ross, Clerici, Zuccolo, Tagliavia N.; a disposizione: Nikolett, Beraldo, Tagliavia R., Ponzano.

BOCCI

Calamandran vince la coppia Rebuffo-Michetti

Si è concluso con la vittoria dei padroni di casa il torneo bocciolino «Cassa di Risparmio» di Torino, disputato domenica scorsa sui campi di Calamandran, Montegrosso e Canelli. La coppia Rebuffo-Michetti della squadra Genta-Vini ha vinto davanti al duo Obi-Gallarate, sempre della società sportiva Genta-Vini. Tra le cinquantina coppie che hanno disputato gli incontri (di categoria C), al terzo posto si è classificata la squadra del Boschetto di Asti con Fassi e Rola.

Quarto piazzamento per la Società bocciolino Canellese con Lazzarino e Muratore. Sui campi della società Calamandran, il prossimo appuntamento è per il 17 aprile con la gara riservata ai giovani ed agli esordienti. Il 25 aprile invece, in campo gli adulti per disputare il Primo Trofeo Ica.

Pasquetta, Neve e Zanco



Doppio appuntamento per gli appassionati di podismo, lunedì di Pasquetta. A Neve (Cuneo) si disputerà la quindicesima edizione della podistica competitiva di 9 chilometri. Raduno alle 8 al centro sportivo nevese, vicino alla stazione ferroviaria. Partenza alle 9,30. L'altra podistica è Zanco, sempre lunedì, sulla distanza di 10 chilometri. Partenza (alle 9,30) e arrivo al circolo Aics di Cuneo dov'è fissato anche il ritrovo (alle 8,30).

I risultati meeting giovanile Campo scuola

Durante il meeting di sabato al campo scuola di via Gerbi si sono registrati anche alcuni interessanti risultati nelle gare giovanili. Alto: Paolo Pistamiglio (Vittorio Alfieri), 1,49; Roberto Demarile (Cassa di risparmio di Asti), 1,40; allievi: Cristian Dal Col (Vittorio Alfieri), 1'13"1; Michele Anselmo (Vittorio Alfieri), 1'14"8; giavellotto cadette: Romina (Vittorio Alfieri), 24,28; lungo cadette: Paola Viti (Cassa di risparmio di Asti), 4,39; lancio pallina ragazzi: Marcello Piras (Cassa di risparmio di Asti), 40,70; vincitore anche dei piani ragazzi in 2; lancio pallina ragazze: Jolanda Sudano (Vittorio Alfieri), 24,32; 80 ragazze: Sandra Barbero (Cassa di risparmio di Asti), 9'2.

SCOPONI

Franco Billò miglior giocatore del girone B

Continua il campionato di scopone «Campia Imballaggia», che terminerà il prossimo aprile. Alla gara partecipano 144 giocatori in rappresentanza di sedici Comuni astigiani.

Questi i risultati delle terza serata di gare. Girone A: Valfenera, 90 punti; Villafranca, 78; Maretti-Roatto, 62; San Damiano, 58; giocatore miglior classificato Giuseppe Magnone (Valfenera), con 454 punti. Girone B: Portacomero-Castell'Alfero, 78; Montechiaro, 74; Cortadonna, 70; Cortanze, 68; miglior giocatore, Franco Billò (Portacomero-Castell'Alfero), con 431 punti. Girone C: Castagnole Monferrato, Moncalvo, 82; Casorzo, 78; Viarigi, 46; miglior giocatore, Gianfranco Ravella (Castagnole Monferrato), 498 punti. Girone D: Baldichieri, 85; Montegrosso, 78; Antignano, 56; Castagnole Lanzo, 58; miglior giocatore, Gianfranco Perno (Baldichieri), 464 punti.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Fossilmania

I produttori non lo dicono, ma i consumatori, i giovani in particolare, lo considerano ormai l'«anti Swatch». Perché è un orologio decisamente fuori dagli schemi adottati per il «mini-swatch». Infatti nasce in America, nel cuore degli States, a Dallas (Texas), ed è un prodotto sobrio, dal cinturino in pelle e dalla cassa in metallo, senza compromessi al color sgargiante ed alle interpretazioni barocche che hanno fatto di Swatch pezzo da collezione.

Ma il nome, Fossil, preside già a una «Fossilmania» che sta dilagando soprattutto tra i teenager, zainetti, borse, cappellini, portacolori e soprattutto penne originali, inconfondibili. Il prodotto originale resta sempre e comunque l'orologio, prodotto finora in 400 modelli a prezzi più che accessibili, tra le 95 e le 170 mila lire. Come ogni collezione che si rispetti, ha già un personaggio: il Destrassad, in pietra, a forma di medaglietta, con il quale bany, con la cartina delle Americhe o con i colori e le linee. Variazioni sul tema? Tanto. E tutte di gusto raffinato. Qualche nome, per lui: Swatch con i meccanismi a vista, oppure i grandi classici: Rolex, Patek Philippe, Vacheron - risaliti in chiave Fossil, invariate lontananza; poi la «Pyramid» sbalzata dal mille colori, oppure un Diesel col fondo in madreperla e pietra dura. Mentre stanno per arrivare gli automobili per la spiaggia, ovviamente a tenuta stagna, si è già scatenata la corsa al Limited Edition, riservati agli amanti: pezzi vari con navi, aerei, Dacia e ve ne sono quattro in la scritta ironica Fossil Autentic.

Negli Stati Uniti, le tabacche di Fossil è già altissima. Nel 1988 il mercato USA ne ha sbarcato più di 2 milioni e mezzo, in Italia, in meno di 12 mesi, ne sono stati venduti più di 40 mila. E la Gioielleria Olivero di San Secondo, ad Asti, ha segnato un record nazionale: 180 pezzi venduti in due giorni.

Molto di un prodotto che segna un deciso rifiuto rispetto alla moda imperante delle Swatch, ma anche di una collezione che si distingue per originalità e ricerca per molti il sapore dell'intimità e dei gioielli preziosi. Baruffa tassativamente la plastica, il compromesso del Fossil è di metallo stile Anni '50; l'auto della polizia, il camion dei pompieri, l'ambulanza, oppure le scale del alger, l'aeroporto, la nave, il traino.

Tutto in perfetto stile «style is life», ovviamente.

LA STAMPA

ogni domenica GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi



Davanti al castello di Pamparato ci sarà anche un burattinaio ■ racconterà ai bambini ■ surreali

Domenica e lunedì a Pamparato la tradizionale Fiera dedicata agli artigiani

Tornano gli «Antichi mestieri»

Lungo le vie del paese saranno collocati laboratori di scultori, vetrai, tessitori, decoratori
Spettacoli di burattinaio, trampolieri, mimi, cantastorie e giocolieri. Ingresso 5 mila lire

PAMPARATO. Due giorni a contatto del passato, con lo sguardo rivolto al futuro. Potrebbe essere lo slogan della sista edizione della «Fiera degli antichi mestieri» che animerà il suggestivo paese della Val Casotto domenica (dalle 15 alle 19) e lunedì di Pasqua (dalle 10 alle 19).

Anno dopo anno, la Fiera ■ è costruita un'immagine avvincente che fa perno su una serie di elementi ben collegati fra loro: le lavorazioni «dal vivo» ■ antica storia, gli intrattenimenti spettacolari, la coreografia naturale del panorama che si ammira dal castello ■ dalla piazza principale, i vecchi, gli ■ edifici come l'oratorio di Sant'Antonio e la chiesa di San Biagio.

Il centro si raggiunge percorrendo strette vie ■ salita sulle quali si affacciano androni e cortili nei quali troveranno ospitalità i 44 laboratori artigiani che parteciperanno alla «due giorni». I mestieri rappresentati sono i più vari, dall'arte di decorare la porcellana a quella di realizzare maschere a sculture in cuoio, alla fabbricazione di piccoli oggetti in vetro fino alla tessitura ■ stoffe, arazzi e tappeti.

«Ogni ■ la rappresentanza degli artigiani diventa più cospicua e varia, credo che ciò dipenda dalla formula ■ dallo ■ spirito che ha animato la nostra Fiera fin dagli inizi: non cercare ■ sterili sopravvivenze del passato, ■ dare spazio e ■ a chi ha trasformato un antico mestiere, ■ si stavano perdendo le tracce, in ■ professione attuale, viva, in grado di ■ un futuro», spiega Luigi De Castelli, organizzatore della manifestazione e presidente ■ Centro Culture Locali che ha realizzato l'iniziativa con il sostegno del Comune, Regione, Provincia, Apt Monregalese ■



Alla «Fiera degli antichi mestieri» ogni anno partecipano numerosi artigiani

Camera di commercio di Cuneo. Prosegue De Castelli: «Il successo che abbiamo ■ nelle precedenti edizioni è stato confermato dalla provenienza degli artigiani che ha varcato i confini regionali e da quella ■ visitatori che ■ per un cinquantennio per ■ cuneesi, ■ per il resto provenienti da regioni anche non vicinissime».

Morito della vivacità della Fiera, ma merito anche di un'attenta e capillare presentazione attraverso i mezzi d'informazione tra cui la Rai che è attesa domenica pomeriggio. Informazioni sugli espositori, sui percorsi, sui punti di ristoro e sulle varie attrazioni ■ state riportate sul periodico trimestrale del Centro Culture Locali, «Il Centro», diretto ■ Luca Gonella - in questo numero è

stato interamente dedicato alla manifestazione ■ che si potrà trovare su una bancarella.

Durante ■ due giornate, l'itinerario tra ■ botteghe artigiane ■ sarà intervallato da una ■ serie di spettacoli che offriranno motivi per una breve sosta: davanti al castello (all'interno in caso di maltempo) ■ troverà ■ burattinaio, che racconterà brevi ■ surreali facendo muovere i suoi personaggi.

La piazza ■ lo sfondo ■ acrobazie dei trampolieri ■ brivido del mangiafuoco, mentre il «gioco-equilibrato» farà tenere il fiato sospeso ai più piccoli ■ la sua clowneria. Su via Roma, la strada che porta alla chiesa di San Biagio, ancora un incontro ■ cantastorie e giocolieri Claudio e Consuelo, due «artisti di strada» ■ navi-

gata esperienza.

Sul sagrato della chiesa ad attendere i visitatori un mimo, mentre nell'oratorio di Sant'Antonio si replicherà più volte la rappresentazione teatrale «Italiadidio» di Franco Piccinelli messa in ■ dalla «Compagnia di Teatro» ■ Sandro Bobbi ■ una pièce dedicata proprio agli antichi mestieri e alle fiere e ai mercati che ■ tenevano un tempo quando l'Italia era ancora contadina. Lo spettacolo sarà intervallato da quello ■ marionettista, un artista eclettico che oltre ad ■ i suoi pupazzi, ne scolpisce le teste in legno d'ulivo.

A disposizione dei visitatori ci ■ un grande parcheggio alla base della rocca. L'ingresso ■ a pagamento: 5 mila lire per gli adulti, gratuito per i bambini, 3 mila lire ■ comitive prenotate. L'ingresso comprende anche tutti gli spettacoli in programma.

Per il secondo anno, inoltre la Fiera degli antichi mestieri propone un ■ per premiare i suoi visitatori, che nella precedente edizione ■ stati circa 7 mila. All'ingresso ■ il biglietto verrà dato in omaggio un poster con il logo della manifestazione e un tagliando. Su questo si dovrà indicare, oltre al proprio nome e indirizzo, il laboratorio artigiano preferito. Il tagliando dovrà quindi ■ nell'urna collocata sulla piazza centrale del paese. Lunedì, alle 18, ■ sarà l'estrazione ■ premi in palio: un tavolino Luigi XVI in noce intarsiato costruito da Andrea Giaccone (valore 1 milione), una serie di quadri in miniatura realizzati con intreccio al tombolo da Ombretta Audisio Collino (350 mila lire) ■ piatto in ■ invetriata ■ Guido Vigna (valore ■ mila lire). Altri premi andranno ai primi venti estratti. [v. p.]



L'ASSOCIAZIONE TURISTICA

PRO LOCO PAMPARATO

organizza il 6° concorso di poesia:

«UNA POESIA PER PAMPARATO»

Scrivi una poesia (50 versi max) riferita alla valle del Casotto ■ spediscila ■ nostra Associazione (via Roma 59 - Pamparato) in sei copie, ■ cui una completa dei tuoi dati anagrafici.

La Premiazione avverrà ad agosto, inserita in un calendario di manifestazioni da ■ perdere.

VIVI LA TUA ESTATE, VIVILA CON NOI

Per informazioni tel.: 0174 351.124 - 011 356.729

il leasing Filea si rinnova e Vi rinnova



Filea rinnova il leasing con una gamma di contratti agevolati, contratti in valuta e servizi integrativi: scegliendo Filea professionisti, artigiani e industrie troveranno le formule più vantaggiose per rinnovare il parco autovetture ■ le attrezzature.

LEASING E SERVIZI FINANZIARI

Sede amministrativa:
Mondovì - Strada del Brich 6
Tel. 0174/017446321
Sede legale: Pamparato
Via Cantone 83/b
Sedi:
Alba, Alessandria, Bologna, Bergamo,
Firenze, Genova, Milano, Mondovì,
Roma, Torino, Verona

Filea



GEN. IMM. SRL

di PIERO BONGIOANNI - PIERO MACCAGNO & C.
ATTIVITA' IMMOBILIARI COORDINATE

IMPRESA ■ COSTRUZIONI

SOCIETA' IMMOBILIARE

SERVIZI GENERALI

12084 MONDOVI - VIA FUNICOLARE 1 TEL. 0174/552.052 - FAX 552.011

VIA S. BERNOLFO, 7 - TEL. 43.489

di per di

Sangiaco

Sangiaco, Serra 1

Telefono 0174/227.224

MARKET ALIMENTARI

AUGURI DI BUONA PASQUA

monregalese

il mondo è bello perchè è vario!



PIEMONTE

Ufficio IAT ■ Frabosa Soprana - tel. 0174/24.40.10 ■ Gressio - tel. 0174/8.11.22 ■ Lurisia Terme - tel. 0174/68.31.19



LA STAMPA CUNEO

GSG
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Venerdì 9 Aprile 1993 n. 39

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

I Comuni della «Granda» preparano i seggi per le votazioni del 18 e 19 aprile

Referendum: 6 milioni di schede

Gli elettori saranno 459.633, tremila in più rispetto alle Politiche '92. Il costo della consultazione supererà i 2 miliardi. Un esercito di scrutatori. La vigilanza di alpini, carabinieri, finanza e polizia

CUNEO. Mentre dalla prefettura stanno partendo per tutti i Comuni della provincia le cassette con il voluminoso materiale per gli otto referendum del 18 e 19 aprile (si vota fino alle 14 di lunedì), nei paesi e nelle città della «Granda» i dipendenti comunali sono mobilitati per la preparazione dei seggi (sono 938), mentre le elezioni comunali hanno già sorteggiato i tre scrutatori per ciascuna sezione. I presidenti sono infatti nominati dalla corte d'appello.

Gli elettori chiamati fra una decina di giorni alle urne saranno 459.633 (235.934 femmine), circa tremila in più rispetto alle Politiche del 1992. I diciottenni che votano per la prima volta sono 3482. Le schede di diverso colore che l'ufficio elettorale della prefettura, diretto dal dottor Mauro Lubatti, per conto del ministero ha incaricato alcune tipografie locali di stampare, saranno



Nella «Granda» che vota per la prima volta sono 3482

quasi 6 milioni. Il costo per la collettività della consultazione supererà, nel Cuneese, i 2 miliardi di lire. I sindaci dovranno inoltre provvedere i seggi di tavoli lunghi quattro metri per

Il voto al voto

FEMMINE	MASCHI	TOTALE
235.934	223.699	459.633
VOTANTI PER LA PRIMA VOLTA		
1717 MASCHI	1717 FEMMINE	
SEZIONI ELETTORALI		
SEGGI SPECIALI (OSPEDALI E CARCERI)		
SCHEDE NECESSARIE		
COSTO DELLE ELEZIONI		

ospitare allineate 8 urne, una per le schede di referendum.

Cuneo avrà un centinaio di seggi, la maggioranza dei Comuni ne avrà uno solo trattandosi di paesi piccolissimi o anche poche decine di elettori (come Borgio che ne ha solo 64). Le sezioni speciali sono quelle ospedaliere e quelle delle carceri. Ne avranno una ciascuna gli ospedali di Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Racconigi, Robilante, Saluzzo, Savigliano. Cuneo ne avrà invece tre. Potranno anche votare i detenuti che ne abbiano diritto dalla carceri di Cuneo, Alba, Fossano e Saluzzo. Voterà anche in luoghi di cura (infermerie, case di riposo, cliniche private). I presidenti e gli scrutatori dei seggi speciali raccoglieranno le schede votate e poi le faranno confluire in una sezione della città in cui si svolge l'operazione. Per i luoghi di cura saranno invece il presidente e i due scrutatori di una sezione normale a raccogliere le schede per riprendere poi la loro funzione al seggio.

Per le operazioni di voto nelle «Grande» sono mobilitati i presidenti di seggio (più 15 dei seggi speciali), altrettanti segretari e circa 3 mila scrutatori. Per la vigilanza dei seggi saranno anche impegnati migliaia di alpini, guardia di finanza, carabinieri e poliziotti. Dato il numero del referendum, nessun confronto è ovviamente possibile con precedenti consultazioni. Di sicuro crescerà la responsabilità e il lavoro degli addetti al seggio. Infatti, ad ogni elettore verranno consegnate aperte 6 schede, di colore diverso per ciascun referendum, che in precedenza, il sa-

bato pomeriggio, dovranno essere firmate dagli operatori. Dopo il voto l'elettore dovrà consegnare le ripiegate e gli scrutatori dovranno prestare la massima attenzione perché

scheda finisce nell'urna sbagliata perché il momento del controllo finale nasceranno complicazioni che farebbero ritardare lo scrutinio.

L'elevato numero di schede creerà qualche preoccupazione negli elettori più anziani chiamati a fare la scelta fra sì e il no. In prefettura l'ufficio elettorale, dal 17 al 20 aprile, lavorerà freneticamente perché la consultazione proceda senza intoppi. Sono appena decise i funzionari addetti, più qualche rinforzo per il pomeriggio. Il 19, tutti molto esposti. Nelle 938 sezioni lo scrutinio comincerà con le schede bianche, dove si chiede di sottrarre alle Usl la tutela dell'ambiente o terminerà le schede azzurre per l'abrogazione del ministero del Turismo. I primi risultati si conosceranno alle 16 del 19 aprile.

Gianni De Mattos

ALPITOUR A TREVISO

Dopo il record la terza sfida



L'Alpittour l'altra sera è stata sconfitta 3-0 dalla Sisley. Ha ottenuto il record: l'incasso. Domani si gioca la stagione nella «bella» di Treviso.

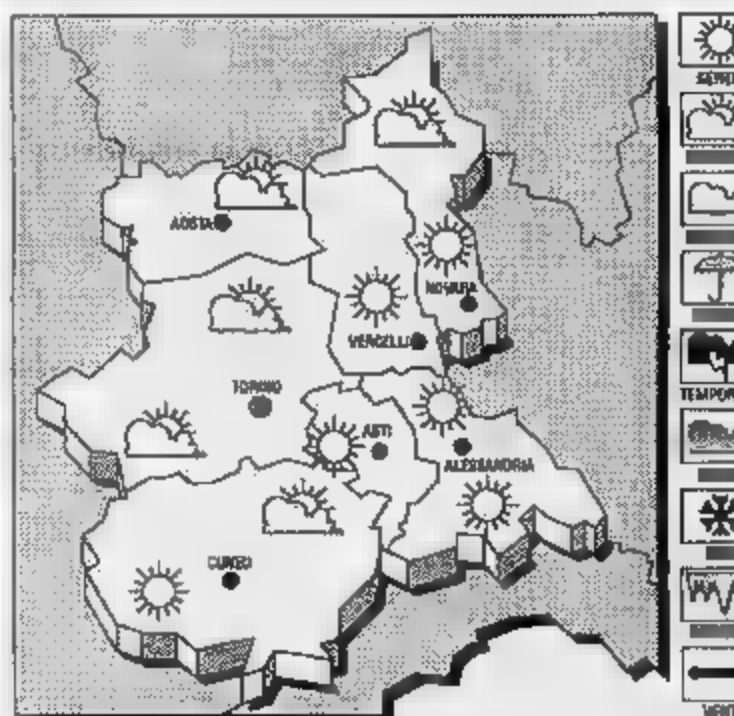
A Fossano

Per un mese cadavere nel palazzo

E' morto un mese fa, ma nessuno se ne è accorto. Andrea Piola, 64 anni, nativo di Genova, abitava da solo al terzo piano di un palazzo di via Novara 10. L'anziano stava bene, come raccontano i vicini di casa, lo si vedeva spesso uscire al mattino e al pomeriggio non rinunciava alla partita a carte con gli amici o alle passeggiate.

Da parecchi giorni nessuno aveva sue notizie. L'altro pomeriggio un nipote, dopo averlo ripetutamente cercato, ha chiesto notizie ai vicini, ma nessuno ha saputo essergli d'aiuto; ha quindi avvertito i vigili del fuoco. I pompieri sono riusciti a introdursi nell'appartamento entrando dalla finestra. Andrea Piola era coricato nel letto. Il corpo, privo di vita, già in stato di decomposizione, secondo il medico legale lo (per infarto) risale a circa trenta giorni fa. I funerali si svolgono oggi alle 9,30 nella chiesa di Genova. (n. c.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Condizioni di variabilità, con addensamenti più intensi sui rilievi, formazione di foschie sulle pianure.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli settentrionali.

DEL TEMPO. Giorno inizialmente sereno o poco nuvoloso, dalla serata, aumento di nuvolosità alta e stratificata.

LE TEMPERATURE IN VALLE D'AOSTA
Max: 18,4; min: 3,8; media: 11,7

UN ANNO
Max: 7,1; min: 4,8; media: 6,1

IN TORINO
Torino 20; Novara 2; Aosta 20; Asti 19; Vercelli 17

Il pm del tribunale di Bologna ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio di un torinese

«Da rifare il processo Damiano»

Nuove accuse a Pancrazio Chiruzzi, sospettato di essere l'intermediario tra i mandanti del delitto e i killer. Adesso dovrà decidere il gip. La vedova del presidente Usl di Saluzzo: «Attendiamo giustizia da sei anni»

SALUZZO. Le vicende giudiziarie in cui si è trovato suo malgrado coinvolto il senatore Giulio Andreotti hanno provocato il rinvio del processo fissato per l'udienza del 14 aprile davanti alla corte d'appello di Bologna contro i killer del dottor Amedeo Damiano, presidente dell'Usl, vittima sei anni fa di un agguato mortale.

Si è infatti appreso dal capoluogo emiliano che il presidente della corte ha accolto l'altro ieri la richiesta dell'avvocato Odoardo Ascarelli di Modena, difensore dell'imputato Alessandro Pinti, di sospendere il processo, perché il legale negli stessi giorni impegnato nella difesa dell'ex presidente del Consiglio. Il giudizio di appello probabilmente sarà di nuovo a ruolo all'inizio dell'estate.

Ma intanto stanno maturando importanti novità sul fronte dell'inchiesta penale. Il giudice dell'indagine preliminare di Bologna ha infatti fissato per il



La vedova di Amedeo Damiano, Giuliana Testa (prima da sin.), si è costituita parte civile al processo e ha sempre chiesto supplementi d'indagine per scoprire i mandanti dell'agguato al marito.

23 aprile l'udienza per esaminare l'accusa di concorso nell'omicidio del dottor Damiano contestata a Pancrazio Chiruzzi, abitante a Torino, arrestato il 3 maggio del 1988, poi assolto dal giudice istruttore e movimento del 1992. Il pm del tribunale di Bologna ha chiesto il rinvio a giu-

dizio di Chiruzzi per omicidio volontario.

Pancrazio Chiruzzi fin dall'inizio fu sospettato essere stato l'intermediario fra i mandanti del delitto, da identificare, e gli esecutori materiali Alessandro Pinti e Marco Sartorelli, condannati a 23 anni di reclusione ciascuno. Il proces-

so, che si svolgerà in camera di consiglio (non sarà quindi pubblico), presenzierà anche l'avvocato Giuseppe Giampaolo di Bologna parte civile per la famiglia Damiano e l'Usl di Saluzzo. Se il gip accoglierà la richiesta del pubblico ministero, l'istruttoria per il delitto Damiano dovrà riprendere il capo, mentre proseguirà l'iter giudiziario nei confronti di Pinti e Sartorelli, i killer che secondo l'accusa sono stati ingaggiati dal Chiruzzi per conto degli am-

misteriosi mandanti. La notizia della sospensione del processo di appello è stata accolta con comprensibile delusione dalla signora Giuliana Testa Damiano e dai suoi quattro figli. «Da sei anni attendiamo giustizia e soprattutto di conoscere i nomi dei mandanti», ha spiegato la vedova del presidente dell'Usl, «e da Bologna ci fanno sapere che la nostra azione è rinviata. Se Pinti è nullatenente, chi paga le parcelle del suo difensore?» (g. d. m.)

RISTORANTE PIZZERIA Melody
Via Torino, 27 - Tel. 0173 619.900
CORNELIANO D'ALBA
CHIUSURA IL

A Corneliano d'Alba il ristorante Melody si presenta come qualcosa di atipico nel panorama dei locali dell'Alba e del Roero. Il locale moderno e spazioso arredato con gusto, dove secondo uno schema caro alla frontiera americana, oltre al cibo tradizionale e alle pizze, trova spazio la musica. E' anzi la musica la vera protagonista, soprattutto nel fine settimana, quando questo delizioso locale offre il meglio di se stesso. Queste ed altre caratteristiche, che starà a voi scoprire, fanno del ristorante Melody il luogo ideale per una cerimonia ma anche per un pranzo tra amici da passare in allegria.

TAGLIATELLE MELODY (per 4 persone)

Ingredienti: 350 gr tagliatelle fresche, 100 gr prosciutto crudo tagliato spesso, 120 gr gamberi e agasciati prosciutti, 150 gr funghi porcini, 1 spicchio di aglio, 2 cl panna da cucina, mezzo bicchiere di ar- e di brandy, 1 burro, prezzemolo trita, sale, pepe q.b.
Tagliare i funghi rosolarli con aglio e prezzemolo, aggiungere l'aroma, il sale, il pepe e terminare la cottura. Tagliare a dadini il prosciutto, metterlo in padella con il burro, rosolarlo e aggiungere i gamberi e i funghi tritati. Fiammeggiare con il brandy, aggiungere la panna. Scolare le tagliatelle, condire con questo sugo, cospargere con prezzemolo.

I RISTORANTI DELLA SETTIMANA

Da Claudino GAMBASCA
Dell'Angelo MONTEROSSO
Melody CORNELIANO
Venaria Reale NARZOLE

Gli itinerari enogastronomici



GAGLIASSI
Dolcetto d'Alba

Caratterizzato: buon corpo, colore rosso rubino, profumo fruttato con sentore di mandorla. Temperatura di servizio: 18-20° C.



GAGLIASSI
Gagliassirose

Vino da tavola rosso delle Langhe, ottenuto dalla uva Gagliassirose.

Caratterizzato: buon corpo, colore rosso rubino, profumo fruttato con sentore di mandorla. Temperatura di servizio: 18-20° C.

Vino da tavola rosso delle Langhe, ottenuto dalla uva Gagliassirose.

Caratterizzato: buon corpo, colore rosso rubino, profumo fruttato con sentore di mandorla. Temperatura di servizio: 18-20° C.

Vino da tavola rosso delle Langhe, ottenuto dalla uva Gagliassirose.

Caratterizzato: buon corpo, colore rosso rubino, profumo fruttato con sentore di mandorla. Temperatura di servizio: 18-20° C.

L'arcobaleno di frutta verdura
OFFERTA VALIDA NEI GIORNI DI MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DEL MESE DI APRILE
sconto 5% per acquisti inferiori a £. 10.000
Le risposte più naturali ai consumatori più esigenti

merce fresca con rapidità da tutta ITALIA giungerà primizie tutto l'anno dal mondo arriveranno prezzi concorrenziali

nei seguenti punti vendita:

MORRA s.r.l.
Via Nazionale, 68 - Tel. 0171 85.494/5
S. DIPENDENTE CERVASCA (CN)

CUNEO:
C.so Vill. Emanuele II, 8 - Tel. 64.566
C.so Sanlome Santarosa, 26 - Tel. 66.692

Il verde Donadei presenterà un esposto per la scomparsa di documenti dagli archivi comunali

«Sul Nazionale indaghi la procura»

Un vincolo (approvato nel '28) impedirebbe di cambiare la destinazione d'uso dell'ex cinema di Roma. Il sindaco: «Deve decidere il Consiglio». I nuovi proprietari intendono allestire diciannove negozi e garage

CUNEO. Un esposto alla Procura della Repubblica sul «Nazionale»: il capogruppo dei verdi Gianfranco Donadei ha annunciato di volersi rivolgere alla magistratura per chiedere ai giudici di fare luce sul «giallo» della scomparsa degli archivi comunali di documenti relativi alla destinazione d'uso dell'ex cinema e sul piano di ristrutturazione dell'edificio, che prevede l'allestimento di diciannove negozi e garage.

Donadei ha comunicato la decisione l'altra sera, nel corso della riunione della Commissione consiliare, convocata dal presidente Giuseppe Mondini per discutere sul vincolo esistente sull'edificio di via Roma. Il capogruppo dei verdi ha anche riferito di essere stato chiamato alcune settimane fa in questura per un colloquio informale sulla vicenda del «Nazionale». Secondo Donadei gli inquirenti gli avrebbero rivolto domande sulla discussione per la concessione edilizia, necessaria ad autorizzare l'inizio dei lavori di ristrutturazione.

Comune, nelle scorse settimane, aveva chiesto all'avvocato Vittorio Barosio di Torino di accertare la validità del documento '28, che prevede un severo vincolo per l'uso dell'ex cinema: l'amministrazione comunale aveva stipulato un accordo con i proprietari dell'immobile, la Banca Cuneese di cambio, che prevedeva il diritto



Il palazzo dell'ex cinema Nazionale dista poche decine di metri dal municipio

di occupazione dell'area del cortile del palazzo Loversa di Maria. L'intesa era però subordinata all'impegno dei proprietari a mantenere la destinazione d'uso: fini culturali.

Il capogruppo del pdi Mauro Mantelli ha ricordato che per dare la concessione dei lavori si dovrebbe deliberare una variante al piano regolatore. L'assessore all'Urbanistica Ernesto

Algranati ha replicato che il documento risale a una decisione del podestà fascista e la sua validità sarebbe ormai superata. «A decidere sulla destinazione d'uso è il consiglio comunale», dice il sindaco Giuseppe Menardi. «Il consiglio comunale, superando la logica degli schieramenti contrapposti nell'esclusivo interesse dei cittadini».

Apparia, c'è l'«ok» ai lavori

Il Comune stanziava 250 milioni per la sistemazione delle aule

CUNEO. Pareti scrostate, crepe nei muri, infissi pericolanti, infiltrazioni di acqua piovana nei corridoi. E' la situazione alla quale, da mesi, i costruttori e i professori dell'istituto tecnico per l'agricoltura «Paolo Barbero» di via Bonelli.

Il Comune, dopo numerosi solleciti dei ragazzi e del preside della scuola, ha deliberato un piano di ristrutturazione dell'edificio, dove ha sede anche la scuola serale «Lattesa». L'altro pomeriggio la commissione consiliare Bilancio ha dato parere positivo alla variazione di alcune voci del piano finanziario del Comune. E' stato deciso uno stanziamento di 250 milioni per i lavori di sistemazione delle aule dell'istituto «Barbero».

L'obiettivo - spiega l'assessore alle Finanze Gianmaria Dalmasso, gli - è la sistemazione delle parti più degradate che necessitano urgenti lavori, alcune pareti dei corridoi, infissi e i pavimenti delle aule delle scuole.

Gli uffici dell'assessorato alle Finanze hanno previsto che una variazione di bilancio che consentirà di recuperare cento milioni per finanziare i lavori di adeguamento a norma del teatro Toselli. E' previsto un intervento per la sistemazione di porte e uscite di sicurezza secondo la legge sull'antifurtivistica. I vigili del fuoco, che nelle scorse settimane, hanno esaminato i requisiti necessari per adeguare la struttura a norma di legge, hanno chiesto al Comune urgenti lavori all'interno del teatro. L'amministrazione municipale dovrà provvedere entro pochi mesi, per evitare la chiusura del locale.

La prima commissione consiliare ha anche destinato dieci milioni all'organizzazione delle manifestazioni in occasione del cinquantenario della Resistenza. Le associazioni partigiane hanno invitato alla commemorazione dei caduti, che si terrà nel capoluogo, anche il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

Buco di 22 miliardi

Nuovo rinvio del processo alla Map

CUNEO. E' ancora slittato il processo davanti al gip del tribunale di Milano contro l'ex industriale Giuseppe Cometto e i responsabili del dissesto Mutua Cooperativa Piemontese che ha «bruciato» prima del fallimento 22 miliardi depositati da 2500 risparmiatori.

I difensori di cinque imputati (Giovanni Angioni, Giovanni Bongiovanni, Vincenzo Taricco, Giovanni Oggero, Vitale Pasquale, tutti di Cuneo) - altri quattro patteggiato la pena nel novembre scorso - hanno chiesto al magistrato il rinvio per giungere ad una transazione con il curatore fallimentare dottor Pierfranco Risoli di Cuneo.

Gli accusati, escluso il Cometto che non si è mai presentato davanti ai giudici milanesi, avrebbero offerto poco più di un miliardo di lire a titolo di risarcimento, che rappresenta appena un ventesimo del denaro che la Mutua ha dilapidato. La nuova udienza si svolgerà il 1° luglio, sempre davanti al gip di Milano.

BORGO

E' Roberto Dani

Nominato l'assessore al Commercio

BORGO SAN DALMAZZO. Con quattordici voti favorevoli e un contrario il consigliere comunale Roberto Dani è il nuovo assessore al Commercio, subentrando al dimissionario Franco Lessa. L'elezione si è svolta nel corso del Consiglio comunale svoltosi l'altra sera. Alla riunione non ha partecipato il gruppo democristiano indipendente (Walter Cesana, Silvia Massolo, Beppe Rosso, Eraldo Garnero e Pier Paolo Varrone), l'assenza pare sia dovuta alle vicende verificatesi il primo aprile, nel corso del Consiglio comunale. Il gruppo aveva dichiarato, subito dopo l'apertura dei lavori «da oggi» poi daremo un appoggio esterno alla Giunta; la posizione non è però ancora stata ufficializzata. L'assenza dei cinque ha spiegato l'altra sera il consigliere Mario Casane - mi impedisce di considerare la Giunta al completo e quindi mi oppongo all'elezione del nuovo assessore. La riunione si è conclusa con il regolamento del Consiglio comunale e l'occupazione del suolo.

BOVES

Al teatro Borelli

Una mostra per giovani artisti

BOVES. Si è inaugurata ieri sera nell'auditorium del teatro Borelli la terza edizione della mostra di fotografia, pittura, scultura e poesia organizzata dalla «Scuola elementare d'arte» e il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Boves. Il nome può trarre in inganno, facendo pensare a opere di bimbi: esso trae invece origine dagli «elementi di contestazione» - come intendono sottolineare gli organizzatori - che compongono lavori di stilisti, eseguiti da giovani artisti del cuneese, presenti nella sala durante le ore di apertura.

I giovani intendono coinvolgere i visitatori in un momento di partecipazione all'arte. Il programma è articolato in quattro serate, tutte con inizio alle 21: lunedì 12, «Immagini in movimento»; martedì 13, «Per la poesia»; mercoledì 14, «Chiaccherata tra artisti»; giovedì 15, incontro col critico Roberto Baravalle. La mostra tornerà dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 24, chiude venerdì 16.

Il progetto prevede la pavimentazione con pietre di Luserna e nuovi lampioni

Dronero rifà la piazza Martiri

Commercianti e ristoratori del centro storico hanno chiesto anche la rimozione del vecchio «vespasiano». Le bancarelle del mercato trasferite in piazza XX Settembre. I lavori saranno completati entro l'estate

DRONERO. Proseguono i lavori di sistemazione piazza Martiri della Libertà (indicata dai droneri come piazza Nuova). Secondo il progetto, la parte centrale dell'area (il viale) verrà pavimentata con lastre in pietra di Luserna. Tutta la zona della piazza antistante il «Caffè Roma» sarà invece riassetata. Infine verrà anche una nuova rete di illuminazione. I lavori, appaltati alla ditta «Eurovia Costruzioni», sono iniziati alla fine di marzo. Il costo dell'intervento supera i cento milioni.

«E' tratta di una realizzazione molto importante - dice Valter Perano, assessore ai lavori pubblici del Comune - La sistemazione della piazza contribuirà notevolmente alla rivalutazione dell'intero centro storico cittadino. Salvo complicazioni, i lavori dovrebbero terminare entro la stagione estiva».

L'intervento in piazza Martiri ha però sollevato il problema del vespasiano, collocato lungo il viale centrale. Secondo alcuni



Rupee e camion sono al lavoro in piazza Martiri nel centro storico di Dronero

abitanti, commercianti, ambulantisti, titolari di esercizi pubblici della zona, il servizio igienico pubblico dovrebbe essere rimosso. Altri invece sostengono la necessità della struttura, uti-

le specialmente alle persone anziane, solite radunarsi sulla piazza.

«La questione del vespasiano - dice Perano - è stata affrontata anche in giunta e nel Consi-

glio comunale. L'installazione di un servizio igienico autopulente ha dei costi proibitivi. Quindi è stata valutata anche la possibilità di costruire un nuovo gabinetto nelle immediate vicinanze della piazza. Fino ad oggi non c'è però ancora stata una soluzione al problema. Quindi il vespasiano almeno per il momento resterà in piazza Martiri».

Per facilitare i lavori di pavimentazione le bancarelle del mercato lunedì sono trasferite in piazza XX Settembre. Entro l'autunno dovranno essere avviati anche i lavori di sistemazione di piazza Allentando. Il Comune prevede inoltre, a breve scadenza, l'inizio dei cantieri per la costruzione di due nuove aree parcheggio una in località «Pra Buset», l'altra in prossimità del ponte della Madonna. La struttura, finanziata dalla Regione, dovrebbero essere in grado di ospitare complessivamente oltre 150 posti auto.

Carlo Giordano

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDATTORE

Troppe biciclette sotto i portici

L'altro giorno, sotto i portici di Giolitti, per poco non sono stato travolto da un giovane ciclista che mi è arrivato alle spalle a tutta velocità mentre io stavo per dirigermi sul marciapiedi. L'ho scampata, mentre il maleducato non si è neppure voltato a scusarsi. Adulti, ma anche bambini che hanno fatto dei portici piste ciclabili, purtroppo numerosi. Perché i vigili controllano quanti ciclisti, incuranti del divieto, passano a destra e sinistra dei pedoni? D'accordo, a Cuneo, è diventato impossibile andare anche in auto, tanto il traffico in certe ore è caotico, o di piste ciclabili e di una piccola parte di strada per le bici neanche a parlarne: chi passeggia sotto i portici deve finire all'ospedale prima che qualcuno intervenga a far rispettare il codice? Lettera firmata, Cuneo

Dossi artificiali a Cerialdo

A Cerialdo, in via Passatore, nonostante il limite di velo-

cità, gli abitanti sono incessantemente minacciati da spericolati automobilisti, mentre il rarissimo servizio di polizia è vanificato dal fatto che gli agenti sono visibili lontano. Chiediamo alcuni dossi artificiali, rinnovando una richiesta già ripetutamente avanzata.

Già per la sicurezza degli abitanti di Cerialdo l'amministrazione comunale, ultimamente, ha ben operato, costruendo un marciapiede nel tratto cruciale di via Del Passatore, da via S. Pio a via Alessi.

I dossi artificiali sono, comunque, indispensabili per rendere sicuro l'attraversamento della stessa via.

Il dossi artificiale costa meno di un servizio attivo e regolare di polizia: nello stesso tempo esso è ben accolto da chi si preoccupa del codice stradale, mentre costringe i soliti furbi che vogliono ignorarlo, ad osservarlo loro malgrado.

Roberto Luppoli
presidente del Comitato
«quartiere Cerialdo», Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313, Cth 441.744
Bagnolo: 392.896
Borgo San Dalmazzo: 280.013
Bris: 423.370, 42.01
Busca: 945.858, 946.455
Cavigli: 619.102
Ceva: 72.31
Cortina: 95.115
Cossato: 918.333
Fossano: 699.111
Gassano: 81.083
La Morra: 50.102
Lione: 929.113, 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nella Barbera: 798.117
Pavesana: 94.254
Peveragno: 339.553
Piancastagna: 64.844
Saluzzo: 45.245, 47.000
Sommariva Bozza: 65.102
Savigliano: 719.111
Vale Belbo: 0141/840.666
959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefissiva e festiva:
Ud di Cuneo 0338-233.505/9
Ud di Alba 316.318
Ud di Borgo 269.832
Ud di Bra 420.273
Ud di Ceva 72.31
Ud di Dronero 844.800
Ud di Fossano 699.111
Ud di Mondovì 550.111

FARMACIE O

Ud di Saluzzo 215.111
Ud di Savigliano 719.111
A Saluzzo oggi è il turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serande aperte) e 22 alle 8 (a serande chiuse) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 69.23.47. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie che hanno aperto anche la responsabilità di ricetta medica urgente:
Alba: Settimo, piazza Risorgimento 5, tel. 44.00.24.
Bra: Comunale, v. Bizio 23, tel. 41.24.19.
Fossano: Barozzo, via R. Elena 15, tel. 60.691.
Mondovì: Turco, via Meridiana 5, tel. 42.404.
Saluzzo: Sarmiento, corso Piemonte 8, tel. 42.242.
Savigliano: Domini, via Cambini 2, tel. 71.22.58.

CARABINIERI

Cuneo: 112 - Alba: 441.333, 840.8.
Dalmazzo: 289.333, Ceva: 710.03.
Fossano: 695.210, Mondovì: 474.44.
Saluzzo: 45.245, 46.444.
Savigliano: 22

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 666.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada To-Sv: (0172) 495.800

STATO CIVILE

MONDOVI

Segato Paola (Portogruaro); Bonardi Greta (Roccalforte Mondovì); Liri Alessandra (Mondovì); Bagnoli Cecilia (Mondovì).
Pecolito Aldo, 75 anni (residente a Mondovì), pensionato; Cavaro Margherita, 81 anni (residente a Mondovì), pensionato; Bertone Antonietta, 87 anni (residente a Mondovì), pensionata; Bianchi Domenico, 59 anni (residente a Ferigiano), pensionato; Simonelli Caterina vedova Simonelli, 92 anni (residente a Mondovì), pensionata; Boati Stefano, 77 anni (residente a Mondovì), pensionato.

MATRIMONI

Pezza Bruno (residenza a Mondovì) impiegato, con Elisabetta Elisabetta, assistente tutela (residente a Mondovì); Garelli Renato, carrozziere (residente a Villanova Mondovì), con Nuvoletta Patrizia, commerciante (residente a Mondovì); Bonelli Oscar Giacomo, commerciante (residente a Villanova Mondovì); Zucchi Alessandra, impiegata (residente a Mondovì); Botto Roberto, impiegato (residente a Mondovì), con Manera Simona, operaia (residente a Mondovì).

SALUZZO

Nati: Urbano Giulia (Saluzzo); Pe-

MONDOVI

rotti Jessica; Manuella Carlotto; Bilotta Virginia; Simonetta Alessandri; Negro Alberto; Eandi Luigi; Ferrato Giulia; Dalmasso Martina.
MORTI. Fraia Francesco, 76 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Ciocca Angela, 88 anni (residente a Mondovì), pensionata; Bara Antonio, 81 anni (residente a Braconico), pensionato; Ferrero Virginia in Gemello, 80 anni (residente a Paesana), pensionata; Rago Giuseppe, 85 anni (residente a Varzoblo), pensionato; Rago Giuseppe, 81 anni (residente a Barge), pensionato; Pachiaudo Caterina, 77 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Valerio Antonio, 81 anni (residente a Revello), braccianta agricola; Alasia Sebastiano, 78 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Bonagemma Guido, 78 anni (Saluzzo), pensionato.

CUNEO

MATRIMONI. Ricomagnolo Paolo Nicola (Cuneo), impiegato, con Marica Francesca (Cuneo), insegnante.

DEMORTE

Nati: Baglio Rino (Demonte); Rocchia Chiara (Demonte).
MORTI. Massola Augusto, 55 anni (Demonte), coltivatore; Ceste Pierangela, 81 anni (Demonte) insegnante.

APPUNTAMENTI

INCHIESTA

«Le ragioni del sì»
Martedì, alle 21, alla sala contrattazioni di Cuneo si terrà un dibattito su «Referendum: le ragioni del sì». Interverranno Gianni Vattimo, Giovan Battista Fossati, Ezio Faico, Luigi Bobba, Mauro Mantelli. Coordinerà la discussione Giuseppe Grosso, caposervizio delle pagine provinciali de «La Stampa».

CONFERENZE

L'assemblea degli edili
Stamani, alle 9, all'hotel «La Ruota» di Pianesi, è in programma l'assemblea degli edili della Cisl. Interverranno il segretario provinciale Filippo Mantì e il segretario nazionale Raffaele Bonomi.

STORIA

Il ballo d'epoca
Lunedì, alle 11,30, al centro «Ruota» di San Martino sarà inaugurata la mostra di sculture in legno «Il ballo delle maschere» di Roberto Isardi. La rassegna rimarrà aperta al pubblico domenica, (11-16).

Alfredo Dominici (70 anni) è il candidato a sostituire Remigio Galletto

Savigliano ha scelto il sindaco

Sul nome del primo cittadino, farmacista in pensione (pri), hanno raggiunto un accordo dc, psi, pli, psdi ■ pri. Città Nuova rimane all'opposizione. Consiglio mercoledì alle 19

SAVIGLIANO. Sarà molto probabilmente Alfredo Dominici, 70 anni, repubblicano, farmacista in pensione, il nuovo sindaco della città. L'elezione del primo cittadino è in programma mercoledì 14 aprile alle 19, data in cui il consiglio comunale, dopo le incertezze delle scorse settimane, pare che le forze politiche impegnate nella scelta di una soluzione siano riuscite a trovare un accordo.

La nuova maggioranza dovrebbe godere dell'appoggio di cinque gruppi su sei presenti in consiglio: oltre a democristiani, socialisti e liberali, che già facevano parte dell'amministrazione uscente, ci sarebbero infatti anche repubblicani e socialdemocratici. La Giunta potrebbe così contare sull'appoggio di 24 consiglieri e all'opposizione rimarrebbero solo i rappresentanti della lista civica Nuovacittà. Se, tuttavia, sorgessero contrasti nei giorni che separano dalla riunione consiliare, è molto difficile che si possa trovare una soluzione alternativa. La scadenza del sessantaseiesimo giorno della dimissioni del sindaco uscente, Remigio Galletto (che ha ricevuto tutti gli altri componenti la giunta un avviso di garanzia per l'appalto bocciatissimo coperto) fissata al 16 aprile, nel caso non resterebbe che il commissariamento ed il ricorso alle elezioni anticipate.

Se sul nome del sindaco, salvo imprevisti dell'ultima ora, si è trovato un accordo, l'ancora da sviluppare il dibattito per la scelta dei sei assessori che lo affiancheranno nei due anni che mancano alla fine della legislatura. Pare che tre incarichi saranno assegnati alla dc, partito di maggioranza relativa con 14 consiglieri: tra i più probabili ci sono il capogruppo Ilario Bruno, l'ex assessore Giacomo Calcinotto e Mario Cacciola, anche se è presumibile che uno rappresentante della Coldiretti, la delega all'agricoltura e ai problemi frutticoli. Per il psi si parla del capogruppo Aldo Scotta, che assumerebbe anche la carica di vice-sindaco. Sembra certo l'ingresso in giunta del socialdemocratico Osvaldo Tortorella, mentre non è altrettanto sicura la partecipazione di uno dei due consiglieri liberali, che potrebbero continuare ad appoggiare la Giunta



Alfredo Dominici (pri)

dall'esterno, come è negli ultimi tre anni. E' certo, invece, che non c'è ripescaggio nessuno degli assessori dell'amministrazione guidata da Galletto: sembrava che l'ex sin-

FOSSANO

Senza stipendi da 11 mesi

Dopo le precedenti «bagarre» il Consiglio comunale dell'altra sera si è svolto in un clima abbastanza tranquillo. I punti all'ordine del giorno erano decisa. Tra questi va ricordato l'impegno a spesa per l'accoglienza dei finanziamenti concessi ai dipendenti dell'azienda «Riorda». Mercoledì si erano incontrati, in rappresentanza del Comune, l'assessore Franco Blandino, Cgil e Cisl insieme alla rappresentanza sindacale dell'azienda per esaminare la situazione del personale. Nella riunione preso atto della drammatica situazione in cui si trova il personale della Riorda (da maggio '92 vengono pagati gli stipendi), il Comune, si è impegnato a garantire la copertura dell'interesse gravante sull'affidamento massimo di 6 milioni, erogato dalla Crl, per un periodo massimo di 6 mesi, a favore delle persone, dipendenti della ditta, che si trovano in condizioni di accertato disagio economico.

daco volesse dimettersi anche da consigliere, ma l'ipotesi è ricattata.

Sull'esclusione dei precedenti assessori ci sono state discussioni, in quanto alcuni di

essi, primi fra tutti Aldo Lovara e Piero Fruttero, continuano a ribadire di dimissionarsi, dal momento che l'unico a rinunciare al mandato è Galletto.

La protesta di una quinta classe dell'Ite di Fossano

«Non siamo preparati all'esame di Maturità»

Ventidue studenti di quinta classe dell'Istituto tecnico commerciale «Tesauro» di Fossano hanno inviato una lettera (che pubblichiamo a lato), nella quale sostengono di non essere preparati a sostenere l'esame di Maturità in matematica. Causa principale è di non aver avuto un insegnante che li segua nello studio. Cortesemente la preside dell'Istituto, Clelia Moriero Rattalino, ha replicato agli studenti spiegando le difficoltà burocratiche che hanno portato all'evolversi delle supplenti in questa classe.

Il 2 aprile il ministero della Pubblica Istruzione ha reso note le materie d'esame per l'anno scolastico '92-'93: tra le quattro materie orali una è stata per noi una sorpresa: matematica.

Gli studenti

In un anno 7 supplenti

Siamo la quinta classe dello «Tesauro» di Fossano. Da quando siamo entrati in questa classe, abbiamo cambiato 15 insegnanti, 7 dei quali si sono avvicendati nel corso di un solo anno. Io, che sono uno dei ragazzi che ricordiamo, molti altri li abbiamo scordati perché la loro permanenza non si è protratta per più di due o tre lezioni.

Ma adesso ci siamo stancati: matematica è materia d'esame e attualmente siamo insegnanti. Noi non siamo nella condizione di affrontare adeguatamente la prova e non completamente per colpa nostra. Non crediamo giusto che ci sia stata negata la possibilità di ricevere un'istruzione.

Più di una volta negli scorsi anni, ci siamo rivolti a chi di dovere e l'unica risposta che abbiamo ottenuto: «Speriamo esca materia d'esame». Ora la materia è uscita e noi, una volta tanto, pretendiamo, se non un aiuto materiale quanto un minimo di interesse e comprensione. E' giusto essere maltrattati quando si cerca di far valere i propri diritti?

L'anno scorso ci siamo trovati nella medesima situazione in una materia fondamentale. Anche in questa occasione le nostre proposte non sono state accolte, né considerate, perché non si è potute, o meglio, volute far niente.

Seguono 22 firme, Fossano

La preside

Solo difficoltà burocratiche

«La lettera contiene parecchie inesattezze», dice la preside dell'Ite «Tesauro» professoressa Clelia Moriero Rattalino. Innanzitutto non è vero che l'Istituto ignora i problemi e non ascolta i ragazzi. I rappresentanti di classe o d'istituto possono rivolgersi a me in qualsiasi momento, se c'è un problema è giusto che venga risolto. I ragazzi sono sempre stati ascoltati, inoltre dall'inizio dell'anno scolastico si sono svolte assemblee d'istituto e un ricevimento generale per i genitori.

Prosegue la preside: «Non capisco perché gli alunni siano stati sorpresi che sia stata sorteggiata matematica tra le materie orali da portare alla maturità. Sempre sollecitati i ragazzi a studiare tutte le discipline, compresa matematica, poi troppo spesso trascurata. Nella lettera inoltre si parla di supplenze: due, tre giorni, questo non è assolutamente vero, anche perché le nomine sono sempre superiori ai dieci giorni. Se i ragazzi hanno avuto un avvicendarsi di insegnanti questo solo dovuto a difficoltà burocratiche».

«Non sono inoltre d'accordo», aggiunge la preside, «sul termine "maltrattati". Ma quando? Abbiamo sempre rispettato i diritti dei ragazzi. Era stata dal provveditore una supplente annuale, ma essendo in congedo per maternità si è dovuto sostituire l'insegnante. Gli studenti hanno però sempre avuto lezioni regolari. Inoltre dopo le vacanze pasquali abbiamo in programma di intensificare i corsi di recupero».

Conclude la professoressa Moriero Rattalino: «Sono contenta che sia stata sorteggiata la matematica. E' una materia molto importante che bene integra con l'economia aziendale e la materia giuridico-economica che insegnano nella nostra scuola».

Un consigliere comunale ha proposto di abbattere due edifici nel rione Piazza

Mondovì, auto al posto del teatro

Il «Sociale» e l'ex caserma della Guardia di finanza verrebbero demoliti per realizzare aree di sosta Favorevole l'assessore all'Urbanistica: «E' soluzione valida. Bisogna risolvere il problema parcheggi».

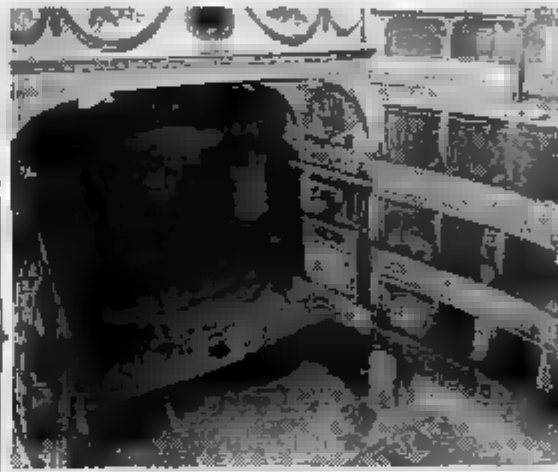
MONDOVI. Progetti di recupero, proposte di riutilizzazione per ospitare gli studenti del politecnico, tutto è stato accantonato e l'ex teatro sociale sembra essere destinato alla demolizione. Al suo posto verrebbero realizzate nuove aree di sosta per le auto in un quartiere dove il problema parcheggio è diventato un'emergenza.

L'idea è partita da Sergio Bruno, leader dei verdi monregalesi ed ha trovato d'accordo anche l'assessore all'Urbanistica Ezio Tino. «Si è una soluzione valida», spiega Tino, «ma al momento non è possibile perché il progetto si è espresso anche il sindaco Michelangelo Giusta sempre ai problemi del rione Piazza».

Prima di presentare la proposta, Sergio Bruno ha verificato la possibilità di realizzare un progetto importante - spiega Bruno - «Vogliamo realizzare una scalinata pensile coperta di vegetazione che sia di via delle Scuole sale verso il vescovado. L'idea parte dalla necessità di creare dei parcheggi per i residenti, in una zona dove il problema è di particolare gravità. Inoltre quando il degrado è troppo esteso e il teatro sociale non è più utilizzabile».

devono faticare. L'urgenza di ricavare nuove aree di sosta ha spinto anche l'assessore all'Urbanistica Ezio Tino ad appoggiare la proposta che presto verrà esaminata dalla Giunta. «Non è la soluzione ottimale», spiega Tino, «ma al momento è valida. In favore del progetto si è espresso anche il sindaco Michelangelo Giusta sempre ai problemi del rione Piazza».

Prima di presentare la proposta, Sergio Bruno ha verificato la possibilità di realizzare un progetto importante - spiega Bruno - «Vogliamo realizzare una scalinata pensile coperta di vegetazione che sia di via delle Scuole sale verso il vescovado. L'idea parte dalla necessità di creare dei parcheggi per i residenti, in una zona dove il problema è di particolare gravità. Inoltre quando il degrado è troppo esteso e il teatro sociale non è più utilizzabile».



La struttura del teatro sociale di via delle Scuole nel rione Piazza sono fatiscenti. L'intero edificio è in stato di abbandono. Si rischia un crollo sulla strada.

La struttura del teatro sociale di via delle Scuole nel rione Piazza sono fatiscenti. L'intero edificio è in stato di abbandono. Si rischia un crollo sulla strada.

La struttura del teatro sociale di via delle Scuole nel rione Piazza sono fatiscenti. L'intero edificio è in stato di abbandono. Si rischia un crollo sulla strada.

DALLA GRANDA

CANALE

Anziano (62 anni) è ucciso ■ un camion

Incidente mortale in regione Valgrasse di San Damiano d'Asti. Il camion condotto da Carlo Secondo Marsaglia, 62 anni, di Canale, via del Pesco 12, per cause in corso ■ accertamento, ha investito ■ pedone, Giovanni Boero, 62 anni, di San Damiano, via Bogino 19. L'uomo è morto sul colpo.

Ritrovato furgone rubato ■ Fossano

I carabinieri del nucleo radiomobili hanno rinvenuto l'altro pomeriggio in via San Mauro di Castelletto ■ Busca il furgone, rubato poche ore prima alla ditta di Giuseppe Chiavassa, con sede ■ Fossano in via San Vittore.

ESPOSIZIONE ■ PITTURA E CERAMICA

«Fantasia di fiori e frutta» ■ la mostra di pittura ■ ceramica ■ porcellana, presentata ■ Monica Sepe, che è ■ inaugurata ieri al circolo Arci ■ via Roma 58. L'esposizione si concluderà domani. L'orario è dalle ■ alle 12 ■ dalle 16 alle ■.

ALPI

I finanziari s'impegnano contro la leucemia

Si è svolta martedì ■ alla discoteca Hippodrome la festa organizzata dalla III compagnia 67° corso «Frejus» della Scuola Sottufficiali della Guardia ■ Finanza di Cuneo. Nel corso della serata sono state raccolte offerte per ■ lotta alla leucemia.

SALUZZO

S'incendia il ■ di un pullman

Il motore di un pullman dell'Ati proveniente da Torino ha preso fuoco. L'episodio è accaduto l'altro pomeriggio, verso le 18,30, in via Torino. L'autista ha domato ■ fiamme utilizzando ■ estintore. Tutti i passeggeri, per precauzione, sono stati fatti scendere. Il calore ha fatto scoppiare il vetro anteriore dell'automezzo. I vigili del fuoco di Saluzzo hanno scortato ■ bus, proveniente da Torino, alla stazione dell'Ati.

Camion contro un'auto, due donne ferite

Incidente stradale l'altra sera in viale Regina Elena. Un autocarro, condotto da Bruno Garro, ■ anni di Villanova Mondovì, si è scontrato contro la ■1010 ■ Maria Drepani, 27 anni di Grinzano Cavour con a bordo Olga Busca, 40 anni di Diana d'Alba. Le due donne hanno riportato ferite e contusioni guaribili rispettivamente in dieci e venticinque giorni.

SALUZZO

In Consiglio

«Si» all'apertura della farmacia comunale

Riaprirà i battenti l'ex-farmacia dell'ospedale, ora proprietà del Comune. Saranno studiati, in settimana, i criteri per la gestione dell'attività. Lo ha stabilito il Consiglio comunale nella seduta ■.

«Abbiamo deciso la riapertura (temporanea) della farmacia», spiega il sindaco, Enrico Cornaglia - nella zona dell'ospedale, per trasferirla successivamente nella ■ 167. Nella prossima settimana verranno decise le modalità, d'intesa con l'Usl, per la gestione.

«Si ■ esaminare l'opportunità - chiarisce il sindaco - di una gestione in economia o sotto forma di azienda speciale».

Al momento il criterio prevalente sembra ■ quello del ricorso al convenzionamento provvisorio ■ un libero professionista. «E' risaputo - dice Cornaglia - che di questi tempi i Comuni non possono assumere personale».

Si tratterà di acquisire ora, tutti i pareri necessari, fra cui quello della Regione.

«L'esercizio potrebbe ■ ubicato - dice il vice sindaco, Gianni ■ ■ in una parte dei locali dell'asilo nido, in via Monsignor Savio».

La farmacia era stata chiusa nel 1982, al ■ trasferimento del patrimonio ospedaliero ■ Comune. Il personale aveva preferito rimanere alle dipendenze dell'Usl e così il Comune, privo, in organico, ■ personale specializzato, fu costretto alla chiusura del servizio.

In undici centri

Si vendono bonsai per combattere l'Aids

«Prendetevi ■ di bonsai, aiuterete la ricerca contro l'Aids», ■ stamani fino a domenica in undici centri del Cuneese si potrà aderire all'iniziativa umanitaria, promossa dall'associazione nazionale per la lotta contro l'Aids.

Le città ■: Alba, Borgo San Dalmazzo (area Borgomercato), Bra, Cuneo (corso Nizza ■ via Roma), Demonte (sotto i portici del Comune), Entracque, Mondovì, Lurisia, Pontechianale, Santuario di Vicoforte Mondovì. ■ manifestazione hanno aderito numerose associazioni di volontariato fra le quali la Croce Rossa.

«Si tratta di una vendita benefica - spiegano gli organizzatori - i cui fondi saranno destinati per la costruzione di un centro di assistenza per sieropositivi ■ la cura malati ■ Aids. Parte della raccolta sarà devoluta anche al finanziamento di studi e ricerche da parte di immunologi e specialisti delle malattie infettive per combattere la "piaga del secolo"».

«La scelta dei bonsai (che ■ messo in vendita a 30.000 lire) - aggiunge Adelmo Ghazzer, vice-presidente dell'associazione nazionale per la lotta contro l'Aids - non è casuale: rappresenta il simbolo della vita e del bisogno di cure e amore, così come le persone affette dal virus. L'obiettivo dell'iniziativa, denominata "Bonsai aid aids", ■ la sensibilizzazione della popolazione. La manifestazione sarà ripetuta ogni anno in occasione delle festività di Pasqua».

IDROTERM
BAGNO e RISCALDAMENTO
a Madonna dell'Olm - Cuneo
in via C. Rossi, 4 - Tel. 0171/411333

PROGETTA & FORNISCE

SISTEMI
PER L'IRRIGAZIONE AUTOMATICA
DI GIARDINI, AREE VERDI & SPORTIVE

RAIN & BIRD del taglia

Si svolge in questi giorni l'VIII edizione della Fiera «Ortogranda Viva!»

In vetrina i prodotti del Roero

Ammirare e acquistare il meglio della produzione agricola della zona. Negozi aperti a Pasquetta
Tra gli appuntamenti un mercato di piccoli animali, degustazioni, gare di motocross e mostre

BRA. Nel lungo weekend di Pasqua la città molto probabilmente assumerà l'aspetto surreale di altri centri della provincia o delle grandi metropoli semideserte durante il ponte a causa dell'esodo degli abitanti verso mare, montagne e collina.

A Bra infatti si punta a ricevere turisti e visitatori, grazie alla coincidenza delle festività pasquali. L'ottava edizione della Fiera «Ortogranda Viva!», tradizionale vetrina della produzione agricola braidese.

Per dare il servizio migliore chi sceglierà la città della Zizola per la gita fuori porta, l'Associazione commercianti ha predisposto anche orari speciali per i negozi, in modo da offrire ai visitatori la possibilità di fare shopping durante la gita in città.

Gli esercizi rimarranno infatti aperti anche lunedì, giorno di Pasquetta, quando il cartellone «Ortogranda» prevede alcuni degli appuntamenti più rilevanti.

In questo modo forniranno il servizio più a chi si recherà in città il giorno di Pasquetta - spiega il direttore dell'Ascom braidese, Luigi Barbero - L'iniziativa verrà ripetuta anche negli altri weekend del mese, con i negozi aperti sia domenica 18 che domenica 19 aprile, oltre che il 2 maggio.

Tra le altre iniziative per rendere più slettante e soprattutto invitante la visita ai negozi cittadini l'Ascom ha indetto anche un concorso per le vetrine, in abbinamento a «Ortogranda».

«Non sarà un concorso a premi - continua il direttore dell'Ascom - una semplice iniziativa per abbellire la vetrina e renderla più interessante».

Gli appuntamenti pasquali della Fiera braidese sono concentrati principalmente per il giorno di Pasquetta. Al Foro di piazza Giolitti si terranno un'esposizione di macchine agricole e una mostra mercato di piccoli animali.

Per tutta la giornata piazza XX Settembre ospiterà invece il tradizionale mercato di Pasquetta, con decine di bancarelle di vario genere. Gli amanti delle specialità tipiche di Langa e Roero potranno invece puntare su «Assaggiatissima», distribuzione di prodotti caratteristici della zona accompagnata da vini pregiati.

Infine, sulla pista dell'Amorini dei Boschi si svolgerà una manifestazione di motocross, con i campionati Assoluti d'Italia e il supertrifly «Yamaha». Si tratta di competizioni ad alto livello che richiameranno a Bra i migliori piloti d'Italia.

Fino al 12 aprile sarà possibile anche visitare il padiglione vero e proprio di «Ortogranda Viva!», nel mercato coperto di piazza XX settembre.

Tratta della vera e propria vetrina di produzione orticola braidese, un settore dell'economia che fin dal Medioevo caratterizzava la città come di-



mostrano gli Statuti comunali del 1361 che contenevano undici capitoli dedicati a queste attività.

Fino a lunedì funziona anche il ristorante della Fiera che, in omaggio alla produzione locale propone menu incentrati su ortaggi e vegetali, il classico «Bagnò 'nt l'ollà» ad aprire l'elenco piatti, che saranno accompagnati dai prestigiosi vini di Langa e Roero.

Accanto alle rassegne e alle iniziative strettamente legate alla produzione degli orti braidesi, quest'anno la Fiera propone anche appuntamenti culturali e artistici di ottimo livello, come la mostra «Giorgio de Chirico e l'arte grafica» ospitata dal Centro polifunzionale «Giorgio Arpino» e aperta fino al 12 maggio, o quella dedicata alla storia delle strutture mercatali della provincia allestite nel pa-

digione mercato coperto. Sotto l'ala di corso Garibaldi è aperta anche la rassegna fotografica «Immagini dall'Oriente» di Francesco Milanesio, mentre a Palazzo Traversa sarà allestita la mostra «L'occhio del maestro di Pliniale» realizzata dalla collaborazione dell'Istituto d'arte «Bertonio» di Saluzzo.

Il lungo weekend di Pasqua sancisce in genere anche il rilancio delle attività commerciali nella zona.

In questo periodo si lavora più, anche se l'effetto della Fiera forse si sente maggiormente nei locali del centro, poiché le manifestazioni sono quasi tutte concentrate nella piazza Roma - A Pasqua e Pasquetta comunque in città circola più gente e quindi c'è più lavoro.

«Non siamo direttamente toccati dalle festività pasquali poiché trattiamo merce all'ingrosso - commenta Giacomo Cravero, titolare dell'omonimo ingrosso di alimentari di via Gandino - comunque il periodo di Pasqua segna in pratica la ripresa dell'attività commerciale per tutti, dopo il periodo di gennaio-febbraio nel quale si lavora meno».

«La situazione non è delle più rosee - conclude Giulia Gariglio, della ditta Image, specializzata nella progettazione e installazione di pavimenti a rivestimenti coordinati - La gente è un po' esitante a lanciarsi. Stiamo iniziando adesso a operare in città, mentre già da qualche

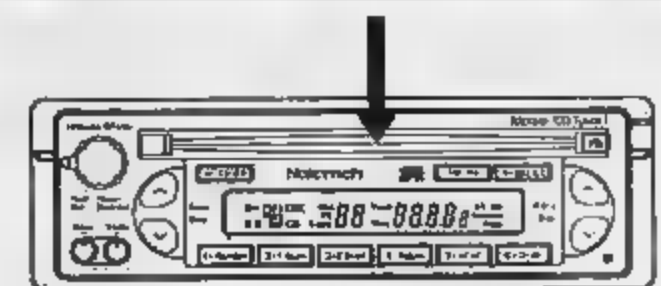


Immagini della città di Bra in questi giorni si svolge la Fiera «Ortogranda Viva!». Lunedì si terrà il tradizionale

Pasquetta decine di bancarelle. E' in funzione anche un ristorante che propone menu incentrati su ortaggi e vegetali. Il tutto accompagnato da prestigiosi vini di Langa e Roero. Sotto: Luigi Barbero, direttore dell'Ascom braidese (foto M. Basso)

ARMONIA d'interni
IMAGE
FURNITURE
INVESTIMENTI
COORDINATI
STUDIO & PROGETTAZIONE
LA QUALITÀ IN CENTRO
IN VIA BARBACANA 1/A - BRA (CN) - TEL. 0172/411701

NAKAMICHI
I nuovissimi sintonizzatori e tutta la gamma a disposizione per prove e confronti tra cui il favoloso riproduttore



A PARTIRE DA LIRE 100.000 MENSILI
Pezzi unici, rari, irraggiungibili, ma non
SHELBYCAR
Via Statale 113 - D'ALBA - CN - 0172

APICOLTURA ABRATE
«PRESENTE IN FIERA»
BIA (CUNEO)
FRAZIONE SAN MATTEO
0172/49.56.53

a Bra Bersano calzature
Vi invita a visitare le nuove collezioni primaverili...

INGROSSO ALIMENTARI CRAVERO GIACOMO & C. s.n.c.
12042 BRA - VIA G.B. GANDINO - TEL. (0172) 412.978 - ABIT. 41.38.34

VIDEO SNACK DISCO
tutti i giorni dal MARTEDÌ alla DOMENICA
al mattino per una deliziosa COLAZIONE, a mezzogiorno dopo la frizzante APERITIVO potrai gustare un BUON PIATTO e un buon bicchiere di VINO.
VIENI A PROVARE ANCHE TU la nostra VIDEO & PASTA
un'alternativa al solito panino!!!
PRIMI PIATTI PIATTI COMBINATI DEL GIORNO SECONDO CON SOSTIZIONE DOLCE

per questa pubblicità
publiblba
ALBA (Cn) - Via S. Eusebio 9
Tel. 0172/442.118 (2 linee r.a.)
Fax 0172/442.130
BRA - Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.063

Il Melograno
GENTILE M. TERESA & C. s.n.c.
BIGHOTTERIA - ARTIGIANI REGALO - VALENTINO BIGHOTTERIA
BIA (CN) - VIA S. GIANNOI 10/40 - TEL. 0172/412.118
Bighotteria d'epoca americana Anni Trenta e Quaranta

Ditta Lanzardo
Tutto per l'Arredamento
P.zza Caduti 27 - Tel. (0172) 412.294 - 12042 Bra

ELSY SNC
INFORMATICA E AUTOMAZIONE
BRA - Via Principi, 41
Tel. 0172/43.20.38
Rivenditore autorizzato **IBM**

Ristorante L'ARCANGELO
di Bruno Morabito
MILITARE GESTIONE
specialisti in Buffet e Banche di stile americano, cerimonie, nozze, prime comunioni, cene.
12042 Bra - Strada S. Michele, 28
Tel. 0172/422163
chiuso il mercoledì

AGENZIA PRINCIPALE INVA Assitalia
Francesco Mola
Agente principale
Via Principi 6 - Tel. 412.068 - BRA
Antonio Mariano
Agente locale
Piazza Roma 24 - Tel. 54.017 - SOMMA - BARCO

BORRI
... eleganza nell'arredamento
... esperienza nel tappeto
... raffinatezza nella biancheria per la casa
Via Marconi 2 - BRA - Tel. 0172/44.136

Gli abitanti dei centri della Sinistra Tanaro si mobilitano per mettere fine alla catena di furti

Ronde in sei paesi contro i ladri

Lo propone un'associazione di Magliano Alfieri

IN BREVE

RODDI

Due feriti in uno scontro nella località Piana

Due feriti in un incidente nella località Piana Roddi. Massimo Bernardi, 37 anni, di Vinovo, via Vitozzi 25, è bordo della sua «Y10» stava viaggiando da Polenzo verso Alba quando si è scontrato con «Lancia Delta» condotta da Giovanni Minuto, 33 anni, Roddi, via Ferreri 24. Bernardi, trasferito con l'elicottero a Cuneo, ha riportato fratture allo sterno e altre ferite. È ricoverato con prognosi di un mese. Minuto (trauma cranico) guarirà in 15 giorni.

ALBA

Condannato a quattro mesi per ricettazione

Sergio Vizio, 69 anni, di Torino, della Consolata, è stato condannato dal pretore a 4 mesi, quindici giorni e 450 mila lire di multa (senza condizionale). Era accusato di ricettazione di un assegno proveniente da furto.

COMUNALI

Approvato il progetto sul restauro del campanile

La Soprintendenza regionale ha approvato il progetto per il restauro del campanile della pieve romanica risalente al 1100. La struttura, che è attraversata da una lunga crepa, sarà consolidata con l'inserimento di tiranti.

ALBA

Due operai cadono un'impalcatura a Leini

Infortunio sul lavoro alla «Nova-Copa», in via Valletta 1, a Leini. Sono rimasti feriti due albanesi, Emanuele Bizio, 25 anni, e Ettore Kanga, 33 anni. I due sono caduti da un'impalcatura. Bizio è in ospedale con prognosi di 35 giorni, mentre il collega, trasportato al Cto, avrà per 10 giorni.

MAGLIANO ALFIERI. Il Roero è sotto attacco contro i ladri. Un appello è stato rivolto ai sindaci dei comuni Magliano Alfieri, Castagnito, Guarene, Castellinaldo, Govone e Priocca dell'associazione culturale «Il Paese», che opera nei sei centri e di cui fanno parte Pro loco, biblioteche, gruppi spontanei.

In una lettera inviata ai primi cittadini intitolata «Siamo ormai in bulla dei ladri», l'associazione segnala la preoccupazione degli abitanti per i frequenti furti nella zona e alcune proposte per arginare il fenomeno.

La lettera è firmata dai coordinatori dei sei Comuni del Paese che pubblica, tra l'altro, il bimestrale omonimo: Cesare Giudice, Mauro Aimassi, Renato Penna di Magliano, Giuseppe Grassi, Castellinaldo, Elio Allierino di Castagnito, Franco Artusio di Guarene, Franco Marelli di Govone e Bartolo Squillario di Priocca.

Spiegano Cesare Giudice ed Elio Allierino: «Abbiamo preso questa iniziativa avvalendoci del "diritto di petizione" previsto negli statuti adottati dai Comuni per richiamare l'attenzione su un problema che sta diventando ogni giorno più preoccupante. Al di là degli episodi più gravi, come le recenti rapine alle Poste, i cittadini temono la micro-criminalità, quasi quotidiana. Ladri che agiscono sempre maggiore spavalderia, che entrano nelle case anche in presenza degli inquilini».

Aggiunge Allierino: «In occasione di cerimonie, come i matrimoni, succede spesso che si chiedi a parenti o vicini di tenere d'occhio la casa per evitare visite inattese».

Cosa fare, dunque? Le forze dell'ordine sono presenti, ma hanno un vasto territorio da controllare: occorre promuovere iniziative per integrare le loro azioni.

«Il Paese» propone di organizzare delle ronde serali o notturne con coppie di vigili urbani, da realizzare in collaborazione fra Comuni vicini. Si suggerisce anche di informare i cit-



Gli abitanti di Magliano Alfieri, Castagnito, Guarene, Govone, Castellinaldo e Priocca chiedono alle forze dell'ordine più controlli di notte per limitare i furti. È anche inviata una lettera ai sindaci della zona

tadini su come comportarsi quando si notano persone o auto sospette, invitandoli ad avvisare subito i carabinieri o il vigile.

«Vorrebbe, insomma, attraverso controlli preventivi, ronde a orari diversi, rendere in via più difficile ai malviventi che operano nella zona.

«Ci rendiamo conto che è un lavoro non facile - dicono i firmatari della petizione - ma crediamo che, tutti insieme, si debba tentare qualcosa. È un argomento molto sentito che interessa tutti. Siamo stati sollecitati a chiedere dei provvedimenti».

All'associazione «Il Paese», che ha sede a Magliano Alfieri, si spera di organizzare un incontro con i sindaci per discuterne.

Giuseppina Fiori

Due rapine in 14 giorni a Vezza e Castagnito

CASTAGNITO. Le ultime rapine nel Roero italiano pochi giorni fa: il 17 marzo era stata presa di mira la Posta di Castagnito, il 1° aprile quella di Vezza. In entrambi i casi ad agire è stato un rapinatore solitario. A Castagnito, minacciando la direttrice con un coltello, una sconosciuta aveva portato via diciotto milioni: a Vezza è stato il rapinatore, dopo essere entrato come un ciano, si era coperto il viso con un passamontagna. Si era presentato una mano tesa: forse una pistola.

Sono i due episodi più gravi delle ultime settimane, che fanno seguito a vari furti nella zona. Il 10 marzo un commerciante di preziosi, Lorenzo Contegni,

di Voghera, è stato derubato, a Guarene, di gioielli per 140 milioni. A gennaio era stato svaligiato il negozio di selleria per cavalli, sempre a Guarene, di Valeria Baroni. Prese di mira anche le ville: alcune sono state svuotate di mobili antichi. Ancora a Guarene sono state svaligate le case di campagna dell'imprenditore Rosario Leona (bottino cento milioni), di Luisa Racca, pure di Torino (400 milioni), il capannone della ditta Intesa tessile (rubati tessuti e automobili per 170 milioni). A Castagnito la seconda casa del commerciante di Alba, Gianni Persano, è subito un furto da 30 milioni. A Magliano Alfieri è stata presa di mira la casa canonica della parrocchia di S. Antonio, a Castagnito la cappella della Madonna, a Magliano, Musina e Castagnito le scuole.

Ricorso di Alba

«Tropo alti gli estimi catastali»

ALBA. Sollecitato da numerose proteste, il Comune ha deciso di presentare ricorso per chiedere la riduzione delle tariffe di estimi delle rendite catastali attribuite ad Alba, ritenute troppo elevate, superiori ad altre città capoluogo di provincia. Il ricorso sarà presentato entro 45 giorni (concessi dal 24 marzo, data di conversione del decreto legge 23 gennaio) alla commissione censuaria provinciale che lo trasmetterà al ministero delle Finanze.

Dalle interpellanze dell'opposizione e secondo i calcoli del Comune, ad Alba sono state attribuite tariffe catastali superiori del 50 per cento per i garage, del 20 per cento per i negozi e del 35 per cento per i negozi. Le più colpite da estimi «sproporzionati» sarebbero le autorimesse (categoria C6) le quali è anche prevista la sola zona, mentre si vorrebbe che fosse tenuto distinto il centro dalla periferia. Un esempio: Alba per i garage (categoria C8, classe 5°) stabilisce la tariffa di 20 mila lire, più di Alessandria (sono previste due zone, centro 6400, periferia 3400); Asti (rispettivamente 11 mila e 8 mila); Vercelli (unica 7500); Novara (9200 e 1900).

Romano Marengo, consigliere psi, commenta: «Per i contribuenti albesi, tra gli estimi catastali altissimi, l'Ici al 5,15 per mille è un salasso. Le rendite catastali si ripercuotono sulle denunce dei redditi e sulla compravendita di immobili. Secondo Marengo il Comune si muove in ritardo per chiedere la riduzione anche se l'assessore alle Finanze, Angelo Coppa, sostiene che fin dal febbraio '92 l'Amministrazione aveva scritto al ministero per chiedere la revisione degli estimi, coinvolgendo la commissione provinciale competente».

Per l'Ici molte richieste sono state inutilmente avanzate alla giunta per farla ridurre. L'Ici al 5,15 frutterà 7 miliardi e 300 milioni, di cui 5 miliardi e 670 milioni, pari al 4 per mille, sono versati allo Stato - è ritenuta indispensabile per far quadrare il bilancio. (g. l.)

A Bossolasco

Un incontro per la nuova discarica

BOSSOLASCO. L'apertura di una nuova discarica in Alta Langa e l'individuazione dei siti adatti ad ospitare l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti verrà discussa dalla giunta della Comunità montana. L'argomento, due mesi, è al centro dell'attenzione degli amministratori locali. L'attuale discarica di Murazzano, che serve i Comuni dell'ente alcuni confinanti, Dogliani, Canto e Sorole, in via di esaurimento, ne dovrà quindi essere aperta un'altra.

L'orientamento è di realizzare la discarica nel territorio della Comunità montana, poiché i costi di smaltimento sarebbero inferiori di circa il terzo rispetto a quelli da sostenere se i rifiuti venissero trasportati altrove.

Attraverso uno studio realizzato da un geologo erano stati individuati dodici siti otto centri delle Valli Belbo e Bormida. Nell'ultima riunione della commissione ambiente si era però deciso di affidare ad ogni paese la scelta di un'area di discarica l'argomento in un consiglio comunale aperto, per informare meglio la popolazione e coinvolgerla negli sviluppi della vicenda. Le «candidature» sarebbero poi state esaminate da un geologo e dai tecnici della Comunità montana per valutarne l'idoneità.

Inizialmente si era pensato di convocare contemporaneamente tutti i 43 Consigli, ma non era tecnicamente possibile perché c'era il problema dei segretari comunali che ricoprono questa carica in diversi paesi e non potevano seguire più assemblee durante lo stesso giorno.

Qualche settimana fa la Comunità montana ha deciso di fissare per la fine di aprile la data entro la quale convocare i consigli comunali aperti; quasi certamente, però, il vertice verrà spostato a metà maggio per motivi organizzativi. Probabilmente, prima di dare la parola ai consigli comunali, verrà anche indetta una riunione con i sindaci dei paesi interessati al problema. (c. o.)

CONFEZIONI
TORINO 23
VIA TORINO, 23 - SALUZZO - TEL. (0175) 41.371

CENTRO CONFEZIONI
DELLA CROCIERA DI BARGE
Staleto Saluzzo - Cavour - Tel. (0175) 30.140
Aperto la domenica mattina - chiuso il lunedì

CAPI IN SETA E FRESCO LANA

LOOK DA CERIMONIA

ESPLODE LA PRIMAVERA!!!

TALLESSE PRIMAVERA 185.000

ABITI UOMO PRIMAVERA 185.000

COMPLETI DONNA 135.000

PANTALONI UOMO FRESCO 38.000

SPOLVERINI UOMO-DONNA 99.000

GIACCHE DONNA FRESCO LANA 99.000

GIUBBONI UOMO PRIMAVERA 59.000

STUDIO ARTE 56

Vendita promozionale

Tappeti Orientali

SCONTO DAL 30 AL 60%

Studio Arte 56

Via Vittorio Emanuele, 24 - 12051 Alba - Tel. (0173) 440534

Domenica aperto - Lunedì chiuso

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SANITÀ

INFEZIONI
IN TUTTE LE USL
PIEMONTE

Ma il progetto regionale da inviare al ministro Costa non è ancora pronto

Sei grandi aziende ospedaliere

A Cuneo, Alessandria, Novara e Torino (tre)

ALESSANDRIA. Sono sei gli ospedali piemontesi che dovrebbero essere investiti in un progetto regionale non definitivo, richiede dal ministero, che dovrebbe così varare una prima parte della riforma sanitaria. Tre a provincia: Torino, due nel capoluogo e uno a Orbassano, a Novara, Alessandria, e Cuneo.

La scadenza per la presentazione del piano regionale al ministro è prevista per il 2 marzo - commenta l'assessore regionale alla Sanità Bianca Vetrino (pri) -. Nessuna regione però ha potuto rispettare i termini. Per ora ci sono solo progetti non ultimati. Le aziende ospedaliere a carattere sono state individuate, perché già in possesso dei requisiti richiesti dalla legge di riforma sulla Sanità. Resta invece da definire l'altra parte del piano che riguarda la trasformazione in aziende degli altri ospedali.

L'assessore ha previsto per il mese di maggio una serie di visite in tutte le Usi. «Non potrà dedicare un giorno a ogni Unità sanitaria - prosegue Bianca Vetrino -. Concontrò gli appuntamenti secondo la provincia: appartenenza delle varie Usi, in modo da raccogliere e vagliare le proposte che provengono dalle diverse realtà ospedaliere. Poi passeremo al piano».



Bianca Vetrino (sopra) ha guidato l'assessorato regionale alla Sanità. A fianco: l'ingresso dell'ospedale «Ss Antonio e Biagio» di Alessandria

Al capoluogo della regione spettano due: l'ospedale «San Giovanni Battista Molinette», con 1651 posti letto, il «Centro traumatologico ortopedico», con 423 posti, e a Orbassano l'ospedale «San Luigi Gonzaga» con 1100 posti letto. Novara è candidata per l'ospedale a carattere nazionale, l'«Ospedale mag-



giore della carità» che può ospitare sino a 1056 pazienti. Alessandria è il «Ss Antonio e Biagio» che può ospitare 1063. Si parla anche di accorpamento con l'Infantile, anche i medici del «Cesare Arrigo» non sono d'accordo e chiedono l'autonomia gestionale. Infine Cuneo che nazionaliz-

zerà l'ospedale «Santa Croce», con 1100 posti letto.

Ma la legge di riforma sulla Sanità è già stata proposta per un referendum abrogativo, come spiega la Vetrino: «E' stata formalizzata come materia referendaria».

Antonella Mariotti

Aosta assume infermieri

Pronto soccorso insufficiente
Mancano oltre 150 posti letto

AOSTA. Sanità in crisi in Valle: Usi decapitate da una serie di dimissioni (l'amministratore unico e i tre revisori contili) e ospedale senza infermieri e posti letto. Il direttore Pietro Bosso parla di «situazione che si aggrava di giorno in giorno»: il Pronto soccorso scoppia (ci vogliono per il ricovero di pazienti) e nei reparti mancano 150 posti letto.

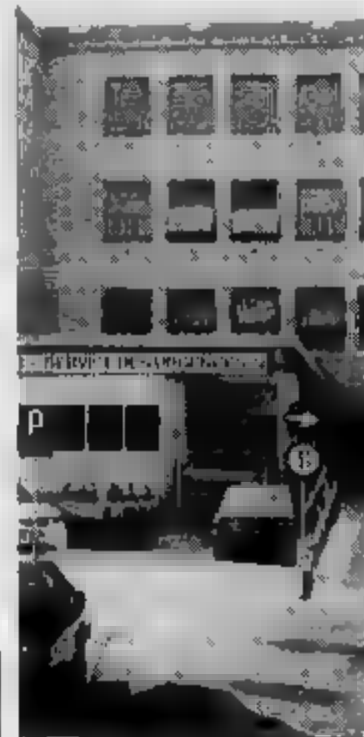
La riunione all'assessorato regionale alla Sanità si è svolta. Per gli infermieri professionali la Regione sta tentando la via della convenzione con organizzazioni fuori Valle, in attesa che vengano diplomati i giovani che frequentano la scuola di Aosta. Per i posti letto il problema è più grave: alcuni reparti devono essere spostati per consentire la ristrutturazione e sull'ipotesi di un ospedale non c'è ancora stata una decisione da parte dell'amministrazione.

quest'estate si aggiungeranno anche problemi di per-

cheggio, perché molti posti sono occupati da parte dei cantieri. A giugno cominceranno i lavori nei reparti di medicina, neurologia e Pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano di viale Ginevra. Anche psichiatria ospitata dall'ex «Materlità» di via Saint Martin sarà rimessa a nuova, l'appalto è già stato finanziato. Il reparto di neurologia sarà spostato all'ospedale Beaugregard, alle porte di Aosta, mentre i pazienti di medicina donne ospitati in altre unità ospedaliere di Ginevra.

Altri lavori sono previsti al Mauriziano per i gas medicali e opere che riguardano anche la sicurezza (un mese fa divampò un incendio) come le porte tagliafuoco e le uscite esterne per ogni unità ospedaliere.

Tra una settimana assessorato e funzionari regionali Sanità incontreranno i primari per il day-hospital: sono previsti 10 posti letto in locali attigui



Aosta, il Pronto soccorso all'ospedale

al Mauriziano. «Dobbiamo far fronte a ritardi anni», dicono Regione.

Le richieste di ricovero aumentano anche in conseguenza alla nuova legge sui ticket. Il direttore sanitario Bosso dice: «Purtroppo gli interventi a breve termine restano teorici». Parla di lungaggini, di impossibilità di aprire sedi distaccate anche per carenze personali.

Per diminuire i ricoveri ipotizza «una migliore collaborazione» i medici che lavorano sul territorio e il potenziamento dell'assistenza domiciliare. Soluzioni erano state promesse dai politici regionali nel Consiglio del 7 gennaio, ma le decisioni non ci sono. (e. mar.)

La rivolta alla Fiat, Snos di Savigliano ■ Burgo di Verzuolo

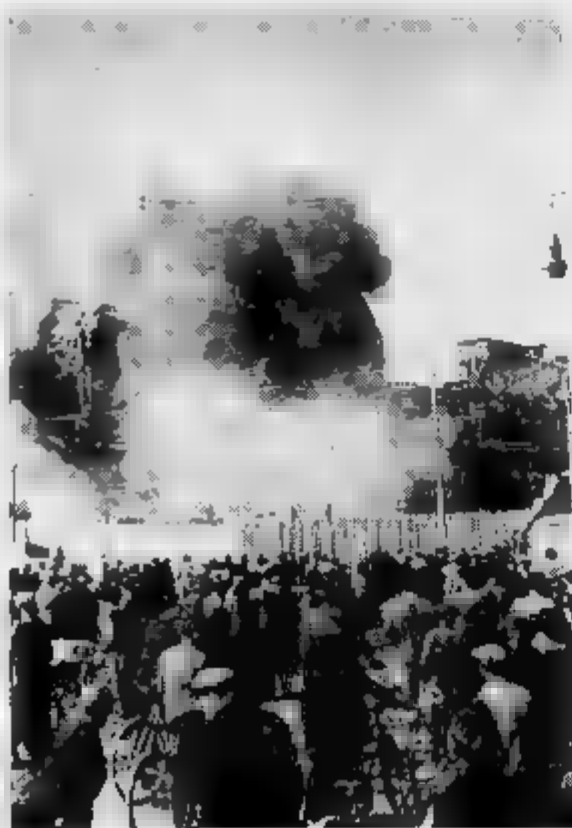
Dagli scioperi del marzo '43
una forte spallata al fascismo

Nell'autunno 1943 incominciava nel Nord Italia la resistenza armata contro i nazifascisti, ma i primi segni di ribellione al regime che coinvolge la nazione in guerra disastrosa, si erano manifestati in Piemonte già nel mese di marzo con gli scioperi, ben 107, cui parteciparono quasi 10 mila lavoratori; altri scioperi e non solo per motivi economici si registrarono in piena estate, dopo la caduta di Mussolini (25 luglio). Rievochiamo quei lontani avvenimenti emersi dagli studi di Rosalba Belmonte e Livio Bernardo, pubblicati sul notiziario dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo.

La protesta parte dalla Fiat: la mattina del 5 marzo, alle 11, si fermano gli operai dell'officina 19 della Mirafiori, imitati quasi subito dai colleghi di altri reparti. Chiedono l'indennità di sfollamento - 120 mila lire - per tutti i capi famiglia operai, il pagamento di una settimana lavorativa intera, quale indennità carovita, e l'aumento delle razioni dei generi alimentari. Mentre alla Fiat si tratta, gli scioperi si estendono alle aziende metalmeccaniche della cintura, alla Way-Assuto di Asti, alle industrie tessili del Biellese e successivamente alle Officine di Savigliano.

La reazione del regime è immediata e rabbiosa: da marzo fino all'inizio di settembre vengono arrestate e processate decine di persone, un duro colpo per il movimento clandestino che sta nascendo nelle fabbriche; sul piano economico, in compenso, il successo degli operai è quasi completo.

In provincia di Cuneo la protesta esplode negli stabilimenti della Società Nazionale Officine di Savigliano (Snos). Anche qui le ragioni dello sciopero sono prevalentemente economiche: le paghe sono basse, le razioni alimentari insufficienti, i disegni dello sfollamento e i pericoli dei bombardamenti incidono fortemente sul fisico e morale dei lavoratori. La mattina del 15 marzo si fermano 1200 dei 1800 dipendenti (gli impiegati non aderiscono) e dopo un'ora le maggioranza riprende il lavoro, 224 si astengono per tutto il giorno. Nel tardo pomeriggio forze dell'ordine nello stabilimento e arrestano 23 operai, conside-



I primi scioperi in fabbrica furono organizzati in Piemonte nel marzo '43 e coinvolsero oltre 10 mila lavoratori. Vengono considerati fra gli elementi preparatori della resistenza ebbe inizio nell'autunno successivo. Tra l'inverno e la primavera dello stesso anno gli stabilimenti Fiat a Torino furono oggetto di pesanti bombardamenti (nella foto)

rati i più accesi sostenitori della protesta, e li trasferiscono a Cuneo per gli interrogatori. Complessivamente denunciati 210 dipendenti, ma al processo davanti al tribunale militare a Torino, il 12 luglio 1943, comparivano solo 57 imputati: 33 essi, giudicati colpevoli di «ostruzionismo al lavoro», condannati a 10 mesi di reclusione (tutti meno quattro godranno della sospensione condizionale); gli altri ottengono il perdono giudiziale e vengono assolti.

Gli scioperi della seconda ondata, dopo il 15 luglio, interessano aziende di Torino, Milano, Genova e nei giorni 19 e 20 agosto anche la «Burgos» di Verzuolo. Qui la scintilla parte nel reparto «pistole e segherie» dove avviene lo scorticamento dei tronchi: lavoro molto faticoso. Alle 9 del 19 gli escortatori posano i loro coltellacci sui tronchi e nel giro di pochi minuti il ciclo produttivo dell'azienda si blocca. Alla protesta aderiscono anche altri reparti, operai dei 1000 occupati. A nulla servono i richiami e le minacce dei capi reparto e nemmeno l'intervento del massimo dirigente, il Luigi Burgo, che si rivolge agli operai prima con toni arroganti e poi più accomodanti. Si impegna a concedere gli aumenti richiesti

otterrà l'autorizzazione del governo, ma il mattino dopo, mentre lo sciopero prosegue, lo stabilimento viene circondato dai militari e nel pomeriggio i carabinieri arretrano sette dipendenti.

E' periodo in cui nulla è stabile e duratura e anche il senatore Burgo si adegua alla situazione: così al processo davanti al tribunale militare a Torino, l'8 settembre, gli imputati si presentano difesi da due celebri avvocati e noti antifascisti, Dino Adreia e Marcello Soleri, scelti e pagati dallo stesso senatore. Il dibattimento è sorretto: uno degli imputati è assolto, gli altri sei sono condannati a 10 mesi di detenzione militare per ostruzionismo; la pena è sospesa per cinque anni e tutti ritornano in libertà. Lo stesso pomeriggio si diffonde la notizia dell'armistizio.

Da mezzo secolo si discute gli scioperi del '43 furono spontanei o organizzati, solo economici o anche politici: certo, comunque, che quelli del marzo diedero un grosso colpo al già vacillante regime fascista e favorirono il 25 luglio. Possono quindi essere considerati un primo episodio della Resistenza.

Bruno Marchiaro

CACCIA AL TESORO

VI PROPONIAMO DI INCONTRARE I GRUPPI E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CON UNA CACCIA AL TESORO E CON UNA "TRE GIORNI" DI SPETTACOLI E DIBATTITI

TRA I PREMI:

- VIAGGIO IN AMERICA LATINA
- VIAGGIO IN AFRICA
- COMPUTER
- TENDA CANADESE A 3 POSTI
- LETTORE COMPACT DISC
- MOUNTAIN BIKES
- OROLOGI
- ... e decine di altri!

Promossa da:

RADIONOTIZIE

95

MANITA

reporter 80

Fotogramma

Con il contributo: ASSESSORATO REGIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE

È una proposta di "viaggio" attraverso le associazioni del volontariato: un gioco curioso, ma anche una occasione per capire, per informarsi, per incontrare altri.

La prima fase: prevede dal 17 aprile (giorno della partenza) 5 tappe, molto semplici, ma cariche di significato, di motivazioni, che si possono compiere nel proprio territorio, dove si abita: 5 incontri con gruppi e associazioni di volontariato.

La seconda fase: durante la conclusione della 3 giorni, alla domenica 13 giugno.

REGOLAMENTO

L'iscrizione è gratuita! Ogni squadra è composta da 2 persone. Non è richiesto nessun mezzo di locomozione particolare. L'età richiesta: dai 13 anni in su, senza limiti. Alla partenza il 17 aprile, pomeriggio ore 15,00 dal Teatro Juvvarra a Torino: verranno consegnate buste, simboli di identificazione, materiali, istruzioni utili per lo sviluppo della caccia.

La tre giorni del volontariato si svolgerà in un'area attrezzata, in un parco: le associazioni ed i gruppi si troveranno insieme per richiamare l'attenzione sul volontariato con stand, dibattiti, spettacoli, mostre, obiettivi, ecc...

ISCRIVETEVI PRESSO LA SEGRETERIA DI RADIONOTIZIE

C.so. ecc., Tel. 74.54.67 fax 74.54.67

ENTRO IL 17 APRILE

Il «Petit ensemble instrumental» domani suona a Ceva

Concerto di Pasqua

Pagine da Rossini a Mozart per violini, contrabbasso, violoncello, viola e organo. Dirige il maestro Roberto Allegro. Ingresso libero

CEVA. Sarà una formazione giovane, nata da appena un anno nel Cuneese, ma «forte» dell'esperienza artistica e professionale dei suoi componenti, tutti usciti dai conservatori, ad esibirsi domani, alle 16, nel «Concerto di Pasqua», nel teatro Merano.

Il «Petit ensemble instrumental», diretto dal maestro Roberto Allegro, si è presentato solo agli appassionati di musica classica della «Granda», dopo aver accolto gli applausi del pubblico ligure. Composto da sei violini (Vera Anfossi, Massimiliano Patetta, Alessandra Testa, Ugo Fiamingo, Gian Maria Griglio, Alberto Fignatelli), una viola (Matteo Sismola), un violoncello (Laura Manca), un contrabbasso (Roberta Cavallera) e organo (Luca Benedetti), ha la versatilità di una piccola orchestra.

Il programma che eseguirà insieme con il solista Giuseppe Canone, è un omaggio a tra grandi: Mozart, Vivaldi e Rossini, tutti protagonisti di ricche stagioni concertistiche negli ultimi anni. Ma il «Petit ensemble instrumental» non si accontenta delle celebrazioni. Con lo stesso spirito innovativo che ne ha determinato la nascita, gli artisti hanno voluto inscrivere nel repertorio una curiosità: il «Concerto in re minore per clarinetto piccolo in re ed archi» di Molter, compositore tedesco della prima metà del Settecento che «spiega Roberto



Il «Petit ensemble instrumental», formazione giovane, nata un anno fa

Allegro - fu uno dei pochi a dedicare partiture a questo strumento dal suono particolare, vivace e brillante. Il pomeriggio si aprirà sulle note di una composizione inedita di Rossini che è stata ritrovata, in manoscritto, negli archivi del conservatorio Verdi di Milano. «Si tratta di una composizione giovanile - prosegue Allegro - che anticipa molti temi che si ritroveranno nelle opere della maturità» che non è a torto inferiore. Di Vivaldi sono proposti due concerti dell'«Estro» nico, anche questa opera gio-

vanila. Il programma si concluderà, dopo la parentesi dedicata al clarinetto in re, con l'esecuzione del concerto di Molter con il solista novarese Giuseppe Canone, con le «Kirchensopra» per organo e archi scritte da Mozart quattordicenne, su incarico dell'arcivescovo di Salisburgo. Mozart, com'è noto, detestava il prelato e così la pagina è un'ironia a sfondo satirico. La protezione è il benvolere del potente mecenate. L'ingresso è libero.

Vanna Pescatori

Disegni con trionfo

Al Peilo di porti sovrani, in piazza Maggiore 1, gli Amici di Piazza interessano attività culturale. Si susseguono mostre di varie tendenze, come quella in corso di Cino Ghigliano, disegnatrice montegalese di grande talento, e di come quella dell'altra sera con Ezio Bristore. Ghigliano è artista affermato, disegnatore, illustratore di libri, fantasista e graffiante. Il racconto moderno ed ironico gradevole anche quando è più impegnato. La rassegna, che chiuderà il 15 aprile, si può visitare tutti i pomeriggi.

Lavori su carta

Alla galleria Ghigliano, in via Vittorio Emanuele 37, espone fino al 15 aprile Guido Giordano, pittore che vive e lavora a Torino. Si presentano una serie di opere su ottone (trattato a acido, smalti e cere), e tecniche miste su carta e su tela accostate da una specie di matrice ritmica denominata sequenza. Partendo dalla scrittura come modulo base si sente forte il rapporto con il tempo in bilico costante tra passato e futuro. Le opere sono a disposizione del pubblico dal mercoledì al venerdì dalle 17 alle 19,30, sabato e festivi dalle 16,30 alle 19,30.

La Morra

Omaggio ai fiori L'Associazione Ca d'Amis organizza, nell'ambito di Arte e Fiori, nel Palazzo dei Fiori, in corso Garibaldi, a Sanremo (da oggi al 14 aprile), una singolare rassegna a tema: di colore dei fiori nell'arte

contemporanea - tecniche e fronto con artisti di origine cinese: Tino Aimo, Cesare Botta, Anna Felchi Galimberti, Laura Bogatto, Tanchi Michelotti, Livio Politano, Basso Sciarrettta. Incisioni, oli su tela, acquerelli, tecniche miste su cartone, seta e batik per cercare di interpretare la supremazia dei fiori in omaggio alla Città dei fiori. L'assessorato al Turismo promuove un nuovo incontro d'arte e d'antiquariato che vuole diventare un appuntamento annuale primaverile di cui sono sempre protagonisti naturalmente anche i fioricultori. La rassegna s'inaugura oggi, alle 18, e chiude alle 23. Sabato, domenica e lunedì è visitabile dalle 10 alle 23, martedì e mercoledì dalle 14 alle 23.

Pittura russa

Alla galleria Il primato, in via XX Settembre 41, continua a interessare la rassegna: «Arte nascosta, itinerario attraverso la pittura russa del primo Novecento». Una rassegna sia per il numero delle opere (65 autori), sia per la specificità e rarità delle opere repertate anche grazie all'esperienza consolidata la materia del gallerista milanese Roberto Capitani. La rassegna è corredata da un bellissimo catalogo a continua fino al 15 aprile. Aperta tutti i giorni dalle 10,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30.

CERETTO LANGHE

Paesaggi di Langa

Alla trattoria Pedaggere, al crocevia Pedaggere 5, fino al 30 aprile Nino Caraglio, pittore albese amante la natura, sensibile interprete di alberi e campi incontaminati.

STASERA AL CINEMA

CUNEO Corso Tel. 692.936. L. 10.000 Fer. 20/22. Sab. e fest. 18/19/20/22	Gli aristogatti di Walt Disney (Usa 70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bist e Matassa, e dello scapastro gatone Romeo N. V. 1h 30' Cartoni animati
Flammia Tel. 693.554. L. 10.000. Or. 18/20/22. Sab. e fest. 15/17/20/19, 40/22	Gli splatati di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa 82) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchio con due figlioli e un branco di indiani: scappa di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western
Italia Tel. 692.951 Or. 18/20/22. Sab. e fest. 18/19/20/20/22 Lun. 19.000	Luce rossa
Monviso Tel. 51.771 Or. 18/20/22 Festivi 18/20/22	Il viaggio di F. Solinas, con D. Sardo, M. Berman (Arg. 82) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: Viaggia in bicicletta nel Sud America cospirato di miserie e sofferenza. N. V. 2h 07' Drammatico
Don Bosco Orario: 21 Lun. 6000	RPOSO
Eden Tel. 363.021. L. 6000/8000 rd. 7000. Or. 18/20/22 fest. 18/19/20/22	Gli aristogatti di Walt Disney (Usa 70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bist e Matassa, e dello scapastro gatone Romeo N. V. 1h 30' Cartoni animati
Moretta Tel. 42.361. L. 6000/8000 Or. 18/20/22 fest. 14/30/16,45/20,46	RPOSO
Comunale Tel. 346.801 Festivi or. 21 fest. 14/16/20/18,40/21	A Praga di J. Sellar, con A. Cusimano, B. Gaur, S. Bonnaire (Francia 82) — Un ingegnere di origine ebraica, cerca a Praga documenti sui genitori ebraici scomparsi durante l'occupazione nazista e trova l'amore di un'archivista. N. V. 1h 40' Dramma
Moderno Tel. 28.22.11	OGGI RIPOSO
Impero Tel. 412.317. L. 7000/8000 Or. 20/22 fest. 14/18/19/20/22	Gli aristogatti di Walt Disney (Usa 70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bist e Matassa, e dello scapastro gatone Romeo N. V. 1h 30' Cartoni animati
Vittoria Tel. 412.771 Or. 20/22 fest. 14/18/19/20/22 Lun. 7000/8000	Amore per sempre di F. F. Coppola, con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa 82) — Un pilota, coinvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa la barba nel 1938. Si sveglia 50 anni dopo a scoprire che l'amore non muore N. V. 1h 40' Drammatico
Lux Tel. 944.231. L. 6000/8000 Or. 20/22 fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
Ferrini Or. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lun. 8000/8000	OGGI RIPOSO
Galathea Tel. 488.324. L. 5000/8000. Or. 20/22 fest. 15/17/20/22. L. 5000. Rd.: 3000	OGGI RIPOSO
Brown Iris Tel. 91.6393. Or. 15,22,15 fest. 18/19/20,15/22,15 Lun. 7000, Alce 5000	Fantasia produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirata musica 7 episodi a cartoni animati: forme ispirate, Topolino irraggione, Ippopotami danzanti. N. V. 2h Cartoni animati
Politeama Tel. 62.407 Lun. 8000/8000	Dracula di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa 82) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 15' Horror
Excelior Or. 21 Lun. 7000 anziani 4000	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 927.534 Lun. 8000	Sommersby di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa 82) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico
Bertola Tel. 47.898 Lun. 8000/7000	OGGI RIPOSO
Ariston Tel. 381.211 Or. 21,15 Lun. 8000	OGGI RIPOSO
Baron Tel. 334.158 Or. 20/22 Lun. 8000/7000	Amore per sempre di F. F. Coppola, con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa 82) — Un pilota, coinvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa la barba nel 1938. Si sveglia 50 anni dopo a scoprire che l'amore non muore N. V. 1h 40' Drammatico
Mobilante Or. 16/21	CHIUSSO PER FERIE
Givico Tel. 43.758. L. 10.000/8000 Fer. 20/22 Fest. 14/16/18/20/22	Gli aristogatti di Walt Disney (Usa 70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bist e Matassa, e dello scapastro gatone Romeo N. V. 1h 30' Cartoni animati
Italia Tel. 692.951 Or. 20/22 Fest. 14/16/18/20/22	Ricomincio da capo di M. Ramella, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa 82) — Un meteorologo, intrappolato in un paradiso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' Commedia
Roburent Tel. 712.957	RPOSO
Edelweiss Or. 21	RPOSO
Aurora Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
Ritz Tel. 712.477. Or. 20/22 festivi dalle 15,30 Lun. 8000/8000	Sommersby di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa 82) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Drammatico

GIORNO E NOTTE

Disco dance

La discoteca Gallery, stasera, presenta la cantante Eleonora Espago. La giovane artista che si sta imponendo nel panorama della disco dance europea ed è reduce da un tour in Spagna, presenterà le sue ultime canzoni intitolate «Your so vain» e «Hay mister dja».

POCAPOGLIA

Rievocazione sacra

Stasera, alle 21, nella chiesa parrocchiale di frazione Macellai, si terrà la tradizionale rievocazione della Passione. In passato la rappresentazione si teneva all'aperto; quest'anno si è deciso invece di riproporla in chiesa.

MANITA

Flauto e violoncello

Sono aperte le iscrizioni al Premio Manta - XIV Concorso nazionale giovani concertisti. Possono concorrere strumentisti a flauto o violoncello nati dopo il primo gennaio 1980. Il termine per presentare le domande di ammissione scade il 15 aprile.

28 aprile, le selezioni si terranno rispettivamente il 22 e il 29 maggio, mentre a fine giugno avrà luogo il concerto finale nel parco del Castello. Informazioni allo 0175/85.205-87.852.

Musica soft

Domani sera, al bar Victor's (ora 22), il duo «Bleffes» composto da Franco Barosi e Fulvio Bascetta (tastiere e voce) proporrà un repertorio di musica moderna, melodica e soft.

Uova in discoteca

Domani, alla discoteca Mirror, si gioca alla lotteria di Pasqua: in palio cinquanta uova di cioccolata che saranno estratte tra gli avventori. All'ingresso, insieme con il biglietto, verrà consegnato il numero.

CUNEO

Si presenta un libro

Stasera, alle 21,15, a «La bottega» vino, corso Brunet 3, presentazione del libro «La traduzione dal mondo» di Guido Turco.

Prosegue stasera (ore 21,30) al Sedano Allegro la rassegna di cabaret

Vecchio frac, bretelle e magia

Saluzzo, follie quotidiane con Alfredo Minutoli

Ancora dedicata al cabaret al Sedano Allegro Club, via Palazzo di Città 26. La formula sperimentata dall'associazione continua a dimostrarsi vincente per il pubblico che affluisce di pubblico che non manca agli ormai tradizionali appuntamenti con le risate del venerdì.

Dopo la performance molto applaudita della cabarettista milanese Daniela Airola, stasera, alle 21,30, sul piccolo palcoscenico, arriverà Alfredo Minutoli, giovane artista genovese che ha collezionato numerose apparizioni sul piccolo schermo in sceneggiati televisivi. Minutoli si è ritagliato un personaggio alla Mac Roney «Kindom». Con un frac trasandato, le immane bretelle dove infilare i polci, un'andatura sbilenco, Kinder rappresenta un ragazzo capriccioso e indispettito che abbinato allo gag e alle battute un tocco di magia.

E' con questa che comunica con il pubblico, creando il suo «one man show» è dedicato alla campagna, affonda le radici nella comicità di paese condita da espressioni dialettali e riferimenti ad un mondo che scomparendo, ma dal quale sono uscite tante macchiette rimaste nella storia del teatro comico che Vigne fa rivivere.

Ultimi ad esibirsi, il 30 aprile, ritorneranno al Sedano Allegro Club i «Gemelli Baroli» che avranno presentato con successo «Anche noi rubiamo le battute». Simili come due goccie d'acqua, Giovanni e Pierangelo, presenze consuete nel panorama cabarettistico torinese, presenteranno il nuovo spettacolo intitolato «Buma», dove mettono a frutto la loro consumata esperienza per proporre una carrellata di sketch corrosivi che vanno dalla storiella alla satira politica condite con canzoni inedite e altrettanto demenziali.

Atmosfera molto diversa, invece, il 23 aprile, con Ivo Vigna, artista cuneese che ha militato nelle filodrammatiche buschess «El ciuchés».

[v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cossu 67. Il vestire di Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	LIDI Galleria San Federico. Gli splendori... 14,50; 17,25; 18,55; 22,25.
AQUA 400 c. G. Cossu 67. Casa Notturna. Or. com. 18,15 sera 18,50/22,20.	MASSIMO LINO v. Montebello R. Lusa Park. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Dracula. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.	NAZIONALE 1 v. Pombia 7. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
AMBROSIO c. Vittorio Emanuele II 52. Sala 1. Gli angeli. Or. 15,40; 17,20; 20,40; 22,30. Sala 2. Il diavolo gentile. Or. 15,50; 18; 20,10; 22,30. Sala 3. Magnificat. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.	NAZIONALE 2 v. Pombia 7. Arriva la bestia. Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Ero per caso. Or. 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.	NUOVO ODEON v. Venezia 8. Trappola in sil- lo. Or. 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Demetrio 24. Gli aristogatti. Or. 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35.	OLIMPIA 1 v. Anzalone 31. Sommersby. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 37. La moglie del del. Or. 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.	OLIMPIA 2 via Anzalone 31. Sorelle di a. e. e. e. (Primo di danza). Or. 18,10; 20,40; 22,10.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32. Or. 15,55; 18,05; 20,20; 22,30.	REPOSI v. J. K. Settembre 15. Noces. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32. Magnificat. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	SELENE c. Belgio 63. Or. 22,30.
CRISTALLO v. Goto 5. Malcom X. Or. 14,20; 17,55; 21,30.	STUDIO RITZ v. Acquà 2. Ero per caso. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
Edelweiss c. Gramsci 9. Amore per sempre. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.	VITTORIA v. Roma 336. L'armata delle tene- bre. Or. 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELIOT GRANDE c. Or. 15,45; 18; Arriva il Sultano. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.	
ELIOT BLU p. Sabotino. Il diavolo gentile. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.	
ELIOT ROSSO p. Sabotino. Cominciò tutto per caso. Or. 15,10; 17,10; 19,40; 20,40; 22,30.	
EMPIRE p. V. Veneto 5. Giochi d'adulti. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,35.	
EREA c. Mancini 241. Il diavolo. Or. 20,15; 22,30.	
ETIOPE v. B. Buzzi 6. Il grande cocchiere. Or. 16,30; 18,25; 20,30; 22,30.	
FARO v. Po 30. Bar e Zoo. Or. 20,20; 22,30.	
FIAMMA c. Trapani 57. Sommersby. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.	
IDEAL c. Beccaria 4. Trappola. Or. 18,40; 17,55; 20,10; 22,30.	
IMMAGINE c. Chiodo 10. Po 21. Amore al- l'ultimo momento. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.	
LILLIPUT v. J. K. Settembre 15 bis. Singles. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.	

LE TV PRIVATE

Teletar 18,10 Happy end, telefilm 19,30 Lucy show, telefilm 19,30 Lepetit Maggie, telefilm 20,30 Notte a di, film 22,30 Zona franco, attualità (r) 1,50 Madame Bovary, film	Telecupole 18,30 Destini, telefilm 19,25 Tg 4 20,30 Diagnostici con il prof. Fabrizio Trocen, rubrica Tg 4 22,45 Scusi, lei ha mai fatto 13, rubrica 24 —	Videogruppo 19 — Videogruppo 19,20 Hot Rod, Tutto sul rally 20,15 Yo-Yo, gioco L'ispettore Blum, telefilm 22,30	Quinta Rete 20 — Barry e Cecile, cartoni animati 20,30 Atlas Ufo robot, cartoni animati 21 — Zona franco, con Gianfranco Fu- nari 22,45	Telecity 20,30 Samira, telefilm 20,30 La due orfanelle, film 22,20 Baby Boom, telefilm 22,30 La nostra pelle, film	Quarta Rete Tv 18 — Zona franco, con Gianfranco Fu- nari 19,30 Tg 4	20,30 Esercizi, miniserie 21,50 Tg 4 22 — Cioè 4 22,15 La voglia matta	Primantenna Supersix 18,10 TGS Special 20,30 La vita di Kennedy, minise- rie 21,30 Le brigate del tigre, telefilm 22,30 American Business English	Quadrifoglio 20 — Henry & Kip, s.d. com. 20,30 Erle e sua, miniserie 22,30 Informazione regionale 22,45 Segnando 13 23,15 Tutti i portati	Telesubalpina 18 — cattedrale di Torino: «Cele- brazione della pasqua» 20 — La vita di Gesù, cartoni animati 20,35 Sotto il campanile... «Fratello e Giuda» 21 — Colosseo - Via Crucis 22,30 Odissea di un condannato, do- cumentario	Rete 9 Tel 21,31 Il punto 23,01 Tg 9 23,21 Microfono aperto 23,25 Polvere di stelle oroscopo 23,30 Via Crucis 24 — Zona franco, disastro	Erreuno Tv 9,15 Rassegna prime pagine provvi- duali «La Stampa»	10 — Rassegna prime pagine provvi- duali «La Stampa» 11 — Rassegna prime pagine provvi- duali «La Stampa» 20 — Telegiornale 20,30 Centro 22 — Ippogrifo 22,35 Musica & Musica	Telecampane 22 — Dopo Milano 22,30 Business news 22,45 Domani in cronaca 22,55 Dietro la facciata 23,10 La storia del calcio, documenta- rio 23,35 I predatori dell'isola d'oro, tele- film	G.R.P. 18,30 Errori giudiziari, telefilm 20 — Dal tribunale di Torino 20,30 Meeting 21 — Cin Cin la, operaia 24 — Il grande amore, film	Rete Canavese 18,30 Canavese notizie 20 — Canavese Days 21 — Film 22,45 Canavese 23 — La zeta della settimana	Rete 7 Piemonte 20,20 Comandante Nemurille, film 22,40 Informa 7 23 — Qualche sporta d'azione, varietà 23,40 Informa 7	Eventuali errori e variazioni nel pro- grammi sono causati dalla non tem- poranea commutazione delle emi- tenti.
--	---	---	---	---	---	--	---	---	--	---	--	---	--	---	---	---	---

IL SOGNO

CONTINUA
LA SFIDA
PLAY-OFF

Galvanizzati dall'incasso record nella gara con la Sisley

L'Alpitour non si arrende
«Siamo pronti alla bella»

CUNEO. L'Alpitour il giorno dopo. Il sogno di battere la Sisley in due gare è crollato. Domani, alle 15,30, il responso finale lo darà la terza sfida o per la partita che si disputerà a Treviso o muoverà anche Rai (differita dalle 16,15).

Il di Blain ha ancora una possibilità di passare il turno dei quarti: il finale: vincere di nuovo a Treviso. I play-off non sono decisamente positivi per Cuneo e per l'Alpitour. Dopo un girone di ritorno che ha portato al fallimento del quinto posto nella «regular season», è tornato l'entusiasmo e nella «Grande» la «volleymania» ha colpito ancora. La dimostra il tutto esaurito registrato al palazzetto, con un incasso record. Centoventi milioni per vedere all'opera Ganev, Besozzi, Petrelli e tutti gli altri, il terzo nella storia del volley italiano, dopo i centotrenta della semifinale '92 Treviso-Ravenna e i centoventicinque della finale Parma-Ravenna.

Anche per questo Ezio Barroero, vicepresidente dell'Alpitour, fa calcoli e progetti: al momento il favorevole. Dopo un pessimo girone di ritorno la squadra ha espresso il nuovo grandi potenzialità. Il 3-0 subito è immeritato. Comunque questi quarti di finale sono un'infelice: di fiducia per tutti. I tifosi non stiano esultando come sempre. La nostra è una squadra che ha bisogno di tutta la città alle



Le schiacciate di Sergio Besozzi (a sinistra nella foto Bedini) con la grinta di tutti gli atleti biancoblu hanno entusiasmato il pubblico Palasport San Rocco



spalle. Il pubblico ci aiuta a inseguire grandi obiettivi. In un momento di crisi economica come questo il divario che ci divide dalle grandi è minore. E adesso non è più impossibile pensare di arrivare in alto. Tornando al discorso della partita, sono convinto che i ragazzi andranno a Treviso con una grande motivazione. Non ci deve dimenticare che giochiamo con due titolari meno, mentre la Sisley è al completo.

L'Alpitour ha suscitato grande interesse nel mondo della pallavolo italiana perché gestita con idee moderne. La società, solida, un punto di vista economico è diventata un'isola felice. E' logico quindi che si scateni grande curiosità per le scelte future. Spiega Barroero: «I progetti sono molti. Un dato certo: aspettiamo soltanto la fine del play-off, un minuto dopo inizieremo a programmare la stagione futura. Siamo consape-

voli dei nostri mezzi. Durante l'estate la società potrà compiere il grande salto di qualità. C'è molto da migliorare, dall'aspetto tecnico a quello societario, alle scelte di squadra. Le possibilità per puntare in alto non mancano e abbiamo intenzione di farlo».

Il messaggio di Barroero alla squadra è chiaro: a Treviso, nella «bella», si deve lottare. Anche se la Sisley è una squadra grande è d'obbligo cer-

care di vincere. E i giocatori, a partire dal regista Davide Bellini, hanno la carica giusta: «Giocheremo lo spirito domenica e di mercoledì. Il morale è alto e siamo tranquilli. La Sisley sarà caricata al massimo anche perché si gioca una stagione. Loro hanno tutto perdersi».

«Gara due è stata combattuta», dice Bellini. «Non siamo tenti del risultato, è ovvio. Sono stato accusato per non

servito molto Ganev. Ho fatto il gioco, cercando di smarcare altri giocatori. Mi assumo tutte le responsabilità. Non posso giocare solo con Ganev. Tutti mi chiamano palla. Abbiamo perso contro una squadra candidata alla vittoria dello scudetto».

Ljubo Ganev promette vendetta per domani: «Non sarà nulla il diverso in gara 3. Loro devono vincere. A lunedì è mancata anche la po' di

fortuna». Ljubo Petrelli, trevigiano, esprime il suo grande rammarico per un'occasione sprecata: «Avevamo due possibilità, in ed in trasferta. Mercoledì c'era molto nervosismo. La Sisley è stata più aggressiva e determinata. A Treviso la partita sarà diversa. Ci si gioca tutto in una giornata. Andiamo in Veneto per vincere».

Daniela

HOCKEY

Da oggi ad Amiens (Francia) le finali del torneo continentale

Lorenzoni Bra sfida l'Europa per vincere la Coppa Coppe

BRA. Ancora una passerella internazionale per la Lorenzoni Cb. La formazione braidese impegnata da oggi a lunedì nella Coppa della Coppa di hockey su prato, in programma ad Amiens, Francia.

Alla manifestazione partecipano otto formazioni, divise in due gironi. La Lorenzoni è stata inserita nel gruppo A con le scozzesi dell'Heriot Watt, le padrone di casa dell'Amiens e i finlandesi dell'Helsinki. Nell'altro girone giocheranno invece Royal Ombrage (Belgio), Grashoppers (Svizzera), Pegasus (Irlanda) e Inta Sirvintos (Lituania).

La Lorenzoni debutta oggi contro le scozzesi, sicuramente la compagine più forte del girone. Domani la squadra di Antonio Piscitelli affronterà invece l'Amiens, mentre il giorno Pasqua se la vedrà contro le più abbordabili finlandesi. Lunedì verranno disputate le finali dal primo all'ottavo posto.

«Le scozzesi sono fuori dalla nostra portata - commentano i dirigenti braidesi - speriamo di



L'indiano dell'Ottobra Tejinder Singh

fare bene negli altri incontri. E' una manifestazione di alto livello tecnico, che ci permetterà di fare esperienze».

La Lorenzoni arriva alla Coppa delle Coppe sull'onda dell'entusiasmo per il primo posto nel campionato serie A. Do-

menica, i gialloblu hanno conservato il primato grazie alla vittoria esterna (1-0) ottenuta contro il Brescia e firmata dalla capitana Agnese Bonardi. Ad Amiens la Lorenzoni schiererà anche le bielorusse Maria Chernykh ed Elena Romanenko, che hanno risolto due giorni fa i problemi di visto. Le due straniere daranno alla squadra un notevole contributo d'esperienza. Nel 1991 le bielorusse hanno infatti vinto la Coppa delle Coppe e il Rhythim Grudno e quell'occasione Chernykh vinse anche il titolo di capocannoniere.

A Pasqua i campionati sono fermi, gli impianti di viale Madonna dei Fiori non rimarranno deserti. Domani alle 15 è in programma il recupero del derby maschile A2 Braja e Ottobra. Una sfida con un motivo di interesse: il più per la presenza nell'Ottobra dell'indiano Tejinder Singh, due anni fa protagonista di un'ottima stagione con il Braja.

Corrado Olocco

Domani negli impianti della «Forti Sani» è in programma il primo trofeo Api

Fossano elegge la regina della C

Dopo un'annata combattuta si affronteranno le formazioni prime classificate nei 3 gironi del campionato I padroni di casa puntano al successo, dovranno guardarsi dal Marene e dal «Le Valli» di Niella Tanaro

FOSSANO. Domani il bocciolo della Forti Sani ospita la finale del primo trofeo «Api». Sarà in palio il titolo di campione provinciale tra le società vincitrici dei tre gironi del campionato di serie C. I padroni di casa sono favoriti e dovranno vedersela con Marene e «Le Valli» di Niella Tanaro. Ecco il programma: 8,30 Forti Sani-Marene; 14,30 «Le Valli»-perdente; incontro; 20,30 «Le Valli»-vincitore; incontro. Nell'ultima settimana non ci sono stati sconvolgimenti nelle classifiche dei gironi. Unico brivido nel raggruppamento dove «Vecchio Mulino» ha affondato in testa «Le Valli», che si è qualificato grazie al miglior punteggio nelle prove tradizionali.

Mercoledì 14 aprile a Marene è invece in programma il «divorzio» che vale il spareggio fra Sarnafigi, Racconigi e Auxilium per assegnare i due posti ancora liberi nei gironi che designeranno le 4 squadre per la fase regionale.

Risultati della decima giur-

nata e classifiche finali. Girone A: Savigliano-La Novella 10-4; Sarnafigi-Centallo 10-4; Envia-Forti Sani 7-7. Classifica: Forti Sani 91; Centallo 77; Sarnafigi 73; Savigliano 68; La Novella 60; Envia 51. Girone B: Verzuolo-Le Valli 12-2; Racconigi-Vecchio Mulino 10-4; Vottignasco-Autonomi 2-12. Classifica: Le Valli, Vecchio Mulino 90; Racconigi 77; Autonomi 74; Verzuolo 30; Vottignasco 30. Girone C: Auxilium-La Vittoria 13-1; Marene-Caraglio 12-23; Alba-Vite Nova 8-6. Classifica: p. 91; Alba 83; Auxilium 77; Vite Nova 70; Caraglio 61; La Vittoria 37.

Sui campi dell'Autonomi Fossano s'è disputata la prima selezione provinciale di serie C: il titolo è andato al Vecchio Mulino di Tavella-Bonetto, vittorioso su Genaro-Settimo (11-7). Anche Rosco-Morello (Pedone) e Disderi-Sosso (La Vittoria) si sono qualificati per le prove regionali.

Giovanni Capposti

GRANDI SPORT

CALCIO

Dagliani c'è il Cuneo in amichevole

Domani alle 15,30 il campo comunale di Dogliani ospita un'amichevole tra la squadra di casa, capofila nel campionato di Promozione, e il Cuneo. La sfida si annuncia molto interessante: i biancoblu hanno raggiunto la tranquillità nel Campionato dilettanti e domenica hanno sconfitto il Savona; la squadra è in ottima forma e si prepara alla volata finale per il passaggio in Eccellenza.

PESCA

Dolceacqua assegna il trofeo Silvana Birri

La società Intemel organizza per il giorno Pasquetta a Dolceacqua (provincia di Imperia) una gara di pesca alla trota in torrente valida per il Trofeo «Silvana Birri». Le iscrizioni si accettano fino alle 18 domenica al numero telefonico 0184-231.203. Il raduno del trofeo è fissato per le 7.

TENNISTAVOLA

Una sfida con le migliori «racchette» piemontesi

Domani, domenica e lunedì si disputerà a Savigliano un torneo interregionale di tennistavola per la categoria assoluta. In campo i migliori spongisti piemontesi di III categoria. I campionati nazionali e regionali, sospesi per le festività pasquali, riprenderanno la settimana prossima.

disoteca
ALTO MONDO

PASQUA
ALL'ALTRO MONDO
CON LE RAGAZZE DI
NON E' LA RAI
DOMENICA SERA
11 APRILE
VEGLIONISSIMO CON
ILARIA
ROBERTA
CARRARO
LIBERTY

TRIBUNALE DI ALBA

Esso, mm. n. 1989; Palazzo Augustale, n. 1; Lagnasco 4-7-1943; res. Savigliano, via S. Polito 10.
Si avvisa che il giorno 25 maggio 1993 ore 9,30 avanti al G.E. di Tarditi si procederà alla vendita in incanto dei seguenti beni: in Bra, C.T. part. 1598, F. 1 mappa 177 (gl. 47/c) ha 1,50 pr. lr. 3, F. 1 mappa 48 are 75,47 pr. lr. RDL 422/06 RAL 233,96 di totale ha 2,2547.

Autenti minimi: L. 2.000.000.
Domanda di partecipazione, in bollo da L. 15.000, unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari al 15 e 10% del prezzo base mediante distinte assegni circolari intestati a: «Cassiere Provinciale delle P.P.T.T. di Cuneo» c/c. Controllato entro le 13,30 del giorno 22-5-1993.
Versamento del prezzo, dell'offerta, cauzione, entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzionale del Tribunale.
Alba, 12-3-1993.

IL CANCELLIERE
Dr. Spetoli

PASQUA
PIOBESI T.S.E.
V. Galimberti, 19
Anche Bitterio e
Piano Bar

VIENI IN BUS
GRATIS
Informali al
011/965.78

ORE 15
FARCETTA
da DEEJAY

SALA LISCIO
GRAN SERA con
L. VALLICELLI

APERTO VENERDI', SABATO, DOMENICA POMERIGGIO E SERA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

10128 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

12051 ALBA
C.so M. Copello 8
Tel. 0173 442.110 - Fax 0173 442.111

12100 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100 BRA
V. Grandis 11
Tel. 0171 630.632-698.939

publikompass

LE CUPOLE

Cavalieri d'Argento
S.S. 20 Tel. 0172 311240

Auguri, Auguri, Auguri
QUESTASERA
LISCIOGIUSTO
in pedana
PIER
CASANOVA
sua orchestra

ULTIMO IMPERO

DISCOTEMPIO

D.J.: GENOLOTTA

D.J.: LEO

D.J.: CONTESSA

PININA DIAMANTI

S.S. 23 Sestriere - AIRASCA (TO)

Tel. 011/99.09.993-99.09.998

CUBO

DISCOTECA

SABATO

Tel. 011/99.09.993

QUESTA SERA

ANNUNCIANTASSETTANTA

musica che parla al cuore e sulle note di

ANDREA

GONELLA

e SAMANTHA

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa
e del tempo libero

LA PROFESSIONALITA' DEVASINI HA UN NUOVO INDIRIZZO.



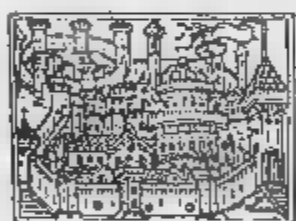
Migliorarsi al passo con le nuove esigenze degli automobilisti: ecco l'obiettivo costante della Concessionaria Lancia Devasini. Oggi in una nuova sede più funzionale e prestigiosa, dove ritrovare tutti i valori Lancia nelle giuste mani. Quando acquistate una Lancia o Autobianchi nuova con gli allestimenti che desiderate o una vettura d'occasione di qualsiasi

NUOVA SEDE A SAVONA
DEVASINI
CONCESSIONARIA
LANCIA-AUTOBIANCHI

marca, selezionata, e garantita dal Sistema Usato Sicuro. Sempre con il ritiro del vostro usato a vantaggiose valutazioni e con comodi e convenienti finanziamenti. Oppure nell'assistenza in una officina ancora più efficiente, dotata delle più moderne apparecchiature di diagnosi. Devasini ha dato un nuovo indirizzo alla sua professionalità. Per servirvi ancora meglio.



Via Rio Galletto (Zona PAIP) - Tel. (019) 264656 - SAVONA



LOCALI STORICI D'ITALIA

L'ARTE
NEL CAFFÈ Istantaneo
DAL 1902

LE NOSTRE SPECIALI
MISCELE PER UN CAFFÈ
PERSONALIZZATO

Balzola Finaida



*Gabriele d'Annunzio, il poeta soldato
...un raffinato cliente del Balzola*

BALZOLA®

LA FELICITÀ DA BALZOLA
COSTA SOLO
4.000 LIRE

POTETE DEGUSTARE
LA RARISSIMA
MISCELA GIAMAICANA
BLUE MOUNTAIN

ALASSIO

D. Groggio

Venerdì 9 Aprile 1993 14 39

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Riaperti i lavori del sottopasso

Caricamento storia infinita

GENOVA. La piazza dei genovesi, come l'architetto Renzo Piano aveva ribattezzato la «nuova» piazza Caricamento, in realtà non è mai piaciuta ai genovesi. Lo scenario è desolato e poco più, dopo la riapertura del cantiere del sottopasso, sarà ancora peggio.

Oggi la piazza è diventata il punto d'incontro dei tossicodipendenti che gravitano intorno al centro storico. Qualche barbone dorme accovacciato, sotto coperta di giornali, sulle panchine. Sullo sfondo, i capolinea degli autobus, che portano l'unica nota di movimento alla piazza.

I commercianti e Sottoripa protestano. La Confesercenti accusa il Comune di aver abbandonato la piazza al destino. «Siamo allarmati», esordisce il neopresidente della Confesercenti Giorgio Calamari, «perché il Comune ci ha mai comunicato i tempi e le modalità del completamento del sottopasso. Senza garanzia, il meglio lasciarlo com'è».

I rapporti con l'amministrazione comunale non mai stati idilliaci, sin dai tempi in cui piazza Caricamento era isolata dai cantieri delle grandi opere Colombiane.

Dice Franca Di Noto, commerciante di Sottoripa e componente del comitato del centro storico: «Ci hanno sempre detto di aver pazienza, ma hanno lasciato soli. Due anni continuiamo a chiedere al Comune di conoscere le modalità di riapertura del cantiere e la durata dei lavori. Abbiamo sentito parlare di «acconti» sul costo del completamento del sottopasso, che sarebbero possibili se i lavori procedessero più lentamente. Noi molto preoccupati all'idea che il cantiere rimanga aperto per due o tre anni».

Molti rimpiangono la piazza com'era prima del sottopasso, «viavai dei passeggeri che scendevano al capolinea degli autobus ed il traffico veicolare sul lato mare».

Anche il consiglio di circoscrizione ribadisce: «Non aprire il sottopasso prima di dare precise garanzie. Non si deve bloccare la zona a tempo indeterminato».

Prosegue Giorgio Calamari: di lavori dell'Expo sono un danno. Non c'è programmazione delle attività nell'area espositiva. A questo aspetto si aggiungono i problemi strutturali e la mancanza di sensibilità politica nei confronti del mercato».

Ad esempio, fanno notare i commercianti, non c'è parcheggio. Quello nell'ex area della caserma dei vigili è riservato ai residenti. Al termine di una lunga contrattazione con l'amministrazione comunale, sono stati concessi 70 posti auto dietro piazza Ralbetta.

«Ma è un numero largamente insufficiente», sottolinea il presidente della Confesercenti, «considerato le circa 3300 attività economiche 3300 presenti nel centro storico, di cui 1500 negozi. Abbiamo bisogno di supporti organizzativi».

La data della ripresa dei lavori nel sottopasso è ancora da definire. Si è parlato della metà di maggio, poiché a quella data scade la integrazione degli operai edili. Il presidio della piazza sarà affidato agli autobus dell'Amt, che continueranno a fare capolinea oltre il cantiere.

Paolo

Tragedia Soldano

Spara col fucile due operai una è morta

SOLDANO. Esasperato dai litigi alcuni operai che stavano lavorando nell'alloggio vicino a un anziano ieri ha imbracciato la doppietta e non ha esitato a sparare. Il bilancio della tragedia che si è consumata nell'entroterra di Vellecrocia è di un morto, Alberto Cannata, 40 anni, di Camposso, e di un ferito grave, Giovanni Tota, 43 anni, di Vellecrocia.

L'omicida, Carmelino Amalberti, classe 1907, è stato arrestato dai carabinieri di Bordighera. Prima di premere il grilletto Amalberti, schernito per il suo essere furente avrebbe apostrofato la coppia dicendo «dialeto eterrito». Giovanni Tota, ieri pomeriggio, è stato trasportato all'ospedale «San Martino» di Genova dall'elicottero dei Vigili del fuoco. I medici nella notte lo hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per i proiettili che lo hanno colpito alla testa e al torace. La prognosi è riservata.

ig. ga.

Ieri mattina, nella chiesa di Santa Maria della Castagna, i funerali della giovane

Per Anna l'addio più doloroso

Quasi cinquecento persone hanno preso parte all'omelia. Presenti in chiesa, oltre ai genitori, i due fratelli e la sorella maggiore della studentessa di 18 anni che domenica scorsa si è tolta la vita a Sori

GENOVA. «Chi avrebbe detto che un giorno, il fratello più vecchio si sarebbe trovato a dover accompagnare al campo la sorellina più piccola. Ma era scritto così ed eccomi qua davanti a una bara».

Luca ha il capo chino sul leggio davanti all'altare. E' elegantissimo e tragico nel suo completo di panno blu stirato di fresco. Alto, distinto e con gli occhiali appannati dai suoi stessi sospiri. Legge quel che ha buttato giù su un pezzo di carta e parla lentamente, scandendo ad una ad una le parole, non per dar cura all'orazione, ma per controllare il pianto che gli brucia in gola e che adesso, davanti a tutta quella gente, non può e non deve sciogliersi.

Trent'anni di Luca resteranno segnati da questo orrendo capitolo: la morte della sorella Anna, appena diciottenne, uccisa male e vivera. Domenica scorsa è andata sul ponte di Sori e s'è farmata a guardare nel vuoto: ha gettato in aria i frammenti di un suo documento fatto a pezzi e le 42 carte di un mazzo che non le avrebbe mai predetto il futuro. Poi s'è lasciata andare nel vuoto insieme a quei mille corlandoli di malinconia.

Alle 8,15 di ieri cinquecento persone erano assiepite dentro e fuori la chiesa di Santa Maria della Castagna a Quarto per dare l'ultimo saluto ad Anna, prima della sepoltura nel cimitero Staglieno. Una folla silenziosa di amici, parenti, vicini di casa. Soprattutto di giovani, tutti composti, con le facce belle, pulite, ma con lo sguardo smarrito e incredulo che non si aspettava da Anna un addio doloroso.

Nei primi banchi delle cappelle sedevano i genitori della ragazza, insieme agli altri tre figli Luca, Paolo ed Elisabetta. Tutti e cinque, battuti e resi gobbi dal dolore ascoltavano le parole di padre Giuseppe Febbo cui era stata affidata l'omelia funebre. Un compito delicato in questo caso, poiché Anna si è tolta la vita. Ma il sacerdote esclude ogni condanna e conforta i presenti parlando della misericordia divina e della grazia della Madonna che «certo sarà accanto alla piccola e fragile Anna durante quel volo».

Poi il Vangelo secondo Giovanni: il passo nel quale Maria e Maria piangono la prematura scomparsa del fratello. Giunge l'angelo che dice alle donne di



Una folla di quasi 500 persone ha partecipato ieri mattina ai funerali di Anna. Qui sopra la madre della ragazza consolata dai parenti



non temere per l'amato congiunto: la sua anima è nel regno dei cieli accanto al Signore.

Dopo le Scritture le parole del fratello Febbo risuonano ferme, decise, quasi a voler scuotere gli animi dal torpore della sofferenza. La gente ascolta, restia al pianto. Poi, dopo la Colazione, quando Luca sale all'altare e prende a leggere, i singhiozzi echeggiano fra le volte della chiesa. «Vorrei, se non altro, che la morte mia sorella non fosse inutile. Per questo vi chiedo di considerarla un incettivo, un incoraggiamento a vivere meglio a parlare di più, voi ragazzi, coi vostri genitori e a cercare di scoprire, voi adulti i vostri figli, prima che sia tardi. Solo questo vi chiedo, e poi una preghiera per lei».

Fuori, sul sagrato, a cerimoniosa conclusione, abbraccio quel misterioso Luigi di 26 anni, trovato martedì da una pattuglia dei carabinieri sul viale di Sori e che affermava: «essero il fidanzato della giovane, nessuna traccia. Le persone che camminano accanto al feretro e le mani appoggiano i loro baci sulla bara, non lo conosco, ne hanno mai sentito parlare».

Anche Rachel non sa chi sia. Lei, alle medie, era compagna

classe di Anna. Erano rimaste amiche anche dopo la scuola. «Di tanto si vedevano: «Di questo ragazzo» nulla dice. Non mi ha mai parlato di lui. Un fidanzato credo l'aves-

ma proprio se fosse. L'ultima volta che ci siamo incontrate l'avevo solo domandato se a livello sentimentale andasse tutto bene e lei mi aveva detto di «Tutto qui».

INQUINAMENTO

Genova evita lo «stato di attenzione»

Dal 5 marzo al 5 aprile si è registrato il raggiungimento dello «stato di attenzione» per quel che riguarda l'inquinamento atmosferico a Genova. Lo ha comunicato la Provincia, precisando che si sono registrati episodi «sfioranti» minimo dell'ossido carbonio in corso Europa, a Brignole e via Cantore. (p. c.)

IMROINZA

Passeggero della Tirrenia da elicottero

Un passeggero del traghetto «Emilia» delle Tirrenie, Ruggero Colombaro, 69 anni, di Porto Torres, colpito da emorragia cerebrale è stato ricoverato al San Martino ieri mattina alle 7, grazie a un elicottero dell'aeronautica militare, decollato da Grosseto. (p. c.)

PORTO

Il traffico diminuito del 15,5%

Il traffico nel porto di Genova nel mese di gennaio 1993 è calato, rispetto all'anno precedente, del 15,5%. Le voci negative più vistose sono le rinfuse solide (-52,3%) e i containers (-17%). C'è stato anche un forte calo del traffico nel campo bunkeraggi e dell'attività delle provviditorie di bordo (-27%). (p. c.)

False dichiarazioni al pubblico ministero: si aggrava la posizione del parlamentare

Alla Camera il caso Sanguineti

Dai giudici nuove accuse per il deputato psi

GENOVA. E' giunta alla segreteria della Camera deputati la richiesta di autorizzazione a procedere formulata dai due sostituti procuratori Canapa e Monetti nei confronti dell'onorevole socialista Mauro Sanguineti, a cui sono stati inviati tre avvisi di garanzia per violazione della legge sui finanziamenti pubblici dei partiti, concorso in truffa, favoreggiamento e false dichiarazioni al pm.

Uno dei capi d'imputazione riguarda le contribuzioni curative che una ditta smaltimento rifiuti (la «Marucci») pagava in favore della segreteria del parlamentare, Roberto Magagnoli, che il «contributo» fosse iscritto nel bilancio della società. Un altro contributo indiretto ricevuto da Sanguineti in violazione della legge, per i due sostituti procuratori, sarebbe quello delle prestazioni gratuite per le pulizie del suo ufficio di via Roma, fornite dal «Cosp» per circa due anni, dal '91 ai primi mesi di quest'anno.



L'onorevole Mauro Sanguineti

L'onorevole avrebbe così risparmiato in tutto circa otto milioni. Il concorso in truffa sarebbe sorto, secondo i magistrati, perché la «Marucci» aveva ottenuto per Roberto Magagnoli un contratto di formazione e lavoro dal maggio '91 al

marzo scorso, risparmiando così sui contributi, senza che esistessero i requisiti.

Un altro capo d'imputazione riguarda l'affitto dei locali di via Roma. Secondo l'accusa una nota ditta spedizionieri, la «Odino Valperga», amministrata da Enrico Conti, faceva pervenire periodicamente al deputato delle somme destinate al pagamento dell'affitto del suo ufficio. In totale, 188 milioni dal 1986 alla primavera di quest'anno.

I magistrati sottolineano come questa circostanza trovi riscontro anche nelle dichiarazioni della segreteria di Conti che avrebbe recapitato personalmente le buste con il denaro e da quanto ha ammesso il cassiere della società che avrebbe riferito di aver consegnato i soldi alla «Marucci».

Il parlamentare è anche accusato di aver indotto Roberto Magagnoli a dire che «lui stesso» provvedeva per il canone dell'affitto. (m. l.)

Giovanni Bagnara è stato sentito dal giudice nell'ambito dell'inchiesta sui costi dell'opera

Corso Italia, ex assessore dal magistrato

«Ho chiarito la posizione del Comune durante il mio mandato»

GENOVA. E' la volta dell'ex assessore comunale alle strade Giovanni Bagnara, trovato faccia a faccia con il magistrato che sta indagando sull'affaire di Corso Italia. L'esponente democristiano, consigliere d'opposizione a Turis, è stato interrogato per circa quattro ore ieri mattina dal pm procuratore della Repubblica Giancarlo Pellegrino.

Fino al momento di entrare nell'ufficio giudice l'ex assessore non era formalmente indagato anche se nei giorni scorsi il sostituto Pellegrino ha ordinato delle perquisizioni nell'abitazione e nel suo negozio di Piacapetra. Ma poiché ieri l'interrogatorio si è svolto con l'assistenza di un legale di fiducia, l'avvocato Silvio Romanelli, Bagnara è divenuto automaticamente indagato a chiarimenti anche se contro di lui non è stata formulata alcuna ipotesi di reato. E' una condizione giuridica che

na l'ex assessore a Pierluigi Perri amministratore delegato della «Carena», la società concessionaria del secondo lotto del restyling, interrogato da Pellegrino due giorni fa alla presenza dell'avvocato Pasquale Tonani.

Giovanni Bagnara è divenuto assessore alle Strade nel 1985. Uno dei suoi primi atti fu il varo del progetto per il rifacimento della promenade a Corso Italia. «Ho chiarito al giudice la posizione dell'amministrazione comunale», dice Bagnara in ogni suo punto, dal 1985 fino alle fine del mio mandato, nel '90, ha detto Bagnara ai cronisti subito dopo essere uscito dall'ufficio del magistrato.

E ha anche aggiunto: «Il suo corso Italia è stato 350 mila lire a metro quadrato, naturalmente comprendendo tutta l'opera. I centomila metri quadrati dell'intera opera non hanno così superato i 35 miliardi stanziati dalla giunta Compagnoni».



Giovanni Bagnara dal giudice

Il suo difensore, l'avvocato Silvio Romanelli, ha tenuto a precisare che Bagnara si è presentato spontaneamente dal magistrato e che nei suoi confronti non è stata alcuna avviso di garanzia.

Il giudice che ha iniziato

l'inchiesta sul restyling sta indagando su un'ipotesi di abuso d'atti d'ufficio. I lavori furono affidati per una prima tranche da un'impresa del basso Piemonte, la «Edilvia» che li aveva ottenuti in appalto e per il secondo lotto furono dati in concessione alla «Carena».

Pellegrino ha voluto sapere se da Bagnara che da Perri come mai la giunta comunale delibera del giugno '89 adottò la formula della concessione (che comportava per legge un aggravio) così 20 per cento quando invece per il contratto di appalto potevano essere affidati alla «Edilvia» senza quell'aggravio.

Sempre ieri il sostituto procuratore Franco Cozzi ha interrogato i testimoni due ingegneri della «Edilvia» nell'ambito dell'inchiesta sul centro di Biotecnologie del San Martino.

Attilio Luigi

NUMERI UTILI

FARMACIE

TUNNO NOTTURNO

GENOVA
Europa, corso Europa 576
Gherai, corso Buenos Aires - Corte Lam
Pasco, via Balbi 186

ARENZANO
Chiappano, viale Sauli Pallavicino 54

SORI
Sori, via Cairoli, tel. 771089

RECCO
Savio, piazza Niccolò da Recco, tel. 740555

ANITA, via della Repubblica, tel. 771089

SANTA MARGHERITA
Briotti Mechi, via Palestro 44, tel. 771089

RAPALLO
Montenegro, via Libertà 106, tel. 771089

ZOAGLI
Veduggia, piazza XXIV Dicembre 8, tel. 259041

CHIAVARI
S. Giovanni, via S. Giovanni 15, tel. 308929

LAVAGNA
Rossi, via Cavour 31, tel. 353317

SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo, tel. 41024

MONTEGLIA
Marconi, via Longhi 66, tel. 49282

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; Camogli: 77.02.09;
Riva: 77.11.19; Recco: 74.23.4;
Margherita: 28.70.18; Rapallo:
50.43.3; 60.70.0; Chiavari: 32.24.22;
30.96.5; Cogorno: 39.46.20; Lava-
gna: 30.95.47; Sestri L.: 41.02.0;
49.07.50; Riva Trigoso: 41.76.4; Mo-
nagli: 49.24.1; Cogoleto: 815.33.68;
Sori: 700.91.7.

OSPEDALI

S. 35.351; 56.321;
Sampierdarena: 41.02.1; Riva: 44.88.41; Sestri L.: 60.08.41; Gaslini
(pediatrico): 56.38.1; Borgo Fornari:
50.29.55; Recco: 74.10.2; Santa Mar-
gherita: 28.36.11; Rapallo: 50.23.1;
Lavagna: 32.91; Cogoleto:
918.34.58

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e festiva:
Genova, Bogliasso, Pieve Ligure,
Arenzano, Cogoleto: tel. 354022;
Pediatrica (a pagamento) tel. 542776;
Recco, Rapallo, Camogli, S. Marghe-
rita: tel. 60333;
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:
tel. 303410-3281;
Sampierdarena: tel. 3239;
S. Stefano d'Aveto: telefono 98129;
Cigliana: tel. 92147;
Varese Ligure: tel. 842041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.51; Camogli: 77.11.37;
Recco: 76.134; S. Margherita:
28.68.30; Rapallo: 50.347; Zoagli:
25.93.58; Chiavari: 30.00.00;
30.95.67; 39.21.61; Sestri L.: 41.620;
41.050; Riva Trigoso: 42.388; Cogole-
to: 918.17.65; Monagli: 49.705.

MERCATI

Lunedì: P. Palermo, p. Di Negro, p. Tri-
Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli,
Recco, Riva Trigoso

Martedì: P. Palermo, p. Di Giusti, Oreg-
na, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Vol-
pi

Mercoledì: P. Terziba, via del Campo,
via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cer-
tosa, p.le Da Vinci

Giovedì: P. Palermo, p. Di Negro, Boka-
neto, Pegli, via Anzani, via Emilia, La-
vagna, Rapallo, Sori

Venerdì: V. Isonzo, p. Tri Ponti, p. Ter-
ziba, Prato, Pontedecimo, p.le Parro-
zio, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano,
Chiavari, Margherita

Sabato: V. del Campo, via Tortosa, p.le
Terziba, Sestri Ponente, Certosa, p.le
Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 26.98; Recco:
tel. 74.032; Camogli: tel. 77.11.43;
Portofino: tel. 28.92.86; Santa Marghe-
rita: tel. 28.65.05 - 28.79.98; Rapallo:
tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969,
50.317, 50.647; Zoagli: tel. 25.93.55;
Chiavari: tel. 30.82.84, 30.55.22; Lavagna: tel. 39.20.98,
39.31.522; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.91.7.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: (tel. 28.74.51)
Santa Margherita: tel. 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 508831, 508429, 508833;
Casarza Ligure: 457.141; Borzoni-
no: 340.018; Chiavari: 92.035; Riva-
trigoso: 97.043; S. Stefano d'Aveto:
98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
T. Carlo Felice OGGI RIPOSO

Tel. 589.328/391.697
Or. 21
L. 50.000/35.000/20.000

Pol. Margherita OGGI RIPOSO

Tel. 570.47.33
Or. 21
L. 30.000/24.000

T. della Corte OGGI RIPOSO

Tel. 570.24.72
Or. 16
L. 37.000/26.000

T. Genovese OGGI RIPOSO

Tel. 570.24.72
Or. 16
L. 37.000/26.000

T. della Tosse OGGI RIPOSO

Tel. 570.24.72
Or. 21
L. 20.000/10.000

Carignano OGGI RIPOSO

Tel. 570.24.72
Or. 16
L. 14.000/12.000

CINEMA

Ariston 1

Tel. 208.549
Or. 15/17/35/20/10/22/40
L. 10.000

Ariston 2

Tel. 208.549
Or. 15/17/35/20/10/22/40
L. 10.000

Augustus

Tel. 568.810
Or. 15/30/17/50
L. 10.000

Corallo 1

Tel. 568.810
Or. 15/17/35/20/10/22/40
L. 10.000

Corallo 2

Tel. 568.810
Or. 15/17/35/20/10/22/40
L. 10.000

Grattacielo

Tel. 564.403
Or. 15/30/17/50/20/10/22/40
L. 10.000

Lux

Tel. 561.591
Or. 15/17/35/20/10/22/40
L. 10.000

Odeon

Tel. 388.288
Or. 15/30/17/50/20/10/22/40
L. 10.000

Olimpia

Tel. 581.415
Or. 15/30/17/50/20/10/22/40
L. 10.000

Orfeo

Tel. 584.849
Or. 15/10/16/40/
18/10/19/40/21, 10/22/40
L. 10.000

Palazzo

Tel. 565.512
Or. 15/30/17/50/20/10/22/40
L. 10.000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or. 15/30/17/50/20/10/22/40
L. 10.000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or. 15/30/17/50/20/10/22/40
L. 10.000

Vendù

Tel. 562.197
Or. 15/30/17/50/20/10/22/40
L. 10.000

Centrale 1 OGGI RIPOSO

Tel. 580.380
L. 10.000

Centrale 2

Tel. 580.380
L. 10.000

Chiabrera OGGI RIPOSO

Tel. 281.588
L. 9000/5000

Cristallo OGGI RIPOSO

Tel. 289.967
Or. 19
L. 5000

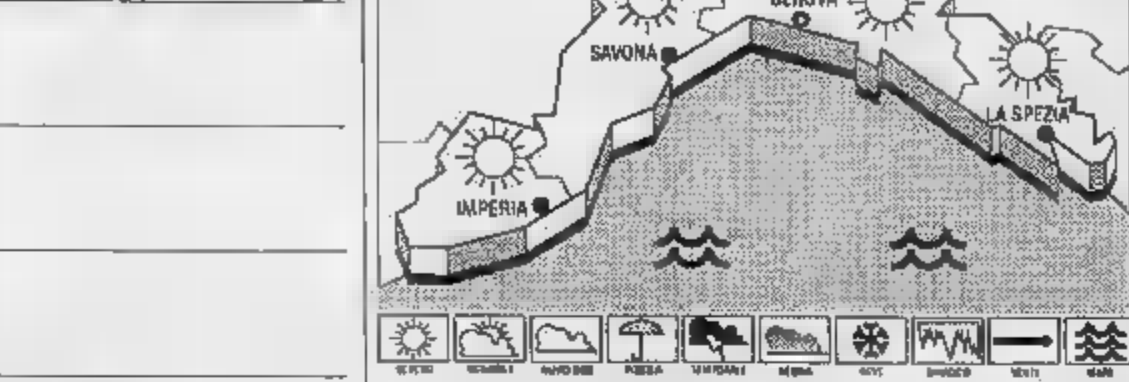
Amici del Cinema OGGI RIPOSO

Tel. 413.935
Or. 20, 15/22, 15
L. 6000, Tesserà L. 5000

Fritz L. OGGI RIPOSO

Tel. 219.788
Or. 21, 15
L. 6000, Tesserà L. 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con fiacchia, vento debole-moderato, leggermente mosso-mosso, temperatura stazionaria
RILEV. DI IERI. Temp. max 14° C, umid. relativa 76%, vento Est 18-20 km/h, mare leggermente mosso all'uscita - mosso al largo, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1009 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova 15 13
Savona 15 10
Imperia 16

FA A IMPERIA
Max 14; min 10. Temp. del mare 14.
Il Sole sorge alle 6.55 e tramonta alle 20.04.
La Luna cala alle 8.16 e si leva alle 23.47 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marittimo di Portofino.

Lumière OGGI RIPOSO

Tel. 505.938 Line 7000
Or. 20, 15/22, 30
L. 5000

Movie Club OGGI RIPOSO

Tel. 300.033
Or. 21, 15
L. 5000

PEGLI Eden-Peglicinema OGGI RIPOSO

Tel. 683.029
Or. 15/30/17/40/20/22/10
L. 5000

Ambrosiano

Tel. 15.30/17, 15/19
Or. 20, 45/22, 30
L. 6000

San Siro OGGI RIPOSO

Tel. 15.30/17, 45
Or. 19/20, 15/22, 30
L. 5000

S. MARCONI Centrale

Tel. 289.033
Or. 15/30/17/45/20/22/20
L. 5000

Augustus

Tel. 61.951
Or. 18/19/20, 10/22, 20
L. 6000

CHIAVARI Astor

Tel. 309.898
Or. 16
L. 5000

Centere

Tel. 309.938
Or. 16
L. 5000

Mignon

Tel. 309.694
Or. 16
L. 5000

Ariston

Tel. 41.505
Or. 16/18/25, 10/22, 20
L. 6000

SAVONA

T. Chiabrera Riposo

Tel. 20.45
L. 22.000

Astor

Tel. 854.827
Or. 15, 45/18/20, 15/22, 30
L. 5000

Diana 1

Tel. 825.714
Or. 15, 30/17, 45/20/22, 30
L. 10.000/7000

Diana 2

Tel. 825.714
Or. 15, 30/17, 45/20/22, 30
L. 10.000/7000

Eldorado

Tel. 820.5
Or. 15, 45/18/20, 15/22, 30
L. 10.000/7000

Filmstudio

Tel. 15.30/17, 30/20/22, 30
L. 5000

Jolly OGGI RIPOSO

Tel. 850.570
Or. 15/17, 30/20/22, 30
L. 9000/6000/5000

Salesiani OGGI RIPOSO

Tel. 7000/5000

ALASSIO Colombo

Tel. 640.263, L. 8000
Or. 20, 20/22, 30; pref. e fest.
16/30/18/30/20/30/22, 30

Ritz

Tel. 640.427
Or. 18/18, 05/20, 15/22, 30
L. 8000/5000

ALBENGA Ambra

Tel. 51.419, Or. 20/22
Fest. dalle 16 alle 22
L. 8000/5000

Astor

Tel. 50.997, L. 7000/4000
Or. 20, 15/22, 30; pref. e fest.
18/19, 10/20, 20/22, 30

ALBENGA Teatro Leone OGGI RIPOSO

Or. 21
L. 15.000

ALTARE Vallechiara

Or. 15, 30/20, 30
L. 5000/1500

CAIRO-M. Abba

Tel. 504.234, L. 7000/5500
Or. 20/22
L. 8000/5000

Orinda

Tel. 892.000
Or. 20/22, 30
L. 8000/5000

LOANO Loanesa

Tel. 669.061
Or. 20, 30/22, 30
L. 8000/5000

Perla

Tel. 875.751
Or. 20, 30/22, 30; pref. e fest.
18, 30/18, 30/20, 30/22, 30

MILLENNIO Lux OGGI RIPOSO

Or. 15/17/21
L. 5000/4000

VARAZZE Verdi 1

Tel. 97.249, L. 5000
Or. 20, 30/22, 30

Verdi 2

Tel. 97.249, L. 5000
Or. 20, 30/22, 30

IMPERIA

IMPERIA Centrale

Tel. 9000/4000
Or. 15, 30/17, 22, 30

Imperia

L. 9000/4000, martedì 6000

A. DI TAGLIA Capitol

Tel. 41.440
Or. 21
L. 6000

Cerri

Or. 20, 30/22, 30
L. 5000

Olimpia

Or. 20, 40/22, 30
L. 5000/4000

DOLCEACQUA Cinema OGGI RIPOSO

Or. 15, ult. 21, 15
L. 5000 gab.
4500 plat./3500 rid.

DIANO Dianese

Or. 20, 30/22, 30
L. 7000/5000

VALLECROCE Don Bosco OGGI RIPOSO

Or. 15/17
L. 5000/4000

SANREMO Ariston

Turismo, nel Tigullio gli arrivi calati

■ Tigullio occidentale ha perso il 16,8% ■ arrivi nel ■ scorso, rispetto al ■ ■ E ancora, ha perso il 22,9% di presenze. E' quanto si evince dai dati turistici ■ noti ieri dall'Apt di S. ■ gherita. [L. P.]



Calano i clienti dei tour operator ma aumentano gli arrivi di stranieri «fai da te»

Attesa in Liguria la carica dei 700 mila

Le previsioni per il turismo delle vacanze pasquali

ALASSIO
DAL NOSTRO INVIATO

Titolo di pochi giorni fa ■ uno dei più diffusi quotidiani della Germania: «Spaghetti nel caos, l'Italia ■ più conveniente». Se ■ sono accorti anche i tedeschi. E dopo ■ tono denigratorio nei confronti del Bel Paese usato nei primi giorni ■ Tangentopoli, ecco che la stampa teutonica fa i conti in ■ suoi connazionali e li invita a ■ in Italia perché è un Paese da prendere ad esempio per come affronta una grave crisi istituzionale ed economica.

L'appello, lanciato alla vigilia del lungo ponte di Pasqua, fa tirare ■ sospiro di sollievo da Lerici ■ Ventimiglia a tutti quelli che vivono attorno e dentro ■ grande ■ delle vacanze. Le Borse di Milano e Berlino erano state avare di soddisfazioni. E proprio dall'estero erano arrivate le notizie peggiori perché in una nazione dilaniata dagli scandali, nel mirino della corruzione e della mafia, i tour operators preferiscono non mandare più clienti. Adesso dietro-front, il contrordine. Ma chi non s'era fatto spaventare è tornato in Riviera o in questi giorni è cominciato il grande esodo dal Brennero: basta fare un giro sull'Aurelia e il numero delle macchine con una grande «D» sul cofano posteriore è in

evidente aumento.

Fatti i soliti calcoli della vigilia, si può senz'altro affermare che da venerdì ■ lunedì, nel lungo arco ■ costa compreso tra Moneglia e il confine italo-francese, arriveranno non meno di 700 mila turisti. Sono tutti allentati, camerieri e direttori d'albergo, vigili urbani e carabinieri, pompieri e polizia stradale. ■ domani l'Autofiori e la Genova-Sestri Levante-Livorno faranno fermare i cantieri.

Dicono all'Autofiori: «E' un test importante soprattutto per verificare quanti italiani resteranno in Riviera ■ quanti si rechneranno in Francia. Nel mese ■ marzo, sia per la crisi sia per il cambio a noi sfavorevole, c'è stato un calo del 4% ■ l'effetto Pasqua è già cominciato. Avremo, da venerdì ■ lunedì, una media giornaliera ■ centomila passaggi e il giorno più critico sarà proprio lunedì quando scatterà il contro esodo».

Intanto ieri l'Anas ha concluso i lavori sull'Aurelia tra Albisola e Cella Ligure, in località Torre, resi necessari dopo le frane del settembre scorso, e il traffico è ripreso regolare senza il doppio senso alternato.

Ad Alassio ■ la segreteria denuncia un calo ■ gruppi stranieri del 10 per cento ma, visti i tempi, pare che tutto sommato sia abbastanza contenuto. Dice Pier Santo Navarra, direttore dell'Apt di Loano: «Le



Il lungomare di Alassio. Anche quest'anno sarà meta della tradizionale passeggiata durante il weekend di Pasqua

prenotazioni sono indubbiamente calate e anche le richieste di informazioni. Ma ■ confermati tutti i pullman ■ numerosi stranieri ■ per circa una settimana».

Ed ecco il Tigullio, ovvero Santa Margherita, Rapallo, Portofino, il triangolo d'oro delle ■ in Liguria. Gian-

guido D'Amico, direttore dell'Apt di Santa, traccia un quadro rose e fiori. Così: «Saranno numerosi, ■ al solito, gli italiani, ma prevediamo un buon aumento di svizzeri, tedeschi e americani. E se il tempo tene, i soggiorni potranno anche essere prolungati. Merito del sommerville? Forse. ■

intanto l'addetto stampa di Portofino Coast, che cura le escursioni subacquee dal battello tra S. Fruttuoso e Santa Margherita, ■ che le prenotazioni arrivano. Da mercoledì le scuole sono chiuse e ■ traffico ■ aumento, sia sull'Aurelia sia sulle autostrade. Da domani torna il fil-

Scatta «vacanze serene»

A Pasquetta i savonesi dovranno badare a comportarsi bene durante le loro scampagnate nell'entroterra ■ città. Il nucleo Ambiente della polizia municipale ha predisposto, infatti, per lunedì prossimo, una serie di accurati pattugliamenti nella zona collinare. «Lo scopo ■ spiegare al Comando ■ quello ■ prevenire comportamenti e atti che possano costituire pericolo per le persone ■ l'ambiente e che comunque tendano a danneggiare ■ patrimonio naturale». Le pattuglie terranno d'occhio, ■ particolare, che i gitanti non attraversino in auto e ■ verdi, che non accendano fuochi ■ provocare incendi boschivi e che lascino in ordine le zone dove hanno effettuato i tradizionali merendini. Si tratta di precauzioni tutt'altro che superflue, soprattutto in questo periodo in cui i piramanti sono in agguato.

Per iniziativa della prefettura, da oggi e sino alle 12 di martedì prossimo, scatterà in tutta la provincia l'operazione «Pasqua sicura». Nel comprensorio savonese sono interessati all'operazione, coordinati dalla sala operativa della prefettura, la Polizia stradale, i vigili ■ fuoco, la polizia municipale, la Croce Rossa, la VII Usl e «Savona soccorso», il centro di coordinamento delle ambulanze ■ Saranno istituiti posti ■ pronto intervento ai vari caselli autostradali. A Savona i vigili urbani ■ stati mobilitati, attraverso servizi di pronta reperibilità, per favorire l'eventuale transito delle ambulanze nel traffico cittadino. (c. v.)

I negozianti contestano la decisione del sindaco Carbone

«Il commercio rischia di morire se si chiude il centro di Celle»

LUNGOMARE

Un progetto per il tunnel

CELLE LIGURE. Il vecchio tunnel della ferrovia, sul lungomare, potrebbe essere attrezzato in parte a verde pubblico e in parte a galleria illuminata con vetrine espositive. La proposta è dell'amministrazione comunale che ha affidato ad un architetto genovese ■ compito ■ predisporre un bozzetto. Tra ■ idee, la sistemazione di ■ addossata al muro ■ tunnel, nella parte iniziale, contornata da verde ■ panchine. In quella parte, che si collega ■ quartiere del Piani e che di notte verrebbe chiusa per motivi ■ sicurezza, i negozianti potrebbero attrezzare le vetrine. ■ progetto potrebbe essere finanziato dal Comune solo con fondi straordinari o con l'intervento ■ sponsor. Nel frattempo, per abbellire ■ tunnel, gli scouts di Celle hanno dipinto un pannello lungo 10 metri ■ alto 1,70 che sarà appeso alla parete nord. (a. z.)



Il sindaco Maria Teresa Carbone

CELLE LIGURE. Si preannuncia infuocato l'incontro ■ oggi pomeriggio tra i commercianti e la giunta per discutere dell'isolata pedonale.

Con la decisione del sindaco Maria Teresa Carbone di chiudere ■ traffico via Ghigliano, piazza Sisto IV, via Consolazione, si è aperta un'accessa pole- ■ anche all'interno della categoria dei commercianti tra chi non vuole scendere ■ patti con l'amministrazione comunale ■ chi preferisce la via del compromesso. Tra i docis ■ dire ■ c'è Carlo Magistrati, dell'agenzia Cesa Mare: «Approvo solo ■ chiusura di piazza Sisto ■ patto che venga effettivamente trasformata nel "salotto" della città. Non condivido l'idea di chiudere le altre vie impedendo a turisti ■ residenti di percorrere in automobile. Celle è già poco frequentata».

Concorde con Magistrati ■ Milly Santoro ■ Sare boutique. «Abbiamo imperato ad accettare, in estate, la chiusura delle strade ■ spiega la negoziante -. Non ■ sembra proprio ■ di esagerare estendendo il provvedimento a tutto l'anno. D'inverno in paese ■ c'è nessuno. Quando piove e fa freddo perché costringere la gente a rinunciare ■ scegliere i nostri negozi per gli acquisti?».

I commercianti del centro storico temono infatti che la chiusura annuale al transito automobilistico possa danneggiare le loro attività, tenendo anche conto delle esigenze dei clienti che vogliono soluzioni comode e possibili ■ fare acquisti veloci. «Siamo assolutamente contrari all'isola pedonale ■ dicono i titolari della boutique La Boa -. Se piazza Sisto si valorizza perché ■ le

auto è certamente più bella, non ■ lo ■ per le altre strade. La gente che fa shopping ha i minuti contati ■ non vuole lasciare l'auto in posti impossibili».

La preoccupazione è condivisa anche da Mariella Ingento della boutique Nor-Mar: «D'inverno ho paura ■ stare in negozio ■ perché non si vede passare nessuno. Capisco che in estate si debba favorire ■ tutti i modi ■ turista, ma l'idea di prorogare la chiusura anche in inverno è assurda. Celle non ha problemi di inquinamento o di traffico selvaggio, quindi perché penalizzarci? Celle è un paese morto ■ ■ sembra che gli amministratori vogliano seppellirlo definitivamente».

Franco Abate, presidente dell'Ascom, mantiene sull'isola pedonale una posizione neutrale, deludendo chi ■ aspettava un appoggio da parte dell'associazione. «Se questo aiuto non mi sarà, non si esclude che i commercianti del levante ■ paese ■ accordino per chiedere le dimissioni ■ presidente. (a. z.)

SANITA'

Il nuovo ministro «riformi» la riforma

H O una certa fiducia. Il nuovo ministro della Sanità, onorevole Raffaele Costa, ha un modo di condursi logico, valuta le cose ■ obiettività ■ giudizio e, soprattutto, ha la dote di saper ascoltare ■ volersi accertare di persona della situazione. Una delle sp ■ che naturalmente bisogna avere ■ che Costa prenda coscienza ■ intelligenza la decisione di farsi consigliare dai tecnici ■ da coloro che vivono sulla propria pelle i problemi della sanità.

Il primo dei grossi problemi che il ministro deve affrontare è quello dei bolli. Già si nota ■ minor fiscalità nei riguardi dei punteggi provvidenti presi da De Lorenzo nei confronti dei malati cronici e non abbienti. Infatti pare che si voglia cambiare completamente tutta la normativa delle esenzioni in generale, dopo essere arrivati all'assurdo di aver classificato ben 21 tipi di esenzioni diverse. Ottima per la verità l'idea di diminuire il costo di certi farmaci, inseriti nel prontuario farmaceutico nazionale, per trovare i soldi con cui sostenere la spesa per la ■ sione ■ distribuzione degli ulteriori 8 bolli, infatti bisogna dire che il costo di certi farmaci negli ultimi anni ■ veramente esagerato ■ invitato fuor di misura, per cui mi sembra che ora il ministro stia mettendo un po' le mani sulle piaghe giuste, quelle che veramente sono da sanare.

La legge delega, ■ tutti sanno ■ possono constatare giornalmente, sta creando, anche per l'interpretazione

latterale con la quale gli amministratori regionali stanno applicando la nuova normativa, ■ notevole di problemi che possono minare alle ■ l'assistenza ospedaliera ed extra ospedaliera. A parte lo stato di conflittualità che ha creato per esempio fra i due ospedali di Santa Corona ■ Savona per ■ paura, per altro reale, ■ perdere sovvenzioni regionali ■ di creare ospedali di serie A e di serie B, il mio grande timore ■ rivolto alla mortificazione che subirà l'organizzazione della medicina sul territorio che, invece di migliorare, perderà anche alcuni presidi già esistenti: vedi per ■ l'assistenza domiciliare programmata e l'assistenza domiciliare integrata; sempre più lontani si intravedono i distretti socio-sanitari, e infine, la futura abolizione del servizio di guardia medica ■ lascia trasparire la perdita del posto di lavoro di numerosi giovani medici e crea il caos nell'assistenza medica notturna e festiva ■ cittadini.

Il ministro Costa credo che abbia capito il peso della valenza negativa ■ queste ■ mative che portano indietro di 30-40 anni l'assistenza sanitaria nel nostro Paese, facendoci retrocedere anche agli occhi dell'Europa alla cui porta bussiamo così insistentemente. Infatti è inutile adeguarci alle normative Cee (vedi per esempio la formazione ■ Medicina generale) allorché lo spirito ■ nostra legge è quello di minare alle basi la medicina preventiva e pubblica.

Renato Giusto

Nei bar e ristoranti

Caffè ■ bibite più cari ad Alassio

ALASSIO. Escalation dei prezzi nei pubblici esercizi ■ Alassio. Whisky, digestivi, aperitivi, birra, ma anche spremute, acqua minerale e cappuccino subiranno un aumento, ■ solo nei bar e nei ristoranti di Alassio. ■ della provincia, infatti, gli esercenti hanno deciso di mantenere il listino in vigore nel 1992 per combattere la crisi economica.

«I titolari ■ pubblici esercizi di Alassio hanno chiesto revisione dei prezzi ■ spiega Mario Delio Mastro, responsabile dell'Assoturismo della Conferesercenti ■ mentre nel resto della provincia siamo riusciti a mantenere la situazione sotto controllo. Il blocco dei prezzi, invece, rappresenta un mezzo per combattere la crisi economica che si è abbattuta su ■ il Paese e, in particolare, sulla provincia di Savona».

Gli esercenti di Alassio invece ■ hanno ritoccato in modo sostanzioso il listino ■ vigore lo scorso anno. Gli aumenti riguardano indistintamente tutti i prodotti. Il ■ espresso, per esempio, ■ passato da 1800 ■ 1800 lire così ■ il cappuccino. Anche il ■ ha subito la stessa ■ variazione, salendo da ■ a 1400 lire. Il caffè shakerato costerà 3 mila lire anziché ■ mila 500 ■ il latte freddo 1500 anziché 1300. Ciquecento lire ■ aumento anche per gli aperitivi nazionali e il portmout (da 2500 a 3000). Per ■ Cherry passano da 3300 ■ 3500 e gli amari da 2800 a 3 mila, acqua minerale da 900 a 1000 lire. Immutati i prezzi delle bibite, mentre aumentano le spremute, che salgono da ■ mila 500 a 5 mila. Impegnata per i supercolici: il whisky salirà da 4 mila 800 a 5 mila lire. (a. z.)

Con altri tre imputati per lo scandalo del metano

Il 20 aprile alla sbarra l'ex sindaco di Borghetto

SAVONA. E' stato fissato per il 28 aprile il processo all'ex sindaco di Borghetto Santo Spirito, Gianluigi Fignini, coinvolto nello scandalo della metanizzazione ■ del centro commerciale del paese, esploso tra il maggio e l'ottobre del '90 ■ quattro clamorosi arresti. Con lui siederanno sul banco degli imputati l'ex assessore comunale al Commercio, Giampaolo Allegri, 44 anni, Borghetto via Genova 17, il consigliere comunale Andrea Roagna, 37, via Ponti, l'ex assessore alle Finanze Mario Angelico Carmignati, 52, Albenga via Piave 128. E, ancora, Gianfranco Moreno, 51 anni, Loano, via Carducci ■ ■ Fabio Benedetto Moirano, 51, Andora strada delle Colline, tutti e due soci della «Tecnothermo», ■ ditte che, secondo l'accusa, ottennero ■ l'appalto del riscaldamento degli uffici comunali e, soprattutto, la gestione della rete del gas metano, per conto della Jacorossi spa.

La vicenda risale agli anni '88-'90. All'ex sindaco ■ si legge nel decreto ■ citazioni ■ giudizio ■ sarebbe stato legato da rapporti di stretta amicizia personale e d'affari con Moirano ■ Moreno ■ contestata l'accusa di abuso d'ufficio per tre episodi. Uno riguarda il rilascio della concessione edilizia per ■ ristrutturazione ■ un immo-

le in via Diez ■ Borghetto Santo Spirito ■ ottenendo la dovuta elaborazione tecnica comunale, il secondo si riferisce a una delibera ■ giunta del ■ novembre '89, che autorizzava la Tecnothermo srl, controllata ■ Moirano e Moirano, a subentrare ■ nell'appalto ■ somministrazione ■ del riscaldamento degli edifici comunali ■ violazione dei criteri di buona amministrazione e delle norme della contrattazione pubblica, estromettendo qualsiasi altra impresa che avrebbe potuto presentare offerte migliori. Il terzo, più importante, riguarda, infine, la convenzione per la metanizzazione del paese, affidata alla Jacorossi di Roma, in modo da favorire ■ si legge nella sentenza ■ rinvio ■ giudizio ■ la Tecnothermo rappresentando ■ zona della Jacorossi, chiamata ad effettuare i lavori di allacciamento della rete di distribuzione con semilia utenze.

Giampaolo Allegri deve rispondere di ■ modifica fatta al piano commerciale, mentre le contestazioni rivolte ad Andrea Roagna ■ a Mario Carmignati ■ si riferiscono ad ■ delibera della giunta comunale che affidava la fornitura di attrezzature da ufficio alla ditta «Tecnologica srl». Nel processo ■ Comune di Borghetto si è costituita parte civile. (c. v.)



IL GRANDE MERCATO DEGLI AFFARI

NIZZA - PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI - 10/11/12 APRILE '93

Prêt à porter

Scarpe

Pelleteria

Biancheria per la casa

TANTI VIAGGI DA VINCE

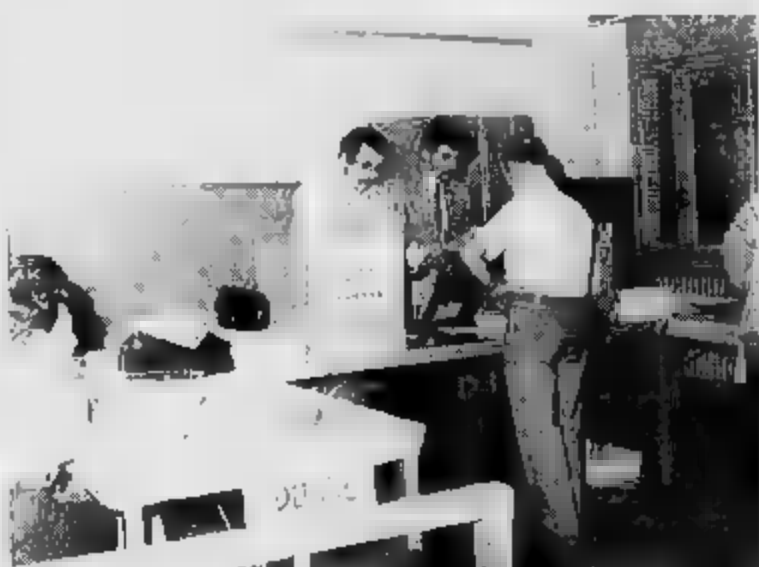
Sanremo: scarcerato l'ex coordinatore Usl Italo Merlo

Caccia aperta ai «volti nuovi»

Nella provincia di Imperia partiti in difficoltà: non si trovano candidati inattaccabili. Tutti rincorrono l'atteso rinnovamento, ma liste e programmi sono ancora in alto mare

IMPERIA. Non si trovano i volli nuovi della politica nostrana? Non ci sono candidati preparati ■ inattuabili disposti a gettarsi nella mischia alle prossime amministrative? ■ proprio di no. Ma nessuno ■ a penetrare e scavare sino in fondo ■ questa nuova realtà politica. C'è aria di grande mistero o meglio uno ■ silenzio attorno all'ormai imminente appuntamento elettorale per il rinnovo dei Consigli comunali che hanno terminato ■ loro mandato. ■ 27 giorni dalla presentazione delle liste, in provincia di Imperia, dove il prossimo 6 giugno si voterà in 19 Comuni, non si sa ■ nulla. Non ci sono anticipazioni, solo difficoltà. Alleanze? Candidati? Nullo. Non si trovano uomini e i ritardi sono inevitabili anche per il particolare momento politico che vive l'Italia ■ che si riflette in ogni provincia, ■ per il primo impatto con ■ riforma elettorale. I partiti ■ stanno ancora discutendo e valutando le strategie per uscire dall'impasse. Tutti sono in crisi perché questa volta ci vogliono facce nuove e persone preparate e inattuabili. Ed evidentemente l'impresa di trovare candidati ■ questi requisiti non è facile.

C'è una particolare attenzione per Taggia, il più popoloso centro tra quelli interessati alle votazioni (oltre 13 mila abitanti) ■ per Diano Marina che ha poco meno di 7 mila abitanti. Queste due località rappresentano i primi importanti test dopo ■ riforma



Partiti in crisi: non si trovano i volti nuovi che l'opinione pubblica richiede

ma ed è per questo motivo che il dibattito politico si incentra prevalentemente su tali realtà. Negli altri centri (Arma, Aurigo, Borghetto d'Arrosia, Borgomaro, Castelvittorio, Chiavavella, Cipressa, Costarainera, Diano Castello, Lucinasco, Ponzellana, Pormorio, Prià, Rezzo, Santo Stefano al Mare, Terzorio e Villa Furelidi, la tensione è minore, ■ curiosità pure.

I segretari politici provinciali ammettono che i ritardi ■ ■ ■ e che uno dei problemi di più difficile soluzione è proprio la scelta dei candidati. Nelle tornate precedenti le facce erano

sempre le stesse. Ora no. La gente vuole il cambiamento.

Dice Rodolfo Leone del pli: «E' vero, c'è ■ forte ritardo nei contatti ■ negli adempimenti. Siamo in altissimo mare, anzi nell'oceano. Siamo ■ fronte ad una riforma che dobbiamo ancora valutare e approfondire nei dettagli. Decidere irruoltosamente potrebbe provocare scompensi ■ errori. ■ dove troviamo le facce nuove che l'opinione pubblica richiede?».

Aggiunge Giovanni Barbagallo: «Siamo ormai alla vigilia ■ le scelte fondamentali. Il psi a livello provinciale privilegia il

rapporti con i partiti dell'internazionale socialista. Poi è possibile che ci siano scelte di diverso tipo. Considerato che la Lega e Rifondazione Comunista corrono ognuna per proprio conto ci sono due alternative. O realizziamo un'alleanza che comprenda partiti laici minori, psi, dc e pds, oppure se la dc si dimostrerà sorda come sembrava siamo anche disponibili ad andare laici e pds. Per ora non c'è ancora alcun accordo.

Afferma Giorgio Saguto, della dc: «La gente ■■ trepidante, ■■ ■■ interpretare ■■ silenzio dei partiti. Ma quando si lavora seriamente si fa silenzio. Il nostro partito non è rimasto indietro: stiamo vagliando, ■■ esempio, i vari candidati e i programmi. Dopo Pasque tante ■■ si risolveranno.

Conclude Fulvio Vassello per-
■ pds: «Il nostro partito ha di-
scusso a fondo negli ultimi tem-
pi le scelte da fare. Ha messo a
punto i programmi e ha delibe-
rato ■ gli organi del partito le
strade da percorrere. Intendia-
mo realizzare in tutti i Comuni
schieramenti progressisti im-
mediatamente alla novità, sia di uom-
ni che di programmi. Siamo con-
trari alle alleanze del vecchio
contro il nuovo. Adottiamo le
coalizioni dove ci ■ effettiva-
mente il rinnovamento e voglia-
mo il sindaco che riassuma in
pratica tutti i concetti per i quali
ci stiamo battendo.

Angelo Basso

Protesi d'oro, per Otten un nuovo interrogatorio



Henricus Ooster

ancora alle prime battute dell'inchiesta. Il nome dell'ex dipendente Usl è il primo ad affiorare dagli interrogatori del giudice Raganelli. A dare il via a un'autentica valanga ■ accertamenti è un esposto inviato ■ Patrizia Bottighieri, proprietaria di un negozio di articoli sanitari, raggiunte anche lei da un'informazione ■ garanzia per truffa. Secondo l'accusa, la donna avrebbe partecipato ■ l'ipotesica ■ per condizionare gli appalti per le forniture ■ protesi ortopediche al Saint Charles: si sarebbe trattato di un meccanismo di offerte concordate. Ma la commerciante di Bordighera, difesa dall'avvocato Andrea Rovere, ■ finora negato decisamente l'imputazione. Intanto, i sequestri di documenti negli archivi dell'Usl i non si fermano.

■ Il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha accolto la richiesta di remissione in libertà presentata dall'avvocato Alessandro Moroni, con parere favorevole dello stesso pm Rucanelli. Risulta infatti tramontato il pericolo di erezione del reato, dal momento che l'indagato è ■ pensionato da oltre due anni.

Tre arresti in sei giorni. E sarebbe soltanto l'inizio di una tempesta giudiziaria sulla sanità di Ventimiglia e Bordighera. Il colpo di ~~per~~ arriva s ~~mesi~~ mesi dall'avviso di garanzia inviato ad Otten, quando ~~era~~

Il primo blitz della procura di Sanremo scatta nel giugno dello scorso anno. Poi, una pioggia di informazioni di garanzia sui due filoni d'indagine: dalle proteste «d'oro» all'ipotesi di cartellini delle presenze gonfiati, a fughe di camici bianchi dall'ospedale in pieno orario di lavoro. Partono 20 avvisi di garanzia sui due fronti dell'inchiesta. Mentre la magistratura chiede la collaborazione dei cittadini per allargare il raggio delle verifiche. Le telefonate arrivano a centinaia, al centralino dei carabinieri. Un'ondata di denunce. Molte, ancora al vaglio della procura. (m. n.)

Ai proprietari è richiesto il 18,60% del valore del panfilo

Arriva la supertassa europea Gli yacht abbandonano la Côte

MONTECARLO. I primi a salpare le ancora sono stati gli inglesi. Già un centinaio di panfili, ■■■ bandiera britannica ■■ grandi provvisti per lunghe traversate, hanno lasciato le celebri banchine della Costa Azzurra. «Altri se ne andranno entro l'estate, e a settembre sarà un vero disastro», prevede Gérard Rodríguez, membro della Commissione europea per la yachting professionale. E' la fuga ■■■ giganti del mare: un ■■■■ annunciato che minaccia il crollo del turismo d'élite nella vicina Francia. Colpa di una ■■■■ Colpa della «stangata» Ces sui natanti, la famigerata Tvs, che dal gennaio '93 ha raggiunto anche gli ultimi paradisi dei navigatori miliardari, tra Antibes, Cannes e Montecarlo.

francesa - spiega ancora Rodriguez -. Ora tentiamo un esodo in massa... fuga ■ nostri ■ che potrebbe distruggere una tradizione turistica costruita in decine di anni di lavoro: una lenta scalata che ha portato in ■ al livello di Fort Lauderdale ■ in Florida, dalla baia di Atlanta, ■ di Palma di Maiorca ■ Spagna».

Qualcuno ha già calcolato gli effetti disastrosi della superastesa. Quattromila lavoratori rischierebbero di perdere il posto o, nelle migliori delle ipotesi, vedere drasticamente ridimensionato il giro degli affari. Non ■ un caso ■ la febbre della protesta serpeggia negli ambienti del

piange, la Riviera dei Fiori ■■■ ride. Le previsioni degli addetti ai lavori dissolvono già in partenza ogni illusione: l'esodo dai porti frantosi non porterà alcun vantaggio alle località turistiche del Ponente ligure. Anzi. Un bollettino delle destinazioni date per «vincenti» presenta ai primi posti le coste assolate della Tunisia, le insenature ■■■ Malta ■■ le scogliere della Turchia. Già decine di equipaggi sono stati mobilitati per salpare in tutta fretta le ancora, rotta verso il Sud ■■■ Mediterraneo, fuo- ■■ dalle acque europee «infestate» delle tasse. Grande vendita ■■ provvista, comincia la fuga verso nuovi e più sicuri paradisi ■■■



Yacht in fuga dal porto di Montecarlo, come da molti altri della Côte

La legge parla chiaro. Cadute le frontiere doganali, crolla anche l'indennità fiscale che fino allo scorso anno ha protetto come un recinto i beni d'esportazione. E' in questa categoria privilegiata, risparmiata degli assalti delle imposte, che rientravano anche i natanti di grosse dimensioni, purché ancorati in porti stranieri, fuori delle proprie acque territoriali. Unita l'Europa, scardinate le dogane, si lassa sugli yacht diventare «comunitari»; senza porti sicuri e rifugi fiscali

«brokers», 500 dipendenti portuali e degli artigiani nei cantieri navali. Una fascia di imprenditori e operai che rappresentano poco meno della metà degli interessati alla grande industria dello «yachting». ■ 1300 persone impiegate. Altre 2 mila «vittime» della Tva, si contano negli ambienti dei naviganti: gli equipaggi permanenti, una piccola popolazione accampata per tutto l'anno sui giganti del mare. Come se non bastasse, si aggiunge l'esercito degli operatori turistici. E il totale dei «danneggiati» supera quota 5 mila, compresi gli albergatori, i ristoranti, i noleggiatori di ■.

chi mesi.

Ma questa crisi sembra più «nera». E le imprese nautiche della vicina Francia presentano una data del probabile disastro: il 30 settembre, fra i mesi di 6 mesi. «Se non si farà qualcosa, e in fretta, per liberare i nostri porti dalla minaccia di un esodo, le attività turistiche si affosseranno e molte ditte dovranno chiudere», prevede Rodriguez. Alpete che la direttiva europea deve essere cambiata; è indirizzata ai mezzi di trasporto in generale. Tratta le grandi imbarcazioni come le auto, le ruspe, i camion.

Michela Bolcino

il Ristorante

 **SANREMO**
da Agostino

Locale completamente rinnovato

Menù alla carta

Menù turistico ■ 35.000

Degustazione antipasti

→

Spaghetti alle vongole

o

Penne alla principe

o

Pappardelle alla Ligure

→

Pesce fresco del giorno

■

Fritto misto

o

Scaloppine del giorno

→

Contorno del giorno

→

Dessert - Caffè - Acqua

(Corso Cavallotti, 300 - Sanremo - Tel. 0184/57.63.32)

**DIFFICILE DA DIRE
DIFFICILE DA TROVARE
MA È ANCORA PIÙ DIFFICILE
DA LASCIARE**

Welcome to the WATER WHEEL

**VECCHIO MILINO
INTERAMENTE RISTRUTTURATO
IN PUB INGLESE
RISTORANTE - PIZZERIA**

causa malattia incurabile del proprietario

MIGLIOR OFFERTA
■ partire da L. 500.000.000
PER MURI LICENZA
mq approx 500
ABITAZIONE
PARCHEGGIO ■ TERRENO
mq approx 2000

The Water Wheel

TRINITA

F.C.

FRANZ. TRINITA'

GRAND SAN PIETRO

Tel. (0183) 492.643

NO

MONDOCOM
Box. Corp. 812
Agenzia pubblicitaria - IMPERIA

RADIO
STEREO IMPERIA
TOP
SOUND

MONDOCOM
Box. Corp. 812
Agenzia pubblicitaria - IMPERIA

presentano

"LE SETTIMANE GASTRONOMICHE"

■ giovedì ■ aprile ■ venerdì 30 aprile

TUTTI I GIOVEDÌ E I VENERDÌ SERA

locali caratteristici e rinomati Chef Vi attendono
per farVi scoprire le antiche ricette e i sapori ■■■ cucina figure

RISTORANTE
MANITRA
IMPERIA - tel. 0183-29208

RISTORANTE
LUCIO
IMPERIA - tel. 0183-302823

RISTORANTE
CACCIGNO
IMPERIA - tel. 0183-23703

RISTORANTE
BERAFINO
CERVO - tel. 0183-408183

RISTORANTE
FRANTOLONGO
S. MAR. MARE - tel. 0183-400023

RISTORANTE
LE VOLTE
S. MAR. MARE - tel. 0184-40712

RISTORANTE
PINETAMARE
SARRENO - tel. 0184-503087

RISTORANTE
LE MARCHE
T. CACCIGNO-SARRENO - tel. 0184-504003

RISTORANTE
LA VOLTA NUOVA
SARRENO - tel. 0184-501083

ascoltate "Invito a pranzo" ■ Radio Stereo Imperia
tutti i giorni ■ ore 10,55 - 14,15 - 15,30 - 16,15 - 17,10 - 18,40 - 19,20
Vi ■■■■ presentate tipiche ricette da scoprire

■■■ agli orari indicati ■ 0183-272773/4 ■ ■■■ essere Voi gli ■■■

Attenzione!!! ■■■■ aderenti esporranno la ■■■■ con evidenziato il menù promozionato

E' consigliabile la prenotazione

International Management Company, Inc.

FINANCIAL/ADMINISTRATION ASSISTANT

with previous experience of company administration in the international living environment. Must be fluent in French, Italian and English and computer literate. This position requires travel. Have the ability to deal with clients and to work independently. Previous bookkeeping experience an advantage. Please send your application and C.V. to Mrs. G. Kureweby, Niagara-Toronto Corporate Services, BP 243, Niamey-Carfo, MC 98008 Niamey.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

RK

publikompass

10128

C.so Massimo d'Azeglio 60

Tel. 011 65.211

V. C.R. Ceccardi 1/14

010

V. 1

Tel. 0163 273.371-273.373

SANREMO

V. Globetti 47

Tel. 010 501.553

17100 **SAVONA**

P.zza Marconi 3/5

Tel. 019

Le principali manifestazioni all'aperto in Riviera per il ponte di Pasqua

Concerti, rodei e feste in piazza

I giochi «western» ■ Sestri Levante
A Imperia le auto d'epoca sul molo

Rassegne floreali, feste di piazza, concerti di musica classica, raduno d'auto d'epoca ■ iniziative western ■ gare a cavallo. Sono le principali manifestazioni all'aperto, tempo permettendo, le principali manifestazioni per il ponte di Pasqua in Liguria.

Levante. E' cominciata ieri, e prosegue sino a martedì prossimo, la quarta edizione del «Raduno western» che si svolge a Sestri Levante nell'area delle ex cantine Mulinetti, diventato al una tradizione per gli appassionati di cavalli, trekking e monta-western. Lo spazio principale è stato allestito per il rodeo e per le gare. Sarà rappresentato lo spettacolo fantasmagorico «Storia del cavallo». Tutti i giorni saranno aperti degli stand commerciali e sono previste cene in stile «teatrali». Oggi pomeriggio, alle 16, in particolare, ci sarà il battesimo della sella (gratuito). Domani alle 15 la sfilata per le vie del centro di Sestri.

Oltre mille ovetti ■ cioccolati ■ in offerta, turisti e residenti, il giorno di Pasqua a Rapallo nell'ambito delle iniziative che prevedono anche l'esposizione di fiori sul lungomare e la XX mostra filatelica tematica.

Savonese. I concerti di musica classica ■ folkloristica ■ Savona, Noli, Finale Ligure e Ceriale, e le feste all'aperto, con i fiori e i cavalli, caratterizzano il ponte di Pasqua nel Savonese. In programma numerose mostre e rassegne. A Noli, nell'ambito del festeggiamento per le celebrazioni dell'8° centenario della fondazione della Repubblica, mostra di pittura e fotografia (sabato e domenica presso le scuole medie) e mostra del modellismo nautico ■ documentaristico marinaro d'epoca, sino al 12 aprile, presso la sala dell'Avis ■ via Cavalieri di Malta.

«Benvenuta primavera», con fiori e musica, è invece il titolo della manifestazione in pro-



Per il giorno ■ Pasquetta a Imperia è in programma una rassegna di auto d'epoca sul molo lungo

domani (ore 10-21), nel centro storico di Ceriale. «Centro ■ in fiore», sino a martedì, anche al Albenga per iniziativa dei commercianti. La ■ si conclude martedì con i balconi «più belli». Mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato, nel fine settimana, in piazza ■ Settembre ■ Pietra:

trenta espositori. Domani pomeriggio (15) infine ginecologia equestre sulla spiaggia dei bagni «Ondina» a Finale organizzata dall'associazione «Amici del cavallo». Imperiese. Tradizionale concerto di Pasqua, domani sera, a Coldiroli, con il Coro delle Valli di Carians ■ presenterà

A TEATRO

Bucci e Turi Ferro (poi pausa pasquale)

ANCHE la prosa riduce gli appuntamenti in occasione della Pasqua: dopo le ultime repliche, in programma per oggi, quasi tutte le sale genovesi restano chiuse fino a martedì. Intanto, nell'imperiese, si

capoluogo ligure, è in scena fino a domani la Compagnia Flexus T, con «Il ber-

retto a sonagli», di Luigi Pirandello, che vede in primo piano gli attori Turi Ferro e Ida Carrara. Lo spettacolo sarà presentato alle 20,30 sul palcoscenico del politeama genovese, in ■ Martin Pieggi. La rappresentazione, diretta dallo stesso Ferro, narra una piccola storia borghese, fatta di intrighi ■ gelosie, in cui avvengono numerosi caratteri.

Si riprenderà martedì sera, con due grandi protagonisti del teatro italiano, gli inseparabili Aroldo Trieri e Giuliana Lojodice. Fino al 25, la coppia reciterà in «Carre conoscenze e cattive memorie», dell'americano Israel Horowitz. La ■ allestita dalla Compagnia Comunità teatrale italiana, per la direzione di ■ Carlo Sepe, si basa ■ il rapporto tra i due interpreti principali, impegnati in una commedia ■ la. Trieri e Lojodice trasformano quasi la scena in un ring, in un continuo scontro verbale, un duello ■ sentimenti.

Da domani, alle 21, la sala Garignano ospita invece «Magari!» ■ Vito Elio Ferrucci. Si tratta ■ parentesi di tipo «meditativo» dopo ■ serie di lavori in cui prevaleva la vena comica, e presenta una storia ambientata nei nostri giorni.

La commedia è messa in scena dalla Compagnia del Circolo Mario Cappello, ■ vede sfilare Maria Vietti, Ranzo Rolmarone, Dario Giobbe e Milena Marzola, oltre a due allieve della scuola ■ recitazione al loro debutto, Ivana Marengo e Mariza Moros. Si replica lunedì dell'Angelo, alle 16, per proseguire fino a domenica 18.

Il Teatro della Tosse ■ Sant'Agostino riserva invece il piatto forte per la prossima settimana: mercoledì, alle 21, si terrà la prima nazionale del concerto-spettacolo «Kings», un testo inedito di Giampaolo Allosio, ideato e proposto in collaborazione con Giorgio Ga-

stano Ferro, narra una piccola storia borghese, fatta di intrighi ■ gelosie, in cui avvengono numerosi caratteri.

I riflettori saranno puntati sullo ■ Allosio, affiancato dal pianista Luca Buscaglia. La storia è quella di un ragazzo di buona famiglia che, attraverso la sua vicenda di piccolo spacciatore e tossicomane, conosce inferi e paradisi, ■ in sfondo di una Genova misteriosa.

Il panorama regionale si chiude con «Diario ■ un pazzo», interpretato da Flavio Bucci, in cartellone ■ alle 21,15, al Cavour di Imperia, per la rassegna a cura dell'Associazione Liguria Teatro.

Domani lo spettacolo sarà ■ tappa al Palazzo del Parco di Bordighera. Bucci veste i panni del «pazzo» Porrischin, accompagnando ■ sua discesa nell'abisso della follia.

Enrico Ferrari



Flavio Bucci



Giuliana Lojodice

A Nizza musica italiana con Peppino di Capri

Sul palco dell'Ariston il «Mistero» di Ruggeri



Enrico Ruggeri approda stasera all'Ariston con «Mistero tour» La mostra della memoria; Peppino Di Capri si esibisce al Casinò Rihuri di Nizza

SANREMO. «Mistero tour - La ■ della memoria» ■ titolo dello spettacolo teatrale di Enrico Ruggeri che ■ in ■ alle 21,15 all'Ariston di corso Matteotti. Il vincitore dell'edizione '93 del Festival con il brano «Mistero» presenta alla platea sanremese una serie di brani famosi del suo repertorio. I biglietti, tra le ■ e la ■ mila lire, si possono prenotare

al bottighino, tel. 50.60.60.

Sempre questa sera, la musica italiana è protagonista anche a Nizza dove all'auditorium del «Casinò Rihuri», sulla promenade ■ Anglais è prevista l'esibizione di Peppino di Capri. Intanto, cresce l'attesa per il concerto che i «Libras» terranno sempre a Nizza lunedì 19 aprile alle 20,30 al «Théâtre des Verdure».

San Bartolomeo, domenica la prima selezione del concorso-maratona

«Sanremo famosi», il via dal Chikito

Si canterà dal vivo, il gran finale a dicembre

Del Chikito di San Bartolomeo parte la ■ maratona ■ dell'edizione ■ del concorso «Sanremo Famosi», passaporto per il Festival della canzone italiana. La gara, che permetterà ai due vincitori di partecipare all'edizione ■ 1994 della prestigiosa kermesse canora, si apre ufficialmente domenica ■ la sorpresa pasquale che la sala del Ponente riserva ai suoi clienti.

A contendersi un posto in finale saranno una quindicina ■ giovani, che tenteranno di emulare l'exploit di Laura Pausini, trionfante dell'ultimo Festival nel settore Novità, lanciata proprio da «Sanremo famosi» (si era aggiudicata il primo posto nel '91). «E' evidente, portiamo fortuna», osserva gli organizzatori della manifestazione, i responsabili

di Radio Italia e dell'agenzia di

Alasio «L'Italia si diverte». L'anno scorso, i finalisti sono stati Leo Leandro e Maria Grazia Impero: e in questa edizione? La prima sfida saranno lanciate domenica, a partire dalle 23. Ad introdurre i concorrenti, che canteranno dal vivo su basi preregistrate, sarà Alberto Colman di Radio Montecarlo. Anche se non si conoscono ancora tutti i nomi dei partecipanti, è ■ confermata la ■ del sanremese Marco Simoncini, che a soli sedici anni è già un «veterano» della competizione. Nella ■ edizione, il giovanissimo interprete era giunto in semifinale con «Vorrei che fossi così». E' anche prevista la partecipazione di Patrizia Candè, diciannovenne, di Imperia, che di ■ ■ messa in luce al concorso «Note di notte» (tra i ■ punti di riferimento

figura Anna Oxa). Sempre del capoluogo, arriverà Cinzia Delbecchi, ventiduenne. Il gruppo di cantanti locali dovrà confrontarsi con promesse provenienti da altre province, come Laura Lazzara e Barbara Ghibelli, entrambe di Albenga.

Dopo la tappa di San Bartolomeo al Mare, le selezioni proseguiranno in varie località liguri: quest'anno, si è deciso, di ampliare il numero, per poter scegliere su un'ampia ■ di candidati, che già ■ d'ora supera il centinaio.

Il gran finale è previsto per il 1° dicembre, al teatro del casinò di Sanremo, quando la fase decisiva sarà trasmessa in diretta da Raiuno e Radio Italia. Le adesioni si raccolgono presso la sede di «L'Italia si diverte», ■ via Gastaldi 20, ad Alasio (telefono 0182-641.599).



SANVENERO TESSUTI

OFFRE UN VASTO ASSORTIMENTO
DI TESSUTI
PER ABITI DA SPOSA E DA CERIMONIA
PER UOMO E DONNA

Un omaggio ad ogni sposa

Corso Italia 128r - SAVONA - Tel. 820.587

Intanto al «Senhor do Bonfim» si sta mettendo a punto la scaletta di «Arezzo Wave»

Arriva il rock «made in Genova»

Gli appuntamenti si moltiplicano: stasera al «Coccodrillo» di Sampierdarena sono in programma i «Funky Tranky» e i «Power Trip». Al Nessundorma Café di via Porta d'Archi ultime eliminatorie del «Festival di Sanromolo»

NOSTRO SERVIZIO

Ancora rock, rigorosamente «made in Genova», questa sera, in diversi locali della città, appuntamento di spicco è sicuramente quello del «Coccodrillo» di Sampierdarena che, come ogni venerdì, quelli del circolo Arte Musica trasformano in Coccoteca. Tappeto del Rock 'n' Roll. Le consuete rassegne settimanali e le rock band più bellissime di Genova e dintorni. Questa sera (ore 22) sul palco due formazioni di tutto rispetto, molto dai giovanissimi: i «Funky Tranky» e i «Power Trip».

Attivi due anni, i «Funky Tranky», tutti giovanissimi, propongono covers di Jannacci, Pellico, Red Hot Chili e tanti altri. Il grande numero è concerti dal vivo in molti locali cittadini e di altre città italiane ha questi ragazzi padroni assoluti della scena. Parte del gruppo: Andrea Bove (chitarra), Federico Lagomarsino (batteria), Roberto Martino (basso) e Luca Pagnotta (chitarra e voce).

I «Power Trip» sono nati due anni fa e il loro repertorio ripropone classici degli anni '70 (Stooge, Led Zeppelin, Mc 5, ecc.) degli ultimi gruppi della nuova ondata rock genovese (Seattle (Pearl Jam, Nirvana, Mudhoney).

Questa la formazione dei «Power Trip»: Pietro Caci (basso), Andrea Carraro (chitarra), Fran-



Andrea Mingardi torna a Genova: il suo concerto è in programma per il 22 aprile

Menzitti (voce), Davide Montarsolo (chitarra), Fabrizio Salvini (batteria).

Con questa serata, il «Tempio del Rock 'n' Roll» è giunto al suo undicesimo appuntamento.

Per tutti coloro che amano ballare, anche stasera ci sarà il «Black & Blue» di via Porta d'Archi con la band formata da Bob Callero (basso), Pippo Lamberti (tastiere), Fabio Moretti (chitarra) e Alfredo Vandrini (batteria). Sempre al «Nessundorma», questa sera (ore 22) è in programma l'ultima serata eliminatoria del

«Festival di Sanromolo», prima della finalissima in programma venerdì prossimo.

Al primo classificato di questa sera verrà assegnato il «Microfono d'oro», per i restanti nove cantanti concorrenti della finalissima previsti altri premi.

L'ingresso nel locale è a 15 mila lire.

Rock e altra musica anche al «Senhor do Bonfim» con «F.D.L. Panic d.j.». Prossimamente, il noto locale della «Mina» a mare di Nervi tornerà ad ospitare rassegne «Arezzo Wave» con

ECCO MINGARDI

Cantautore doc al Verdi

Spunta anche Andrea Mingardi fra i prossimi arrivi musicali nel capoluogo. Un graditissimo ritorno, quello del cantautore hollywoodiano che sarà al teatro Verdi giovedì 22 aprile.

Mingardi è un grande amico di Genova: con la nazionale cantanti ha contribuito anche lui a devolvare diverse centinaia di milioni alle divisioni tumorali e leucemie dei bambini dell'Istituto Gaslini.

Questo nuovo concerto Andrea Mingardi è incentrato sul nuovo album «Sogno», dal titolo brano presentato al festival di Sanremo. Il testo di «Sogno», decisamente poetico, viene accostato ad alcuni momenti musicali particolarmente importanti della sua carriera e altri brani nuovi.

Andrea Mingardi ha una personalità resistente al tempo e allo modo, è uno dei pochi che nell'arco di vent'anni di musica non ha mai ricantato se stesso.

Si può parlare di Andrea Mingardi, di supercircus, di funky, di stage, di sudore, di happening, di Mingardi in versione rock 'n' roll, di un artista che non mai fermo, che a passare dai brani di Mina a quelli di Wanda e, sia pure con qualche anno di ritardo, sta ottenendo il meritato

(m. b.)

«Festival di Sanromolo», prima della finalissima in programma venerdì prossimo.

Al primo classificato di questa sera verrà assegnato il «Microfono d'oro», per i restanti nove cantanti concorrenti della finalissima previsti altri premi.

L'ingresso nel locale è a 15 mila lire.

the Rocks. Il calendario aprile e maggio prevede i «certi del «Rondinella» di Firenze (garage-rock), sabato 10 aprile, della band «Il Presidente», sempre di Firenze (hard-funk-rock), sabato 11 maggio e i «certi di Verona (techno-pop surreale), il maggio.

«Arezzo Wave» è una rassegna coinvolge quest'anno quindici band e una trentina di locali sparsi in tutta Italia, per un totale di duecento concerti.

Mauro Boccaccio

Domani sera

Solisti veneti in concerto al «Miramare»

SANTA MARGHERITA. Domani sera nella sala congressi Grand hotel Miramare a Santa Margherita è in programma il quintetto di solisti veneti. L'appuntamento è alle 21,30.

L'ensemble è formato da Clementine Hoogendorn Scimone al flauto, Giuseppe Falco all'oboe, Corrado Giuffrè al clarinetto, Camuti al fagotto, Danilo Marchello a corno. I giovani musicisti eseguiranno brani di Haydn, Dancz, Rossini, Ibert, Farkas.

I solisti veneti sono rappresentati da una straordinaria generazione di complessi musicali dall'organico piccolo e variabile, il cui repertorio è dedicato all'affascinante letteratura della musica da camera: dalle opere classiche più celebri e care alla grande platea alle pagine bellissime di autori meno noti, alle inquietanti avanguardie contemporanee.

L'organizzazione del concerto è stata curata dal circolo «Amici di Santa Margherita» di Liguri e del Tigullio. (f. gr.)

Jazz d'autore

Adrienne West e Dado Moroni al «De Filis»

CHIAVARI. Grande jazz questa sera al gran «De Filis» di Chiavari. Alle 22,15 saliranno in pedana il trio di Edgardo «Dado» Moroni e la jazz-singer di colore Adrienne West, star del musical americano.

Dado Moroni, pianista genovese che non ha bisogno di presentazioni, noto ormai nel grande jazz internazionale del jazz, si presenterà con la sua formazione con la quale ha registrato il compact disc «What's New?», cioè l'imperiosa Rosario Bonaccorso al contrabbasso e Gianni Cazzola alla batteria.

Un trio d'eccezione, i cui componenti vantano un lungo elenco di collaborazioni con «mostri sacri» del jazz, Dixie Gillespie a Chet Baker, Wynton Marsalis a Bill Cobban.

Un curriculum d'eccezione vanta anche Adrienne West. La cantante, girando l'Europa dopo il successo ottenuto alla Music Association di New York in occasione della serata in ricordo di grande Vauvhan. (f. p.)

«Don Gnocchi»

Sala a musica appuntamenti alla Sala Rocca

LAVAGNA. E' stato presentato scuole media statale «Don Gnocchi» di Lavagna il programma primo incontro musicale promosso dall'Istituto in collaborazione con la Comune di Lavagna. Tre serate di musica classica alla Sala Rocca.

Il primo concerto si terrà venerdì 11 aprile alle 21. Si esibirà il duo Pierluigi Benvenuto (tromba) e Mario Del Grosso (pianoforte). Musiche di Hummel, Mozart, Torelli.

Il venerdì seguente, sarà la volta di un altro duo, quello formato da Francesco Gardella (clarinetto) e Roberto Logli (pianoforte).

Il 18 aprile, sempre alle 21, si svilupperà con musiche di Satie, Chopin, Gualdi e Schumann. Infine venerdì 30 aprile, il duo chitarristico Davide Molteni e Daniela Ottomelli, musiche di Carulli, Villa-Lobos, Castelnuovo Tedesco e Tarrega. In questi concerti si esibiranno anche gli alunni delle classi a indirizzo musicale della «Don Gnocchi». (f. p.)

Il cantautore di Sant'Olcese oggi e domani alla rassegna della canzone dialettale

Besagno al Festival di Carloforte

L'artista presenterà il brano genovese «Cantando riescio». La manifestazione si svolge in una sorta di gemellaggio con il capoluogo ligure. Gli organizzatori: «Qui hanno risalto anche i nomi minori, oltre ai vari Paoli e Lauzi»

GENOVA. Carloforte

Genova è quest'ultima, nel nome di una amicizia e una tradizione di lunga data, risponde. Stavolta, il gemellaggio fra l'isola e Genova è di fronte a Cagliari e il capoluogo ligure avviene all'insegna della musica e della canzone folk. Carloforte ospita infatti, venerdì 12 e sabato 13, un festival della canzone dialettale al quale parteciperà anche Paolo Besagno, trentenne cantautore di Sant'Olcese, con il brano «Cantando riescio».

Besagno, artista dilettante che si dedica alla canzone dialettale fin da quando era bambino, canterà rigorosamente in genovese.

Ma al di là della partecipazione del giovane artista genovese, l'iniziativa carlofortina ripropone il tema della musica popolare, argomento che invece è molto snobbato a Genova, a tutti i livelli. Consuetudine vuole che i cantanti genovesi siano i vari Paoli, De André, Lauzi, Baccini e la cosa fa imbastire gli interpreti folk che,

ECCO, FIANZI, L'ANTANNA

Un successo la mostra di Sestri Ponente

E' il sipario, nella sala attività culturali della Coop di Sestri Ponente, sulla mostra «Cibo, e fantasia» rassegna di illustrazioni, immagini e fumetti sul tema dell'alimentazione.

Con questa nuova iniziativa promossa dalla Coop Liguria, gli organizzatori hanno voluto «l'ammangiare» attraverso le pagine e le immagini della narrativa, destinata al mondo dell'infanzia e dei giovani, un tema «attuale» e di grande interesse.

La mostra, che ha avuto un gran successo di pubblico, ha coinvolto anche il mondo dello spettacolo. Numerosi fumetti, ricorda-

no gli organizzatori della mostra, hanno addirittura basato l'essere del personaggio e le conseguenti fortune editoriali sulle preferenze «mangiate» alimentari dei loro eroi, basti pensare agli spinaci di Braccio di Ferro.

Dalla tv al cinema, al teatro. In occasione della rassegna si è soffermato sull'argomento il professor Eugenio Buonaccorsi, docente di Storia del Teatro e dello Spettacolo all'Università di Genova. «Le ricette di cui il teatro e cinema si sono fatti propagatori sono innumerevoli. Per togliersi dall'imbarazzo di scelte comunque arbitrarie, ci si può limitare a due citazioni, tipiche di due tradizioni culinarie».

(m. b.)

oltre a non godere dei privilegi della popolarità e della promozione del big, si sentono anche presi in giro.

Provare ad affrontare l'argomento con Piero Parodi, Franco Lai, Giuliano De Prè per credere.

In effetti, non si può dar torto: la musica è la canzone

folk è da tempo in un angolino, nel dimenticatoio. E ingiustamente, perché ha fra le genti tantissimi estimatori, soprattutto fra la gente anziana.

Forse, non ci vorrebbe molto a restituire al genere una propria dignità e il giusto spazio, ma non bastano i piccoli, festivi fatti in casa della categoria

per un vero rilancio.

Sarebbe una cattiva idea, ad esempio, ostentare molti appassionati, che gli artisti della canzone dialettale sceglieranno le loro migliori e decideranno di tornare sul mercato con un lavoro comune, magari una compilation con tutti gli hit più famosi. (m. b.)

NOTTE

Orchestra Nova

Stasera al chiosco della musica sulla passeggiata a mare di Rapallo è in programma la prima prova del «Novo» dell'orchestra «Nova» diretta dal maestro Angelo Riccobaldi. L'appuntamento è alle 21,30. (f. gr.)

Sexy-show all'Azione

Spettacoli sexy dal vivo, oggi, alle 15 alle 24, al teatro Alceide di via Canevari. Ingresso 30 mila, 50 mila e 20 mila. (m. b.)

FLAMENCO

Danze spagnole al Verdi. Spettacolo di flamenco e di danze spagnole, questa sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, con la compagnia di Javier Baron. Ingresso 15 mila, 25 mila e 35 mila lire. (m. b.)

Musica multimediale

Si replica questa sera, alle 21,30, nella Cisterna Maggiore di Pa-

lazzo Ducale, lo spettacolo di

musica multimediale «Harpa», tratto da «La tana», di Franz Kafka. Regia di Mario Jorio. Ingresso lire 15 mila. (m. b.)

Sala Carignano

Torna in scena, domani sera alle 21, alla sala Carignano, la commedia dialettale «Maggarelli», di Vito Elio Petrucci. Ingresso 14 mila (12 mila). (m. b.)

NIZZA

Requiem di Giuseppe Verdi in scena oggi, 20 nell'Auditorium dell'Acropolis. L'orchestra sinfonica di Nizza è diretta dal direttore Klaus Wise. (f. gr.)

SANROMOLO

Live all'Hemingway. Musica live questa sera all'Hemingway music club via degli Abruzzi. Il circolo Arco presenta il party «moet» con piatti tradizionali della cucina africana. (f. gr.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecapo

12 - Destini, telenovela
13 - Starlandia, rubrica
14 - Informazione regionale
17 - Starlandia, rubrica
18 - California, sceneggiato
20,30 - Diagnostica, rubrica
21,30 - Aria aperta, rubrica
22,45 - Spasmi del mio feto 137
24 - Film

Telesesto

17 - Mtv's Cosa Cole report
18 - 45 3 From 1, musicale
19,30 - Mtv Prime, rubrica
19,12 - Telecittà notizie
20,30 - Lotta di classe, novella
20,35 - Economia 2, rubrica
21,05 - Informazione del
22,10 - La favola di Carosone
22,40 - Telecittà notizie

Canale 7

7,40 - Ispettore Kelly, telefilm
8,40 - Il tassista O'Hara, telefilm
9,25 - Cartoni animati
10 - Alleanza, rubrica
10,10 - Cara... cara, novella
11,05 - Il tenente O'Hara, telefilm
12,30 - Obiettivo gente, news
12,45 - Tg Liguria, notiziario
13 - Sequestro
14 - Cartoni animati
14,30 - Sky Ways, rubrica
15 - Il tenente O'Hara, telefilm
16,30 - L'uomo e la terra, documentario
17,10 - Mail per vivere, documentario

18,05 - Replay sport, rubrica
18 - Tg Liguria
20,30 - Sportissimo, rubrica
21 - Agenda Liguria, rubrica
22 - Tg Liguria, notiziario
23 - Sky Ways, rubrica

Teleregione

12 - Destini, telenovela
12,30 - California, sceneggiato
13 - Starlandia, rubrica
14 - Telegiornale
15 - Vendite commerciali
17 - Starlandia, rubrica
18 - California, sceneggiato
18,30 - Destini, telenovela
19 - Rubrica
19,30 - Telegiornale
20,30 - Diagnostica
21,30 - Obiettivo gente, rubrica
22 - Motori non stop
22,30 - Telegiornale
23 - Destini, telenovela

Mixar Tv

11 - Tg Savona
11,10 - Tg Imperia
11,20 - Tg Genova
11,30 - Sky ways, telefilm
12 - Avventure di Tom Sawyer, telefilm
13 - Cartoni animati
13,30 - Il mio amico Gae, cartoni animati
14 - Tg Liguria
14,10 - News Savona
14,20 - News Imperia
14,30 - Sequestro
15 - Cantastorie, cartoni animati

16 - Switch, telefilm
17 - Il dottor Chamberlain, telenovela
19 - Tg Iv
19,20 - Tg Genova
19,30 - News e Kip, telefilm
20 - News e Kip, telefilm
20,30 - Elvis and me, film
22 - Tg Savona
22,10 - Tg Imperia
22,20 - Tg Genova
22,30 - Agenda Liguria
22,50 - Segno 12, informazione

T.C.S.

13,45 - Usa today, news
14 - Aspettando il domani
14,30 - Valeria, telenovela
15,15 - Programmazione locale
17,30 - 7 in allegria si ride
17,35 - Cartoni animati
17,50 - 7 in allegria si ride
17,55 - Cartoni animati
18,10 - U.S.A. today games
18,15 - Cartoni animati
18,50 - 7 in allegria si ride
19 - Brothers, telefilm
19,30 - Samurai, telefilm
20,30 - La due orfanette, film
22,20 - Baby Boom, telefilm
23,20 - La nostra pelle, film

Sardegna Uno

7,20 - Superamici, cartoni
8 - Sardegna giornale
9,10 - Sardegna stampa
9,25 - Skyways, telefilm
12,30 - Zona franca, rubrica
14,15 - Sardegna giornale

14,50 - Telegiornale 24 ore
15 - Mod squad, telefilm
16,30 - Sardegna giornale
16,40 - Pagine gialle, telenovela
19,30 - Quarto al giorno per amore
20,30 - Sardegna giornale
20,40 - A occhi aperti, rubrica
22,30 - Sardegna giornale
23 - Metropoli, rubrica
1 - Commedia familiare, film

Telesar

11,05 - Amichevolmente con noi
16,45 - Happy end, telenovela
18,25 - Veronica il volto dell'amore
17,40 - Errori giudiziari, telefilm
19,05 - Provasi ancora Larry, telefilm
20,30 - Comandante femminile, film
22,15 - Evil Paradise, novella
23,30 - Mod squad, telefilm

Telenord

10,30 - Sky Ways, telefilm
11 - Avventure di Tom Sawyer
11,30 - Tg4 news
11,35 - Ispettore Kelly
12,15 - Tg4 news
12,30 - L'uomo e la terra, documentario
12,40 - Tg4 news
12,45 - Avventure di Tom Sawyer
13,30 - Cara cara, telenovela
14 - La avventura di Tom Sawyer
15 - Obiettivo gente
16 - Cartoni animati
16,30 - Cartoni animati
17 - Sky Ways
18,55 - Tg Savona
20,05 - Tg Imperia

20,15 - Tg Genova
20,30 - Andiamo al cinema
20,40 - Agenda Liguria
21 - Piazza montecarlo
21,30 - Tg Liguria
22 - Il richiamo degli abissi
22,30 - Telegiornale 4
23 - Sky Ways, telefilm

Telearcobaleno

13,35 - Telegiornale TGA
13,50 - Mario Maria, telenovela
14,15 - Telegiornale TGA
14,30 - Junior Tv
18,35 - Redazione
19,25 - Telegiornale TGA
19,50 - L'opinione, rubrica
19,55 - Mario Maria, telenovela
22,30 - Telegiornale TGA
24 - Obey motori

Primocanale

12 - Zona franca, rubrica
13,30 - Punto news, notiziario
14 - Portobello Road
18 - Zona franca, rubrica
19,30 - Punto news, notiziario
20 - F.B.I., telefilm
20,30 - Vittoria, miniserie
22,30 - Miniserie tv
22,30 - Punto news, notiziario
23 - Rosso di sera, varietà
23,15 - Arlec

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Prime due giornate del torneo internazionale di calcio per allievi

A Finale gol e sorprese

La Juventus, grande favorita della vigilia, è stata battuta ieri pomeriggio dagli austriaci del Rapid Vienna. Già eliminato il Chiasso. Il programma di oggi

FINALE LIGURE. «Goal '93», il torneo più bello della Riviera, organizzato con grande determinazione e lena dai dirigenti del Finale Ligure, è nel migliore dei modi. Gli addetti ai lavori presenti sulle gradinate del Comunale di via Brunenghi, sono tutti concordi nell'affermare che anche questa settima edizione sarà ricordata per il bel gioco.

Il direttore sportivo del Finale Ligure, Trotta, dice: «Anche quest'anno il tasso tecnico è molto elevato. Le società presenti alla nostra manifestazione si sono presentate con la migliore formazione. E' per questo motivo il vanto. Riteniamo che nei due raggruppamenti non siano squadre materasse, nonostante i risultati della prima giornata».

Già la prima giornata. Nella partita inaugurale Fiorentina ha battuto con un sonante 4-1 gli svizzeri del Chiasso, mentre il Corno allonato da Luciano Marcarini ha regolato il Rapid Vienna per 4-2. La Lazio ha pareggiato (0-0) contro la Ujpesti Budapest, al termine di una partita molto combattuta e ricca di occasioni.

Pareggio anche per la favorita Juventus. I bianconeri non sono andati oltre il pari contro l'Internazionale Bratislava (2-2). Anche questa partita è stata giocata con grande determinazione da ambo le parti.



La formazione allievi Juventus che partecipa al torneo internazionale in svolgimento a Finale

Ieri pomeriggio, per il girone A, la Lazio ha superato il Chiasso per 4 a 0 (doppie di Tarponi, gol di Piccolo e Tarsi). Il Rapid Vienna, a sorpresa, ha sconfitto la Juventus per uno a zero. La manifestazione prosegue oggi con quattro incontri. Dalle 15 sono in programma Ujpesti Budapest-Chiasso a seguire Rapid Vienna-Internazionale Bratislava. In serata, a partire dalle 20,30, altre due incontri interessanti: Fiorentina-Lazio e

Corno-Juventus. Domani mattina alle 10,30 finale per il terzo posto, mentre la finale che assegnerà la settima edizione del «Goal» è in programma per le 14,45. Nel corso delle prime giornate il pubblico assistere agli incontri. I dirigenti giallorossi si augurano anche per le finali di vedere un buon numero di spettatori in tribuna. Il co-presidente del Finale Ligure, Raffaele Rossi, sostiene:

«La settima edizione del Goal '93 ha assunto ormai una veste internazionale. Questa edizione è purtroppo partita senza lo sponsor dell'indimenticabile Felice Borel. In tribuna stampa abbiamo sentito la sua mancanza. Un primo bilancio delle partite. Ancora il presidente Rossi: «Le squadre si sono affrontate a viso aperto, lasciando vedere del buon gioco. E speriamo che continui così».

(r. p.)

Carrellata sulle protagoniste del torneo di Finale giunto alla sua settima edizione

Occhio ai giovani con il giglio

La Fiorentina ha sempre curato il vivaio che ha fornito anche nomi illustri alla prima squadra. Il lavoro del tecnico Alessandro Tendi. Tarsi e Tarquini sono gli elementi di punta della Lazio. Deludente il Chiasso



I giovani biancazzurri Lazio schierati gran completo: la squadra ha già mostrato essere all'altezza

FINALE L. Sono otto le squadre che si contenderanno il titolo del «Goal '93» ereditando così la vittoria del Torino che quest'anno, a causa di una concomitanza e un impegno già preso dalla società granata, ha deciso di rinunciare al torneo primaverile che solo la Riviera può offrire.

Il ruolo di favorita, almeno carta, spetta alla Juventus che ha un organico forte in ogni reparto. Il trainer Maggioni ha infatti a disposizione una rosa che gli osservatori intendono sfogliare ruota per ruota nel tentativo di intravedere il campione del domani.

Ma anche la Fiorentina ha i suoi petali, o meglio i suoi «gigli» da porre sotto l'occhiello. Del resto la società toscana ha sempre sensibile il vivaio del quale sono usciti nomi simbolo che hanno poi militato nella prima squadra.

Allenata da Alessandro Tendi la compagine toscana può davvero ambire alla vittoria finale. E la Lazio? Da sottovalutare visto anche la sicurezza con cui ieri ha superato il Chiasso nella prima partita del pomeriggio: Tarsi e Tarquini sono gli elementi di spicco del biancocelesti ai quali il trainer Gorradini ha dato un ottimo gioco.

Il panorama dei sodalizi italiani si completa con il Corno anch'esso dotato di elementi promettenti, come si è potuto osservare nella gara di apertura contro il Rapid Vienna. Una vittoria, quella contro la compagine di Burgsteiner, che ha stupito non poco visto che quella austriaca era la squadra straniera più accreditata.

Anche perché poco si del'Internazionale Bratislava e dell'Ujpesti Budapest alle quali va comunque accreditato il piacere dell'incognita. Deludente Chiasso: la compagine elvetica ha subito otto reti in due partite e la sensazione che, dopo questa gita turistica in Riviera, il trainer Franco Montagna avrà molto da lavorare.

Anche quest'anno «Goal» ha fatto un ottimo salto di qualità: l'appuntamento di Finale è ormai un classico del calendario a cui non vogliono rinunciare numerosi osservatori. Il presidente club giallorosso Salvetti sostiene: «Siamo veramente contenti per come, di anno in anno, cresce l'importanza di questa manifestazione. E questo ci stimola per preparare fin d'ora la prossima edizione».

(g. o.)

Mamberto

International Travel Organization

RIVIERA LIGURE
COSTA AZZURRA
SPAGNA - PORTOGALLO
PARIGI
EURO DISNEY® RESORT

Viaggi MAMBERTO s.r.l. - Corso Europa 22 - 17024 FINALE LIGURE
Tel. (019) 602.131 - Numero Verde (167) 805.097 - Telefax (019) 600.488



porello m. luigia

gioielleria

casa fondata nel 1867

finale ligure

via pertica, 7 - tel. (019) 692.380
via drione, 26 - tel. (019) 600.762

BAGNI ONDINA

Finale Ligure



- CINEMA
- SALA GIOCHI
- TAVOLA FREDDA
- PANINOTECA
- PISCINA CON SCIVOLO
- PARCO GIOCHI
- BOA E TAPPETO ELASTICI
- BEACH VOLLEY
- MAXISCHERMO TV
- CORSI DI GINNASTICA GRATUITI
- PULIZIA E DISINFEZIONE MECCANICA DELLA SPIAGGIA

Lungomare Italia, 2 - Tel. 019/69.22.00 - Fax 69.27.65

Nutrito calendario appuntamenti per lungo ponte pasquale

Corrono i cavalli sulla spiaggia

Domani gimkana equestre davanti agli «Ondina»

FINALE. Giochi equestri sulla spiaggia. Benefica di torte dolci, feste, piazza classica. Finale, secondo tradizione, si presenta con tanti appuntamenti per il ponte pasquale. Oggi e domani, inoltre, tutti i locali notturni della città saranno aperti.

L'associazione «Amici del Cavallo» propone, alle 15 di domani, una gimkana equestre giochi sulla spiaggia antistante i bagni «Ondina». Spiega Anna Pastorino dell'organizzazione: «Ci sarà un percorso con diverse prove: abilità da supereroe, parte del cavallo che del cavaliere. Avremo poi il "pole bonding" vale a dire uno slalom, il barrel rancing e una corsa di velocità. Ci sarà spazio sia per i cavalli da passeggio che per quelli da velocità». Oggi, dalle 16,30, i commercianti di Finale organizzano una festa nelle strade del centro con degustazione di focaccia e vino. Do-

mani è in programma la distribuzione di dolci e uova cioccolato.

«L'estate delle torte di Pasqua» è il titolo dell'iniziativa benefica della Concommercio e del Lions Club di Finale in programma lunedì dalle 14,30 in piazza di Spagna. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione per la lotta contro la cecità. Già domani dalle 11 si potranno fare le prenotazioni. Casalunga e appassionati di dessert sono invitati a fornire le loro «dolci opere».

Lunedì sera, nell'auditorium dell'Abbazia Benedettina di Finalpia concerto di classica pianista giapponese Takahito Seki per 13° rassegna «I pianisti nel Mondo» ideata da Aloysio Vecchiato. Il concerto inaugura la stagione '93 che culminerà la ventesima edizione del concorso internazionale di musica da camera.

(a. r.)



A cavallo sulla spiaggia di Finale

Curiosità, nomi e aneddoti in occasione della lunga sosta pasquale

Le «stelle» dei campionati

Eugenio Copello ha smentito tutte le previsioni e ha onorato la maglia dell'Entella. Tutti i segreti del Casarza che ha trionfato in Seconda categoria. Il disastro del Fontanabuona

CHIAVARI. E' proprio il momento giusto per parlare delle stelle dei campionati. Quelle che balzano fuori 7 mesi di campionato possono essere divertenti o deludenti come e più di quelle che si estraggono dalle uova pasquali.

Ferrovoschio. Di Eugenio «Tatti» Copello si parlava da scorsa estate come se fosse già un talentuoso centrocampista, a 33 anni e reduce da due campionati con la Rutenza ricchi di ombre e poveri di luci, più amarcato. «E' un giocatore che può andar bene solo per i tornei estivi», dicevano, quando c'è da dribblare poco e giocare molto. «Pensa più al ciclismo che al calcio», le frasi che si sentivano dire in giro, alludendo alla sua viscerale passione per la bicicletta che lo portava a seguire dal vivo tutte le tappe alpine di Giro e Tour.

Non a caso la unica due offerte serie provenivano da squadre della sua città, Chiavari: l'Entella Calcio di Terza categoria e l'Entella Baccata di Eccellenza su cui contendevano. Dopo un po' di oscillazioni (una caratteristica tipica del personaggio) «Tatti» scelse la squadra di Eccellenza. «Lo ha fatto solo per pigritia», continuò a malignare. «Così potrà allenarsi senza uscire di casa». Copello abita infatti con il padre, custode della struttura, all'interno del Comune di via Gastaldi.

Dog Copello dove-



Eugenio Copello dell'Entella e Stefano Vassalli portiere del Casarza



va ancora una volta stupire tutti: il tornante ad allenarsi il piglio dei tempi d'oro, sofferto i suoi compagni una situazione societaria assurda, senza vedere il bacco di un quattrino ha continuato a battere perché l'Entella potesse rimanere in Eccellenza. E comunque vada a finire la stagione, il giocatore ha già ampiamente vinto la sua battaglia: ha avuto una media di rendimento elevatissima, ha segnato gol

importanti, alcuni molto belli, ha mantenuto condotta disciplinare «quasi» impeccabile. E quando non c'è (vedi domenica) la Fegliese l'Entella incontro a brutte figure. Il vero segreto: il Casarza presidente Telchime, disse Colobardo e dell'allenatore Perego ha vinto il campionato di Seconda Categoria dominando dall'inizio alla fine. I granata hanno cercato ed ot-

tenuto parecchi record in questa stagione. Hanno la miglior difesa della Seconda categoria, hanno conquistato 40 dei 60 punti disponibili, perdendo l'imbattibilità solo dopo 20 giornate di campionato.

I dirigenti nel ricordare la cavalcata trionfale hanno voluto l'accento sul programma medico seguito con grande scrupolo dal tecnico. Resta il dubbio che il vero segreto sia stato il perfetto assemblaggio di elementi giovani e meno giovani, di giocatori da recuperare con altri che stanno emergendo. Quando ha una difesa con portiere Vassalli, difensori Stocchi, Pinasco, Antichi, Comes e Ferrari si può fare qualsiasi esperimento e dormire lo stesso sonni tranquilli.

Nessuna sorpresa. In mezzo a tanti buoni c'è anche il cattivo. Il Fontanabuona che in un anno ha cambiato tre presidenti e allenatori ma non si è salvato, anzi è affondato miseramente. Il genovese Modica lo ha ceduto prima a Ceda e poi a Rosasco. In panchina c'è stato un'eccezione con Costantino che non ha potuto neppure iniziare la stagione, poi Ciro Salvato, Carmelo Di Pietro, Danilo Chiarotto (anche direttore tecnico e giocatore) ed Vincenzo Ferretti. Nessuna sorpresa dunque che in fondo a questi giri di valzer ci sia la Prima categoria.

Dante Sanguineti

Basket: le due selezioni liguri partono per il torneo

Torna il «Decio Scuri» ecco tutti i convocati

GENOVA. Le ragazze sono partite ieri, i ragazzi partiranno oggi. Genovese Quarto: le due selezioni liguri che partecipano da oggi a domenica alla seconda fase del trofeo delle regioni di basket giovanile «Decio Scuri».

Dopo superato a pieni voti gli incontri eliminatori (sia i maschi che le femmine) un doppio successo: i primi contro la Valle d'Aosta 82-80 e 81-78; le seconde contro l'Umbria 92-40 e 61-47. Arriva la fase più difficile. Contro selezioni da sempre all'avanguardia in campo cestistico nazionale come Lombardia, Emilia e Piemonte, il compito della Liguria sarà esoso: quello di ben figurare.

Un esempio è sufficiente a confermare le difficoltà dell'impegno: lombardi ed emiliani, in campo maschile, sono i rappresentanti di due delle ultime tre regioni vincitrici del «Decio Scuri».

Maschile. Sveglia di buon'ora per la partenza, destinazione Caspoggio, in provincia di Sondrio, dove la selezione affidata al coach Gabriele Gentile e al dirigente accompagnatore Arturo Tonghini affronterà nell'esordio la formazione di casa, la Lombardia. A seguire Emilia-Piemonte; domani alle 17 e 19 le due vincenti affronteranno le due perdenti: domenica alle 9,30 di fronte a due perdenti della prima giornata e come incontro di chiusura, alle



Fermi i campionati, spazio al torneo

11,30, in campo le due vincenti nella prima giornata. Un meccanismo quindi con incontri non prestabiliti alla vigilia, ma determinati in base ai risultati iniziali.

Per la trasferta lombarda sono partiti 10 atleti, tutti classe 1978: Marco Bartolotta (Amatori Pallacanestro Savona), Antonio Tassera (Loano Basket '89), Messimiliano Argo (Ciffa Cogoleto), Daniele Dal Piva e Matteo Martino (Athletic

Genova); Andrea Fusaro (Don Bosco Genova); Carlo Conti e Francesco Francini (Canaletto); Nicolò Benicaster (Cef Ameglia La Spezia); Luca Morganti (Lancini Lerici).

Femminile. La trasferta più lunga è quella delle ragazze, a Cervia. Per il litorale romagnolo, agli ordini del coach Dario Caorsi e del dirigente accompagnatore Remo Morsì, sono partite ieri sera (destinazione il ritiro di Cesena, dove stamani effettueranno lo sgambata di rifinitura) Palasport le seguenti giocatrici, classe 1978 e 79: Roberta (Vallecrosia); Roberta Ravaglio (Albatros Alessio); Monica D'Urso, Elisa Facon, Barbara Giannazzo e Elisa Riscassi (Auxilium Genova); Alessandra (Ilaria Piattoni (Merlo La Spezia); Astra Patri e Alessia Persia (Df La Spezia).

Stasera alle 17 l'esordio contro la Lombardia, a seguire (ore 19) Emilia-Piemonte; domani alle 17 Lombardia-Piemonte e alle 19 Liguria-Emilia; domenica alle 9,30 Emilia-Lombardia e alle 11,30 Liguria-Piemonte.

Le fasi successive (ma non dovrebbero proprio riguardare la nostra regione) prevedono per la vincente di ciascun concentramento (4 maschili e 4 femminili) un girone finale da disputare dal 10 al 12 maggio in sede ancora da stabilire.

Giancarlo Scartozzoni

Successo anche nella gara di ritorno, ora c'è il Montelimar

La Chiavarese è promossa alle finali di Coppa Europa

CHIAVARI. Con il punteggio di 25-11 (14-4 all'andata a Chiavari e 11-7 nel ritorno a Pordenone) la Chiavarese Caudara si è agevolmente qualificata alle finali della quarta Coppa Europa Club, una competizione sino a ora sempre vinta da liguri.

Il largo margine di vantaggio acquisito nel match di Chiavari ha permesso a Sturla e soci di affrontare la trasferta friulana in tutta tranquillità, anche poi sul campo la squadra si è impegnata al massimo per avere ragione di avversari che, di fronte al pubblico, non volevano assolutamente sfigurare.

Un incontro interessante, giocato con buona tecnica, equilibrato e con il punteggio abbastanza basso per tutta la prima parte. Il dettaglio dell'incontro di Pordenone: Bruzzone-Sturla 7, Alto-Repetto 7; Dante Amerio-Losano-Riviera 11, De Cecco-Littardi-Peccolo 7; Sturla-Littardi 33-31; Losano-Alto 38-40; Quaglini-Repetto 26-24; Sturla-Travisano

28-19; D'Agostini-Littardi 11-12; Bruzzone-Alto 8-9; D'Agostini-Tedesco 36-19.

Avversari chiavaresi erano i francesi del Montelimar (che hanno superato 29-7 i ginevrini del Faubourg) e l'incontro di andata si svolgerà nel boccidromo Lavagna il 17 aprile; quello di ritorno in Francia il 18.

Dopo la delusione patita nel campionato di B i boccisti chiavaresi si rifacendo nel «Trofeo Italinto», dove hanno già vinto una gara (a Genova, con Coppello e Galletti), ottenuta un terzo posto (all'Ardita Nervi con Musante, Tociene, Vaccarezza) e la qualificazione alle finali di sabato prossimo a Ventimiglia con Galletti e Morretti. La squadra di Cassano guida la classifica provvisoria con 6 punti, seguita da Famiglia Savona e Roverino con 5. Nelle finali ventimigliesi si saranno anche due coppie dell'Ardita (Cicchero-Velizzone e Massimo Bianchi-Sturlese), poi De Barbieri-Desantis (Rapallo), Delbene-Grattarola (Bolza-

netese), Ugo Bianchi-Cento (Roverino), Chiesa-Scorza (Savona) e Nardo-Jamni (Ventimiglia).

Alla selezione regionale «Allevi» 31 i giovani in gara nel conquistare i 4 posti per le finali nazionali del 3-4 luglio a Sardegna; sul campo della Rapallo si sono susseguiti incontri di alto contenuto. Al primo posto Capacioli (Roverino), davanti a Apicella (Albissola), Muzio (Chiavarese) e Accossato (Armeo); dal quinto all'ottavo sono piazzati: Gritta (Chiavarese), Vucass (C. C. Porto), Leuzzi e Rodini (Roverino).

Da segnalare, infine, la bella affermazione dell'Ardita Nervi nella gara nazionale a quadrette di Acqui, dove Clerico, Mecario, Selva, Timossi hanno battuto in finale, 13-2, Strambino (Avetta, Battaglini, Guaschino, Fivotto); terzo posto la Chiavarese (Aghezi, Dante Amerio, Enzo Granaglia, Pautasso) e Bra (Ariando, Bartola, Caviglia, Zuminio).

Guido Tolazzi

SPORT FLASH

CALCIO

Aggredisce avversario, squalificato per 5 turni

Ecco la classifica. In Eccellenza: turno e Lunardini (Entella); Guazzi (Lavagna); Pacifico (Cairese); Pennino (Carcarese), Tellaro, Luccini, Vanelli e Torre (Ortonovo); Di Marco (Fegliese); Casazza e Bergellini (Vado); Pistone (Ventimiglia). 5 domeniche a Prati del Mugello perché ha colpito avversario e insultato l'arbitro. Galli, sempre di Brugnato, squalificato per due turni. Anche Bagnone. Sesta Godano starà fermo 5 giornate (sempre insulti all'arbitro). Un turno anche a Botti e Maglioni (Carlo Grasso); Pozzo e Morelli (Rutse); Valeri (Bogliasso); Stella (Brugnato); Scopesi (Sesta Godano); Panti, Mattiuzio e Cozzani (Canaletto). In Prima una giornata a Cassinelli, Dagnino e Colombino (Vallesturla); Rullo (Ameglia); Turianola (Cadimare); Adorni (Ceparna); Fregosi (Don Bosco); Ciucci (Santerezina); Carrodano (Valdellora). In Seconda femminili Nicchia (Chiavarese), Aste (Caperanese), Cardinale (Cogornese). (d. s.)

CALCIO

Sei incontri per il Torneo Golfo Paradiso

Prosegue il IV Torneo Golfo Paradiso organizzato dal Pro Recco sul campo di S. Rocco. Oggi sei incontri. Nei Giovanissimi, alle 10, Pro Recco B-Albero e alle 11 Don Bosco-Carlo Grasso; negli Esordienti, alle 14 Albaro-Emiliani e alle 14,50 Biga Onozzi-C.S.M.; infine per i Pulcini, alle 15,40 Molassana-Sestri Levante e alle 16,20 Emiliani-Pro Recco. Il torneo proseguirà fino al 12 aprile. (g. s.)

KICKBOXING

I campionati mondiali a Genova

Faranno i preparativi per il campionato mondiale di kickboxing categoria piuma (kg 60). Si svolgerà sabato 17 aprile alle 20,30 presso il tendone del Circo Colosseo, appositamente installato in piazzale Kennedy a Genova. (g. s.)

Quattro vittorie azzurre

Tennis under 14
Dagli azzurri
i migliori d'Europa

GENOVA. Davanti ad un pubblico superiore ad ogni aspettativa (e che rende felice il direttore della manifestazione Enzo Vattuone), il torneo internazionale di tennis riservato ai migliori under 14 d'Europa entra oggi nel quarto di finale.

Nel femminile la n° 8, la savonese Elena Ploppo, si è arresa alla bielorusa Olga Baraban-schikova (6/4 6/2). La n° 3, la ceca D-missa Chladkova, è stata battuta dall'italiana Denise Fracassi (7/6 7/5). Claudia Capacioli, azzurre e testa di serie n° 5, non ce l'ha fatta nella semifinale contro la slovena Petra Vojnic (6/4 1/6 6/3). Infine l'ungherese Katalin Marosi (n° 7) è stata sconfitta dalla slovacca Katka Valkyova (7/6 6/3). Nel maschile l'azzurro Capodimonte (n° 5), s-bramanti e Dell'Acqua, mentre è eliminato David Sciortino, azzurro e n° 6, croato Zelko Kranjic. (d. s.)

ULTIMI GIORNI

GARIBALDI

ELETTRODOMESTICI

IMPERIA VIA DELLA REPUBBLICA, 7
TEL. 0183/25747

CHIUDE

PER

SFRATTO

CON

GRANDIOSI RIBASSI

ELETTRODOMESTICI - TV-COLOR
TELECAMERE - VIDEOREGISTRATORI
HI-FI - FRIGORIFERI - CONGELATORI
LAVATRICI - CUCINE GAS - ASPIRAPOLVERI
CONDIZIONATORI - VENTILATORI E TANTI LAMPADARI

II EDIZIONE ANCHE STIGLI - BARICOMI - REGISTRATORI DI CASA

Ascoli
ALESSANDRO

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA
PROMUOVENDO E VENDENDO PROMOZIONI
ANCONA - VIA ELI ZUCCARI, 6/c
TEL. 071/48964-3874897



EUROCENTRO MODA

*Augura
Buona Pasqua*

**CALZATURE e ABBIGLIAMENTO
QUALITA' e RISPARMIO**

**SU UNA SUPERFICIE
DI 1.500 MQ TROVERAI
UN VASTO ASSORTIMENTO
DELLE MIGLIORI MARCHE**

EUROCENTRO MODA S.R.L.

- Via Case Porra, 14 -
Fr. Trucco - VENTIMIGLIA - Tel. 0184 31.346
SS 20 per Limone P.

(APERTO LA DOMENICA)

Venerdì 9 Aprile 1993

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Soldano, raptus di follia per un ottantaseienne: grave un amico della vittima

I vicini di casa gli danno fastidio spara e uccide operaio di 40 anni



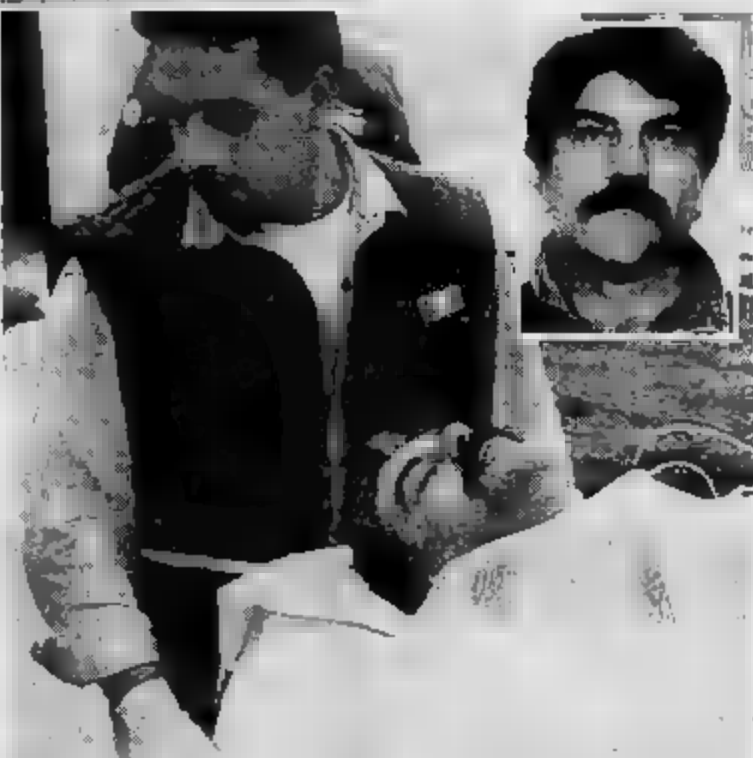
L'anziano omicida, Carmelino Amalberti, e il corpo esanime di Alberto Cannataro

«Terroni», nei gli spari

Subito ricostruita la tragedia in paese nessuno commenta

SOLDANO. «Terroni», questa parola, pronunciata in dialetto, avrebbe preceduto poco il momento in cui ieri pomeriggio Carmelino Amalberti, 86 anni, ha aperto il fuoco contro i due uomini che si trovavano nell'alloggio vicino al suo, Giuseppe Toto e Alberto Cannataro. Rassegnazione e rabbia per un presunto abuso edilizio e comportamento scorretto avrebbero stati i motivi che hanno spinto l'anziano a imbracciare il fucile per sfarsi giustizia da solo. E' l'aspetto più

che non è uscita dall'alloggio fino a quando sono arrivati i militari interrogarla. Con gli occhi sbarrati, ha spisto da una finestra socchiusa e dalla porta d'ingresso il sopralluogo dei carabinieri e la rimozione del cadavere di Cannataro. La deposizione è considerata di fondamentale importanza per fare luce definitivamente sulla vicenda. Una dei pochi testimoni che ha rilasciato dichiarazioni è Maria Origo, viva a Soldano ed è figlia dell'attuale direttore didattico di Bordighera: «Stavo uscendo di casa quando all'improvviso ho sentito le deflagrazioni. Scese in strada, ho visto una bambina, ho pensato che le potesse esserle accaduto qualcosa. Solo dopo qualche istante è riuscita invece a realizzare cosa era successo e ho dato l'allarme». E' «In piazza c'erano tanti anziani e quando ho detto cos'era successo rimasti allibiti, increduli». Carmelino Amalberti molto asciutto in paese la gente lo ricorda come una persona tranquilla, difficilmente soggetto a sbalzi d'umore o momenti d'ira.



Giuseppe Toto (quadro), ferito, viene trasportato all'ospedale di Bordighera

Il fucile nessuno stesso guardando in direzione del terrazzino dove l'anziano affacciato. Tutto è accaduto in un istante. Toto e Cannataro non hanno avuto nemmeno il tempo di ripararsi dietro al muro maestro della casa, di grida aiuto. Intanto, il paese continua ad interrogarsi sull'omicidio. Sui possibili moventi. Un refice di perché che per il momento è comunque destinato a rimanere senza risposta.

Il fucile nessuno stesso guardando in direzione del terrazzino dove l'anziano affacciato. Tutto è accaduto in un istante. Toto e Cannataro non hanno avuto nemmeno il tempo di ripararsi dietro al muro maestro della casa, di grida aiuto. Intanto, il paese continua ad interrogarsi sull'omicidio. Sui possibili moventi. Un refice di perché che per il momento è comunque destinato a rimanere senza risposta.

trambe a segno. Amalberti ha sparato dalla finestra, da distanza ravvicinata non ha sbagliato mira. La vittima è Alberto Cannataro, residente a Camponogaro Mare.

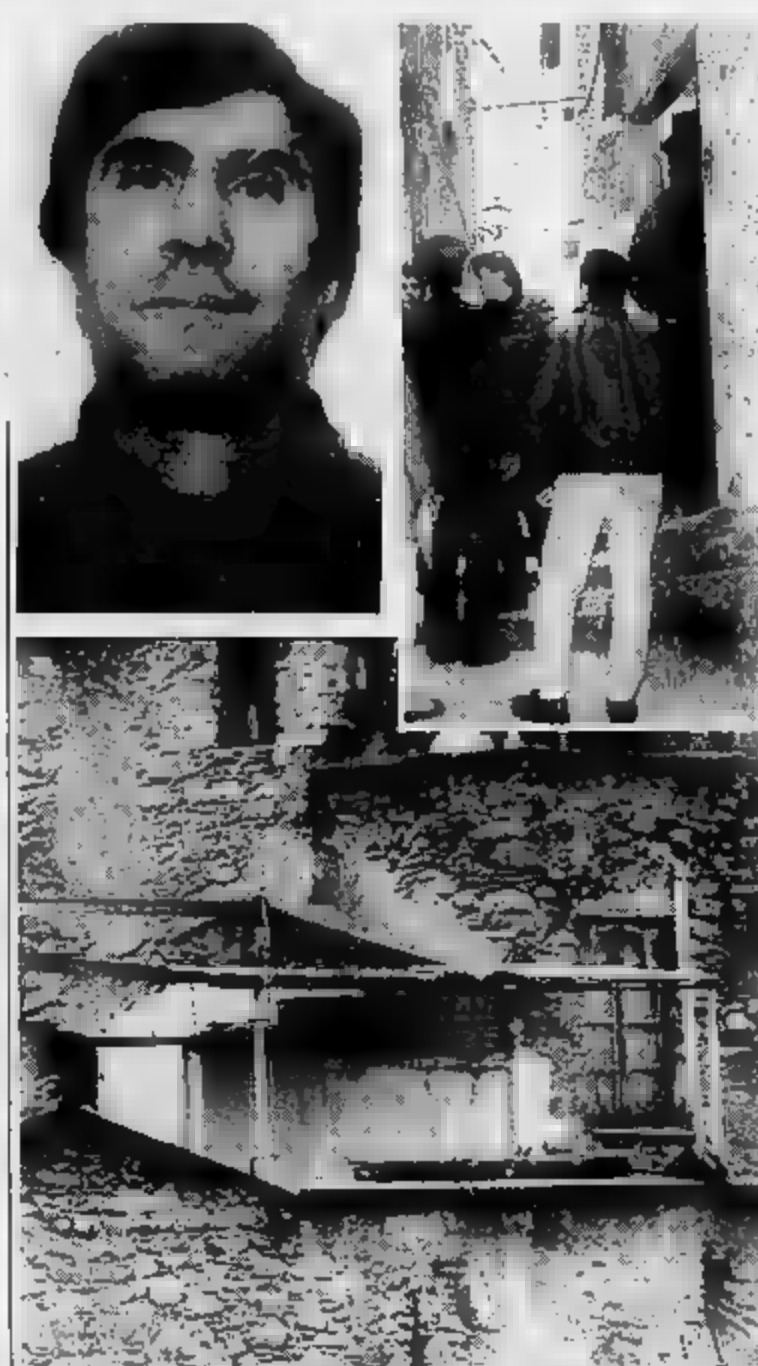
Il ferito, scappato la vita la morte, in prognosi riservata, è Giuseppe Toto, anni, abitante in via Aldo Moro a Vallecrosia.

Secondo la prima testimonianza dell'assassinio secondo una prima ricostruzione è legato una discussione nata in seguito ad un lavoro che i due uomini stavano facendo nel sottotetto dell'appartamento al terzo piano di Cima 8. Secondo la prima testimonianza Amalberti protestato perché una patella metallica avrebbe praticamente oscurato la sua finestra.

Pochi minuti dopo gli spari si è messa in moto la macchina dei soccorsi ha permesso di mantenere ancora in vita Toto. L'anziano ha tentato la fuga, è stato subito bloccato dai carabinieri e trasportato nella caserma di Bordighera. Recuperata anche l'arma del delitto. L'accusa per l'ottantaseienne è di omicidio. Intanto, continuano gli accertamenti. I militari già ieri sera hanno raccolto la prima serie di testimonianze.

E' stata la deflagrazione del fucile che ieri alle 15 ha rotto le quiete di Soldano, uno dei paesi più tranquilli dell'entroterra Riviera, noto per il buon vino e per il carattere aperto dei suoi abitanti. Il sangue, e la grida delle donne. Tutta la comunità si è radunata in pochi minuti sotto la finestra della casa dell'assassinio mentre una pattuglia dei carabinieri di Vallecrosia, avvertita dell'accaduto, risaliva la valle a sirene spiegate.

Solo a tarda sera è stato possibile fare una ricostruzione degli istanti che hanno preceduto la tragica sequenza di morte. Nel primo pomeriggio Toto e Cannataro arrivano a Soldano e iniziano a fare alcuni lavori nell'alloggio che stanno ristrutturando. Allo piano vivono Amalberti e la moglie. L'anziano vicino casa osserva da tempo le operazioni dei due uomini e ieri, nel primo pomeriggio, comincia a fare le prime osservazioni. Protesta per una patella che i due avrebbero intenzione di sistemare vicino alla finestra. Dice che gli è la visuale. Toto e Cannataro scherzano a ridere, non sembrano prendersi commentati Amalberti. E' così che si arriva al primo di verbo. La coppia di amici prende in giro il vecchio scherzando la solita tirchieria dei liguri. E' in questo che l'anziano cacciatore si ricorda della doppietta che si trova al salotto. Toccato nell'orgoglio carica il fucile, torna alla finestra e spara nell'abitazione dei vicini. Uno, due colpi. Cannataro si accascia all'istante in un mare di sangue, muore. Toto, raggiunto al capo e al torace dalla rosa di pallottole per la cinghiale, è agonizzante. E' così che lo soccorritori che lo caricano sull'ambulanza della Croce di Bordighera.

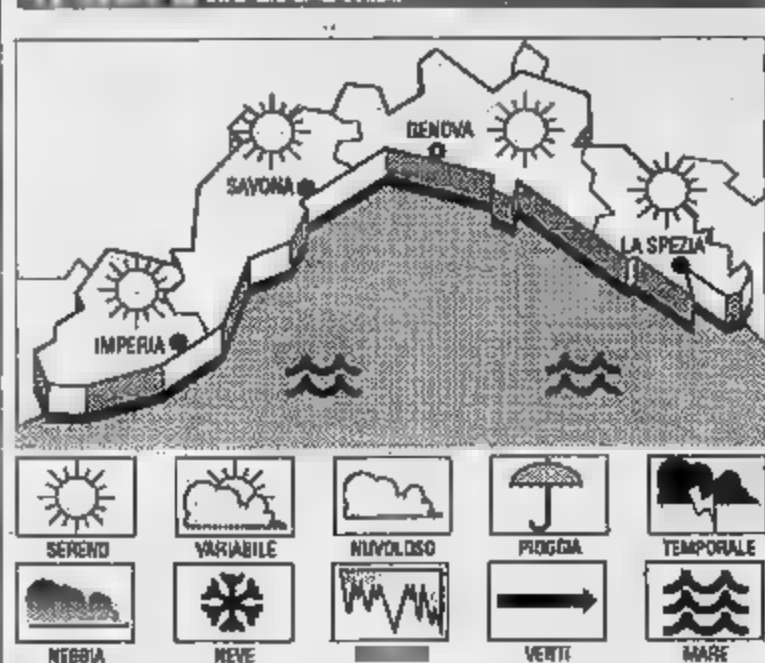


Qui sopra, la terrazza al 3° piano di via Cima dove lavoravano i due uomini. In alto la vittima, Alberto Cannataro, e l'ingresso della casa

La coppia di amici prende in giro il vecchio scherzando la solita tirchieria dei liguri. E' in questo che l'anziano cacciatore si ricorda della doppietta che si trova al salotto. Toccato nell'orgoglio carica il fucile, torna alla finestra e spara nell'abitazione dei vicini. Uno, due colpi. Cannataro si accascia all'istante in un mare di sangue, muore. Toto, raggiunto al capo e al torace dalla rosa di pallottole per la cinghiale, è agonizzante. E' così che lo soccorritori che lo caricano sull'ambulanza della Croce di Bordighera.

Follia, raptus omicida. E' difficile spiegare i meccanismi che hanno spinto Carmelino Amalberti a imbracciare la doppietta e fare fuoco contro quelle persone. Ora, resta lo sgomento di due famiglie distrutte, di una vita spezzata e di un'altra oppressa ad un filo.

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI.
 Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso con foschia, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-mosso, temperature variabili.
PREVISTO PER DOMANI.
 Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso con foschia, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-mosso, temperature variabili.
PREVISTO PER DOMANI.
 Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso con foschia, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-mosso, temperature variabili.

Spirato in ambulanza Misteriosa morte di un indiano ieri a Sanremo

SANREMO. Un «giello» avvolge la morte di un giovane extracomunitario deceduto l'altra sera mentre nell'ambulanza trasportando d'urgenza i primi soccorsi. Quando i militari lo hanno affidato ai medici per Mohala Daemkot, 23 anni, indiano, originario della regione del Kashmir, c'era però più nulla fare. Sul decesso, l'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta e disposto l'autopsia. Secondo alcune testimonianze il giovane si era accasciato al suolo all'improvviso, mentre trovava seduto su una panchina della stazione ferroviaria. I medici che hanno visitato Daemkot hanno riscontrato sul corpo tracce e segni che possano far pensare ad un'overdose. E' un'ipotesi per il momento che l'indiano sia rimasto vittima di un improvviso collasso cardiaco.

Marocchino a Bordighera Ruba una bici per tornare prima a casa

BORDIGHERA. Inseguito, arrestato e processato nel breve arco di sei ore per il furto di una bicicletta. E' accaduto l'altra notte sulla via Aurelia, quando una pattuglia di carabinieri ha intercettato un giovane marocchino che pedalava a foga sospinto su una bici a fari spenti. Rapida marcia, primi accertamenti e manette al nordafricano che avrebbe ammesso di rubato la bici per tornare a casa, a Sanremo. Latif Arrah, 30 anni, lavapiatti in un ristorante, ha spiegato di aver deciso di saltare in sella alla «due» da donna (senza catena e lucchetti) quando ha scoperto dal tabellone la stazione ferroviaria di Bordighera che non c'era treno notturno per tornare a Sanremo. Processato per direttissima in pretura e dal dottor Alberto Pezzani, il nordafricano è in libertà e l'è cavata con 400 mila lire di multa. Potrà pagare in 8 rate mensili di 50 mila lire.

PRESTIGIOSA MOSTRA D'ARTE CINESE E GIAPPONESE
 Pezzi vari da collezione
 Gioielli di diverse dinastie
 Coralli - Turchesi - Lapis Lazuli etc.

OGGETTI D'ARTE DA INVESTIMENTO
 Perizia e acquisto in vista di una prossima vendita a Ginevra

ROYAL HOTEL

NELLE SALE DEL
REMO
 CORSO IMPERATRICE, 80 - 0184/539.1

DALLE ORE 11 ALLE ORE 20 SENZA FERMATA

Una norma del codice stradale impone molte limitazioni

I «dehors» sui marciapiedi Imperia vuole ribellarsi

IMPERIA. In barba alle disposizioni di legge, in questi giorni, in tutti i centri della provincia di Imperia, sono ricomparsi i dehors. Le località balneari hanno assunto le loro caratteristiche classiche: i portici, le terrazze, i marciapiedi e le carrozzine stradali. Le nuove invase da espositori di merce e tavolini di bar e ristoranti. Secondo un articolo del nuovo codice della strada le concessioni di suolo pubblico non avrebbero dovuto essere rinnovate non rispettando le condizioni molto severe. I marciapiedi avrebbero dovuto essere liberi per due metri di larghezza e le sedi stradali avrebbero dovuto essere transitabili.

I sindaci, in qualche caso hanno ridotto le dimensioni dei «dehors» e qualche altro hanno rinnovato le concessioni come erano negli anni scorsi favorendo prima di ogni altra cosa il turismo e i commercianti.

E la legge? Non va rispettata? Risponde Giuliano Terragno, segretario provinciale della Confindustria: «La legge è stata mai concepita? L'associazione nazionale dei Comuni italiani ha già ottenuto assicurazioni di immediati emendamenti. Non è possibile eliminare i dehors che rappresentano una grossa attrattiva turistica per gli ospiti contemporaneamente



Secondo i rappresentanti di categoria la legge sui dehors è stata male interpretata

penalizzare fortemente gli operatori commerciali. Quindi, plaudiamo ai sindaci che hanno praticamente fatto valere il buon senso. E poi la norma avrebbe dovuto trovare applicazione solo dal 1° luglio prossimo.

Prospero Terragno: «Alle norme del codice della strada si erano ribellate subito sia Sanremo sia Diano Marina, due

centri che vivono sui dehors e sulla esposizione di merce. E i sindaci della provincia non avevano avuto il rinnovo delle concessioni sarebbe successa una rivoluzione».

Ma molti residenti e turisti non sono completamente d'accordo. Dicono alcune mamme: «Tra parcheggi, dehors ed esposizioni di merce chi deve camminare con le carrozzine con

i bambini per mano è costretto a passare per la strada. E' un grave abuso e un pericolo. Inoltre chi ha un bar e piazzola tavolini davanti proprio esercizio diventa di fatto padrone di tutto. Basta passare davanti a tali locali per comprendere che i marciapiedi sono come gli altri. E se ci si deve fermare rischia di bloccare anche i camionisti di blocco».

Afferma Pietro Ceresi, sindaco di Diano Marina: «Il nuovo Comune rinnovato da tempo le concessioni. Ma si è attenuto alle nuove norme. Non ci sono stati eccessivi problemi perché la realtà urbanistica della nostra cittadina si differenzia dalle altre. Qui ci sono più spazi. Se qualche sindaco in provincia ha derogato lo avrà fatto a fin di bene. Certo è necessario contemplare i bisogni e le necessità di tutti».

Dichiara Elio Donzella della Confindustria: «Ci sono sindaci che hanno tenuto presente il fatidico articolo 20 del nuovo codice della strada prima di rinnovare le concessioni. Altri hanno evidentemente trascurato, rischiando, a favore dell'economia turistica. La legge sarà presto ritoccata proprio nelle parti del suolo pubblico. E' bloccassimo i dehors per molti esercizi sarebbe la fine».

Angelo Basso

DALLA CITTA'

REFERENDUM

Alessandro Natta al Circolo ■ piazza Duomo

L'on. Alessandro Natta illustrerà oggi «le ragioni del No» nella sala del Circolo culturale di piazza Duomo, a Porto. L'incontro, organizzato dal Comitato per il No al referendum sulla legge elettorale del Senato, si terrà alle 17.30. (e. f.)

INCENDIO

Teppisti danno fuoco ■ una cabina telefonica

Teppisti in azione ■ piazza Ricci, a Porto Maurizio. L'altra notte, alcuni vandali hanno dato alle fiamme l'interno di una cabina telefonica. L'incendio è stato spento da alcuni abitanti prima che intervenissero i vigili del fuoco. Subito dopo, è accorsa una pattuglia dei carabinieri di nucleo radiomobile, e i piramanti si erano già dileguati. (m. v.)

CONDANNA

Ruba due auto, inflitti un anno e sei mesi

Era finito in carcere perché le convinte e il figlioletto erano stati sorpresi a dormire in un rudere, mentre lui era finito in prigione per aver rubato due auto, e non più dato notizie di sé. Lo spagnolo Manuel Garcia Orgeria, 36 anni, è comparso ieri in pretura, per rispondere dei reati di furto e ricettazione. Lo straniero, assistito dal dottor Sandrone, è ricorso al patteggiamento ed è stato condannato a 1 anno e 6 mesi di carcere. (m. v.)

ELABILA

Trasferito ■ Pesaro presunto affiliato ■ cosche

E' trasferito nel carcere di Pesaro il ventimigliese Salvatore Zarbo, 32 anni, arrestato dai carabinieri perché sospettato di appartenere alla Stidda, delle cosche mafiose aggriginate. Il gip di Palermo che aveva emesso l'ordine di custodia cautelare dovrà pronunciarsi sull'istanza presentata dall'avv. Rovere. Il fratello Giovanni Tagliamento, 40 anni, soprannominato «O' ragnulillo», in carcere per aver venduto capi di marcia contraffatti, ha ottenuto gli arresti domiciliari. L'avv. De Francis si era appellato al Tribunale di libertà. (m. v.)

ELABILA

Gioielliere di Diano Marina, aggredito a ■

Il gioielliere dianoese Ermanno Albero, 56 anni, è stato vittima di una rapina avvenuta a Desio, in provincia di Milano. L'uomo, che si trovava in macchina al monzese Oscar Cugola, è stato sequestrato per alcuni minuti e visto prelevare via, oltre alla BMW, anche il campionario, che conteneva preziosi per quasi 200 milioni. La coppia, che stava per partecipare a un'asta televisiva, è tenuta la minaccia di un coltello da parte dei rapinatori, che li hanno abbandonati sulle strade. (m. v.)

IMPERIA

Amica di un'anziana

Firme false per vendere tutti i beni?

IMPERIA. Un'amicizia di lunga data ■ cui ■ indagano procure ■ carabinieri. Da una parte c'è una vecchia di 90 anni, Rachele Vitali, ricoverata alla casa di riposo Agnesi, che si è affidata all'avvocato Santini perché riteneva false ■ firme apposte ■ alcuni documenti, in base ai quali avrebbe conferito a un'amica il potere di disporre dei beni. Dall'altra c'è la persona che negli ultimi anni è diventata ■ sua ombra, ■ cui, da qualche giorno, ■ impedito l'accesso all'ospizio, soprattutto per volere dei parenti della ricoverata che l'accusano di appropriazione della situazione. Adele Elisabetta Corecco, 76 anni, residente nel quartiere di Castelvecchio, afferma ■ di aver scelto ■ assistere la compagna, ■ più autosufficiente, su ispirazione di Padre Pio: una sorta ■ missione. E per far valere le proprie ragioni si è rivolta ai carabinieri, mostrando atti notari e perizie mediche in cui si ribellerebbe la lucidità mentale della novantenne. (m. v.)

PIEVE

Lenzuola per milioni

Arrestato truffatore a domicilio

PIEVE DI TECO. Lo hanno sorpreso i carabinieri di Pieve ■ Tecco, mentre cercava di rifilare l'ennesimo «bidone» ■ un'anziana della zona. ■ napoletano Mauro Farvelli, ■ anni, aveva già fatto visita a decine ■ agricoltori in pensione, costringendoli ad acquistare al prezzo ■ oltre ■ milione lenzuola scadenti ma fatte passare per merce di prima qualità. Per farsi ricevere in ■ il truffatore ■ fingeva rappresentante delle associazioni dei coltivatori di retti. La frase di circostanza era sempre la stessa: «Il sodalizio ha voluto farle questo ■ aggio per ringraziarla della fedeltà dimostrata». In realtà, il regalo lo facevano a lui i pensionati, che pagavano fior di quattrini corredi da quattro soldi. L'ultimo tentativo, effettuato ■ danni di Giuseppe Lagna, ■ Ranzo, è però costato ■ Farvelli una denuncia per truffa. Un anno fa, l'imbroglione era stato scoperto a Imperia mentre vendeva stoviglie di metallo placcato, facendo credere che fossero in argento. (m. v.)

IMPERIA

Nasce associazione

I sieropositivi «Chiediamo più attenzione»

IMPERIA. Un gruppo di sieropositivi d'Imperia vuole costituire in associazione, prendendo a modello il sodalizio «Spas» di Sanremo, diretto da Enrico Adler. Se il progetto andrà in porto, si verrà a creare ■ nuovo punto di riferimento per i portatori del virus Hiv. Questi ■ obiettivi principali: affrontare assieme grandi ■ piccoli problemi, sensibilizzare ■ di più l'opinione pubblica sulla ■ strutture. «E' soltanto uniti che riusciremo ■ condurre con ■ la ■ battaglia contro l'indifferenza ■ disinformazione, ■ fermare i promotori dell'iniziativa, che preferiscono rimanere anonimi (un segno che i pregiudizi nei confronti dei malati di Aids sono sempre molto forti). Vogliono porre l'accento sull'importanza di creare un «day hospital» nel capoluogo. Si eviterebbero trasferimenti quotidiani al centro di malattie infettive di Sanremo, dove lo spazio ■ disposizione è esiguo per l'alto numero ■ assistiti che necessitano cure. (m. v.)

L'inchiesta sul traffico di denaro contraffatto che ha raggiunto la Costa Azzurra

Dollari falsi: «Io ero all'oscuro»

Parla il cambiavalute Giampiero Paleari, 47 anni: è stato in prigione quattro mesi ed è uscito da pochi giorni. «Ho ricevuto migliaia di banconote senza sapere che fossero fasulle». I rapporti con l'imprenditore imperiese Ricci



Il cambiavalute Giampiero Paleari

IMPERIA. «Un incidente di percorso», dovuti i rischi del mestiere, così definisce la sua disavventura il cambiavalute Giampiero Paleari, 47 anni, che assicura costante ■ giocatori del casinò di Montecarlo (è una professione ■ dalle autorità del Principato, mentre in Italia si lavora nella clandestinità). E' uscito di prigione in questi giorni, dopo oltre quattro ■ trascorsi in cella e in seguito alle istanze presentate dai suoi legali, gli avvocati Rovere e Pagani. ■ stato ■ dagli agenti di polizia nel novembre scorso perché implicato in un traffico di dollari falsi, ■ a Imperia ■ Costa Azzurra.

Le indagini hanno portato finora all'arresto dell'imprenditore imperiese Franco Ricci e al coinvolgimento di diversi personaggi le cui posizioni sono differenti. Paleari si proclama «vittima» delle circostanze: dall'uomo d'affari avrebbe ■ migliaia di dollari senza immaginare che fossero fasulli; quindi, ha ceduto la somma, in cam-

■ stato sentito come teste dei magistrati.

Possibile che le sue «disgrazie» siano nate da equivoci?

«Nella mia posizione può capitare di trovare numerosi inconvenienti: debitori insolventi, assegni che non si possono riscuotere. Il rischio è una componente sempre in agguato in questo tipo di professione. Le banconote falsificate fanno parte delle incognite. La moneta statunitense, in particolare, viene contraffatta con facilità perché ha pochi tratti caratteristici. Gli stessi operatori bancari incontrano spesso problemi nel distinguere il dollaro «buono» dall'imitazione».

Quali erano i suoi rapporti con Ricci, che le avrebbe ■ segnato il denaro sospetto?

«E' molto conosciuto nel mondo finanziario monzese. Un nome, il suo, che gode di grande credibilità. Mi aveva chiesto di cambiargli una forte somma, a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle imposte dagli istituti di credito. Non escludo che fosse in buona fede.

Probabilmente ■ «bidone».

Se oggi mi mandasse la stessa richiesta, però, lo inviterei a rivolgermi a una banca.

Lei si professa innocente, però i giudici l'hanno tenuta a lungo in carcere.

«Ricci mi ■ affidato 37 mila dollari, mentre la polizia ne ha sequestrato complessivamente ■ 26 mila. A far ■ sofferza ■ nei giudici ■ nelle forze dell'ordine sono stati i biglietti che mancavano all'appello. Mi hanno ritenuto ■ invischiato in un giro colossale ■ valuta contraffatta, di cui non so assolutamente nulla. Parlavano ■ collegamenti con Nizza, cerca-

■ conferme a presunte concessioni internazionali. Non sono certo io la persona più indicata a fornire indizi utili all'inchiesta, ■ stato ugualmente messo sotto torchio. Nonostante ■ mancanza di elementi di prova, sono stato «dimenticato» in carcere. Questo isolamento mi ha anche provocato ingenti danni economici. (m. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL DIRIGENTE

Dove ■ gli spazzini di Sanremo?

Abito a Sanremo e ho da fare una domanda all'amministrazione: dove sono finiti gli spazzini che una volta pulivano la città? Non se ne vedono più in giro e le operazioni di spazzamento nelle vie ■ centro ■ in periferia ■ sempre più sporadiche. Ritengo che la mancanza di pulizia sia ancora più grave perché Sanremo è ■ città che vive sul turismo ■ quindi sulla sua immagine.

Chi si trova in vacanza per ■ po ■ tempo come non può pensare di essere stato «ingannato» sulla fama di Sanremo come «perla della Riviera»? Ho letto su «La Stampa» che qualcuno ha intenzione di affidare lo spazzamento ad una cooperativa di giovani.

Lettera firmata, Sanremo

Quelli ■ Provincia viaggiano nel lusso

Ho recentemente appreso da un giornale che l'auto del presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia la co-

siddetta «auto blu», naturalmente è andata completamente distrutta in un incidente stradale. Felice che gli occupanti, ■ cui il geometra Demicheli, siano usciti indenni dall'abitacolo della vettura, un attimo di perplessità mi ha assalito nell'apprendere che l'auto di proprietà della Provincia era un'Alfa Romeo 154.

E' giusto che per far viaggiare in modo decoroso ■ politico sia necessaria una macchina così lussuosa? Non sarebbe sufficiente ad esempio una Fiat Tipo, ■ al massimo una Croma?

Probabilmente accadrà che l'Ente, per sostituire la distrutta ■ 154, acquisterà una più moderna, ma anche più costosa, Alfa 155. Spero fiducioso che ciò non accada: almeno per una volta vorrei essere stato pessimista a sproposito. Un'ultima domanda mi risuona nel cervello ■ rimane ■ risposta: «Chi controlla che non avvengano sprechi o abusi ■ questo settore?».

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni ■ Imperia, via Bonfante ■ Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino (0183) 290.777

Bordighera: telefono 264.333

Cosio ■ Arrosio: tel. ■ 678

Diano ■ telefono 494.112

di Tecco: telefono 36.377

Portofino: telefono 38.980

Sanremo ■ Ospedale: telefono ■ 23.625

San Lorenzo: telefono 92 ■ 23.625

Serio ■ 405.754

Taglia: telefono 45.385, 41.444

Ventimiglia: telefono 351.175, ■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

■ 405.353

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2331 ■ Sanremo: 5361 ■ Bordighera: ■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

STATO CIVILE

NATI. A Imperia: Maurizio Avena; Vittoria Ferro.

IMPERIA. A Imperia: Maria Sordani (86 anni); Salvatore Paternò (57); Jolanda Moggi (81).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Martedì, alle 21, si riunisce il Consiglio comunale di Pieve di Tecco. All'ordine del giorno, l'affidamento di una delega alla Comunità montana della Valle Arroscia per la scelta ■ la convenzione con il laboratorio gestionale, in forma di consorzio, destinato al controllo dei servizi essenziali del ciclo dell'acqua destinata al ■ nella vallata. La Comunità montana ■ inoltre delegata all'adozione di provvedimenti legati all'elaborazione ■ un piano che prevede l'adeguamento degli scarichi fognari ■ base alla nuova disposizione. Si dovrà inoltre parlare della convenzione tra Provincia e Comune di Pieve ■ l'elaborazione di varie funzioni assistenziali, e dell'adeguamento delle tabelle relative agli oneri di urbanizzazione ■ ai nuovi parametri regionali. Saranno pure ■ provvedimenti per il capitolato d'appalto che riguarda il servizio di Netzezza Urbana. Infine, verranno ■ Consigli ■ amministrazione dell'Opera ■ Vile di trazione Acquedotto e dell'Istituto di carità, sempre dello stesso borgo.

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

GLI APPUNTAMENTI

Falsi d'autore al «Londra»

Apra oggi i battenti la mostra «Falso d'Autore». L'esposizione, allestita nello sala dell'Hotel Londra, propone opere copiate da Van Gogh, Modigliani, Renoir, Miro e tanti altri. L'apertura ■ al pubblico ■ dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle ■ [g. ga.]

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

CONCORTI

San Maurizio, a Porto: oggi, alle 18.45, rivivrà l'antica usanza del Venerdì santo, che prevede il cartapezzamento di ■ Cristo di cartapezzo. La raffigurazione sarà sistemata sull'altare maggiore, rivestito di carta roccia, a somiglianza del Monte Calvario. L'iniziativa ■ dalla Confraternita di San Pietro, nata nel 1599. (e. f.)

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 [REDACTED]
C.sc MASSIMO d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

[REDACTED] [REDACTED]
V. C.R. [REDACTED] 1/14
Tel. 010 540.184-592.860

[REDACTED] [REDACTED]
V. Bonfante 1
Tel. 0153 273.371-273.373

[REDACTED] **SANREMO**
V. Gioberti 47
Tel. 0104 501.555

17100 **SAVONA**
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 [REDACTED]

Prevista per il prossimo weekend un'invasione di auto, moto e pullman

A Pasqua parcheggi impossibili

Proprio nel ponte più lungo dell'anno, Sanremo presenta numerose lacune. La situazione aggravata dal fatto che resterà chiuso, per sicurezza, il silos da 600 posti sotto l'ex mercato di corso Garibaldi

SANREMO. Automobilisti attoniti: nel lungo week-end di Pasqua sarà impossibile parcheggiare. E, di conseguenza, sarà impresa ardua anche circolare per le strade del centro e periferia. Tutti a piedi. Unica concessione, il motorino.

Ma perché, di colpo, Sanremo rischia di precipitare nuovamente nella spirale «caca»? La spiegazione è semplice, e non rappresenta neppure una grossa novità per Sanremo: oggi, al terzo piano dell'ex mercato dei fiori Garibaldi, si inaugura la mostra Arte e fiori, un'iniziativa della Sann di Antonio Covatta che non mancherà di richiamare l'attenzione di sanremesi e turisti. Ma, ogni volta che nel complesso di corso Garibaldi si crea «un'adunanza di persone» (Mosca, Mostra del Festival, spettacoli scatti, per ragioni di sicurezza, il divieto di sosta nei due piani sottostanti dell'ex mercato, oggi parcheggio gratuito. E il colpo scompare dal già povero panorama del parcheggio disponibili in città, 600 posti-macchina, 200 per piano.

La prefettura, puntuale, ieri mattina, ha ricordato al sindaco Raffaele Canessa che dovrà firmare un'ordinanza di divieto che avrà durata dall'inizio alla fine dell'esposizione. Come dire: per l'intero ponte pasquale. A Canessa non restano alternative. ■ dovrà firmare il di-



Anche il parcheggio del vecchio porto di Sanremo sarà difficile trovare posto

vieto d'accesso e sosta.

I posti-macchina dell'ex mercato non sono le uniche vittime delle esigenze turistiche cittadine. L'autorità marittima ha vietato la sosta sull'intero piazzale della Capitaneria porto e tutto intorno al capannone. Permesso, per permettere il passaggio e il varo delle imbarcazioni che partecipano alle Regate di Pasqua, le più importanti di Sanremo, dopo la Giraglia. E sono altri 100

posteggi in

A queste scelte contingenti, fortunatamente limitate nel tempo per il loro legame con un fenomeno turistico, bisogna aggiungere l'ordinanza firmata qualche settimana dal comandante del porto di Sanremo, Sandro Gallinelli, con la quale viene vietata, a tempo pieno, la sosta sul molo vecchio porto. Un provvedimento duramente contestato dagli automobilisti, alle prese quotidia-

DA CODI LA MONTA

«Sanremo arte e fiori»

Apri oggi i battenti la mostra «Sanremo Arte e fiori», allestita nel piano rialzato dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. L'esposizione comprende pezzi d'antiquariato, mobili d'arte e decorazioni floreali. Da sottolineare due attrazioni di grande capella per la decorazione degli altari e «Kit Supercara», l'automobile fantascientifica e computerizzata già ospite al «Motor Show» di Bologna. La cappella è una ricostruzione lignea a grandezza naturale della chiesetta delle Carmelitane, di corso Cavallotti a Sanremo. L'idea della realizzazione è stata dell'organizzatore della mostra, Antonio Covatta. L'obiettivo, è quello di permettere ai visitatori di ammirare l'allestimento floreale della chiesa per occasioni come comunione e matrimoni. Tra aiuole colorate e piante ornamentali, con la coreografia di una fontana luminosa, sarà poi possibile visitare gli stand di antiquari e specialisti del mobile d'arte. Il prezzo d'ingresso al pubblico è di 5 mila lire. Oggi, «Sanremo Arte e fiori» è aperta dalle 9 alle 18, mentre per il fine settimana di Pasqua l'orario continuato è dalle 14 alle 23. Gli espositori che partecipano all'appuntamento sanremese sono circa un centinaio e arrivano da Piemonte, Liguria, Toscana, Veneto e Lombardia. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 8-4-'93)

FIORILE	PREZZO (STILO)
Rosa Dallas extra	10.000 2.300
Rosa Dallas prima	15.000 1.500 1.300
Rosa Sandra	10.000 2.000 1.700
Rosa Sandra prima	5.000 1.300 1.200
Rosa Anna extra	10.000 2.500 2.000
Rosa Vivida extra	10.000 1.600 1.400
Rosa Anna secondo	20.000 1.000 800
Rosa Vivida prima	10.000 1.100 900
Rosa Koba prima	15.000 700
Rosa Koba extra	15.000 1.300 1.000
Rosa Dallas seconda	30.000 1.000 900
Rosa Anna prima	10.000 1.800 1.600
Rosa Sandy extra	5.000 1.500 1.300
Rosa Capital extra	5.000 1.400 1.200
Violetta extra	800 500
Calla	20.000 1.200 1.000
Tallipane extra	5.000 900 800
Tallipane prima	10.000 800 700
Strelizia extra	6.000 1.200 1.000
Bacca di lino extra	70.000 1.800 1.500
Anemone Cornaria extra	30.000 180 150
Anemone Cornaria prima	60.000 80 60
Ranuncolo extra	20.000 600
Violetta extra	10.000 1.200 1.000
Calendula Officinalis prima	30.000 500 250
Gerani Comuni prima	180.000 450 400
Gerani Pregiate prima	195.000 800 450
Gerani Seconda seconda	80.000 300 250
Bianca	900 20.000 (al kg.)
Colorata prima	30.000 (al kg.)
Escallipia Stuardiana prima	600 4.500 4.000 (al kg.)
Escallipia Canarea prima	600 5.000 (al kg.)
Escallipia prima	1.200 17.000 (al kg.)

Totale numero contratti ieri 2.365

Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.461.900.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Vendita lenta

● Prezzi su valori stagionali; ● Qualche rimanenza

SANREMO. Ancora una giornata di buone contrattazioni per il mercato dei fiori di Valle Armea. Il fatturato superiore al miliardo, migliaia di coste commercializzate sono il risultato delle ultime vendite in occasione della Pasqua. In modo particolare si è avuto un rialzo nelle valutazioni del verde ornamentale in quelle delle [g. ga.]

Ancora un caso di sequestro di stupefacenti: questa volta l'«erba» era S. Tecla

Giovane ingoia la droga in carcere

Scoperto dalla polizia penitenziaria un detenuto trovato in possesso di alcune dosi di hashish. Il recluso, prima di essere portato in galera, aveva ingerito alcuni ovuli pieni di canapa indiana. Continuano le indagini

SANREMO. La «dispensa» dell'hashish si nascondeva nel carcere Santa Tecla. L'hanno scoperta in una cella gli agenti della polizia penitenziaria, con un blitz a sorpresa tra gli ospiti della fortezza: una serie di perquisizioni, controlli a tappeto che hanno portato all'identificazione e all'ennesima denuncia di un giovane tossicomane, già detenuto per 400 grammi di canapa indiana. Al magistrato, che ieri ha convalidato il provvedimento, Ovidio Balzaretto, 30 anni, di Pavia, ha raccontato di aver superato la rete di ispezioni della guardia grazie a un canale di rifornimento che nessuno avrebbe mai potuto intercettare.

Tutto dieci giorni fa, Balzaretto viene arrestato al confine francese, bloccato su un treno dalla polizia di frontiera e sorpreso con 4 etti di hashish: droga purissima, acquistata presumibilmente in Spagna e proveniente dalle coltivazioni del Marocco. Al suo ingresso in prigione, il giovane viene perquisito con cura, ma

ARRESTATO UN GIOVANE

Un giovane di Taggia è stato arrestato l'altra sera, a pochi metri dal palazzo di Giustizia della città dei fiori. Le manette sono scattate ai polsi di Eugenio Rovere, 31 anni, per lui l'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti. I carabinieri lo hanno bloccato dopo un lungo pedinamento a bordo di un'autovettura mentre si trovava a compagnia alcuni amici. Nel corso della perquisizione, sotto il sedile anteriore della vettura, i militari del Reparto Operativo di Imperia hanno trovato cinquanta grammi di hashish già tagliato e confezionato per essere spacciato. Nel corso dell'operazione è stato denunciato anche un altro giovane, Antonino G., 25 anni. Un controllo nella sua abitazione ha portato infatti alla luce alcuni di canapa indiana. Le altre due persone che si trovavano a bordo dell'auto di Rovere sono segnalate alla prefettura. [g. ga.]

dall'indagine approfondita della polizia penitenziaria non spunta neanche un grammo di stupefacente. Solo un controllo, deciso a distanza di settimana, consente di scoprire che Balzaretto è in possesso di alcuni ovuli «farfatti» di droga. Il detenuto alla fine confes-

sa. Gli involucri pieni di hashish li avrebbe ingeriti pochi istanti prima di essere arrestato, per recuperarli all'insaputa di tutti, a distanza di poche ore, nei gabinetti della prigione. Una versione dei fatti che esclude decisamente l'ipotesi di uno spaccio fra le mura del carcere o di una «via della dro-

ga» dall'esterno della fortezza alla cella.

E' l'ultimo campanello d'allarme della diffusione ormai capillare di droghe leggere e «alternativa». Con l'arrivo della primavera e la fioritura della canapa indiana, i trafficanti moltiplicano i carichi destinati al Nord Italia e alla Riviera in particolare. Le statistiche dei sequestri valico italo-francese mostrano brusche impennate nei mesi di aprile e maggio. La droga, frequente, raggiunge «piazza» del Ponente nascosta nei carichi del Tir o su yacht miliardari (spesso, caricata a canotto trainato con una corda di sicurezza), da tagliare a vista d'occhio (avvistamento delle motovedette), solo. Cresce l'allarme per le sostanze sintetiche, dall'ecstasy alle amfetamine. Mentre al primo posto fra le droghe pesanti la cocaina. Per i nascondigli, i tossicomani continuano a mostrare una fantasia senza limiti: dai doppiopiedi nelle scarpe ai muratti del centro storico. Fino agli ovuli da ingoiare. [m. p.]

NOTIZIE FLASH

CASINO

Vince venti milioni giocando duemila lire alle slot machines.

Incassare venti milioni giocando duemila lire alle slot machines. Questa, la fantastica vincita registrata l'altra sera alle 20,30 nelle sale della casa da gioco. La turista che si è risolta a trovare l'«tre jolly» alla slot era appena entrata nella grande sala delle macchinette mangiasoldi. [g. ga.]

ONORIFICENZA

Insiguito il segretario della Croce Rossa

L'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana è stata conferita al segretario del sottocomitato mese della Croce Rossa, Pierino Garaldi, che da trent'anni lavora nell'amministrazione della Cri. [g. ga.]

TRAFFICO

In corso Cavallotti macchia d'olio blocca auto

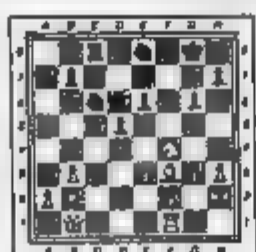
Emergenza ieri pomeriggio in corso Cavallotti dove il traffico è stato rallentato per una larga macchia d'olio sull'asfalto creata da un articolato diretto in direzione Genova. I Vigili del fuoco hanno cosparso di speciali solventi il manto stradale. [g. ga.]

«I consiglieri dimissionari seguano la prassi»

«Chi si vuole dimettere veramente da consigliere comunale utilizzi la normale prassi». Questo il commento di Gianni Sciò, pds, all'iniziativa degli esponenti del gruppo Nuova Sciolà nei giorni scorsi hanno rassegnato le dimissioni nelle mani di un notaio a condizione che vengano presentate a palazzo Bellevue solo quando ne saranno a disposizione complessivamente venti. Per il pds non si tratta «vere dimissioni» ma solo di un atto politico. [g. ga.]

LA STAMPA

ogni domenica



GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempo



Prêt à porter

Scarpe

Pelleteria

Biancheria per la casa

TANTI VIAGGI DA VINCE

INTERMARCHÉ



PASQUA I PREZZI IN FESTA

39 F 95
(ossia 79,90 F/kg)

TROTA SALMONATA FINLANDESE AFFUMICATA
Confezione da 500 gr.

IL PRIMO SUPERMERCATO IN FRANCIA
MENTONE - a 100 mt. dall'uscita autostradale

DISTRIBUTORE BENZINA PARCHEGGIO GRATUITO LAVAGGIO AUTO CREDITO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

IL GRANDE MERCATO DEGLI AFFARI

NIZZA - PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI - 10/11/12 APRILE '93

Due giovani bloccati dai carabinieri di Ventimiglia Avevano eroina in casa una coppia è arrestata

VENTIMIGLIA. Due arresti per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti da parte dei carabinieri, il sequestro di 4 chili e 200 grammi di hashish operato dalla Guardia di finanza, il relativo arresto di un giovane. Le operazioni delle forze dell'ordine degli ultimi giorni confermano la città confinata come un importante crocevia della droga proveniente dal Marocco, via Spagna e Francia.

Spaccio. Un gruppo di una decina di tossicodipendenti furiosi, armati di bastoni e altri oggetti contundenti, l'altra pomeriggio si sono diretti in un'abitazione di passaggio Cavallotti 21. Volendo farle ad una coppia di tossicodipendenti che gli avevano venduto dosi di tagliato con lattosio, spacciandole per eroina brown sugar. Il rischioso abbdone non era andato giù agli abituali consumatori. Si sono quindi appuntati davanti all'appartamento di Filippo Provenzano, 27 anni, dove risulta domiciliata anche Rosangela Bagalà, di 23, ufficialmente residente a Bordighera, 6. Il minaccioso via vai non è sfuggito ai carabinieri, che contemporaneamente avevano ricevuto una telefonata anonima che anticipava la presunta vendetta. All'arrivo dei radiomobili, però, i due sono già sedati



Filippo Provenzano, 27 anni, e la convivente Rosangela Bagalà, di 23, arrestati per droga

la piccola rivolta offrendo tossicodipendenti una «sniffata» di eroina gratuita. In seguito ad una perquisizione personale poi, sono saltati fuori, occultati nelle parti intime della Bagalà, 6 grammi di eroina, mentre nel portafoglio del convivente c'erano 1 milione e 300 mila lire, presumibilmente frutto dello smercio del tagliato.

Nell'appartamento bilancino di precisione, lattosio, cacao e materiale per confezionare le pillole. In seguito all'operazione alcuni abituali sono stati denunciati a

plede libero. Hashish nello zainetto. Rientrava in Italia con 4 chili e 200 grammi di hashish avvolti in un maglione sistemato nello zaino. La Guardia di finanza, nel corso di un normale controllo alla stazione ferroviaria, lo ha però scoperto. La droga, presumibilmente destinata al mercato Nord Italia, confezionata in spianetti da 250 grammi. Vendita dettagli avrebbe fruttato quasi 10 milioni. Mauro Ghirardo, cuoco di 22 anni, residente a Bressanone in provincia di Bolzano, viaggiava sul treno delle 19,45 per Trieste.

Era solo nello scompartimento, con lo zaino di fronte a lui. È stato incarcerato a Sanremo con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Aumentano i sequestri. La Guardia di finanza di Ventimiglia ha reso noti i dati inerenti ai primi mesi del 1993 nel settore antidroga. I servizi preventivi e di controllo, messi in atto il 1° gennaio, hanno già risultati nettamente superiori a quelli degli anni passati: un incremento, finora, del quaranta per cento. Questo nonostante un minor numero di uomini in servizio, ma grazie a operazioni mirate e non solo ristrette controllo doganale. In tre mesi sono state verbalizzate 14 persone: sei arresti, due denunce e cinque segnalazioni alla Prefettura. In aumento anche i quantitativi sequestrati: 5 chili di droghe leggere (hashish e marijuana) e uno di droghe pesanti (eroina e cocaina). Sono una trentina gli uomini della Sezione antidroga delle Fimme gialle che operano su strade, autostrade e valichi ferroviari. Possono contare anche su quattro unità cinofile (pastori tedeschi), di stanza nella città di confine. Dipendono dalla Compagnia della Guardia di finanza di Ventimiglia, data dal Capitano Visintin.

Daniela Borgia

Bollette d'oro

Per i rifiuti protestano gli ambulanti

VENTIMIGLIA. La protesta per la «bolletta d'oro» per i rifiuti esplode anche gli ambulanti. Dopo il generale malcontento dei cittadini, che si sono visti aumentare le tariffe da 2189 a 2500 mila lire il metro quadro, è la volta degli ambulanti, che lamentano lo scatto da 32 a 45 mila. «Un commerciante che ha un banco di 3 metri per 2 - sbotta Angelo Massacano della Cisl ambulanti - ad esempio, 200 mila deve pagare 270 l'anno. Ed era già troppo prima. Negli altri mercati paghiamo molto».

«Gli ambulanti non intendono coprire il buco amministrativo di Ventimiglia - continua Massacano - chi sbaglia deve pagare, è certo noia. Sono convinti che si occupassero direttamente della pulizia, spenderebbero almeno un quarto della somma richiesta. «Se sul costo influiscono i turni notturni dei netturbini, dopo le 18, sono disposti a finire il mercato un'ora prima. Questo contro il nostro interesse», conclude. (d.bo.)

Dopo i dissidi in Consiglio tra sindaco e il suo vice

Sulla giunta di Ventimiglia adesso spirano venti di crisi

Dopo il Consiglio comunale tra il sindaco Guido Pastor, socialista, e il vicesindaco Nicolino Giugiaro, democristiano, a Ventimiglia si parla già di probabile inizio di crisi politica. Lo dicono gli esponenti dell'opposizione, che sottolineano la frattura creata dall'interno della maggioranza e l'incapacità di risolvere i problemi che sembrano, quella relativa all'appalto del servizio pulizia e cimiteri che ha portato alla sospensione dell'ultimo Consiglio comunale. Il clima difficile dell'amministrazione è confermato anche dall'assessore alla Pubblica Istruzione e Servizi Sociali Gaetano Scullino, socialista. «A questo punto non so se ci sia ancora maggioranza», ammette, «invoca la necessità di chiarimenti per poter governare, gli stessi chiarimenti che aveva chiesto il componente dei 6 dissidenti, prima profonda crisi che aveva portato alla sofferta elezione dell'attuale amministrazione. «Prima c'era un problema di



Il vicesindaco dc Nicolino Giugiaro

programma, adesso sembra che ci sia voglia di risolvere i problemi», dice Scullino. L'opposizione, di fronte ai recenti episodi, ha chiesto le dimissioni del sindaco, ma sicuramente non questo a far cadere la giunta Pastor.

Mentre l'amministrazione accusa i primi sintomi di crisi, sul piano politico di Ventimiglia si affaccia un schieramento: l'Alleanza democratica. Il circolo di Ventimiglia, il primo della Provincia, è stato formato dal segretario del pri Gianni Ascheri insieme ad esponenti dell'attuale opposizione, come Piero Raschiotti, capogruppo del pd, Roberto Mazzari del pri e Jean Marie Freccero, indipendente dc. Tra gli altri nomi spiccano l'imprenditore Roberto Villa e i medici Sergio Boldrini e Mauro Trucchi.

L'obiettivo primario del Comitato cittadino formato da persone provenienti da diverse aree culturali, compresi gli esponenti migliori dell'attuale maggioranza, spiega Ascheri. In futuro Alleanza democratica si propone di formare una lista di punti al governo della città, formata da vecchi politici credibili, membri di associazioni varie e semplici cittadini che avvicinano alla politica. (d.bo.)

NOTIZIE FLASH

Un referendum in Sala Rossa sul referendum

Questa alle 21, presso la Sala del Palazzo del Parco di Bordighera si terrà una conferenza dibattito dal titolo «Referendum del 1993», organizzata dai Verdi di Bordighera. Intervengono il consigliere provinciale Maurizio Ferrara, il consigliere comunale Paolo Germano e il presidente del Centro sociale Enrico Adler. (d.bo.)

VENTIMIGLIA

Gli studenti di Architettura pubblicano un

147 studenti universitari della facoltà di Architettura di Genova che hanno partecipato allo stage organizzato dal ciclo culturale «Nuovi Orizzonti» di Ventimiglia hanno lavorato, in totale, in una settimana. «I nostri studenti», dicono i docenti e i assistenti, hanno fatto un omaggio alla città, i loro studi sul centro storico e i progetti relativi, dice la presidente del circolo, Gigliola Coppo, che aggiunge: «La mole di lavoro raccolta in una pubblicazione». (d.bo.)

Coltivatore diretto l'esproprio

Decimo giorno di protesta, per Pietro, fioricoltore di Ventimiglia espropriato di 13 mila metri quadrati di terreno del Comune della città di confine. Il coltivatore diretto si mostra tempo con due cartelli, in tenuta da uomo sandwich, fermandosi puntualmente davanti alla procura di Sanremo. Nel '79, l'amministrazione lo ha privato di un'area per realizzare un centro polivalente, ma l'opera non mai stata costruita e la zona è ridotta a una discarica. Un secondo terreno gli è stato espropriato nell'81. E nonostante la sentenza che dà ragione al fioricoltore a disporre la restituzione, il terreno rimane in sospeso. (m.p.)

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di
attualità,
cultura, letteratura,
storia,
arte e spettacolo



DILATRON

ENGINEERING

SISTEMI

ANTIFURTO • ANTINCENDIO • COLLEGAMENTI • TELEFONO A RINGHIERA CHIUSO •



PRESENTA
da CASCELLA
SCHIFANO

SANREMO

HOTEL ROYAL

Corso Imperatrice 80 - Tel. 0184/5391

Dal 9 al 12 aprile 1993 - Orario: 10-12,30 / 15-22,30



All'interno dell'esposizione saranno dedicati spazi ai Maestri: Annigoni, Baj, Cantatore, Cappelli, Fiume, Guttuso, Migneco, Pedretti, Sassu, Sogli, Tambur, Treccani, Vespignani

SelectionArt

Via Cornalia, 32 - 10122 Torino - Tel. (011) 562.31.32 r.a.



CITTA' DI SANREMO
ASSESSORATO AL TURISMO E MANIFESTAZIONI

Sanremo-Arte Fiori



MOIRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO
DEL MOBILE D'ARTE E DELLA DECORAZIONE FLOREALE
DAL 9 AL 14 APRILE 1993

ORGANIZZAZIONE: MICA
SANTO DI ANTONIO COMITA
VIA G. MARTINI 15 - SANREMO - TEL. 010 - 562.31.32

SANREMO

Via P. Agosti 103

Tel. e Fax:

(0184) 57.15.00

(0184) 57.15.01

IMPRESA

Via Santa Lucia

Tel. (0183) 27.52.50



Calzature - Pelletteria



AVANTAGE LA QUALITA' A PREZZI SORPRENDENTI!

VIA S. GIUSEPPE, 4/6
ARMA DI TAGGIA
TEL. 0184/449.007

BUONA PASQUA

Sottocosto

*Nel porgervi i migliori auguri
di BUONA PASQUA
vi ricorda che i prestigiosi
capi in vendita
sono rigorosamente...
SOTTOCOSTO*

IMPERIA - ON. - VIA PUCCINI 3 (DI FRONTE ALLE CARCERI)

IMPERIA

Riviera dei Fiori - Italia



Vi attendiamo
con ■■■■■ simpatia
e professionalità,
in camere
completamente rinnovate
dotate di
Tv color - frigoriferi ■ telefono

★
Per le vostre riunioni
sarà a disposizione
la sala «CORALINA»
attrezzata con
lavagna luminosa, schermo,
Tv color VHS e Fax

★
Nell'ampio salone organizziamo
congressi ed esposizioni
e per chi lo desidera,
feste e banchetti esclusivi
avvalendoci dei migliori
Chef Liguri

Per informazioni
HOTEL CORALINA
C.so Garibaldi, 29
IMPERIA
Tel. 0183/666.264
Fax 0183/64691

QUALITA' GIAPPONESE DA GRANDE BERLINA.



SUBARU JUSTY: LA PICCOLA 4WD

I viaggi nel comfort.
La cura dei particolari.
L'affidabilità delle migliori berline.
La garanzia di 3 anni, senza limiti di chilo-
metraggio, che solo la Rete di Vendita Uffi-
ciale SUBARU ITALIA può offrirvi.
La potenza quando serve.
La qualità giapponese, sempre.
La sicurezza della trazione integrale, garan-
tita da SUBARU, leader mondiale del 4WD.
Chi può offrirvi di più?

SUBARU JUSTY: 3 a 5 porte, 1200 cm³, 3 valvole
per cilindro, 85 CV, anche in versione catalitica
con cambio automatico



SUBARU
SCELTA DELLA QUALITÀ



Trovate tutte le informazioni, anche sulla garanzia, ed una JUSTY da provare da

LE AUTOMOBILI

1000 - 1300 - 1600 (1600) - 1800 (1800) - 2000 (2000)



Le principali manifestazioni all'aperto in Riviera per il ponte di Pasqua

Concerti, rodei e feste in piazza

I giochi «western» a Sestri Levante
A Imperia le auto d'epoca sul molo

Rassegne floreali, feste di piazza di musica classica, raduno d'auto d'epoca e manifestazioni western con gare a cavallo. Sono in programma le principali manifestazioni per il ponte di Pasqua in Liguria.

Levante. E' cominciata ieri, e prosegue sino a martedì prossimo, la quarta edizione del «Raduno western» che si svolge a Sestri Levante nell'area delle ex cantine Mullinetti, diventato ormai tradizione per gli appassionati di cavalli, trekking e monta-western. Lo spazio principale è stato allestito per il rodeo e per lo spettacolo fantasmagorico «Storia del cavallo». Tutti i giorni saranno aperti degli stand commerciali e sono previste in stile etnografico. Oggi pomeriggio, alle 16, in particolare, ci sarà il battesimo della sella (gratuito). Domani, 15, è prevista la sfilata per le vie del centro di Sestri.

Oltre 5 mila ovetti di cioccolato saranno invece offerti, a turisti e residenti, il giorno di Pasqua a Rapallo nell'ambito delle iniziative che prevedono anche l'esposizione di fiori sul lungomare e la XX mostra filatelica.

Savonese. I concerti di musica classica e folcloristica a Savona, Noli, Finale Ligure e Cervo, e feste all'aperto, con i fiori e i cavalli, caratterizzano il ponte di Pasqua nel Savonese. In programma numerosa sfilata e rassegne. A Noli, nell'ambito del festeggiamento per le celebrazioni dell'8° centenario della fondazione della Repubblica, mostra di pittura e fotografia (sabato e domenica presso le scuole medie) e mostra del modellismo nautico e documentaristico marinaro d'epoca, sino al 12 aprile, presso la sala dell'Avis in via Cavalieri di Malta.

«Benvenuta primavera», fiori e musica, è invece il titolo della manifestazione in pro-



Per il giorno di Pasqua a Imperia è in programma una rassegna di auto d'epoca sul molo lungo

gramma domani (ore 10-21), nel centro storico di Cervo. «Centro storico in fiore», sino a martedì, anche Albenga per iniziativa dei commercianti. La rassegna si conclude martedì con i balconi più belli. Mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato, fine settimana, in piazza XX Settembre a Pietra-

saranno espositori. Domani pomeriggio (16) infine ginkana equestre sulla spiaggia dei bagni «Ondine» a Finale organizzata dall'associazione «Amici del cavallo». Imperia. Tradizionale concerto di Pasqua, domani sera, a Coldiroli, il Coro Valli di Cervo che presenterà

A TEATRO

Bucci e Turi Ferro (poi pausa pasquale)

ANCHE la prosa riduce gli appuntamenti in occasione di Pasqua: dopo le ultime repliche, in programma per oggi, quasi tutte le sale genovesi restano chiuse fino a martedì. Intanto, nell'imperiese, ne ancora banco Flavio Bucci, che resterà nel Ponente fino a domani.

Nel capoluogo ligure, in fine settimana, la Compagnia Flexus T, con all'berretto a sonaglia, di Luigi Pirandello, che vede in primo piano gli attori Turi Ferro e Ida Carrara. Lo spettacolo sarà alle 20,30 sul palcoscenico del politeama genovese, in via Martin Fuggio. La rappresentazione, diretta dallo



Flavio Bucci

stesso Ferro, narra una piccola storia di intrighi e gelosie, in cui s'innestano numerosi

Si riprenderà martedì sera, con due grandi protagonisti del teatro italiano, gli inseparabili Aroldo Turi e Giuliana Lojodice. Fino al 26, la coppia reciterà in «Carre conoscenze e cattive me-

La commedia è in scena della Compagnia del Circolo Mario Cappello, e vede sfilare Maria Vietz, Renzo Roimaron, Dario Giobbe e Milena Marzola, oltre a due allieve della scuola di recitazione al loro debutto, Ivana Marengo e Mariza Moros. La replica lunedì dell'Angelo, alle 16, per proseguire fino a domenica 18.

Teatro. Tosse in Sant'Agostino riserva invece il piatto forte per la prossima settimana: mercoledì, alle 21, si terrà la prima nazionale del concerto-spettacolo «Kings», un testo inedito di Giampaolo Allosio, ideato e proposto in collaborazione con Giorgio

«E' inserito nella rassegna «Scena nuda: inediti e insoliti per il teatro non c'è», e abbina una voce a un accompagnamento di pianoforte, canto e chitarra, in un originale e suggestivo abbinamento.

I riflettori saranno puntati sullo stesso Allosio, affiancato dal pianista Luca Buscaglia. La storia è quella di un ragazzo di buona famiglia che, attraverso la sua vicenda di piccolo spacciatore e tossicomane, conosce inferni e paradisi, sullo sfondo di una Genova misteriosa.



Giuliana Lojodice

Il panorama regionale si chiude con «Diario di un pazzo», interpretato da Flavio Bucci, in cartellone oggi, alle 21,15, al Cavour di Imperia, per la rassegna a cura dell'Associazione Liguria Teatro.

Domani lo spettacolo farà invece tappa al Palazzo del Parco di Bordighera. Bucci veste i panni del pazzo Porrisio, accompagnato da discesa nell'abisso della follia.

Enrico F...

A Nizza musica italiana ■ Peppino di Capri

Sul palco dell'Ariston il «Mistero» di Ruggeri



Enrico Ruggeri approda stasera all'Ariston con «Mistero tour». La giostra della memoria, Peppino Di Capri si esibisce al Casinò Rihari di Nizza

SANREMO. Tour - La giostra della memoria è il titolo dello spettacolo teatrale di Enrico Ruggeri che va in scena oggi alle 21,15 all'Ariston corso Matteotti. Il vincitore dell'edizione '93 del Festival con il brano «Mistero» presenta alla platea sanremese una serie di brani famosi e repertorio i biglietti, tra le 20 e le 30 mila lire, si possono prenotare

al botteghino, tel. 50.60.60.

Sempre questa sera, la musica italiana è protagonista anche a Nizza dove all'Auditorium del Casinò Rihari, sulla promenade Des Anglaises, è prevista l'esibizione di Peppino Di Capri. Intanto, cresce l'attesa per il concerto che i «Jiffys» terranno sempre a Nizza lunedì 19 aprile alle 20,30 al Théâtre Verdure.

lg. ga.

San Bartolomeo, domenica la prima selezione del concorso-maratona

«Sanremo famosi», il via dal Chikito

Si canterà dal vivo, il gran finale a dicembre

SAN BARTOLOMEO. Dal Chikito di Bartolomeo parte la lunga maratona delle selezioni del concorso «Sanremo famosi», passaporto per il Festival di Sanremo. La gara, che permetterà ai vincitori di partecipare all'edizione prestigiosa kermesse canora, si apre ufficialmente domenica sera: è la sorpresa pasquale che la sala del Ponente riserva ai suoi clienti.

contenderà un posto in finale una quindicina di giovani, che tenteranno di emulare l'esplendido Laura Pausini, trionfatrice dell'ultimo Festival nel Novità, lanciata proprio «Sanremo famosi» (si aggiudicata il primo posto nel '91). E' questo, portiamo fortuna, osservano gli organizzatori della manifestazione, i responsabili

di Radio Italia e dell'agenzia di Alaisio «L'Italia si diverte».

L'anno scorso, i finalisti sono stati Leo Leandro e Maria Grazia Impero: e in questa edizione? Le prime sfide saranno lanciate domenica, a partire dalle 23. Ad introdurre i concorrenti, che canteranno dal vivo su basi preregistrate, sarà Alberto Colman di Radio Montecarlo. Anche se non si conoscono ancora tutti i nomi dei partecipanti, è stata confermata la presenza del sanremese Marco Simon, a soli sedici anni e già «veterano» della competizione.

Nella scorsa edizione, il giovanissimo interprete era giunto in «Vorrei che fosse così». E' anche prevista la partecipazione di Patricia Cant, diciannovenne, di Imperia, che di recente è messa in luce al concorso (tra i suoi punti di riferimento

figura Anna Oxa). Sempre dal capoluogo, arriverà Cinzia Delbecchi, ventiduenne. Il gruppo di cantanti locali dovrà confrontarsi con promesse provenienti da altre province, come Laura Lazzara e Barbara Gibelli, entrambe di Albenga.

Dopo la tappa di San Bartolomeo al Mare, le selezioni proseguiranno in varie località liguri: quest'anno, il deciso di ampliarne il numero, per poter scegliere un'ampia gamma di candidati, che già fin d'ora supera i centomila.

Il gran finale è previsto per il 1° dicembre, al teatro del casino di Sanremo, quando la fase decisiva sarà in diretta da Raiuno e Italia. Le adesioni si raccolgono presso la sede «L'Italia si diverte», in via Gastaldi 20, Alaisio (telefono 0182-641.699).

dal 1830



SANVENERO TESSUTI

OFFRE UN VASTO ASSORTIMENTO
DI TESSUTI
PER ABITI DA SPOSA E DA CERIMONIA
PER UOMO E DONNA

Un omaggio ad ogni sposa

Corso Italia 128r - SAVONA - Tel. 820.587

Feste in tutta la provincia e Costa Azzurra

Il weekend in discoteca esplode la musica-live

SANREMO. Il weekend in Riviera offre una serie di appuntamenti: la musica classica sia per la serie di feste organizzate dalle discoteche. L'avvicinarsi della Pasqua vede il ritorno sulle piste da ballo di band dal vivo affiancate a giochi a premi e sorprese di ogni genere.

Discoteche. A Sanremo si inizia questa sera con il «Grease Party» in programma all'«Odeon» di corso Matteotti. La festa Anni Sessanta, organizzata dall'associazione di commercianti «Co.Ma.Re», viene animata dalla band milanese «Little Victor» the Boomers. Musica dal vivo anche all'«Hemingway music & club» di via Duca degli Abruzzi. Il circolo Arca presenta la serata «No a tutti i rezzismi» con la musica dei «Midgard», di Genova. Ai partecipanti vengono offerti piatti tipici della cucina africana.

A «Le Grotte» di Imperia il repertorio rock è invece della «Karamazov Blues Band». All'«Odeon», domani è prevista la presenza di un computer specializzato in diete personalizzate. Il giorno di Pasqua serata con giochi a premi: «Bingo» e «Pesce a sorpresa». Dietro al mixer i dj «Shorty» e «Snooky». Domani sera al «Ritual» di Imperia in programma la festa «Rompendo il nuovo» domenica in «in» il clubaret con i «fichi d'india» di Milano. Riti di samba e rock sono invece i protagonisti, ogni



All'Odeon di Sanremo il «Grease Party» ispirato a John Travolta e Olivia Newton

sera, alla rumerie «Papagajo» di Arma di Taggia con la «Fat Cat Band».

In Costa Azzurra, sempre per la musica dal vivo, è da segnalare a Cannes, domani sera, «Les nuits du jazz». Nella sala dell'Hotel «Martinez» si esibiscono Jack MacNeely, Gilbert Leroux Trio e Jean Pierre Bertrand.

Musica classica. L'appuntamento più gustoso nella città dei fiori è per domani pomeriggio al «Ritual» di Imperia in programma l'«Opera del casinò dove, in occasione della «Rassegna di giovani interpreti» organizzata da Rotary Sanremo, si esibiscono Nicola Gribaldi, di Imperia, che ha iniziato gli studi alla scuola «Respighi». In programma brani di Beethoven, Bach e Chopin. Questa sera, proprio in occasione del «Venerdì Santo», «Requiem» di Giuseppe Verdi viene rappresentato nella sala «Apollon» dell'Acropolis di Nizza. Ancora musica sacra domani sera a Caidiroli dove «Miserere» della Confraternita sono il programma. Concerto organizzato alle 21.15 nell'Oratorio di Sant'Anna dal «Coro della Valle di Ceriana».

Giulio Gavino

ALLA RIVIERA

E' Mario, ha 23 anni il re dei dj imperiesi

E' il profeta imperiese della dance, a soli 23 anni figura tra i «Top» delle classifiche riservate ai deejay italiani. A consacrare i successi di Mario Scalabrini, sono anche i ritratti riservati ai protagonisti del panorama nazionale, che compaiono sulle riviste specializzate. E' il caso del numero di aprile di «Tutto disco», che riserva un ampio spazio all'animatore, attualmente punto di forza al Kama Kama di Cambrione. Per mantenere la sua fama di «globe-trotter», che Mario tiene anche all'Arcadia di Loano.

Dice: «Ho sempre strade nuove, privilegiando anche la collaborazione con deejay di altri Paesi. In numerose occasioni, ho partecipato a grandi feste che si sono tenute nei locali francesi. Come viene ricordato nello stesso profilo tracciato dal mensile, il suo percorso artistico, già costellato da notevoli soddisfazioni, ha preso il via in una sala imperiese. E' stato il Quartiere Latino di via Littardi, a Porto Maurizio, a fargli da scuola, quando ha deciso di dedicarsi a tempo pieno a questa occupazione. Un traguardo obbligato: «A 23 anni ho cominciato ad appassionarmi di musica soul e funky e ogni settimana mi soffermavo a trasferire i dischi preferiti in un negozio di Modena. Proprio in una discoteca di questa città, il Paito, è avvenuto il mio debutto alla «consolle».



Il deejay Mario Scalabrini

Subito dopo, al Quartiere, Mario Scalabrini ha deciso di puntare sul genere underground, sull'ambient e sulla musica d'avanguardia in genere, affermandosi come «jockey» tendenza. Un passo in avanti, dopo il laboratorio anche con l'altra discoteca del capoluogo, il Ritual, si è compiuto. L'arrivo di Mario di Finale Ligure e la definitiva consacrazione. Ora, la meta è quella di riuscire ancora a progredire, continuando a catturare l'attenzione del popolo della notte.

GIORNO E NOTTE

Requiem all'Acropolis

«Requiem» di Verdi oggi alle 18 nell'Auditorium dell'Acropolis. L'orchestra sinfonica di Nizza è diretta dal direttore d'orchestra Klaus Wise. (g.g.)

SANREMO

Musica all'Hemingway

Musica live questa sera all'«Hemingway music & club» di via Duca degli Abruzzi. Il circolo Arca presenta il party «No rezzismi» con piatti tradizionali della cucina africana, da tempo al centro di rinnovato interesse. (g.g.)

DOLCEACQUA

Rassegna cinema d'essai

Appuntamento al cinema d'autore questa sera a Dolceacqua. Il ciclo di film «Cinema» Tavola, promosso dal circolo culturale «L'occhio indiscreto» alle 21.15 presenta «Delicatessen» di Jean Pierre Jeunet, regista francese tra i più conosciuti e intelligenti dell'ultima generazione. (g.g.)

DIANO CASTELLO

Concerto live al «Ritual»

Proseguono le esibizioni «live» al bar «Bowling» di Diano Castello, frequentatissimo dai gio-

vani e meno giovani. Stasera, dalle 22, è di scena la 28 blues band di Imperia. Il trio ha in repertorio brani ma anche standard blues. (e.f.)

DIANO MARINA

Evergreen al Valerie Club

Tornano Wilma e Wolmer Martina sul palco del Valerie Club, a Diano Marina. La cantante e il tastierista propongono «evergreen» internazionali e successi di cantautori italiani, europei e americani, soprattutto degli Anni Sessanta e Settanta. (e.f.)

IMPERIA

Gogol al teatro Cavour

Al Cavour si replica «Diario di un pazzo», adattamento di un'opera di Gogol firmata da Mario Moretti, che vede alla ribalta Flavio Bucci. Lo spettacolo avrà inizio il 21.15, sarà presentato al Palasport, ultima tappa di una tournée nel Ponente ligure. (e.f.)

Karamazov «Grotte»

La Karamazov brothers blues band oggi al pub «Le Grotte» di piazzetta Gribaldi. Il gruppo è formato dal chitarrista Giampiero Gandini, dal bassista Maurizio Pedoni e dal batterista Rossini. (e.f.)

L'appuntamento questa sera: già molti i cantanti in erba

Torna il karaoke a Sanremo una serata al «Pascià club»

SANREMO. Il karaoke colpisce ancora. A distanza di un paio di settimane dalla prima «Serata Karaoke», la «Bomba Music Organization» replica. Sarà organizzata il secondo appuntamento in tutta la città, spopolando in tutto il Paese, e soprattutto grazie al successo della trasmissione condotta da Fiorella. A conferma di questo crescente è il fatto che il «Karaoke» Italia Uno è addirittura battuto, in quanto ha superato il numero di ascoltatori, il tradizionale telegiornale.

Il disk-jockey Alberto Calciopietri, in arte «Bomba Music», sulla scia del successo della prima festa sanremese ha preparato con i suoi amici Angelo Malara e Pepi Rossi una serata all'insegna della spensieratezza e della canzone italiana e internazionale. L'appuntamento è confermato al «Pascià Club» di Sanremo, al corso Inglesi 9, proprio davanti all'entrata del teatro «Casinò». A partire dalle 22.30 gli aspiranti cantanti, o chiunque si voglia semplicemente divertire, può salire sul



Il presentatore del karaoke, Fiorella

palco del locale ed esibirsi di fronte al pubblico. La tecnica, ormai nota e collaudata, è nell'utilizzo di un maxi video, dove vengono evidenziate le parole della canzone a tempo con la musica. La base del brano è fedelissima all'originale,

compresi i cori: solo il cantato. Il protagonista deve quindi solo interpretare i testi, possibilmente senza stonare. «Ma può partecipare anche chi non è proprio un «usignolo», gli organizzatori.

Alla prima edizione hanno partecipato una quindicina di persone: questa volta si sono raccolte molte più adesioni, e si prevede una folta schiera di partecipanti, forse oltre il doppio, che potranno esibirsi scegliendo uno degli oltre 100 brani in archivio.

Durante il settimana, sui tavolini del «Pascià» erano disponibili i tagliandi, da compilare con il proprio nome e cognome e indicare la canzone che avrebbero voluto cantare in occasione della festa di questa sera. In palio per i partecipanti numerosi premi, tutti attinenti al mondo della musica: kman, compact disc, musicassette, porta cd e buoni per videoclub. L'ingresso è gratuito e i promotori garantiscono il divertimento. (d.b.)

TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 - Destini, Telenovela
13 - Barlandia, rubrica
14 - Informazione regionale
17 - Barlandia, rubrica
18 - California, sceneggiato
20.30 - Diagonol, rubrica
21.30 - Aria aperta, rubrica
22.45 - Scusami lei ha mai... 137
- Film

Telecittà

17 - Cosa Cosa report
17.45 - 3 From 1, musica
18.30 - Sky Prime, rubrica
18.12 - Telecittà notizie
20.00 - Lotta di classe, novità
20.35 - Economia & rubrica
21.05 - Informazione del porto
22.10 - La favola Carlotta
- Telecittà notizie

7

7.40 - Insetto Bluey, telefilm
Il tenente O'Hara, telefilm
10 - Almanacco, rubrica
10.10 - Cara... cara...
11.05 - Il tenente O'Hara, telefilm
12.30 - Obiettivo gente, novità
12.45 - Tg Liguria, notiziario
13.30 - Almanacco, rubrica
14 - Cartoni animati
14.30 - Sky Ways, rubrica
15 - Il tenente O'Hara, telefilm
15.30 - L'uomo e la terra, documentario
17.10 - per vivere, documentario

18.05

Replay sport, rubrica
18 - Tg Liguria
20.30 - Sportissimo, rubrica
21 - Agenda Liguria, rubrica
22 - Tg Liguria, notiziario
23 - Sky Ways, rubrica

Teleregione

12 - Destini, Telenovela
13 - California, sceneggiato
14 - Barlandia, rubrica
15 - Vendite commerciali
17 - Barlandia, rubrica
18 - California, sceneggiato
20.30 - Destini, Telenovela
19 - Rubrica
19.30 - Tg Liguria
20.30 - Diagonol, rubrica
21.30 - Obiettivo gente, novità
22 - Motori non stop
22.30 - Tg Liguria
23 - Destini, Telenovela

Mixer Tv

11 - Tg Ravenna
11.10 - Tg Imperia
11.20 - Tg Genova
11.30 - Sky Ways, telefilm
12 - Avventure di Tom Sawyer, telefilm
12.30 - Cartoni animati
13 - Sequedro
13.30 - Il mio amico Gato, cartoni animati
14 - Tg Liguria
14.10 - News Savona
14.20 - News Imperia
14.30 - Sequedro
15 - Canturiana, cartoni animati

18

Swish, telefilm
17 - Il dottor Chamberlain, Telenovela
18 - Tg Sv - Tg Im
18.20 - Tg Genova
18.30 - Ha-man, cartoni animati
20 - Henry & Kip, telefilm
20.30 - Kiva and me, film
22 - Tg Genova
22.10 - Tg Imperia
22.30 - Tg Genova
22.30 - Agenda Liguria
Sognando 13, informazione

T.C.S.

13.45 - Usa today, news
14 - Aspettando il domani
14.30 - Valeria, Telenovela
15.15 - Programmazione locale
17.20 - 7 in allegria al ridere
17.30 - Cartoni animati
17.50 - 7 in allegria bizzarra
17.55 - Cartoni animati
18.10 - U.S.A. today games
18.15 - Cartoni animati
18.20 - 7 in allegria del mondo
19 - Brothers, telefilm
19.30 - Samurai, telefilm
20.30 - La due orfanelle, film
22.20 - Baby Boom, telefilm
22.30 - La nostra pelle, film

Sardegna Uno

7.20 - Superamici, cartoni
8 - Sardegna giornale
8.10 - Rassegna stampa
8.25 - Skyways, telefilm
12.20 - Zona franca, rubrica
14.15 - Sardegna giornale

14.50

Teleimmediati 24 ore
15 - Mod Squad, telefilm
18.30 - Sardegna giornale
18.40 - Palomares, Telenovela
19.30 - Quanto si piange per amore
20.30 - Sardegna giornale
20.40 - A occhi aperti, rubrica
22.30 - Sardegna giornale
23 - Metropoli, rubrica
1 - Commedia Femminile, film

Telestar

11.05 - Amici e nemici, cori nel
15.45 - Happy end, Telenovela
16.25 - Veronica il volto dell'amore
17.40 - Errori giudiziari, telefilm
18.05 - Proviaci ancora Lenin, telefilm
20.30 - Commedia Femminile, film
22.15 - Endi Faraoli, novità
23.30 - Mod Squad, telefilm

11.30

Sky Ways, telefilm
11 - Avventure di Tom Sawyer
11.30 - Tg news
11.35 - Insetto Bluey
12.15 - Tg news
12.20 - L'uomo e la terra, documentario
12.40 - Tg news
12.45 - Avventure di Tom Sawyer
13.30 - Cara cara, Telenovela
14 - Le avventure di Tom Sawyer
15 - Obiettivo gente
16 - Cartoni animati
16.30 - Cartoni animati
17 - Sky Ways
19.55 - Tg Savona
20.05 - Tg Imperia

20.15

Tg Genova
20.30 - Andiamo al cinema
20.40 - Agenda Liguria
21 - Piazza montecitorio
21.30 - Tg Liguria
22 - Il richiamo degli abissi
22.30 - Tg Liguria
23 - Sky Ways, telefilm

Telearcobaleno

13.35 - Telenovela TGA
13.50 - Maria Maria, Telenovela
14.15 - Telenovela
14.30 - Junior Tv
18.35 - Redazionali
19.25 - Telenovela TGA
19.50 - L'opinione, rubrica
19.55 - Maria Maria, Telenovela
22.30 - Telenovela TGA
24 - Okay motori

Primocanale

12 - Zona franca, rubrica
13.30 - Punto news, notiziario
14.30 - Portobello Road
18 - Zona franca, rubrica
19.30 - Punto news, notiziario
20 - F.B.I., telefilm
20.30 - Il Vislione, miniserie
21.30 - Miniserie tv
22.30 - Punto news, notiziario
23 - Rete di Sara, varietà
23.15 - Arise

Eventuali errori e variazioni nei programmi e chiusi non tempestive comunicazione delle emittenti.

ITALIA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Dante

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Imperia

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Capitol

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Cerri

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Olimpia

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Bolognina

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Cristallo

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Dianese

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Orfeo

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Tabarin

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Orfeo

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Tabarin

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Orfeo

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Tabarin

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Orfeo

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Tabarin

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Orfeo

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Tabarin

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Orfeo

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Tabarin

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Orfeo

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Tabarin

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Orfeo

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Tabarin

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Orfeo

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Tabarin

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Orfeo

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Tabarin

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Orfeo

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Tabarin

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Orfeo

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

Tabarin

Ure 9000/6000

Or: in 15.30 / ult. 22.30

GLI ARISTOGATTI

La formazione biancazzurra in amichevole oggi pomeriggio ad Albenga

Un test per la Sanremese

Paolo Tonelli vuole collaudare la squadra in vista del delicato incontro, alla ripresa del campionato, contro il quotato Livorno. Nubi sul futuro del club. Gemellaggio con la Juve

SANREMO. La Sanremese di Paolo Tonelli gioca oggi pomeriggio (ore 17.30) un'amichevole con l'Albenga guidata dall'ex Maurizio De Luca. Il match è in programma allo stadio Riva di Albenga e sarà l'ultimo impegno biancazzurro prima del brevissimo «rompente» di righes pasquale. Tonelli ed i biancazzurri si rivedranno martedì, passata la festa, per l'ultima settimana di preparazione prima della partita contro il Livorno, squadra in piena lotta per la promozione, che arriverebbe nella città dei fiori con un seguito di almeno un migliaio di tifosi.

Sarà una giornata d'altri tempi per il vecchio stadio. Ormai praticamente calva in campionato, la Sanremese troverà nel Livorno l'ultimo, grosso stimolo stagionale. Poi si potrà davvero pensare al futuro per ora denso di mille interrogativi sulle intenzioni del presidente Borra, su quelle dello stesso mister Tonelli, sulle difficili prospettive di una società che non trova sponsor o contributi.

Tra tante incognite, comunque, si lavora per il futuro. Soprattutto le norme che entreranno in vigore la prossima stagione - le formazioni del Campionato Nazionale Dilettanti dovranno impiegare, in ogni partita, almeno tre giocatori nati dopo il 1975 - ha scatenato una vera e propria caccia al giovane. E la Sanremese



Paolo Tonelli vuole affrontare il Livorno con gli uomini al massimo della forma

è stata a guardare. Visto l'obbligo di mandarli in campo (fino ad ora c'era solo l'obbligo di due '74 in panchina) occorrono ragazzi in gamba ed abbastanza esperti. La Sanremese, nella sua rosa, può contare sull'attaccante Fagioli, classe 1975 che ha già giocato con la prima squadra l'altro baby lanciato quest'anno, Agnelli, è troppo vecchio: è del 1974) e su altri ragazzi come Man- gliaviti, Armonio o Moscato che,

però, hanno ancora debuttato. Ovvio che la società si guardi intorno. In queste settimane i biancazzurri hanno provato al dozzina di ragazzini provenienti dalle squadre della Riviera. Martedì, poi, la formazione juniores di Dino Bertazzon è stata protagonista di un'inedita trasferta sul campo della squadra juniores del Juventus a Torino. Hanno vinto i bianconeri nettamente (5-0),

il match a vedere all'opera, con test impegnativo, i giovani biancazzurri che erano rinforzati da due giocatori avuti in prova dall'Argentina, Molinaro, classe 1975, e Simeis, classe 1976, centrocampisti già più volte utilizzati nel campionato di Eccellenza dal club rossonerio. Soprattutto De Simeis sarebbe nel biancazzurro: potrebbe lui uno dei giovanissimi destinati a far parte della Sanremese 93-94 che, per essere in grado di far fronte alla nuova norma, dovrà avere una rosa strutturata su 14-15 giocatori senza limiti di età ed almeno 5-6 ragazzi nati in poi.

La trasferta a Torino del baby di Bertazzon è servita anche a rinforzare i rapporti con la Juventus. Anzi sembra che il club bianconero, che sta riorganizzando il proprio settore giovanile, la Sanremese possa mettere in piedi una stabile collaborazione a livello giovanile, quasi un gemellaggio. Quello che, senza troppe formalità, aveva funzionato bene tra le file degli Anni Sottanta e l'inizio Anni Ottanta quando, con la Sanremese in C1, da Torino erano arrivati, tra gli altri, i vari De Luca, Maggioni, Carraro, Alessandrini, Pin e Marangon, grandi protagonisti delle fortune biancazzurre di quegli anni. Alla Juve piace il biancazzurro Fagioli. Se son rose...

Bruno Monticone

Nel weekend anche numerose partite di Coppa

Parte domani a Imperia la stagione del «balon»

Viene presentata domani alle 11, al Centro Culturale polivalente di Porto Maurizio, la stagione 1993 di pallone elastico. Alla presenza del presidente nazionale Franco Piccinelli e dei consiglieri federali, saranno anche effettuate le premiazioni relative allo

Da quest'anno parteciperanno al campionato di serie C1 e C2 due squadre di Albino, cioè del Bergamasco, dove il fine alla scorsa stagione si è giocato prevalentemente alla palla elastica, gioco simile al pallone elastico. Si tratta di formazioni giovani, che cercheranno di migliorarsi e diffondere tutta la Lombardia il «balon». La federazione punta sui giovani, anche ai vertici. Dopo 42 anni dovrebbe lasciare il posto di segretario generale il commendatore De Zani, al suo posto dovrebbe essere nominato l'attuale segretario organizzativo Romano Siroto. Il passaggio delle consegne potrebbe avvenire proprio domani nella cerimonia di presentazione al campionato.

Francesco De Zani, comunque, uscirà dal mondo del pallone elastico. È stato il presidente di questa disciplina, e pare che l'attuale consiglio federale lo voglia presiedere onorario.

Per il giorno la provincia di Imperia sarà la capitale del pallone elastico. Nel pomeriggio, infatti, nello sfaristero di Taggese alle 16 è in programma la



Il battitore Pirero

incontro. Il giorno Pasqua il mondo del pallone elastico non si ferma. Castello la Magliana della coppia Balocco-Rigo affronterà la Taggese. Marco Pirero. Anche questa è una partita incerta, anche se molti vedono Pirero tra i favoriti. L'incontro avrà inizio alle 16.

Continua la prima edizione della Coppa Liguria. Per il girone A domani si gioca a Pieve di Teco un'importantissima sfida, i locali Maritano Papone, giovane emergente quest'anno potrebbe diventare l'antagonista di Ghibaudi, ospite di Canalese di Gili battuta all'esordio a Bordin.

Per il Pieve di Teco è la prima partita del torneo. Nella prima giornata gli imperiesi non sono scesi in campo contro Doglianesse per impraticabilità del terreno.

Nel girone B due incontri si giocheranno lunedì. A Bormida i locali di Nevoni se la vedranno contro la Libertas Fontivrea di Ferrero, a Spigno Ghibaudi-Suffia giocheranno il derby contro la Montechiari di Berla. Tutte le partite inizieranno alle 15.

Domani, per la Coppa Provinciale, organizzata dal Comitato di Savona, in programma le partite di ritorno. Si giocheranno (inizio alle 16): Libertas Murialdo-Calice e Rialto-Pro Spigno, mentre Monbaldone-Spec Cengio giocherà a Pasquetta.

(r. p.)

Battuti dal Recco per 63-6, gli imperiesi pensano già «Garibbo»

Delta Rugby, il primo bilancio di una stagione non brillante

IMPERIA. È tempo di bilanci per il Delta Rugby, che, dopo aver concluso gli impegni nel campionato di C2 con una sconfitta annunciata contro la capolista Pro Recco, pensa ai prossimi impegni. Ora, bisogna programmare l'attività futura, sciogliendo le incognite legate alla disponibilità del campo.

La sedicesima giornata del girone di ritorno ha visto prevalere i padroni di sugli imperiesi, con un secco 63-6. La squadra, già matematicamente promossa in C1 da diversi turni, ha dato vita a un confronto caratterizzato da un gioco offensivo particolarmente brillante.

Come dimostra il punteggio finale, il Pro Recco ha sempre mantenuto le redini del match. Osserva l'allenatore del Delta, Giuseppe Valle: «Anche se i nostri avversari partivano favoriti, li abbiamo affrontati con l'intento di contenere i danni, cercando di ostacolarli e misurandoci con gli altri giocatori in maniera leale».

Tra i ragazzi di Valle, qualcu-

ha mostrato segni di cedimento punto di vista della preparazione. Aggiunge il trainer: «Al termine di una stagione lunga e tormentata, la cosa è comunque comprensibile».

Anche se si è conclusa la stagione agonistica ufficiale, i progetti per il futuro sono già numerosi. Il prossimo appuntamento è fissato per il 5 e 6 giugno, quando lo stadio Ciccione ospiterà il «Memorial Mimmo Garibbo», una manifestazione divenuta ormai tradizionale, che viene organizzata dalla compagine locale con l'appoggio della Provincia e del Comune.

L'iniziativa, dedicata alle persone che hanno introdotto questa disciplina sportiva nella provincia, segue le formule del «rugby seven»: sedici squadre di sette giocatori, suddivise in 8 gironi, si sfidano in tempi di sette minuti ciascuno. Il '92, partecipato squadra di valore internazionale, come il Lussemburgo e l'Alcobendas Madrid, la vittoria finale era andata all'Iride Milano, che milita nel

campionato di B. Delta invece trionfò in campo femminile: le ragazze si erano imposte in finale sul Viterbo.

Intanto, vengono sottolineati i problemi cronici, dovuti al problema del campo. Commentano i dirigenti: «L'andamento nel girone d'andata è stato pesantemente influenzato dal mancato utilizzo del Ciccione: proprio per questo motivo, tutte le partite sono state disputate in trasferta».

Nonostante questo, molte partite sono state perse di stretta misura, a testimonianza delle potenzialità di vari elementi. Perché i rugbisti imperiesi possano lavorare bene e tornare alle vittorie di un tempo, è necessario che si passi al più presto alla realizzazione concreta del progetto Beità, dando inizio ai lavori previsti.

I piani del Comune prevedono infatti la creazione di un centro sportivo nel quartiere periferico alle spalle di Oneglia, in cui troverebbe spazio anche il tiro con l'arco. [e. f.]

SPORT HLLSH

MINIGOLF

Giovanni Grosso, di Arma, vince a Varazze

Ancora un successo per il Minigolf Club Quadrifoglio di Arma di Taggia: a coglierlo è stato Giovanni Grosso che ha vinto la prova nella categoria C maschile nelle gare organizzate, domenica, sulla pista di Varazze. È il terzo del sodalizio in questo primo scorcio di stagione dopo quelli di Attilio Mandracchi e gli dianti a Rapallo e di Miriam Marangoni a Romolo. [b. m.]

CALCIO

Squalificati Zambetti, Comi e Lucisano

Le squalificazioni dei dilettanti. In Eccellenza un terno a Pacifico (Cairesio), Pennino (Carcarese), Lunardini (Entella), Guazzi (Laviggna), Carrenti (Migliarini), Lucini, Pelora, Torre e V...li (Onovoli), Di Marco (Pegliese), Casassa e Bargellini (Vado). In Promozione tre turni a Campi (S. Olcese) e uno a Spino (Culmvi), C...lente e Menzoni (Molassana), Cavanova (Olimpic) e Bondero (Rivarolo). In Prima due turni a Grazzini (Legnoli) ed una giornata a Zambetti (Dianese), Molinari (Millesimo), Martinelli e Boggian (Pietra) e Comi (S. Ampelio). In Seconda due domeniche per Fassio (Andora) ed una a Carofoglio (Andora), Masi (Borgio), Soldano (Bregno), Meda e Lucisano (Camporosso), Scrigna (Coscento), D'Angelo (Leca), Monti (Mallare), Lauci (Poggese), Ardissone e Aicardi, Filippo Neri, Colli (S. Nezaroli), Rossetti (Veloce) e Borroni (Villapiana). [g. o.]

SCIHERMA

Al Villareggia il regionale di sciabola

La società Villareggia di Riva Ligure si è aggiudicata il campionato regionale di sciabola che si è disputato a Sestri Lavante. La vittoria nella categoria ragazzi grazie all'exploit di Roberto Fiumara. [e. f.]

I regionali a Savona

Iniziativa a Lave

di primi posti

nel pattinaggio

BORDIGHERA. Solo buoni

piazamenti, ma nessun titolo

per i pattinatori

campionati regionali di pista

piana di pattinaggio, per esor-

dienti e giovanissimi, svoltisi a

Savona. Con i padroni di casa

che hanno fatto man bassa di

successi, agli imperiesi è sta-

ta la soddisfazione di una buo-

na prova complessiva che ha

permesso a molti atleti di qual-

ficarsi per i nazionali.

I piazzamenti migliori li ha

ottenuti Laura Castelli (Patti-

natori Imperia) seconda sia

2 giri ed inseguimento nel 500

metri in linea per esordienti;

nelle stesse gare è giunta terza

Stefania La Greca (Rotellistica

Ventimigliese), mentre Manue-

l Graco (Pattinatori Imperia) si

è classificata quarta nella pri-

ma e quinta nella seconda gara.

Di rilievo anche il quinto posto

ottenuto da Patrick Combi (Patti-

natori Imperia) nella gara di

destrezza giovanissimi. [b. m.]

ULTIMI GIORNI

GARIBALDI

ELETTRODOMESTICI

IMPERIA VIA DELLA REPUBBLICA, 7
TEL. 0183/25747

CHIUDE

PER

SFRATTO

CON

GRANDIOSI RIBASSI

ELETTRODOMESTICI - TV-COLOR
TELECAMERE - VIDEOREGISTRATORI
HI-FI - FRIGORIFERI - CONGELATORI
LAVATRICI - CUCINE GAS - ASPIRAPOLVERI
CONDIZIONATORI - VENTILATORI E TANTI LAMPADARI

E GUARDANO ANCHE STIGLI - BANCHE - REGISTRAZIONI DI CASSA

Ascopi
ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA
PER AFFIDABILITÀ E VENDITE PROMOZIONALI
ANCONA - VIA F.LLI ZUCCARI, 6/c
TEL. 051/34904 - 2074792

LA PROFESSIONALITA' DEVASINI HA UN NUOVO INDIRIZZO.



Migliorarsi al passo con le nuove esigenze degli automobilisti: ecco l'obiettivo costante della Concessionaria Lancia Devasini. Oggi in una nuova sede più funzionale e prestigiosa, dove ritrovare tutti i valori Lancia nelle giuste mani. Quando acquistate una Lancia o Autobianchi nuova con gli allestimenti che desiderate o una vettura d'occasione di qualsiasi

NUOVA SEDE A SAVONA
DEVASINI
CONCESSIONARIA
LANCIA-AUTOBIANCHI

marca, selezionata, e garantita dal Sistema Usato Sicuro. Sempre con il ritiro del vostro usato a vantaggiose valutazioni e con comodi e convenienti finanziamenti. Oppure nell'assistenza in una officina ancora più efficiente, dotata delle più moderne apparecchiature di diagnosi. Devasini ha dato un nuovo indirizzo alla sua professionalità. Per servirvi ancora meglio.



Via Rio Galletto (Zona PAIP) - Tel. (019) 264656 - SAVONA



LOCALI STORICI D'ITALIA

Q'ARTE
NEL CAFFÈ Istantaneo
DAL 1902

LE NOSTRE SPECIALI
MISCELE PER UN CAFFÈ
PERSONALIZZATO

Balzola Finalda



*Gabriele d'Annunzio, il poeta soldato
...un raffinato cliente del Balzola*

LA FELICITÀ DA BALZOLA
COSTA SOLO
4.000 LIRE

POTETE DEGUSTARE
LA RARISSIMA
MISCELA GIAMAICANA
BLUE MOUNTAIN

BALZOLA®

CLASSICO

D. Goglio

Il palazzo di giustizia, per giunta poco funzionale, è costato 25 miliardi invece di 13

Tangenti anche per il Tribunale?

Aperta un'inchiesta, sequestrate casse di documenti



Il palazzo di giustizia di Savona è costato 25 miliardi di lire

SAVONA. Blitz della polizia in Comune. Ieri due agenti della giudiziaria hanno sequestrato centinaia di documenti relativi alla costruzione di Palazzo di Giustizia. Il provvedimento è scattato per ordine del sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi che sta indagando sul mega-appalto bandito dal Comune all'inizio degli anni '80 per realizzare il tribunale.

Il blitz ha impegnato gli agenti della squadra di polizia giudiziaria per alcune ore. Dopo aver perquisito la sede del Comune, i poliziotti si sono diretti all'ufficio tecnico del Comune, dove hanno chiesto la collaborazione dell'ingegnere capo Enzo Galliano per ottenere copia dei documenti relativi alla gara d'appalto per la costruzione di Palazzo di Giustizia. Un'operazione che ha richiesto circa un'ora. Gli agenti della polizia giudiziaria hanno dovuto attendere quasi altrettanto per l'autorizzazione formale dell'amministrazione comunale all'acquisizione dei documenti. Il segretario generale Giuseppe Albanese non poteva firmare il verbale di consegna materiale perché partecipava ad una giunta. Dopo un'attesa per circa 40 minuti, gli agenti hanno tentato di entrare in Comune, dove si stava svolgendo la seduta della giunta, ma sono stati respinti dalla fermezza dell'assessore agli Affari legali Renzo Brunetti: «Nessuno può turbare lo svolgimento dei lavori della giunta. Quando è in corso la riunione di un organo sovrano come l'amministrazione comunale, non sono consentite interruzioni di sorta. Attendete un attimo, il segretario comunale sarà subito da voi».

Quasi di colpo, però, la polizia ha ottenuto l'autorizzazione del segretario ge-

nerale a ritirare i documenti. Le deliberazioni sugli appalti dei lavori di Palazzo di Giustizia (centinaia di pagine) sono state fotocopiaste. Un particolare rilevante, altrimenti, la magistratura avrebbe dovuto emettere anche un avviso di garanzia, come è avvenuto per il deputato consiliare di Zinola.

Spiegano in procura: «L'acquisizione dei documenti è scattata nell'ambito di un'indagine preliminare sui lavori di Palazzo di Giustizia e in particolare sulle modalità della gara d'appalto. L'inchiesta è stata avviata anche in seguito agli esposti presentati dal senatore della Lega Nord Sergio Cappelli, che aveva chiesto ai giudici di Savona di indagare sulle modalità con cui si svolse la gara d'appalto e anche sulla lievitazione dei costi dell'intervento. Per i lavori, che in seguito ad una delibera della giunta Scardoni sono appaltati ad

un'impresa cooperativa di Reggio Emilia nel 1982, era previsto un costo iniziale di 13 miliardi che venne aggiornato progressivamente per revisione prezzi in corso d'opera sino a raggiungere la cifra di 25 miliardi alla consegna (1987). Una lievitazione giudicata sospetta dal senatore Cappelli e che ha indotto anche la magistratura savonese ad aprire un'inchiesta».

I sospetti dei giudici, del resto, sono stati avvalorati anche dalle pecche di Palazzo di Giustizia. Malgrado le notevoli dimensioni, il tribunale non è in grado di ospitare tutti gli uffici giudiziari e infatti dovrà essere realizzata una sopraelevazione di un piano del Palazzo per il costo di 4 miliardi. Inoltre, le porte d'entrata non funzionano, dai pannelli di vetro della facciata filtra acqua e catinelle e mancano spazi per gli archivi. La

struttura venne progettata dall'architetto fiorentino Leonardo Ricci, mentre della direzione dei lavori si occuparono l'architetto Nino Gaggero e l'ingegnere capo del Comune Enzo Galliano.



Blitz ieri in Comune a Savona

struttura venne progettata dall'architetto fiorentino Leonardo Ricci, mentre della direzione dei lavori si occuparono l'architetto Nino Gaggero e l'ingegnere capo del Comune Enzo Galliano.

Ermanno Branca
Claudio Vimerati

Commercialista rischia l'incriminazione per eccesso di legittima difesa, la giovane colpita a una gamba

Trova i ladri in casa e spara: ragazza ferita

Albenga, esasperato dopo 5 furti ha fatto fuoco con una pistola

ALBENGA. Al quinto tentativo di furto ha sparato. Il colpo ha colpito la gamba di Debora Vacante, 22 anni, residente a Torino in via Marsigli 12. La giovane, in stato di fermo, guarirà in 10 giorni. Il presunto complice, R.P., 27 anni di Albenga, è stato denunciato a piede libero. Il sparatore è stato un commercialista, Leca d'Albenga, Nicola Circo, 33 anni, abitante in una villetta di viale Carrà, forse esasperato dai continui tentativi di furto di cui è stato vittima negli ultimi anni.

La vicenda ha preso l'avvio alle 5,30 di ieri mattina. Nicola Circo è stato svegliato da alcuni rumori che provenivano dal magazzino sottostante la sua abitazione. E' sceso nelle cantine ma non ha notato nulla di strano. Rialzato in casa ha nuovamente sentito dei rumori sospetti. Allarmato ha preso la sua pistola Beretta calibro 9 e si è recato sul terrazzo. Ha visto in lontananza due



La casa di Albenga dove un commercialista ha sparato contro una giovane

figure che fuggivano e ha sparato. Subito dopo ha chiamato i carabinieri di Albenga. Debora Vacante, colpita alla gamba destra, ha cercato di nascondersi. Un agricoltore della zona, svegliato dagli spari, ha visto la ragazza nei pressi della sua abitazione. Le ha chiesto cosa avesse e, stante le richieste della ragazza di non avvertire nessuno, ha chiamato carabinieri e Carabinieri Bianca.

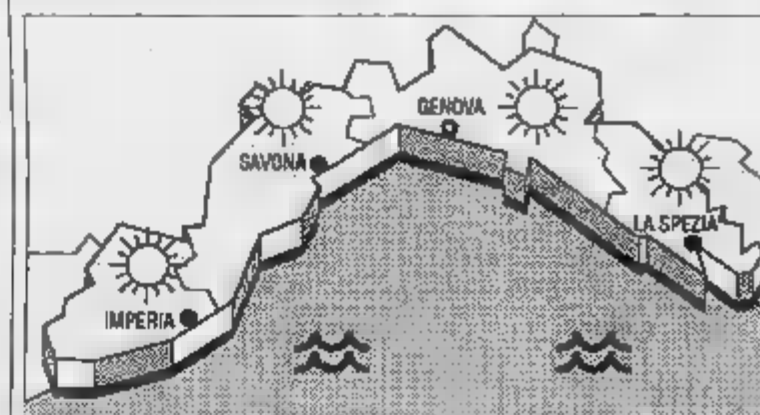
La giovane è stata portata da un'ambulanza all'ospedale di Albenga dove i medici gli hanno diagnosticato un proiettile di 20 giorni. Debora Vacante, dopo la medicazione, ha poi firmato la richiesta di dimissioni dall'ospedale ed ora si trova in stato di fermo. Il suo presunto complice, R.P., è

Mette in fuga i banditi

Tre stranieri, un indiano e due donne, probabilmente indiani, hanno tentato di rubare l'altro pomeriggio i soldi contenuti nel registratore di un negozio di mobili «Rossini» in via San Michele, ma sono stati messi in fuga dal titolare, Ernesto Rossini, 58 anni, abitante in via Nostra Signora del Monte 27. Il fatto è avvenuto poco dopo le 16. I tre, con la scusa di voler comprare un articolo di modico valore, hanno chiesto di cambiare un banconote da 100 mila lire e si sono avvicinati alla cassa con l'intenzione, molto probabilmente, di impadronirsi dell'intero contenuto, approfittando di un momento di disattenzione della negoziante.

Rossini ha, però, capito le intenzioni degli stranieri e si è messo a gridare aiuto, costringendoli alla fuga. I tre sono balzati a bordo di un'auto riuscendo a fuggire perdendo la traccia.

IL TEMPO IN LIGURIA



CONDIZIONE	TEMPERATURA	VELOCEZZA VENTI	UMIDITA'
SERENO	14°	10 km/h	75%
VARIABILE	14°	10 km/h	75%
NUVOLOSO	14°	10 km/h	75%
PIOGGIA	14°	10 km/h	75%
TEMPORALE	14°	10 km/h	75%
NEBBIA	14°	10 km/h	75%
NEVE	14°	10 km/h	75%
GRAGGIO	14°	10 km/h	75%
VENTI	14°	10 km/h	75%
MARE	14°	10 km/h	75%

TEMPO PREVISTO PER OGGI

Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso con foschia, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-mosso, temperatura stazionaria.

Temperatura massima: 14°C, umidità relativa: 75%, vento Est 10-20 km/h, mare leggermente mosso, poco nuvoloso, pressione barometrica: 1015 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Città	max	min
Genova	13	10
Savona	13	10
Imperia	13	10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 10. Temp. del mare 14.

Il Sole sorge alle 6,56 e tramonta alle 20,04. La Luna si leva alle 8,16 e si sorge alle 23,47 (calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Centro Meteo Muria Portofino.

Allassio: licenziato in tronco, aveva sbagliato prenotazione di un tavolo

Il pretore «riassume» il maître

E ora l'hotel Diana pagherà stipendi e arretrati

ALASSIO. Un maître troppo scrupoloso, un turista alquanto esigente, un albergo a gestione severa. Sono i protagonisti di una storia, quasi goldoniana, avvenuta in uno degli alberghi più famosi della Riviera di Ponente: l'Hotel Diana, di proprietà di Giancarlo Quadrelli, presidente della locale associazione di albergatori, membro della giunta della camera di commercio.

In questo albergo alla porta della cittadina, categoria cinque stelle, suggestiva vista sul mare, clientela d'élite e danzatrice, il maître, Egidio Maurino, 42 anni, residente ad Albenga, è stato licenziato in tronco per aver riservato ad un gruppo di clienti un tavolo diverso da quello che occupavano abitualmente.

Il dipendente dell'hotel, che è difeso dall'avvocato Marino Merix di Savona, ha, però, impugnato il provvedimento davanti al pretore del lavoro a mercoledì scorso il giudice

Mauro Macciò gli ha dato ragione, annullando il licenziamento e ordinando l'immediata riassunzione.

L'episodio risale all'estate scorsa, ma è venuto alla luce soltanto in un periodo di malaffare, guardando la lista delle presenze, scopre che a un gruppo di turisti (da tempo clienti affezionati dell'albergo) è stato riservato nella sala da pranzo un posto diverso da quello che avevano sempre occupato negli ultimi precedenti. Il maître chiede ragione ai camerieri e, poi, pensando di fare gradita sorpresa agli ospiti, chiede il loro parere. In cambio di tavolo. L'iniziativa non ha gli effetti sperati. Anzi. L'idea del maître piace ai clienti, che vanno a tutte le feste e protestano i responsabili dell'albergo. Egidio Maurino, che presta servizio nell'hotel di Allassio da quindici anni, viene così licenziato, per motivi disciplinari.

Martedì l'udienza davanti al pretore del lavoro. Una parte il maître, dall'altra i responsabili della società «Villa Gotic» proprietaria dell'hotel di Allassio.

Il giudice non è entrato nel merito della questione, ma ha annullato il licenziamento per motivi procedurali. Spiega l'avvocato Merix: «L'articolo 7 dello Statuto dei lavoratori prevede che il datore di lavoro debba contestare l'addebito al dipendente e dargli un termine di cinque giorni perché preparasse la difesa. Poi, dopo aver sentito le giustificazioni, può adottare gli eventuali provvedimenti. In questo caso non è stata seguita la procedura corretta. Il pretore, Mauro Macciò, oltre ad annullare il licenziamento e a ordinare la riassunzione del maître, ha condannato la società «Villa Gotic» a risarcire al dipendente le retribuzioni e i contributi maturati dalla data del licenziamento».

Ieri nell'imperiese

Spara col fucile a due operai uno è morto

SOLDANO. Esasperato dai licenziamenti alcuni operai che lavorano nell'alloggio vicino al suo, anziano ieri ha imbracciato la doppietta e non ha esitato a sparare. Il bilancio della tragedia che si è consumata nell'entroterra Vallecrosia è di un morto, Alberto Cannata, 43 anni, di Camponogaro, e un ferito grave, Giovanni Totò, 43 anni, di Vallecrosia.

L'omicidio, Carmello Amalberti, classe 1907, è stato arrestato dai carabinieri di Bordighera. Prima di premere il grilletto, Amalberti, schermato per il suo essere ligure avrebbe sparostrafato la coppia dicendo in dialetto «terroni». Giovanni Totò, ieri pomeriggio, è stato trasportato all'ospedale «San Martino» di Genova dall'elicottero dei Vigili del fuoco. I medici nelle notte lo hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per estrarre i proiettili che lo hanno colpito alla nuca e al torace. La prognosi è riservata.

LA PERLA

Sala liscio e discoteca

NUOVA GESTIONE • LOCALI RINNOVATI

VENERDI' 9 APRILE

Musica Anni '60-'70-'80 dal vivo con

gli **SMILE MUSIC**

Viale Martiri della Libertà 13 - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 504.768

In provincia di Savona cresce il fenomeno della microcriminalità minorile

La mala indossa i calzoncini corti

L'anno scorso il 18 per cento dei denunciati erano ragazzi. Una media alta rispetto al 5 per cento in campo nazionale. I furti nel '92 sono arrivati a quota 2 mila contro i 1600 del '91

SAVONA. Escalation della criminalità minorile in provincia di Savona. Secondo gli ultimi dati forniti dalla Camera di commercio, quasi il 18 per cento delle persone che sono state arrestate nel 1992, sono minorenne.

L'esplosione della criminalità minorile coincide anche con il forte aumento dei denunciati, che negli ultimi dodici mesi è cresciuto del 18 per cento. Sulle 270 persone denunciate all'autorità giudiziaria nei primi tre mesi dell'anno, ben 49 sono minori. I denunciati con meno di 18 anni rappresentano quindi circa il 18 per cento sul totale. Si tratta di un dato allarmante soprattutto se confrontato con la media nazionale della criminalità minorile, che si aggira invece intorno al 5 per cento.

Per quanto riguarda la tipologia dei reati, i crimini contro il patrimonio rappresentano la maggioranza assoluta. Nel 1992, infatti, sono stati 2 mila 421, mentre nel '91 erano 1791. Fra i reati patrimoniali, spiccano soprattutto i furti, che nel 1992 sono arrivati a quota 2 mila, contro i 1600 dell'anno precedente. In forte crescita anche i reati contro l'economia e in particolare l'emissione di assegni a vuoto: nel '92 sono stati 138 i casi denunciati, mentre l'anno precedente era-



Sono i reati nonostanti i continui controlli delle forze dell'ordine

no appena 33. In aumento anche i reati contro la persona, che erano 1791 nel '91 e sono saliti a 70 nel '92. Complessivamente i reati in un anno sono aumentati del 18 per cento. Le persone denunciate in provincia, invece, negli ultimi 7 anni hanno fatto segnare una continua diminuzione. Erano 3 mila 588 nel 1987 e sono scese a 3 mila 400 nel 1987. Dopo l'impennata del 1991 (3 mila 500), nell'89 le denunce sono piovute a quota 3 mila 100. Drastico il calo nel 1990, quando i de-

nunciati sono scesi a 1375. L'escalation della criminalità ha coinciso con l'aumento della disoccupazione e con la grave crisi economica che ha colpito la provincia. Gli iscritti alle liste di collocamento a gennaio 1993 ha toccato quota 18 mila. Rispetto all'anno precedente l'incremento è stato del 18 per cento. Pesantissimo anche il bilancio assunzioni e licenziamenti. Alla fine del '92 il saldo negativo era di 1500 persone. (c. v.)

Assolto grazie a un «13»

I soldi in tasca al pregiudicato erano stati vinti al Totocalcio

SAVONA. La polizia lo aveva denunciato per spaccio di ingiustificato di valore. Nel corso di un controllo Walter Zirano, 30 anni, un pregiudicato abitante in via Comotto, è stato trovato in possesso di 3 mila lire in contanti e due anelli d'oro. Ma, ieri mattina, il giovane è assolto dal pretore, Maria Pira Vipiana, perché ha dimostrato che i soldi li aveva vinti al Totocalcio.

Il fatto, rievocato in aula, risaliva al luglio dello scorso anno quando gli agenti della squadra mobile, durante un servizio di vigilanza nel centro cittadino, avevano fermato Walter Zirano per un normale controllo. Nelle tasche i poliziotti gli avevano trovato i soldi e i due anelli d'oro e, pensando che l'uomo potesse essersi procurati illecitamente, lo avevano denunciato alla magistratura, come previsto dalle nuove normative applicate ai pregiudicati. Ieri mattina il processo, du-

il quale Walter Zirano, che era difeso dall'avvocato Carlo Rizzo, ha saputo dimostrare la propria innocenza. E' stata determinante la testimonianza del padre, Giovanni: «Mio figlio - ha detto il pretore - aveva vinto sette milioni al Totocalcio e mi ha consegnato i soldi perché glieli avessi. Aveva, infatti, paura di sperserli tutti. Ogni giorno prelevavo dalla banca qualche centinaio di mila lire e glieli davvo».

La prova decisiva è stata la copia di un estratto conto, esibita dall'avvocato Carlo Rizzo, da cui risulta che alcuna settimana prima del controllo della polizia, il padre di Walter Zirano aveva prelevato 400 mila lire: proprio i soldi trovati in tasca all'imputato. Il pretore, Maria Pira Vipiana, è attento di quanto emerso dall'udienza dibattimentale, non ha potuto fare altro che assolvere Zirano con la motivazione che al fatto non sussiste. (c. v.)

NOTIZIE FLASH

Pensionato in coma trasferito a Novara in elicottero

Un pensionato di 82 anni, Elio Pericle, abitante a Pontinvrea in via Zocco 8, sofferente di un'insufficienza respiratoria acuta, è stato trasferito ieri mattina con un elicottero dei Vigili del fuoco di Genova dal San Paolo, all'ospedale di Novara. L'uomo era ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione. (c. v.)

TRIBUNALE

Rubarono una barca a vela, tre belgi a giudizio

Tre belgi sono stati rinviati a giudizio dal giudice delle indagini preliminari, Firenze Giorgi, per il furto di una barca a vela tipo «arrogance» del valore di 300 milioni, avvenuta nel novembre di dieci anni fa. Si tratta di Alain Devaux, 37 anni, Jean-Luc Deshayes, 37, e Jean-François Mercurio, 37. (c. v.)

INCHIESTA

Condannato a due mesi per ricettazione

Due mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. E' la pena che ieri mattina il pretore ha inflitto a Roberto Sturmiolo, 33 anni, abitante ad Albisola Marina in via Normaxio. Il giovane è accusato di ricettazione di due mountain-bike. (c. v.)

INCHIESTA

Maxitamponamento a corso Vittorio Veneto

Quattro auto sono rimaste coinvolte, ieri pomeriggio, in un maxitamponamento a corso Vittorio Veneto. Nell'incidente è rimasta ferita una pensionata, Maria Olga Marazzi di Loano, che ha dovuto poi ricorrere alle cure dei sanitari del San Paolo. Le sue condizioni non destano preoccupazione. (c. v.)

PREFETTURA

Un vertice per eliminare le scorie della Haven

Incontro ieri mattina il prefetto, Mario Della Corte, a rappresentanti dell'Ente autonomo del porto e del Comune, per il problema di smaltimento e dello stoccaggio dei rifiuti della Haven. Ieri il rappresentante di governo ha anche ricevuto una delegazione di pescatori che hanno subito gravi danni dall'inquinamento provocato dalla petroliera. (c. v.)

INCHIESTA

Controlli per ripulire i greti dei torrenti

I Vigili urbani del nucleo ecologico hanno ripreso i controlli anti-inquinamento lungo i corsi d'acqua e nell'entroterra di Savona; l'obiettivo è quello di limitare il fenomeno delle discariche abusive e di tenere sotto controllo i greti dei torrenti, spesso ingombri di rifiuti. (c. v.)

QUARTIERI

Legino e contro il depuratore

Gli abitanti di Legino stanno raccogliendo firme per un'azione legale contro il Consorzio di depurazione. L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione ligure per la difesa del cittadino, che ha intenzione di difendere la difesa degli interessi degli abitanti di Legino e Zinola. Le firme vengono raccolte dal notaio Federico Ruggi di via Garassino.

I Tir in via Cadorna si allarga la protesta

La protesta degli abitanti di via Cadorna per i camion è stata al centro di un'interrogazione in Consiglio comunale dal dc Pietro Santi. Gli abitanti di Legino hanno già inviato un esposto contro il parcheggio per Tir previsto nelle aree della Bligny.

La storia di Il Circo

I pensionati della II Circo studieranno i origini e la storia della città. L'iniziativa prenderà il via entro fine mese e prevede una serie di conferenze e visite guidate ai monumenti di Savona.

Dimezzate le richieste della VII Usl, dura protesta di Locci

Ora la Regione taglia i fondi «salta» la scuola infermieri

SAVONA. La Regione ha bocciato a metà il piano finanziario presentato dalla VII Usl. Il progetto della palazzina uffici che dovrebbe ospitare la scuola infermieri, per almeno 30 anni, non verrà nemmeno preso in considerazione. E' stata invece inviata al ministero della Sanità la richiesta di finanziamento per il centro regionale di Chirurgia della mano di professor Mantoro.

La decisione della Regione è accolta con disappunto dall'amministratore straordinario della VII Usl Luciano Locci: «Non so cosa deciderà il ministero, ma ancora una volta siamo stati danneggiati dalla Regione che non ha preso in considerazione il progetto per la scuola infermieri. Poiché non esistono altre strutture in grado di ospitare questo importante istituto, nei prossimi anni si rischierà la chiusura della scuola. L'Usl Ferraris, infatti, potrà ospitare a tempo indeterminato gli allievi infermieri».

La Regione ha invece inviato



Salvano i finanziamenti per il S.

al ministero la documentazione relativa al centro di Chirurgia della mano del professor Mantoro, la ristrutturazione dell'ospedale di Varazze che verrà trasformato in Residenza protetta per anziani, la creazione di un distretto sanitario a Vado

ligure e parte del Noceti di Santuario. Il ricovero verrà ristrutturato per metà a spese delle Opere sociali.

L'amministratore straordinario ha inoltre sollecitato la Regione al rispetto degli impegni assunti lo scorso anno per il trasferimento a Valloria di Radioterapia: al reparto è in condizioni disastrose e 3 miliardi per il trasloco a Valloria. In attesa di ricevere questi stanziamenti, la VII Usl ha chiesto almeno i fondi per la sostituzione dell'apparecchio per la Radioterapia (uno strumento utilizzato per combattere i tumori). Attualmente, infatti, al San Paolo è in funzione un apparecchio che risale a 26 anni fa. L'Usl, intanto, ha predisposto un percorso speciale destinato agli handicappati che devono raggiungere il Centro trasfusionale e il Laboratorio di analisi del San Paolo. E' previsto l'ingresso degli allievi, a fianco al parcheggio istituito vicino al Pronto Soccorso. (c. v.)

Il sindacato insiste

La riapertura dello spaccio per la Pubblica

SAVONA. La sezione savonese dell'Associazione nazionale Polizia di Stato, nel corso dell'assemblea annuale, ha riconfermato alla presidenza Giovanni Bonasera. Questi gli altri eletti: vicepresidente Luigi Filograna, consiglieri, Salvatore Carro, Ruffo De Simone, Calogero Di Pasquale, Raffaele Landolfi, Sebastiano Mangarone, Pasquale Dominici, Gerardo Ceila, Ciro Ferraro, Carlo Capra, Giuseppe Gagliardi e Andrea Cossu; sindaci effettivi: Livio Lorenzini, Roberto Lazzari e Libero De Andrea; sindaci supplenti: Raffaele Savarese e Luigi Palmato.

Il fatto di essere un sindacato di ormai lunga esperienza - Giampaolo Bonasera, della Uil - mi consente di avere un quadro completo dei problemi degli agenti in servizio sia di quelli in pensione. Tra le altre cose mi sto occupando dello «spaccio» per il personale della Polizia di Stato, da qualche tempo chiuso. Un servizio che vale la pena di essere ripristinato al più presto, specie per i pensionati. (c. v.)

Il dopo alluvione

A Pontinvrea si deve unire bollore l'acqua

PONTINVREA. Il sindaco Sergio Giordano propone ai colleghi dei Comuni alluvionati di associarsi nel chiedere alla Regione di poter utilizzare, con maggiore autonomia, i fondi per i danni subiti nel settembre '92. Secondo Giordano è eccessivamente vincolante l'obbligo imposto dalla Regione di devolvere i primi finanziamenti per la risistemazione degli alvei dei fiumi.

«Pontinvrea ha grossi problemi con il sistema fognario - spiega Giordano - Inoltre, ci sono zone, come Prin e Fornaciotti, dove la gente fa a bollire l'acqua perché, con l'alluvione, ci sono infiltrazioni nelle sorgenti. Sappiamo che riceveremo 10 milioni per i lavori sul torrente, ma vorremmo utilizzarli per opere più urgenti». La proposta di Giordano, sarà accolta favorevolmente da altri sindaci, verrà sottoposta al presidente della giunta regionale per ottenere una modifica delle disposizioni vigenti sull'utilizzo dei fondi pubblici. (a. z.)

Nuove proteste

Discoteche fumose a Varazze

VARAZZE. Un mare di asposi contro i rumori delle discoteche Gilda e Lido W2. Alcuni, in particolare i residenti sul lungomare, appoggiati dal consigliere «Varazze Insieme», Vittorio Puppo, hanno inviato al sindaco un considerevole numero di lettere di protesta per chiedere il suo intervento.

Sembra che, malgrado i lavori di adeguamento alle nuove leggi antirumore e le sostanziali dei titolari della discoteche per mettersi in regola, ci sia chi si lamenta della rumorosità «del caos che» sarebbe provocato, nelle ore notturne, dai giovani che «dai locali a chiacchiere» sulle panchine della passeggiata. I carabinieri, che lo scorso anno avevano fatto i controlli con l'Usl per verificare il grado di inquinamento acustico, assicurano che il problema, almeno dal punto di vista tecnico, è risolto. Non si esclude che gli amministratori sollecitino pattugliamenti nei week end per allontani chi molesta i sonno residenti. (a. z.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Savona, la darsena e i sogni cassetto

Osservo il progetto di recupero per la vecchia darsena e mi permetto, molto modestamente, di richiamare l'attenzione su due punti, che mi sembrano abbastanza importanti: a) siamo attenti e non coltivate illusioni, b) e progetti alla fine si rivelano economicamente impraticabili. La nostra storia più recente è piena di esempi in questo senso: piano di recupero per Monticello, porto canale alle foci del Lembro, alberghi a costruire in occasione delle Colombiane e chi più ne ha più ne metta; b) quale tessuto economico si sterrà il futuro di Savona? Per l'industria debbono risultare ancora presenti nel nostro tessuto urbano. Le dell'ex ilva possono ancora essere utilizzate per un obiettivo di intelligente strategia di riconversione industriale, ad esempio nel campo della componentistica. Il terziario, ed in particolare il turismo, non possono costituire l'esclusivo volano per una ripresa economica, che si presenta particolarmente

complessa. Mi rendo conto di svolgere affermazioni controcorrente e spero proprio di vederle pubblicate: su questi temi anche le minoranze possono avere diritto di parola. Franco Astengo, Savona

Corso Tardy e Benech dimenticato da tutti

Da qualche tempo molti punti luce di Corso Tardy e Benech, in particolare quelli del conviale all'altezza dell'incrocio via Servetaz, sono spenti. E' uno squallore e sorprende che nessuno si affretti a rimediare. In questo punto illuminazione pubblica è di competenza dell'Enel o del Comune? A parte il dilemma, nessuno ha ancora mosso un dito. Questa zona del corso tra le meno fortunate, visto che anche l'albergo risulta alquanto buio. Si parla di progetti per un nuovo impianto di illuminazione: lo spero che funzioni almeno quello vecchio. Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 825-855 (Varazze-Spolonno)
Cairoli: tel. 50.091 (Lotta V. Borinica)
Piemonte: telefono 825-855 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 540.288
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Liguria: telefono 690.231
Cortina: telefono 990

DI TURNO

Dalle 4.30 alle 20:
Della Ferrera, Italia 153, tel. 827.202.
Noli, via San Lorenzo 55, tel. 840.126.
Sestone, via Paleocopa 147, tel. 825.803.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Della Ferrera, 153, telefono 827.202.
Albese: Inglesi, corso Dante 344, tel. 840.126.
Borghetto: Camurata, piazza Del Popolo, 53007.
Fontana, via Sigli

STATO CIVILE

NATI. Giacomo Ferraris, Martina Grifo.
MORTI. Caterina Araldo, 30 anni, di Salice, via Molza 7. Trasporto di Salice questa mattina alle 8.45. Eras Monticorno, 68 anni, Savona, di Stalligrado 94 A. Trasporto di Salice questa mattina a Bagnasco. Tranto Buoli, 78 anni, San Giovanni. Cerimonia religiosa questa mattina alle 10.55 nell'obitorio dell'ospedale di Veduggia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Savona. A partire dal 3 maggio nella sede Inps di Savona verrà aperto uno sportello al piano terra della nuova sede di corso Ricci per la distribuzione dei duplicati e delle rettifiche dei modelli 201. Possono rivolgersi allo sportello tutti coloro che hanno smarrito il 201 che avevano ricevuto in consegna attraverso la Posta o lo sportello di banca. Inoltre, potranno rivolgersi al nuovo ufficio dell'Inps anche i pensionati che volessero ottenere la consegna di qualche dato utile alla compilazione della dichiarazione dei redditi relativi al 1992. Infine, lo sportello potrà rilasciare il 201 anche a coloro che non ricevono il modello o agli eredi dei pensionati deceduti nel 1992.

GUARDIA MEDICA. Notturna, prefettura e polizia:
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spolonno)
Distretto Pinerolo: 827.777 (Spolono-Borghetto)
Distretto Albenga: telefono 540.288
Distretto di Alassio: telefono 580.762
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 796.37
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto: telefono 918.3458

GLI APPUNTAMENTI

VASO L

Via Crucis nel centro storico. La processione è organizzata dalla parrocchia di San Giovanni Battista. La partenza della via Crucis è prevista stasera 20.45 chiesa. (c. v.)

SANT'ANDREA

La cerimonia della Passione

Questa alle 21 la parrocchia di Sant'Andrea celebra la Passione. La cerimonia sarà animata dalla confraternita a presidenza del vicario generale don Antonio Ferri. Domenica mattina alle 8, invece, il Cristo Risorto organizzerà la tradizionale processione del Cristo Risorto. (c. v.)

DANZA

Stage con Marc Boitiere

Oggi al Centro danza Savona termina lo stage con il coreografo Jean Marc Boitiere, che vanta esperienza nelle più importanti scuole di danza parigine. Lo stage prevede lezioni per principianti e ballerini di livello avanzato. (c. v.)

GLI APPUNTAMENTI

GLI APPUNTAMENTI

Sono aperte le iscrizioni al corso di inglese per i bambini delle scuole materne organizzate dalla III Circo. Le lezioni, che si terranno a dell'Interlogos, avranno luogo nelle materne di via Moio (Mongrifiere) e via Chiappino (Savona Ponente). (c. v.)

QUILIANO

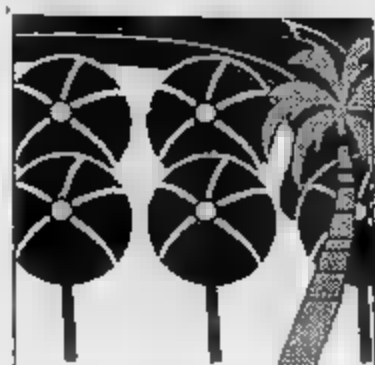
Merendino a Monte Alto

Merendino di Pasqua con il Gruppo escursionistico di Quiliano al 20.30 nella sede della Società di storia patria, in via Pia 14. Il corso, che prevede insegnamenti teorici ed escursioni, è organizzato dal Gruppo speleologico. (c. v.)

GLI APPUNTAMENTI

Al via i nuovi corsi

Sono aperte le iscrizioni al 16° corso di speleologia. L'iniziativa verrà presentata al pubblico mercoledì alle 20.30 nella sede della Società di storia patria, in via Pia 14. Il corso, che prevede insegnamenti teorici ed escursioni, è organizzato dal Gruppo speleologico. (c. v.)



Calano i clienti dei tour operator ma aumentano gli arrivi di stranieri «fai da te»

Attesa in Liguria la carica dei 700 mila

Le previsioni per il turismo delle vacanze pasquali

ALASSIO
DAL NOSTRO INVIATO

Titolo ■ pochi giorni fa di uno dei più diffusi quotidiani della Germania: «Spaghetti nel caos, l'Italia è più conveniente». Se sono accorti anche i tedeschi. E dopo ■ tono denigratorio ■ confronti ■ Paese usato nei primi giorni di Tangentopoli, ecco che la stampa teutonica fa i conti ■ lascia ai connazionali ■ invita a tornare in Italia perché è un Paese da prendere ad esempio per come affronta ■ grave crisi istituzionale ed economica.

L'appello, lanciato alla vigilia del lungo ponte di Pasqua, fa tirare ■ sospiro di sollievo da Lerici a Ventimiglia a tutti quelli che vivono attorno e dentro il grande arco delle vacanze. Le ■ di Milano ■ Berlino erano state avaro ■ soddisfazioni. E proprio dall'estero erano arrivate le notizie peggiori perché ■ una nazione dilaniata dagli scandali, nel mirino della corruzione e della mafia, i tour operators preferiscono ■ mandare più clienti. Adesso dietro-front, il contrordine. Ma chi ■ s'era fatto spaventare è tornato ■ Riviera e in questi giorni ■ cominciato il grande esodo dal Brennero: basta fare un giro sull'Aurelia e il numero della macchina con una grande «D» sul cofano posteriore è ■

evidente aumento. Fatti i solidi calcoli ■ vigilia, ■ può senz'altro affermare che da venerdì ■ lunedì, nel lungo arco di costa compreso tra Moneglia e il confine italo-francese, arriveranno non ■ na di 700 mila turisti. Sono tutti allertati, camerieri e direttori d'albergo, vigili urbani e carabinieri, pompieri e polizia stradale. Da domani l'Autofiori ■ la Genova-Sestri Levante-Livorno faranno fermare i cantieri.

Dicono all'Autofiori: «E' un ■ importante soprattutto per verificare quanti italiani resteranno in Riviera e quanti si recheranno in Francia. Nel mese di marzo, sia per la crisi sia per il cambio a noi sfavorevole, c'è stato un calo del 4%. Ma l'effetto Pasqua ■ già cominciato. Avremo, da venerdì a lunedì, ■ media giornaliera di centomila passaggi e il giorno più critico sarà proprio lunedì quando scatterà il contro esodo».

Intanto ieri l'Anas ha concluso i lavori sull'Aurelia tra Albisola e Celle Ligure, in località Torre, resi necessari dopo le frane del settembre scorso, e il traffico è ripreso regolare senza il doppio senso alternato.

Ad Alessio ■ Laigueglia denunciato ■ calo dei gruppi stranieri del 10 per cento ma, visti i tempi, pare che tutto sommato sia abbastanza contenuto. Dice Pier Santo Navarra, direttore dell'Api di Loano: «E'



Il lungomare di Alessio. Anche quest'anno ■ metà della tradizionale passeggiata durante il weekend di Pasqua

prenotazioni sono indubbiamente calate ■ anche le richieste di informazioni. Ma ■ confermati tutti i pullman: numerosi stranieri verranno per circa una settimana.

Ed ecco il Tigullio, ovvero Santa Margherita, Rapallo, Portofino, ■ triangolo d'oro ■ in Liguria. Gian-

guido D'Amico, direttore dell'Api di Santa, traccia un quadro rose e fiori. Così: «Saranno ■ numerosi, ■ solito, gli italiani, ■ prevediamo un buon aumento di svizzeri, tedeschi ■ americani. E ■ il tempo tiene, i soggiorni potranno anche ■ prolungarsi. Merito del sommergibile? Forse, ■

intanto l'addetto stampa di Portofino Coast, che cura le escursioni subacquee del battello tra S. Fruttuoso e Santa Margherita, ammette che ■ prenotazioni arrivano.

■ mercoledì ■ scuole sono chiuse ■ il traffico è in aumento, sia sull'Aurelia sia sulle ■ tostrada. ■ domani torna il fil-

AI CASTELLI

Scatta «vacanze serene»

A Pasquetta i savonesi dovranno badare a comportarsi bene durante le loro scampagnate nell'entroterra della città. Il nucleo Ambiente della polizia municipale ha predisposto, infatti, ■ lunedì prossimo, una ■ pattugliamenti nella ■ collinare. «Lo ■ po ■ spiegano al Comando - è quello di prevenire comportamenti e atti che possano costituire pericolo per le persone ■ l'ambiente e che comunque tendano ■ danneggiare ■ patrimonio naturale». Le pattuglie terranno d'occhio, in particolare, che i gitanisti non attraversino in auto ■ moto zone verdi, che non accendano fuochi tali da provocare incendi boschivi ■ che lascino ■ ordine le zone dove hanno effettuato i tradizionali merendini.

■ tratta di precauzioni tutt'altro che superflue, soprattutto in questo periodo in cui i piromani sono in agguato. Per iniziativa della prefettura, da oggi e ■ alle 12 ■ martedì prossimo, scatterà in tutta la provincia l'operazione «Pasqua sicura». Nel ■mpre ■ savonese sono interessati all'operazione, coordinati dalla sala operativa della prefettura, la Polizia stradale, i vigili ■ fuoco, la polizia municipale, la Croce Rossa, la VII Usl e «Savona socorsa», il centro ■ coordinamento delle ambulanze. Saranno istituiti posti di pronto intervento ai vari caselli autostradali. A Savona i vigili urbani sono stati mobilitati, attraverso servizi di pronta reperibilità, per favorire l'eventuale transito dell'ambulanza nel traffico cittadino. [c. v.]

I negozianti contestano la decisione del sindaco Carbone

«Il commercio rischia di morire se si chiude il centro di Celle»

LIVIGNO

Un progetto per il tunnel

CELLE LIGURE. Il vecchio tunnel della ferrovia, sul lungomare, potrebbe essere attrezzato in parte ■ verde pubblico ■ in parte a galleria illuminata ■ vetrine espositive. La proposta è dell'amministrazione comunale che ha affidato ad ■ architetto genovese il compito di predisporre un bozzetto. Tra le idee, la sistemazione di una cascata addossata al muro del tunnel, nella parte iniziale, contornata ■ verde ■ panchine. ■ quella parte, che si collega al quartiere dei Piani e che di notte verrebbe ■ ■ motivi di sicurezza, i negozianti potrebbero ■ le vetrine. Il progetto potrebbe essere finanziato dal Comune solo ■ fondi straordinari o con l'intervento ■ sponsor. ■ frattempo, per abbellire il tunnel, gli scouts di Celle hanno dipinto un pannello lungo ■ metri e alto 1,70 che sarà appeso alla parete nord. [a. v.]

Con altri tre imputati per lo scandalo del metano

Il 28 aprile alla sbarra l'ex sindaco di Borghetto

SAVONA. E' stato fissato per il 28 aprile il processo all'ex sindaco di Borghetto Santo Spirito, Gianluigi Fignini, coinvolto nello scandalo della metanizzazione ■ del centro commerciale del paese, esploso ■ il maggio e l'ottobre del '90 con quattro clamorosi arresti. Con lui siederanno sul banco degli imputati l'ex assessore comunale al Commercio, Giampaolo Allegri, ■ anni, Borghetto via Genova 17, ■ consigliere comunale Andrea Roagna, 37, via Ponti, l'ex ■ alle Finanze Mario Angelico Carminati, 52, Albenga via Fiave 128. E, ancora, Gianfranco Moreno, 61 anni, Loano, via Carducci 8 ■ Fabio Benedetto Molinaro, 61, Andora strada delle Colline, tutti e due soci della «Tecnothermo», la ditta che, secondo l'accusa, ottenne l'appalto del riscaldamento degli uffici comunali e, soprattutto, ■ gestione della rete del ■ metano, per conto della Jacorossi spa.

La vicenda risale agli anni '88-'90. All'ex sindaco ■ si legge nel decreto di citazione ■ giudizio - sarebbe stato legato da rapporti ■ stretta amicizia personale e d'affari ■ Molinaro ■ Moreno ■ contestata l'accusa di abuso d'ufficio per tre episodi. Uno riguarda il rischio della concessione edilizia per la ristrutturazione di un immo-

CELLE LIGURE. Si preannuncia infuocato l'incontro ■ oggi pomeriggio tra i commercianti ■ la giunta per discutere dell'isola pedonale.

Con la decisione del sindaco Maria Teresa Carbone di chiudere al traffico via Ghigliolo, piazza Sisto IV, via Consolazione, si ■ aperta un'accesa polemica anche all'interno della categoria dei commercianti tra chi non vuole scendere ■ patti con l'amministrazione comunale e chi preferirebbe ■ via del compromesso. Tra i decisi a dire «no» c'è Carlo Magliestrati, dell'agenzia Casa Mare: «Approvo solo ■ chiusura di piazza Sisto ■ patti che venga effettivamente trasformata nel "ga-lotto" della città. Non condivido ■ l'idea di chiudere le altre vie impedendo ■ turisti e residenti ■ percorrerle in automobile. Celle è già poco frequentata».

Concorda ■ Magistrati ■ Milly Santoro di Ss.re botticelle. «Abbiamo imparato ■ accettare, ■ estate, la chiusura delle strade ■ spiega la negoziante ■ Non ci sembra proprio il caso di esagerare estendendo il provvedimento a ■ l'anno. D'inverno in paese non c'è ■ nessuno. Quando piove ■ freddo perché costringere la gente a rinunciare a scegliere i nostri negozi per gli acquisti?».

I commercianti del centro storico temono infatti che la chiusura annuale al transito automobilistico po ■ danneggiare le loro attività, tenendo anche ■ delle esigenze dei clienti che vogliono soluzioni comode a possibilità ■ fare acquisti veloci. «Siamo assolutamente contrari all'isola pedonale ■ dicono i titolari della boutique La Boa - Se piazza Sisto si valorizza perché ■ le



Il sindaco Maria Teresa Carbone

euto è certamente più bella, non è lo stesso per le altre strade. La gente che fa shopping ha i minuti contati e non vuole lasciare l'auto ■ posti impossibili».

La preoccupazione è condivisa anche da Mariella Ingenito della boutique Nor-Mar: «D'inverno ho paura a stare in negozio perché non si vede passare nessuno. Capisco che in estate si debba favorire in tutti i modi il turista, ma l'idea di prorogare la chiusura anche in inverno è assurda. Celle non ha problemi di inquinamento ■ di traffico selvaggio, quindi perché penalizzarci? Celle è un paese morto ■ mi sembra che gli amministratori vogliano seppellirlo definitivamente».

Franco Abate, presidente dell'Ascom, mantiene sull'isola pedonale una posizione neutrale, deludendo chi ■ aspettava un appoggio da parte dell'associazione. Se questo aiuto non ci sarà, non si esclude che i commercianti del levante del paese si accordino per chiedere le dimissioni del presidente. [a. v.]

Il nuovo ministro «riformi» la riforma

Ho una certa fiducia. Il ministro ■ Sanità, onorevole Raffaella Costa, ha ■ modo di condursi logico, valuta le cose con obiettività ■ giudizio e, soprattutto, ha la dote di saper ascoltare e di volersi accertare ■ persona delle situazioni. Una delle spese ■ che naturalmente bisogna avere ■ che Costa prenda con coscienza e intelligenza la decisione di farsi consigliare dai tecnici e da coloro che vi ■ sulla propria pelle i problemi della sanità.

Il primo ■ grossi problemi che ■ ministro deve affrontare è quello dei bolli. Già ■ nota una minor ■ scaltà nei riguardi dei punitivi provvedimenti presi da De Lorenzo nei confronti dei malati cronici e non abbienti. Infatti ■ che ■ voglia cambiare completamente tutta ■ normativa delle esenzioni in generale, dopo ■ arrivati all'assurdo di ■ classificato ben 21 tipi di esenzioni diverse. Ultima per ■ verità l'idea di diminuire il costo di certi farmaci, inseriti nel prontuario farmaceutico nazionale, per trovare i soldi con cui sostenere ■ la spesa per la concessione e distribuzione degli ulteriori 8 bolli; infatti bisogna dire che il costo di certi farmaci negli ultimi anni era veramente esagerato ■ li-

vitato fuor di misura, per cui mi sembra che ora il ministro stia mettendo ■ po' le mani sulle piaghe giuste, quelle che veramente sono da sanare.

La legge delega, come tutti ■ possono constatare giornalmente, sta creando, anche per l'interpretazione

letterale ■ la quale gli amministratori regionali stanno applicando le ■ normative, ■ serie notevole ■ problemi che possono minare ■ alla base l'assistenza ospedaliera ed extra ospedaliera. ■ lo stato di conflittualità che ha creato ■ esempio fra i due ospedali di Santa Corona e Savona per la paura, per altro reale, ■ perdere sovvenzioni regionali a ■ creare ospedali di serie A e di serie B, ■ mio grande timore ■ rivolto alla mortificazione che subirà l'organizzazione della medicina sul territorio che, invece ■ migliorare, perderà anche alcuni presidi già esistenti: vedi per ■ l'assistenza domiciliare programmata e l'assistenza domiciliare integrata; sempre più lontani ■ intravedono i distretti socio-sanitari, e infine, la futura abolizione del servizio di guardia medica lascia trasparire la perdita del posto di lavoro ■ numerosi giovani medici ■ il caos nell'assistenza medica notturna e festiva ai cittadini.

Il ministro Costa credo che abbia capito il peso della valenza negativa di queste normative ■ portano indietro di 20-30 anni l'assistenza sanitaria nel nostro Paese, facendoci retrocedere anche agli occhi dell'Europa alla cui porta bussiamo con insistenza. Infatti ■ inutile adeguarci alle ■ Cee (vedi per esempio la formazione ■ Medicina generale) allorché lo spirito della nostra legge ■ quel ■ minare alle basi la medicina preventiva ■ pubblica.

Renato Ghiotto

Nei bar e ristoranti

Caffè e bibite più cari ad Alessio

ALASSIO. Escalation dei prezzi nei pubblici esercizi di Alessio. Whisky, digestivi, aperitivi, birra, ma anche spremute, ■qua minerale ■ cappuccino subiranno un aumento, ma solo nei bar e nei ristoranti di Alessio. Nel ■ della provincia, infatti, gli esercenti hanno deciso ■ ■ listino ■ vigore ■ ■ per combattere la crisi economica.

■ titolari dei pubblici esercizi di Alessio hanno chiesto una revisione ■ prezzi ■ spiega Mario Dello Mastro, responsabile dell'Assoturismo della Confindustria ■ mentre ■ resto ■ provincia siamo riusciti a mantenere la situazione ■ controllo. Il blocco dei prezzi, invece, rappresenta un mezzo per combattere la crisi economica che si ■ abbattuta su tutto il Paese ■ in particolare, sulla provincia di Savona.

Gli esercenti di Alessio invece hanno ritoccato in modo ■ stanziato il listino ■ vigore lo scorso anno. Gli aumenti riguardano indistintamente tutti i prodotti. Il caffè espresso, per esempio, è passato da 1800 a 1800 lire così ■ il cappuccino. Anche il tè ha subito la stessa ■ variazione, salendo da 1800 a ■ lire. Il caffè shakerato costerà 3 mila lire anziché 2 mila 500 e il latte freddo 1500 anziché 1300. Ciquecento lire di ■ anche per gli aperitivi nazionali e il vernouth (da 2500 a 3000). Porto e Cherry passano da 3300 a 3500 e gli amari ■ 2800 a ■ mila, acque minerali da 900 a 1000 lire. Immutati i prezzi delle bibite, mentre aumentano la spremute, ■ salgono da 7 mila 500 a ■ mila. Impennata per i superalcolici: il whisky salirà da 4 mila 800 a 5 mila lire. [a. b.]



IL GRANDE MERCATO DEGLI AFFARI

NIZZA - PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI - 10/11/12 APRILE '93

Prêt à porter

Scarpe

Pelleteria

Biancheria per la casa

TANTI VIAGGI DA VINCERE

Carrara, Buscaglia e Negro in lotta per fare il sindaco

Pietra, tre supercandidati alle elezioni di giugno

PIETRA L. Mario Carrara ■ Nicolò Tortorolo per il centro, Daniele Negro per la Lega Nord e Franco Buscaglia per la lista progressista. Sono questi i candidati più probabili che concorreranno per il posto di primo cittadino nelle amministrative di giugno.

Pochi, per ora, i volti nuovi della politica. Lega Nord a parte, che sono pronti a candidarsi. Pietra si presenta alle elezioni con una grande incertezza sul rapporto di forze che ci sarà fra i tre raggruppamenti maggiori. La formazione delle liste sarà determinata sull'esito del voto.

Nessuno dei gruppi parte come grande favorito. Il sistema maggioritario ■ sballando molti partiti tradizionali a concordare liste comuni. La Lega Nord ■ Bossi presenta come uomo di punta Daniele Negro, figlio dell'ex sindaco liberale Giacomo. Secondo capofila sarà il consigliere uscente Giacomo Accenna. La Lega ■ oltre 600 iscritti, è vista come il concorrente più temibile dai partiti tradizionali. Psi e dc, da soli in maggioranza da ■ anni, hanno raggiunto un accordo di massima per presentare un'unica lista, forse allargata ad alcuni partiti laici. Incertezze sul candidato a sindaco che sarà comunque democristiano. I socialisti ■ preferiscono il primo cittadino



L'assessore di Pietra Mario Carrara, dc, uno dei candidati più autorevoli alla carica di sindaco e il consigliere Renato Rainato

uscite, Nicolò Tortorolo. La maggioranza della dc sembra invece puntare sull'assessore ai lavori pubblici Mario Carrara. Molte ■ riconferme dei consiglieri uscenti: Paolo Palmari, Franco Bianchi, Aldo Marengo.

Fra i volti nuovi Marco Mazzucchelli. Conferme previste anche per Andrea Robutti e Francesco Amandola nel psi.

Più laboriosa la gestione della lista ■ sinistra. «Puntiamo ad un raggruppamento eterogeneo che rappresenti la società civile, slegata dai partiti», precisa Roberto De Cia della federazione provinciale del pd. Il capogruppo uscente del pd Franco Buscaglia. Nella lista ci saranno certamente i verdi, con Renato Rainato, e numerosi evoluti nuovi fra cui un compo-

nente della famiglia Vigliercio. Due ex dc, Rolo Scrivano e Giuseppe Piccardi, potrebbero confluire in questo raggruppamento.

Altre due liste ■ in fase di preparazione. Lo confermano i rappresentanti di Rifondazione Comunista e del Msi. «Aspettiamo ■ decisione che saranno prese a Roma».

Personalmente sono disposti ad aderire ad ■ lista che prenda le distanze da chi ha governato la Pietra Ligure in questi anni, precisa il consigliere uscente ■ msi Franco Guarino. A Pietra i consiglieri da eleggere scenderanno da 30 a 18. Le liste, con 11-15 candidati, dovranno ■ presentate fra il 7 e l'11 maggio.

Augusto Rembado

Dimissioni

Crisi a Finale Cassullo lascia?

FINALE L. Questa mattina, con ogni probabilità, il sindaco di Finale, Piero Cassullo (dc), rassegnerà le dimissioni. La dimissione provocherà la decadenza dell'intera giunta municipale dopo le dimissioni degli assessori Carlo Calli (dci), Giuseppe Chillemi (pri) e Luca Vecchiato (pli). Questi ultimi potrebbero dar vita ad una sorta di gruppo consigliere autonomo.

La novità, trapelata dagli incontri di ieri, è che dc e psd sono intenzionati a tentare di dar vita ad una maggioranza a due per completare la legislatura ■ il programma. In questo ■ Piero Cassullo sarebbe rieletto primo cittadino e Luigi Rolla suo vice. Non mancano le incognite. Dc e psd hanno una forza consigliere di 19 seggi su 30, ma ■ possibili ■ abbandoni (da 1 a 3) in casa dc. ■ non sarà trovato un nuovo governo entro ■ giorni. Finale rischia lo scioglimento ■ consiglio comunale ed il ricorso ad elezioni anticipate.

(a. r.)

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Ecco i nuovi orari dell'Ufficio d'igiene

E' stato riattivato, dopo molte proteste, l'Ufficio d'igiene in ■ Regina a Pietra Ligure. La struttura resterà aperta solo al martedì ■ al venerdì dalle 8.30 alle 12. (a. r.)

BORGIO V.

«Riappare» la Madonna e lancia nuovi messaggi

«Pregate soprattutto in questo momento di Resurrezione»: è questo ■ senso del messaggio che la Madonna avrebbe dato al veggente Piero Miletto durante l'ultima apparizione a Borgio Verezzi. All'appuntamento mensile hanno assistito circa 500 persone. (a. r.)

FINALE L.

Una petizione in favore del chirurgo Gramaglia

Una petizione in favore del chirurgo Achille Gramaglia è stata promossa ■ Finalese. Il medico ■ fra i candidati al concorso per la nomina a primario della prima divisione di chirurgia generale del Santa Corona. ■ concorso la magistratura ha aperto un'inchiesta ■ seguito ad un esposto. (a. r.)

FINALE L.

Appaltati i lavori per il nuovo palasport

Sono stati appaltati i lavori per la costruzione del nuovo palasport dello sport di Finale Ligure in via Calvisio. La struttura polivalente costerà all'incirca quattrocento milioni e sarà realizzata nei pressi dell'ex macello comunale ■ Finalborgo. (a. r.)

Spotorno, forse sono i teppisti

Altro incendio gozzo distrutto

SPOTORNO. Un altro misterioso incendio in Riviera. La scorsa notte è stato dato alle fiamme ■ un gozzo che si ■ sulla spiaggia di Spotorno, all'altezza del bagno «Lord Nelson». I carabinieri non hanno dubbi sull'origine dolosa del fatto. Il proprietario della barca, Sergio Giochetti di Spotorno, dice non di aver mai ricevuto minacce.

E' probabile che il gozzo ■ stato preso di mira da teppisti, molto attivi negli ultimi anni a Spotorno, non sono però escluse altre ipotesi. Il danno è valutato in circa 10 milioni. Oltre alla barca, praticamente inutilizzabile, sono andate distrutte nel rogo anche alcune reti da pesca.

La recrudescenza di questi episodi preoccupa gli operatori economici e le forze dell'ordine. Mercoledì notte ■ dato alle fiamme un capannone, contenente materiale edile, ■ via Botassano e Borgio Verezzi ■ danni per oltre 70 milioni. Lunedì notte due autovetture (una Fiat 126 e una Ritmo, quest'ultima abbandonata da tempo), era stata bruciata a Ceriale in via Nava di fronte all'officina di ■ elettrauto.

L'ultimo episodio di Spotorno ■ avvenuto all'una. I vigili del fuoco di Savona hanno evitato che le fiamme si propagassero ad altre barche. La zona in ■ avvenuto il fatto è facilmente accessibile dal lungomare ■ Sulla spiaggia di Spotorno ■ ci ■ ancora stabilimenti

bainesi allestiti. Sul luogo dell'incendio i carabinieri non hanno trovato tracce che possano far capire che tipo di liquido infiammabile è stato utilizzato. Sergio Giochetti si serviva del gozzo, anche in inverno, per la pesca.

Più intricato il fatto di mercoledì ■ Borgio Verezzi. Nel capannone, di proprietà di Franco Calcagno, sono stati distrutti 35 metri cubi di materiale edile, in particolare ponteggi in legno. Il pronto intervento dei vigili del fuoco, del nuovo distacco ■ di Finalborgo, ha evitato che le fiamme si propagassero a quattro automezzi, fra cui una gr ■ una ruspa, che si trovavano all'esterno della struttura.

Via Botassano a Borgio ■ una ■ isolata, facile obiettivo di male intenzionati. I carabinieri non escludono che si possa trattare di una vendetta ■ anche se il titolare, che non era assicurato, non avrebbe mai ricevuto minacce. Da inizio anno gli incendi dolosi, soprattutto a Loano, Giustenice, Coriale ■ nell'Alghenese, sono stati una decina. C'è ■ sospetto che in alcuni casi ■ stati opera della malavita organizzata. In calo invece l'opera dei piromani ai danni dei contenitori del servizio raccolta rifiuti (lo scorso anno a Loano ne sono stati distrutti ■ dozzina). Solo nel periodo di carnevale ■ stati presi ■ mira i cassonetti in alcune località del Ponente. (a. r.)

Albenga, lettera del presidente del consiglio di amministrazione

«All'asilo Ester Siccardi non c'è nessuna difficoltà»

In merito all'articolo apparso su *La Stampa*, questo Consiglio di amministrazione intende ■ teoricamente smentire le notizie pubblicate in quanto destituite di ogni fondamento.

Occorre in primo luogo precisare che, sebbene alcune richieste di emolumenti arretrati siano state effettivamente avanzate ■ dipendenti ed ex dipendenti, per quest'Ente, allo stato attuale, non corre alcun obbligo di pagamento avendo peraltro retribuito il proprio personale ■ stretta osservanza di provvedimenti resi esecutivi dagli organi regionali di controllo ad avveni per efficacia giuridica ■ legge.

Adrittura fantasiosa ■ poi l'ipotesi che debba eventualmente essere il Comune di Albenga a far fronte agli oneri del presunto debito giacché nessun rapporto di interdipendenza è instaurato tra ■ due Pubbliche Amministrazioni ■ pertanto il Siccardi gode di autonomia gestionale ed amministrativa.

Absolutamente falsa è l'ipotesi che le famiglie dei bambini

attualmente frequentanti la scuola possano essere chiamate a contribuire al risanamento finanziario attraverso l'inesprimibile delle rette mensili. ■ tal proposito, nell'intento precipuo di fugare alcune voci in tal senso ricorrenti ■ presumibili ■ ed urti) il Consiglio aveva provveduto, già 15 giorni or sono, a convocare i genitori per tranquillizzarli sulla regolarità del funzionamento della scuola ■ per informarli che gli eventuali ■ menti delle rette ■ frequenza per il prossimo ■ scolastico 1993/94 ■ contenuti nei limiti del ■ di incremento del costo della vita Istat.

In conclusione questa Amministrazione non può esimersi dal ritenere l'articolo pubblicato altamente lesivo della immagine dell'Ente; immagine che le giova qui ricordarlo) l'E. Siccardi ha acquisito fornendo da quasi 150 anni un servizio sociale di alto livello alla cittadinanza. E tutto ciò aggravato ■ fatto che la notizia viene pubblicata proprio nel pieno del pe-

riodo in cui ■ in ■ le ■ alle scuole per ■ prossimo anno scolastico generando così turbolenze e preoccupazioni ■ natura.

Il presidente dr. Luigi Scola

Non si comprende perché dall'illustrazione di una causa di lavoro il presidente del Siccardi deduca che ■ intaccato il prestigio dell'asilo, che nessuno ha ■ messo ■ discussione. L'amministrazione dello stesso Siccardi, poi, ■ delibera del ■ aprile 1992, accogliendo sostanzialmente alcune delle richieste delle dipendenti, conclude affermando «di dare atto che non è possibile dar corso all'attribuzione al personale di questo ente del trattamento ■ previsto dal contratto nazionale ■ lavoro del personale enti locali a causa della mancanza delle disponibilità finanziarie». Il Comune potrebbe entrare poi nella vicenda in qualità di controllore del Siccardi, che ■ un'Ipnab (Istituzione di pubblica assistenza).

Sarebbe pericolosa Normative Cae sequestrata una falciatrice

ALBENGA. La magistratura ■ Savona ha messo sotto sequestro un macchinario per tagliare ■ rosmarino all'azienda agricola di Sauro Ascheri ad Albenga. Il sequestro ■ stato disposto dietro una segnalazione dell'ufficio ■ Igiene pubblica della quarta Usl alghenese. Il macchinario, infatti, non sarebbe stato in ■ gola con le norme antinfortunistiche previste dalla Cae e dalla legge sulla previdenza del lavoro.

I titolari dell'azienda agricola hanno presentato ricorso contro il sequestro, avvenuto durante un normale controllo dell'ispettorato del lavoro, e già questa mattina il giudice deciderà se confermare ■ meno il provvedimento di sequestro. Il macchinario serve per togliere gli aghi del rosmarino dell'arbutus, una delle piante aromatiche coltivate nella Piana. (s. p.)

Canoni triplicati Porto, ritorni per indisturbare gli aumenti

LOANO. Un gruppo di utenti del porto di Loano si è coalizzato contro gli aumenti (fino al ■ per cento) delle tariffe dell'approdo turistico-gestito, da meno di un anno, dalla «Portobello spa». Con ogni probabilità sarà presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Il Comune ■ che per una parte dei residenti ■ Loano è stato concordato, con l'impresa privata, un aumento contenuto nel 20 per cento.

Entro metà agosto, pena la decadenza della convenzione ■ stipulata, ■ «Portobello» dovrà iniziare i lavori di ampliamento del porto. La spesa iniziale prevista è di 77 miliardi. Ancora: «Ci ■ voci, confermate a Palazzo Doria, dell'imminente ingresso di ■ nuovo socio (un personaggio di spicco dell'economia italiana) nella «Portobello». (a. r.)

Blitz in Comune I carabinieri controllano altre pratiche

PIETRA L. Emesima «visita» dei carabinieri di Savona, in Comune a Pietra, per l'inchiesta sulle ville agricole realizzate nell'entroterra.

I carabinieri, in borghese, avrebbero visionato altre pratiche, relative ad ■ delle licenze rilasciate, negli ultimi anni, per ville ■ rurali. ■ ci sarebbe stato comunque ■ questo ■ documenti: sarebbero stati fotocopati alcuni atti. L'inchiesta della magistratura, in seguito ■ alcuni esposti, si ■ allargata al Ponente. Nel mirino ci sono le licenze rilasciate ad agricoltori. La procura sta verificando se sono state commesse irregolarità. In alcuni casi sono state rilasciate licenze, grazie alle norme del piano urbanistico, ■ che a soggetti non iscritti ai coltivatori diretti. Sino ad oggi non risulta che la procura abbia emesso provvedimenti ■ di amministratori. (a. r.)

I tappeti dell'eterna primavera.

Vendita promozionale con sconti fino al 50%

una scelta di oltre 2.000 Tappeti Persiani ed Orientali di nuova, vecchia ed antica manifattura scelti ed acquistati direttamente nei Paesi d'origine

Mi. ■ Gallery Tappeti Persiani e Orientali - via Quarda Inf. 40r - Savona (a 30 mt. dalla Camera di Commercio)

Ne sono state trovate decine all'interno del parco-giochi dei giardini

Allarme siringhe a Cengio

I genitori dei bambini che frequentano il parco verde sono preoccupati. Le indagini dei carabinieri. Il sindaco: «Potrebbe anche trattarsi di scherzi di cattivo gusto»

CENGIO. I giardini pubblici di Cengio-Bormida punto di ritrovo di tossicodipendenti? Sembra di sì, visto che negli ultimi tre giorni sono state rinvenute ventina siringhe, solo, ma a pochi metri di distanza, nelle ex scuole elementari, dove sono in corso lavori di realizzazione di un centro sociale, fra calcinacci e mattoni sono stati trovati altre siringhe.

Una situazione che, stando forti preoccupazioni, ha seguito di qualche settimana una petizione, presentata in Comune da un gruppo di abitanti, attraverso la quale si denunciava una realtà analoga anche in via Roma, il centro storico del paese.

Tuttavia c'è chi non nasconde dubbi o perplessità su questo fenomeno che, almeno per Cengio, non sembra avere prece-



Bruno Pesce, sindaco di Cengio

denti. «Sono in indagini approfondite», spiega il sindaco, Bruno Pesce. Ma aggiunge: «Non è neppure da escludere che qualcuno si stia divertendo alle spalle del prossimo. Insomma, potrebbe anche trattarsi di qualche persona che, scherzando,

su argomenti tanto gravi, voglia prendersi gioco della gente. Si tratta di una pista da valutare attentamente, anche perché, visto il numero delle siringhe e aghi trovati, appare strano che nessuno si accorga di una presenza così massiccia di drogati».

Prosegue il sindaco: «Non possono passare inosservati tanto più che i giardini sorgono nel centro del paese, in una zona particolarmente frequentata. Non vorrei che si creassero falsi allarmismi. Tuttavia intensificheremo i controlli e, per quanto riguarda l'ex scuola elementare, provvederemo a trasmettere ulteriori informazioni».

Una questione di cui, a Cengio, si discute ormai da mesi. Ad essere preoccupati sono, in particolare, i genitori che spesso accompagnano i loro bambini

nella piccola area destinata a parco-giochi, l'unica se si esclude quella più decentrata che sorge nelle degli impianti sportivi.

Ma il problema legato al ritrovamento di siringhe, di là del fatto che per Cengio possa eventualmente trattarsi di scherzi di cattivo gusto (saranno tuttavia le indagini dei carabinieri a stabilirlo), è al centro di accese proteste anche a Cairo Montenotte, dove nelle scorse settimane un gruppo di abitanti, dopo ripetute richieste, era sceso nuovamente in campo per segnalare la situazione di degrado in cui versano i giardini di via Arpione, nel quartiere Cairo Nuovo. Zona dove, secondo i residenti, è facile imbattersi in siringhe, profittattici e rifiuti.

Lucia

Disagi per il senso unico lungo la Nazionale

S. Giuseppe, il cantiere paralizza la viabilità

SAN GIUSEPPE. Dall'inizio settimana, per molte ore al giorno, il traffico sulla statale nel tratto Cercara-Cairo è praticamente bloccato. Nella zona antistante le aree dello stabilimento Agrimont, semaforo che regola il transito a senso unico alternato, per i lavori del dapuratore consortile, costituisce un ostacolo assurdo alla circolazione già intensa e lenta in condizioni normali.

Una situazione che potrebbe prolungarsi per almeno un mese, diventando insostenibile. Nelle ore di punta le colonne di auto in attesa superano i due chilometri. Non si capisce perché l'Anas, che ha autorizzato l'interruzione, non abbia preso il rispetto di fasce orarie per l'attività del cantiere, evitando il senso alternato e periodi di traffico intenso dovuti all'entrata e uscita dei di-

pendenti dalle fabbriche e ricorrendo eventualmente al lavoro notturno.

Numerosi automobilisti, sperati, hanno segnalato la situazione al comando dei vigili urbani di Cairo. Un tecnico dell'Usi, che doveva con urgenza a Cengio, è rimasto bloccato dalla colonna di auto pomeriggi e ha dovuto chiedere la collaborazione dei vigili urbani per raggiungere in tempo utile la sede di servizio.

Le persone hanno intenzione di segnalare la situazione alla prefettura di Savona e alla magistratura.

Spiega Fulvio Nicolini, comandante dei vigili urbani di Cairo: «Effettivamente i disagi sono notevoli e per questo abbiamo già contattato i dirigenti dell'Anas». Attesa che la situazione venga affrontata, restano i disagi. [s. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M. grande manifestazione e firme contro l'inceneritore

Prosegue la mobilitazione del comitato cairose contro il progetto di inceneritore di rifiuti tossici a Nocevi in Val Bormida. Ieri in piazza Stallani sono state raccolte numerose firme contro la proposta Regionale. Entro la fine del mese sarà a Cairo una grande manifestazione. [s. m.]

CARCARE

Tra un mese le fognature allacciate al depuratore

Si inizieranno probabilmente a maggio i lavori di allacciamento della fognaria al depuratore consortile di Dego. L'opera, il cui costo sarà di 1 miliardo e 200 milioni, interesserà via Garibaldi, via Gandolfi, via Lenta e la zona del cimitero. L'amministrazione comunale illustrerà il progetto in una serie di assemblee. [l. b.]

CAIRO M.

In via Roma la personale di Vittoria Falco

Si chiuderà domani la personale della pittrice Maria Vittoria Roventi Falco, in corso nella sala espositiva di via Roma. L'artista organizza ciclicamente una personale per presentare i risultati delle sue più recenti ricerche di espressione artistica. [s. m.]

CAIRO M.

Nuovo piano del traffico interviene Confesercenti

Elitto il direttivo della sezione Confesercenti, formato da nove componenti. Tra loro sarà eletto il nuovo presidente. La Confesercenti è molto attiva negli ultimi anni a Cairo e per il '93 è impegnata a suggerire alcune modifiche al piano del traffico proposto dalla giunta comunale. [s. m.]

Cairo: lo garantisce il presidente Destefanis

«Per l'Aurora calcio non siamo al dramma»

CAIRO M. «La collaborazione con Carcare non ha creato problemi economici. Ci siamo limitati a concedere l'uso di alcuni giovani calciatori a pagare le tasse d'iscrizione che ci saranno restituite a fine campionato. Abbiamo mai venduto né acquistato giocatori. La situazione debitoria dell'Aurora è del tutto sotto controllo, come conferma il passivo che non risulta superiore ai cinque milioni».

Stefano Destefanis, presidente dell'Aurora Calcio, replica con fermezza alle notizie che si sono diffuse dopo l'apertura di un'inchiesta sulla attività della società da parte dei carabinieri. Aggiunge: «Non nego che i carabinieri abbiano chiesto chiarimenti sulla attività, ma non è nulla che non

sia più che regolare. Siamo rimasti in tre o quattro a portare avanti l'attività sociale. A maggio rinuncerò a restituire a don Bianco le chiavi delle sedi degli impianti e le documentazioni. Infatti, l'Aurora appartiene alla parrocchia e finora è andata avanti solo sul volontariato».

Destefanis ha cercato più volte di essere sostituito: «Nessuno è accettato, sono in molti a criticare e gettare fango di noi. La contabilità è a posto, la situazione non è allarmante. Non vedo che cosa ci sia di preoccupante. Fin qui la parola di Stefano Destefanis. Si vedrà nei prossimi giorni quali saranno le decisioni che prenderà la magistratura quando l'inchiesta sarà conclusa. [s. m.]

A dicembre un'ispezione accertato l'inagibilità della vecchia sede

Cairo, l'Usi denuncia il sindaco

Per non aver chiuso i locali dei vigili urbani

CAIRO M. Il sindaco di Piero Castagneto è denunciato alla procura della Repubblica di Savona per l'igiene dell'Usi di Carcare per il reato di omissione dolosa di cautele.

La denuncia è motivata dalla situazione di inagibilità in cui versa la sede dei vigili urbani di corso Italia. Lo scorso dicembre alcuni funzionari dell'Usi avevano ispezionato i locali, dichiarandoli inagibili e pericolosi, in particolare per quanto riguarda l'impianto di riscaldamento e la situazione abbastanza precaria, da qualcuno considerata quasi da terzo mondo, dei servizi igienici.

Copia del provvedimento è inviata al sindaco Castagneto, al quale si imponeva un limite di tempo per provvedere a risolvere il problema. In realtà,

dopo l'avvio delle procedure per trasferire altrove il comando della polizia municipale, per l'esattezza in corso Dante, dove da poco sono iniziati i lavori di ristrutturazione dei locali, il problema che riguarda la situazione dell'attuale sede dei vigili urbani era stato per così dire accantonato. I funzionari dell'Ufficio d'igiene, verificato che malgrado le dichiarazioni di inagibilità i vecchi locali continuavano a essere utilizzati, hanno presentato regolare denuncia nei confronti del sindaco Castagneto.

Hanno tuttavia evitato, considerando l'importanza del lavoro svolto dai vigili, e avrebbe creato conseguenze molto pesanti nei confronti della cittadinanza, chiedere anche il sequestro e la chiusura dei locali di via Italia. [s. m.]

In pratica, a giudizio di chi ha presentato la denuncia, i ritardi nello spostamento del comando dei vigili avrebbero in pericolo sia l'incolumità dei presenti sia l'incolumità dei cittadini. Di qui è scattata l'accusa nei confronti del primo cittadino per il reato di omissione dolosa di cautele.

Si tratta, in pochi giorni, della seconda denuncia nei confronti del sindaco di Cairo. L'altra, circa relativa all'inagibilità di locali comunali, in questo caso la biblioteca, era stata presentata dai carabinieri di Cairo, dopo un esposto del proprietario dell'immobile. Una situazione che minaccia di portare molto presto all'attenzione del Consiglio comunale e ad una soluzione. [s. m.]

La ragazza di Dego

I carabinieri sulle tracce dell'aggressore

I carabinieri di Carrù stanno completando le indagini sul tentativo di violenza carnale del quale è rimasta vittima nei giorni scorsi Tiziana Castiglia, 22 anni, residente in frazione Porri. La giovane era stata aggredita da un conoscente, cui aveva chiesto un passaggio. Per una serie di fortunate coincidenze, Tiziana era alla fine riuscita a sfuggire alle intenzioni del suo aggressore, pur riportando alcune contusioni e un grave stato di choc.

I carabinieri sarebbero già in possesso di informazioni tali da poter individuare senza problemi il presunto aggressore, che nei prossimi giorni potrebbe essere interrogato dal magistrato inquirente. [s. m.]

SAAB

MAZDA



NUOVA CONCESSIONARIA

Euromotor

ESPOSIZIONE E VENDITA: Via Nizza 54 T - Tel. 019/263.129
CENTRO ASSISTENZA: Via Nizza 124 T (Zinola) - Tel. 019/886745-6
SAVONA

PER TUTTO IL MESE DI APRILE SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

Le principali manifestazioni all'aperto in Riviera per il ponte di Pasqua

Concerti, rodei e feste in piazza

I giochi «western» a Sestri Levante
A Imperia le auto d'epoca sul molo

Rassegna floreale, feste di piazza, concerti di musica classica, raduno d'auto d'epoca e feste di Pasqua a Rapallo nell'ambito delle iniziative che prevedono anche l'esposizione di fiori sul lungomare e la XX mostra filatelica tematica.

Levante. ■ cominciate ieri, e proseguono sino a martedì prossimo, la quarta edizione del «Raduno western» che si svolge a Sestri Levante nell'area delle ex cantine Mulinetti, diventato ormai una tradizione per gli appassionati di cavalli, trekking a montana, western. Lo spazio principale è stato allestito per il rodeo e per le gare. Sarà rappresentato lo spettacolo fantasmagorico «Storia del cavallo». Tutti i giorni saranno aperti degli stand commerciali e sono previste cene in stile «western» alle 16, in particolare, ci sarà il battesimo della sella (gratuito). Domani alle 15 la sfilata per le vie del centro di Sestri.

Oltre 5 mila ovetti ■ cioccolato saranno invece offerti, ■ turisti e residenti, il giorno ■ Pasqua a Rapallo nell'ambito delle iniziative che prevedono anche l'esposizione di fiori sul lungomare e la XX mostra filatelica tematica.

Savonese. I concerti di musica classica e folcloristica a Savona, Noli, Finale Ligure e Ceriale, e le feste all'aperto, con i fiori ■ i cavalli, caratterizzano il ponte di Pasqua nel Savonese. In programma numerosi mostre e rassegne. A Noli, nell'ambito ■ festeggiamenti per le celebrazioni dell'80° centenario della fondazione della Repubblica, mostra di pittura e fotografia (sabato e domenica presso le scuole medie) e mostra del modellismo nautico e documentaristico marinairesco d'epoca, sino al 12 aprile, presso la sala dell'Avis in via Cavalieri di Malta.

«Benvenuta primavera», con fiori e musica, è invece il titolo della manifestazione in pro-



Per il giorno di Pasqua a Imperia è in programma ■ rassegna di ■ d'epoca sul molo lungo

gramma domani (ora 10-21), nel centro storico di Ceriale. «Centro storico in fiore», sino a martedì, anche al Albenga per iniziative dei commercianti. La rassegna si conclude martedì ■ balconi più belli. Mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato, nel fine settimana, in piazza XX Settembre e Pietra:

■ trenta espositori. Domani pomeriggio (15) infine ginkana equestre sulla spiaggia dei bagni «Ondine» a Finale, organizzata dall'associazione «Amici del cavallo».

Imperiese. Tradizionale concerto di Pasqua, domani sera, a Coldiroli, con il Coro delle Valli di Ceriale che presenterà

«Il mistero delle Confraternite». Rassegna musicale per giovani interpreti, sempre domani, al Casinò di Sanremo, dove si esibisce ■ musicista Nicola Giribaldi. Prosegue sino a martedì prossimo, nel centro ■ Ospedaletti, ■ rassegna «Ospedaletti in fiore» con la presenza di vari espositori. Il ■ aprile ci saranno le premiazioni dei fiori e delle composizioni più belle.

«Feste dei bambini» domenica e lunedì ■ Maurizio per iniziativa dell'associazione «La Marina». Nel vecchio borgo ci saranno dolci, ■ e giochi per i più piccoli. Sempre lunedì rassegna d'auto d'epoca sul molo lungo di Imperia. E' prevista la sfilata di una cinquantina ■ «d'annata» a partire dalle 15,30. Originale corrida per «dilettanti allo sbaraglio», ancora lunedì nei giardini pubblici di ■ Barolomeo al ■ (inizio ore 15) ■ la partecipazione ■ alcuni cabarettisti.

Augusto Rembado

A TEATRO

Bucci e Turi Ferro (poi pausa pasquale)

ANCHE la prosa riduce gli appuntamenti in occasione della Pasqua: dopo le ultime repliche, in programma per oggi, quasi tutte le sale genovesi resteranno chiuse fino a martedì. Intanto, nell'imperiese, tiene ancora banco Flavio Bucci, che resterà nel Ponente fino a domani.

Nel capoluogo ligure, ■ in scena fino a domani la Compagnia Plexus T. ■ al ber-



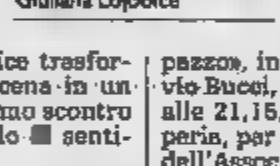
Flavio Bucci

stesso Ferro, narra una piccola storia borghese, fatta di intrighi e gelosie, in cui ■ numerosi caratteristi.

■ riprenderà martedì ■ ra, con due grandi protagonisti del teatro italiano, gli inseparabili Aroldo Turi e Giuliana Lojodice. Fino al 25, la coppia reciterà in «Carre ■ e cattive me-

■ dell'americano Israel Horowitz. La «piccola» allestita dalla Compagnia Comunità teatrale italiana, per la direzione di Giancarlo Sepe, si basa sul rapporto tra i due interpreti principali, impegnati in una commedia gialla. Turi e Lojodice trasformano quasi la scena in un ring, in un continuo scontro verbale, un duello ■ sentimenti.

Da domani, alle 21, la sala Carignano ospita invece «Magari!» di Vito Elio Petrucci. ■ tratta di ■ parentesi di tipo «meditativo» dopo una serie di lavori in cui prevaleva la ■ comica, ■ presenta una storia ambientata nei nostri giorni.



Giuliana Lojodice

■ commedia è messa in scena dalla Compagnia del Circolo Mario Cappello, e vede sfilare Maria Vieta, Renzo Roimerone, Dario Giobba e Milena Marzola, oltre a due allieve delle scuole di recitazione al loro debutto, Ivana Marengo e Marisa Moros. Si replica lunedì dell'Angelo, alle 16, per proseguire fino a domenica 18.

Il Teatro della Tosse in Sant'Agostino riserva invece ■ piatto forte per la prossima settimana: mercoledì, alle 21, si terrà la prima nazionale ■ concerto-spettacolo «King», un testo inedito di Giampiero Allosio, ideato e proposto in collaborazione ■ Giorgio Ga-

ber. E' inserito nella ■ «Scena nuda: inediti e insoliti per un teatro che non c'è, e abbina una voce recitante a un accompagnamento di pianoforte, ■ e chitarra, in un originale e suggestivo abbinamento.

I riflettori saranno puntati sullo stesso Allosio, affiancato dal pianista Luca Buscaglia. La storia è quella di un ragazzo di buona famiglia che, attraverso la sua vicenda di piccolo spacciatore e tossicomane, cono- ■ inferni e paradisi, ■ sfondo di ■ Genova misteriosa.

Il panorama regionale si chiude con «Diario di un ■ Flauto Bucci, in cartellone oggi, alle 21,15, ■ Cavour ■ Imperia, per la rassegna a cura dell'Associazione Liguria Teatro.

Domani lo spettacolo ■ invece tappa ■ Palazzo del Ferro ■ Bordighera. Bucci veste i panni del spazzo Po-priscin, accompagnando la sua discesa nell'abisso delle follie.

Enrico Ferrari

A Nizza musica italiana con Peppino di Capri

Sul palco dell'Ariston il «Mistero» di Ruggeri



Enrico Ruggeri approda ■ all'Ariston ■ «Mistero tour La gloria della memoria» Peppino Di Capri si esibisce al Casinò Rihuri

SANREMO. «Mistero tour - La gloria della memoria» ■ il titolo dello spettacolo teatrale di Enrico Ruggeri che va in ■ oggi alle 21,15 all'Ariston ■ ■ Matteotti. Il vincitore dell'edizione '93 del Festival con il brano «Mistero» presenta alla platea sanremese ■ serie di brani famosi ■ suo repertorio. I biglietti, tra le 20 e le 30 mila lire, si possono prenotare ■ bottighino, tel. 50.60.60.

Sempre questa sera, la musica italiana è protagonista anche a Nizza dove all'auditorium del «Casinò Rihuri», sulla promontoria ■ Anglais è prevista l'esibizione di Peppino di Capri. Intanto, cresce l'attesa per il concerto che i «Litfiba» terranno sempre a Nizza lunedì 19 aprile alle 20,30 al «Théâtre des Verdure».

[g. ga.]

San Bartolomeo, domenica la prima selezione del concorso-maratona

«Sanremo famosi», il via dal Chikito Si canterà dal vivo, il gran finale a dicembre

SAN BARTOLOMEO. Dal Chikito di ■ Bartolomeo parte la lunga «maratona» delle selezioni del ■ «Sanremo famosi», passaporto per il Festival della ■ italiana. La gara, che permetterà ai due vincitori di partecipare all'edizione 1994 della prestigiosa kermesse ■ si ■ ufficialmente domenica sera: è la sorpresa pasquale che la sala del Ponente riserva ai suoi clienti.

A contenderci un posto in finale saranno una quindicina ■ giovani, che tenteranno di emulare l'exploit di Laura Pausini, campionessa dell'ultimo Festival nel ■ Novità, lanciata proprio da «Sanremo famosi» (si era aggiudicata il primo posto nel '91). ■ evidente, portiamo fortuna, osservano gli organizzatori della manifestazione, i responsabili

di Radio Italia ■ dell'agenzia ■ Allassio «L'Italia si diverte».

L'anno scorso, i finalisti sono stati Leo Leandro e Maria Grazia Impero: e in questa edizione? Le prime sfide saranno lanciate domenica, a partire ■ 23. Ad introdurre i concorrenti, che canteranno dal vivo su basi preregistrate, sarà Alberto Colman di Radio Montecarlo. Anche se non ■ conoscono ancora tutti i nomi dei partecipanti, ■ confermata la presenza del sanremese Marco Simoncini, che ■ soli sedici anni è già ■ «veterano» della competizione. Nella ■ edizione, il giovanissimo interprete era giunto in semifinale con «Vorrei che fosse così». E' anche prevista la partecipazione di Patrizia Camè, diciannovenne, di Imperia, che ■ recente si ■ in luce al concorso «Note di notte» (tra i suoi punti di riferimento

figura Anna Oxa). Sempre dal capoluogo, arriverà Gioia Debbecchi, ventiduenne, il grupp ■ cantanti locali dovrà confrontarsi con promesse provenienti da altre province, ■ Laura Lazzara e Barbara Cibelli, entrambe di Albenga.

Dopo la tappa di San Bartolomeo al Mare, le selezioni proseguiranno in varie località liguri: quest'anno, si è deciso di ampliare il numero, per poter scegliere su un'ampia ■ di candidati, che già fin d'ora supera il centinaio.

Il gran finale è previsto per il 1° dicembre, ■ teatro del casinò di Sanremo, quando la fase decisiva sarà ■ in diretta da Raiuno e Radio Italia. ■ adesioni si raccolgono presso la sede de «L'Italia si diverte», in via Gastaldi 20, ad Allassio (telefono 0182-641.699).

[g. f.]

dal 1880



SANVENERO TESSUTI

OFFRE UN VASTO ASSORTIMENTO
DI TESSUTI
PER ABITI DA SPOSA E DA CERIMONIA
PER UOMO E DONNA

Un omaggio ad ogni sposa

Corso Italia 128r - SAVONA - Tel. 820.587



L'iniziativa ■ Savona del Premio Grinzane Cavour

Referendum sui libri voteranno gli studenti

SAVONA. Un referendum sui libri riservato agli studenti liceali. L'iniziativa del Premio Grinzane Cavour che in collaborazione con la stampa "TuttoLibri" ha allestito il libro che vorrà leggere. Un progetto che coinvolge una cinquantina di scuole superiori di Torino e i licei classici e scientifici di Livorno, Reggio Emilia, Savona e Treviso. I licei di questa città, infatti, avevano preso parte al "Laboratorio di lettura" del Premio Grinzane Cavour.

L'iniziativa parte dal presupposto - spiegano i responsabili del Grinzane - che la lettura è un valore fondamentale, da difendere e sviluppare. Purtroppo le statistiche più recenti hanno evidenziato come un solo laureato su due legga almeno un libro di narrativa all'anno.

Ancora più allarmante il quadro per quanto riguarda il mondo giovanile. Dopo il periodo della scuola dell'obbligo, infatti, si verifica un'immediata disaffezione dei giovani alla lettura. Fra le tante motivazioni che hanno provocato la crisi di popolarità, è possibile che il prodotto offerto dalle industrie non risponda alle esigenze e alle aspettative del giovane.

Gli studenti liceali di Savona che prendono parte all'iniziativa dovranno quindi scrivere un articolo fra le 10 e 15 righe sul romanzo, il testo poetico o il saggio che vorrebbero leggere. I ragazzi dovranno indicare



Un'iniziativa per incrementare la lettura tra i giovani studenti di Savona

con un esempio concreto di fantasia, il genere, la trama, i personaggi e il linguaggio preferiti. Attraverso questi articoli, sarà quindi possibile interpretare i gusti dei desideri dei giovani lettori, formulando un ipotetico "identikit" del libro ideale.

Un esperimento che può quindi diventare base di riflessione assai utile e confronto alle attuali scelte editoriali. I saggi realizzati dai licei del Chiabrera, del Grasse e dagli studenti di una sessantina di altri istituti italiani verranno poi esaminati da una commis-

sione composta da critici e redattori che avrà il compito di scegliere i lavori migliori.

Venticinque quindi pubblicati nell'inserto "Il libro in Fiera" che La Stampa e Tuttosport dedica al Salone del libro di Torino. Agli autori dei migliori saggi verrà regalato il Dizionario dei capolavori Utet.

Martedì 12 maggio al Salone del libro si terrà un incontro con gli studenti protagonisti dell'iniziativa. In quest'occasione verranno discussi i commenti i dati forniti dal referendum organizzato dal Premio Grinzane e da La Stampa. (a. b.)

ALLA RIVISTA

Ecco gli «Effetto notte» una band che ama il rock

Il nome del gruppo è suggestivo «Effetto Notte». Il quintetto di giovani di Loano e Albenga si è costituito quattro anni fa. Rappresenta dalle novità nel panorama della musica rock Savonese. Propone oggi un mix di stili che comprendono metal, punk e funky.

La band, oggi composta da Christian Natella (voce), Fabrizio Bonanno (chitarra), Paolo Menegotto (chitarra), Fabio Lotti (batteria) e Lirio Immondi (basso), ha subito parecchie trasformazioni, com'è nella tradizione di molti gruppi locali: cambio di musicisti e generi musicali.

Il nucleo originale era composto da Christian alla voce, Fulvio al basso e Fabio alla batteria. «Abbiamo iniziato con ritmi funky e testi un po' porno. Ci sono voluti due anni e tanti cambi di chitarristi perché la nostra formazione riuscisse a stabilizzarsi», spiegano.

Nell'aprile dello scorso anno entrano nel gruppo Fabrizio Bonanno (ex «Badrace», gruppo metal) e Paolo Menegotto. Lo scorso anno sono anche entrati, «subito usciti», dagli «Effetto Notte» altri musicisti prima di arrivare all'attuale formazione.

Il gruppo si è già esibito a «Macchia Nera» di Pisa e a «Jungle» di Firenze. Nelle scorse settimane ha partecipato alla rassegna «Te-



Gli «Effetto Notte» in concerto

ka Banda» organizzata, presso la sala del Kursaal di Loano, dal punto d'incontro «Italo Calvino». In quest'ultima occasione ha presentato brani che andavano dal punk americano, al Lou Reed a Iggy Pop.

Il futuro? Spiegano gli «Effetto Notte»: «Abbiamo già fatto un lungo periodo in sala prove per comporre nuovi pezzi e migliorare la nostra tecnica individuale e soprattutto l'efficienza. Entro l'estate abbiamo in programma una serie di concerti e un "demo" di nostri brani». (a. r.)

CINEMA E NOTTE

SAVONA

Si balla al «Millenium». Domani si balla al «Millenium» di Legnano. Dalle 21,30 con l'orchestra «I Campagnoli». 12 mila lire, compresa la prima consumazione. (a. b.)

LOANO

Rock al «Manhattan Inn». Venerdì sera con i gruppi anni 60 al dancing «Manhattan Inn» in corso Europa a Loano. Domani rassegna rock «Taka Banda», al salone del Kursaal in via Roma, sempre. (a. r.)

FINALE L.

Festa nel centro di Finalpia. «Finalpia insieme è il titolo della festa di domani alle 16,30, nelle vie di Finalpia per iniziativa dei commercianti. Degustazioni di focaccia e vino. La mattina Pasqua distribuzione di uova cioccolato. (a. r.)

BORGHETTO S.S.

Mostra di quadri e ceramiche. Mostra di lavori eseguiti dagli alunni delle elementari e della media, domani al 18 aprile, nei locali di via Marexiano a Borghetto. Titolo «Rassegna: «Il primavera». Saranno esposti piatti di Giovanna Orsini. (a. r.)

SAVONA

Sister Act al «Filmstudio». Domani sera al Filmstudio di piazza Diaz sarà in programmazione «Sister Act»: la commedia che vede protagonista la Woopi Goldberg. Gli spettacoli sono alle 16,30, 20,30 e 22,30. (a. b.)

CARO M.

Revival alla «Perla». Revival questa sera alla «Perla». In pedana saliranno gli «Smile Music». Si balla anche a «El Chico Tres» di Bragno, al «Pantagruel» e al «Symbol» di Cairo. (l. b.)

BORGO V.

Concerto al «Mirabolano». Jazz alla 22 al «Mirabolano» di via Poggio: Riccardo Zegna (piano e batteria), Luigi Bonafede (piano e batteria), Piero Odorici (sax tenore) e Aldo Zunino (basso). (a. r.)

FINALE L.

Musica retro al «Caligola». Festa con musica retro e discoteca al «Caligola» in via Tori. Laser karaoke al «Mirò» in via al Santuario a Finalpia e musica dal vivo al «Cucciolio» di Orco Feglino. (a. r.)

Sarà l'unico ligure alla rassegna nazionale di Chieri

Paolo Allara adora i fumetti e il di diventa sceneggiatore

Paolo Allara, speaker di Radio Onda Ligure di Albenga, nella veste di sceneggiatore di fumetti, sarà l'unico ligure presente al «Seminario del fumetto '93», in programma dal 16 aprile a Chieri. La rassegna, organizzata dalla cooperativa «Gracchia», prevede una serie di incontri con autori, fra i quali Corrado Roy, disegnatore di Dylan Dog, Bruno Sarda, sceneggiatore di Topolino, Giorgio Simoncini, sceneggiatore e disegnatore di Lupo Alberto e «Il giornalino».

Spiega Paolo Allara: «Mi occupo di fumetti in modo professionale, o quasi, dall'86, anno in cui ho organizzato il concorso nazionale del fumetto "Spazio Bianco" ad Alessandria. Il mio è un lavoro di ideazione, allestimento e direzione artistica di diverse mostre e concorsi. Sempre nel campo del fumetto, come autore, ho lavorato alla sceneggiatura di diverse strisce. Di queste una "Bear's Burghy", disegnata da Paolo Moissello, uscirà sul prossimo numero della rivista



Il disegnatore-sceneggiatore Paolo Allara

«Stars and Strips», un mensile gemellato con il prestigioso settimanale «Comix».

Prosegue lo speaker-fumettista: «In passato mi sono dedicato anche ai fumetti per bambini sul mensile «Giornalello». Attualmente ho in lavorazione una striscia dedicata al «Blue Brothers» (i disegni sono di Massimo Dotta), un fumetto-favola intitolato «Moby Dick» e un altro progetto top-secret che dovrebbe venire alla luce nel corso della prossima Fiera del libro per ragazzi di metà aprile a Bologna.

Paolo Allara si occupa anche dell'organizzazione di due manifestazioni, dedicate ai fumetti, in calendario in provincia di Savona. La prima sul personaggio Nick Raider si svolgerà a fine maggio a Carcare. La seconda è dedicata ai personaggi medievali di Luciano Bottaro le cui tavole saranno esposte ad inizio luglio a Finale nell'ambito della «Festa del Marchesato».

Conclude: «La mia presenza al Seminario è giustificata dal fatto che c'è una profonda amicizia con gli altri autori presenti alla rassegna». Paolo Allara, da 5 anni una delle voci di Radio Onda Ligure, ha lavorato anche ad altri fumetti di Fugacini, Lo Sceriffo Fox a Tirannolà. (a. r.)

TELEVISIONI LOCALI

Telecucina

12 - Destin, telefilm
13 - Storiando, rubrica
14 - Informazioni regionali
15 - Storiando, rubrica
16 - California, sceneggiato
20,30 - Dignoni, rubrica
21,30 - Arte aperta, rubrica
22,45 - Scusatemi lei ha mai fatto 137
24 - Film

Telecittà

17 - My's Cosa Cete report
17,45 - 3 From 1, musicale
18,30 - My Prime, rubrica
19,15 - Telecittà notizie
20,05 - Lotta di classe, novella
20,35 - Economia è, rubrica
21,05 - Informazioni del porto
22,10 - La favola di Carlotta
22,40 - Telecittà notizie

Canale 7

7,40 - Ispettore Blum, telefilm
8,40 - Il tenente O'Hara, telefilm
8,25 - Cartoni animati
10 - Almanacco, rubrica
10,10 - Cars... cars, novella
11,05 - Il tenente O'Hara, telefilm
12,30 - Obiettivo gente, news
12,45 - Tg Liguria, notiziario
13,30 - Almanacco, rubrica
14 - Cartoni animati
14,30 - Sky Ways, rubrica
15 - Il tenente O'Hara, telefilm
16,30 - L'uomo e la terra, documentario
17,10 - Nati per vivere, documentario

18,05 - Replay sport, rubrica
19 - Tg Liguria
20,30 - Sportissimo, rubrica
21 - Agenda Liguria, rubrica
22 - Tg Liguria, notiziario
23 - Sky Ways, rubrica

Telerregione

12 - Destin, telefilm
12,30 - California, sceneggiato
13 - Storiando, rubrica
14 - Telerregione
15 - Vendite commediali
17 - Storiando, rubrica
18 - California, sceneggiato
18,30 - Destin, telefilm
19 - Rubrica
19,30 - Telerregione
20,30 - Dignoni
21,30 - Giacca nera, rubrica
22 - Motori non stop
22,30 - Telerregione
23 - Destin, telefilm

Mixer Tv

11 - Tg Savona
11,10 - Tg Imperia
11,20 - Tg Genova
11,30 - Sky Ways, telefilm
12 - Avventure di Iron Horse, telefilm
12,30 - Cartoni animati
13 - Soquadro
13,30 - Il mio amico Gus, cartoni animati
14 - Tg Liguria
14,10 - News Savona
14,20 - News Imperia
14,30 - Soquadro
15 - Cantastorie, cartoni animati

16 - Switch, telefilm
17 - Il dottor Chamberlain, telefilm
18 - Tg Bv - Tg Im
19,20 - Tg Genova
19,30 - Ha-man, cartoni animati
20 - Henry e Tip, telefilm
20,30 - Elys and me, film
22 - Tg Bv
22,10 - Tg Imperia
22,30 - Tg Genova
22,30 - Agenda Liguria
22,50 - Sognando 13, incisione

T.C.S.

13,45 - Usa today, news
14 - Aspettando il domani
14,30 - Valeria, telefilm
15,15 - Programmi regionali
17,30 - 7 in allegria al ride
17,35 - Cartoni animati
17,50 - 7 in allegria al bizzarro
17,55 - Cartoni animati
18,10 - U.S.A. today games
18,15 - Cartoni animati
18,50 - 7 in allegria al mondo
19 - Brothers, telefilm
19,30 - Samurai, telefilm
20,30 - Le due orme, film
22,20 - Baby Boom, telefilm
22,30 - La nostra pelle, film

7,20 - Superamici, cartoni
8 - Sardegna giornale
8,10 - Rassegna stampa
8,25 - Skyways, telefilm
12,20 - Zona franca, rubrica
14,15 - Sardegna giornale

14,50 - Telemagazine 24 ore
15 - Mod squad, telefilm
16,30 - Sardegna giornale
16,40 - Pasolena, telefilm
19,30 - Quanto si piange per amore
20,30 - Sardegna giornale
20,40 - A occhi aperti, rubrica
22,30 - Sardegna giornale
23 - Metropoli, rubrica
1 - Comandante femminile, film

Telestar

11,05 - Amichevolmente con noi
11,45 - Happy end, telefilm
12,25 - Veronica il volto dell'amore
17,40 - Errori giudiziari, telefilm
19,05 - Provi ancora Larry, telefilm
20,30 - Comandante femminile, film
22,15 - Iliad squad, novella
23,30 - Mod squad, telefilm

Telenord

10,30 - Sky Ways, telefilm
11 - Avventure di frontiera
11,30 - Tg news
11,35 - Ispettore Blum
12,15 - Tg news
12,20 - L'uomo e la terra, documentario
12,40 - Tg news
12,45 - Avventure di frontiera
13,30 - Cars cars, telefilm
14 - L'avventura di Tom Sawyer
16 - Obiettivo gente
16 - Cartoni animati
16,30 - Cartoni animati
17 - Sky Ways
19,55 - Tg Savona
20,05 - Tg Imperia

20,15 - Tg Genova
20,30 - Andiamo al cinema
20,40 - Agenda Liguria
21 - Piazza montecarlo
21,30 - Tg Liguria
22 - Il richiamo degli abissi
22,30 - Telerregione
23 - Sky Ways, telefilm

Telaarcobaleno

13,35 - Telerregione TGA
13,50 - Maria Maria, telefilm
14,15 - Telerregione TGA
14,30 - Junior Tv
16,35 - Radiazioni
16,55 - Telerregione TGA
18,50 - L'opinionista, rubrica
19,55 - Maria Maria, telefilm
20,30 - Telerregione TGA
24 - Sky motor

Primocanale

12 - Zona franca, rubrica
13,30 - Punto news, notiziario
14 - Portobello Road
18 - Zona franca, rubrica
18,30 - Punto news, notiziario
20 - F.M.I., telefilm
21,30 - I visitatori, miniserie
21,30 - Miniserie tv
22,30 - Punto news, notiziario
23 - Rasseo di sera, varietà
23,15 - Arlus

errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione

ITALIA AL CINEMA

T. 20,45
22,00 Riposo

Astor

Tel. 854.827
Ore 15,45/18,20/19,22,30
Lire 10.000/7000

Diana 1

Tel. 825.714
Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 10.000/7000

Diana 2

Tel. 825.714
Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 10.000/7000

Diana 3

Tel. 825.714
Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 10.000/7000

Jolly

Tel. 850.570
Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 10.000/7000

Salesiani

Lire 7000/5000

Filmstudio

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000

Jolly

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000/5000

Salesiani

Lire 7000/5000

Filmstudio

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000

Jolly

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000/5000

Salesiani

Lire 7000/5000

Filmstudio

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000

Jolly

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000/5000

Salesiani

Lire 7000/5000

Filmstudio

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000

Jolly

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000/5000

Salesiani

Lire 7000/5000

Filmstudio

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000

Jolly

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000/5000

Salesiani

Lire 7000/5000

Filmstudio

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000

Jolly

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000/5000

Salesiani

Lire 7000/5000

Filmstudio

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000

Jolly

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000/5000

Salesiani

Lire 7000/5000

Filmstudio

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000

Jolly

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000/5000

Salesiani

Lire 7000/5000

Filmstudio

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000

Jolly

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000/5000

Salesiani

Lire 7000/5000

Filmstudio

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000

Jolly

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000/5000

Ricomincio da capo

di H. Rami, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '82) — Un meteorologo, intrappolato in un pericoloso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N.V. 1h 40' Commedia

Eros per caso

di S. Rossa con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '82) — Un piccolo delinquente salva il sopravvissuto di un disastro aereo: della sua azione morale si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Commedia

Gli aristogatti

di S. Rossa con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '82) — Un pilota, coinvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa bersaglio nel 1938. Si sveglia 50 anni dopo a scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Western

Gli spietati

di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '82) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

Amore per sempre

di S. Rossa con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '82) — Un pilota, coinvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa bersaglio nel 1938. Si sveglia 50 anni dopo a scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 40' Western

Doppia personalità

di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '82) — In una città di provincia una psichiatra infantile scopre il lavoro per dedicarsi alla psichiatria: dietro le premure paterno si annida un terribile segreto. N.V. 1h 40' Western

Jolly

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000/5000

Salesiani

Lire 7000/5000

Filmstudio

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000

Jolly

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000/5000

Salesiani

Lire 7000/5000

Filmstudio

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000

Jolly

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000/5000

Salesiani

Lire 7000/5000

Filmstudio

Ore 15,30/17,45/19,22,30
Lire 6000

Jolly

Ore 15,30/17

Prime due giornate del torneo internazionale di calcio per allievi

A Finale gol e sorprese

La Juventus, grande favorita della vigilia, è stata battuta ieri pomeriggio dagli austriaci del Rapid Vienna. Già eliminato il Chiasso. Il programma di oggi

LIGURE. «Goal '93», il torneo più della Riviera, organizzato con grande determinazione e lena dai dirigenti del Finale Ligure, è scattato nel migliore dei modi. Addetti ai lavori presenti sulle gradinate del Comunale di via Brunenghi, sono tutti concordi nell'affermare che anche questa settima edizione sarà ricordata per il bel gioco.

Il direttore sportivo del Finale Ligure, Trotta, dice: «Anche quest'anno il tecnico è molto elevato. Le società presenti alla nostra manifestazione si presentano con la migliore formazione. E' per noi questo è motivo di vanto. Riteniamo che nel due raggruppamenti ci siano squadre materasse, nonostante i risultati della prima giornata».

Già prima giornata. Nella partita inaugurale la Fiorentina ha battuto con un sonante 4-1 gli svizzeri del Chiasso, mentre il Como allenato da Luciano Marcarini ha regolato il Rapid Vienna per 4-2. La Lazio ha pareggiato (0-0) contro la Ujpesti Budapest, al termine di una partita molto combattuta e di occasioni.

Pareggio anche per la favorita Juventus: i bianconeri non sono andati oltre il pari contro l'Internazionale Bratislava (2-2). Anche questa partita è stata giocata con grande determinazione da ambo le parti.



La formazione allievi della Juventus che partecipa al torneo internazionale in svolgimento a Finale

ieri pomeriggio, per il girone A, la Lazio ha superato il Chiasso per 4 a 0 (doppietta di Tarpoli, gol di Piccolo e Tarsi). Il Rapid Vienna, a sorpresa, ha sconfitto la Juventus per uno a zero. La manifestazione prosegue oggi con quattro incontri. Dalle 15 sono in programma Ujpesti Budapest-Chiasso e seguire Rapid Vienna-Internazionale Bratislava. In serata, a partire dalle 20,30, altre due incontri interessanti: Fiorentina-Lazio e

Como-Juventus. Domani mattina alle 10,30 la finale per il terzo posto, mentre la finale che assegnerà la settima edizione del «Goal» in programma per le 14,45. Nel corso delle prime giornate il pubblico è sceso numeroso ad assistere agli incontri. I dirigenti giallorossi si augurano anche per le finali di vedere un buon numero di spettatori in tribuna. Il co-presidente Finale Ligure, Raffaele Rossi, sostiene:

«La settima edizione del Goal ha ormai una veste internazionale. Questa edizione è purtroppo partita senza lo sprone dell'indimenticabile Borel. In tribuna stampa abbiamo sentito la sua. Un primo bilancio delle partite. Ancora il presidente Rossi: «Le squadre si sono affrontate a viso aperto, lasciando vedere del buon gioco. E speriamo che continui così».

(tr. p.)

Carrellata sulle protagoniste del torneo di Finale giunto alla settima edizione

Occhio ai giovani con il giglio

La Fiorentina ha sempre curato il vivaio che ha fornito anche nomi illustri alla prima squadra. Il lavoro del tecnico Alessandro Tendi. Tarsi e Tarquini sono gli elementi di punta della Lazio. Deludente il Chiasso



I giovani biancazzurri della Lazio schierati al gran completo: la squadra ha già mostrato di essere all'altezza

FINALE L. Sono otto le squadre che contenderanno il titolo del «Goal '93» ereditando così la vittoria del Torino che quest'anno, a causa di una concomitanza e di un impegno già preso dalla società granata, ha deciso di rinunciare al primavere che solo la Riviera può offrire.

Il ruolo di favorita, almeno sulla carta, spetta alla Juventus che ha un organico forte in ogni reparto. Il trainer Maggiora ha infatti a disposizione una che gli osservatori intendono sfogliare ruolo per ruolo nel tentativo di intravedere il campione del domani.

Ma anche la Fiorentina ha i petali, e maglio i suoi gigli da porre osservazione. Il resto le società toscane è da sempre sensibile al vivaio dal quale sono usciti nomi simbolo che hanno poi militato nella prima squadra.

Allenata da Alessandro Tendi la compagine toscana può davvero ambire alla vittoria finale. E la Lazio? Da non sottovalutare visto anche lo cui ieri ha superato il Chiasso nella prima partita del pomeriggio: Tarsi e Tarquini sono elementi di spicco del biancocelesti ai quali il trainer Corradini ha dato un ottimo gioco.

Il panorama dei sodalizi italiani si completa. Il Como anch'esso dotato di elementi promettenti, si è potuto osservare nella gara di apertura contro il Rapid Vienna. Una vittoria, quella contro la compagine di Burgetteiner, che ha stupito non poco visto che quella austriaca era squadra straniera più accreditata.

Anche perché poco si dell'Internazionale Bratislava e dell'Ujpesti Budapest alle quali va comunque accreditato il piazzamento dell'incognita. Deludente Chiasso: la compagine elvetica ha subito otto reti in due partite e sensazione che, dopo questa gita turistica in Riviera, il trainer Franco Montagna avrà molto da lavorare.

Anche quest'anno il ha fatto un ottimo salto di qualità: l'appuntamento di Finale è ormai un classico del calendario a cui non vogliono rinunciare numerosi osservatori. Il presidente del club giallorosso Salvetto sostiene: «Siamo veramente contenti per come, di anno in anno, cresce l'importanza di questa manifestazione. E questo ci stimola per preparare fin d'ora la prossima edizione».

(g. o.)

Nutrito calendario di appuntamenti per il lungo ponte pasquale

Corrono i cavalli sulla spiaggia

Domani ginkana equestre davanti agli «Ondina»

FINALE. Giochi equestri sulla spiaggia, benefica di lorde dolci, feste in piazza e musica classica. Finale, secondo tradizione, presenta tanti appuntamenti per il ponte di Pasqua. Oggi e domani, inoltre, tutti i locali notturni della città, saranno aperti.

L'associazione «Amici del Cavallo» propone, alle 15 di domani, una ginkana equestre giochi sulla spiaggia antistante i bagni «Ondina». Spiega Anna Pastorino dell'organizzazione: «Ci sarà un percorso diversificato prove di abilità da superare sia parte del cavallo che del cavaliere. Avremo poi il "pole bending" vale a dire uno slalom, il barrel rancing e una corsa di velocità. Sarà spazio per i cavalli da passeggio che per quelli da velocità. Oggi, dalle 16,30, i commercianti di Finalpia organizzano una festa nelle strade del rione con degustazione di focaccia e vino. Do-

mani è in programma invece la distribuzione di dolci e cioccolata.

«L'asta delle torte Pasqua» è il titolo dell'iniziativa benefica della Confcommercio e del Lions Club. Finale in programma lunedì dalle 14,30 piazza di Spagna. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione per la lotta contro la cecità. Già domani dalle 11 si potranno fare le prenotazioni. Casalini e appassionati di dessert sono invitati a fornire loro dolci operati».

Lunedì sera, nell'auditorium dell'Abbazia Benedettina di Finalpia concerto di musica classica con il pianista giapponese Takahito Seki per 13ª rassegna «I pianisti nel Mondo» ideata da Aloyse Vecchiato. Il concerto inaugura la stagione del che culminerà con la ventesima edizione del concorso internazionale di musica da [a. r.]



A cavallo sulla spiaggia di Finale

Mamberto

International Travel Organization

RIVIERA LIGURE
COSTA AZZURRA
SPAGNA - PORTOGALLO
PARIGI
EURO DISNEY® RESORT

Viaggi MAMBERTO s.r.l. - Corso Europa 22 - 17024 FINALE LIGURE
Tel. (019) 602.131 - Numero Verde (167) 805.097 - Telefax (019) 600.488



porello m. luigia

gioielleria

fondata nel 1867

finale ligure via pertica, 7 - tel. (019) 692.380
via drione, 26 - tel. (019) 600.762

BAGNI ONDINA

Finale Ligure



- CINEMA
- SALA GIOCHI
- TAVOLA FREDDA
- PANINOTECA
- PISCINA CON SCIVOLO
- PARCO GIOCHI
- BOA E TAPPETO ELASTICI
- BEACH VOLLEY
- MAXISCHIERMO TV
- CORSI DI GINNASTICA GRATUITI
- PULIZIA E DISINFEZIONE MECCANICA DELLA SPIAGGIA

Lungomare Italia, 2 - Tel. 019/69.22.00 - Fax 69.27.65

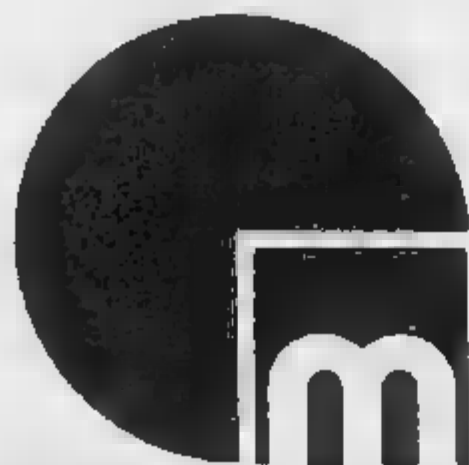
Liste Nozze

articoli regalo - casalinghi - elettrodomestici
tv color - video - hi-fi - autoradio

Tutlocasa

Sponsor ufficiale U.S. Finale Ligure
Via Brunenghi, 153 - Tel. 019/691628 - Finale Ligure

**ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA
LIQUIDAZIONI E VENDITE PROMOTIVE
ANCONA - VIA ELLI 34/41, 2°
TEL. 071/36904 - 2074792**



manzardo

OGGETTI DI ARREDAMENTO PER IL BAGNO



il bagno dai professionisti



VENITE A TROVARCI
NEL NOSTRO SHOW-ROOM
TRA ARONA E BORGOMANERO

VEDRETE E TOCCHERETE CON MANO
IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE
NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

**NON SCOPRITE L'ACQUA CALDA,
SCEGLIETE MANZARDO.
I SOLDI SPESI BENE.**



manzardo

Via Borgomanero, 38 (S.S. 142)
Tel. (0322) 538440
Fax (0322) 538444
PARUZZARO (NO)

**BUONO APPUNTAMENTO PROGETTO
COMPUTERIZZATO TRIDIMENSIONALE**
(da consegnare al personale dell'esposizione)



E' scattata l'operazione Pasqua, le strade dei laghi ieri erano intasate Migliaia di turisti, ed è già coda

Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli. Dopo le proteste degli operatori, interviene il prefetto e ordina lo stop alle interruzioni per lavori. Da Verbania al confine sono stati sostituiti i guard-rail

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'operazione vacanze di Pasqua è scattata: crisi o no, crisi, già questa mattina si stanno succedendo le partenze dei novaresi dalle località di villeggiatura. L'esodo si prevede massiccio, sempre, e intanto le strade della provincia si intensificano i controlli della polizia stradale e dei carabinieri per evitare ingorghi e code. Oltretutto, alcuni lavori in corso sulle principali vie di accesso ai laghi e all'Alto Novarese possono contribuire a complicare il viaggio dei vacanzieri.

Tra i tanti punti critici la viabilità, c'è quello di Belgirate, dove sulla statale del Sempione sul tratto che porta a Lesa, si sta prolungando i lavori per l'allargamento della carreggiata.

Il rischio di paralisi del traffico è stato scongiurato grazie all'intervento del commissario straordinario dell'Apt del Lago Maggiore, Francesco Cairati, che ha scritto al prefetto di Novara, Alberto Ruffo, chiedendo la sospensione immediata dei lavori in quelle zone e in tutti i cantieri del Lago, almeno limitatamente al periodo pasquale.

Tale esigenza - scrive Cairati - scaturisce dalla constatazione che l'alto numero di prenotazioni alberghiere e il prevedibile afflusso di escursionisti causeranno questi giorni un'eccezionale numero di transiti veicolari sulle spiagge del Lago Maggiore. Un ostacolo che quello di Belgirate o altri cantieri, provocherebbe enormi intasamenti, danni incalcolabili soprattutto per l'economia turistica, principale fonte di reddito per molte delle località del Lago Maggiore e già in condizioni di gestione poco favorevole.

E la richiesta di blocco immediato dei lavori è stata accolta dal prefetto, che ha subito comunicato il provvedimento: tutto fermo, almeno fino al 17 aprile. Del resto, la percorrenza media segnalata nel percorso che Verbania porta all'imbocco dell'autostrada a Castelletto Ticino (35 chilometri) ultimamente si era assottigliata sui minuti, davvero troppi.

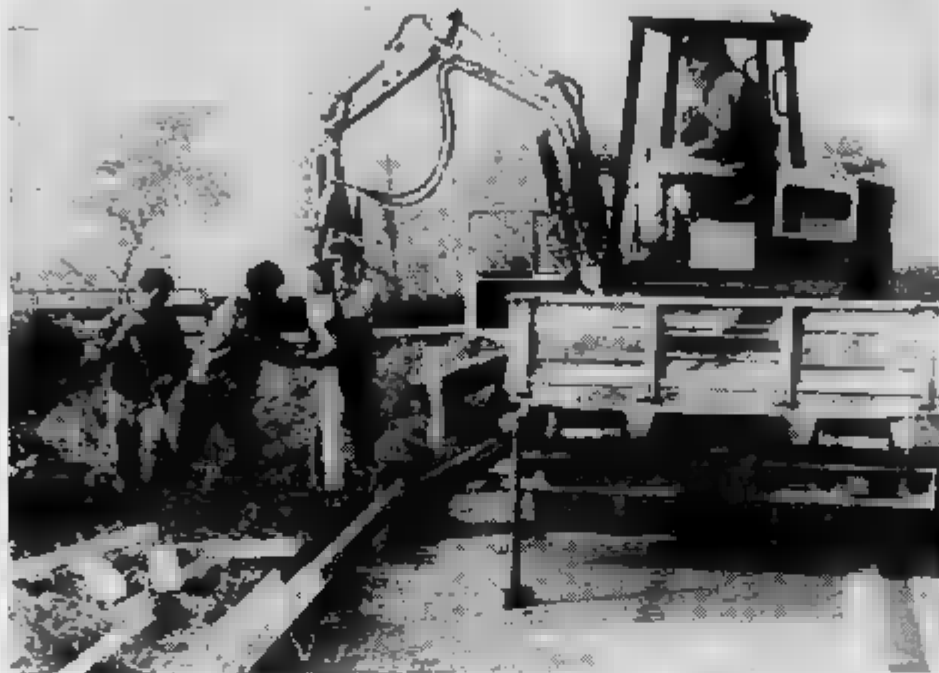
Eppure, nonostante il prefettizio, ieri pomeriggio a Salsomaggiore, davanti all'Hotel Luna, c'era di un'ora per permettere ad alcuni operai di pulire i tombini.

Sul tratto che da Ghiffa conduce al basso lago, si sta provve-

dendo alla completa sostituzione del guard-rail, in certi punti mancante o tale da non garantire la sicurezza agli automobilisti.

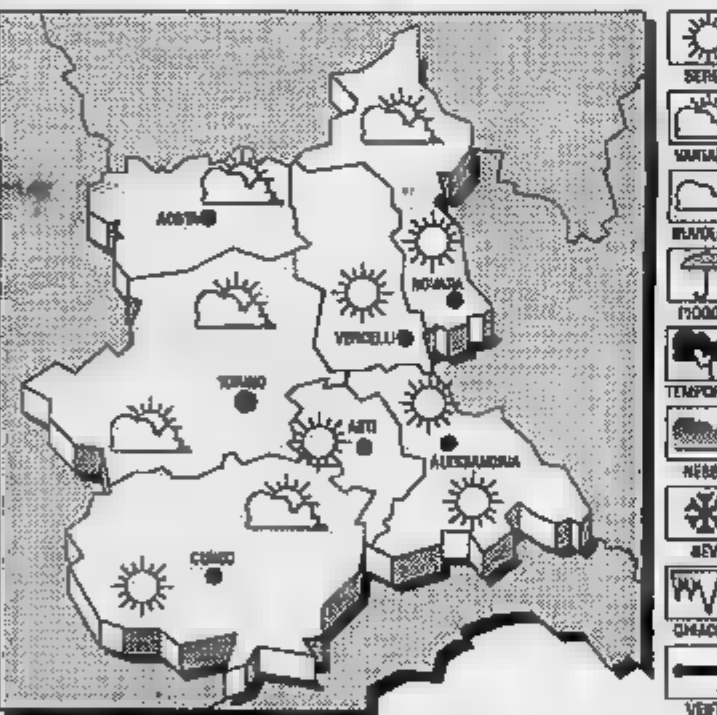
Ma restano ancora dei punti critici su altre strade della provincia. E' il caso della statale Lago d'Orta, dove poco prima di Pettengasco si sta lavorando sulla carreggiata, ed è stata attuata la circolazione a senso unico alternato, con tanto di semaforo. Particolari problemi di traffico nei giorni feriali non ce ne sono stati, adesso non resta che attendere il collaudo del ponte pasquale. Tornando al Lago Maggiore, un altro nodo cruciale per la circolazione è il lungo rettilineo che Arona porta a Dormelletto, nei giorni festivi letteralmente intasato. Soluzioni? Una potrebbe essere quella di rendere il traffico più scorrevole rendendo meno assillante il rigido controllo di un semaforo.

Marco Pizzi



Sul tratto che da Ghiffa conduce al basso lago si sta provvedendo alla completa sostituzione del guard-rail. In previsione di un massiccio per il ponte di Pasqua la polizia stradale e i carabinieri stanno intensificando i controlli principali vie d'accesso alle località di villeggiatura

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Condizioni di variabilità, con addensamenti più intensi sui rilievi, formazione di foschie sulle pianure.

TEMPERATURE. In surno.

VENTI. Deboli settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo inizialmente poco nuvoloso, dalla serata, aumento di nuvolosità alta e stratificata.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 20; min: 8; media: 12

UN ANNO FA
Max: 18; min: 8; media: 11

IN
Torino 20; Asti 19; Alessandria 19;

Aosta 20; Cuneo 18,4; Vercelli 17

Partite azioni dissuasive nei boschi di Marano Ticino, Oleggio e Bellinzago

Contadini contro le «luciole nere»

C'è mistero ■ un episodio di cui è rimasta vittima ■ giovane nigeriana, costretta ■ bere del vetriolo
A Cameri cinque arresti in un albergo, le prestazioni venivano pagate con banconote false da 50 mila lire

MARANO TICINO. L'Ovest Ticino dichiara guerra aperta alle «luciole nere» che non tolgono l'assalto e i contadini abbattano gli alberi per bloccare l'accesso alle strade di campagna. Ad una prostituta nigeriana, pochi giorni fa, è stato versato addosso del vetriolo. Ha dovuto anche ingoiare un po' del velenoso liquido. La donna ha 22 anni, ora è all'ospedale Maggiore. L'episodio non è ancora stato ricostruito per intero.

Si è fatta ormai altissima la tensione fra gli abitanti di Marano Ticino, Bellinzago ed Oleggio e le prostitute, soprattutto di colore, che da mesi hanno inteso le strade che conducono verso la sponda del Ticino e in direzione del Lago Maggiore.

L'altra sera i vigili del tre comuni sono stati riuniti per predisporre un servizio di vigilanza capillare, dopo gli ultimi episodi che hanno visto nuovamente protagoniste le luciole nere. «Siamo arrivati al punto che i contadini non possono più



Le prostitute di colore aumentano

entrare nei loro poderi - dice il sindaco di Marano Ticino, Franco Merli - perché queste gente arriva ad offenderti in modo pesante ed è. Sono esasperati, e parecchi

hanno tagliato gli alberi all'imbocco della campagna per bloccare l'accesso.

Le prostitute, nonostante le numerosissime prese di posizione degli ultimi mesi e le azioni di dissuasione, deriverà la proposta polemica del parroco di Oleggio sulle case chiuse, soltanto hanno desistito dal frequentare la zona, ma sono moltiplicate.

«Sono organizzatissime, arrivano con auto a grossa cilindrata o in taxi, e sono almeno raddoppiate negli ultimi mesi. Si piazzano in strada per fermare le macchine - aggiunge Merli - il rischio di incidenti. Abbiamo già avuto tamponamenti. Il danno economico è molto grave per i ristoranti e gli alberghi vicini al Ticino, disertati ormai dalle famiglie. Temo che fra poco, se non si prenderanno provvedimenti adeguati, scoppierà una reazione sociale molto forte. Il comune di Marano ha predisposto un sistema antiluciole piuttosto originale, scaricando camion di ghiaia all'imbocco delle strade di campagna.

La scorsa settimana i carabinieri hanno effettuato operazioni di sorveglianza nella zona del Parco del Ticino ed hanno preso i numeri di targa dei clienti delle luciole. Fra questi, c'è anche il numero di un cliente che ha fatto il check-in ed è pagato con banconote false da 50 mila lire le prestazioni sessuali. Sono stati i carabinieri a Cameri a identificare cinque persone che avevano pagato con banconote false da 50 mila lire il conto delle luciole.

Sono stati così arrestati Giuseppe Sotoca, 40 anni; Pasquale Mirro, 30 anni; e Michele Morru, 41 anni, tutti della provincia di Foggia, e Giorgio, 31 anni, residente a Termoli. I cinque sono stati arrestati in un albergo di Cameri. Erano in possesso di denaro falso per il valore di alcuni milioni.

Marcello Giordani

VACHERON CONSTANTIN
G. V. 1755



gioielleria borra

novara

VIA PRINA, 25 - 0321/62.91.96

Peter Vest
QUALITÀ VERA

Libero
A PARTIRE DA 890.000

Libero
A PARTIRE DA 490.000

IMPORTANTE:
SFILATE NON STOP
di Abiti da Sposa, sposo e cerimonia
ore 15.00 e 17.00
a Novara in V. Massima 1
Domenica 18 e 25 Aprile
Sabato 1° Maggio
Domenica 2 e 9 Maggio
con possibilità di provare i modelli sfilati

INGRESSO LIBERO
Telefonaci per prenotare i posti

NUOVO REPARTO
Bomboniere
Partecipazioni

A NOVARA
IN VIA MASSIMA, 1
TEL. 0321-402593

★ LIBERO
★ AMPIO PARCHEGGIO
★ SABATO DEDICATO
CONTINUATO 9.00/19.30

Dopo che il Consiglio comunale ha rinviato ogni decisione

«Per i centri commerciali continueremo la battaglia»

IN BREVE

SEMPRE DALLA MOTO

Grave ragazzino tedesco dalla moto

Caduto dalla moto da cross sulle rive del Ticino, un ragazzino tedesco, Michel Fritz Letzinger, 12 anni, di Stussnigen, è rimasto gravemente ferito alla testa. È intervenuta l'ambulanza del servizio regionale, che ha provveduto al trasporto del ragazzo all'ospedale Maggiore di Novara. Accolto nel reparto di rianimazione, è stato poi trasferito in neurochirurgia con prognosi.

GALLIATE

Stroncato da infarto nell'autogrill

Un uomo di 54 anni, forse colpito da infarto, è morto nel parcheggio dell'autogrill. Pietro Antonio Garba, di Verocelli, si è sentito male sull'auto. È spirato mentre stavano arrivando i soccorsi.

NOVARA

Cade il cavallo, guarirà in 10 giorni

Giuseppe Barbagallo, 37 anni, via Zandona, è stato sbalzato di sella mentre cavalcava alla cascina Malvica, al Torrione Quartara. È ricoverato in ospedale con trauma toracico, ne avrà per 10 giorni.

VARALLO POMBIA

Operaio si ferisce lavorando sul «muletto»

Incidente sul lavoro nel piazzale della ditta di giocattoli Androni a Varallo Pombia. Giorgio Lazzari, 48 anni, di Arona, si è ferito al bacino mentre stava lavorando con un muletto. Guarirà in un mese.

VERBA

Referendum, dibattito con il ms

La federazione missina Verbania Cusio e Ossola ha organizzato per venerdì 21, nelle sale civiche, un incontro sul referendum con Alfredo Mantica e Renato Antonelli.

NOVARA. I commercianti cantano vittoria dopo che il consiglio comunale non ha preso in esame l'insediamento di due centri commerciali nelle zone Sud-Ovest e Sud-Est della città vale a dire a San Martino e sulla strada per Tregate.

Per tre giorni hanno presidiato palazzo Cabrino finendo per convincere i consiglieri dell'opportunità di passare ad una discussione che avrebbe sicuramente diviso il consiglio comunale, più di quanto non lo sia già oggi. Questo quando siamo ormai alla scadenza del mandato in vista delle elezioni già fissate per il 6 e 20 giugno prossimi.

«Adesso non staremo con le mani in mano ad attendere i prossimi eventi», ha commentato il segretario generale dei Confcommercio Gianmario Caramanna. «Fin d'ora chiediamo chiarezza alle forze politiche, nessuna esclusa, perché anche se abbiamo impedito lo stravolgimento totale del tessuto commerciale cittadino sappiamo bene che le pressioni della grande distribuzione verranno meno. Chiediamo anche la revisione del piano urbanistico commerciale. Continueremo poi le nostre azioni affinché ciò che non si realizza oggi nel capoluogo, possa realizzarsi in qualche Comune limitrofo».

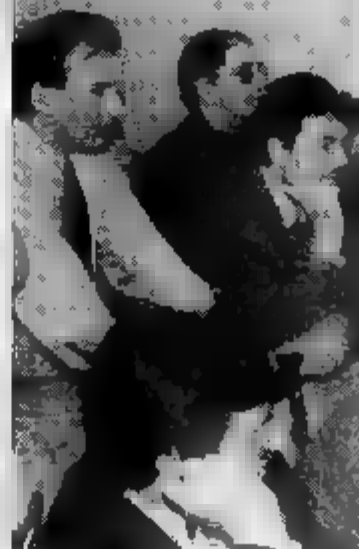
Di fronte alle difficoltà emer-

genti Novara è infatti ipotizzata che la Coop, interessata alla costruzione del centro commerciale a San Martino, possa spostarsi solamente di pochi chilometri nel territorio del Comune di Pietro Marone.

Quello di mercoledì sera, chiuso in maniera ingloriosa, dopo una serie di polemiche e litigi su tutti gli argomenti, potrebbe essere stato l'ultimo consiglio di questa amministrazione. Il sindaco Antonio Malerba, prima di partire per tre giorni di vacanza, ieri non aveva ancora deciso se riconvocare il consiglio prima dello scioglimento previsto per il 21 aprile prossimo. «Ci voglio pensare bene perché in clima prelettorale diventa estremamente difficile qualsiasi confronto», dice. «Sono comunque soddisfatto dei risultati ottenuti nelle ultime sedute perché sono passate una serie di importanti decisioni come i piani esecutivi ed i mutui che producono reddito e occupazione in un momento particolarmente difficile per la città». Il consiglio comunale non si riunirà più, i novaresi voteranno per i consigli circoscrizionali con il vecchio sistema. Per adeguarlo alle nuove disposizioni sarebbe indispensabile la modifica dello statuto. A questo punto mancherebbero i tempi tecnici per quest'operazione.



Apriamo il dibattito



Un intervento del capogruppo psd Alberto (in alto) e i commercianti in consiglio

DIFFICILE per i cittadini non addetti ai lavori comprendere la grande battaglia (che talvolta è degenerata in squallido spettacolo) combattuta per tre giorni a Palazzo Cabrino.

Ma in realtà la posta era alta: i centri commerciali. È una partita sulla quale si gioca il futuro di Novara e ne siamo certi - sarà uno dei temi preferiti nella campagna elettorale che sta per aprirsi a Novara in vista del rinnovo del Consiglio comunale. Gli interessi che ruotano attorno ai piani commerciali sono tanti ed enormi, possono pesare in modo positivo o negativo su Novara e sul suo tessuto socio-commerciale.

I «piani» del commercio non sono stati neppure discussi, i negozianti hanno a segno una prima vittoria. Ma i cittadini vorrebbero sapere, capire qualcosa di più. Orientarsi fra le parole e scoprire che cosa c'è dietro.

Difficile dare una risposta. Ma noi vogliamo contribuire a un chiarimento, chiamando in causa per un dibattito aperto i protagonisti: esponenti dei commercianti, amministratori, imprenditori direttamente coinvolti.

A loro la penna (o la macchina per scrivere). Nei prossimi giorni pubblicheremo gli interventi.

[g. f. g.]

QUANDO IL TIFO DIVENTA VANDALISMO



I tifosi del Mantova hanno lasciato il segno

In occasione del big-match fra Novara e Mantova, domenica i virgiliani avevano circa trecento supporter seguito. Allo stadio di viale Kennedy si sono fatti sentire ma anche in città, dopo la partita, hanno lasciato il segno. In corso Torino hanno infranto la vetrina di una pizzeria. Così il titolare ha esposto un cartello eloquente: «Un regalo degli ultras Mantova».

Al «Maggiore»

Cardiologia sono sospesi gli interventi

NOVARA. La comparsa di alcuni casi di infezione batterica alle vie respiratorie all'interno del reparto di cardiologia dell'ospedale Maggiore di Novara, ha indotto il primario Carlo De Gasperi, in accordo con la direzione sanitaria, alla sospensione temporanea degli interventi chirurgici.

La sosta forzata che durerà presumibilmente fino a prossimi martedì, consentirà la completa disinfezione del struttura: i pazienti che abitualmente vi soggiornano essendo soggetti a terapie intensive post intervento, sono infatti molto vulnerabili a causa della debilitazione della difesa immunitaria.

Il provvedimento di disinfezione contribuirà quindi a ripristinare il corretto livello batterico presente nell'atmosfera.

In condizioni normali, con presenza cioè di degenze, le attività connesse alla disinfezione sarebbero state non realizzabili, di qui la necessità della sospensione forzata delle attività chirurgiche.

[r. l.]

La Provincia ha approvato la maxidelibera col voto dei verdi

Ambiente, sì alla banca dati

Oltre due miliardi sono destinati al monitoraggio del territorio con il satellite. Contrario il psd, che inoltre chiede le dimissioni del consigliere dc condannato

NOVARA. Passa il «deliberato» sull'ambiente il «favorevole» dei Verdi e quello contrario del psd che chiede a sua volta le dimissioni del consigliere democristiano Giuseppe Boeri.

È slittata alla presidenza di consiglio il caso Boeri: il psd ha chiesto le dimissioni del consigliere, sindaco di Garbagna, in seguito alla recente condanna per concussione. Ieri pomeriggio Boeri era assente, ed il consiglio ha deciso di rinviare la discussione dell'argomento.

La seduta è così polarizzata dal «deliberato», un pacchetto di sei progetti-obiettivo sul tema della protezione ambientale.

Con due miliardi e 50 milioni la Provincia metterà in cantiere il monitoraggio del territorio provinciale, la mappa della situazione provinciale dai rifiuti e soprattutto delle discariche inerti, due progetti di tutela dell'aria e delle acque, interventi finalizzati a sicurezza stradale ed un piano per lo svi-



Paolo Bassetti, assessore al Bilancio

luppo dell'occupazione in collaborazione con la Camera di Commercio.

I progetti sono stati illustrati dal presidente della Provincia, Roberto Negri, e dagli assessori Paolo Bassetti, Paolo Cattaneo e Gian Domenico Albertella.

In particolare, per quanto riguarda la tutela delle acque, Al-

bertella ha ricordato che il progetto prevede il censimento ed il catasto dei prelievi e degli scarichi d'acqua delle industrie dell'intera provincia e la verifica della possibilità di utilizzare le acque del lago Maggiore per le esigenze potabili ed industriali.

«La provincia», ha detto Albertella, «realizzerà poi il catasto stradale, una banca dati aggiornata con la simulazione al computer dei punti critici della viabilità. Vorrà ad esempio controllare l'effetto Valtres-Sempione sulle strade minori».

A favore del deliberato hanno anche votato i Verdi: «Con questi progetti l'amministrazione provinciale compie un salto di qualità sul tema dell'ambiente», ha osservato Luciano Silvestri, critico nei confronti del psd. Quest'ultimo ha votato contro il progetto, «una cambiale in bianco da due miliardi», ha detto il capogruppo Vedovato - di banalità, pure petizioni di principio e ripetizioni inutili».

[m. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIOVINCIALI

Polizia penitenziaria non «secondini»

Il sottoscritto responsabile del sindacato autonomo Polizia Penitenziaria presenta che sugli organi di informazione si rileva spesso «nostri confronti la parola «secondini», «guardie carcerarie», «agenti di custodia». Faccio notare che esiste fino al corpo «Agenti di Custodia», non è mai esistito il «Corpo dei Secondini» delle «Guardie Carcerarie».

Pertanto gradirei che si evitasse eventuali ulteriori equivoci, informare che - disciolto il corpo «Agenti di Custodia» - è stato istituito fin dal 15 dicembre 1999 il corpo di «Polizia Penitenziaria». È stato posto alla dipendenza del ministero di Grazia e Giustizia - dipartimento amministrazione penitenziaria, ed ha ordinamento, organizzazione e disciplina rispondenti ai propri compiti istituzionali.

È un corpo civile e fa parte delle altre forze di Polizia. È composto da personale maschile e femminile, e sono ufficiali, e agenti di Polizia Giudiziaria, e agenti di pubblica sicurezza ai

sensi degli art. 5 e 14 della legge di riforma. Pertanto, se altrimenti chiamati, o qualsiasi, si sentono discriminati e declassati rispetto alle altre forze di Polizia.

Giovanni Cavallero
segretario provinciale Sappe

Latte, in un caso cos'è

Nei giorni scorsi, ho letto su «La Stampa» che tutto ad un tratto il latte della zona Mortarone è diventato «dolo», «esportato» in Campania per fare le mozzarelle. Come mai fino all'anno scorso non si poteva vendere e addirittura «stati abbattuti» alcuni capi di bestiame? Cos'è cambiato quest'anno?

Eugenio Grivelli
Casale Corte Cerro

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitare la pubblicazione, si consiglia di superare le venti righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

NUMERI UTILI

Novara: 027.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.063
Domodossola: (0324) 46.600
Gallarate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 81.900 - 63.698
Gravellona T.: (0323) 849.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Tregate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 90.705
Orta: (0322) 911.900
Sirmione: S.r.l. (0363) 418.617
S. Maurizio d'Oleggio: (0322) 967.496
Lega: (0322) 76.697

GUARDIA MEDICA
Novara: 026.000; Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 81.900; Domodossola: (0324) 46.600; Gallarate: 862.222; Oleggio: 93.500; Omegna: (0323) 81.900; Stresa: (0323) 33.360; Verbania (Pallanza): (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO
A Novara ogni anno di turno le seguenti farmacie: Dall'and, corso Torino 43, tel. 45.50.58 con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 e battenti aperti); Morire dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene ef-

fettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e Morire, corso Cavour 7, tel. 61.23.63 con orario notturno dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 e battenti aperti; Morire dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5006). La farmacia di turno dei comuni provinciali, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.

Bellinzago: Pallino, via Libertà, tel. 88.410.
Castellazzo: Gazzo, via Marconi 3, tel. 0331/97.23.58.
Arona: Rossi, Roma 12, tel. 0322/68.22.35.
Peglio: Colla Luvati, via Mazzini 2, tel. 0322/97.133.
Orta: Enrie, c. Garibaldi 47, tel. 0323/325.094.
(Intra): Rapp, p. Matteotti 25/b, tel. 0323/519.161.
Lecce: Castelletti, via Uccelli 18, tel. 0323/70.178.
Domodossola: Nobili, via Galilei 13, tel. 0324/24.22.18.
Pallanza: Gaurin, via Sampione 54, tel. 0323/70.178.
Mergozzo: Pozzani, via Sampione 32, tel. 0323/60.123.
Omegna: Lapidari, tel. 0323/439.
Borgomanero: Longhi Borghi, piazza Libertà 30, tel. 0163/83.62.

STATO CIVILE

NOVARA
MORTI: Giuseppina Rebellotti (1909); Alice Golob (1923); Pierino Biscardi (1905); Giuseppe (1936); Pina Grasso (1931); Antonio Roberto Cappai (1935); Pacifica Ferrari (1911); Alfredo Sambinello (1938); Leonardo D'Addato (1931).
NOMINAZIONI: Paolo Genini; Andrea Ferraris; Roberto Rondoni.
MORTI: Maria Giusto (1921); Carmelo Modaffari (1911); Giovanna Zanola (1909); Pietro Gugliemetti (1923); Maria Caterina Dellapera (1908); Rina Valiana (1908); Pierina Borgini (1913); Amelia Sposonovella (1904); Maria Auteri (1918).
MATRIMONI: Vladimir Miceli e Simona Maria Miasola; Andrea Stalano e Monica Bignotti; Igino Battaglia e Deborah Rampone.

NATI: Stefano Sannino; Emanuela Pagliolongo; Lorenzo Rossi.
MORTI: Aurelia Airoldi (1905); Orsola Gatti (1910).
SI: Gianluca Madonna e Paola Montanaro; Roberto Garziano e Monica Moia; Maurizio Vella e Grazia Lombardi; Paolo Crepaldi e Maria Magnaghi; Enzo Padellani e Carla Maria Rossi.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE
Tregate, rassegna di arte sacra

Si riapre domani la mostra di arte sacra allestita dal centro artistico e culturale «Giuseppe Cassano» nei locali dell'oratorio femminile di Tregate. La rassegna sarà visitabile il giovedì e venerdì dalle 10 alle 12,30 e dal 16 alle 18,30.

Ritratti di donna in bianco e nero

«Ritratto di donna» è il tema della mostra in bianco e nero che presenta stasera alle sedi Fotoclub, in corso Cavallotti 20 a Novara, il socio Valtor Ferrarini. Si inizia alle 21,15, ingresso libero.

Rock melodico al «Perché no?»

L'associazione di volontariato «Perché no?» propone due serate di musica nella sua sede di viale Azari e Fallanza. Oggi l'appuntamento è con il rock melodico dei «Disguido». Un variegato programma di Rhythm and Blues in programma domani con i «Saturno Lano», una numerosa

band e Sesto Calende. I concerti inizieranno alle 21,30.

PROCESSIONI
Le processioni del Venerdì Santo

A Borgomanero la tradizionale processione del Venerdì Santo, una delle manifestazioni religiose più frequentate, prenderà il via questa sera alle 20,30 dalla chiesa di S. Giovanni, diretto alla collegiata di San Bartolomeo. La «del Cristo Morto», scultura della prima metà dell'Ottocento di Vittorio Pericoli, sarà portata a valle dagli ex alpini della città. A Oleggio il corteo con i quadri della Passione si snoderà nelle vie del centro dalle 20,30. Altre processioni a Fara e a Barenzo.

CONFERENZE
Gli scambi transnazionali

«Introduzione al diritto degli scambi transnazionali» è il tema del seminario che si avvia domani alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Novara, in via Porta 25. Si inizia dalle 9. Primi relatori, il prof. Oreste Cellinella e il dott. Franco Lamonarca.

IL CASO

L'APPELLO
DEL MINISTRO
PER LE FESTE

Novara manca l'appuntamento con i turisti di Pasqua

Musei, cancelli chiusi

«Non siamo riusciti a tenere aperto il Broletto». Si prevede l'assalto ai palazzi borromei. Al palo anche Domodossola. Le visite su richiesta

NOVARA
L ministro Ronchey ci provava fin da gennaio: «Musei aperti nelle festività». Doveva essere uno slogan vincente, lo è soltanto in parte. La situazione in provincia lascia l'amaro in bocca. «Abbiamo tentato di aprire proprio non ce l'abbiamo fatta».

Maria Laura Tomea, direttrice dei musei novaresi. Problemi personali: la pianta organica ne prevede dieci, abbiamo a disposizione sette che devono coprire ore settimanali. «Anche problemi di sorveglianza. Avremmo voluto modificare un'abitudine ma non siamo riusciti».

Così i gioielli custoditi nei musei: Broletto (civico e archeologico) potranno essere scoperti dai turisti di Pasqua. Per fortuna da martedì i cancelli del Broletto riaprono. Non è così per tanti altri contenitori di cultura (Palazzo Farnesiano, Galleria Giannini, etnografico Ferrandini). «E il castello? - si chiede la dottoressa Tomea - E' una storia incredibile, fa male al cuore ogni volta che ci pensi davanti. Novara abbiamo materiali interessanti non esposti. Per questo nelle sette sale del Broletto offriamo una somma di quello che c'è. E' modi, insieme alle pubblicazioni, per raggiungere la gente, avendo esposizioni permanenti dobbiamo pur trovare altre forme di comunicazione, audiovisivi compresi. «Teniamo presente che anche Novara, la città, è un all'aperto che vale la pena scoprirlo».

Non si faranno cogliere imprevisti a Verbania: il Palazzo del Pasaggio domenica è aperto dalle 12 alle 18, resta però chiuso lunedì. Stessi orari al dell'ombrello. Gignese. Ma le previsioni - l'esposizione del passato - suggeriscono che il proprio assalto sarà alla isola Borromea: i giardini e la residenza estiva dei principi (isola Bella) e le di bambole (Isola Madre) saranno tra le mete più gettonate della Pasqua edizionale '93. I battenti par- de Stresa, Baveno, Verbania. Il costo di una tessera è 11 mila lire, per i ragazzi. Resteranno aperti dalle 8,30 fino a mezzanotte i giar- Villa Taranto a Verbania. L'ingresso costa 8 mila lire. Porte aperte dalle 18 alle 18 anche a Villa Pallavicino a Stresa (biglietto 7500 lire).

A Orta porte chiuse alla Fondazione Calderara (se ne ripara il 15 maggio). Richiesta aperta il museo dello strumento musicale a fiato Quarne (telefonare allo 0323 826388) e il museo di strumenti sacri (tel. 857011) a Forno in Valstrona.

Formula abusata e vi sarà aperto anche in Ossola. Tante le proposte: il della chiesa parrocchiale di Craveggia, in Valle Vigezzo (tel. 0324 98004), il Crodo la casa della montagna (tel. 81003) e il museo della della terra la splen-



dida esposizione di minerali osolani Centro Giocchi (tel. 61655). Sempre su richiesta a Macugnaga apre la casa wals- ser di Borna. Il museo storico ed è possibile visitare la aurifera della Guida (tel. 65454). Ed ancora si può bussare al-

l'Antiquarium Mergozzo (0323 80291), visitare la rac- di ex voto al santuario della Madonna del Boden, La Vegia Premosello. Il mu- seo del santuario della Madon- na Sangua a Re. In Val Vi- gazzo potete scoprire, sempre

avvisando custode, museo dello spazzacamino e quello di arte contadina a Villette.

scende Domodossola e sono note dolenti. Palazzo San Francesco a Palazzo Silva sono inaccessibili. «Siamo un po' imbarazzati quando qualche turi-



Sopra turisti a Stresa. Sullo sfondo l'isola Borromea. A sinistra il Broletto che per Pasqua non aprirà ai turisti

sta ci chiede di visitarli. Da an- ni chiusi - dice Franca Maltempo, direttrice dell'Apt dell'Ossola - Speriamo molto nella Sovrintendenza. Intanto gli osolani ricordano nemmeno più la bellezza dei re- perti conservati. E' andata me- glio ad un argentino tornato qualche giorno fa a Domodo- ssola dopo vent'anni: è un pa- degli antichi proprietari di Palazzo Silva. Un biglietto da visita che gli ha permesso di visitare quei tesori che molti vorrebbero rivedere.

Carlo Bologna

Arona, le irregolarità edilizie

Sotto inchiesta
gli imprenditori

ARONA. Dopo gli amministra- tori i tecnici comunali inquisi- tutti condannati, l'inchie- per le irregolarità edilizie nel comune di Arona arriva agli imprenditori.

urbanistici di competenza pretore che coinvolgono i titolari delle con- cessioni edilizie, le imprese esecutrici dei lavori e i direttori dei lavori stessi.

I nuovi procedimenti intere- ranno quelle imprese che hanno costruito difformità delle licenze, sulla scorta di licenze irregolari, alcuni tec- nici del settore.

Alla già inquisita Finatourist, all'impresa Cialvigni, per le quali già è stato fissato il proce- dimento in pretura Arona per il 15 febbraio del prossimo anno, altre potrebbero unirsi nelle prossime settimane.

Si fanno i nomi note im- prese del Verbano Cusio Ossola e di alcuni professionisti arone- si che, in qualche modo coin- volti con le vicende, dovranno ora rispondere, anche se a ti- tolo diverso in rapporto alle par- te svute, degli illeciti compiuti.

Nel procedimento della metà del prossimo febbraio sono ac- comunati, con l'imprenditore edile Giovanni Cialvigni, il tecnico geometra Gian Piero Germagnolo, anche i fratelli Giuseppe e Alberto Botteselle.

Per le vicende aronesi sono stati già condannati: l'ex consi- gliere comunale Giuseppe Bot- teselle anni mesi di re-

clusione. Inoltre l'ex sindaco Antonio Bertinotti e l'ingegner Massimo Degasperis anno 10 reclusione ciascuno.

Gli ex consiglieri comunali Mario Caligara Enrico Mar- forio, rispettivamente ad un anno e sei e ad un anno e 4 mesi reclusione; a parte le pene accessorie (quali ad esempio, l'interdizione di pubblici uffici) e risarcimento danni.

Fare condannati: Secondo Moia, Gian Carlo Lampugnani e Sergio Verderber, quali compo- nenti della commissione edili- zia aronese: ad un anno e 2 mesi reclusione i primi due; ad un anno e 2 mesi di reclusione il terzo.

Particolarmente difficile si presenta questo punto in po- giudiziaria Giuseppe Botteselle.

Prima che per le irre- golarità edilizie, era stato con- dannato sempre tribunale Verbania (pensa patteggiata) mesi di reclusione. I benefici di legge, per la vicenda Costa-Usi, che l'imprenditore edile Giovanni Cialvigni ha de- nunciato per truffa, proprio in rapporto alla vicenda della pal- lazina di via Vittorio Veneto; che - se tutto fosse filato liscio - avrebbe segnato per il Bottesel- le un grosso affare.

Aveva acquistato per una trentina milioni circa; aveva poi venduto Cialvigni per mezzo miliardo.

[a. c.]

A Vespolate

Un
è distrutto
dall'incendio

NOVARA. Squadre dei vigili del fuoco mobilitate ieri mattina per domare alcuni incendi in provincia. La prima richiesta di soccorso è partita Vespolate, verso le 10,30, dalla cascina Efram Mangaroni, in corso Ca- vour 13.

In fiamme, per cause ancora in via d'accertamento, un gros- sissimo fienile.

Il fuoco ha rischiato di propa- garsi alla vicina abitazione del Mangaroni, ma l'intervento delle autopompe inviate dal ma- gno di Novara si è rivelato decisivo per scongiurare il peri- colo.

I vigili del fuoco si sono pro- digati per qualche ora nel plaz- zale davanti alla cascina per le opere spegnimento a- mento. I danni limitati al- completa distruzione di due balloni (circa chilogrammi) paglia e pieno.

Un secondo intervento dei vi- gili del fuoco di Novara si è reso necessario per circoscrivere un altro incendio che si è sviluppa- to verso le 11 alla discarica di Cerano.

[m. p.]

Borgo, alla vigilia della nuova seduta

La sorella di Bossi
lascia il Consiglio

FORO Piccola sor- presa per i consiglieri comunali borgomaneresi, che ieri hanno ricevuto la per l'attesa adunanza del 23 aprile. Nell'ordine giorno, firmato dal consigliere anziano Pierino Pastore (psdi), prima delle di- missioni del sindaco socialista Pier Carlo Fornara, figurano quelle di Angela Bossi, la sorel- la-nemica leader della Lega Umberto Bossi.

La signora Angela, entrata recentemente consesso Palazzo Tornielli, nel vorticoso succedersi di candidati della lista Piemonte (per un unico seg- gio), si è già evidentemente stan- cata dell'incarico.

L'atto di rinuncia della sorel- la del «senatore» al forse non cessivamente ambito seggio lo- cale, è comunque motivato dai «pressanti impegni politici» dell'esponente autonomista. Angela Bossi sarà surrogata candidato successivo Mauro torinese, del tutto sconosciuto a Borgomanero. Come i colleghi che l'hanno preceduto. E anche questa sgi-



Angela Bossi, è dimissionaria

randolas di rappresentanti estranei alla realtà cittadina è senz'altro un sintomo delle di- ficoltà che travagliano il dibat- tito politico a Palazzo Tornielli. Uscita dalla lunga gestione commissariale, attraverso i partiti la città ora solu- zioni alla nuova crisi per evi- tarne la replica.

[f. a.]

Con un galà gastronomico aiuti al centro dei bimbi disabili

Chef di Borgomanero premiato
a Singapore per la solidarietà

BORGOMANERO. Unico cuoco a rappresentare Piemonte, assieme a 14 colleghi altre regioni, è volato fino a Singapo- re per presentare la gastro- nomia italiana nel nome della soli- darietà. Per questo, Natale Bacchetta, titolare «Atrium» di Borgomanero ha ri- cevuto attestato beneme- rita dal ministro della Sanità Yeo Cheow-Tong. Grazie loro contributo infatti, il galà orga- nizzato da donna Maria Minie- ro, moglie del nostro ambascia- tore a Singapore, è servito raccogliere oltre milioni lire, destinati alla Margaret Drive Special School, un istituto che opera nella riabilitazione di bambini colpiti da gravi han- dicap. La serata ha coinvolto in veste di sponsor prestigiose aziende internazionali, fra la Banca Commerciale Italiana e la Giorgio Armani Parfums.

Nel servizio risto- rante Bologna del Marina Man- darin Singapore, uno dei più prestigiosi alberghi del mondo, Natale Bacchetta ha preparato raffinato piatto piemontese.



Natale Bacchetta, il secondo, a sinistra, con alcuni colleghi nella cucina «Atrium» di Borgomanero. Ha ricevuto dal ministro della Sanità

«Filetto mignon al Barolo e tartufi». «E' stata un'esperienza bel- lissima - racconta Bacchetta - che a prescindere i rivolti professionali legati allo scam- bio e ai rapporti con famosi col- legi, si è rivelata appagante anche il profilo umano per le sue finalità. E l'iniziativa

dimostra che la cucina, oltre che testimonianza di cultura, può essere un efficace veicolo nel campo delle cooperazioni internazionali e solidari- tà».

Ora Bacchetta si appresta tornare in Oriente, invitato dal Giappone a tenere lezioni ar- culinaria.

[p. ben.]

IPER
BUONA PASQUA

COLOMBA
TRADIZIONALE BAULI
L. 6.450

COLOMBA
L. 9.380

PROSCIUTTO CRUDO
PARMA MARCHIATO
L. 3.350
hg

COLOMBA
L. 6.980

CONFEZIONE 30 UOVA
GR 55/60 cad.
L. 3.490
(L. 2.040 al kg)

CHAMPAGNE
BRUGHER cc 750
L. 790
ml

COLOMBA MOTTA
L. 6.980

COLOMBA
L. 10.990
al kg

CHAMPAGNE
BRUGHER cc 750
L. 15.980
(21.306 al lt)

NOVARA

Viale Matteotti

VERCELLI

Viale Matteotti per Trino

VALSESIA

Località Ramello Borgomanero

BORGOMANERO

Viale Matteotti, 11

DOMODOSSOLA

Viale Matteotti, 11

Servizio Bancomat - Finanziamento tramite FIDONOSTIC (tassa occasionale per Domodossola) - Paschiggiato - diritto di voto - diritto di voto

Il 15 aprile confronto sul futuro dell'industria di Villadossola

Sisma, vertice a Torino

Saranno presenti l'assessore regionale al Lavoro, il sindaco e la proprietà
All'ordine del giorno la continuità del complesso siderurgico e i tagli di posti

VILLADOSSOLA. E' fissato per il 15 aprile in Regione un incontro per discutere sul futuro della Sisma, il complesso industriale ossolano che rischia di chiudere «sacrificato» sull'altare della ristrutturazione nel settore siderurgico prevista dalla Cee. L'assessore al Lavoro Regione, Giuseppe Cerchio, ha convocato al tavolo il proprietario della Sisma, l'industriale bresciano Dario Leali, e il sindaco di Villadossola, Franco Ravandoni. Tema dell'incontro ristretto: la continuità produttiva dello stabilimento siderurgico.

«Il Verbano-Cusio-Ossola risente in maniera particolarmente grave degli effetti della crisi - ha detto Cerchio - anche a causa dell'endemica fragilità del sistema economico. In questo quadro particolare suscita preoccupazione i possibili effetti del ciclo negativo dell'acciaio, soprattutto se si considera che i 2 mila posti di lavoro persi in pochi anni non rendono ulteriormente comprimibili i livelli occupazionali nella siderurgia ossolana, pena la perdita di risorse vitali per questa area».

«Gli aspetti che rimangono da approfondire con la direzione della Sisma - conclude l'assessore - sono ancora molti. Si può comunque non essere accolti positivamente le volontà di dare continuità ad un presidio produttivo sempre essenziale per l'economia di tutta l'Ossola».

I timori che la Sisma possa chiudere da un momento all'altro sono contenuti nel piano redatto dalla Federacciai, di cui Leali, proprietario della fabbrica ossolana, è vicepresidente. I programmi della Federacciai prevedono tagli per 536 posti di lavoro nel settore siderurgico novarese: in pratica la cifra coincide con il numero dei dipendenti della Sisma.

Immediata è stata la reazione delle organizzazioni sindacali che hanno avviato una serie di agitazioni, una delle quali culminerà venerdì in una manifestazione in occasione dello sciopero per l'occupazione. Manifestazione che aveva portato all'occupazione simbolica della stazione internazionale di Domodossola.

Pochi giorni prima, gli operai della Sisma avevano anche invaso simbolicamente la sala consiliare del municipio di Villadossola dove erano stati rinvenuti dal sindaco Franco Ravandoni.

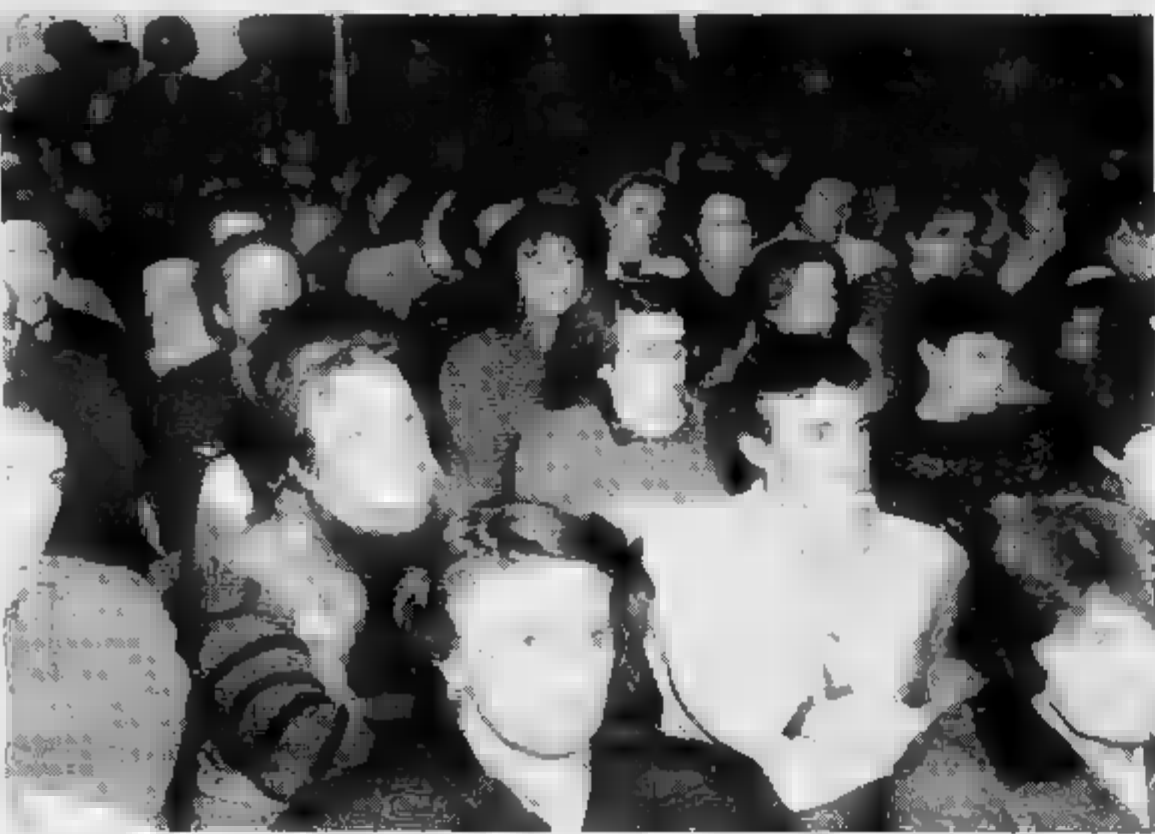
Il primo cittadino aveva ribadito come la situazione si facesse sempre più drammatica, chiedendo però ai lavoratori di non perdere la calma. Poi, successivamente, lo stesso sindaco aveva incontrato il proprietario della Sisma, per discutere le varie intenzioni. Secondo quanto si è saputo dalla voce del sindaco, Leali avrebbe annunciato l'intenzione di tenere aperta la Sisma ancora per tutto il 1993 ed il '94, impegnandosi però in una revisione dei programmi dell'intero gruppo che dirige.



C'è attesa fra gli operai della Sisma. Sotto, l'assessore Giuseppe Cerchio



Renato Baldacci



Il numeroso pubblico presente all'incontro con don Luigi Ciotti che si è svolto a Crodo

ROTO FALCONE

Continuano le iniziative organizzate da «Alternativa a...»

Don Ciotti a Crodo dà le basi alla mobilitazione antidroga

CRODO. Le angosce dei ragazzi sono tante. Non c'è soltanto il problema della droga, che pure è gravissimo, nella condizione giovanile che si fa sempre più difficile.

E' una delle tesi, come sempre un po' controcorrente, sostenute da don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, in un affollatissimo incontro con i genitori della Valle Antigorio a Formazza che si è svolto l'altra sera al centro studi Ginocchi a Crodo.

«In Italia, fra il 1987 e il 1992 - ha ricordato don Ciotti, che ha parlato diffusamente delle difficoltà e paure dei giovani d'oggi - i tentativi di suicidio da parte di ragazzi sono aumentati del settanta per cento. Sono dati purtroppo ufficiali».

«E' un segnale esplosivo - ha ammonito don Ciotti - che ci pone una lunga serie di inquietanti interrogativi. Sono migliaia i giovani che si rivolgono ai servizi psichiatrici. Non sono certamente matti, nemmeno squilibrati: espongono soltanto una grande fragilità totale disorientamento».

«Il disagio giovanile non è soltanto quello che si esprime nelle forme più aggressive, la droga, l'alcolismo, la delinquenza minorile - ha aggiunto don Ciotti - ci sono realtà ancora sommerse, troppi ragazzi che hanno problemi anche seri non hanno accesso alle comunità e ai servizi socio-assistenziali. E la peggiore oggi sono le famiglie passive, il perbenismo, l'indifferenza per quello



A sinistra don Luigi Ciotti fondatore del Gruppo Abele. Accanto don Gianni Luchessa presidente «Alternativa a...» in Ossola

che succede attorno, tutto ciò che educa alla solidarietà, all'attenzione per i problemi degli altri».

L'intervento di Don Ciotti rientra in un ciclo di incontri per genitori promosso dalla «Alternativa a...», presieduta da don Gianni Luchessa, che si occupa espressamente dell'emarginazione giovanile nell'Ossola, con la collaborazione della Comunità montana delle valli Antigorio-Formazza e dei Comuni.

L'Ossola si è dunque mobilitando contro la droga, cercando le radici del disagio e dell'autocorruzione e molti giovani.

«Per prevenire le tossicodipendenze e altri fenomeni negativi - dice don Gianni Luchessa - coinvolgendo le famiglie con iniziative mirate, gli incontri nelle valli, che hanno già visto la partecipazione di centinaia di genitori,

Puntiamo sull'educazione e la prevenzione, soprattutto nell'età adolescenziale che è sicuramente la più critica. Oltre che con i genitori abbiamo avviato un dialogo diretto con i ragazzi attraverso i «progetti giovani» che sono già decollati in Valle Antrona e nella bassa Ossola, centrati soprattutto su momenti di aggregazione e iniziative autogestite. Si sono formati gruppi che tengono conto delle inclinazioni dei ragazzi dallo sport all'ecologia, dal volontariato alla cultura e allo spettacolo dove i giovani possono sentirsi protagonisti e mettere a fuoco traguardi positivi».

Come riconoscere il figlio che si droga è il tema dell'ultimo incontro di Crodo. L'iniziativa si concluderà poi con una tavola rotonda, in programma lunedì 26 aprile, dalla quale dovranno scaturire proposte concrete per una nuova politica giovanile in valle.

LEVI

ITALIA

Perizia per sistemare il ponte di Silgno

Il compartimento Anas di Torino ha redatto una perizia di spesa per un totale di 1 milione e 200 mila lire per lavori di sistemazione del ponte di Silgno, un tratto spesso interessato da incidenti.

DOMODOSSOLA

Censimento di tutte le società sportive

Le Comunità Montane dell'Ossola hanno deciso di avviare un'indagine sulle società sportive che operano in Ossola. Un'operazione che dovrebbe permettere di avere in breve tempo una mappa dettagliata di tutti i gruppi sportivi.

SANTA MARIA MAGGIORE

Pidò incanta Londra con «Il Barbiere di Siviglia»

Successo al Covent Garden di Londra per Eraldo Pido, il direttore di orchestra di origine vigezzina. Pido ha eseguito «Il Barbiere di Siviglia» che, visto il successo ottenuto, è stato replicato ben 9 volte.

SANTA MARIA MAGGIORE

Mostra dedicata ai pittori vigezzini

Si apre domani al centro culturale Vecchio Municipio, la mostra dedicata ai Giorgi, dinastia di pittori vigezzini. Rimarrà aperta sino al 18 aprile. Sono esposte opere di Francesco detto il «Ghilino», Dario, Francesco Giuseppe il «Pantonato», Silvio e Francesco «Ceko».

ROMA E VIGEVANO

Un libro degli studenti del liceo scientifico

E' uscito «Pericolo d'incendio» il mensile redatto dagli allievi del liceo scientifico statale «Giorgio Spasini». Sul primo numero gli studenti hanno curato un questionario sulla necessità di una pubblicazione interna dell'istituto.

ROMA E VIGEVANO

Convegno al Calvario su Antonio Rosmini

Terà da lunedì a mercoledì al Sacro Monte Calvario un convegno sul tema «Sentire la Chiesa» Antonio Rosmini. Relatori Gian Carlo Tavarna, Remo Bessero Beltrami, Alfeo Valle, François Evain e Giorgio Campanini.

DANCING-DISCOTECA

WALL

- CARPIGNANO SESIA -
BALLO LISCIO

VENERDI' 9 APRILE **FEZZARDI**

SABATO 10 APRILE **ROMNY**

DOMENICA 11 **VEGLIA DI SMERALDI**

LUNEDI' 12 APRILE **SMERALDI**

FESTIVI POMERIGGIO DISCOTECA

VENERDI' **DAME OMAQQIO**

TEL. 0321/825.300

DANCING CON ARIA CONDIZIONATA

GLOBO

BORGOVERCELLI

0161 - 213578 Nella sala del liscio si balla

VENERDI' 9 Paolo Cella	SABATO 10 Mina Fassoli
DOMENICA 11 Veglia di Pasqua con Chiara Magic Music	LUNEDI' 12 Daniele Cordani

Nella seconda sala venerdì, sabato e domenica DISCOTECA

ULTIMO IMPERO DISCOTEMPIO

D.J.: **LEO MAS**

CONTESSA

PININA GARAVAGLIA

INGRESSO L. 20.000

S.S. 23 Sestriere - AIRasca (TO)

Tel. 011/99.09.993-99.09.888

Professionista cerca in affitto ad Arona **BARBARELLA** e **APPARTAMENTO**

FERMO POSTA NO 20343 28041 ARONA (NO)

mirage

sera liscio **ALEX MASCI**

Sabato 10 DISCOLVE CON **GLI STAFF**

al 3° piano DISCOTECA con **RAFFI**

Domènica 11 Pasqua

Una grande sorpresa nell'ucovo pasquale: Blonda, prorompente, sensuale, indovina chi è?

Al 3° piano DISCOTECA

Lunedì 11 liscio con **I BARONI DEL LISCIO**

DANIELE CORDANI

ABBIGLIAMENTO ED ATTREZZATURE SPORTIVE
SOLLETTINE - CALZATURE - CALZATURE

ANCOMAT

TEMPO LIBERO

NUOVI ARRIVI

CALZATURE & PELLETTERIE

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI FINO AL 30%



OMEGNA. Un ramoscello d'ulivo. Lo porge il senatore Marco Preioni ai sindaci e agli amministratori cusiani, all'indomani della proposta di legge sul doppio capoluogo e sulle polemiche che ne sono scaturite. «Ho scritto ai sindaci per chiarire il senso della proposta sul doppio capoluogo, ritenendo ingiustificate le polemiche che mi sono rivolte», afferma Preioni, della Lega Nord, «non c'è contrapposizione tra Verbania, Domodossola, Omegna e Gravellona Toce». Il doppio capoluogo, che peraltro è già stato ipotizzato in passato quando la costituzione della provincia era sulla carta, appare come la naturale caratteristica di una provincia che ha nella triplicità la propria peculiarità. Perché ribadire il doppio capoluogo? prosegue il senatore ossolano - semplicemente per «strappare» al governo l'impegno formale che questa triplicità venisse riconosciuta al livello della dislocazione dei servizi.

Dunque nessuna prevaricazione da parte del senatore della Lega Nord, confronti del Cusio. Preioni ha, nel suo ordine del giorno, chiesto il mantenimento e il potenziamento degli uffici dove già si trovano: ad esempio la sede Inps a Gravellona o la Camera di Commercio a Baveno. «Ci saranno degli uffici dello Stato che sarà più opportuno ubicare ad Ome-

Doppio capoluogo, nel Cusio si discute sul progetto «Gravellona Toce e Omegna non sono città di serie B»



Marco Preioni della Lega Nord, il sindaco di Gravellona Toce Rino Porini, il primo cittadino di Omegna Salvatore De Riu



gnia piuttosto che a Domodossola - ribadisce Preioni - e il nostro intendimento, mio e dei senatori socialisti Riviera e Reviglio, era appunto quello di vincolare il governo a questi impegni. Dunque un riconoscimento anche per il Cusio si trova in posizione di svantaggio rispetto agli altri due comuni. Un concetto che il senatore propone è quello della novità dei principi che la provincia esprime: «Ecco perché continuo a ripetere che questa non è soltanto una nuova provincia, bensì una provincia nuova», dice ancora Preioni. Purtroppo le polemiche sono sorte perché pochi o nessuno a livello locale conosceva il disegno di legge ed il relativo commento fatti in sede legislativa.

Come hanno reagito i sindaci

del Cusio che hanno ricevuto la lettera del senatore Marco Preioni? Rino Porini, sindaco di Gravellona Toce, afferma: «Non entro nel merito della lettera perché i toni sono personali e di apprezzamento per quanto ho fatto», dice Porini - ho parlato telefonicamente con il senatore che mi ha chiesto un incontro, che ritengo sia da estendere anche agli altri amministratori cusiani. E' comunque utile smorzare i toni di una polemica inutile». Qualche battuta inaspettata a Preioni non risparmia il sindaco di Omegna, Salvatore De Riu: «Avrei preferito si parlasse dell'argomento doppio capoluogo prima di portarlo in commissione. Mi ha fatto scrivere che il senatore mi ha scritto anche se nella lettera c'è inesattezza: non sono af-

fatto contrario alla nuova provincia, come lui sostiene, e non ha mai dichiarato nulla di simile. Ciò che ho detto e confermo dice Deriu - è che sono nettamente contrario al doppio capoluogo: non ha senso. Ribadisco invece che con la crisi occupazionale in corso sarebbe opportuno che i rappresentanti a Roma operassero con incisività per risolvere questi problemi. Per quanto concerne la tripolarità voglio ricordare che senza aspettare interventi speciali siamo già operando perché venga riconosciuta ed affermata attraverso la giusta dislocazione degli uffici. Per i quali ci riconduciamo all'area baricentrica di Gravellona Toce».

Vincenzo Amato



L'attaccante bianconero premiato con la Castagna d'oro nel corso di una festa che si terrà il 2 giugno all'Hotel Villa Carlotta di Bellinzona. Il ricavato sarà devoluto alla delegazione dell'Unicef

Scelto dai soci dello Juventus Club Mottarone

Castagna d'oro a Vialli Festa benefica a giugno

ARMENO. Il furor popolare. Gianluca Vialli? E' stata assegnata all'attaccante bianconero la «Castagna d'oro del Mottarone», l'ambito riconoscimento che ogni anno, da dieci, lo Juventus Club Mottarone, premia il giocatore bianconero. Lo hanno deciso i 120 soci del sodalizio. Il premio, una castagna d'oro zecchino opera degli orafici Gili. Meda verrà consegnata martedì 2 giugno a Villa Carlotta a Bellinzona.

«Per noi tifosi questa manifestazione è la conclusione di un anno di attività», dice Livio Maggi, presidente del sodalizio - svolta seguendo la Juve sugli stadi ed anche fuori. In dieci anni abbiamo creato, nel nome della squadra bianconera, un'associazione di amici che svolge attività anche in campo benefico. Il ricavato della festa di Villa Carlotta sarà devo-

luto alla delegazione novarese dell'Unicef. Dice ancora Maggi: «Vogliamo che i responsabili di questi enti o associazioni, vengano alla nostra festa per spiegare alle centinaia di tifosi gli scopi delle loro attività». Il sodalizio di Vialli va così ad aggiungersi ad un elenco prestigioso: nell'albo d'oro della «Castagna» figurano Michel Platini, Gaetano Scirea, Antonio Cabrini, Sergio Brio, Stefano Tacconi, Roberto Tricella, Giancarlo Marocchi, Luigi De Agostini e Roberto Baggio. In occasione del decennale del premio lo Juventus Club del Mottarone ha stampato un opuscolo che oltre a illustrare le attività sociali è anche un omaggio al lago d'Orta al Mottarone: in novemila copie verrà distribuito in tutta Italia e nei Paesi europei dove ci sono club bianconeri. (v. a.)

Verbania, sulla situazione patrimoniale degli amministratori

Trasparenza in Consiglio

La richiesta di discutere l'argomento è arrivata dal gruppo dc e ha riscosso il consenso di psi, msi e verdi. Il pds: «Questione che abbiamo sollevato da tempo»

VERBANIA. Il Consiglio comunale ha avviato l'operazione trasparenza. Nel corso dell'ultima seduta è stato deliberato di affidare alla commissione dello statuto il compito di elaborare un regolamento che consenta di attuare l'articolo 31 dello statuto, che prevede per i consiglieri l'obbligo di rendere pubblica la propria situazione patrimoniale all'inizio e alla fine del mandato, nonché le spese elettorali per le elezioni amministrative.

La richiesta di discutere l'argomento era stata presentata dal gruppo dc: «Noi abbiamo provveduto agli adempimenti previsti dall'articolo 31 chiediamo che anche gli altri facciano altrettanto», dice il capogruppo Claudio Zanotti. Ha illustrato in consiglio una bozza di regolamento già predisposta, che impegna la responsabilità degli amministratori nei confronti della cittadinanza e prevede tra l'altro di rendere pubblici e di notificare ai Prefetti i nomi degli inadempiuti. «La trasparenza sulla consistenza patrimoniale e sulle spese elettorali», aggiunge Zanotti - sono indispensabili per la possibilità di controllo diretto che offrono e per recuperare l'apporto di serietà e credibilità con i elettori. «Quest'esigenza si registra dichiarazioni concordate da tutti i partiti in Consiglio. «Non si possono che condivi-

dere le sollecitazioni in tal senso», afferma il capogruppo per Luigi Penna. «E' una questione che abbiamo sollevato da tempo», ribadisce per il pds Pietro Mazzola - «non certo soltanto sull'onda dell'operazione pulite». Dichiarazioni favorevoli giungono anche dai gruppi missini e dei Verdi.

proprio per assecondare questa unità d'intenti che il sindaco Zani ha proposto di affidare la stesura del regolamento alla commissione dello statuto, che vi provvederà nelle prossime settimane. Contro questo rinvio si è però espresso dc e Verdi, che avrebbero preferito approvare subito le disposizioni presentate dalla dc. «C'è già ritardo nella approvazione dei regolamenti statutari. Non ulteriori slittamenti», sostiene il verde Paolo Caruso. Al documento non elaborato non è stata mossa alcuna seria obiezione - asserisce il conto suo Zanotti - e dunque non vediamo perché debba rinviare la materia a non si sa bene quali approfondimenti in commissione. Per non perdere tempo si è potuto procedere subito all'approvazione. Per la non si dovrà comunque temporeggiare tutto dovrà essere pronto entro 30 giorni: «Se ciò non avverrà, impareremo una nuova lezione del Consiglio comunale».

Sorridi di alunni con la Francia

VERBANIA. Si è la prima fase dello scambio di alunni tra la scuola elementare di Trobaso e quella di La Motte d'Aveillans, cittadina nei pressi di Grenoble. Per una settimana 26 alunni francesi, accompagnati dal direttore Jean Louis Turioni e da due insegnanti, sono stati ospiti di famiglia dei coetanei verbanesi, hanno frequentato la scuola, visitato il lago Maggiore e partecipato ad attività di studio e di sport. Analoga esperienza sarà visitata dai piccoli che frequentano la quarta a Trobaso: dal 12 al 19 maggio saranno ospiti in Francia con le insegnanti Mari-Anna Bionaz, Anna Dell'Oro e Paola Vincenzi. Il gemellaggio è frutto di uno studio della lingua francese iniziato fin dalla prima elementare e di corrispondenza avviata con l'istituto di La Motte d'Aveillans. «Si tratta di una proposta per realizzare concretamente l'unità europea», dice la direttrice didattica Margherita Pelladino, di grande validità dal punto di vista formativo, culturale e per l'arricchimento della personalità degli alunni. (s. r.)



SANDOKAN
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 848.100
Liscio: QUESTA SERA grande
con GLI SNEKALDI
«APERTA ANCHE LA DISCOTECA»
SABATO 10: IMI BERNOCCHI
DOMENICA 11: LUNEDI' 12
EGIDIO DEL PIANO

Discoteca: aperta sabato e domenica,
musica e animazione in compagnia del
D.J. JOE - CLAUDIO - ARMANDO e TIZIANO

Concessionaria dei marchi
Gambusara Pernigotti Tomo
Insuperabili ed altri ricerca
per la zona Sud di Novara

N° 1 AGENTE
Tel. 0321/629178
ore ufficio per appuntamenti.



NOVARA
c/o Depacite Maggiore
C. Mazzini, 16 - Tel. 0321/629178

ARREDAMENTI



NUOVA Barbelli 64/0528026 OMEGNA NOVARA

Augura Buona Pasqua
NUOVO CENTRO CUCINE
SPOSI VISITATECIIII

Azienda operante settore immobiliare e ricerca
3 AGENTI per NO - VC - VA

offre: portafoglio clienti, corso di preparazione alla vendita e continui aggiornamenti, inserimento nell'organico aziendale. Si richiede: maturità, serietà, età 25-35 anni. Presentarsi d/o Hotel La Palma - Stresa il giorno 13 o telefonare per appuntamento 0323/53053.

NERVIGLIERI - ABBIGLIAMENTO

SVENDE VUOTA TUTTO

Per cessione attività	Camice	29.500	Cravatte	24.500
	Pantaloni	85.000	Maglieria	48.500
	Giacche	85.000	Gonne	46.500
	Vestiti	175.000		74.500
	Cinture	10.000	Camiciette	38.500
	Cappelli		Pigiama	
	Borsellino	24.500	Vestaglia	29.500

DOMODOSSOLA - CORSO PAOLO FERRARIS, 28

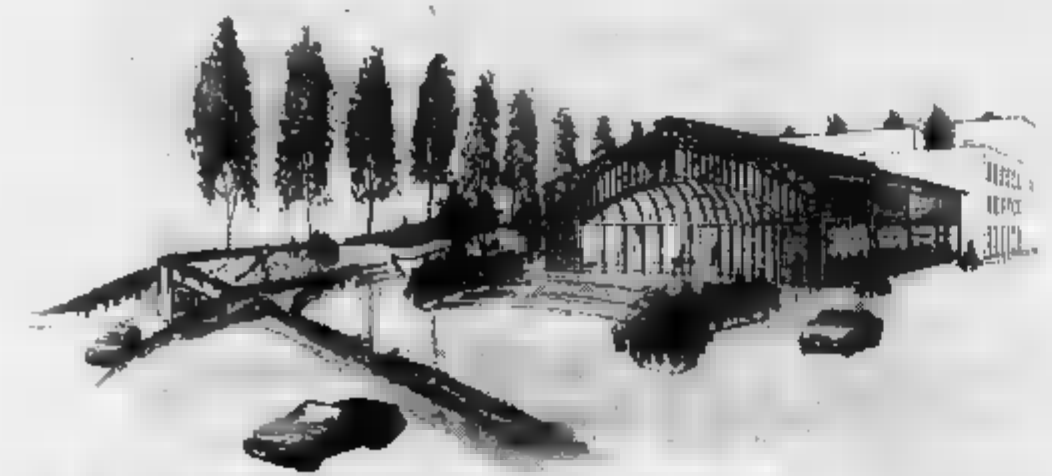
RENOMA - TRUSSARDI - PANCALDI - BORSALINO - CLUB - PERLA - DAVID BURNETT - JULI PET - ANDREA MAGNANI - ENRICO

Un angolo di verde
nel cuore di Oleggio



Informazioni e vendite
STUDIO G.Z.
V.le Mazzini, 9

Oleggio (NO)
Tel. 0321/93.140.



NEOCENTRO IN OLEGGIO

SIPE srl - V.le Mazzini, Oleggio (NO)

SIPE srl realizza
un elegante
CENTRO COMMERCIALE
VENDITA DI
NEGOZI - UFFICI - AUTORIMESSE

DISPONIBILITA' PER
ACCOMPAGNAMENTO
IN CANTIERE
IL SABATO MATTINA



AL CENTRO DELLA PRIMAVERA

MODA E CASA PRIMAVERA - ESTATE 1993

CENTRO
COMMERCIALE

uni[®]

GOZZANO (NO) - VIA DE GASPERI, 2

UNISHOP - UNICASA  mq di arredamento - oggettistica regalo - profumeria - calzature - lavanderia e tanti altri servizi all'insegna di cortesia e qualità

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO

NOVARA

STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI



SPECIALE
MODA ELEGANTE
ANCHE
NELLE TAGLIE
DIFFICILI



REPARTO SPECIALE
CERIMONIA
CRESIME / COMUNIONI

SPECIALE CASUAL
PER I GIOVANI

**SEMPRE PREZZI IMBATTIBILI
SOLO AL CENTRO MODA**

LA MIGLIOR DISCOTECA E IL MIGLIOR DJ

Tra i dj il dominatore resta Stefano De Gregori del «Cubo» E' bagarre, ora si scatenano anche l'Igloo e il Maneggio

CHI ha detto che il Crazy Boy ha ucciso le stop dance? Date un'occhiata alla classifica e scoprirete le sorprese più scottanti della settimana. L'Igloo di Varallo Sesia si infila al secondo posto. Il Maneggio di Romagnano Sesia si mette in scia e conquista un ottimo terzo posto.

I grandi movimenti di Pasqua penalizzano il Miraggio di Arona che dal secondo gradino scivola al quarto. Alle spalle incalza il Trocadero di Domodossola, deciso più che mai ad affermarsi come locale stop della provincia del Verbano Cusio Ossola. Una sfida nella sfida, sterminio a vedere.

Nelle posizioni brillanti, pur perdendo un posto, resta anche l'Hollywood di Castello d'Annunzio. Stabile il Rouge et Noir di Lurisia, sono in risalita il Music Club di Cigliano e il Globo di Borgovercelli. I primi cinquanta posti da segnalare il balzo di cinque posizioni (dal 22° al 17°) dell'Help di Sarre e di otto (dal 35° al 27°) della Playa Verbania. Ma chi



guadagna di più è il Boccaccio di Limone Piemonte che da quota 44 si è portato al ventunesimo scalo: più 15, complimenti. Complimenti al Miraggio di Marsaglia che scala 14 posizioni e si attesta al trentottesimo posto.

E veniamo al tanto celebrato dj, ormai vero e proprio star del

popolo della danza. Anche qui molte sorprese. Dominatore in assoluto - finora - è Stefano De Gregori, il capogruppo del Cubo di Borgo Sesia. Novità al secondo e terzo posto: Marco Fava dell'Igloo e il trio del Maneggio composto da Moira Lavè, Mauro Mbs e Fabrizio Poli salgono sul treno che viaggia più veloci a punta alla vetta.

Disco rosso invece per Raffy (Mirage) che scende al quarto posto. Stabile Alessandro Brignolo dell'Hollywood. In risalita Massimo Farà (sesto) del Globo e Sergio Datta (settimo) del 2 Music Club.

Gli emergenti «stop dance», ottimo piazzamento settimanale di Roby Barbini del Biblos (undicesimo) e Gang. Blu Max che guadagna quattro posizioni rispetto a venerdì scorso e si gusta un quindicesimo posto di tutto rispetto. Bene anche Ivan



Si fa festa al Capolinea di Entracque. Accanto, dall'alto: Mauro Mbs del Maneggio di Romagnano e Marco Fava dell'Igloo di Varallo. A sinistra: in pizzeria si fa il conteggio preferenze accordate giovani al Nabila di Cuzzago

(Valle Chiara) e Giovanni (La Playa) mentre saba i quarantunesimo posto scavalcano ben 21 colleghi Pino del Miraggio. Stabile intorno alla trentesima posizione il gruppetto dei disc jockey del Trocadero di Domodossola.

Ricordiamo ai lettori, ago della bilancia del referendum lanciato da La Stampa, che possono continuare a votare i locali e i dj stop fino al 30 aprile. Pochi giorni ma decisivi. E tutti i locali sono super impegnati per concludere la sfida a testa

alta. Moltissime, come sempre, le iniziative. C'è chi combatte i colpi di grandi personaggi: Michele Placido sarà questa sera all'Estasy di Vercelli, Cecilia di Striscia la notizia si esibirà domani a Le Privé di Cossato. Occhi azzurri e capelli biondi stragheranno il popolo della notte? Voci insistenti danno per certo anche l'arrivo di Stephanie Monaco e Kussal di Verbania. Una favola che diventerà realtà?

Carlo Bolognesi

E i 4 dell'«Hollywood» regalano una vacanza



Il «Cab 3» di Castelnuovo Calcea è il secondo in classifica nell'Astigiana

ASTI. Rimane in testa alla classifica provinciale l'«Hollywood» di Castello d'Annunzio. Ha oltre mille voti e i suoi animatori, il quartetto dei «Three and half», hanno promesso che riusciranno a raccogliere altrettanti in breve tempo. Dopo aver portato il Garrison di Beautiful, l'attore Dan McVicar, in una serata che si è rivelata scaldante e ha fruttato centinaia di tagliandi del referendum «Top dance», il gruppo ha deciso di incoraggiare i frequentatori del locale con nuove iniziative.

E' una gara che sta appassionando un centinaio di giovani: i «Three and half» hanno messo a palio un soggiorno di una settimana a Marilleva in Trentino, per sei persone, una vacanza da fare quando si vuole, che sarà conquistata dal gruppo che porterà il maggior numero di tagliandi. La sfida sta entrando nel vivo, e decina di gruppi sono in testa e si distanziano tra loro per pochi tagliandi. L'«Hollywood» prosegue con la serata condotta dal dj «Ciccio» Brignolo, che nelle sue proposte non dimentica un tipo di musica.

Differente il discorso per il

«Cab 3» di Castelnuovo Calcea, in regione Opesina, secondo per l'Astigiana, quasi 2500 voti. Il locale alterna due disc jockey e il popolo della notte preferisce Rocco, contro Roberto Greganti, anche dj di Radio Valle Belbo, nuovo acquisto del locale. «Proporzioniamo musica un po' diversa da quella delle altre discoteche - ricorda uno dei giovani animatori, Gianni Scaglione -, ora abbiamo anche l'appuntamento del venerdì sera dedicato alla musica di tendenza, dell'

«acid jazz» alla «black music». Il sabato è musica degli Anni 70 e 80. Poi abbiamo musica dal vivo al piano superiore, trasformata in vineria. Anche il liscio ha i suoi estimatori, sebbene non con l'entusiasmo di chi preferisce i ritmi della «dance». Entra così in classifica il «Simbolo» di Vigliana d'Asti, il «tempio del liscio», con il dj Marc Pireaux. «Noi diciamo i titoli - proponiamo orchestre di un certo rilievo. Nichi giorni fa si è esibita quella di Raoul Casadei. (c. l. c.)

IN SETTIMANA

AOSTA

Svampa in musica

Nanni Svampa sarà in concerto domani sera alle 21,30 nel salone del centro congressi di Courmayeur. Domenica sera nel salone saranno a scena il concertante, che fanno parte dei Sisti Veneti. Ingressi.

Bisio e la «sfida»

Solo eroe predestinato può capovolgere la sorte nella secolare lotta tra la Fortuna e la Sfiga: di questo comico e immane scontro lo spettacolo «Le nuove di Walter Ego», venerdì 11, al teatro Comunale di Tortona. Nel cast, con Claudio Bisio, lavorano Gigio Alberti, Edoardo Erba e Rocca Tanica. Prevendite in teatro.

NOVARA

Arriva «Sottobanco»

Silvio Orlando e Angela Finocchia da martedì porteranno in scena al «Paragiana» «Sotto Banco», le commedie di Domenico Starnone che tra cronaca e satira di costume affronta i problemi della scuola italiana. Diretta da Daniele Luchetti, regista di film di successo, lo spettacolo si replicherà fino al 18 aprile, ogni con inizio alle 21.

ASTI

Goldoni a Moncalvo

Andrà in scena mercoledì 14 aprile alle 21 al teatro «a la» di Moncalvo, lo spettacolo di Carlo Goldoni. L'allestimento è del teatro Stabile di Firenze, protagonisti: Daria Nicolò

di; la regia di Carlo Cecchi. Per prenotazioni telefonare al mattino allo 0141/917.606.

CUNEO

La canzone inedita

Sono aperte fino al 31 maggio le iscrizioni al «Festival della canzone inedita italiana». Selezioni a Manta, finali in settembre alla sede di Cuneo. Informazioni allo 0176/86074, o all'Associazione turistica Pro Manta, via Saluzzo 41, 12030 Manta (CN).

VERCELLI

Il drastico Antonio

Antonio Albanese, l'Alex drastico di «La testa», giovedì alle 21,15 al teatro «Barbieri di via Parini» con «Tony e i Volumi» che comprende fra gli altri i comici Banda Osiris e gli Aeroplanitaliani.

Classifica generale discoteche

1) Crazy Boy (Centallo)	voti 31178
2) Igloo (Varallo Sesia)	voti 21064
3) Il Maneggio (Romagnano Sesia)	voti
4) Mirage (Arona)	voti
5) Trocadero (Domodossola)	voti 13790
6) Hollywood (Castello d'A.A.)	voti
7) Rouge et noir (Lurisia)	voti
8) 2 Music club (Cigliano)	voti 9342
9) Il Globo (Borgovercelli)	voti
10) Proxima (Gavi Ligure)	voti 8513
11) Sandokan (Gravellona)	voti 8491
12) Blu Max (Pollein)	voti 7777
13) Biblos (Arizzano)	voti 6646
14) Papeete (Crescentino)	voti 6190
15) La Lanterna (Limone P.le)	voti 5898

Seguono: Omnia Club (Mombello) voti 4815; Help (Sarre) 4295; La (Vintebio) 4282; Divina (Aosta) 4189; La Niche (Pia) 4026; (Cuzzago) 3550; Gallery (Alba) 3513; Belsito (Roccavione) 3356; (Aosta) 3265; Valle Chiara (Carpignano Sesia) 3005; Capoliva (Entracque) 2816; La Playa (Verbania) 2715; Marabù (Bellinzago) 2601; Boccaccio (Limone P.le) 2500; Fortino disco (Paesana) 2499; Cab 3 (Castelluovo C.) 2466; Christ (Mondovì) 2466; Cubo (B.S. Dalmazzo) 2466; Chloé (Tortona) 2202; La Selva (Ghiffa) 2133; Way (Fossano) 2125; La Rocchetta (Arona) 2018; Mirror (Marsaglia) 1970; La Capote (Cavallemaggiore) 1717; Futera (Gressoney) 1586; Flash Back (B.S. Dalmazzo) 1495; Blow-up (Cervinia) 1483; (Casale Monf.) 1461; Marangue (Dronero) 1352; City Club (Basiglio) 1331; Purgatorio (Villafraanca P.) 1316; (Borgosesia) 1282; Fuori programma (Pieve) 1189; Abat-jour (Courmayeur) 1159; Les Trompeurs (Cogne) 1120; The (Cervinia) 1120; (Novi Ligure) 1031; Il (Brusengo) 970; Clover club (Rodello) 934; Teatro del mondo (Carrù) 768; Popsy (Manta) 753; D (Novara) 705; Immagine club (Pozzolo Form.) 701; Estasy (Vercelli) 661; Celebrità (Trecate) 647; Mayerling (Castellar G.) 633; (Caraglio) 647; Olyvia (Arona) 541; Blue Valentine (Cigliano) 513; Cometa (Sale) 472; (Bergolo P.) 463; Free Time (Challillon) 460; plus (Ozzano) 454; (Cossato) 454; (Revello) 419; Black-Jack (Sizzano) 415; La Privé (Cossato) 382; (B.S. Dalmazzo) 343; Oasi (Boscosclero) 317; Kussal Club (Verbania) 311; (Cuneo) 277; Cassia (Biella) 276; (S. Domenico) 272; Phoenix (Lurisia) 259; New Deal (Limone P.le) 246; Palladium (Acqui Terme) 247; Le Clichard (Courmayeur) 246; (Vallorenche) 243; MGG (Cassero) 223; Harmonia (Tortona) 203; (La Thuile) 160; L'Enfer (Cervinia) 160; Tendenza (Asti) 153; I (Bra) 153; Sporting (Rivarozzano) 149; Le Macabre (Bra) 149; Fellini atto II (Tortona) 146; Chaplin (Pia) 134; Motorius (B.S. Dalmazzo) 132; Hippodrome (Magliano Alpi) 124; La Boryla (Antagnod) 114; Piper disco (Vigone) 110; Al Cancelli (Biella) 110; Memphis (Genova) 100; ABC (Domodossola) 91; La Segreta (Vercelli) 86; Top Sound (Manta) 77; Gran (Champoluc) 70; Alibi club (Borgo) 66; L'Enfer (Roccavione) 64; C 23 (Cuorgnè) 58; La Cucaracha (Monterosso) 52; Goba (Nella Tanaro) 51; Exstream (Verbania) 50; Archivio (Alghero) 47; Simbol (Vigliano d'Asti) 42; Fuori orario (Champoluc) 40; Antiprima (Alessandria) 32; Mithos (Momo) 30; L'ultimo Impero (Arasca) 27; La Jade (Sommariva Bosco) 23; Maneggio (Pino T.) 23; Sporting Club CD (Asti) 21. Seguono altri 15 locali con meno di 20 voti.

Classifica generale disc-jockey

1) Stefano De Gregori (Cubo)	voti 32422
2) Marco Fava (Igloo)	voti 21064
3) Moira-MBS-Poli (il maneggio)	voti 17974
4) (Mirage)	voti 17829
5) (Mirage)	voti 12406
6) Fara Massimo (il Globo)	voti 9362
7) Datta Sergio (2 Music club)	voti 8956
8) Paololetta Alfredo (Rouge et noir)	voti 8776
9) Andy Crowl (Proxima)	voti 8279
10) Luca Altucci (La Niche)	voti 8410
11) Roby Barbini (Biblos)	voti
12) Renato Briga (Papeete)	voti 6190
13) Tiziana (La Lanterna)	voti 5456
14) Armando (Sandokan)	voti 4976
15) Koss Gang (Blu Max)	voti

Seguono: Ely (Sallery) 4000; Balbia Salina (Olivina) 3736; (Nablia) 3500; Marco Porcedda (Belsito) 3407; Marco Pella (Christ) 3250; Ivan (Valle Chiara) 3003; Giovanni (La Playa) 2843; Michael (Biblos) (Capoliva) 2779; Beppe (La cave) 2772; Paolo Stefano (Flash Back) 2714; DDT Baban Coco (Marabù) 2668; Beppe Sena (Omnia Club) 2534; Claudio e Carmel (Boccaccio) 2497; Rocco (Cab 3) 2391; Teddy (Trocadero) 2299; Mido (Trocadero) 2292; Giorgio (Trocadero) 2292; Simbo (Trocadero) 2292; Stefano 21 (Trocadero) 2292; Lupo Alberto (Trocadero) 2292; Jordan (La Selva) 2186; Pappo D. (One Way) 2160; Ivan B. (Studio DJ) 2079; Tiramì (Omnia Club) 1989; Pico (Mirage) 1957; Mena (Cervinia) 1931; Joe (Sandokan) 1856; Rudy (Ghiffa) 1833; Lorence Pista (Help) 1831; Polix (La Cupole) 1731; Max Jax (Blow-up) 1655; Frantky (Corona) 1554; Max Bondino (City Club) 1489; Ricki Cassi (il Maneggio) 1462; Nino Carlucci (La Rocchetta) 1423; Baby (Chaillet) 1404; Massimo Baratta (Purgatorio) 1327; Andrea Tassotti (Blu Max) 1315; Garva (Sandokan) 1276; Gianni Casanova (Belfor) 1234; Roby Cipro (Fortino disco) 1189; Fascicolo (Crazy Boy) 1172; Mm (Christ) 1090; F. de la Sierra (Abat-jour) 1085; Marchetti Riky (Fortino disco) 1051; Corrado Rancati (The Chimera) 1059; Alessandro Vignoli (Help) 961; Flavio Pavia (il Maneggio) 949; Gabbio Gradano (Clover club) 919; Ricky (Help) 888; Sandro (Olyvia) 858; (Olyvia) (Les Trompeurs) 666; Chicco (Mirage) 643; Crome (Mirage) 639; (Olyvia) 631; Duca Marco (Studio DJ) 617; Cristiano Di Marco (Cossato) 602; Domenico Rocca (Blu Max) 585; Ivano Strada (Fuori Programma) 581; Jimmi (La Rocchetta) 577; Tony More (il Faro) 518; V Dimensione Pista (Diva) 493; Tony (Merengue) 492; Black (Sporting) 486; Bruno Zagar (Vanità) 484; Travella Donatella (Divina) 482; Alberto Moggi (il Faro) 480; Maurizio Fedele (Immagine Club) 456; Christian e Dee (Black-Jack) 462; Steve (Blue Valentine) 459; (Gallia) 414; Stefano (Bliss Jeans) 413; Alessandro Schiffrer (Feeling) 411; Paolo Danesi (Estasy) 397; Andy Pappalardo (Raphus) 382; Gianni Benica (Merengue) 348; Max Franzini (Celebrità) 341; Carlo Birelli (Blu Max) 334; Massimo Pansa (Mayerling) 329; Mario Casadei (Biblos) 315; Pity (Harmonia) 315; Baldo (Merengue) 298; Mixo (2 Music Club) 298; Cucky (Master) 297; Paolo (La Cave) 289; Maurizio De Stefanis (Free Time) 289; Enzo Pireaux (Mayerling) 284; Raoul (Chaillet) 281; Cioax (La) 281; Germa e Franco (Diel) 272; Ugo Partiti (Fortino Disco) 272; Paolo Anzani (Boccione) 249; Giovanni Grillo (New Deal) 246; Riccardo (Help) 246; Spicciola (Joelle) 241; Jacqui (Popsy) 239; Funky (Le Clichard) 236; Sergio Marrone (Memphis) 230; Marco Franciosa (Palladium) 228; Fabrizio Cambrano (Hippodrome) 217; Graziano (Mirage) 205; Teto (La Cave) 185; Dato (Bona) 184; Luca Zani (L'Enfer) 160; Pao di (Merengue) 154; Scaglione (Boccione) 152; Pato Love (Tendenza) 136; Luca Busso (La Macabre) 129; Graziano (Kussal Club) 126; (Archivio) 126; Maurizio (Kussal Club) 122; Uly (Chaillet) 122; Tony (La Bricole) 120; Marco Conti (Sporting) 116; Fabrizio Pirelli (Le Cave) 101; Alex Sander (Piper Disco) 99; Jean-Paul (La Niche) 95; Paperino (Al Cancelli) 91; Koss Gang (2 Music Club) 89; Antonio Z. (La Segreta) 86; (Albi Club) 83; Fabrizio Tassotti (Cavalieri) 77; Sergio (Notorius) 71; (Hollywood) 68; Fossan (La Chimera) 68; Giacomo Giorgio (La Cucaracha) 59; Maria Deiana (Big) 56; Ignati Paolo (Blue Valentine) 54; Angelo (La Boryla) 54; Claudio Quattrocchi (Sandokan) 54; Danilo Roselli (Mayerling) 50; Pino Greco (Exstream) 50; Fabrizio 49; Jonathan (Celebrità) 47; Andrea Traverso (Fellini Atto II) Luca Vicari (Gran Parson) 45; (Cab 3) 44; Marc Firaux (Simbol) 42; Max Nana (Merengue) 41; Mirko (Fuori Orario) 40; Marc Treani (Le cave) 36; Bobo 32; Luca B. (Abat-jour) 32; J. Paul 30; Michel (Estasy) 28; Miro (La Cave) 27; Benny (Fellini Atto II) 26; Alessandro Viola (Abc) 23; Leo Maa (Fellini Atto II) 22; Elvio Pirelli (Master) 21; Eds (Antiprima) 21; Talo (Ex Galax) 20; Giacomo Bonardi (Studio DJ) 20. Seguono altri 56 disc-jockey con meno di 20 voti.

TOP DANCE La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - TOTOD TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

ALESSANDRIA

Proxima (Gavi Ligure) 8613; Omnia (Mombello) 4815; Chloé (Tortona) 2202; Diva (Casale Monf.) 1461; City Club (Basiglio) 1331; (Novi Ligure) 1031; Immagine Club (Pozzolo Form.) 701; Mayerling (Castellar G.) 633; Cometa (Sale) 472; Rappia (Ozzano) 454; Master (Bosco Marengo) 343; Palladium (Acqui Terme) 247; (Tortona) 205; Sporting (Rivarozzano) 149; Fellini Atto II (Tortona) 146; Archivio (Alghero) 47; Antiprima (Alessandria) 32.

CUNEO

Crazy Boy (Centallo) 31178; Rouge et Noir (Lurisia) 9702; La Lanterna (Limone P.le) 5898; Gallery (Alba) 3513; Belsito (Roccavione) 3356; (Aosta) 3265; Boccaccio (Limone P.le) 2500; Fortino disco (Paesana) 2499; Christ (Mondovì) 2466; Cubo (B.S. Dalmazzo) 2276; One Way (Fossano) 2125; Mirror (Marsaglia) 1970; La Capote (Cavallemaggiore) 1717; Flash Back (B.S. Dalmazzo) 1495; (Dronero) 1352; Clover club (Rodello) 934; Teatro del (Carrù) 768; Popsy (Manta) 753; (Caraglio) 547; Blue Jeans (Bagnolo P.) 463; Baccanera (Cossato) 454; Feeling (Revello) 419; Oasi (Boscosclero) 317; Joelle (Cuneo) 277; Phoenix (Lurisia) 259; New Deal (Limone P.le) 246; (Gressoney) 223; I Cavalieri (Bra) 153; La Macabre (Bra) 149; Motorius (B.S. Dalmazzo) 132; Hippodrome (Magliano Alpi) 124; Memphis (Genova) 100; Top Sound (Manta) 77; Alibi club (Borgo) 66; L'Enfer (Roccavione) 64; La Cucaracha (Monterosso) 52; Goba (Nella Tanaro) 51; La (Sommariva Bosco) 23.

NOVARA

Il Maneggio (Romagnano Sesia) 20928; Mirage (Arona) 19541; Trocadero (Domodossola) 13790; Sandokan (Gravellona) 8491; Biblos (Arizzano) 6846; Nablia (Cuzzago) 3550; Valle Chiara (Carpignano Sesia) 3005; La Playa (Verbania) 2715; Marabù (Bellinzago) 2601; La Selva (Ghiffa) 2133; La Rocchetta (Arona) 2018; Studio D (Novara) 705; Celebrità (Trecate) 647; Olyvia (Arona) 541; Black-Jack (Sizzano) 415; Kussal Club (Verbania) 311; Diei (S. Domenico) 272; (Domodossola) 91; Exstream (Verbania) 50; Mithos (Momo) 30.

ASTI

Hollywood (Castello d'Annunzio) 12821; Cab 3 (Castelluovo Calcea) 2466; Tendenza (Asti) 153; Simbol (Vigliano d'Asti) 42; Sporting Club CD (Asti) 21.

VERCELLI

Igloo (Varallo Sesia) 21064; 2 Music club (Cigliano) 9342; Il Globo (Borgovercelli) 8559; Papeete (Crescentino) 6190; La Cave (Vintebio) 4282; Corona (Aosta) 1292; Fuori Programma (Pieve) 1189; Il Faro (Brusengo) 970; Estasy (Vercelli) 661; Blue Valentine (Cigliano) 513; Le Privé (Cossato) 382; Olyvia (Biella) 276; (Biella) 110; La (Vercelli) 86.

AOSTA

Max (Pollein) 7777; Alp (Sarre) 4295; (Aosta) 4189; La Niche (Pia) 4026; (Aosta) 3265; Futera (Gressoney) 1586; Blow-up (Cervinia) 1483; Abat-jour (Courmayeur) 1159; Le Trompeurs (Cogne) 1120; The Chimera (Cervinia) 1120; Free Time (Challillon) 450; Le Clichard (Courmayeur) 246; Vanità (Vallorenche) 243; (La Thuile) 162; L'Enfer (Cervinia) 160; Chaplin (Pia) 134; La Boryla (Antagnod) 114; Gran Parson (Champoluc) 70; Fuori Orario (Champoluc) 40.

TORINO

Purgatorio (Villafraanca P.) 1316; Piper disco (Vigone) 110; C 23 (Cuorgnè) 58; L'ultimo Impero (Arasca) 27; Mena (Pino T.) 23.

MOTORI



Tornano a rombare i motori dei bolidi sul circuito del Pragiariolo di Maggiora. La prima prova ■ campionato nazionale autocross ■ in programma a Pasquetta

Tutto pronto al Pragiariolo di Maggiora per l'apertura della stagione motoristica Pasquetta con i «big» dell'autocross Al via campioni stranieri e vetture sofisticate

MAGGIORA
SERVIZIO

Pasquetta ■ Pragiariolo è diventato per gli appassionati di autocross. O, più precisamente, secondo una più recente dizione: per i fan della «velocità su terra». Seconda tradizione, la stagione automobilistica delle corse su pista sterrata ■ apre sul campo maggiora, con la prima prova ■ campionato nazionale, organizzata dallo Sport Club locale. Come dire ■ uno dei più vecchi sodalizi autocrossistici italiani: u ■ delle società ricche di maggiore esperienza e dotate di uno dei migliori impianti europei. «L'apuntamento di Pasquetta», dice Eraldo Guglielmetti, addetto alla pubblica relazioni ■ non sarà l'unico exploit ■ club maggiora nella nuova stagione agonistica. E' pronto un cartellone che comprende un'altra gara nazionale di autocross per il 23 maggio, una prova del campionato tricolore di fuoristrada vetture 4x4 per il 23 ■, e la finale dell'«Europeo autocrossistico» già fissata per il 26 settembre. ■ amanti delle

AL PRAGIARIOLO

Come arrivarci

Il campo di autocross dello Sport Club Maggiora è accessibile solo ■ la strada che si stacca dalla provinciale Borgomanero-Prato Sesia. Ci si può arrivare anche ■ paese, attraverso la discesa del Balmone. Le due strade, del resto, s'incontrano alle vecchie fornaci Daniele, ■ «botteghino» d'ingresso all'impianto. La Borgomanero-Prato Sesia è raggiungibile ■ difficoltà ■ almeno tre direzioni: Nord, Est e Sud. Si diparte dalla statale 229 Borgomanero-Gozzano alla periferia settentrionale borgomanerese (via Curti). Chi ■ da Ovest (Torino), ma anche da Novara, si servirà invece della statale 142 più ■ come «Bellese». Il campo è aperto sin dal primo mattino. La prima parte della giornata sarà dedicata alle qualificazioni, mentre le manches ■ e proprie si svolgeranno ■ delle 14. L'impianto è dotato ■ grandi parcheggi. Se ■ giornata è bella, possibilità ■ campeggiare. (E. a.)

gare automobilistiche nel fango non hanno da lamentarsi. «Maggiora ■ ha mai deluso», parola del veterano ■ tore, Giovanni Magistrini. Notezze sulla gara ■ Pasquetta? «C'è attesa ■ i competenti per le nuove vetture, sempre più sofisticate». Ma c'è qualcosa ■ più: «Poiché il campionato è a tipo open ■ spiega Guglielmetti ■ è prevista la libera partici-

zione di corridori stranieri. E tutti sanno che Pragiariolo ■ conosciuto in ogni angolo d'Europa dove si pratici l'autocross: Svizzera, Francia ■ Germania fino ai Paesi più lontani. Non abbiamo mancato ■ in un lotto di concorrenti con le ■ regolate. All'appuntamento del lunedì dell'Angelo ■ innanzi tutto i campioni ■ più re-

centi stagioni, incominciando dai virtuosi del prototipo, ■ macchina-motro dello sterrato. Che gode ■ simpatie degli spettatori. Rivedremo così Tamburini con il ■ esemplare che ■ un motore Porsche, Susan ■ prototipo con motore Yamaha 2000, Apostoli ancora ■ motore Porsche, Rosella che si presenta con una «tubolare» con Lancia ■ Volumex 037. Ma ecco il locale Cesari (Gattinara) ■ l'ultimo suo modello unico ■ propulsore Lancia 2000 S4.

Dai prototipi alle vetture elaborate. Qui, ■ in ■ il veneto ■ con Zancola Delta ■ il cuneo Ermanno Forti, oltre al torinese Romanisio. Alle «tubolari» ■ alle macchine di serie «truccate», verranno ad aggiungersi le ■ della classe denominata «turismo», ■ attente tipo rally. Completeranno la più ricca rassegna le macchine della speciale categoria «promozione». quest'ultima, ■ previsto il ritorno ■ Angelo Valfredini, il brionese ■ campione italiano.

F. M.

Pilota e sponsor «targati» Ghemme per la Taurus

I «centauri» torinesi si vestono d'azzurro

A vederli, lencati a 200 all'ora, piegati in curva, quasi a sfidare le ■ di gravità, vien voglia di dire ■ sono ■ po' matti. Ma dove lo trovano Serafino Foti, Ivo Arnoldi e Davide Merlo il coraggio per quelle incredibili evoluzioni a Monza, ■ Misano, a Vallungara e sulle altre piste in Italia e d'Europa? Domanda da un milione di dollari, ■ quale hanno cercato ■ rispondere gli stessi piloti alla presentazione del ■ Taurus-Francoli ■ nella splendida ■ scenografia ■ Francoli Center di Ghemme.

Ospiti di quell'Alessandro Francoli, un tempo pilota di motocross, adesso più meccanico che sponsor di altri ragazzi che come lui si divertono ■ sella alle potenti Ducati inseguendo un ■ gno tricolore. E' torinese la squadra corse Taurus, ma la presenza dello sponsor, la Francoli di Ghemme, e soprattutto del pilota Davide Merlo, anch'egli di Ghemme, tingono ■ azzurro i colori ■ team.

«Abbiamo pur sempre, ■ Novara come ■ Torino, ■ Mole Antonelliana quale simbolo della nostra città», dice Bruno Garavito, team manager della squadra.

La squadra Taurus-Francoli correrà quest'anno nel Campionato italiano Sport Production 750 cc con la splendida ■ potente ■ che lo ■ anno vincerà il campionato di categoria. Nel ■ poi del novarese vi ■ da considerare la sua partecipazione ■ nel campionato tricolore di Superturismo. «Sono fiducioso ad ottimismo», dice Alessandro Francoli, che guarda con una punta di nostalgia le moto dei suoi amici corridori ■ perché sono consapevoli che il Campionato italiano ■ portato ■ nostri corridori. In pista sarà dura ma abbiamo i mezzi ■ e le capacità umane ■ per ■ protagonisti.

Il ■ torinese-novarese, ■ il pilota Delfino ■ si laureò campione italiano, è seguito in modo particolare dalla Ducati. L'industria di Borgo Panigale ha ■ a disposizione dei mezzi altamente competitivi e, pur nei limiti rigorosi imposti ■ regolamento, il direttore tecnico Elio Vigna ■ preparati ■ dei motori che sono delle «bombe». A Foti, Arnoldi ■ al ■ Merlo, il compito di fare scintille lasciando agli avversari ■ la polvere. (v. a.)



Ecco alcuni componenti della ■ scuderia motociclistica Taurus-Francoli

Tae Kwon Do

Sai medaglie per i novaresi al trofeo Fitness

NOVARA. Pieggi di medaglie per la «Tae Kwon Do» Piemonte Novara ■ al secondo trofeo «Panther Fitness» ■ combattimento, che si disputò nei giorni scorsi a Milano.

In pedana, 120 atleti combattenti, in rappresentanza di undici società provenienti ■ tutta Italia. La squadra del presidente Mario Pedroni, diretta dal maestro coreano Song, ha partecipato con 15 atleti.

Alberto Russo ha conquistato la medaglia d'oro nella categoria senior 60 chilogrammi; argento per Matteo Frigato (juniores ■ kg.); Frank Juck (seniores ■ kg.); e Antonio De Salvo (seniores ■ kg.); terzo posto e medaglia di bronzo ■ Timur Gukov (juniores ■ kg.).

Nella classifica a squadre, la squadra azzurra ■ piazzata al terzo posto. Intanto, la società novarese si sta preparando in vista ■ grande kermesse di arti marziali in programma sabato 17 al palasport di viale Kennedy, alla quale parteciperà Sabrina Agarbata, campionessa mondiale e quinta classificata alle Olimpiadi di Barcellona. (m. p.)

Calcio

Entrano nel giro i due turchi cittadini

NOVARA. La festività pasquale ■ hanno impedito il proseguimento degli incontri di alcuni interessanti tornei calcistici. Alla Rizzottaglia, in piazza Donatello, p ■ segue oggi ■ trofeo «Marcello Ariani» ■ giunto alla seconda edizione.

Partecipano le rappresentative di Sun, Vigili del Fuoco, Piana, Dopolavoro Ferroviario ed altri corpi militari e civili. Ogni giorno si disputano due partite, con inizio alle 18; la finalissima l'1 maggio al campo di viale Kennedy. Ritmo intenso anche per il trofeo «Mainardi e Pessari», organizzato dall'Audax Santa Rita, seguitissimo ■ manifestazione ■ partecipano pulcini, esordienti, allievi ■ giovanissimi.

Oggi otto incontri: Vigevano-Soccer Boys alle 9.30, Olimpia-Soccer Boys ■ 10.30, Galliate-S. Alessandro, Sparta-Lonatese e San Nazzaro-Soccer Boys alle 15; si prosegue con Rapallo-Iris Oleggio alle 16, e alle 18.30 Bug Wyszkow-S. Cristiane e Rapallo-Audax Santa Rita. Le gare proseguiranno anche domani, Pasqua a Pasquetta. (c. m.)

SPORT FLASH

Leva giovanile dello Sparta al campo ■ via Alcarotti

Lo Sparta Novara organizza una leva per gli ■ calciatori, nati nel periodo che va dal 1978 al ■. Gli allenamenti ■ ter- ■ al campo ■ via Alcarotti ■ giorni 16, 19, 23, 26 ■ aprile. La leva avrà la supervisione ■ tecnici Seghedoni, Olivetto ■ Girauda. Per informazioni telefonare alla segreteria dello Sparta.

Il Benfica ■ l'iguallada per l'Autocentauri Novara

Saranno Iguallada ■ Benfica le due blasfonatissime compagini che contenderanno all'Autocentauri ■ la conquista ■ «Trofeo di San Gaudenzio». La manifestazione si disputerà il ■ aprile al palasport di viale Kennedy. Intanto, la Lega ■ confermato che Novara-Trisino, penultima ■ A1, si giocherà il 13 aprile in viale Kennedy, ■ a porta aperte.

Un cowboy per gli azzurri ■ il nuovo lanciatore Zeno

Si chiama Keith «Cowboy» Holton il nuovo lanciatore della Zeno Novara. E' ■ colosso di 192 centimetri per 92 chilogrammi, mancino, ■ palla veloce calcolata attorno alle ■ miglia. Il ■ pitcher azzurro, 26 anni, originario di Little Rock (città del presidente Clinton), proviene dal Jackson di «doppio A», dove ha lanciato con una media pgl di 2.49, vincendo 6 ■ e perdendone ■. Intanto, l'altro ieri si è disputata la ■ da gara della Green Little League. Gli «indians» hanno battuto 10-8 gli «spiders» con «chita decisivo all'ultimo inning di Pier Cerati.

CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO TOCE

Azienda Servizi Pubblici Alto Novarese
Via Olanda 55 - Verbania

Al sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1990 - 1991.

(in milioni di lire)

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ANNO 1990 (1)	ANNO 1991 (2)	DENOMINAZIONE	ANNO 1990 (1)	ANNO 1991 (2)
Esistenza iniziale di esercizio	457	456	Fatturato per vendite beni e servizi	6.058	6.014
Ricavi	3.115	3.289			
Contributi sociali e T.F.R. erogati	1.502	1.519			
Accantonamenti al T.F.R.	333	331			
Totale	4.980	5.328			
Oneri per prestazioni a terzi	111	217	Contributi in carica esercizio	2.829	2.307
Lavori, manutenzioni e riparazioni	3.446	3.567			
Prestazioni di servizi					
Totale	3.557	4.174			
Acquisto materie prime e materiali	2.560	2.019	Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	2.300	2.043
Altri costi, oneri e spese	2.279	2.051	Costi capitalizzati	2.025	1.318
Ammortamenti	605	580	Rimanenze finali di esercizio	1.534	1.630
Interessi sul capitale di dotaz.	—	—	Perdita d'esercizio		
Interessi su mutui	50	49			
Altri oneri finanziari	5	60			
Utile d'esercizio	—	—			
Totale	14.413	14.788	Totale	14.413	14.788

2) Le notizie relative allo Stato Patrimoniale sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ANNO 1990 (1)	ANNO 1991 (2)	DENOMINAZIONE	ANNO 1990 (1)	ANNO 1991 (2)
Immobilitazioni tecniche	10.743	12.008	Capitale di dotazione	2.574	2.574
Immobilitazioni immateriali	—	—	Fondo di riserva	—	—
Immobilitazioni finanziarie	—	—	Batiti attivi rivalutazione monetaria	—	—
Passi e rimborsi attivi	362	150	Fondo rinnovo e fondo sviluppo	434	528
Scorte di esercizio	498	513	Fondo di ammortamento	4.477	5.148
Crediti commerciali	634	604	Altri fondi	3.591	4.594
Crediti verso Enti prestatari	—	—	Fondo T.F.R.	1.983	2.213
Altri crediti	2.745	4.574	Metodi e prestiti obbligazionari	463	475
Liquidità	288	—	Debiti verso enti prestatari	1.419	1.313
Perdita di esercizio	1.334	1.880	Debiti commerciali	1.543	—
Totale	18.822	19.784	Utile di esercizio	—	—

(1) Bilancio consuntivo approvato dall'ente locale
(2) Ultima consuntiva approvata dall'ente locale

IL DIRETTORE DELLA ■ ■ ■ ■ ■ AMMINISTRATORE
Roberto Zanella

Nissan Primera vince la sfida qualità, tecnologia, prezzo.



Da L. 22.670.000 chiavi in mano.
Aria condizionata inclusa nel prezzo.

Qualità. 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia su tutto il veicolo confermano l'alta qualità di Nissan Primera. Di serie anche 3 anni sulla verniciatura e 6 anni contro la corrosione perforante. In più la sicurezza di 130 Concessionari Ufficiali e 400 Punti di Assistenza capaci di garantire qualsiasi ricambio entro 24 ore. Tecnologia significa comfort, sicurezza

attiva e passiva a cura per l'ambiente: motori 16 valvole bialbero, iniezione single e multipoint, catalitico a innovativa sospensione Multilink. Compresi nel prezzo anche il servosterzo, i vetri elettrici e la chiusura centralizzata. Prezzo. Vieni a trovarci! Scoprirai che ■ il miglior rapporto qualità/tecnologia/prezzo della sua categoria.

NISSAN

Prenota la tua Nissan Primera da:

Concessionario **Togna auto**

CORNA GIORGIO
Via Brig. Valgrande
Tel. (0323) 46.13.21
VERBANA

Via A. Di Dio, 125 - Tel. (0323) 837219 - ORFEDISSO
S.r.l. Via Biancamano, 1/A - Tel. (0324) 53.971 - VILLADOSSOLA

ALL CAR
Via IV Novembre, 312
Tel. (0323) 86.52.22
OMEGNA

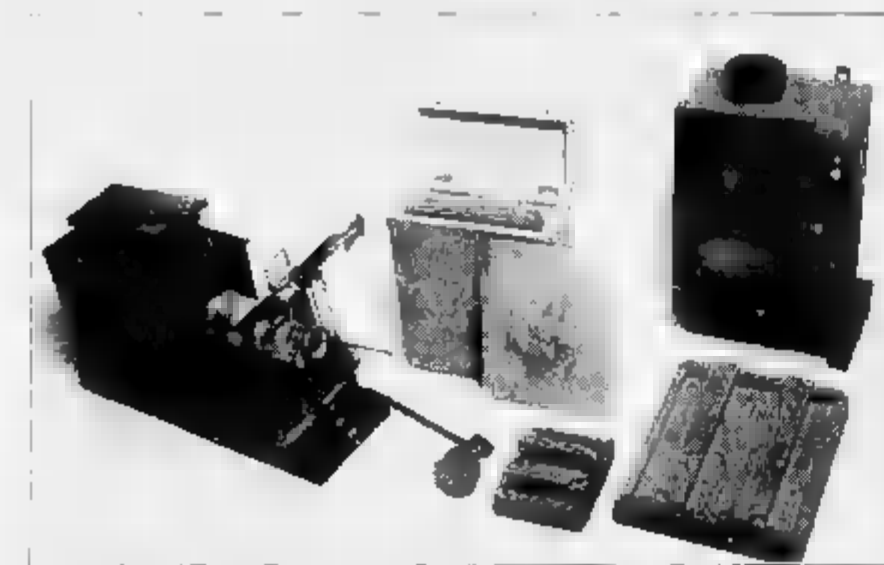
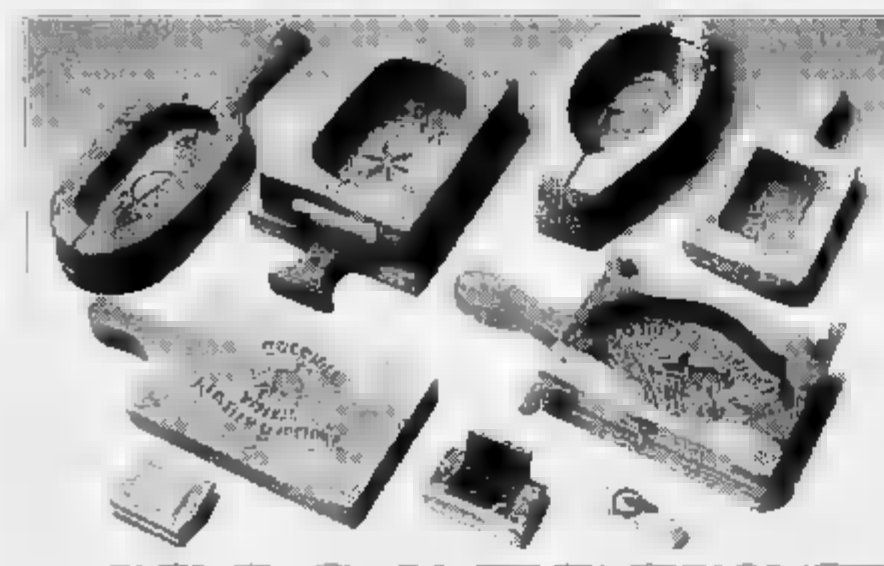
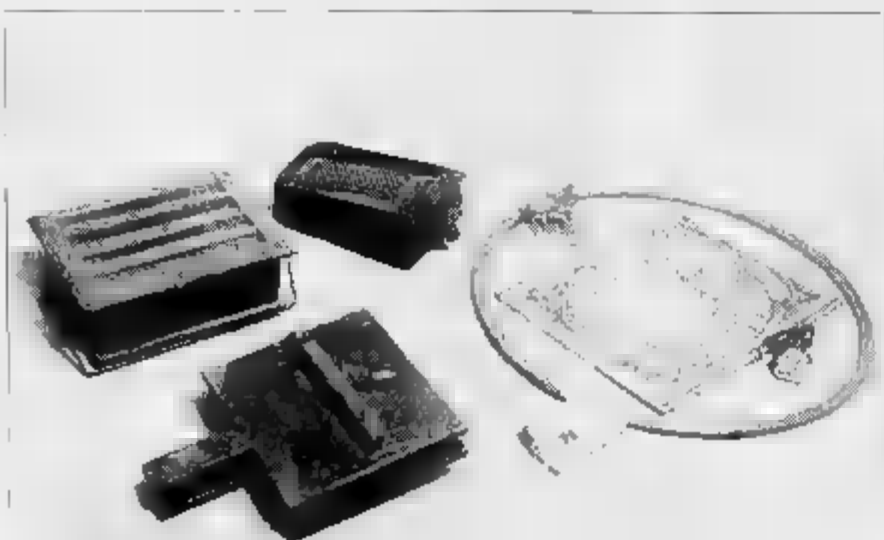
BRUNO GIUSEPPE
Via Cairoli
Tel. (0324) 243643
DOMODOSSOLA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PIU' DI
2500 PEZZI

ANTICHI LEGNI

DELLE MONTAGNE PIEMONTESE E VALDOSTANE



Testimonianze
di vita quotidiana
delle popolazioni montane
della Valle d'Aosta e della Valsesia
dal 1700 ai primi anni del '900
raccolte negli anni da un
collezionista privato ed
eccezionalmente

IN
ESPOSIZIONE

nei giorni
8 • 9 • 10 • 11 • 12
aprile

orario

10 - 19,30

presso



VILLA KATIUSCIA

COSSATO (VC) - Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 981526

LASSU' GLI ULTIMI...

Antichi legni miceli con amorevole passione raccontano oggi la loro storia nella più bella, rara ed appassionante esposizione.
Testimonianze di cultura e di vita quotidiana delle popolazioni rurali e montane delle valli piemontesi, valdostane e valdostane. Sono più di 2500 pezzi, fatti da chi li doveva usare durante le lunghe serate invernali nelle stalle quando fuori la neve ricopriva ogni forma ed uccideva ogni rumore. O durante i cento giorni trascorsi in estate con le mucche ed i greggi nei solitari alpeggi d'alta montagna.
Cucchiai, ciotole, contenitori per il sale datini e con il simbolo delle varie famiglie, contenitori di spezie della fine del '700, palette per la farina e le graminocchie, pestelli a doppio corpo, barilotti e botticelle per acquavite. Le cuppe dell'unicella ed inoltre le simi e ricoveri stampi per il burro con le iniziali di famiglia, stampi per il pane, portapani originali e curiosi nei vari legni di montagna.
E dal mondo agricolo: i coltri per capre, per bovini, oggetti della latteria: scodelle-filtro, recipienti per la ricotta, cuppe per fare il burro, oggetti e forme a cui diventa difficile dare l'indicazione dell'uso, e che soltanto i collezionisti o i nostri nonni saprebbero indicarci il nome. Altri oggetti, come i contenitori per il vino costituiti da zucche cave, zucche naturali di una certa specie, svuotate all'interno per contenere le bevande, e che spesso recano scritto in tedesco (il patavino della valle del Lys), come "GOTT ALLEIN, der Herr dießes Hauses".
Curiosità, oggetti di uso domestico, agricolo, che si riportano agli anni in cui la vita non era una corsa ad ostacoli, ma vi erano valori fermi in cui credere. Un passato non pieno di comodità, di oggetti elettronici, di auto di grossa cilindrata, ma sel in legno, la slitta che oltre a mezzo di trasporto serviva anche come mezzo di divertimento.

Venerdì 9 Aprile 1993 n. 39

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

L'ex sindaco di Gaglianico ieri mattina ha presentato istanza di scarcerazione

Mani pulite, Novaretti in libertà?

E' in prigione da 19 giorni e nega di aver intascato tangenti: oggi la decisione del tribunale. Nell'indagine sul laboratorio di sanità sulla Vialarda sentiti come testimoni Manicone e il consigliere verde Gamba

BIELLA. ■ conoscerà ■ queste ore la decisione del tribunale della Libertà in merito alla richiesta di scarcerazione per Mario Novaretti, l'ex sindaco di Gaglianico in carcere dal 22 marzo con l'accusa di corruzione. Il collegio dei giudici, ■ a capo il presidente ■ tribunale ■ Biella Vito Vittoni, si è riunito ieri ma l'ordinanza da cui dipenderà ■ dell'esponente democristiano verrà firmata solo questa mattina.

Mentre i magistrati erano rinchiusi nell'aula al primo ■ palazzo ■ giustizia, nei corridoi si facevano le previsioni sulla loro decisione. E quasi tutti, seppur con motivazioni diverse, hanno ritenuto molto probabile il ritorno a ■ dell'ex sindaco. Gli indizi a suo ■ infatti sarebbero piuttosto esigui (Novaretti continua a negare di aver preso ■ tangente di 5 milioni che il superlatte dall'inchiesta, Paolo Leardi, so-



Nel carcere di ■ (foto a fianco) ■ è rinchiuso l'assessore alla Sport Francesco Piemontese. L'ex sindaco di Gaglianico Mario Novaretti si trova invece in cella a Novara

stiene invece di avergli infilato ■ alla presenza dell'ingegnere Michele Spagierino. Inoltre, dopo 19 giorni di carcere in isolamento, non esisterebbe più ■ pericolo di inquinamento delle prove, tenuto conto del particolare che lo accusa Leardi

risalgono a 6 mesi fa. Se ■ previsto Mario Novaretti uscirà dal carcere, dei ■ indagati nell'inchiesta «Mani pulite» in cella rimarrà soltanto Francesco Piemontese, l'assessore allo Sport del Comune ■ finito nei guai per ■ presunta tangente di appena un milione ■ il suo avvocato, Piero Chiarino, legale anche di Novaretti, starebbe per proporre un ricorso non più al tribunale della Libertà, ■ direttamente in Cassazione.

Piemontese, già interrogato dal gip poco dopo il suo arresto, nega ogni addebito. La ■ posizione sembra ripetere quella dell'ex collega di giunta Piergiulio Piantedosi, rimasto ■ carcere 32 giorni ■ sempre respingendo quanto gli ■ dal sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari. E, com'è già accaduto proprio a Piantedosi, non ■ escluso che anche a Piemontese venga presto notificato un secondo ordine di custodia cautelare.

Intanto negli uffici della procura ■ off-limits ■ per i giornalisti nonostante un incontro chiarificatore tra il procuratore Gumbina e i responsabili delle testate locali, si conti ■ a lavorare in gran segreto ai vari filoni dell'inchiesta. Da registrare, per quanto riguarda l'indagine sull'Usi (laboratorio di sanità e nuovo ospedale) e sulla clinica Vialarda, la convocazione ■ terzo piano ■ palazzo di giustizia ■ Antonio Manicone, ■ coordinatore dell'Usi di Biella ■ del rappresentante ■ verdi Daniele Gamba, che per primo in consiglio comunale ■ sollevato dubbi sull'ampliamento della ■ di cura. Entrambi sono stati sentiti come testimoni.

Daniela Pasquarelli

A VERCELLI

Bodo e Caffi da Scalia

VERCELLI. Ieri è stato il giorno dei socialisti. Il procuratore della Repubblica Luciano Scalia, nell'ambito dell'inchiesta sul ■ Cattaneo-Savoino, ha interrogato l'ex sindaco Fulvio Bodo e l'ex ■ al Bilancio Luciano Caffi. Il primo è rimasto nell'ufficio del magistrato per un'ora, molto meno il suo compagno di partito. La sfilata di ex amministratori di Comune è Uel continuerà ■ (Scalia dovrebbe interrogare altri tre, riserbo sui nomi) poi ■ interromperà per il lungo week end di Pasqua. Bodo e Caffi sono due ■ 16 ex amministratori (assessori comunali ■ componenti dei Comitati di gestione dell'unità sanitaria locale) raggiunti da avvisi di garanzia per concorso ■ abuso. L'architetto torinese Antonio Savoino, confessando di aver dovuto pagare a Sandro Cattaneo il ■ per cento sulle parcelle degli incarichi ottenuti a Vercelli per inceneritore ■ ospedale Sant'Andrea, ha fatto scattare indagini a largo raggio.

Il magistrato vuole scoprire chi ha «collaborato» con Cattaneo per fare in modo che il titolare ■ studio «Protecon» ■ incarichi professionali molto remunerativi. A Vercelli negli ultimi nove anni Savoino è stato direttore dei lavori di ristrutturazione e potenziamento eseguiti dalla Snamprogetti sul forno inceneritore, progettista del piano generale di riordino ■ della ■ dei servizi ■ Sant'Andrea.

[f. co.]

ARRIVA IL «SUPERDEA»?

Progetto Usi sul raddoppio



Vercelli pensa ad un aumento di posti letto al Pronto soccorso del Sant'Andrea per fronteggiare le emergenze. Già stanziati i fondi. A PAGINA 40

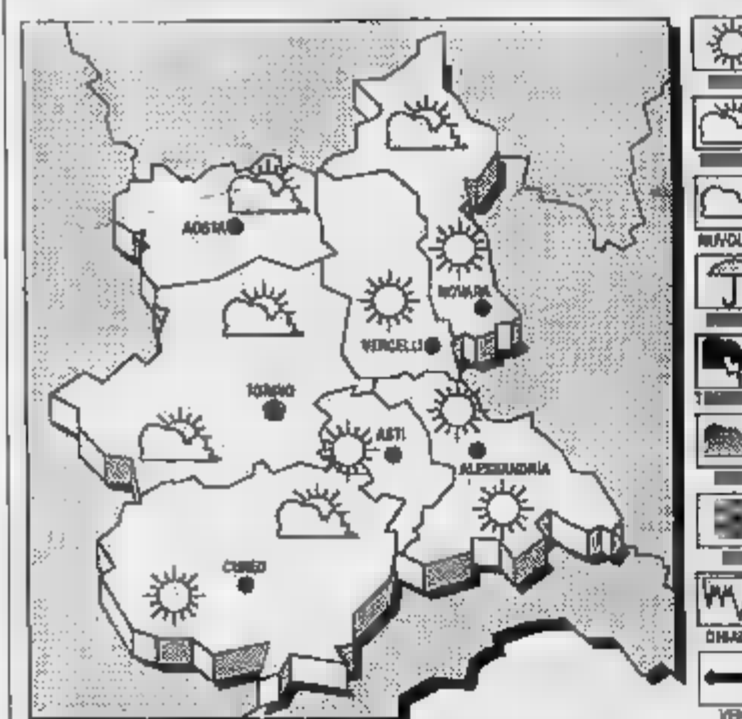
LA SANPI FISTOCOLA

Promozione a vele spiegate



I lanieri brindano al passaggio di categoria ottenuto con largo anticipo e promettono ■ grande campionato anche in '92. A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni ■ variabilità, con ■ smentiti più intensi sui rilievi, formazione di foschie sulle pianure. TEMPERATURA. In aumento VENTI. Deboli sensazioni ■ DEL TEMPO. Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, dalla serata, aumento della nuvolosità alta e stratificata.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 17; min: 8; media: 11

UN ANNO FA
Max: 16; min: 4; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 20; Novara 10; Alessandria 18; Aosta 20; Cuneo 18,4; Asti 19

Sedici persone in carcere ad Ivrea per un giro di società finanziarie fittizie

Prostiti truffa, vercelloso nei guai

L'uomo d'affari ex investigatore privato dopo qualche ■ in cella ha riacquisito la libertà. Non avrebbe avuto parte attiva nelle decine di raggiri, ma non avrebbe fatto nulla per impedirli. Indagini in tutta Italia

VERCELLI. Un procacciatore d'affari, conosciuto in città per aver svolto a lungo l'attività di investigatore privato, ■ stato arrestato ad Ivrea nell'ambito di un'inchiesta ■ false società finanziarie ■ in varie parti d'Italia avrebbero confezionato una maxi truffa da 10 miliardi. Gigi Mossotti, 60 anni, ha passato alcune ■ in cella. Dopo l'interrogatorio del magistrato è ■ rimesso quasi ■ in libertà. La sua posizione sarebbe marginale: il ■ torinese eporediese Bruno Tinti aspetta che sia stato al gioco dei «cervelli» dell'organizzazione, ma non abbia avuto parte attiva nelle decine ■ truffe. ■ non avrebbe fatto nulla per evitarle.

■ mente della banda sarebbe Tullio Brighina, ■ Varese, ■ avvocato penalista molto noto nella ■ lombarda. Con alcuni complici (in totale sono finite in carcere 16 persone) costituiva società finanziarie fittizie che si immettevano sul



Gigi Mossotti ha passato qualche ora in cella coinvolto in modo marginale in un'inchiesta su una maxi truffa da ■ miliardi commessa da alcune false società finanziarie.

mercato a colpi di annunci pubblicitari ■ offerte di tassi d'interesse altamente competitivi. Ad Ivrea era ■ «European business services». Molti ■ caduti nella rete chiedendo prestiti ■ condizioni che sembra-

vano allettanti: ■ anticipo per le spese, i funzionari delle società solitamente chiedevano ■ 5 per ■ sull'ammontare del finanziamento richiesto. In realtà solo alcune delle pratiche aperte venivano davvero evase con la collaborazio-

ne di «broker» locali (seppur il Mossotti nella zona di Ivrea) ■ ■ toccava il compito di trovare il denaro. Le altre rimanevano lettere morte e gli anticipi semplicemente ■ intascati. Quando ■ i clienti incomminavano ■ nascere i primi ■ spetti, la finanziaria chiudeva e spariva per ricomparire con un nome completamente diverso in altra parte d'Italia.

Solo in Piemonte sarebbero ■ truffate in questo modo almeno 500 persone, ma il giro avrebbe interessato molte altre regioni: almeno dieci società avrebbero portato nelle tasche dei sedicenti «consulenti finanziari» altrettanti miliardi. Il circolo vizioso si è chiuso ad Ivrea con le prime denunce contro la «European business services» presentate da persone che, dopo aver versato molte settimane fa l'anticipo richiesto, si erano stancate di aspettare i prestiti che con una serie di scuse venivano sempre ritardati. [r. s.]

VALORE VOLVO 460

UNA GRANDE VOLVO IN VERSIONE COMPATTA. ANCHE NEL PREZZO.
A PARTIRE DA LIRE 23.800.000* CHIAVI IN MANO

Versioni a 4 ■ porte: 1600 iniezione ■ 83 CV ■ 1700 iniezione ■ ■ CV ■ 2000 iniezione da ■ CV ■ ■ turbo da 122 CV disponibili con equipaggiamenti ■ serie o speciali ■ richiesta.

VOLVO
Qualità e Sicurezza



GARAGE CENTRALE

Concessionarie **VOLVO**

Via Vercelli 39 - CARESANABLOT (VC)
Tel. (0161) 33.316

Corso Europa ■ - BIELLA
Tel. (015) 84.93.710 - 84.92.684

Un progetto dell'Unità sanitaria: sarà potenziata anche la Rianimazione

Raddoppia il Pronto soccorso

L'amministratore Sarasso: servono più posti letto per fronteggiare le emergenze. La divisione di Anestesia si sposterà al piano inferiore, per lasciare spazio al Dea. Già stanziati i finanziamenti

VERCELLI. Un Pronto soccorso «raddoppiato», e un super reparto di rianimazione: il progetto è dell'amministratore straordinario dell'Usl Gianfranco Sarasso. Obiettivo: far diventare il Sant'Andrea un vero ospedale di zona, capace di fronteggiare qualsiasi emergenza.

L'idea era nell'aria da tempo: «Ne ho parlato con i primari e con l'ufficio tecnico», spiega Sarasso, «e tutti d'accordo». Sono tutti d'accordo, ad esempio, sul fatto che i due reparti (Rianimazione e Dea) sono troppo stipati: manca spazio, mancano posti letto, i locali sono squallidi e non c'è nemmeno una sala d'attesa per i parenti. Da qui l'idea del «raddoppio»: il Dipartimento di accettazione ed emergenza si prende anche le stanze di Rianimazione, e quest'ultimo reparto trasloca al piano di sotto. A fare da collegamento fra le due divisioni, resta un ascensore.

All'ampliamento dello spazio, naturalmente, dovrebbe corrispondere una moltiplicazione dei posti letto: «Rianimazione ne ha sei», dice Sarasso, «e molti si sono rivelati insufficienti. L'ideale sarebbe averne 10 o 12, ma per adesso è prematuro parlare di numeri».

Non è prematuro, invece, parlare di finanziamenti: non è ancora quanto costerà il



L'ospedale Sant'Andrea. Il manager dell'Usl Gianfranco Sarasso vuole potenziare i reparti di Pronto soccorso e Rianimazione

«raddoppio». Il Pronto soccorso e della Rianimazione, ma secondo il manager dell'Usl i soldi non mancano. Sarasso ha trovato 3 miliardi e 800 milioni: un miliardo e mezzo preso dal progetto della «Torre dei Servizi» (quello finito nel mirino della magistratura), il resto da altri capitoli del bilancio.

Questa somma, naturalmente, servirà anche per altri interventi. Spiega l'amministratore dell'Usl: «Per quanto riguarda il Pronto soccorso e la Rianimazione, questi giorni si stanno

preparando la suddivisione dei locali. Se sarà possibile, faremo i lavori senza gare d'appalto, usando il personale dell'Unità sanitaria».

Bisognerà intagliare i muri, rifare gli impianti elettrici e aerazione, spostare attrezzature e arredamenti. E in futuro, magari, arriveranno anche i posti letto: perché l'ospedale di Vercelli, secondo Sarasso, ha un ruolo importante, in Piemonte: soprattutto per la collocazione geografica. Da tempo si parla del progetto

di accorpamento delle Usl di Santhià e di Gattinara a quella di Vercelli. Gli ospedali dei due centri venissero chiusi, come dice ormai da tre anni, il Sant'Andrea dovrebbe essere potenziato. Ma la Regione, finora, non ha ancora preso iniziative ufficiali.

Ultimo capitolo, la pista di atterraggio per gli elicotteri, che a Vercelli manca ancora: Sarasso ha inserito anche questa struttura, nel suo progetto del super-Pronto soccorso.

[g. bu.]

Nei reparti

Previsti lavori per 3 miliardi

VERCELLI. Non c'è solo il Pronto soccorso, fra gli obiettivi dell'amministratore Gianfranco Sarasso. I 3 miliardi e 800 milioni che il manager dice di aver trovato tra le pieghe dei bilanci, saranno usati anche per ristrutturare altri reparti. Primo fra tutti, quello di Traumatologia, che per più di un anno è rimasto senza primario. Ma la maggior parte del lavoro riguarderà le altre divisioni: non tutte le camere, infatti, sono dotate dei servizi igienici. E secondo Sarasso, adesso è giunta l'ora di rimediare.

Resta fermo, invece, il progetto per la Torre dei Servizi, progettata dall'architetto torinese Antonio Savio. Dopo indagini della magistratura (Savio accusa gli ex amministratori vercellesi di essersi «spartiti» gli incarichi di progettazione), Sarasso ha intenzione di riesaminare tutte le deliberazioni, e di analizzare i costi di questa operazione. La spesa prevista è di 3 miliardi.

Foto ambiente

Vercelli città sporca

di Riccardo Wwf

VERCELLI. Il Wwf lancia una sfida a tutti gli appassionati di fotografia e agli ambientalisti. «Vercelli: pattumiera... o no? aspetti positivi e negativi dell'ambiente cittadino e zone limitrofe» è un concorso fotografico aperto a tutti, ma anche un invito a scoprire com'è realmente il territorio cui viviamo e a ritrarlo con precisione. Chiunque voglia partecipare all'iniziativa potrà scattare fotografie in bianco e nero o a colori (con dimensioni comprese tra i 30x40 centimetri) e inviarle entro il 31 maggio alla sezione vercellese del Wwf in via Mura 1. Si potrà presentare un solo scatto per persona.

Le fotografie saranno esposte il 19 e il 20 giugno nel chiostro di Sant'Andrea, dove avverrà la premiazione delle opere selezionate dalla giuria. Il primo premio consiste in una targa d'oro e argento. Sono previsti anche altri riconoscimenti.

Per ulteriori informazioni, ci si potrà rivolgere al Wwf di Vercelli, al numero telefonico 0161/61.671. [r. s.]

Con un'offerta

Delegazione di trinità a Betlemme

TRINO. Una Pasqua diversa, ma nel rispetto di una tradizione che ormai si sta consolidando: una delegazione di trinità, infatti, partirà lunedì per Betlemme portando con sé la somma raccolta con il contributo della parrocchia e degli abitanti della cittadina e destinata alla comunità religiosa della città cinghese.

A guidare il gruppo trinità sarà Renzo Palazzi, che spiega: «Il denaro raccolto servirà ad aiutare in particolare l'istituto per gli anziani, l'Antoniano, retto dalle suore ginevrine, che trova a Beitussaur, un sobborgo di Betlemme».

La sottoscrizione trinità dell'anno scorso permise all'Antoniano di rinnovare l'intera dotazione dei materassi delle camere.

Dopo aver consegnato il denaro, Renzo Palazzi ed altri componenti del gruppo di volontari si fermeranno per alcuni giorni in Palestina per lavorare all'interno della comunità e della parrocchia di Betlemme. [f. li]

Replica la Famija Varsleisa alle accuse di un socio per gli elogi alla Lega nell'editoriale del bollettino

«Non siamo portavoce dell'estrema destra»

Il presidente Bruni: sono illazioni gratuite ed offensive

RIFONDAZIONE

Ora ha Scheda nel mirino

Dopo l'ex capogruppo pds in Consiglio comunale, il vicepresidente senatori psi centro delle polemiche comuniste. Rifondazione ha lanciato un duro attacco a Roberto Scheda per una frase pronunciata durante il convegno organizzato dal Cipe: «I laici riformisti non devono guardare più alle chimere, per esempio Rifondazione, quella parte della sinistra che vuole cambiare il mondo senza avere i piedi per terra». La replica non si è fatta attendere: «Non aderiamo all'ammocchia laico-riformista-cattolica proposta dall'esperto psi perché non vogliamo nulla e che fare con chi mai si è espresso contro la "tangentopoli" vercellese e contro il modo arrogante e spregiudicato di governare». Dopo un invito a ritirarsi dalla scena politica «perché rappresentate ufficialmente del sistema di potere», ha messo in ginocchio il «città» segretario comunista affonda il coltello: «L'occasione di fare gli interessi dei cittadini Scheda e il psi le hanno volutamente perdute selezionando e allevando un gruppo di amministratori dirigenti di partito messi accusa dall'opinione pubblica e della magistratura. L'altra sera intanto c'è stato un incontro tra pds (Robotti, Sassone, Pietropoli e Pavese) e comunisti (Casalino, Roasio, Pasquino e Guerri) per valutare se esiste spazio per un accordo a sinistra in ottica 6 giugno. Le posizioni tra i due partiti sembrano vicinissime e potrebbe rivelarsi improbo il lavoro di riavvicinamento forse anche a causa del poco tempo a disposizione. Rifondazione ha ribadito voler presentare una propria lista di candidati alle amministrative con Roasio candidato sindaco e bandiera».

VERCELLI. Sdegnata replica della Famija Varsleisa alle accuse di essere diventata nell'ordine portavoce di un partito trasversale di destra, filomonarchica e antagonista delle manifestazioni per la ricorrenza della Liberazione.

Un iscritto da vecchia data, l'ex consigliere comunale del pci Mario Suman, ha reagito all'editoriale della «Nosa Varsja», il giornale del sodalizio presieduto da Pier Luigi Bruni, scrivendo una lettera: «Non mi scusare la prima svoltina in favore di un partito (la Lega Nord, anche se Suman non la nomina ndr) e l'altra ai nostalgici del Savoia. Infine l'assemblea annuale convocata in concorrenza con la manifestazione ufficiale del 25 aprile. Ce n'è abbastanza per rendersi conto che la Famija è caduta in mano ad un partito trasversale di estrema destra». La conclusione di Suman è obbligatoria: «Non rinnoverò la mia adesione al sodalizio fino a quando la situazione non cambierà».

La Famija Varsleisa ha riunito



Il presidente Pier Luigi Bruni

questo punto la Famija che gradisce più avere tra i propri soci il signor Mario Suman, adesso in futuro.

A seguire la posizione personale del presidente Bruni: «Non permetto ad alcuno di fare simili illazioni. Ho riletto più volte l'editoriale "incriminato" e non ho trovato nulla da eccepire: che piaccia o no, la Lega è un fenomeno con cui si devono fare i conti. Il sospetto di secondi fini dietro all'articolo è così assurdo che mi viene il dubbio che il signor Suman abbia innescato polemiche per farsi un po' di pubblicità personale».

Anzi, il primo a non gradire il successo leghista è proprio Bruni: «Iscritto da 20 anni al psi, il mio giudizio politico sui successi conseguiti dalla Lega non è positivo. Ma, come presidente della Famija Varsleisa, il mio giudizio sull'editoriale rimane lo stesso: ineccepibile. Siete contro il 25 aprile? Non diciamo eresia: era l'unica domenica libera e gli orari delle due manifestazioni non coincidono». [f. co.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDAZIONE

Le lettere possono essere spedite o recapitate a mano alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e Biella (via della Repubblica 29). E' importante non superare la lunghezza di 20 righe dattiloscritte, e firmare indicando l'indirizzo e il recapito telefonico del mittente.

Senza asfalto dall'83 il posteggio all'Isola

Tra poco c'è un decennale da festeggiare, quello del Campionato europeo di hockey della costruzione del palasport all'Isola. Quindi 10 anni giusti che il parcheggio (anche se è improprio chiamarlo così) di fronte alla struttura sportiva attende, una pozzanghera e una buca, di essere asfaltato. Ricordo che nell'83 si disse che non c'era tempo di provvedere alla sistemazione dell'area prima dell'inizio del torneo continentale, ma che i lavori sarebbero iniziati subito dopo. Quel periodo è passato, l'hockey vercellese ha vissuto altre fortune, il parcheggio è sempre inmutato. Per chi come me raggiunge a

piedi il palazzetto, quando piove diventa impossibile attraversare il piazzale. Possibile che nessuno dei vari assessori succedutisi in questi 10 anni si sia ricordato dei lavori che rimangono da fare?

Lettera firmata, Vercelli

che tristezza piazza del

Da tempo non mi era più capitato di attraversare piazza Duomo a Biella. Ho avuto la spiacevole sorpresa di vederla trasandata, quasi che si sia più occupato delle panchine, della fontana, delle erbacce. La fontana, ad esempio, è davvero in pessime condizioni. Sporco è possibile prendere provvedimenti per evitare che i colombi la ricoprano di guano? L'acqua sempre torbida (penso a quei poveri pesci), ricoperta di erbe infestanti: davvero brutta a vedersi.

Non sta meglio la pavimentazione della piazza, con il pavé sconsigliato. Le panchine di ferro sono arrugginite e qualcuno è pure divelta. Il Comune farà mai qualcosa?

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.800
Santhià: (0161) 92.911
Trino: (0161) 801.485
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borghesio: (0163) 25.333
Cavaglia: (0161) 968.068
Cossato: (015) 922.123
Verello: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 541.122
Vol. Soc. Orinasco: (0163) 418.817

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con carta medica urgente): Farmacia Belvedere, Rancidice 4 (Canale), tel. 54.144
A Biella turno principale: Farmacia Gandarova, via Italia 61, tel. (015) 22.390; turno sussidiario: Farmacia San Paolo, via Torino 56, tel. (015) 849.50.22. Turno primo della farmacia: ore 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su present. di urgenza
A Gattinara turno di turno sussidiario attivo un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle 20.30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono attività a reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Romagnolo Sesto: Farmacia Longhi Borgh, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.248
Borghesio: Dr. Giuseppe Cerra, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.296
Biella (Chivasso): Dr. Giovanni Ravasi, via Gamba 9, tel. (015) 20.857
Ocleppo Inferiore: Dr. Pier Giorgio Toso, via Repubblica 11, tel. (015) 590.294
Belussola: Dott.ssa Anna Maria Rusconi, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131
Vergato: Dott.ssa Argenteo Conti, tradone Romanina 35, tel. (015) 702.881
Cossato: Dr. Francesco Viana, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519
Scopello: Dr. Renzo Barbiero, via Mazzini 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.000
Arborio: tel. (0161) 88.384
Biella: tel. (015) 20.848/9
Borghesio: tel. (0163) 25.513
Cavaglia: tel. (0161) 96.470
Cigliano: tel. (0161) 44.524
Cossato: tel. (015) 922.801
Crescentino: tel. (0161) 842.865
Gattinara: tel. (0163) 835.411
Il: tel. (0161) 200
Trino: tel. (0161) 801.485

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, (0161) 213.000; amb., tel. 57.500; Gattinara: tel. (0163) 822.245; Santhià: tel. (0161) 929.211; Biella: tel. (015) 350.3913.

STATO CIVILE

VERCELLI
MONTI. Antemista Alfio, 86 anni, pensionato; Carlo Rosso, 82 anni, pensionato; Luigino Ghisla, 88 anni, pensionato; Mario Ghisla, 81 anni, pensionato; Laura Bonamic, 67 anni, pensionato; Eugenio Fanfani, 83 anni, pensionato; Lorenzo Francese, 90 anni, pensionato; Leonardo Mirona, 86 anni, pensionato.
SI SPOSERANNO. Paolo Bona, 32 anni, impiegato con Luciana Glade, 34 anni, impiegata; Massimo Verello, 34 anni, artigiano con Anna Freschi, 43 anni, casalinga.

Morto del conte religioso e imprevedibilmente mancato l'anima buona di

Lodovico Ramasco
Ne danno il dolore annuncio la moglie Mirilla, il fratello Silvio con Bianca e famiglia, il cognato Massimo con Adriana e famiglia. I funerali si terranno nella chiesa di Biellina Micca alle ore 15 del 9 corrente mese. La cara anima verrà benedetta e tumolata a Roazza alle ore 16.

— Ringrazio, 9 aprile 1993

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Ghisla ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del caro

GLI AFFARI

SEMINARI

La strategia delle imprese

L'Associazione industriale e la Cassa di Risparmio di Vercelli hanno organizzato un seminario che si svolgerà sabato 24 aprile nei locali dell'associazione degli industriali vercellesi. Questo il tema: «Rischio di cambio e gli strumenti di copertura». Il programma prevede una relazione di Salvatore Lodo, insegnante di finanza internazionale all'Università di Pavia e alla «Bocconi» di Milano, che parlerà di «Analisi dello scenario internazionale, rischio di cambio e rischio di interesse; gestione del rischio di cambio nella strategia d'impresa». Piergiorgio Ghini, consulente bancario nel settore estero, svolgerà l'argomento «Strumenti di copertura del rischio di cambio, costi e benefici».

Il labirinto di Massimo Firpo

La Società vercellese organizzata per venerdì 16 aprile, alle 18, alla Sala capitolare dell'Abbazia di Sant'Andrea, la presentazione del volume «Nel

labirinto dal mondo: Lorenzo Davidico tra santi, eretici ed inquisitori». Relatore lo stesso autore del libro, Massimo Firpo.

CORSE

Vitivincoltura a Roppoio

Scade domani il termine di presentazione delle domande per essere ammessi al corso di formazione a dieci partecipanti (età compresa tra i 18 e 25 anni) per il conseguimento della qualifica di esperto in marketing vitivinicolo. Le richieste, corredate da copia del titolo di studio e da un curriculum, dovranno essere inoltrate al Consorzio viticoltori della Serra, via del Castello 2, 13040 Roppoio. Inizio delle lezioni: 19 aprile.

VACANZE ESTIVE

Organizza l'Opera diocesana

Saranno accolti dall'Opera diocesana, nei centri di Bordinghera e di Riva Valdobbia, durante la prossima estate, figli (età dai 4 ai 14 anni) di dipendenti di aziende industriali aderenti all'Associazione industriale vercellese. Per turni e modalità si possono chiedere informazioni allo 0161/65.142.

Cambia il percorso per la tradizionale processione della Pasqua vercellese

«Macchine», torna il rito antico

I preziosi gruppi lignei sfileranno lungo le vie Galileo Ferraris ■ Dante per imboccare poi viale Garibaldi. Storia ■ curiosità della manifestazione che riunisce tutte le Confraternite della città

VERCELLI. Dopo anni di itinerario arduo, la processione delle Macchine questa sera offre vercellesi novità, che si spera essere il preludio per il ritorno al classico percorso pasquale, che da piazza Cavour scendeva sul Corso. Non c'è speranza, invece, per il ripristino di Bandina dell'ospizio, non solo perché i tempi non si sono più, ma la bandina, ma soprattutto perché l'indimenticabile bandina «eduardina» non esiste più.

Il percorso, dunque: la partenza è prevista alle 20,30 da Sant'Andrea, poi il corteo si snoderà lungo via Galileo Ferraris, imboccherà via Dante, raggiungerà viale Garibaldi e farà ritorno in basilica.

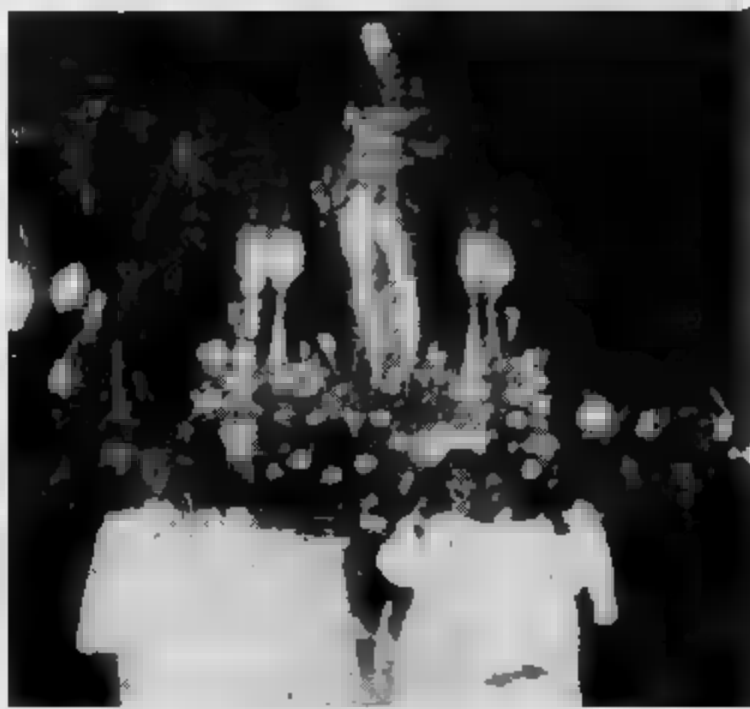
Il giorno precedente la processione avviene però le visite ai sepolcri, che una tradizione popolare vuole siano sempre disposti, annoverando nel numero solo le chiese parrocchiali e le confraternite. Quest'ultima credenza ha origini antiche, legate alla processione; infatti nel XVII secolo e fino al 1833 la manifestazione si svolgeva al Giovedì Santo e i confratelli andavano a fare le loro Macchine a visitare i sepolcri.

Ogni confraternita seguiva il suo itinerario e ciò occasionalmente si spiacevoli incidenti. Bastava che due macchine entrassero in collisione e i litigi erano assicurati. Poi, nel 1799, il conte Alciati propose di unificare la processione: nel 1833 l'arcivescovo D'Angennes la spostò al Venerdì Santo, un rito rimasto pressoché inalterato sino ad oggi.

La confraternita di Sebastiano, in via Felice Monaco, già approntato il Cristo alla colonna, un tempo appartenente alla soppressa confraternita di San Nicola. Particolare curioso, la colonna venne costruita in cartapesta nel 1771 in sostituzione di quella in legno, troppo pesante. Bernardino possiede una coronazione di spine; l'Ecce Homo appartiene alla confraternita di Sant'Anna, che la tradizione vuole sia opera di G. Martino Sezzano.

Nella chiesa di Santa Caterina è conservata la Macchina «Gesù nell'orto»: un tempo questo gruppo portato gratuitamente da ogni infermo della città che ne faceva richiesta. Il Cristo che porta la Croce, è invece della confraternita di Sant'Antonio, che sotto l'alsare stimola il suo cappellano, don Battagliero, sta diventando un centro notevole di cultura.

Ci sono poi tre Macchine, oggi tutte nella chiesa di Santo Spirito, «Cristo tra i carnefici», di proprietà di quella confraternita, eseguita nel 1795 da Antonio Serpente di Segliano Micca; il Cristo morto, della soppressa chiesa di San Giuseppe, è la «Mater Dolorosa» di quella di San Vittore, anch'essa ormai chiusa al culto. Quest'ultima Macchina è un semplice manichino sul quale è



Un momento della tradizionale processione delle Macchine a Vercelli

Inserita la testa in cartapesta; per tale motivo, durante il trasporto, è sempre molto tremolante, e a Vercelli è invalso il detto, quando qualcuno barcolla, di paragonarlo alla «Madonna di San Vittore».

Infine abbiamo il grande Crocifisso di Sant'Andrea, risalente al Cinquecento e annoverato

Macchine nel 1833. Que- croce è considerata un simbolo, dietro il quale i secoli camminano le autorità, forse anche per chiedere pace e benessere alla città che, mai come in questo '93, ha dimostrato di averne bisogno.

Pino Marcone

Celebrazioni nel Biellese

Un volo di colombe ■ Oropa a Graglia il corteo in costume

BIELLA. Al santuario di Oropa, meta in questi giorni di moltissimi pellegrini, le celebrazioni liturgiche della Pasqua si sono iniziate ieri. Oggi alle 15 h in programma invece la Via Crucis sotto i portici del santuario, mentre alle 18,30 si svolgerà una solenne funzione. Domani alle 20,30 si inizierà la veglia pasquale, in preparazione delle celebrazioni eucaristiche del giorno di Pasqua: la funzione, presieduta dal rettore di Oropa don Saino, sarà trasmessa in diretta dall'emittente biellese Radio R. C. stereo. Domenica messa solenne alle 10,30 e vesperi alle 15.

Per sottolineare il significato religioso della festività pasquale e per richiamare i fedeli al senso della pace, domenica su Oropa si leveranno in volo 150 colombe bianche. L'iniziativa è di un agricoltore di Cavaglia, Vincenzo Tomasoni, che aprirà gabbie intorno alle 12,15.

Celebrazioni liturgiche anche a Biella: oggi alle

7,15 le messe mattutine, alle 16 la Via Crucis e alle 18 l'azione liturgica sulla passione e morte di Cristo. Stasera alle 20,45, con partenza dall'ospedale degli infermi, avrà luogo la tradizionale processione: la partecipazione di tutte le parrocchie della città. Domani, sempre in duomo, veglia pasquale e domenica le messe secondo l'orario festivo.

In tema di tradizioni, particolarmente significativa la processione della Madonna Addolorata, che a Graglia sostituisce la Via Crucis. Stasera, alle 20,30, la «Vergine» uscirà dalla chiesa della SS. Trinità per percorrere la via del paese, sorretta dagli uomini della Confraternita che vestiranno gli antichi costumi.

La Pasqua è sinonimo di auguri: festa al rione Barazzetto l'altro pomeriggio. Il taglio della colomba, al Villaggio La Marmora e, oggi alle 17, al centro di incontro di San Paolo, (r. b.)

E' morto Patrick Ammoore, l'ex ufficiale inglese che riarmò i gruppi partigiani

A Biella le ceneri del capitano-eroe

E' stato il suo ultimo desiderio: forse sarà sepolto a Sala. Nel dicembre '44 organizzò lo storico «lancio» di munizioni a Baltigati, e dopo la guerra venne fatto cittadino onorario. Commemorazione fra gli ex «garibaldini»



Il «capitano Pat» (a sinistra) in un'immagine 1944

BIELLA. E' morto il «capitano Pat», l'ufficiale dell'esercito inglese che nel 1944 organizzò il «lancio di Baltigati», un colossale rifornimento di armi per i partigiani biellesi e Patrick Ammoore, classe 1920, si è spento l'altro giorno a Parigi, dove aveva lavorato all'ambasciata del Paese. E ha lasciato un ultimo desiderio: che le ceneri venissero sepolte in Italia, sulle colline del Biellese.

E' stato il figlio di Patrick Ammoore a dare la notizia, una telefonata a Fortunio Boraine (altra figura di spicco della Resistenza). La commozone è stata forte: «Se n'è un personaggio leggendario», dice ora chi ha partecipato alla lotta di Liberazione. Ma quel mitico capitano Pat ritornerà: forse sarà sepolto a Biellese, dove durante la Seconda guerra mondiale venne installata la sede del Comando alleato.

Cittadino onorario di Biella, Patrick Ammoore è rimasto molto legato all'Italia, anche

dopo la partenza delle truppe alleate. Gli ex partigiani e gli amici lo rivisitarono a Baltigati (vicino a Saronno), quando inaugurò le lapide per ricordare lo storico «lancio». Proprio a quella grande impresa, datata 26 dicembre 1944, è legato il nome del «capitano Pat».

Racconta Argente Bocchio, combattente nelle Brigate Garibaldi col nome di «Massimo»: «Il pomeriggio Santo Stefano, per due ore, 24 aerei trasportarono inglesi paracadutari: mitra, munizioni, bombe e mano e v...». La lotta armata contro i fascisti e i tedeschi venne riarmata: un'operazione gigantesca, e studiata nei minimi dettagli.

«Preparare quel «lancio», due mesi di lavoro, ci aveva pensato il capitano Pat: paracadutato sulle colline biellesi nell'ottobre del '44, l'ufficiale il vice-comandante della Missione alleata. Poi subentrò al superiore, il maggiore Robert Mac Donald, che rimase ferito. Spiega Teresa Faraglio, vercellese, ex garibaldina della Brigata 109 (il suo nome di battaglia è «Euclidea»): «Il capitano volle conoscere le formazioni partigiane, visitare i luoghi, stabilire quante armi servivano per il rifornimento. Una zona strategica, quella a cavallo di Biellese e Valsesia: vicina alle fabbriche e alle manifatture, ma anche e ridosso degli avamposti tedeschi di Cossato, Borgosesia, Lessona».

Il «capitano Pat» seppe anche vincere la notevole diffidenza del Governo inglese nei confronti dei garibaldini, che erano per la maggior parte comunisti e socialisti: il rifornimento fu fatto per le Brigate 109, 110 e 50, e fu forse il più grande visto in Italia.

«Avremmo invitato Pat nel '94, il cinquantesimo anniversario del «lancio» - spiega Argente Bocchio - Ma non abbiamo fatto in tempo. Adesso le figlie di Patrick Ammoore sono in contatto con Fortunio Boraine: presto dovrebbe stabilire la data dell'arrivo in Italia. Anche il luogo della sepoltura è ancora da decidere: si pensava a Sala, perché c'era il Comando della «Chet» - «Attendo notizie da Parigi», Boraine, titolare di una rinomata pasticceria di Biella, quando il capitano tornerà, a Sala o altrove, ci saranno molti ex «garibaldini» a riceverlo. (r. b.)

L'incidente sulla Milano-Torino, la vittima è di Romano Canavese

Greggio, auto tampona un furgone muore sul colpo uomo di 29 anni

GREGGIO. Incidente mortale, mercoledì sera, sulla corsia nord dell'autostrada Torino-Milano. Fra i casselli di Greggio e Balocco: un uomo di 29 anni, Sergio De Pilla, residente a Romano Canavese in via dell'Asilo 2, ha perso la vita in seguito alle ferite riportate al tamponamento.

L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 22. Secondo una prima sommaria ricostruzione fatta dagli agenti della «strada» di Villarboit, Sergio De Pilla percorreva la corsia in direzione di Milano al volante di una «Opel corsa» quando, per ancora in stato di sobrietà, ha tamponato con violenza un furgone «Ducato» guidato da Maurizio Festari, 41 anni, residente a Settimo Torinese, in via Giuseppe Di Vittorio 41/6 che viaggiava nella direzione opposta.

Dai primi accertamenti risulterebbe che a causa di un



Ancora l'incidente mortale sulla Milano-Torino: un tamponamento. La vittima è un uomo di 29 anni

motore il furgone viaggiava a un'andatura ridotta sulla corsia riservata al traffico lento. L'urto è stato violentissimo: Sergio De Pilla è morto sul colpo, mentre il conducente del «Ducato» ha

riportato solo un grande spavento e qualche confusione.

Risultato: ogni tentativo di soccorso, la salma è stata ricomposta nell'obitorio di Villarboit. (w. ca.)

Viaggiava a 190 l'ora

Autovelox fatale per la Delta di Casiraghi

Che Pierluigi Casiraghi, «figlio per i bianconeri», sia attraversando un momento particolarmente felice è un fatto assodato. Come se non bastassero i problemi di recupero fisico legati al doppio stitamento, l'attaccante della Juventus e della Nazionale potrebbe incorrere in salate sanzioni legate alla «velocità».

Certo, le impetuose progressioni del bomber juventino sono temute da i difensori, ma, quando la «velocità» lascia il rettangolo di gioco per spingersi sulle autostrade, allora il discorso è differente. Così, alle 15,30 di martedì 10, la «Delta integrale» di Pierluigi Casiraghi è stata immortalata dall'autovelox della Polstrada di Villarboit all'altezza del casello autostradale. Carisio mentre sfrecciava a 180 chilometri all'ora. Non è stato accertato al volante della Delta c'era effettivamente Casiraghi. (r. s.)

AMERICAN BAR



Jimmy's

DISCO MUSIC

Nell'augurarvi

Buona Pasqua

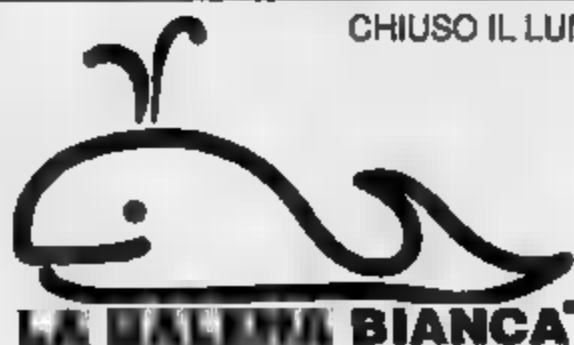
vi ricorda che nelle serate di venerdì 9, sabato 10, Pasqua e Pasquetta ...

... si balla.

Non mancare!!

VIA Q.SELLA 65 - VALDENGO - TEL. 015 882300

CHIUSO IL LUNEDÌ



Chi ha detto che il pesce costa caro?

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

GAMBERO £. 18.500 al Kg.
GAMBERONI £. 36.000 al Kg.

N.B. I NOSTRI PREZZI SONO COMPRESIVI DI IVA



VILLANO - Via Milano 434 - Tel. 811564



DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

GLOBO

0161 - 213578

BORGOVERCELLI

Nella sala del fisco si balla con

VENERDI' 9

Paolo Cella

SABATO 10

Mina Fassoli

DOMENICA 11

Veglia di Pasqua
con Chiara Magic Music

LUNEDÌ 12

Daniele Cordani

Nella seconda sala venerdì, sabato e domenica

ULTIMO IMPERO
DISCOTEMPIO

D.O. GEMOLOTTA

D.O. LEO MAS

CONTESSA

PININA 1111111111

INGRESSO L. 10.000

S.S. 23 Sestriere - ABRASCA (TO)

Tel. 011/99.99.99-99.99.99



VERCELLI

Via Patrucco, 17

Telefono 65750



LA STAMPA

ogni domenica

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi



PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra ■ ■ ■ portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un ■ ■ ■ vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'auto-

bus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a ■ ■ ■ palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso ■ ■ ■ della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ■ ■ ■ di più, con-

tattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare ■ ■ ■ grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e ■ ■ ■ vedenti.



Via Monte di Pietà, ore 19.35



Via Bertrandi, ore 13.50



Piazza Arbarello, ore 8.10



Corso Vinzaglio, ore 11.40



Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30



Corso Galileo Ferraris, ore 14.00



Via Santa Maria, ore 12.25



Via S. Francesco d'Assisi, ■ ■ ■ 7.05



Via Piave, ore 10.30



Via Bligny, ■ ■ ■ 16.20



Vicolo Santa Maria, ore 17.15



Via Manzoni, ore 15.45

**I NON VEDENTI USCIREBBERO
PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO
LE RUOTE FRA I BASTONI.**

Dibattito sulla questione morale, respinta ieri la richiesta di dimissioni

Il sindaco Susta: la giunta resta

Il caso Piemontese sollevato dalle minoranze non ha scalfito l'esecutivo. Il primo cittadino: «Gli atti dell'amministrazione non sono oggetto di indagini della procura». L'addio di Piantadosi

BIELLA. La giunta Susta resta alla guida della città: l'inchiesta della procura della Repubblica non coinvolge l'attività amministrativa; il sindaco ha tolto le deleghe a Francesco Piemontese e lo ha invitato a dimettersi. Il Consiglio, un lungo e talvolta scontato dibattito tra maggioranza e minoranza si è concluso con la riconferma della fiducia alla giunta. Si riassume così una pomeriggio comunque teso a Palazzo Oropa, con pochi spunti di novità rispetto al gioco delle parti.

Ma, seppur su campi opposti, i protagonisti del Consiglio di ieri: Gianluca Susta e Sandro Delmastro, esponente dell'is. In aula la richiesta di dimissioni pesava. Il sindaco, tra le minoranze nessuno si voleva assumere il ruolo di richiedere l'avvio di un dibattito sulla fiducia, neppure previsto all'ordine del giorno. È stato invece Susta, derogando alla consuetudine, ad avviare la discussione, invitando i consiglieri a dire la loro, ben sapendo che l'arresto dell'assessore Piemontese non avrebbe potuto avere eco in aula.

Poi Delmastro si è rivolto alle minoranze, pds in testa: «Se vogliamo cambiare dobbiamo essere pronti a dimetterci, qui a subito, per dare un segno concreto di cambiamento e del desiderio di lasciare spazio». Nessuno, con motivazioni diverse, ha accolto l'invito di Delmastro.

Nel dibattito tra i favorevoli e i contrari si è distinto l'intervento del socialista Gallo che, pur assicurando appoggio alla giunta, ha chiesto la verifica del lavoro svolto sino ad ora. Molto se ne è anche discusso d'addio di Piergiulio Piantadosi: «Me ne vado - ha detto - l'altro perché sarei che un consigliere dimezzato. Fuori da questa aula potrà difendermi meglio per dimostrare la mia innocenza». Ha lasciato anche Francesco Sapienza, sostituito da Guido Sori.

Daniela...



Dibattito sulla questione morale. Il pomeriggio in Consiglio. La giunta guidata dal sindaco Susta ha retto alle richieste di dimissioni presentate dall'assessore sul caso dell'assessore Piemontese arrestato nell'inchiesta «Mani Pulite».

Tra loro un organizzatore di fiere a Gaglianico

Restano in cella i tre accusati di estorsione

BIELLA. È svolta ieri la prima udienza del processo per distorsione nei confronti di Pier Domenico Colombo, 42 anni di Piatto, Carlo Zaniboni, 27 anni di Bioglio e Alessandro Feletti, 21 anni di Candelo, finiti in carcere con l'accusa di estorsione. Gli avvocati difensori hanno subito chiesto la remissione in libertà oppure gli arresti domiciliari. Entrambe le istanze sono state respinte e, dopo aver concesso i termini a difesa, il procedimento è rinviato alla settimana prossima.

L'operazione dei carabinieri ha provocato scalpore soprattutto per quanto riguarda Pier Domenico Colombo, personaggio molto conosciuto nel Biellese come organizzatore di numerosi appuntamenti fieristici, tra cui l'edizione di «Motorval» che è appena svoltata nei padiglioni di Biella-fiere. Proprio a Gaglianico i carabinieri hanno bloccato il profes-

Grande festa stamane in paese, con parenti e amici mobilitati per festeggiare la famiglia Sanna

Luciano è guarito e oggi tornerà a casa

Il ragazzino di Cerrione operato al cuore in una clinica americana

CERRIONE. Tanti palloncini colorati per dare il benvenuto a Luciano. Il dodicenne, operato in America per una gravissima malformazione cardiaca, oggi tornerà a casa e il paese, gli amici ed i compagni di scuola hanno deciso di accoglierlo festeggiando il buon esito del delicatissimo intervento.



Luciano Sanna il dodicenne di Cerrione operato in America al cuore. Era nato con una grave malformazione che lo condurrà a morte.

Luciano Sanna, dodicenne di Cerrione, è guarito e tornerà a casa. Il padre, Luciano Sanna, ha praso il via a sottoscrivere che in pochi giorni ha superato i venti milioni.

Birmingham per ricompagnare il bambino - spiega Franco Giusti, medico curante. Le condizioni di salute di Luciano sono buone, la conferma viene dagli specialisti americani.

ni che l'hanno visitato lunedì. E' chiaro che dovrà però affrontare un periodo di convalescenza piuttosto lungo e sotto controllo medico. A Cerrione, Luciano sarà seguito per almeno mesi da una cardiologa novarese; la dottoressa lavorerà per un certo periodo all'equipe di Albert Pacifico, il medico che ha operato il bambino. Amatrice nei giorni scorsi. In poco tempo il dodicenne potrà ricominciare la vita nuova, affrontando finalmente serenamente le sue giornate.

 <h1>IPER</h1> <p>BUONA PASQUA</p>		COLOMBA TRADIZIONALE BAULI L. 6.450	PROSCIUTTO CRUDO MARCHIATO L. 3.350 hg
		COLOMBA DI VINO BAULI L. 6.980	CONFEZIONE UOVA GR 55/60 cad. L. 3.490 (L. 2.040 kg)
		COLOMBA MOTTA L. 6.980	CHAMPAGNE BRUGHER cc 750 L. 15.980 (21.306 lt)
NOVARA Giulio Cesare	VERCELLI Deposito viale per Trino	VALSESIA Turno Santa Barbara	BORGOMANERO Viale Roma, 3
Domodossola Via Roma, 31			

ATTREZZATURE PELLETTERIE - VALIGERIE - CALZATURE

EL CENTRO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ

TEMPO LIBERO

NUOVI ARRIVI

CALZATURE & PELLETTERIE

VENDITA PROMOZIONALE SCONTI FINO AL 30%

ISPEZIONI
IN TUTTE LE USL
PIEMONTESE

ALESSANDRIA. Sono sui gli ospedali piemontesi che dovrebbero ricevere l'investitura di «azienda ospedaliera» caratterizzata dalle norme del progetto regionale non definitivo, richiesto dal ministero, che dovrebbe così varare una prima parte della riforma sanitaria. Tre a in provincia: Torino, due nel capoluogo e uno a Orbassano, a Novara, Alessandria, e Cuneo.

La scadenza per la presentazione del piano regionale al ministero era prevista per il marzo. Commenta l'assessore regionale alla Sanità Bianca Vetrino (pri): «La regione però ha potuto rispettare i termini. Per ora ci sono solo progetti non ultimati. Le aziende ospedaliere a carattere nazionale sono state individuate, perché in possesso dei requisiti richiesti dalla legge di riforma sulla Sanità. Resta invece da definire l'altra parte del piano che riguarda la trasformazione in aziende degli altri ospedali».

L'assessore ha previsto per il mese di maggio una serie di visite in tutte le Usl. «Potrà dedicare un giorno a ogni unità sanitaria - prosegue Bianca Vetrino - Concentrerò gli appuntamenti secondo la provincia di appartenenza delle Usl, in modo da raccogliere e vagliare le proposte che provengono dalle diverse realtà ospedaliere. Poi passeremo al piano».

Ma il progetto regionale da inviare al ministro Costa è ancora pronto

Sei grandi aziende ospedaliere

A Cuneo, Alessandria, Novara e Torino (tre)



Bianca Vetrino (sopra) ha sostituito Eugenio Maccari alla guida dell'assessorato regionale alla Sanità. A fianco l'ingresso dell'ospedale «S. Antonio e Biagio» di Alessandria



Al capoluogo della regione ne spettano due: l'ospedale «San Giovanni Battista Molinette», con 1851 posti letto, il «Centro traumatologico ortopedico», con 423 posti, e a Orbassano l'ospedale «San Luigi Gonzaga» con 633. Novara è candidata per l'ospedale a carattere nazionale, con l'«Ospedale mag-

giore della carità» che può ospitare sino a 1056 pazienti. Alessandria con il «S. Antonio e Biagio» che ne può ospitare 1. Si parla anche di accorpamento con l'«Infante», anche se i medici del «Cesare Arrigo» non d'accordo e chiedono l'autonomia gestionale. Infine Cuneo che nazionalizza-

zerà l'ospedale «Santa Croce», con 837 posti letto.

Ma la legge di riforma sulla Sanità è già stata proposta per un referendum abrogativo, come spiega la Vetrino: «E' stata formalizzata la materia referendaria».

Antonella Mariotti

Aosta assume infermieri

Pronto soccorso insufficiente
Mancano oltre 150 posti letto

AOSTA. Sanità in crisi in Valle: Usi decapitate da una serie di dimissioni (l'amministratore unico e i tre revisori dei conti) e ospedale senza infermieri e posti letto. Il direttore sanitario Pietro Bosso parla di «situazione che si aggrava di giorno in giorno». Pronto soccorso (ci vogliono ore per il ricovero di pazienti) e nei reparti mancano 150 posti letto.

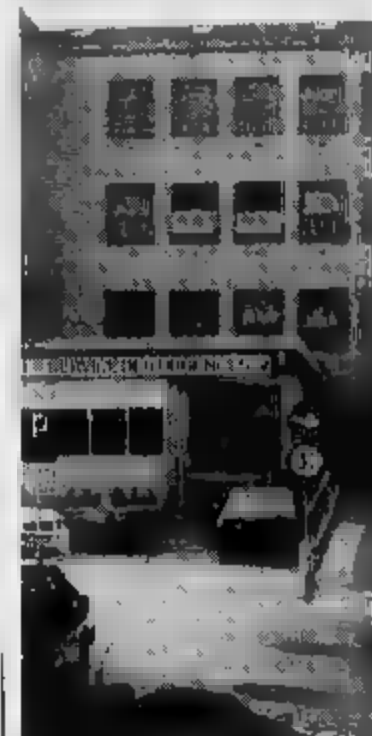
Le riunioni all'assessorato regionale alla Sanità si guastano. Per gli infermieri professionali la Regione tenta la via della convenzione con organizzazioni di fuori Valle, in cui vengano diplomati i giovani che frequentano la scuola di Aosta. Per i posti letto il problema è più grave: alcuni reparti devono spostarsi per consentire la ristrutturazione e sull'ipotesi di un nuovo ospedale non c'è ancora stata una decisione da parte dell'amministrazione.

E quest'estate si aggiungeranno anche problemi di parcheggio, perché molti posti su-

ranno occupati da parte dei cantieri. A giugno cominceranno i lavori nei reparti di medicina, logia e Pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano viale Ginevra. Anche psichiatria ospitata dall'ex «Materità» di via Saint Martin sarà rimessa a nuovo, l'appalto è già stato finanziato. Il reparto di neurologia sarà spostato all'ospedale Beauregard, alle porte di Aosta, mentre i pazienti di medicina donne ospitati da altre unità ospedaliere di viale Ginevra.

Altri lavori sono previsti al Mauriziano per i gas medicali e per la nuova centrale termica, a opera che riguardano anche la sicurezza (un incendio fa divampare un incendio) come le porte tagliafuoco e le uscite esterne per ogni unità ospedaliera.

Tra una settimana assessorato e funzionari regionali della Sanità incontreranno i primari per il day-hospital; sono previsti 10 posti letto in locali attigui



Aosta, il Pronto soccorso all'ospedale

Mauriziano. «Dobbiamo far fronte a ritardi di anni», dicono in Regione.

Le richieste di ricovero aumentano anche in conseguenza alla nuova legge sui ticket. Il direttore sanitario Bosso dice: «Purtroppo gli interventi a breve termine restano teorici». Parla di lungaggini, impossibilità di aprire sedi distaccate anche per carenza di personale.

Per diminuire i ricoveri ipotizza una migliore collaborazione con i medici che lavorano sul territorio e il potenziamento dell'assistenza domiciliare. Soluzioni erano promesse dai politici regionali nel Consiglio del 7 gennaio, ma le decisioni non ci sono.

(s. mar.)

La rivolta alla Fiat, Snos di Savigliano e Burgo di Verzuolo

Dagli scioperi del marzo '43
una forte spallata al fascismo

CUNEO. Nell'autunno del 1943 incominciava nel Nord Italia la resistenza armata contro i nazifascisti, ma i primi segni di ribellione al regime che aveva coinvolto la nazione in una guerra disastrosa, si erano manifestati in Piemonte già nel mese di marzo con una serie di scioperi, ben 107, cui parteciparono quasi 95 mila lavoratori; altri scioperi e non solo per motivi economici si registrarono in piena estate, dopo la caduta di Mussolini (25 luglio). Rievochiamo quei lontani avvenimenti come sono dagli studi di Rosalba Belmonte e Livio Berardo, pubblicati sul notiziario dell'Istituto della Resistenza di Cuneo.

La protesta parte dalla Fiat: la mattina del 5 marzo, alle 10, si fermano gli operai dell'officina 19 della Mirafiori, imitati quasi subito dai colleghi «ai tri reparti. Chiedono l'indennità di sfollamento - le cosiddette 192 ore - per tutti i capi famiglia operai, il pagamento di una settimana lavorativa intera, quale indennità carovita, e l'aumento delle razioni dei generi». Mentre alla Fiat si tratta, gli scioperi si estendono alle aziende metalmeccaniche della cintura, alle Way-Assauto di Asti, alle industrie tessili del Biellese e successivamente alle Officine di Savigliano.

La reazione del regime è immediata e rabbiosa: da marzo fino all'inizio di settembre vengono arrestate o processate decine di persone, un duro colpo per il movimento clandestino che sta nascendo nelle fabbriche; sul piano economico, il compenso, il successo degli operai è quasi completo.

In provincia di Cuneo la protesta esplode negli stabilimenti della Società Nazionale Officine di Savigliano (Snos). Anche qui le ragioni dello sciopero sono prevalentemente economiche: le paghe sono basse, le razioni alimentari insufficienti, i disagi dello sfollamento e i pericoli dei bombardamenti aerei incidono fortemente sul fisico e sul morale dei lavoratori. La mattina del 15 marzo si fermano 1200 dei 1800 dipendenti (gli impiegati aderiscono) e mentre dopo un'ora la maggioranza riprende il lavoro, 224 si astengono per tutto il giorno. Nel tardo pomeriggio le forze dell'ordine entrano nello stabilimento e arrestano operai, conside-



I primi scioperi in fabbrica fatti in Italia contro il fascismo furono organizzati in Piemonte nel marzo '43 e coinvolsero oltre 95 mila lavoratori. Vengono

tra gli elementi preparatori: resistenza armata che ebbe inizio nell'autunno successivo. Tra l'inverno e la primavera dello stesso anno gli stabilimenti Fiat a Torino furono oggetto di pesanti bombardamenti (nella foto)

rati i più accesi sostenitori della protesta, e li trasferiscono a Cuneo per gli interrogatori. Complessivamente sono denunciati 210 dipendenti, ma al processo davanti al tribunale militare di Torino, il 12 luglio 1943, compariranno solo 57 imputati: 33 di essi, giudicati colpevoli di «ostacolo al lavoro», sono condannati a 10 mesi di reclusione (tutti meno quattro godranno della sospensione condizionale); gli altri ottengono il perdono giudiziale e vengono assolti.

Gli scioperi della seconda ondata, dopo il 25 luglio, interessano aziende di Torino, Milano, Genova e nei giorni 19 e 20 agosto anche la Burgo di Verzuolo. Qui la scintilla parte nel reparto «pestalegno e segheria» dove avviene lo scorticamento dei tronchi: un lavoro molto faticoso. Alla 9 del 19 gli «escortatori» posano i loro coltellacci sui tronchi e nel giro di pochi minuti il ciclo produttivo dell'azienda si blocca. Alla protesta aderiscono anche altri reparti, 200 operai dei 1000 occupati. «Nulla servono i richiami e la minaccia dei capi reparto e nemmeno l'intervento del massimo dirigente, il senatore Luigi Burgo, che si rivolge agli operai prima con toni arroganti e poi più accomodanti. E' appena a concedere gli aumenti richiesti

se ottiene l'autorizzazione dal governo, ma il mattino dopo, mentre lo sciopero prosegue, lo stabilimento viene circondato dai militari e nel pomeriggio i carabinieri arrestano sette dipendenti.

E' un periodo in cui nulla è stabile e duraturo e anche il senatore Burgo si adegua alla situazione: così al processo davanti al tribunale militare di Torino, l'8 settembre, gli imputati si presentano difesi da due celebri avvocati e noti antifascisti, Dino Adreia e Marcello Soleri, scelti e pagati dallo stesso senatore. Il dibattimento è serrato: uno degli imputati è assolto, gli altri sei sono condannati a 10 mesi di detenzione militare per ostruzionismo; la pena è sospesa per cinque anni e tutti ritornano in libertà. Lo stesso pomeriggio si diffonde la notizia dell'armistizio.

Da mezzo secolo si discute se gli scioperi del '43 furono spontanei o organizzati, solo economici o anche politici: è certo, comunque, che quelli di marzo diedero un grosso colpo alla già vacillante regime fascista e favorirono il 19 luglio. Possano quindi essere considerati come un primo episodio della Resistenza.

Bruno Marchiaro

CACCIA AL TESORO

VI PROPONIAMO DI INCONTRARE I GRUPPI E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CON UNA CACCIA AL TESORO E CON UNA "TRE GIORNI" DI SPETTACOLI E DIBATTITI

TRA I PREMI:
- VIAGGIO IN AMERICA LATINA
- VIAGGIO IN AFRICA
- COMPUTER
- TENDA CANADESE A 3 POSTI
- LETTORE COMPACT DISC
- MOUNTAIN BIKE
- OROLOGI
... e decine di altri!

Promossa da: RADIONOTIZIE



Con il contributo: REGIONE PIEMONTE e SERVIZI SOCIALI Regione Piemonte

È una proposta di "viaggio" attraverso le associazioni del volontariato: un gioco curioso, ma anche una occasione per capire, per informarsi, per incontrare altri.

La prima fase: prevede dal 17 aprile (giorno della partenza) 5 tappe, molto semplici, ma cariche di significato, di motivazioni, che si possono compiere nel proprio territorio, dove si abita: 5 incontri con gruppi e associazioni di volontariato.

La seconda fase: durante la conclusione della 3 giorni, alla domenica 13 giugno.

REGOLAMENTO

L'iscrizione è gratuita! Ogni squadra è composta da 2 persone. Non è richiesto nessun mezzo di locomozione particolare. L'età richiesta: dai 13 anni in su, senza limiti. Alla partenza il 17 aprile, pomeriggio ore 15,00 dal Teatro Juvarda a Torino: verranno consegnate buste, simboli di identificazione, materiali, istruzioni utili per lo sviluppo della caccia.

La tre giorni del volontariato si svolgerà in un'area attrezzata, in un parco: le associazioni ed i gruppi si troveranno insieme per richiamare l'attenzione sul volontariato con stand, dibattiti, spettacoli, mostre, obiettivi, ecc...

ISCRIVETEVI PRESSO LA SEGRETERIA DI RADIONOTIZIE

Corso Cce, 92 Tel. (011) 771.25.18 fax 771.54.67

ENTRO IL 17 APRILE

REFERENDUM

**LA MIGLIORE
DISCOTECA
E IL MIGLIORE
DISC JOCKEY**

CHI ha detto che il Crazy Boy ha ucciso la stop dance? Date un'occhiata alla classifica e scoprirete le sorprese più eclatanti della settimana. L'Igloo di Varallo Sesia si infila al secondo posto, il Maneggio di Romagnano Sesia si mette in scia e conquista un ottimo terzo posto.

I grandi movimenti di Pasqua penalizzano il Miraggio di Arona che dal secondo gradino scivola al quarto. Alle sue spalle incalza il Trocadero di Domodossola, deciso più che mai ad affermarsi come locale stop della nuova provincia del Verbano Cusio Ossola. Una sfida nella sfida, staremo a vedere.

Nelle posizioni bollenti, pur perdendo un posto, resta anche l'Hollywood di Castello d'Annunzio. Stabile il Rouge et Noir di Lurisia, mentre sono in risalita il 2 Music Club di Cigliano e il Globo di Borgovercelli. Nei primi cinque posti da segnalare il balzo di cinque posizioni (dal 22° al 17°) dell'Help di Sarre e di otto (dal 35° al 27°) della Playa di Verbania. Ma chi ha

Tra i dj il dominatore resta Stefano De Gregori del «Cubo» E' bagarre, ora si scatenano anche l'Igloo e il Maneggio



guidagnato di più è il Boccaccio di Limone Piemonte che da quota 44 si è portato al ventunesimo scellino: più 15, complimenti. Complimenti anche al Mirror di Marsaglia che scala 14 posizioni e si attesta al trentottesimo posto.

E veniamo al tanto celebrati dj, ormai veri e proprie star del

popolo della notte. Anche qui molte sorprese. Dominatore incontrastato - finora - è Stefano De Gregori, il «Cubo» del Borgo San Dalmazzo. Novità al secondo e terzo posto: Marco Fava dell'Igloo e il trio del Maneggio composto da Moira Lavè, Mauro Mbs e Fabrizio Pol salgono sul treno che viaggia più veloce e punta alla vetta.

Disco rosso invece per Raffy del Miraggio che scende al quarto posto. Stabile Alessandro Brignolo dell'Hollywood. In risalita Massimo Farè (sesto) del Globo e Sergio Datta (settimo) del 2 Music Club.

Tra gli emergenti della «stop dance», ottimo piazzamento settimanale di Roby Barbini del Biblos (undicesimo) e della Kase Gang del Blu Max che guadagna quattro posizioni rispetto a venerdì scorso e si giustifica un quindicesimo posto di tutto rispetto. Bene anche Ivan



Qui sopra: si fa festa al Capolinea di Entracque. Accanto, dall'alto: Mauro Mbs del Maneggio di Romagnano Sesia e Marco Fava dell'Igloo di Varallo. A sinistra: in pizzeria si fa il conteggio delle preferenze concordate dai giovani al Nibla di Cuneo

(Valle Chiara) e Giovanni (La Playa) mentre salta al quarantesimo posto scavalcando ben 21 colleghi Pino del Mirror. Stabile intorno alla trentesima posizione il gruppetto dei disc jockey del Trocadero di Domodossola.

Ricordiamo ai lettori, ago della bilancia del referendum lanciato da La Stampa, che possono continuare a votare i locali «i dj stop» fino al 30 aprile. Pochi giorni ma decisivi. E tutti i locali sono super impegnati per concludere la sfida a testa

alta. Moltissime, come sempre, le iniziative. C'è chi combatte a colpi di grandi personaggi: Michele Plecico sarà questa sera all'Estasy di Vercelli, Cecilia di Striscia la notizia si esibirà domani a Le Privé di Cossato. Occhi azzurri e capelli biondi stregheranno il popolo della notte? Voci insistenti danno per certo anche l'arrivo di Stephanie di Monaco al Kursaal di Verbania. Una favola che diventerà realtà?

Carlo Bologna



Classifica generale discoteche

1)	Crazy Boy (Centallo)	voti	31178
2)	Igloo (Varallo Sesia)	voti	21064
3)	Il Maneggio (Romagnano Sesia)	voti	20028
4)	Miraggio (Arona)	voti	19541
5)	Trocadero (Domodossola)	voti	13790
6)	Hollywood (Castello d'A.A.)	voti	12821
7)	Rouge et noir (Lurisia)	voti	9702
8)	2 Music club (Cigliano)	voti	9342
9)	Il Globo (Borgovercelli)	voti	8659
10)	Proxima (Gavi Ligure)	voti	8613
11)	Sandokan (Gravellona)	voti	8491
12)	Blu Max (Pollein)	voti	7777
13)	Biblos (Arizzano)	voti	6846
14)	Papeete (Crescentino)	voti	6190
15)	La Lanterna (Limone P.te)	voti	5858

Seguono: Omnia Club (Mombello) voti 4815; Help (Sarre) 4295; Le cave (Vimercato) 4282; Divina (Aosta) 4169; La Niche (Pia) 4026; Nibla (Cuzzago) 3550; Gallery (Alba) 3513; Belsito (Roccavione) 3356; Ghilbi (Aosta) 3265; Valle Chiara (Carpignano Sesia) 3005; Capolinea (Entracque) 2816; La Playa (Verbania) 2715; Miraggio (Bellinzago) 2601; Boccaccio (Limone P.te) 2500; Fortino disco (Paesana) 2489; Cab 3 (Castelluovo C.) 2486; Christ (Mondovì) 2369; Cubo (B.S. Dalmazzo) 2276; Chalet (Tortona) 2202; La Selva (Giffa) 2133; One Way (Fossano) 2125; La Rocchetta (Arona) 2018; Mirror (Marsaglia) 1970; La Cupole (Cavallermaggiore) 1717; Follia (Gressoney) 1586; Flash Back (B.S. Dalmazzo) 1495; Blow-up (Cervinia) 1463; Diva (Casale Monf.) 1461; Merengue (Oronero) 1352; City Club (Basiglio) 1331; Purgatorio (Villafraia P.) 1318; Corona (Borgosesia) 1292; Fuori programma (Piode) 1189; Abat-jour (Courmayeur) 1159; Les Trompeurs (Cogne) 1120; The Chimera (Cervinia) 1120; Nature (Novi Ligure) 1031; Il Faro (Brusengo) 970; Clover club (Rodello) 934; Teatro del mondo (Carri) 768; Popsy (Marta) 753; Studio D (Novara) 705; Immagine club (Pozzolo Form.) 701; Estasy (Vercelli) 661; Celebrità (Trecate) 647; Mayerling (Castellar G.) 633; Galaxi (Caraglio) 547; Olivia (Arona) 541; Blue Valentine (Cigliano) 513; Cometa (Sale) 472; Blue Jeans (Bagnolo P.) 463; Free Time (Challion) 460; Raptus (Ozzano) 454; Boccacera (Cossano Belbo) 454; Feeling (Revello) 419; Black-Jack (Sizzano) 415; Le Privé (Cossato) 382; Master (Bosco Marengo) 343; Dasi (Bosco d'Arno) 317; Karsaal Club (Verbania) 311; Jollie (Cuneo) 277; Cabala (Biella) 276; Dini (S. Domenico) 272; Phoenix (Lurisia) 259; New Deal (Limone P.te) 248; Palladium (Acqui Terme) 247; Le Clochard (Courmayeur) 246; Vanità (Vallormenche) 243; MG (Garosio) 223; Harmonia (Tortona) 205; La Bricole (La Thuile) 162; L'Étoile (Cervinia) 160; Tendenze (Asti) 153; I Cavalieri (Bra) 153; Sporting (Rivanazzano) 148; La Macabra (Bra) 149; Fellini atto II (Tortona) 146; Chaplin (Pia) 134; Notorius (B.S. Dalmazzo) 132; Hippodrome (Magliano Alpi) 124; La Borylia (Antagnod) 114; Piper disco (Vigone) 110; Al Canale (Biella) 110; Memphis (Genola) 100; ABC (Domodossola) 91; La Sagitta (Vercelli) 86; Top Sound (Marta) 77; GRC Parson (Champollet) 70; Alibi club (Barge) 68; L'altro mondo (Roccavione) 64; C 23 (Cuorgnè) 58; La cucaracha (Monterosso) 52; Gelsa (Niella Tanaro) 51; Extram (Verbania) 50; Archivolto (Altavilla) 47; Simbol (Vigliano d'Asti) 42; Fuori orario (Champollet) 40; Antepima (Alessandria) 32; Mitos (Momo) 30; L'ultimo impero (Alasca) 27; La Jade (Sommariva Bosco) 23; Hennessy (Pino T.) 23; Sporting Club CD (Asti) 21. Seguono altri 15 locali con meno di 20 voti.

Classifica generale disc-jockey

1)	Stefano De Gregori (Cubo)	voti	32422
2)	Marco Fava (Igloo)	voti	21064
3)	Moira-MBS-Pol (il maneggio)	voti	47974
4)	Raffy (Miraggio)	voti	17829
5)	Brignolo Alessandro (Hollywood)	voti	12406
6)	Fari Massimo (il Globo)	voti	9382
7)	Datta Sergio (2 Music Club)	voti	8585
8)	Paoletta Alfredo (Rouge et noir)	voti	8776
9)	Andy Crowd (Proxima)	voti	8279
10)	Luca Attucci (La Niche)	voti	5410
11)	Roby Barbini (Biblos)	voti	6331
12)	Renato Briga (Papeete)	voti	6190
13)	Tiziana (La Lanterna)	voti	5455
14)	Armando (Sandokan)	voti	4078
15)	Kase Gang (Blu Max)	voti	4893

Seguono: Ely (Gallery) 4050; Balis Stefano (Divina) 3736; Riccardo Medri (Nibla) 3518; Marco Porcedda (Belsito) 3407; Marco Palla (Christ) 3250; Ivan (Valle Chiara) 3003; Giovanni (La Playa) 2843; Michael (Bubu) (Capolinea) 2779; Beppe (Le cave) 2772; Pano Stefano (Flash Back) 2714; DDT Baben Coco (Marabù) 2668; Beppe Benzo (Omnia Club) 2534; Claudio e Gemini (Boccaccio) 2497; Rocco (Cab 3) 2391; Tedy (Trocadero) 2299; Mado (Trocadero) 2292; Giorgio (Trocadero) 2292; Simbol (Trocadero) 2292; Stefano 21 (Trocadero) 2292; Lupo Alberto (Trocadero) 2292; Jordan (La Selva) 2166; Pappo D. (One Way) 2160; Ivan B. (Studio DJ) 2079; Luciano Trelvi (Omnia Club) 1989; Pina (Miraggio) 1957; Mensa Alessandro (Futura) 1931; Joe (Sandokan) 1856; Rudy (Ghibli) 1839; Lorenzo Pies (Help) 1768; Polix (Le Cupole) 1731; Max Jan (Blow-up) 1565; Francky (Corona) 1554; Max Bondino (City Club) 1489; Nicki Cenz (il Maneggio) 1462; Nino Cartucci (La Rocchetta) 1423; Baby J (Chalet) 1404; Massimo Baratta (Purgatorio) 1327; Andrea Tassotti (Blu Max) 1315; Gerva (Sandokan) 1276; Gianni Canova (Belfore) 1234; Roby Ciro (Fortino disco) 1189; Falciole Vittorio (Crazy Boy) 1172; Max (Christ) 1090; F. de la Sierra (Abat-Jour) 1085; Marchetti (Ricky Fortino disco) 1061; Corrado Rancati (The Chimera) 1059; Alessandro Virgili (Help) 961; Pavia Pavia (il Maneggio) 949; Gabbio Graziano (Clover club) 919; Ricky (Help) 888; Sandrine (Diva) 858; Paolo Fassino (Les Trompeurs) 866; Chicco (Miraggio) 643; Crono (Miraggio) 639; Simone (Olivia) 631; Dues Maria (Studio D) 617; Cristiano Di Marco (Cometa) 602; Domenico Rocca (Blu Max) 585; Ivano Strada (Fuori Programma) 561; Janni (La Rocchetta) 577; Tony More (il Faro) 518; V. Dimassio (Passa D'iva) 493; Tony (Merengue) 492; Black (Sporting) 486; Bruno Zager (Vantà) 484; Trivian Donatello (Divina) 482; Alberto Moggi (il Faro) 486; Maurizio Fedele (Immagine Club) 466; Christian e Dee (Black-Jack) 462; Steve (Blue Valentine) 459; Tonino (Galad) 414; Stefano (Blue Jeans) 413; Alessandro Schiffrer (Feeling) 411; Paolo Danesi (Estasy) 397; Andy Puppone (Raptus) 382; Gianni Bionico (Merengue) 348; Max Franzini (Celebrità) 341; Danilo Birelli (Blu Max) 334; Massimo Pansa (Mayerling) 329; Nerio Casadei (Biblos) 315; Piry (Harmonia) 315; Baldo (Merengue) 298; Nino (2 Music Club) 298; Cucky (Master) 297; Paolo (Le Cave) 289; Maurizio De Stefani (Free Time) 288; Enzo Persuader (Mayerling) 284; Raoul (Chalet) 281; Claus (Le Privé) 281; Garma e Franco (Dini) 272; Livio Partiti (Fortino Disco) 250; Paolo Anzosa (Boccacera) 249; Giovanni Grillo (New Deal) 246; Riccardo (Help) 246; Spiccola (Joelle) 241; Jacky (Popsy) 239; Fanny (Le Clochard) 236; Sergio Marrone (Memphis) 230; Marco Franciosa (Palladium) 228; Fabrizio Canduriani (Hippodrome) 217; Graziano (Miraggio) 205; Teto (Le Cave) 189; Delle Donne (Ghibli) 168; Luca Zani (L'Étoile) 160; Pao di (Merengue) 154; Roberto Scapellato (Boccacera) 152; Pao Love (Tendenza) 136; Luca Basso (La Macabra) 129; Graziano (Kursaal Club) 126; Diletta (Archivolto) 126; Maurizio (Kursaal Club) 122; Umberto (Chaplin) 122; Tony (La Bricole) 120; Marco Conti (Sporting) 116; Fabrizio Movero (Popsy) 114; Lino Verengia 112; Luis (il Maneggio) 106; Fabrizio Pirelli (Le Cave) 101; Alex Sander (Piper Disco) 99; Jean-Paul (La Niche) 95; Papeete (Al Canale) 91; Kean Sanson (2 Music Club) 89; Antonio Z. (La Segreta) 86; Marco (Alibi Club) 83; Fabrizio Tassili (il Cavalieri) 77; Sergio (Notorius) 71; Fabbolino (Hollywood) 68; Fossan (La Chimera) 68; Giaccone Giorgio (La Cucaracha) 58; Nana Delana (Big) 56; Ignati Paolo (Blue Valentine) 54; Angelo (La Borylia) 54; Claudio Quattrocchi (Sandokan) 54; Danilo Rossini (Mayerling) 50; Pao Greco (Extram) 50; Fabrizio 50; Mipo (Master) 49; Mary (Miraggio) 49; Gianluca Piccinini (Mayerling) 49; Jonathan (Celebrità) 47; Andrea Traverso (Fellini Atto II) Luca Vicari (Gran Parson) 45; Ansaldo (Cab 3) 44; Marc F. reaux (Simbol) 42; Max Nano (Merengue) 41; Mirko (Fuori Orario) 40; Marco Trani (Le cave) 36; Bobo 32; Luca B. (Abat-Jour) 32; J. Paul 30; Michi (Estasy) 28; Micro (Le cave) 27; Benny (Fellini Atto II) 26; Alessandro Viola (Abc) 23; Leo Mas (Fellini Atto II) 22; Elio Pini (Master) 21; Edis (Antepima) 21; Teto (Ex Galad) 20; Giacomo Borsini (Studio D) 20. Seguono altri 56 disc-jockey con meno di 20 voti.

TOP DANCE La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

ALESSANDRIA

Proxima (Gavi Ligure) 8613; Omnia Club (Mombello) 4815; Chalet (Tortona) 2202; Diva (Casale Monf.) 1461; City Club (Basiglio) 1331; Before (Novi Ligure) 1031; Immagine Club (Pozzolo Form.) 701; Mayerling (Castellar G.) 633; Cometa (Sale) 472; Raptus (Ozzano) 454; Master (Bosco Marengo) 343; Palladium (Acqui Terme) 247; Harmonia (Tortona) 205; Sporting (Rivanazzano) 149; Fellini Atto II (Tortona) 148; Archivolto (Altavilla) 47; Antepima (Alessandria) 32.

CUNEO

Crazy Boy (Centallo) 31178; Rouge et Noir (Lurisia) 9702; La Lanterna (Limone P.te) 5898; Gallery (Alba) 3513; Belsito (Roccavione) 3356; Capolinea (Entracque) 2816; Boccaccio (Limone P.te) 2500; Fortino disco (Paesana) 2489; Christ (Mondovì) 2369; Cubo (B.S. Dalmazzo) 2276; One Way (Fossano) 2125; Mirror (Marsaglia) 1970; La Cupole (Cavallermaggiore) 1717; Flash Back (B.S. Dalmazzo) 1495; Merengue (Oronero) 1352; Clover club (Rodello) 934; Teatro del Mondo (Carri) 768; Popsy (Marta) 753; Galaxi (Caraglio) 547; Blue Jeans (Bagnolo P.) 463; Boccacera (Cossano Belbo) 454; Feeling (Revello) 419; Dasi (Bosco Marengo) 343; Jollie (Cuneo) 277; Phoenix (Lurisia) 259; New Deal (Limone P.te) 248; MG (Garosio) 223; I Cavalieri (Bra) 153; La Macabra (Bra) 149; Notorius (B.S. Dalmazzo) 132; Hippodrome (Magliano Alpi) 124; Memphis (Genola) 100; ABC (Domodossola) 91; La Sagitta (Vercelli) 86; Top Sound (Marta) 77; GRC Parson (Champollet) 70; Alibi club (Barge) 68; L'altro mondo (Roccavione) 64; La Cucaracha (Monterosso) 52; Gelsa (Niella Tanaro) 51; La Jade (Sommariva Bosco) 23.

NOVARA

Il Maneggio (Romagnano Sesia) 20928; Miraggio (Arona) 19541; Trocadero (Domodossola) 13790; Sandokan (Gravellona) 8491; Biblos (Arizzano) 6846; Nibla (Cuzzago) 3550; Valle Chiara (Carpignano Sesia) 3005; La Playa (Verbania) 2715; Miraggio (Bellinzago) 2601; La Selva (Giffa) 2133; La Rocchetta (Arona) 2018; Studio D (Novara) 705; Celebrità (Trecate) 647; Olivia (Arona) 541; Black-Jack (Sizzano) 415; Karsaal Club (Verbania) 311; Dini (S. Domenico) 272; ABC (Domodossola) 91; Extram (Verbania) 50; Mitos (Momo) 30.

ASTI

Hollywood (Castello d'Annunzio) 12821; Cab 3 (Castelluovo Calcea) 2486; Tendenze (Asti) 153; Simbol (Vigliano d'Asti) 42; Sporting Club CD (Asti) 21.

VERCELLI

Igloo (Varallo Sesia) 21064; 2 Music club (Cigliano) 9342; Il Globo (Borgovercelli) 8659; Papeete (Crescentino) 6190; Le Cave (Vimercato) 4282; Corona (Borgosesia) 1292; Fuori Programma (Piode) 1189; Il Faro (Brusengo) 970; Estasy (Vercelli) 661; Blue Valentine (Cigliano) 513; Le Privé (Cossato) 382; Cabala (Biella) 276; Al Canale (Biella) 110; La Sagitta (Vercelli) 86.

AOSTA

Blu Max (Pollein) 7777; Help (Sarre) 4295; Divina (Aosta) 4169; La Niche (Pia) 4026; Ghilbi (Aosta) 3265; Futura (Gressoney) 1586; Blow-up (Cervinia) 1483; Abat-Jour (Courmayeur) 1159; Le Trompeurs (Cogne) 1120; The Chimera (Cervinia) 1120; Free Time (Challion) 460; Le Clochard (Courmayeur) 246; Vanità (Vallormenche) 243; La Bricole (La Thuile) 162; L'Étoile (Cervinia) 160; Chaplin (Pia) 134; La Borylia (Antagnod) 114; Gran Parson (Champollet) 70; Fuori Orario (Champollet) 40.

TORINO

Purgatorio (Villafraia P.) 1318; Piper disco (Vigone) 110; C 23 (Cuorgnè) 58; L'ultimo impero (Alasca) 27; Hennessy (Pino T.) 23.

E i 4 dell'«Hollywood» regalano una vacanza

ASTI. Rimane in testa alla classifica provinciale l'«Hollywood» di Castello d'Annunzio. Ha oltre 12 mila voti e i suoi animatori, il quartetto dei «Three and half», hanno promesso che riusciranno a raccogliere altrettanti in breve tempo. Dopo aver portato il Garrison di Beautiful, l'attore Dan McVicar, in una serata che si è rivelata «calda» e che ha fruttato centinaia di tagliandi del referendum «Top dance», il gruppo ha deciso di incoraggiare i frequentatori del locale con una nuova iniziativa.

E' una sorta di gara che sta appassionando un centinaio di giovani: i «Three and half» hanno messo in palio un soggiorno di una settimana a Marilleva in Trentino, per sei persone. Una vacanza da fare quando si vuole, che sarà conquistata dal gruppo che porterà il maggior numero di tagliandi. La sfida sta entrando nel vivo, una decina di gruppi sono in testa e si distanziano tra loro per pochi tagliandi. L'«Hollywood» prosegue con le serate condotte dal dj «Ciccio» Brignolo, che nelle sue proposte non dimentica nessun tipo di musica.

Differente il discorso per il



Il «Cab 3» di Castelluovo Calcea è il secondo in classifica nell'Astigiano

«Cab 3» di Castelluovo Calcea, in regione Opesina, secondo per l'Astigiano, con quasi 2500 voti. Il locale alterna due disc jockey e il spopolamento della notte pare preferire Rocco, centro Roberto Greganti, anche di Radio Valle Belbo, nuovo acquisto del locale. «Proponiamo musica un po' diversa da quella delle altre discoteche - ricorda uno dei giovani animatori, Gianni Scaglione - ora abbiamo anche l'appuntamento del venerdì con serate a tema dedicate alla musica di tendenza, dal-

l'«acid jazz» alla «black music». Il sabato sera, musica degli Anni 70 e 80. Poi abbiamo musica dal vivo al piano superiore, trasformato in vineria».

Anche il liceo ha i suoi estimatori, sebbene non con l'entusiasmo di chi preferisce i ritmi della «dance». Entra così in classifica il «Simbol» di Vigliano d'Asti, il «tempio del fisco», con il dj Marc Fireaux. «Noi - dicono i titolari - proponiamo orchestre di un certo rilievo». Pochi giorni fa si è esibita quella di Raoul Casadei. (c.f.c.)

IN SETTIMANA

AOSTA

Svampa in musica

Nanni Svampa sarà in concerto domani sera alle 21.30 nel salone del centro congressi di Courmayeur. Domenica sera nel salone saranno di scena i concertisti, che fanno parte dei Solisti Veneti. Ingressi liberi.

ALESSANDRIA

Bisto e la «sfiga»

Solo un «eres» predestinato può capovolgere la sorte nella scacchiata lotta tra la Fortuna e la Sfiga: di questo cosmico e immenso scontro narra lo spettacolo «Le nuove mirabolanti avventure di Walter Ego», in scena venerdì 16 al teatro Comunale di Tortona. Nel cast, con Claudio Bisio, lavorano Gigio Alberti, Edoardo Erba e Rocco Tanica. Prevedute in teatro.

NOVARA

Arriva «Sottobanco»

Silvio Orlando e Angela Finocchiaro da martedì porteranno in scena al teatro Faragiana «Sottobanco», la commedia di Domenico Starnone che tra cronaca e satira di costume affronta i problemi della scuola italiana. Diretto da Daniele Luchetti, regista di film di successo, lo spettacolo si replicherà fino al 18 aprile, ogni sera con inizio alle 21.

ASTI

Goldoni a Moncalvo

Andrà in scena mercoledì 14 aprile alle 21 al teatro comunale di Moncalvo. «La locandiera» di Carlo Goldoni. L'allestimento è del teatro Stabile di Firenze, protagonista è Daria Nicoletti.

di; la regia di Carlo Cecchi. Per prenotazioni telefonare al mattino allo 0141/917.605.

CUNEO

La canzone inedita

Sono aperte fino al 31 maggio le iscrizioni al «Festival della canzone inedita italiana». Selezioni a Manta, finali in settembre alla Fiera di Cuneo. Informazioni allo 0175/86074, o all'Associazione turistica Pro Manta, via Saluzzo 41, 12030 Manta (CN).

VERCELLI

Il drastico Antonio

Antonio Albanese, l'Alex drastico di «Su la testa», giovedì alle 21.15 al teatro Barbieri di via Parini con «Tony e i Volumi» che comprende fra gli altri i comici di Hanna Ostris e gli Aeroplantitaliani.

Parte da Vercelli il primo tour radiofonico di Branduardi

Un trovatore via etere

Da Radio City il cantautore presenta l'ultimo cd, poi gioca con la storia della città: come Versailles, con un gran drago nascosto

VERCELLI. «E' la prima volta, in tanti anni, che faccio un tour radiofonico». E il tour di Branduardi parte proprio qui, da Vercelli, la celtica. Quella città che si può immaginare con un lago sotterraneo in cui vive un drago verde, proprio dove affondano le radici della basilica fatta costruire da Tommaso Gallo. Città che gli è diventata subito congeniale, e che forse un giorno potrebbe fornirgli ispirazione.

Istrionico e un poco gijgone come tutti i troubadours senza tempo, con una sorprendente comunicativa che a volte sul palco di fronte al pubblico non osa dimostrare, arriva dicendo «piacere, sono Angelo» e subito comincia il dialogo di fronte ai microfoni di Radio City Vercelli, per una chiacchierata tra amici via etere e per presentare l'ultima fatica in cd dal titolo «Si può fare». Appena uscito anche in versione di Oltreoceano.

Tra le spire delle nuove canzoni, appaiono la fisarmonica cajun di Zachary Richard, l'acido della chitarra di Kaukonen-Jefferson Airplane, l'armonica blues di Fabio Traves e l'Hammond di Vince Tempera. Insieme a tante sonorità ancora.

E' «l'altro» Branduardi, che commenta i suoi rapporti con le nuove canzoni i cui testi sono stati scritti dalla moglie Luisa, con i suoni che li riportano come sempre a rivisitare atmosfere in bilico tra fantasy e realismo, con il fido compagno violi-



Angelo Branduardi ha presentato a Vercelli il nuovo album «Si può fare»

no (lo strumento più bello del mondo, dice). E ogni pensiero espresso in profondità finisce per essere un ragionamento di eterno ragazzo che assapora il perpetuo gioco della vita.

Quando i microfoni in cui si snodano i suoi discorsi restano silenziosi perché dalla regia hanno azzerato i cursori per mandare in onda i brani del suo nuovo album, «Il viaggiatore» o «Splendore, miseria, gloria e malinconia... ora viene la notte, Casanova», si può scoprire un Branduardi inedito che tratte-

gia un profilo di Vercelli che, perché no?, potrebbe trasformarsi per un incantesimo nella reggia dei re di Francia che ha un nome simile, Versailles.

Medita poi sul microcosmo in cui vive nella realtà: un paese in riva al lago (è Ispra) dove si possono incontrare ancora oggi personaggi uguali ad «inventori» folli, o forse a clown killers. Insomma, tipi che si trovano solo disegnati nei fumetti o descritti nelle storie di King.

Giovanni Barberis

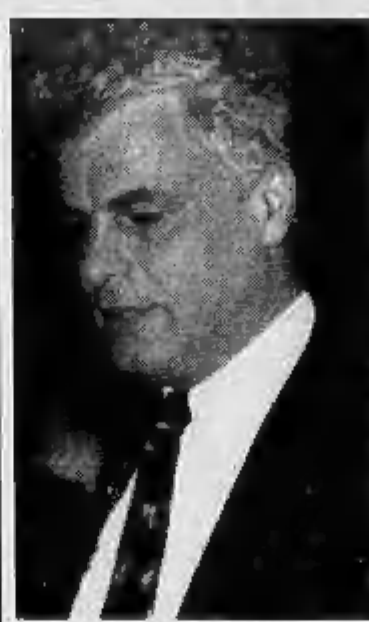
Michele Placido oggi a Vercelli

Il commissario va in discoteca

VERCELLI. Arriverà intorno a mezzanotte, un'ora più sdatto a Cenerentola o a una star che a un magistrato o a un poliziotto, anche se è il commissario Cattani de «La Piovra». Che arriverà di smettere i panni, per quanto celebri, Michele Placido però non l'ha mai nascosto. Salvo approdare, dopo due regie azzeccate, ad un altro personaggio, ancora più doloroso, ancora più difficile, ancora più vero, il giudice Giovanni Falcone.

Ma questa è un'altra storia, che forse l'ex commissario racconterà questa sera ai suoi vicini di pista o di poltrona, alla discoteca Estasy di via Marsala. I ragazzi del club vercellese l'hanno corteggiato a lungo e oggi, a pochi giorni dall'inizio delle riprese del film con Ferrara, Michele Placido arriverà tra musica techno e stroboscopi, laser e video che bucano la parete. Non esiste una scaletta della serata, si improvvisa: un po' come l'ex commissario fece ai tempi di «Come sono buoni i bianchi», nella trasferta africana con Marco Ferreri.

Parlerà di sé? Può darsi. Forse tornerà ai tempi di Ascoli Satriano, della famiglia che - ragazzino - lo manda a studiare in un collegio di Frosinone gestito da religiosi. E proprio lì nasce il desiderio di calcare il palcoscenico. Siamo nel '68 quando arriva a Roma, poliziotto volontario, armato soprattutto della speranza di un'ammissione all'Accademia d'arte drammatica. Ci ri-



Michele Placido sarà all'Estasy

scirà e il pubblico lo scoprirà a teatro, al cinema nel «Romanzo popolare» di Monicelli, in «L'Agente» va a morire di Montaldo. Poi arriveranno gli anni televisivi de «La Piovra», che ne fa persino un sex symbol dell'Italia in cerca figure forti e volti puliti.

Ma forse a Placido piacerà di più rispondere alle domande su Falcone, al film dedicato al pool di Palermo alla cui sceneggiatura collaborò lo stesso Borsellino. Anche questa non è una storia da discoteca, ma perché non raccontarla? (r.m.)

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Finocchiolo-Orlando sfilta al 19

«Sotto banco», l'ultimo spettacolo in abbonamento per la stagione del teatro Odeon con Angela Finocchiolo e Silvio Orlando, programmato per ieri sera, è rinviato a lunedì 19 aprile.

VERCELLI

«Just dance» alla Segreta

Questa sera, al disco club La Segreta di via Piero Lucca 10, festa «Just dance», con i dj K.C. & Micky. Per informazioni telefonare allo 0161/255.056.

VERCELLI

Morone, show a Sottopasso

Alle 21,30 di stasera, a Sottopasso 46, Franco Morone si esibirà in uno spettacolo dal blues al jazz, dal folk irlandese alla new age, al country. Domani sera continuerà i concerti alternativi con i rapper Sa Rezza.

SESTO CALENDE

I ragazzi di «Bu la testa»

Il Lenny, ispirato allo Zelig milanese e ricavato al secondo

piano della discoteca Le Caves a Vitebbio, propone stasera la banda della trasmissione televisiva «Su la testa». Dalle 22,30 spettacolo con Antonio Cornacchione, Brunella Andreoli e Ganzerli & Faella.

CREVACORE

Gli Epoké al Dragon's pub

Stasera, sulla pedana del Dragon's pub, i santhiati Epoké. Domani sera invece sono di scena Little Red & The Roosters di Andrea Scagliarini.

GHISLARENGO

Il programma della Piscine

Stasera, al videobar Piscine, fanno musica dal vivo i componenti della «Universal music band». Genere soft, rock. Domani sera suonano gli Abblaze, con un repertorio Anni 70.

CASALE E NOVARA

Tra i film fuori provincia

Al Vittoria di Casale Monferrato si proietta «Ricominio da capo». A Novara, al Faragiana, «Gli Aristogatti», al Vip «Amore per sempre».

Al via stasera i concerti degli Amici della musica; matinée per le scuole

Quartetto d'archi per Haydn

L'Insieme Ghedini apre la stagione a Salussola

SALUSSOLA. S'inizia questa sera, con un oratorio di Haydn, la rassegna concertistica primaverile di Salussola organizzata dal sodalizio «Amici della musica» in collaborazione con il Comune.

Il ciclo prevede tre appuntamenti, due dei quali verranno eseguiti anche il mattino per gli allievi delle scuole medie. Ospite di oggi, alle 21,30, nella chiesa parrocchiale di Salussola, il quartetto dell'Insieme Ghedini accongiato dalle voci recitanti del Gruppo teatrale locale. In programma è una rivisitazione, in sintonia con il Venerdì santo, de «Le sette ultime parole del Redentore sulla croce», una delle opere vocali meno celebri di Haydn. Ma è indubbio che dopo «La creazione» e «Le stagioni», composte fra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, l'oratorio presentato oggi costituisca una significativa

appendice di questa produzione in cui si avverte la consonanza con le forme drammatiche create da Handel.

I testi, curati e scelti da Alberto Galasso, avranno le voci recitanti di Marco Peduzzi, Laura Riva, Alessandra Negri e Maria Signorello, mentre è affidata agli archi di Raimondo Mattarone e Elia Lercara (violini), di Krystyna Porebska (viola) e di Sergio Patria (violoncello), l'esecuzione strumentale dell'op. 51.

L'appuntamento successivo è in cartellone il 24 aprile: il mattino alle 10 nella parrocchiale di Salussola, Monte e alle 21, nella chiesa di Arro, Etrusco il programma. Il flauto e l'arpa di Laura Rosa e Monica Patria avranno l'accompagnamento del quartetto d'archi «Il tempo»: un ensemble composto da Elena Gallafro, Paola Bettella, Cecilia Fonstatti e Massimo Barrera. Si escoleranno

musiche di Gabriel Fauré (la sinfonia «Berceuse» per flauto e arpa), di Petrus-Besacopol, di Donizetti, Rossini e Haydn. Per sabato 8 maggio è previsto l'ultimo concerto: sia alle 10, per le scuole, che alle 21, sarà eseguito nella chiesa di Salussola. Ospite sarà il pianista Benedetto Matteo Spina, ospite spesso della Società del Quartetto di Vercelli e della Società dei Concerti di Milano.

Le sue predilezioni vanno al pianismo romantico e a Bach. Il programma per i giovani prevede un inciso nella musica di Rachmaninov e Martucci, mentre in serata Matteo Spina suonerà più compiutamente il Concerto italiano in Fa maggiore di Bach, la sonata op. 31 n. 2 di Beethoven e il Notturno op. 9 n. 2 di Chopin. Più brevi invece le due composizioni di Bach e Chopin scelte per le scuole.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. or. tel. 253.045
Informacinema tel. 215.018
Lun 9000. Or. sp. 21.30

Nuovo Italia

Inf. or. tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
Or. sp. 19.30
Lun 9000

Principe

Inf. or. tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
Or. sp. 19.30
Lun 9000

Viotti

Inf. tel. 250.845
Informacinema tel. 215.018
Or. sp. 19.30
Lun 10.000/9000

Belvedere

Tel. 215.018
Lun 9000/9000

Luz

Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbieri

Via Parini 1

CIGLIANO

Splendor
Or. 21.30
Lun 9000

COSTANZANA

Parrocchiale

GATTINARA

Italia
Inf. tel. (015) 833.108
Or. 20.30/22
Lun 9000/9000

ONEMME

Italia
Inf. tel. (0163) 840.201
Or. 20.22
Lun 8000/5000

SAN GERMANO

Italia
Or. 21.22.30
Lun 7000/6000

SANTINA

Identi
Tel. (0161) 94.651
Or. 20.22
Lun 8000/5000

BIELLA

Apollo
Inf. tel. (015) 23.785
Lun 7000

Impero

Inf. tel. (016) 22.736
Lun 10.000/9000
Or. 16.20/22.15

Mazzini

Inf. tel. (015) 22.736
Lun 10.000/9000

Odeon

Inf. tel. (015) 22.736
Lun 10.000/9000

Sociale

Inf. tel. (015) 22.736
Lun 10.000

BORGOSESIA

Luz
Inf. tel. (0163) 22.699
Or. 21.15 sport. unico
Lun 8000/7000

CANDELO

Verdi
Inf. tel. (015) 253.627
Or. 22.15 sport. unico
Lun 9000/7000

COGNOLA

Radar
Inf. tel. (015) 78.320
Or. 21 sport. unico
Lun 8000/7000

CORBATO

N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
Or. 20.15/22
Lun 9000/7000

PRAY

Excelstor
Inf. tel. (015) 767.323
Or. 21 sport. continuo
Lun 10.000/9000

SESTO CALENDE

Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
Or. 21
Lun 8000/7000

VARALLO

Sottoriva
RIPOSO

Impero

Inf. tel. (016) 22.736
Lun 10.000

BORGOSESIA

Luz
Inf. tel. (0163) 22.699
Or. 21.15 sport. unico
Lun 8000/7000

CANDELO

Verdi
Inf. tel. (015) 253.627
Or. 22.15 sport. unico
Lun 9000/7000

COGNOLA

Radar
Inf. tel. (015) 78.320
Or. 21 sport. unico
Lun 8000/7000

CORBATO

N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
Or. 20.15/22
Lun 9000/7000

PRAY

Excelstor
Inf. tel. (015) 767.323
Or. 21 sport. continuo
Lun 10.000/9000

SESTO CALENDE

Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
Or. 21
Lun 8000/7000

VARALLO

Sottoriva
RIPOSO

Impero

Inf. tel. (016) 22.736
Lun 10.000

BORGOSESIA

Luz
Inf. tel. (0163) 22.699
Or. 21.15 sport. unico
Lun 8000/7000

CANDELO

Verdi
Inf. tel. (015) 253.627
Or. 22.15 sport. unico
Lun 9000/7000

COGNOLA

Radar
Inf. tel. (015) 78.320
Or. 21 sport. unico
Lun 8000/7000

CORBATO

N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
Or. 20.15/22
Lun 9000/7000

PRAY

Excelstor
Inf. tel. (015) 767.323
Or. 21 sport. continuo
Lun 10.000/9000

SESTO CALENDE

Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
Or. 21
Lun 8000/7000

VARALLO

Sottoriva
RIPOSO

Impero

Inf. tel. (016) 22.736
Lun 10.000

BORGOSESIA

Luz
Inf. tel. (0163) 22.699
Or. 21.15 sport. unico
Lun 8000/7000

CANDELO

Verdi
Inf. tel. (015) 253.627
Or. 22.15 sport. unico
Lun 9000/7000

COGNOLA

Radar
Inf. tel. (015) 78.320
Or. 21 sport. unico
Lun 8000/7000

CORBATO

N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
Or. 20.15/22
Lun 9000/7000

PRAY

Excelstor
Inf. tel. (015) 767.323
Or. 21 sport. continuo
Lun 10.000/9000

SESTO CALENDE

Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
Or. 21
Lun 8000/7000

VARALLO

Sottoriva
RIPOSO

Impero

Inf. tel. (016) 22.736
Lun 10.000

BORGOSESIA

Luz
Inf. tel. (0163) 22.699
Or. 21.15 sport. unico
Lun 8000/7000

CANDELO

Verdi
Inf. tel. (015) 253.627
Or. 22.15 sport. unico
Lun 9000/7000

COGNOLA

Radar
Inf. tel. (015) 78.320
Or. 21 sport. unico
Lun 8000/7000

CORBATO

N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
Or. 20.15/22
Lun 9000/7000

PRAY

Excelstor
Inf. tel. (015) 767.323
Or. 21 sport. continuo
Lun 10.000/9000

SESTO CALENDE

Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
Or. 21
Lun 8000/7000

VARALLO

Sottoriva
RIPOSO

Impero

Inf. tel. (016) 22.736
Lun 10.000

BORGOSESIA

Luz
Inf. tel. (0163) 22.699
Or. 21.15 sport. unico
Lun 8000/7000

CANDELO

Verdi
Inf. tel. (015) 253.627
Or. 22.15 sport. unico
Lun 9000/7000

COGNOLA

Radar
Inf. tel. (015) 78.320
Or. 21 sport. unico
Lun 8000/7000

CORBATO

N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
Or. 20.15/22
Lun 9000/7000

PRAY

Excelstor
Inf. tel. (015) 767.323
Or. 21 sport. continuo
Lun 10.000/9000

SESTO CALENDE

Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
Or. 21
Lun 8000/7000

VARALLO

Sottoriva
RIPOSO

Impero

Inf. tel. (016) 22.736
Lun 10.000

BORGOSESIA

Luz
Inf. tel. (0163) 22.699
Or. 21.15 sport. unico
Lun 8000/7000

CANDELO

Verdi
Inf. tel. (015) 253.627
Or. 22.15 sport. unico
Lun 9000/7000

COGNOLA

Radar
Inf. tel. (015) 78.320
Or. 21 sport. unico
Lun 8000/7000

CORBATO

N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
Or. 20.15/22
Lun 9000/7000

PRAY

Excelstor
Inf. tel. (015) 767.323
Or. 21 sport. continuo
Lun 10.000/9000

SESTO CALENDE

La squadra laniera ha conquistato la promozione in B2 a suon di record

Sanpi, il Milan della pallavolo

Ha vinto il campionato già alla ventiduesima giornata ed ha subito una sola sconfitta. Il presidente Cantone: «E' stata una cavalcata trionfale grazie anche all'apporto dei tifosi». I programmi futuri

Sfida vinta

DOPO oltre un decennio di anonimato lo sport biellese (di squadra) esulta: la Sanpi è promossa in B2 risolvendo, per certi versi, i fasti della leggendaria Libertas di basket che aveva trasformato la Rivetti in una fossa di leoni dove anche le mitiche scarpe rosse del Simmenthal soffrivano, o l'ultima grande Biellese finalista in Coppa Italia di C.

Complimenti, quindi Sanpi (o Venus che dir si voglia) anche perché il club di patron Cantone ha vinto la più importante competizione sportiva degli ultimi anni. Abnegazione, fatica e sudore in allenamenti pesanti, entusiasmo e tecnica sono stati i quattro assi che il clan laniero ha presentato sul tavolo del campionato.

In più a completare l'opera ecco il jolly di una programmazione che ha anticipato di una stagione i tempi per il salto di categoria. Chissà se un giorno, vedi Palasport, i politici terranno altrettanto fede alle loro promesse. [r. eyo.]

BIELLA. E' la prima formazione piemontese che alla ventiduesima giornata di campionato può festeggiare la conquista del torneo, ed è una delle tre squadre, con Ascanese Pisa e Romy Club Catania, che ha rimediato un'unica battuta d'arresto. L'ora del passaggio matematico in B2, per la Sanpi del record, è scoccata sul parquet di Pontremoli, quando Venus ha spiazzato la difesa avversaria con una bella conclusione, conquistando il punto della vittoria.

La B2 arriva con qualche turno d'anticipo rispetto al calendario e, grazie all'impresa della Sanpi, il volley della provincia torna ad alti livelli. Un rilancio atteso da molti anni: per ritrovare una squadra di vertice, in grado di gremire gli spalti con il pubblico delle grandi occasioni, dobbiamo ritornare con le memorie agli anni '60, alla mitica Olimpia Vercelli di Nino Piacco, che sfiorò lo scudetto in serie A. E il club laniero sembra avere tutte le carte in regola per far sognare i propri supporter: una società basata sulla programmazione, con un settore giovanile che potrebbe essere un traguardo importante, è sicura garanzia per continuare un ciclo vincente.

L'ingresso trionfale in B2 dei ragazzi della prima squadra viene commentato dal presidente Piero Cantone, che, in questa stagione, nonostante i



Nelle foto di Corrado Micheletti due momenti di una gara interna della Sanpi. La squadra laniera ha conquistato con netto anticipo la promozione in B2.

motivi per festeggiare fossero molti, ha avuto il merito di non esaltare i risultati del collettivo prima del tempo.

La vittoria del torneo era il vostro obiettivo: si aspettava di poter centrare il traguardo B2 con tanto anticipo?

«E' stata un'annata eccezionale in cui la squadra ha suggellato diversi primati: dal quoziente set più elevato al record di partite vinte. Naturalmente il passaggio di categoria rientrava nei programmi iniziali, ma l'essere saliti matematicamente in

B2 prima di Pasqua è stata una bella soddisfazione, arrivata sicuramente prima del previsto. Per la verità pensavamo di coronare il sogno nello scontro diretto con il Valle Susa».

Qual è il punto di forza di questa società?

«Merito del nostro successo va prima di tutto ai ragazzi, che sono riusciti a disputare un torneo ad altissimo livello, senza mai perdere la concentrazione. Poi grazie all'allenatore e all'intero staff tecnico-dirigente abbiamo raggiunto ogni

obiettivo che ci eravamo prefissi inizialmente».

Ad ogni vostra partita casalinga la Rivetti ospitava moltissimi tifosi.

«Dedichiamo la vittoria a tutti gli "aficionados" che ci hanno sostenuto, sia in trasferta sia nei match casalinghi. Il primo pensiero è andato a loro: sono convinto che senza una tifoseria adeguata non si possa arrivare così in alto. Gli stessi giocatori, dopo i due punti di Pontremoli, hanno voluto ringraziare tutti i fedelissimi. Speriamo che non smettano d'incitarci sino al termine del torneo».

Anche il vivaio giovanile sta mettendosi in luce.

«Le ragazze che militano in serie D, potrebbero ottenere la promozione in C2, e la seconda squadra sta ottenendo risultati davvero incoraggianti. Non c'è dubbio: l'annata '92-'93 in casa Sanpi sarà ricordata come una stagione trionfale».

Sono previsti nuovi rinforzi per il prossimo campionato?

«Abbiamo contatti con alcune società e atleti che disputano i tornei superiori di B1 e di B2, però prima di muoverci aspettiamo anche la promozione degli altri team. L'intellectura della squadra, comunque, non dovrebbe mutare sostanzialmente. Unico rammarico la partenza di Gribaldo per il servizio militare».

Giuliano Moros



Una per una le stelle e i tecnici della formazione «bulldozer»

BIELLA. I giocatori che hanno firmato i successi della Sanpi, l'allenatore Alessandro Bussi e il ds Giampiero Fornasier, sono i protagonisti assoluti di questa stagione, culminata con la salita in B2. Tra i punti di forza su cui si basa il sestetto grigirosso vi è Gianluca Manavella, anima della squadra che, nelle ultime stagioni, ha dimostrato una notevole esperienza tattica. E' un ottimo difensore, un regista di notevole temperamento.

Gribaldo, schiacciatore opposto, è un altro giocatore a cui Bussi non mai potuto rinunciare. Ha svolto i suoi compiti con estrema attenzione, e nella partita contro il Pontremoli ha realizzato sette punti preziosi. Monti, ex chivazzese, ha espresso le sue potenzialità soprattutto in attacco. Si è ben adattato, comunque, alle nuove esigenze tecnico-tattiche. A completare la coppia centrale Bussi ha chiamato Venco che è stato fondamentale nei cambi palla e nelle giocate veloci. Nel trionfo promozione si è rivelato il migliore con 23 combinazioni vincenti.

Il ruolo di schiacciatore di fascia è ricoperto con successo da Morselli: un giocatore eclettico, in grado di dare supporto anche in fase di ricezione, mentre la zona cinque ha avuto come baluardo insuperabile Ocleppo che ha contribuito a coordinare il gioco della squadra.

Tra i giocatori partiti in partenza, ma sempre pronti a gettarsi nella mischia con grinta e determinazione Barbieri, Fornasier, Dalla Costa, Moroni e Bonani. Quest'ultimo sta ritrovando la forma migliore, dopo aver subito una delicata operazione alla mano.

Il coach Alessandro Bussi, condottiero della Sanpi, ha saputo unire le esigenze tecniche all'aspetto psicologico, mantenendo costante la tensione gara per l'intero torneo. Merito del trionfo va anche a Giampiero Fornasier, direttore sportivo del team che ha sempre vissuto quest'asaltante stagione a fianco dei ragazzi, e all'assistente-coach Barbieri. Per finire parte del successo va al pubblico della «Rivetti» che, in questa stagione, non ha mai mancato un appuntamento con i propri beniamini. [g. mo.]

IL CASO

Severo provvedimento del Giudice sportivo nei confronti di un giocatore del Salussola

Arbitro va ko, 21 mesi di squalifica

Maurizio Miglio durante il derby con la Tronzanese ha protestato vivacemente chiedendo l'annullamento del terzo gol ospite. Quando il direttore di gara ha estratto il cartellino rosso lo ha colpito con una testata

SALUSSOLA. E' stato squalificato sino al 31 dicembre del '94. Maurizio Miglio, difensore centrale del Salussola, team che disputa il torneo di Seconda categoria dovrà restare alla finestra per ventun mesi. Sicuramente il marciatore laniero ricorderà a lungo il match casalingo con la Tronzanese: un derby sentitissimo condito da tre espulsioni e «chiuso» all'86' dal direttore di gara, il signor Mercurio di Torino.

A cinque minuti dal termine, con la Tronzanese in vantaggio 3-1 l'arbitro giudicava falso un intervento di Miglio che, come spesso capita sui rettangoli di gioco, non gradiva la decisione manifestando, forse un po' troppo vivacemente il proprio disappunto.

Così l'arbitro estraeva il cartellino rosso e Miglio reagiva all'espulsione colpendo la giacchetta con una testata al volto. «La reazione di Miglio si è esaurita lì - commenta Stefano Bigliardi, capitano del Salussola, uno dei tre espulsi nel match incrinato - mentre sul refer-

to si legge che avrebbe tentato di colpire l'arbitro prima di essere bloccato».

Fatto sta che l'arbitro ha sospeso la partita e la stessa è stata assegnata alla Tronzanese, attualmente terza in classifica, per 2-0 a tavolino.

Introvabile Miglio, in questi giorni in Inghilterra, è ancora Bigliardi a rivivere la sfida con il giallo: «Bisogna rilevare, comunque, che gli animi erano piuttosto tesi. Sul 2-1 Rizzato è stato espulso per un fallo capovolto ed anch'io, nonostante fossi il capitano, ho seguito la sua stessa sorte per aver protestato con l'arbitro. Dopo aver fallito diverse occasioni per pareggiare è arrivato il 3-1: una mazzetta. Quindi l'episodio incriminato».

A rendere ancora più pesante la sentenza della commissione giudicante il fatto che, in quel momento, Miglio indossava la fascia di capitano: un'aggravante che sicuramente ha contribuito ad aumentare di qualche mese la squalifica. E pensare che proprio Maurizio

Miglio aveva realizzato su rigore, a metà del primo tempo, il gol del momentaneo pareggio.

A Salussola la decisione pure in parte attesa ha destato un certo scalpore. Commenta Bigliardi: «Maurizio è un giocatore corretto che non ricorre a falli cattivi per fermare gli avversari. Evidentemente in quell'occasione l'andamento del match e la delusione per

l'ormai inevitabile sconfitta unita alle «strane» decisioni arbitrali, gli hanno giocato un brutto scherzo».

Il Salussola, intanto, ha immediatamente fatto ricorso per una riduzione della squalifica sebbene, anche un parziale accoglimento della stessa, costringerà ugualmente Miglio ad un lungo ed imprevisto stop dell'attività. [r. s.]

CALCIO GIOVANILI

Vercelli, fino a lunedì alle scuole Cristiane

12 «pulcini» all'assalto del torneo dell'Amicizia

VERCELLI. Inizia oggi il torneo dell'Amicizia, giunto alla nona edizione. Si giocherà domani e domenica, per concludersi lunedì, Pasquetta. E' riservato alla categoria Pulcini ed è una delle perle organizzative della Polisportiva Libertas Scuole Cristiane di Vercelli. Come sempre teatro del torneo sarà il campo sportivo di via Viviani.

L'apertura è fissata per oggi alle 15 con il match Santhia-Casale, a seguire Amici Concordia-Castiglione, Pro Vercelli-Junior Casale, Palestro-Casale, Scuole Cristiane-Piemonte Sport, Real Vercelli-Pro Palazzolo.

Domani si riprenderà alle 16, mentre per domenica, Pasqua, sono previsti due incontri, uno alle 10.30 e l'altro alle 11.30. La finale per il 3° e 4° posto si svolgerà lunedì, Pasquetta, alle 15.30; la finale per il 1° e 2° alle 16.30. Seguirà la cerimonia della premiazione. Osserva il vicepresidente delle Scuole Gianni D'Elia: «Si tratta di dodici formazioni di notevole caratura, anche se è sempre più difficile mettere insieme un gruppo valido di squadre nel periodo pasquale. Quest'anno abbiamo dovuto faticare anche se alla fine siamo riusciti ugualmente a raggiungere questo obiettivo; infatti in campo parecchie sono le compagini di valore che rappresentano il meglio del calcio giovanile del Vercellese. Inoltre sono iscritti il Casale e una rappresentante del Pavese».

Con questo torneo si vuole ricordare anche il cavaliere Carlo Zanera che fu un ottimo arbitro vercellese e ricoprì importanti incarichi organizzativi quando lasciò l'attività di direttore di gara. Il Trofeo è assegnato alla società che si aggiudica il torneo per due volte anche non consecutive. L'anno scorso è stato appannaggio della Pro Vercelli. [f. l.]

A&O

Una spesa contenta come una Pasqua!

BIELLA
P.zza Curiel, 10 - Via Trento, 37
Via Rosmini, 10 - Via Galimberti, 3
Via Marconi, 7

PONZONE
Via Provinciale, 304/B

IVREA
P.zza 1° Maggio, 13/a
"Quartiere Bellavista"

SANTHIA'
P.zza Alfende, 1

VERCELLI
Via Dante, 75
C.so Salamano, 2/a
Largo B. Cagliari, 10

HÉRITAGE

DE GUERLAIN

Nouvelle
EAU DE TOILETTE
Pour Homme



HÉRITAGE
DE
GUERLAIN
PARIS

GUERLAIN
PARIS

In vendita presso le migliori profumerie concessionarie della marca.

Per consigli utili telefonate gratuitamente al

NUMERO VERDE
167/865086